UniCredit

Bisogni reali incontrano risposte concrete.



Relazioni e Bilancio Consolidato 2011

PROGETTO DI BILANCIO

UniCredit



Ogni giorno la vita ci presenta opportunità e sfide. Ogni giorno tutti noi abbiamo una storia da raccontare, fatta di bisogni concreti che richiedono risposte precise.

Nel bilancio di quest'anno il nostro modo di fare banca è espresso dalle storie di persone, aziende e istituzioni a cui abbiamo saputo offrire una soluzione pensata su misura. Storie di come, per esempio, insieme, siamo riusciti a contribuire alla diffusione dello sport nelle scuole o a dare nuovo impulso industriale ad aziende storiche, contribuendo al rinnovamento tecnologico degli impianti produttivi. O, ancora, di come si sia giunti a promuovere l'informatizzazione o a sostenere su larga scala la green economy.

Sono storie di talento imprenditoriale e di legami con comunità locali, di coraggio nell'innovare e di attenzione alle tradizioni.

Perché noi crediamo fermamente che essere una banca oggi significhi fare la differenza concretamente, ogni giorno, con chi ci ha scelto, cogliendo le sfide e creando insieme un mondo di opportunità.

Sono storie vere, piccole istantanee di vita che nella loro interezza costituiscono il puzzle del nostro quotidiano lavoro in UniCredit: creare un mondo di relazioni su cui far viaggiare alla giusta velocità le energie migliori delle persone, delle aziende e delle istituzioni.



Indice

Introduzione 5

Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2011 7
Lettera del Presidente 8
Lettera dell'Amministratore Delegato 10
Profilo del Gruppo UniCredit 12

Strategia e risultati 19

Principali risultati del 2011 20
Nota alla Relazione e al Bilancio 21

Relazione sull'andamento della gestione 25

Principali dati del Gruppo 26
Schemi di bilancio riclassificati 28
Evoluzione trimestrale 30
Confronto quarto trimestre 2011/2010 32
Risultati per settore di attività 33
Dati storici del Gruppo 34
L'azione UniCredit 35
Risultati del Gruppo 36
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo 49
Altre informazioni 104
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 110

Corporate Governance 113

La struttura di Governance 114
Executive Management Committee 126
Group Management Team 128

Bilancio consolidato 131

Schemi di bilancio consolidato 133
Nota integrativa consolidata 143
Allegati 525

Attestazione 583

Relazione della Società di revisione 587

Avvertenze
Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- linea (-) quando il fenomeno non esiste;
- due punti (..), "n.s." o "n.m." quando i dati non raggiungono la cifra rappresentativa dell'ordine minimo considerato o risultano comunque non significativi;
- "n.d." quando il dato non è disponibile.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Introduzione

Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2011 **7**
Lettera del Presidente **8**
Lettera dell'Amministratore Delegato **10**
Profilo del Gruppo UniCredit **12**
Profilo 12
Focus 14
Modello di Business 16
Il Piano strategico al 2015 17

Introduzione

UniCredit S.p.A.
Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 – 00186 Roma
Direzione Generale: Piazza Cordusio - 20123 Milano
Capitale sociale euro 19.647.948.525,10 interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Cod. ABI 02008.1
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione(*)

Dieter Rampl	Presidente
Luigi Castelletti	Vice Presidente Vicario
Farhat Omar Bengdara Vincenzo Calandra Buonaura Fabrizio Palenzona	Vice Presidenti
Federico Ghizzoni	Amministratore Delegato
Giovanni Belluzzi Manfred Bischoff Donato Fontanesi Francesco Giacomin Friedrich Kadrnoska Marianna Li Calzi Luigi Maramotti Antonio Maria Marocco Carlo Pesenti Lucrezia Reichlin Hans-Jürgen Schinzler Theodor Waigel Anthony Wyand Franz Zwickl	Consiglieri
Lorenzo Lampiano	Segretario

Collegio Sindacale

Maurizio Lauri	Presidente
Cesare Bisoni Vincenzo Nicastro Michele Rutigliano Marco Ventoruzzo	Sindaci Effettivi
Massimo Livatino Paolo Domenico Sfameni	Sindaci Supplenti

Direttore Generale

Roberto Nicastro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Natale

Società di revisione

KPMG S.p.A.

(*)
Anno 2011
Il Consigliere Salvatore Ligresti ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 22 marzo 2011.
Il Consigliere Piero Gnudi è cessato in data 16 novembre 2011 per assumere incarichi governativi.
Il Consigliere Enrico Tommaso Cucchiani ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 16 dicembre 2011.
Anno 2012
In data 31 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato la Signora Helga Jung quale Consigliere.
Il Consigliere Carlo Pesenti ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 31 gennaio 2012

Lettera del Presidente



> “Sono fiducioso che i provvedimenti adottati, sostenuti anche dalla nostra ampia e diversificata rete finanziaria presente in Europa Occidentale e nelle economie ad alta crescita dei paesi dell’Europa Centro Orientale, ci garantiranno un futuro brillante e ci permetteranno di offrire valore sostenibile ai nostri stakeholder.”

Cari Azionisti,

il 2011 è stato un anno importante per UniCredit, in una complessa e difficile congiuntura economica che ha, ancora una volta, posto a dura prova il sistema finanziario europeo.

Nel corso dell’anno abbiamo preso decisioni importanti per la Banca: la svalutazione dell’avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali per un valore di circa 10 miliardi di euro; la presentazione al mercato del nuovo piano strategico; l’aumento di capitale da 7,5 miliardi di euro, il cui successo ha portato il nostro core Tier 1 a raggiungere valori vicini al 10%. Sono state, queste, decisioni difficili ma necessarie, volte a consentire alla Banca di affrontare le sfide e cogliere le opportunità future con la giusta serenità. Il management ha saputo fronteggiare la situazione, agendo con decisione.

Il 2011 è iniziato all’insegna dell’ottimismo. Nonostante i segnali di ripresa fossero ancora deboli nella maggior parte dei paesi europei, sembrava - così almeno abbiamo ritenuto - che il peggio della crisi finanziaria fosse ormai alle spalle. Tuttavia, le nostre convinzioni sono venute meno allo scoppio della crisi del debito sovrano partita dalla Grecia e poi diffusasi rapidamente in Europa, in particolare Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia. La situazione è diventata critica a partire dal terzo trimestre, quando lo spread sui titoli del debito di questi paesi ha raggiunto livelli record rispetto al Bund tedesco. I mercati hanno iniziato a perdere fiducia nelle capacità dei Paesi della zona euro di gestire la crisi in modo adeguato ed efficace. A fine anno, la situazione permaneva difficile, con un’elevata volatilità, nonostante i provvedimenti presi dai Governi per rafforzare i bilanci e rassicurare il mercato sulla tenuta dell’Eurozona. Ancora una volta la BCE è intervenuta con misure senza precedenti per garantire la stabilità dei mercati finanziari. Si è trattato di interventi dolorosi, ma necessari, che avranno importanti ripercussioni sullo stile di vita dei cittadini europei, colpiti da misure di austerità che lasceranno il segno per molti anni a venire.

Quest’anno, tutto il settore bancario ha subito un calo della redditività che, come emerso dai risultati degli stress test effettuati dall’EBA, ha richiesto un ulteriore rafforzamento del capitale. UniCredit ha reagito a queste sfide adottando concrete politiche di contenimento dei costi, riducendo il grado di indebitamento e realizzando un consistente aumento di capitale.

Oggi, però, la fiducia è stata ripristinata e i mercati guardano con maggior ottimismo al 2012, sebbene ci si attenda un anno ancora difficile: la maggior parte dei paesi europei registrerà tassi di crescita modesti, mentre gli altri dovranno affrontare le difficoltà della recessione. L'ottimismo nasce dalla fiducia che le decisioni prese dai governi siano davvero efficaci; che la crisi greca, benché lungi dall'essere risolta, sia sotto controllo e che il 2013 si profili come un anno più solido.

Detto questo, ci aspettiamo un 2012 di persistenti difficoltà e volatilità, che imporranno alla nostra banca di dimostrare particolare attenzione e determinazione nel contenere i costi e nell'applicare una forte disciplina in materia di gestione e allocazione del capitale, in linea con gli obiettivi contenuti nel piano pluriennale presentato al mercato a novembre.

Il piano strategico indirizza le nostre azioni al rafforzamento dell'attività bancaria tradizionale che, grazie ad una rete di respiro europeo senza eguali, ci permette di soddisfare al meglio le reali esigenze dei nostri clienti. La soddisfazione del cliente è, e rimarrà, un indicatore chiave di performance e un *benchmark* rispetto al quale misureremo la gestione e la sostenibilità dei nostri risultati. L'attività di *investment banking* rimarrà strategica, ma sarà di supporto all'attività commerciale e sempre entro limiti di rischio molto contenuti.

La diversificazione degli ambiti operativi e la nostra presenza in diversi paesi europei rappresentano per UniCredit un *asset* e un importante vantaggio competitivo: anche durante i momenti più difficili della crisi, tale diversificazione ha giocato a nostro favore, consentendoci di compensare la debole performance realizzata in alcuni paesi con i risultati consistenti conseguiti in altri, quali Polonia e Turchia. Intendiamo mantenere la nostra impronta europea, investendo selettivamente in quei Paesi che offrono le maggiori opportunità di crescita.

Siamo grati per il sostegno ricevuto da Voi azionisti che, sottoscrivendo l'aumento di capitale, avete permesso alla banca di rafforzarsi per conseguire gli obiettivi del piano strategico. Siamo consapevoli, tuttavia, che questo importante gesto di fiducia debba essere ripagato con il rendimento promesso. La decisione del Consiglio di Amministrazione di proporre di non distribuire dividendi quest'anno è coerente con la necessità di rafforzare la posizione patrimoniale della Banca e, sebbene dolorosa, è una decisione presa nella ferma convinzione che la distribuzione del dividendo possa riprendere al più presto.

Per garantire il raggiungimento dei risultati nel rispetto dei livelli di rischio stabiliti, il Consiglio ha deciso di rafforzare i controlli interni. *Il Comitato Controllo Interno e Rischi* e il *Comitato Corporate Governance*, *HR & Nomination* hanno monitorato le attività della banca effettuando controlli più stringenti sulle attività che rientrano nei rispettivi ambiti di competenza. Il *Comitato Remunerazione* ha continuato a valutare gli emolumenti del top management e a mantenere le nostre politiche di remunerazione in linea con le raccomandazioni dei regolatori e le migliori prassi di mercato. Il *Comitato Corporate Governance* è stato impegnato in un'iniziativa fondamentale per rafforzare la *governance* della Banca, suggerendo la dimensione e la composizione ottimali del Consiglio di Amministrazione, affinché questo abbia le competenze necessarie per affrontare le sfide e le responsabilità insite nella gestione di una delle più importanti banche pan-europee.

Sono fiducioso che i provvedimenti adottati, sostenuti anche dalla nostra ampia e diversificata rete finanziaria presente in Europa Occidentale e nelle economie ad alta crescita dei paesi dell'Europa Centro Orientale, ci garantiranno un futuro brillante e ci permetteranno di offrire valore sostenibile ai nostri stakeholder.

Abbiamo affrontato con successo uno dei periodi più difficili della nostra storia. Per questo motivo desidero esprimere, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, tutto l'apprezzamento e i ringraziamenti più sentiti ai nostri dipendenti e alla squadra dirigenziale per la dedizione, il supporto e il duro lavoro svolto.

I nostri ringraziamenti vanno anche a Voi, i nostri azionisti, per il Vostro continuo supporto.

Il successo dell'aumento di capitale rappresenta le fondamenta sulle quali costruiremo il nostro futuro e la premessa per ottenere risultati sostenibili per i nostri azionisti.



Dieter Rampl
Presidente

Lettera dell'Amministratore Delegato



> "Essere una solida banca commerciale europea è per noi il modo migliore per rispondere ai reali bisogni dei nostri clienti e per offrire valore sostenibile ai nostri azionisti."

Cari Azionisti,

il 2011 sarà ricordato come un anno cruciale nella storia di UniCredit, contraddistinto da due decisioni fondamentali prese per proteggere il futuro della banca e affrontare la nuova realtà economica.

Il rafforzamento patrimoniale, ottenuto grazie al successo dell'aumento di capitale da 7,5 miliardi di euro e alla svalutazione dell'avviamento, che ci ha permesso di allineare il nostro bilancio alla reale situazione economica. Un nuovo piano strategico, basato su una struttura aziendale più efficiente e più focalizzata.

Sebbene il 2011 sia iniziato con una nota positiva, la scena globale è stata ben presto dominata dall'inasprimento della crisi del debito sovrano. L'Europa si è trovata di fronte a una crisi strutturale, ben più allarmante di una recessione economica, che ha messo in discussione la stessa sostenibilità dell'Unione Europea.

I regolatori hanno dovuto intervenire rapidamente per rafforzare i livelli di capitale delle banche principali e metterle così in sicurezza di fronte ai potenziali rischi di un *default* sovrano. Per le banche, questo ha significato il raggiungimento di coefficienti patrimoniali più elevati e l'introduzione di indispensabili misure di austerità.

Sono convinto che tutti i passi intrapresi siano nel migliore interesse dei nostri azionisti.

Il piano strategico ci guida infatti verso una crescita proficua e sostenibile nella nuova era economica. In primo luogo, l'attività bancaria tradizionale diventa per noi centrale: essere una solida banca commerciale europea è per noi il modo migliore per rispondere ai reali bisogni dei nostri clienti. Ciò significa prestare grande attenzione al credito alle famiglie e alle imprese, ma anche ai servizi di pagamenti, incassi, trade financing e consulenza.

Il piano ridisegna quindi i servizi di *investment banking* per rafforzare la nostra capacità di rispondere alle esigenze dei clienti *corporate*, ridimensionando le attività non strettamente orientate al cliente.

In secondo luogo, il piano prevede una maggiore efficienza operativa, una più rigorosa gestione dei costi e una riduzione del profilo di rischio complessivo. Da queste misure e da una ferma disciplina nell'uso del capitale, prevediamo per i prossimi tre anni una crescita dei profitti e della redditività del patrimonio netto.

I nostri clienti sono al centro del nostro piano. Siamo una delle più grandi reti bancarie in Europa, con 9.500 filiali che servono oltre 35 milioni di clienti, ed è perciò naturale per noi voler costruire con loro relazioni solide. Per questo motivo, una struttura aziendale più snella riduce la complessità, ci avvicina ai clienti e ci aiuta a soddisfare le loro esigenze con soluzioni concrete.

Esempi del nostro approccio sono visibili in tutti i Paesi in cui siamo presenti: con il nostro servizio innovativo di *mobile banking* i nostri clienti in tutta Europa hanno letteralmente una banca in tasca; i nuovi bancomat sono veri e propri centri di comunicazione, dove è possibile pagare bollette e acquistare biglietti del treno; il programma *"Best in Class"* in Germania fornisce servizi di consulenza finanziaria personalizzata e offre strumenti bancari innovativi per famiglie e imprese; in Italia, il nuovo modello di filiale *"Hub and Spoke"*, offre maggiore efficienza attraverso un ampio spettro di servizi automatizzati. Innoviamo costantemente, per rispondere sempre meglio ai bisogni dei nostri clienti.

Infine, il piano strategico prevede un sostegno concreto alle nostre persone, la nostra risorsa più importante. UniCredit offre loro, attraverso il nuovissimo Piano Welfare, supporto per la cura dei figli, opzioni di assistenza sanitaria e familiare, sostegno ai piani pensionistici. Ad esso si sommano un costante supporto professionale e la formazione specialistica fornita dal *LifeLong Learning Center* per aiutarle a dare sempre il meglio nei rispettivi ambiti di attività.

Guardando al 2012, ci aspettiamo un altro anno impegnativo, con una modesta crescita del PIL e alcune criticità in Italia. Tuttavia, siamo più positivi per la seconda metà dell'anno, che potrebbe essere il preludio a una graduale ripresa nel 2013. La stessa scelta di non distribuire dividendi nel 2012, riflette il duplice obiettivo di rafforzare la banca e di raggiungere la redditività prevista dal piano strategico.

Abbiamo reagito con decisione agli eventi straordinari del 2011. Oggi sono sicuro che il futuro di UniCredit sarà sempre più quello di una solida banca commerciale europea, che continuerà a offrire valore sostenibile ai suoi azionisti.



Federico Ghizzoni
Amministratore Delegato

Profilo

UniCredit opera in 22 Paesi europei con oltre 160.000 dipendenti e circa 9.500 filiali.

UniCredit si caratterizza per una forte identità europea, un'estesa presenza internazionale e un'ampia base di clientela.

La posizione strategica, sia nell'Europa occidentale sia in quella centrale e orientale (CEE), consente al Gruppo di avere una delle più elevate quote di mercato nell'area.



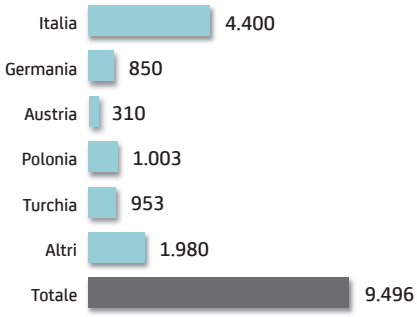
(i valori monetari sono espressi in milioni di €)

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	25.200
RISULTATO DI GESTIONE	9.740
RISULTATO NETTO	(9.206)

PATRIMONIO NETTO	51.479
CORE TIER 1 RATIO	8,40%
TIER 1 RATIO	9,32%

DIPENDENTI[1]	oltre 160.000
FILIALI[2]	circa 9.500
TOTALE ATTIVO	926.769

FILIALI PER PAESE[2]



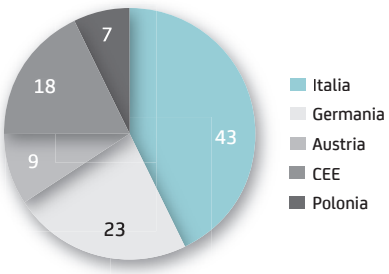
1. Dati al 31 dicembre 2011. FTE = "Full Time Equivalent": personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%.
2. Dati al 31 dicembre 2011. I dati includono le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services.



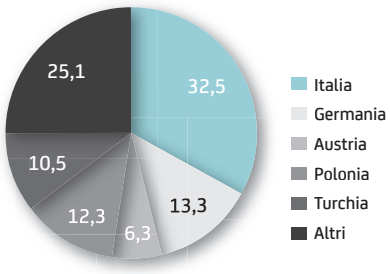
NOI SIAMO QUI

AUSTRIA
AZERBAIGIAN
BOSNIA-ERZEGOVINA
BULGARIA
CROAZIA
ESTONIA
GERMANIA
ITALIA
KAZAKISTAN
KIRGHIZISTAN
LETTONIA
LITUANIA
POLONIA
REPUBBLICA CECA
ROMANIA
RUSSIA
SERBIA
SLOVACCHIA
SLOVENIA
TURCHIA
UCRAINA
UNGHERIA

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE (%)



DIPENDENTI PER PAESE[1] (%)



Focus

AUSTRIA, GERMANIA E ITALIA

UniCredit ha una posizione strategica in Austria, Germania e Italia - tre paesi che rappresentano oltre un terzo del Prodotto Interno Lordo di tutte le economie dell'Unione Europea e insieme costituiscono una delle regioni transnazionali più ricche del continente.

In ciascuno di questi paesi il PIL pro capite è più alto rispetto alla media dell'Unione Europea (UE). In particolare tra le quattro più grandi economie della UE, la Germania si posiziona al primo posto in termini di PIL pro capite prima di Francia, Gran Bretagna e Italia.

UniCredit dispone di uno tra i maggiori network in ognuno dei tre paesi dell'Europa Occidentale in cui opera, offrendo accesso a circa 310 filiali in Austria, 850 in Germania e 4.400 in Italia. Ciascuno di questi tre paesi è inoltre strettamente collegato alle economie in crescita dell'Europa Centrale e Orientale.

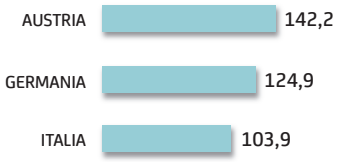
In termini di andamento economico, il 2011 è stato un altro anno di moderata espansione per questi importanti paesi. La prima metà dell'anno ha registrato una crescita in forte progressione, sostenuta da una solida domanda mondiale. Nella seconda metà dell'anno si è osservato un netto rallentamento dell'attività economica, per effetto della crisi del debito sovrano che si è manifestata nel corso dell'estate. In particolare, la rideterminazione da parte del mercato dei premi di rischio sul debito sovrano dell'Italia, alimentata dai timori degli investitori circa la sostenibilità del debito pubblico del paese in un contesto di crescita del Pil strutturalmente modesta, ha fortemente inciso sulla situazione. In termini di consolidamento fiscale la risposta del governo italiano è stata impressionante, sebbene ciò abbia contribuito a soffocare le prospettive di crescita del paese, almeno a breve termine. Per quanto riguarda la Germania, la percezione del mercato riguardo allo stato di salute del paese è rimasta molto positiva.

Nei prossimi due anni, questi tre importanti mercati dovranno fronteggiare difficili sfide, che saranno particolarmente intense in Italia. Ciononostante i tre paesi continueranno a dare prova della loro relativa forza rispetto ai paesi dell'Europa meridionale, dato il loro modello di crescita equilibrata, il livello relativamente basso del debito del settore privato e una gestione costantemente prudente delle finanze pubbliche. L'Italia e la Germania possiedono la più vasta base industriale dell'Eurozona; entrambe generano più del 50% del valore aggiunto totale nominale dell'area euro.

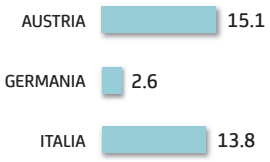
Dal 2011 al 2015, l'economia reale dovrebbe continuare a crescere ad un tasso medio annuo di circa il 2% in Austria e Germania, e di circa lo 0,5% in Italia; tale dato è superiore al tasso medio ottenuto dai tre paesi nel precedente quinquennio. Inoltre, mentre le esportazioni saranno sicuramente un fattore importante a sostegno della ripresa economica, un altro fattore favorevole sarà la domanda interna, che diventerà uno strumento sempre più importante di sviluppo economico. In Germania, in particolare, ciò porterà ad un ritmo di crescita più sostenibile, non più esclusivamente trainato dalle esportazioni.



PIL PRO capite[1]



QUOTE DI MERCATO[2] (%)



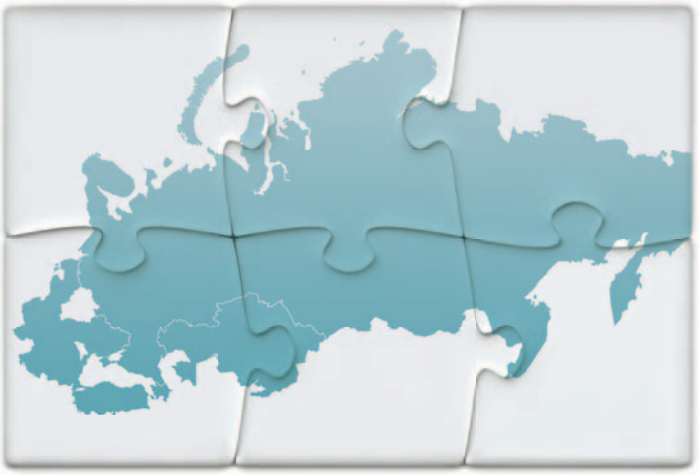
1. PIL pro capite nominale al 31 dicembre 2011 (EU27=100). Il PIL pro capite nominale di EU27 non è definitivo (ultimo aggiornamento 13 aprile 2012).
2. Quote di Mercato per Totale Crediti verso Clientela al 31 dicembre 2011.

Fonte: Eurostat, UniCredit Research.

L'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

UniCredit è leader di mercato nell'Europa centrale e orientale, dove è presente con una vasta rete di circa 3.900 filiali.

In questa regione UniCredit ha una presenza diretta in ben 19 paesi, in 11* dei quali si classifica tra le prime cinque banche. Attualmente l'Europa centrale e orientale rappresenta il 18 percento dei ricavi del Gruppo.



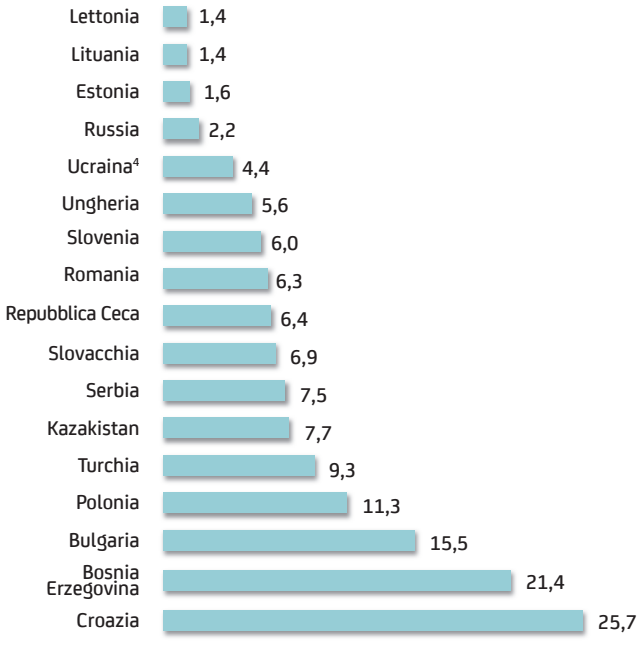
UniCredit vanta una lunga storia in questa regione dinamica, dove si concentra circa la metà dei suoi dipendenti. Il Gruppo pertanto si trova in una posizione ottimale per beneficiare del processo di convergenza economica che genera standard di vita più elevati e un contesto più favorevole alle attività imprenditoriali in questi paesi.

Il posizionamento di mercato nella regione assicura alle sue banche locali vantaggi competitivi sostanziali, tra i quali la condivisione delle *best practice*, notevoli economie di scala, l'accesso ai mercati internazionali e un brand riconosciuto sul mercato. Inoltre, un portafoglio diversificato in tutta l'area consente una crescita modulare e una maggiore penetrazione del mercato per le linee di prodotto globali del Gruppo.

Nei primi tre trimestri del 2011, gran parte dei paesi della regione hanno registrato forti aumenti dell'attività economica, grazie ad un rafforzamento della domanda esterna, condizioni agricole favorevoli e, in alcuni casi, una sostenuta crescita della domanda interna. I dati finora disponibili indicano un modesto rallentamento dell'attività economica nel quarto trimestre, in parte per effetto di una domanda esterna e industriale più debole. Nel complesso, la regione ha tuttavia resistito relativamente bene alle sfide dell'Unione Monetaria Europea (UME). Secondo le stime di UniCredit l'Europa centrale e orientale darà un forte contributo alla crescita del PIL, prevista per l'anno 2011** pari al 4,7 percento a fronte di un rischio relativamente basso.

Nel 2012, si prevede una crescita del PIL per la regione pari al 3,3 percento, ipotizzando una prima metà dell'anno generalmente invariata, seguita da una seconda metà in miglioramento. Tra le principali economie della regione, la Russia dovrebbe collocarsi al primo posto con una crescita di circa il 4 percento, mentre in Turchia e in Polonia il PIL dovrebbe registrare incrementi di circa il 3 percento. Queste economie beneficeranno di livelli di debito più bassi e avranno un vantaggio in termini di consolidamento fiscale relativamente all'UME. Le altre economie della regione, tra cui quelle della Croazia, della Slovenia e dell'Ungheria, avranno difficoltà a mettere a segno incrementi positivi del PIL.

QUOTE DI MERCATO[3] (%)



* al 30 settembre 2011.

** i dati relativi al PIL al 31 dicembre 2011 non sono ancora definitivi.

3. Quote di Mercato per Totale Attivo al 31 dicembre 2011. Le Quote di Mercato per Azerbaigian e Kirghizistan non sono disponibili.

4. Pro-forma (Ukrsotsbank + UniCredit Bank Ukraine).

Fonte: UniCredit Research, UniCredit CEE Strategic Analysis.

Modello di Business

Un modello incentrato su quattro pilastri:



Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo riflette il modello di business divisionale rispettando al contempo la dimensione geografica.
Per rispondere alle esigenze dei clienti, UniCredit si articola in **Divisioni di business specializzate**:

- le Divisioni *"Families & Small-Medium sized Enterprises", "Corporate & Investment Banking"* e *"Private Banking"* concentrano sotto un'unica responsabilità - relativamente al loro segmento di clientela - le attività di marketing, di definizione del modello di servizio e dello sviluppo dei prodotti e coordinano alcuni business specifici sotto il profilo manageriale e funzionale;
- la Divisione *"CEE"* coordina le attività svolte nei 19 paesi dell'area Central and Eastern Europe nei quali il Gruppo è presente, perseguendo una visione unitaria di business nell'area.

Coerentemente con l'approccio multi-locale, la responsabilità dei singoli paesi è affidata a ruoli di leadership (quali ad esempio il Country Chairman nei 4 mercati Austria, Germania, Italia e Polonia e il Country CEO nei 6 paesi divisionalizzati della CEE) che coniugano la visione strategica di business del Gruppo con quella del paese.
Infine le diverse funzioni definite come **Competence Line** (Planning, Finance & Administration, Risk Management, Legal & Compliance, Internal Audit, Human Resources, Organization, Identity & Communications), assicurano l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività del Gruppo e dei rischi correlati.

Il Piano strategico al 2015

Finalità chiare, azioni determinate e visione di lungo periodo sono gli elementi chiave del piano strategico di UniCredit al 2015. Tradotti in obiettivi diventano: un'attività commerciale capace di offrire risposte concrete ai bisogni dei clienti, solidità patrimoniale, efficienza operativa, redditività e dimensione europea.

L'attività commerciale. Tornare ad essere una pura banca commerciale è una scelta forte che riporta UniCredit al centro dell'economia reale, perchè risparmio e credito sono esigenze primarie dei nostri clienti. Recuperare i fondamentali dell'attività bancaria tradizionale significa, prima di ogni altra cosa, dare a questi bisogni risposte pratiche ed economiche.

La solidità patrimoniale. L'inclusione di UniCredit fra le 29 istituzioni finanziarie di rilevanza sistemica (c.d. G-SIFI) riconosce ufficialmente che, già oggi, la banca è una fra le più sicure al mondo. Tuttavia, rimane prioritario migliorare ulteriormente la posizione di capitale e di liquidità, nonché l'accesso alle fonti di finanziamento.

L'efficienza operativa. Per essere realmente competitivo nello scenario di mercato dei prossimi anni, il Gruppo necessita di una struttura operativa semplificata, più orientata al cliente, più efficiente, più attenta ai costi e più snella nelle funzioni centrali.

La redditività. Deve essere sostenibile. Solo un solido modello di business a basso rischio come quello tradizionale è capace di generare profitti sostenibili e una redditività del capitale superiore al suo costo.

La dimensione europea. Oggi UniCredit è una banca di respiro europeo. La diversificazione geografica è un indiscutibile punto di forza della banca e in futuro lo sarà sempre di più. Avere una presenza consolidata dall'Europa Occidentale ai Paesi CEE ad alto potenziale di crescita, permetterà infatti di rafforzare le relazioni con i clienti strategici in un'ottica internazionale.

Le azioni previste dal Piano per raggiungere questi obiettivi si articolano su quattro principali aree di intervento: uso del capitale, controllo dei costi e semplificazione, rifocalizzazione dell'attività di CEE e CIB, rilancio in Italia.

L'uso del capitale. Deve essere attento. Essere una G-SIFI significa essere fra le 29 banche più sicure a livello mondiale, ma significa anche essere fra le più regolamentate. Soprattutto per quanto riguarda la dotazione di patrimonio e il profilo di rischio. L'aumento di capitale da 7,5 miliardi di euro appena concluso con successo, è stato il primo passo per rafforzarci e ci ha portati ad avere già dal 2012 un Common Equity Tier 1 Ratio superiore al 9% secondo i criteri di Basilea 3. L'obiettivo è superare il 10% nel 2015.
La riduzione del profilo di rischio richiederà la dismissione di 48 miliardi di euro di attività non strategiche e una maggiore selettività nel credito rispetto al passato. Queste operazioni permetteranno a UniCredit di concentrarsi maggiormente sull'attività bancaria tradizionale, raccogliendo il risparmio e concedendo credito con continuità e a condizioni vantaggiose.

Il controllo dei costi e la semplificazione. L'obiettivo è essere efficienti, snelli, rapidi ed uniti. Per diventarlo nel minor tempo possibile, il piano prevede già nel 2012 decisioni forti e di discontinuità rispetto al il passato.
Il modello organizzativo del gruppo o di alcune sue parti cambierà in funzione delle esigenze dei clienti e vedrà il ridimensionamento delle funzioni di supporto nelle direzioni centrali, mentre i processi di spesa saranno completamente rivisti per arrivare a un risparmio complessivo di 440 milioni di euro.

La rifocalizzazione delle attività di CEE e CIB. Due aree che saranno riviste. Da un lato, facendo leva sui Paesi a maggiore potenziale di crescita, con particolare attenzione a quelli dove UniCredit è ben posizionata in termini di rischio/rendimento (Repubblica Ceca, Polonia, Russia e Turchia), dall'altro riposizionando l'attività creditizia verso i clienti strategici per creare impieghi aggiuntivi.

Il rilancio in Italia. L'Italia è il primo Paese del Gruppo sia per ricavi sia per impieghi, ma la redditività deve migliorare. Per farlo, dovremo correggere il profilo di rischio del portafoglio prestiti verso classi di merito più elevate, ridurre il divario di efficienza con i principali concorrenti ed essere più selettivi nella concessione del credito. Interventi che consentiranno alla banca di aprire nuove linee di credito a medio-lungo termine alle PMI per 33 miliardi di euro e di garantire nuovi prestiti alle famiglie per oltre 39 miliardi di euro.

Strategia e risultati

Principali risultati del 2011 **20**

Nota alla Relazione e al Bilancio **21**

Principali risultati del 2011



- Utile normalizzato a 1.110 milioni, -27,4% a/a al netto di svalutazioni non operative e straordinarie di 10.317 milioni quasi interamente registrate nel terzo trimestre 2011, che influenzano la redditività annua, ma con impatti trascurabili sui coefficienti patrimoniali regolamentari. Perdita dichiarata di 9.206 milioni (utile netto di 1.323 milioni nel 2010);
- Risultato netto di gestione pari a 3.715 milioni nel 2011, in calo del 3,7% a/a, con le principali poste operative in linea con l'esercizio precedente: ricavi in leggero calo, nonostante la crisi del debito sovrano (-3,4% a/a), costi operativi quasi costanti (+0,9% a/a, ma invariati al netto delle *bank levies)* e accantonamenti su crediti in significativo calo (-12,6%);
- Stato patrimoniale e posizione di liquidità solidi;
- Core Tier 1 a 8,40% che raggiunge il 9,97% considerando l'aumento di capitale perfezionato nei primi mesi del 2012.



- Utile netto contabile di pertinenza del Gruppo a 114 milioni, 247 milioni normalizzato (-474 milioni normalizzati nel 3 trimestre 2011);
- Risultato netto di gestione a 801 milioni, da -2 milioni nel 3 trimestre 2011, grazie al progressivo miglioramento delle sue principali componenti: margine di intermediazione a 6.092 milioni (+6,4% trim/trim), costi operativi a 3.799 milioni (-2,1% trim/trim) e accantonamenti su crediti a 1.492 milioni (-19,3% trim/trim);
- Margine di intermediazione supportato da ricavi core stabili e rimbalzo del risultato di negoziazione (+204 milioni, -285 milioni nel 3 trimestre 2011);
- Interessi netti in linea (-0,4% nel 4 trimestre 2011, +0,3% trim/trim a tassi di cambio costanti) a 3.816 milioni, con azioni di *re-pricing* sui prestiti che controbilanciano un costo della raccolta più elevato, soprattutto in Italia;
- Commissioni nette in crescita (+1,8% trim/trim) a 2.040 milioni, con una significativa ripresa dei servizi finanziari (+16,5% trim/trim);
- Costi operativi in calo a 3.799 milioni (-2,1% trim/trim), spinti da costi del personale a 2.177 milioni (-7,6% trim/trim) e spese amministrative nette di 1.323 milioni influenzate dalla stagionalità (+6,1% trim/trim);
- Accantonamenti su crediti in calo a 1.492 milioni nel 4 trimestre 2011 (-19,3% trim/trim) con costo del rischio a 106 pb, in miglioramento rispetto al 3 trimestre 2011 (-25 pb trim/trim), nonostante le persistenti incertezze e un contesto macroeconomico difficoltoso.

Aspetti generali

Il **Bilancio consolidato del Gruppo UniCredit** al 31 dicembre 2011 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009). Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché la Nota integrativa.

Il **Bilancio consolidato** è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. E' inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo e da Allegati.

Inoltre, il presente fascicolo risulta completato con:

- l'Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;
- la Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n.39.

Sul sito web di UniCredit sono inoltre disponibili i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo e la presentazione effettuata al mercato sui risultati del periodo.
Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu/it/Governance/corporate_governance_report.htm).

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione e nel Bilancio consolidato dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Principi generali di redazione della Relazione sulla gestione

La **Relazione sull'andamento della gestione** – avuta come sempre presente l'esigenza di garantire sul piano formale e nel contenuto la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione – comprende l'informativa fornita secondo i criteri delle relazioni trimestrali dei periodi precedenti con schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e conto economico predisposti secondo i criteri utilizzati in precedenza - il cui raccordo puntuale con quelli obbligatori di bilancio è riportato in allegato al Bilancio in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006 - e nelle altre rendicontazioni periodiche infrannuali.

La Relazione è corredata da alcune tabelle (Principali dati del Gruppo, Schemi di bilancio riclassificati, Evoluzione Trimestrale, Confronto quarto trimestre 2011/2010, Risultati per settore di attività, Dati storici del Gruppo, L'azione UniCredit) nonché da un commento sui "Risultati del Gruppo" e sul "Contributo di settori di attività ai risultati del Gruppo".

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico

Le principali riconduzioni – i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo - hanno riguardato:

Stato patrimoniale

- l'aggregazione nella voce" Investimenti finanziari" delle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" e "Partecipazioni";
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'aggregazione in unica voce "Raccolta da clientela e titoli" dell'ammontare di "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Riserve tecniche" nella voce "Altre passività".

Conto economico

- i dividendi e altri proventi comprendono gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto ed escludono i dividendi su azioni detenute per negoziazione, classificati insieme al risultato dell'attività di negoziazione, di copertura e delle attività e passività valutate al fair value;
- il saldo altri proventi/oneri comprende il risultato della gestione assicurativa e gli altri oneri/proventi di gestione con l'esclusione dei recuperi di spesa classificati a voce propria;
- le spese per il personale, le altre spese amministrative, le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e gli accantonamenti per rischi ed oneri sono presentati al netto degli oneri di integrazione relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria.
- dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali sono esclusi gli impairment e le riprese di valore relativi a immobili detenuti per investimento, classificati nei profitti netti da investimenti;
- i profitti netti da investimenti comprendono gli utili/perdite e le rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza, il risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, oltre agli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti.

Modifiche apportate per consentire un confronto omogeneo

Si segnala che a partire dal primo trimestre 2011 gli schemi riclassificati (conto economico e stato patrimoniale-passivo) sono stati rivisti e, conseguentemente, sono stati riesposti coerentemente i precedenti periodi.

Inoltre, a partire dal primo trimestre 2011 anche la Purchase Price Allocation (PPA) relativa all'acquisizione di HVB, in precedenza distribuita su più voci del **conto economico riclassificato,** è interamente allocata alla voce "Effetti economici della Purchase Price Allocation" (come fatto per la PPA relativa all'operazione di fusione Capitalia). I precedenti periodi sono stati coerentemente riesposti.

Area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2011 sono intervenute le seguenti variazioni all'interno dell'area di consolidamento:

- le società consolidate integralmente sono passate da 735 nel 2010 a 760 del 2011 con un incremento di 25;
- le società consolidate proporzionalmente sono passate da 19 del 2010 a 30 del 2011.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa - Parte A - Politiche contabili - Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento e Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato – Attivo – Sezione 10 - Le partecipazioni (voce 100).

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Al 31 dicembre 2011, le principali attività riclassificate, in base al principio contabile IFRS 5, tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono principalmente a:

- IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.;
- Business Oil del gruppo Italpetroli.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa - Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato – Attivo - Sezione 15.

Risultati per settore di attività

I risultati per settori di attività vengono presentati e commentati sulla base della struttura organizzativa correntemente utilizzata nella reportistica direzionale per il controllo dei risultati del Gruppo, che si articola nei seguenti settori di attività:

- F&SME Network Italy
- F&SME Network Germany
- F&SME Network Austria
- F&SME Network Poland
- F&SME Factories
- Corporate & Investment Banking (CIB)
- Private Banking
- Asset Management
- Central Eastern Europe (CEE)
- Group Corporate Center (quest'ultimo include Global Banking Services, Corporate Centre, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività).

I risultati di conto economico vengono forniti per le macrovoci dello schema riclassificato fino all'utile dell'operatività corrente, tranne per CEE, per cui si fornisce anche il risultato dopo le imposte.

Principali dati del Gruppo **26**
Schemi di bilancio riclassificati **28**
Stato patrimoniale consolidato 28
Conto economicoconsolidato 29
Evoluzione trimestrale **30**
Stato patrimoniale consolidato 30
Conto economico consolidato 31
Confronto quarto trimestre 2011/2010 **32**
Conto economico riclassificato 32
Risultati per settore di attività **33**
Dati storici del Gruppo **34**
L'azione UniCredit **35**
Risultati del Gruppo **36**
Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari 36
Scenario internazionale *36*
Contesto bancario e mercati finanziari *37*
Principali risultati e performance del periodo 39
La formazione del risultato netto di gestione *39*
La formazione del risultato netto di pertinenza del Gruppo *45*
Capital and Value Management 47
Principi di creazione di valore e allocazione del capitale *47*
Ratio patrimoniali *47*
Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo *48*
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo **49**
Family & Small Medium Enterprise (F&SME) 50
Corporate & Investment Banking (CIB) 74
Private Banking 82
Asset Management 87
Central Eastern Europe (CEE) 90
Global Banking Services (GBS) 98
Altre informazioni **104**
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 104
Relazione sulla remunerazione 104
Operazioni di razionalizzazione delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 104
Attestazioni e altre comunicazioni 108
Rafforzamento patrimoniale 108
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione **110**
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo 110
Evoluzione prevedibile della gestione 111

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi **in milioni di euro.**

Principali dati del Gruppo

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE
Margine d'intermediazione	25.200	26.074	- 3,4%
di cui: - interessi netti	*15.433*	*15.721*	*- 1,8%*
- dividendi e altri proventi su partecipazioni	*380*	*407*	*- 6,7%*
- commissioni nette	*8.307*	*8.455*	*- 1,8%*
Costi operativi	(15.460)	(15.324)	+ 0,9%
Risultato di gestione	9.740	10.750	- 9,4%
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.060	2.776	- 25,8%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(9.206)**	**1.323**	**n.s.**

A partire dal primo trimestre 2011 la PPA relativa all'acquisizione di HVB, in precedenza distribuita su più voci di conto economico, è interamente allocata alla voce "Effetti economici della Purchase Price Allocation" (come fatto per la PPA relativa all'operazione di fusione Capitalia). I precedenti periodi sono stati coerentemente riesposti.

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE
Totale attivo	926.769	929.488	- 0,3%
Attività finanziarie di negoziazione	130.985	122.551	+ 6,9%
Crediti verso Clientela	559.553	555.653	+ 0,7%
di cui: - crediti deteriorati	*40.184*	*37.429*	*+ 7,4%*
Passività finanziarie di negoziazione	123.286	114.099	+ 8,1%
Raccolta da clientela e titoli	561.370	583.239	- 3,7%
di cui: - clientela	*398.379*	*402.248*	*- 1,0%*
- titoli	*162.990*	*180.990*	*- 9,9%*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**51.479**	**64.224**	**- 19,8%**

I dati sono riferiti agli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Per maggiori informazioni sui "crediti deteriorati" si rimanda al paragrafo "Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" della presente Relazione sull'andamento della gestione.

Dati di struttura

	DATI AL 31.12.2011	DATI AL 31.12.2010	VARIAZIONE
Numero dipendenti [1]	160.360	162.009	-1.649
Numero dipendenti (pro-quota le società consolidate proporzionalmente)	150.240	152.183	-1.943
Numero sportelli [2]	9.496	9.617	-121
di cui: - Italia	*4.400*	*4.510*	*-110*
- Estero	*5.096*	*5.107*	*-11*

1. Full time equivalent"(FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%.

2. Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono considerate al 100%.

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2011	2010	VARIAZIONE
EPS [1] (€)	-5.12	0.64	-5.76
Cost/income ratio [2]	61,4%	58,8%	+ 2,6
EVA [3] (milioni di €)	(3.355)	(2.092)	- 1.263

1. Ai fini del calcolo dell'EPS, la perdita netta di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2011 pari a 9.206 milioni aumenta di 172 milioni a seguito degli esborsi addebitati al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes. Sempre ai fini del calcolo dell'EPS, l'utile netto dell'esercizio 2010 pari a 1.323 milioni si riduce di 156 milioni a seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes.

2. Il dato relativo al 2010 è stato ricalcolato in conseguenza della rivisitazione dello schema riclassificato di conto economico. Il Cost/income si è comunque mantenuto allo stesso livello.

3. EVA: Economic Value Added, calcolato come differenza tra NOPAT (risultato netto operativo dopo le tasse) e il costo del capitale.

Indici di rischiosità

	DATI AL		31.12.2010
	31.12.2011	31.12.2010	COMPARABILE [1]
Crediti in sofferenza netti / crediti verso clientela	3,24%	2,94%	2,95%
Crediti deteriorati netti / crediti verso clientela	7,18%	6,74%	6,89%

1. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" della presente Relazione sull'andamento della gestione.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

	DATI AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Patrimonio di vigilanza (milioni di €)	56.973	57.655
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	460.395	454.850
Core Tier 1 Ratio	**8,40%**	**8,58%**
Patrimonio totale Vigilanza/Totale attività ponderate	**12,37%**	**12,68%**

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Capital and Value Management - Ratio patrimoniali.

Ratings

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Fitch Ratings	F2	A-	NEGATIVE	a-
Moody's Investors Service	P-1	A2	UNDER REVIEW	C-
Standard & Poor's	A-2	BBB+	NEGATIVE	a-

Schemi di Bilancio riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Cassa e disponibilità liquide	9.728	6.414	3.314	+ 51,7%
Attività finanziarie di negoziazione	130.985	122.551	8.434	+ 6,9%
Crediti verso banche	56.365	70.215	-13.850	- 19,7%
Crediti verso clientela	559.553	555.653	3.900	+ 0,7%
Investimenti finanziari	99.364	96.148	3.216	+ 3,3%
Coperture	18.069	13.616	4.453	+ 32,7%
Attività materiali	12.198	12.611	-413	- 3,3%
Avviamenti	11.567	20.428	-8.861	- 43,4%
Altre attività immateriali	4.118	5.164	-1.046	- 20,3%
Attività fiscali	14.346	12.961	1.385	+ 10,7%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	345	776	-431	- 55,5%
Altre attività	10.130	12.949	-2.819	- 21,8%
Totale dell'attivo	**926.769**	**929.488**	**-2.719**	**- 0,3%**

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	131.807	111.735	20.072	+ 18,0%
Debiti verso clientela	398.379	402.248	-3.869	- 1,0%
Titoli in circolazione	162.990	180.990	-18.000	- 9,9%
Passività finanziarie di negoziazione	123.286	114.099	9.187	+ 8,1%
Passività finanziarie valutate al fair value	786	1.268	-482	- 38,0%
Coperture	18.050	12.479	5.570	+ 44,6%
Fondi per rischi ed oneri	8.496	8.088	408	+ 5,0%
Passività fiscali	6.210	5.837	373	+ 6,4%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	252	1.395	-1.143	- 81,9%
Altre passività	21.715	23.645	-1.930	- 8,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.318	3.479	-161	- 4,6%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	51.479	64.224	-12.745	- 19,8%
- capitale e riserve	*62.417*	*63.237*	*-821*	*- 1,3%*
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge	*(1.731)*	*(336)*	*-1.394*	*+ 414,5%*
- risultato netto	*(9.206)*	*1.323*	*-10.530*	*n.s.*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**926.769**	**929.488**	**-2.719**	**- 0,3%**

Rispetto ai dati pubblicati in precedenza, a partire dal primo trimestre 2011 "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" sono esposti separatamente.

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		
	2011	2010	ASSOLUTA	%	NORMALIZZATA [1]
Interessi netti	15.433	15.721	-287	- 1,8%	- 0,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	380	407	-28	- 6,7%	+ 5,6%
Commissioni nette	8.307	8.455	-148	- 1,8%	- 0,1%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	909	1.053	-144	- 13,7%	- 15,6%
Saldo altri proventi/oneri	171	438	-268	- 61,1%	- 67,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**25.200**	**26.074**	**-874**	**- 3,4%**	**- 2,1%**
Spese per il personale	(9.209)	(9.205)	-4	+ 0,0%	- 0,1%
Altre spese amministrative	(5.641)	(5.479)	-162	+ 3,0%	+ 1,7%
Recuperi di spesa	525	484	41	+ 8,5%	+ 9,1%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.136)	(1.124)	-12	+ 1,0%	- 1,2%
Costi operativi	**(15.460)**	**(15.324)**	**-136**	**+ 0,9%**	**+ 0,2%**
RISULTATO DI GESTIONE	**9.740**	**10.750**	**-1.011**	**- 9,4%**	**- 5,2%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(6.025)	(6.892)	867	- 12,6%	- 11,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.715**	**3.859**	**-143**	**- 3,7%**	**+ 6,9%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(718)	(766)	47	- 6,2%	- 5,5%
Oneri di integrazione	(270)	(282)	11	- 3,9%	- 4,0%
Profitti netti da investimenti	(666)	(36)	-631	n.s.	n.s.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**2.060**	**2.776**	**-716**	**- 25,8%**	**- 14,1%**
Imposte sul reddito del periodo	(1.416)	(595)	-821	+ 137,9%	+ 131,2%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**644**	**2.181**	**-1.536**	**- 70,4%**	**- 53,3%**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**644**	**2.181**	**-1.536**	**- 70,4%**	**- 53,3%**
Utile di pertinenza di terzi	(365)	(321)	-44	+ 13,6%	+ 16,1%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**280**	**1.860**	**-1.580**	**- 85,0%**	**- 64,8%**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(809)	(175)	-634	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore su avviamenti	(8.677)	(362)	-8.316	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**(9.206)**	**1.323**	**-10.530**	**n.s.**	**n.s.**

Note:

1. Variazioni a cambi e perimetri costanti.

A partire dal primo trimestre 2011 la PPA relativa all'acquisizione di HVB, in precedenza distribuita su più voci di conto economico, è interamente allocata alla voce "Effetti economici della Purchase Price Allocation" (come fatto per la PPA relativa all'operazione di fusione Capitalia). I precedenti periodi sono stati coerentemente riesposti.

Evoluzione trimestrale

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2011	30.09.2011	30.06.2011	31.03.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	30.09.2010	30.06.2010	31.03.2010
Cassa e disponibilità liquide	9.728	5.566	6.596	5.982	6.414	4.935	7.225	5.796
Attività finanziarie di negoziazione	130.985	140.008	107.203	106.400	122.551	156.983	152.100	138.495
Crediti verso banche	56.365	72.474	71.544	67.319	70.215	77.977	80.295	91.862
Crediti verso clientela	559.553	562.447	561.792	558.825	555.653	558.836	558.770	563.894
Investimenti finanziari	99.364	96.886	97.352	96.373	96.148	89.286	76.679	70.906
Coperture	18.069	18.626	10.718	9.828	13.616	18.679	17.520	15.557
Attività materiali	12.198	12.288	12.345	12.629	12.611	12.155	12.148	12.161
Avviamenti	11.567	11.529	20.244	20.293	20.428	20.570	20.808	20.815
Altre attività immateriali	4.118	4.034	5.007	5.061	5.164	5.082	5.213	5.288
Attività fiscali	14.346	13.519	12.329	12.797	12.961	12.615	12.375	12.949
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	345	376	798	726	776	823	853	640
Altre attività	10.130	12.544	12.845	14.744	12.949	10.863	10.658	10.505
Totale dell'attivo	**926.769**	**950.296**	**918.772**	**910.977**	**929.488**	**968.804**	**954.644**	**948.867**

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2011	30.09.2011	30.06.2011	31.03.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	30.09.2010	30.06.2010	31.03.2010
Debiti verso banche	131.807	139.476	115.688	112.908	111.735	106.059	115.363	112.828
Debiti verso clientela	398.379	392.517	406.713	401.923	402.248	393.806	390.891	384.359
Titoli in circolazione	162.990	166.714	179.223	180.446	180.990	194.765	186.454	208.180
Passività finanziarie di negoziazione	123.286	137.734	98.035	97.016	114.099	149.382	139.487	122.753
Passività finanziarie valutate al fair value	786	912	1.065	1.156	1.268	1.351	1.423	1.601
Coperture	18.050	17.265	10.040	8.447	12.479	17.105	16.505	14.248
Fondi per rischi ed oneri	8.496	8.615	8.252	8.156	8.088	7.858	7.957	8.010
Passività fiscali	6.210	5.873	5.356	5.821	5.837	6.533	6.229	7.174
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	252	260	976	761	1.395	1.017	403	262
Altre passività	21.715	25.367	25.302	*26.153*	23.645	23.004	22.178	20.712
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.318	3.271	3.397	3.502	3.479	3.438	3.326	3.452
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	51.479	52.292	64.726	64.686	64.224	64.487	64.428	65.288
- capitale e riserve	*62.417*	*62.621*	*63.384*	*64.259*	*63.237*	*63.274*	*63.664*	*64.135*
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge	*(1.731)*	*(1.008)*	*20*	*(384)*	*(336)*	*210*	*95*	*633*
- risultato netto	*(9.206)*	*(9.320)*	*1.321*	*810*	*1.323*	*1.003*	*669*	*520*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**926.769**	**950.296**	**918.772**	**910.977**	**929.488**	**968.804**	**954.644**	**948.867**

Rispetto ai dati pubblicati in precedenza, a partire dal primo trimestre 2011 "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" sono esposti separatamente.

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	2011				2010			
	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interessi netti	3.816	3.831	3.903	3.884	3.982	3.893	3.956	3.890
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	47	91	126	117	144	69	135	60
Commissioni nette	2.040	2.004	2.096	2.168	2.155	1.993	2.171	2.136
Risultato negoziazione, copertura e fair value	204	(285)	290	700	53	381	58	560
Saldo altri proventi/oneri	(13)	85	39	59	139	86	114	99
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.092**	**5.725**	**6.455**	**6.928**	**6.474**	**6.422**	**6.433**	**6.746**
Spese per il personale	(2.177)	(2.357)	(2.342)	(2.333)	(2.196)	(2.356)	(2.331)	(2.322)
Altre spese amministrative	(1.488)	(1.391)	(1.418)	(1.345)	(1.407)	(1.330)	(1.401)	(1.341)
Recuperi di spesa	164	143	113	104	164	111	108	101
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(298)	(275)	(279)	(284)	(282)	(284)	(278)	(281)
Costi operativi	**(3.799)**	**(3.879)**	**(3.925)**	**(3.858)**	**(3.720)**	**(3.859)**	**(3.903)**	**(3.842)**
RISULTATO DI GESTIONE	**2.294**	**1.846**	**2.530**	**3.070**	**2.754**	**2.563**	**2.530**	**2.903**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.492)	(1.848)	(1.181)	(1.504)	(1.751)	(1.634)	(1.716)	(1.791)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**801**	**(2)**	**1.349**	**1.566**	**1.003**	**929**	**814**	**1.113**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(48)	(266)	(244)	(161)	(472)	(32)	(106)	(156)
Oneri di integrazione	(90)	(174)	(3)	(3)	(254)	(16)	(6)	(6)
Profitti netti da investimenti	(123)	(612)	(15)	84	(155)	4	47	68
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**541**	**(1.054)**	**1.087**	**1.486**	**121**	**886**	**749**	**1.020**
Imposte sul reddito del periodo	(248)	(149)	(463)	(555)	509	(380)	(331)	(393)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**292**	**(1.203)**	**624**	**932**	**630**	**505**	**418**	**627**
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**292**	**(1.203)**	**624**	**932**	**630**	**505**	**418**	**627**
Utile di pertinenza di terzi	(78)	(81)	(99)	(107)	(80)	(122)	(56)	(63)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**214**	**(1.284)**	**525**	**825**	**550**	**383**	**362**	**564**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(92)	(687)	(14)	(15)	(30)	(49)	(52)	(44)
Rettifiche di valore su avviamenti	(8)	(8.669)	-	-	(199)	-	(162)	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**114**	**(10.641)**	**511**	**810**	**321**	**334**	**148**	**520**

Note:

A partire dal primo trimestre 2011 la PPA relativa all'acquisizione di HVB, in precedenza distribuita su più voci di conto economico, è interamente allocata alla voce "Effetti economici della Purchase Price Allocation" (come fatto per la PPA relativa all'operazione di fusione Capitalia). I precedenti periodi sono stati coerentemente riesposti.

Confronto quarto trimestre 2011/2010

Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	4° TRIMESTRE		VARIAZIONE		
	2011	2010	ASSOLUTA	%	NORMALIZZATA [1]
Interessi netti	3.816	3.982	-167	- 4,2%	- 5,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	47	144	-98	- 67,7%	- 28,9%
Commissioni nette	2.040	2.155	-116	- 5,4%	+ 2,7%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	204	53	150	+ 282,5%	+ 154,7%
Saldo altri proventi/oneri	(13)	139	-152	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.092**	**6.474**	**-382**	**- 5,9%**	**- 3,4%**
Spese per il personale	(2.177)	(2.196)	19	- 0,8%	+ 0,4%
Altre spese amministrative	(1.488)	(1.407)	-81	+ 5,8%	+ 3,4%
Recuperi di spesa	164	164	1	+ 0,3%	+ 0,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(298)	(282)	-17	+ 5,9%	+ 3,2%
Costi operativi	**(3.799)**	**(3.720)**	**-79**	**+ 2,1%**	**+ 1,8%**
RISULTATO DI GESTIONE	**2.294**	**2.754**	**-460**	**- 16,7%**	**- 10,4%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.492)	(1.751)	259	- 14,8%	- 14,2%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**801**	**1.003**	**-201**	**- 20,1%**	**- 3,9%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(48)	(472)	425	- 89,9%	- 90,9%
Oneri di integrazione	(90)	(254)	164	- 64,5%	- 64,9%
Profitti netti da investimenti	(123)	(155)	32	- 20,7%	- 17,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**541**	**121**	**419**	**+ 345,7%**	**+ 376,7%**
Imposte sul reddito del periodo	(248)	509	-757	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**292**	**630**	**-338**	**- 53,6%**	**- 26,4%**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**292**	**630**	**-338**	**- 53,6%**	**- 26,4%**
Utile di pertinenza di terzi	(78)	(80)	2	- 3,0%	+ 6,5%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**214**	**550**	**-336**	**- 61,1%**	**- 30,8%**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(92)	(30)	-62	+ 209,7%	+ 117,1%
Rettifiche di valore su avviamenti	(8)	(199)	191	- 96,0%	- 100,0%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**114**	**321**	**-207**	**- 64,5%**	**- 8,9%**

Note:

1. Variazione a cambi e perimetro costanti.

A partire dal primo trimestre 2011 la PPA relativa all'acquisizione di HVB, in precedenza distribuita su più voci di conto economico, è interamente allocata alla voce "Effetti economici della Purchase Price Allocation" (come fatto per la PPA relativa all'operazione di fusione Capitalia). I precedenti periodi sono stati coerentemente riesposti.

Risultati per settori di attività

DATI DI SINTESI PER SETTORE DI ATTIVITA' (milioni di €)

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER[1]	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO
Dati economici											
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE											
Esercizio 2011	6.808	1.594	1.171	1.133	2.056	7.657	921	787	4.719	(1.646)	25.200
Esercizio 2010	*6.480*	*1.521*	*1.145*	*1.079*	*1.981*	*7.858*	*881*	*834*	*4.694*	*(399)*	*26.074*
Costi operativi											
Esercizio 2011	(4.323)	(1.449)	(905)	(685)	(863)	(2.698)	(563)	(466)	(2.206)	(1.304)	(15.460)
Esercizio 2010	*(4.483)*	*(1.400)*	*(846)*	*(702)*	*(848)*	*(2.672)*	*(565)*	*(487)*	*(2.141)*	*(1.181)*	*(15.324)*
RISULTATO DI GESTIONE											
Esercizio 2011	2.485	146	266	449	1.193	4.959	358	321	2.512	(2.949)	9.740
Esercizio 2010	*1.996*	*122*	*299*	*378*	*1.132*	*5.187*	*316*	*347*	*2.553*	*(1.580)*	*10.750*
UTILE LORDO OPERATIVITA' CORRENTE											
Esercizio 2011	429	79	112	362	514	2.493	304	297	1.447	(3.977)	2.060
Esercizio 2010	*(196)*	*52*	*37*	*270*	*378*	*2.489*	*283*	*330*	*1.133*	*(2.000)*	*2.776*
Dati patrimoniali											
CREDITI VERSO CLIENTELA											
al 31 dicembre 2011	124.510	43.040	21.130	9.157	56.380	218.551	7.748	0	70.352	8.685	559.553
al 31 dicembre 2010	*125.708*	*46.885*	*22.122*	*8.764*	*54.460*	*212.826*	*6.970*	*0*	*66.308*	*11.611*	*555.653*
RACCOLTA DIRETTA CLIENTELA E TITOLI											
al 31 dicembre 2011	97.144	44.284	23.606	12.321	19.749	101.295	24.454	-	61.010	177.506	561.370
al 31 dicembre 2010	*97.349*	*39.252*	*23.516*	*13.166*	*15.589*	*131.245*	*24.974*	*-*	*56.902*	*181.246*	*583.239*
RWA TOTALI											
al 31 dicembre 2011	56.950	14.699	11.531	8.192	48.571	196.744	4.445	1.795	84.246	33.224	460.395
al 31 dicembre 2010	*52.945*	*15.447*	*16.325*	*7.905*	*46.380*	*198.594*	*4.368*	*1.896*	*79.178*	*31.811*	*454.850*
EVA											
Esercizio 2011	(337)	(35)	(20)	131	3	57	164	191	246	(3.754)	(3.355)
Esercizio 2010	*(623)*	*(45)*	*(89)*	*89*	*(63)*	*90*	*172*	*218*	*33*	*(1.873)*	*(2.092)*
Cost/income ratio											
Esercizio 2011	63,5%	90,9%	77,3%	60,4%	42,0%	35,2%	61,1%	59,2%	46,8%	-79,2%	61,4%
Esercizio 2010	*69,2%*	*92,0%*	*73,9%*	*65,0%*	*42,8%*	*34,0%*	*64,1%*	*58,4%*	*45,6%*	*-295,7%*	*58,8%*
Numero Dipendenti[2]											
al 31 dicembre 2011	30.546	7.521	3.937	13.988	6.199	9.403	3.038	1.975	51.517	32.236	160.360
al 31 dicembre 2010	*31.895*	*7.511*	*3.748*	*14.260*	*5.850*	*9.599*	*3.018*	*1.877*	*51.608*	*32.643*	*162.009*

Nota:

I dati sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute dopo il 30 settembre 2011 nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo.

1. Global Banking Services, Corporate Centre, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività.

2. "Full time equivalent". Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%

Dati storici del Gruppo

UniCredit S.p.A. (già Unicredito Italiano S.p.A.) e l'omonimo gruppo di società alla stessa facente capo nascono dalla integrazione, realizzata nell'ottobre 1998, tra l'allora Credito Italiano S.p.A., fondato nel 1870 con il nome di Banca di Genova, e Unicredito S.p.A., holding che deteneva le partecipazioni di controllo in Banca CRT, CRV e Cassamarca. In virtù di tale integrazione, il gruppo Credito Italiano ed il gruppo Unicredito hanno messo in comune la forza dei rispettivi prodotti e la complementarietà della copertura geografica allo scopo di competere più efficacemente sui mercati dei servizi bancari e finanziari sia in Italia che in Europa, dando così vita al gruppo UniCredit. Fin dalla sua creazione, il Gruppo ha continuato ad espandersi in Italia e nei Paesi dell'Europa dell'Est, sia tramite acquisizioni, sia attraverso la crescita organica, consolidando il proprio ruolo anche in settori di rilevante significatività al di fuori dell'Europa, quali il settore dell'Asset Management negli Stati Uniti d'America.

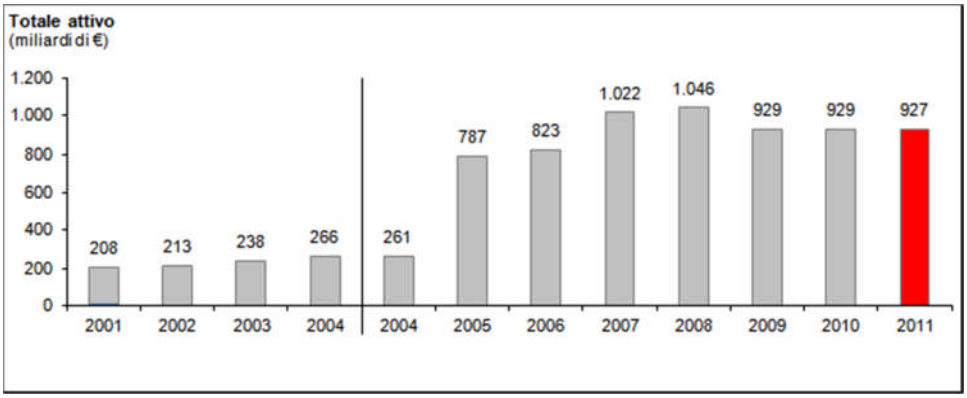
Tale espansione é stata caratterizzata, in modo particolare:

- dall'integrazione con il gruppo HVB, realizzata attraverso un'offerta pubblica di scambio promossa da UniCredit in data 26 agosto 2005 per assumere il controllo di HVB e delle società facenti capo alla stessa. A seguito di tale offerta, perfezionata nel corso del 2005, UniCredit ha infatti acquisito una quota pari al 93,93% del capitale sociale di HVB (la partecipazione è ora al 100%, in seguito all'acquisto, concluso il 15 settembre 2008, delle quote di minoranza - c.d. "squeeze-out"- come previsto dalla normativa tedesca);
- dall'integrazione con il gruppo Capitalia, realizzata mediante fusione per incorporazione di Capitalia in UniCredit, divenuta efficace a far data dal 1° ottobre 2007.

Dati storici del Gruppo 2001 - 2011

	IAS/IFRS								DL 87/92			
	2011	**2010**	**2009**	**2008**	**2007**	**2006**	**2005**	**2004**	**2004**	**2003**	**2002**	**2001**
Conto economico (milioni di €)												
Margine di intermediazione	25.200	26.347	27.572	26.866	25.893	23.464	11.024	10.203	10.375	10.465	10.099	9.989
Costi operativi	(15.460)	(15.483)	(15.324)	(16.692)	(14.081)	(13.258)	(6.045)	(5.701)	(5.941)	(5.703)	(5.483)	(5.263)
Risultato di gestione	9.740	10.864	12.248	10.174	11.812	10.206	4.979	4.502	4.434	4.762	4.616	4.726
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.060	2.517	3.300	5.458	9.355	8.210	4.068	3.238	2.988	3.257	2.924	3.212
Risultato del periodo	644	1.876	2.291	4.831	6.678	6.128	2.731	2.239	2.300	2.090	1.962	1.954
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(9.206)	1.323	1.702	4.012	5.961	5.448	2.470	2.069	2.131	1.961	1.801	1.454
Stato patrimoniale (milioni di €)												
Totale attivo	926.769	929.488	928.760	1.045.612	1.021.758	823.284	787.284	260.909	265.855	238.256	213.349	208.388
Crediti verso clientela	559.553	555.653	564.986	612.480	574.206	441.320	425.277	139.723	144.438	126.709	113.824	117.622
di cui: sofferenze	*18.118*	*16.344*	*12.692*	*10.464*	*9.932*	*6.812*	*6.861*	*2.621*	*2.621*	*2.373*	*2.104*	*1.822*
Raccolta da clientela e titoli	561.370	583.239	596.396	591.290	630.533	495.255	462.226	155.079	156.923	135.274	126.745	127.320
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	51.479	64.224	59.689	54.999	57.724	38.468	35.199	14.373	14.036	13.013	12.261	9.535
Indici di redditività (%)												
Risultato di gestione/totale attivo	1,05	1,17	1,32	0,97	1,16	1,24	0,63	1,73	1,67	2,00	2,16	2,27
Cost/income ratio	61,4	58,8	55,6	62,1	54,4	56,5	54,8	55,9	57,3	54,5	54,3	52,7

I dati esposti in tabella sono i dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche.



DL 87/92 **IAS/IFRS**

Informazioni sul titolo azionario

	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Prezzo ufficiale azione ordinaria (€)											
- massimo	13,105	2,336	2,769	5,697	7,646	6,727	5,864	4,421	4,425	5,255	5,865
- minimo	4,225	1,512	0,634	1,539	5,131	5,564	4,082	3,805	3,144	3,173	3,202
- medio	8,573	1,931	1,902	3,768	6,541	6,161	4,596	4,083	3,959	4,273	4,830
- fine periodo	4,225	1,570	2,358	1,728	5,659	6,654	5,819	4,225	4,303	3,808	4,494
Numero azioni (milioni)											
- in circolazione a fine periodo [1]	1.930	19.297,6	16.779,3	13.368,1	13.278,4	10.351,3	10.303,6	6.249,7	6.316,3	6.296,1	5.046,4
- con diritto godimento del dividendo	1.833	18.330,5	18.329,5	13.372,7	13.195,3	10.357,9	10.342,3	6.338,0	6.316,3	6.296,1	5.131,1
di cui: azioni di risparmio	*2,42*	*24,2*	*24,2*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*	*21,7*
- medio [1]	1.930	19.101,8	16.637,8	13.204,6	11.071,6	10.345,2	6.730,3	6.303,6	-	-	-
Dividendo											
- complessivo (milioni di €)		550	550	(*)	3.431	2.486	2.276	1.282	1.080	995	724
- unitario per azione ordinaria		0,030	0,030	(*)	0,260	0,240	0,220	0,205	0,171	0,158	0,141
- unitario per azione di risparmio		0,045	0,045	(*)	0,275	0,255	0,235	0,220	0,186	0,173	0,156

1. Il numero di azioni è al netto delle azioni proprie e comprende n. 96,76 milioni di azioni detenute a titolo di usufrutto.

(*) Il dividendo relativo all'esercizio 2008 è stato assegnato per cassa nella misura di 0,025 euro per ogni azione di risparmio (per complessivi 0,5 milioni) e mediante attribuzione di nuove azioni con un aumento di capitale gratuito.

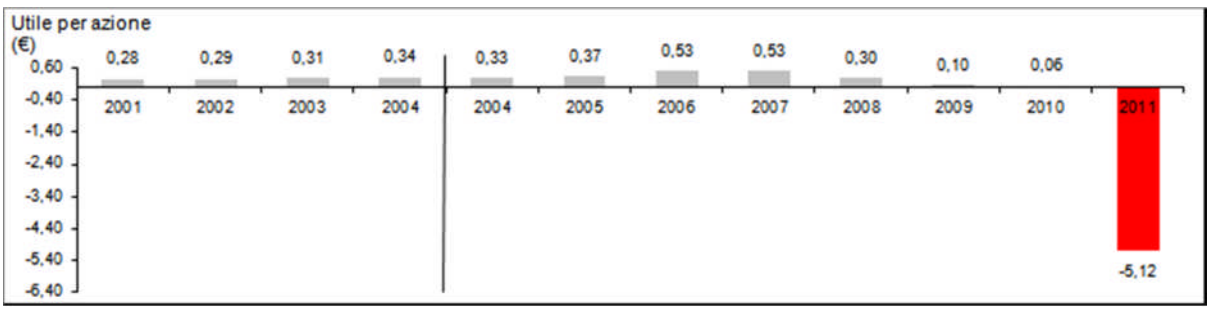
Nel corso del 2011 si è dato luogo:
· all'aumento di capitale gratuito per euro 2.499.217.969,50, tramite imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva sovrapprezzi di emissione";
· al raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio sulla base del rapporto di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio esistenti.

Indici di borsa

	IAS/IFRS								DL. 87/92			
	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2004	2003	2002	2001
Patrimonio netto (milioni di €)	51.479	64.224	59.689	54.999	57.690	38.468	35.199	14.373	14.036	13.013	12.261	9.535
Risultato netto (milioni di €)	(9.206)	1.323	1.702	4.012	5.901	5.448	2.470	2.069	2.131	1.961	1.801	1.454
Patrimonio netto per azione (€)	26,67	3,33	3,56	4,11	4,34	3,72	3,42	2,30	2,21	2,06	1,95	1,89
Price/ Book value	0,16	0,47	0,66	0,42	1,30	1,79	1,70	1,84	1,91	2,09	1,96	2,38
Earnings per share (€)	-5,12	0,06	0,10	0,30	0,53	0,53	0,37	0,33	0,34	0,31	0,29	0,28
Payout ratio (%)	-	41,6	32,3	(*)	58,1	45,6	92,1		60,2	55,1	55,2	49,8
Dividendo azione ordinaria/ prezzo medio (%)	-	1,55	1,58	(*)	3,97	3,90	4,79		5,02	4,32	3,70	2,92

(*) Il dividendo relativo all'esercizio 2008 è stato assegnato per cassa nella misura di 0,025 euro per ogni azione di risparmio (per complessivi 0,5 milioni) e mediante attribuzione di nuove azioni con un aumento di capitale gratuito.

Il dato relativo all'EPS del 2008, pubblicato in occasione della relazione consolidata al 31 dicembre 2008, pari a 0,30 euro, si è modificato in 0,26 euro per l'incremento del numero di azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito (IAS 33 § 28). A seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes, ai fini del calcolo dell'EPS l'utile netto di esercizio del 2009 pari a 1.702 milioni si è modificato in 1.571 milioni, l'utile netto del 2010, pari a 1.323 milioni, si è modificato in 1.167 milioni; la perdita dell'esercizio 2011 pari a 9.206 milioni si è modificata in 9.378 milioni.



DL 87/92 **IAS/IFRS**

Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari

Scenario internazionale

USA/Eurozona

Il 2011 è iniziato con indicazioni promettenti per la crescita mondiale. La ripresa procedeva in linea con le aspettative, con segnali incoraggianti sul fronte della sua sostenibilità. Le prospettive di crescita hanno iniziato a deteriorarsi nel secondo trimestre, quando si sono avvertiti i primi segnali di un rallentamento dell'economia mondiale, per subire un deterioramento più marcato nel mese di agosto a causa dell'inasprirsi delle tensioni sui mercati finanziari legate all'intensificarsi della crisi del debito sovrano nell'area euro, che si sono ripercosse sulla fiducia e sui costi di finanziamento dei consumatori e delle imprese. L'escalation della crisi del debito nei mesi successivi ha dato luogo ad una risposta da parte dei paesi dell'area euro che si è concretizzata in un accordo su un piano di ricapitalizzazione per le banche europee, un nuovo patto fiscale inter-governativo con regole più stringenti in ambito fiscale e la decisione di anticipare il varo del meccanismo europeo di stabilità (ESM). Ciò è stato accompagnato da significative misure di consolidamento fiscale nei paesi considerati più vulnerabili e da interventi della Banca Centrale Europea volti a supportare la liquidità nel settore bancario. Dopo un'accentuata fase di rallentamento, il 2011 si è chiuso con primi segnali di stabilizzazione. Per quanto riguarda l'inflazione, nei paesi avanzati si è avuta una stabilizzazione nella seconda metà dell'anno, mentre nei paesi emergenti c'è stato un rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, da livelli comunque elevati.

Nell'area euro, il tasso di crescita per il 2011 nel suo insieme è stato dell'1,5%, rispetto all'1,8% nel 2010. In particolare, la crescita economica, dopo una prima metà dell'anno relativamente favorevole in cui il prodotto interno lordo è cresciuto del 2,0% (tasso annualizzato), ha registrato un deterioramento nella seconda metà dell'anno. La perdita di fiducia da parte degli investitori ha spinto gli spreads tra i titoli governativi italiani e spagnoli ed i titoli di stato tedeschi a livelli record forzando i rispettivi governi a intraprendere un consolidamento fiscale significativo e causando difficoltà di finanziamento per il settore bancario. Tutto ciò ha avuto ripercussioni sulla fiducia e sui costi di finanziamento delle imprese e dei consumatori e quindi, attraverso questi canali, sull'economia reale. Il prodotto interno lordo è cresciuto soltanto dello 0,1% nel terzo trimestre e si è contratto dello 0,3% nell'ultimo trimestre dell'anno. Durante il mese di dicembre, comunque, si sono manifestati i primi segnali di stabilizzazione dell'attività economica. L'inflazione, dopo aver raggiunto un picco del 3,0% a novembre, ha intrapreso un trend di rallentamento scendendo al 2,7% in dicembre.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la Banca Centrale Europea, alla luce dell'intensificazione delle tensioni sui mercati finanziari e del deterioramento delle prospettive di crescita, ha ridotto il tasso di riferimento di 25 punti base a novembre e a dicembre portandolo dall'1,5% all'1,0%.

La BCE ha anche annunciato una serie di misure straordinarie volte ad assicurare un corretto funzionamento dei canali di trasmissione della politica monetaria, quali l'introduzione di operazioni di rifinanziamento a lungo termine con durata di uno e tre anni, un nuovo programma di acquisto di covered bonds, ed un allentamento delle regole per il collaterale.

Negli Stati Uniti, la crescita nel 2011 nel suo insieme è stata moderata (1,7% rispetto a 3,0% del 2010). Dopo una performance solida di fine 2010, la crescita è stata frenata da fattori temporanei quali gli effetti del terremoto in Giappone sulla catena di distribuzione mondiale, e l'aumento dei prezzi delle materie prime che ha ridotto il reddito disponibile delle famiglie. Il prodotto interno lordo è cresciuto soltanto dello 0,4% (tasso trimestrale annualizzato) nel primo trimestre e dell'1,3% nel secondo trimestre. La crescita, una volta svanito l'effetto di questi fattori temporanei, ha acquistato di nuovo momentum registrando tassi più sostenuti nel terzo e quarto trimestre (1,8% e 2,8%, rispettivamente). Nonostante la crescita nel suo insieme sia stata moderata, il tasso di disoccupazione è diminuito di un punto percentuale, dal 9,4% a dicembre del 2010 a 8,5% a dicembre del 2011. Insieme al permanere di un alto tasso di disoccupazione, il debito pubblico rimane una delle questioni più spinose. In agosto, Standard and Poor's ha tagliato il rating del debito sovrano da AAA a AA+, a causa della mancanza di misure concrete per la riduzione del debito federale. L'inflazione è aumentata nella prima metà dell'anno principalmente a causa dei prezzi delle materie prime. Mentre l'inflazione "*headline*" ha iniziato a diminuire nel quarto trimestre, l'inflazione "*core*" ha continuato ad aumentare alla fine dell'anno raggiungendo probabilmente il suo picco.

Alla luce di una moderazione nei ritmi di crescita, la Federal Reserve ha allentato ulteriormente la politica monetaria nel 2011. Dopo aver portato a termine il programma di acquisto di 600 miliardi di dollari in titoli pubblici a lungo termine che era stato annunciato alla fine del 2010, la banca centrale ha annunciato che intende mantenere i *Fed funds* fermi almeno fino alla fine del 2014. Lo scopo di quest'ultimo annuncio è abbassare i tassi di lungo termine influenzando le attese dei partecipanti ai mercati finanziari. Inoltre, nel meeting del 21 settembre, la banca centrale ha annunciato l'intenzione di estendere la durata del proprio portafoglio scambiando titoli di stato a breve termine con scadenze più lunghe (la cosiddetta "*Operation Twist*") in modo da ridurre i tassi di lungo termine. Più precisamente, la Fed intende acquistare 400 miliardi di dollari in titoli di stato con maturità compresa tra i sei e i trent'anni e vendere una quantità simile di titoli di stato con maturità uguale o inferiore ai tre anni.

Contesto bancario e mercati finanziari

Sul finire del 2011 si è accentuata la dinamica di rallentamento del credito al settore privato nell'area euro, in coerenza con il rallentamento dell'attività economica, che ha toccato probabilmente il punto peggiore negli ultimi mesi del 2011, e con il forte inasprimento dei criteri di erogazione del credito alle famiglie ed alle imprese. Le banche partecipanti all'Indagine sul Credito Bancario, condotta dalla Banca Centrale Europea, hanno evidenziato che il forte irrigidimento delle condizioni di offerta nell'ultimo trimestre del 2011 ha riflesso soprattutto le forti difficoltà di raccolta sui mercati delle banche, oltre che crescenti rischi di credito. Nell'area euro, nel complesso, i prestiti bancari al settore privato (famiglie ed imprese) hanno mostrato negli ultimi due mesi del 2011 un marcato trend di rallentamento, con la crescita su base annua che si è attestata all'1,0% nel mese di dicembre, rispetto ad un ritmo di espansione superiore al 2,5% a/a nel corso dell'intero anno.

La dinamica di espansione del credito al settore privato si confermata debole in tutti e tre i paesi di riferimento del Gruppo, sebbene in Italia si è innestato un trend di rallentamento particolarmente pronunciato. Qui le banche hanno subito più direttamente i contraccolpi dell'aggravarsi della crisi del debito sovrano, con evidenti riflessi in termini di un netto irrigidimento delle condizioni di offerta dei prestiti nell'ultimo trimestre del 2011, riportatosi su livelli prossimi a quelli osservati dopo il collasso di Lehman. Come conseguenza, in Italia, i prestiti al settore privato hanno mostrato in dicembre una crescita su base annua di solo l'1,8%, ben distante dal tasso di espansione prossimo al 7% a/a che si era osservato a febbraio del 2011. Più in dettaglio, i prestiti alle famiglie hanno continuato a registrare una dinamica di decelerazione, attestandosi al 4,3% a/a in dicembre (da una crescita dell'8,4% a/a a febbraio 2011), mentre il tasso di crescita dei prestiti alle imprese, dopo un trend di recupero nel corso dell'anno, si è deteriorato sensibilmente proprio negli ultimi due mesi del 2011, scendendo al 3,1% a/a in dicembre. In Germania, i prestiti al settore privato (secondo le statistiche mensili della BCE) hanno mostrato ritmi di espansione contenuti, circa il 2% a/a nel mese di dicembre, ma in miglioramento rispetto alla prima parte dell'anno. In particolare, il tasso di espansione dei prestiti alle famiglie si è stabilizzato nell'intorno dell'1%, grazie ad una buona tenuta dei prestiti per acquisto abitazione, mentre i prestiti alle imprese hanno evidenziato una dinamica di progressivo miglioramento, crescendo dell'1,5% a/a nel mese di dicembre (-0,9% a/a a dicembre 2010). In Austria, i prestiti al settore privato hanno mostrato una certa tenuta nella seconda parte del 2011, espandendosi nell'intorno del 2% a/a nel mese di dicembre, con un lieve indebolimento dei prestiti alle famiglie, che confermano comunque una crescita del 2,3% a/a nel mese di dicembre, ed una stabilizzazione nei ritmi di crescita dei presti alle imprese, che hanno chiuso il 2011 con una espansione del 2,6% a/a.

La dinamica della raccolta del sistema delle banche, sebbene abbia evidenziato in generale una lieve ripresa nella seconda parte del 2011 in tutti e tre paesi di riferimento del Gruppo, si è confermata più debole in Italia. In questo paese, in particolare, la dinamica di rallentamento dei depositi alla clientela ha riflesso principalmente il proseguire di una dinamica di contrazione dei depositi in conto corrente (di circa -3,0% a/a nel mese di dicembre) e di una decelerazione dei depositi rimborsabili con preavviso, che hanno segnato una incremento su base annua di solo l'1,7% in dicembre (da un +5,4% a/a in dicembre 2010). A pesare su entrambe le forme di raccolta presso la clientela retail è stato il progressivo deterioramento del tasso di risparmio delle famiglie italiane, in un contesto di estrema debolezza del reddito disponibile. Per contro, in Germania, i depositi alla clientela hanno continuato a mostrarsi in recupero nella seconda parte del 2011, con una crescita nell'intorno del 5,0% su base annua, a seguito di una dinamica di miglioramento dei depositi in conto corrente e di una accelerazione dei time deposits, sebbene l'inversione sul finire dell'anno del trend di rialzo dei tassi di interesse sui depositi ha cominciato a pesare sull'ultima componente già nel mese di dicembre. In Austria, infine, i depositi verso la clientela hanno evidenziato un incremento su base annua del 3,0% in dicembre (+0,6% a dicembre del 2010), sostenuto soprattutto nella seconda parte dell'anno da un buon recupero dei depositi in conto corrente, in espansione di circa il 6,0% su base annua nel mese di dicembre (+1,1% a dicembre 2010), mentre la crescita dei depositi diversi dai conti correnti si è stabilizzata nell'intorno dell'1,0%.

Negli ultimi mesi del 2011, i tassi bancari, sia i tassi attivi sia i tassi passivi, sono stati caratterizzati da una dinamica di ulteriore rialzo in Italia, in linea con l'aumento dei costi di approvvigionamento delle banche, mentre si sono mostrati in lieve riduzione in Austria ed in Germania, in coerenza con l'orientamento più espansivo di politica monetaria della Banca Centrale Europea. In Italia, tale dinamica di rialzo si è accompagnata ad un progressivo aumento della forbice bancaria (differenza fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sui depositi), mentre lo spread bancario si è mostrato in lieve riduzione sia in Austria che in Germania, attestatosi rispettivamente al 2,06% e nell'intorno del 3,40% a dicembre 2011.

Sul fronte dei mercati finanziari, le tensioni legate all'inasprirsi della crisi del debito sovrano e la crescente avversione al rischio nei confronti di alcuni dei principali paesi dell'area euro, quali Spagna ed Italia, hanno determinato un forte aumento della volatilità sui mercati azionari. Questo, unito al peggioramento nelle prospettive di crescita economica, ha finito per pesare sulla performance dei mercati azionari, dopo un tentativo di lieve recupero nel mese di ottobre. La Borsa italiana ha chiuso il 2011 con una riduzione prossima al 25% rispetto a dicembre del 2010, mentre la Borsa austriaca ha registrato una performance negativa del 35% rispetto a dicembre dello scorso anno. L'indice generale della Borsa tedesca ha limitato in parte le perdite, chiudendo il 2011 con un calo su base annua nell'intorno del 15%.

Paesi CEE

Il 2011 è stato un anno positivo per l'attività economica nella CEE. La maggioranza dei paesi della regione ha registrato una consistente progressione dell'attività economica durante i primi tre trimestri del 2011, anche se grazie al contributo di certi singoli fattori quali ad esempio l'agricoltura. Il quarto trimestre ha visto un rallentamento della crescita, sebbene questo sia emerso solo verso la fine del trimestre; tuttavia i rischi di un calo della crescita del PIL, da noi prevista al 4,4% per l'intero anno, sono limitati. C'è stato uno sviluppo differenziato nella regione, in particolare la Polonia e la Turchia hanno tenuto bene, ma per la prima volta in quattro anni tutte le economie della CEE da noi prese in esame hanno registrato aumenti del PIL. I progressi finora rilevati indicano rischi di calo limitati per quanto riguarda la nostra previsione di una crescita del PIL del 3,0% per l'anno in corso. La nostra previsione include un primo semestre molto debole che, nel caso di vari paesi, potrebbe rivelarsi troppo cauta. In secondo luogo, dopo un quarto trimestre 2011 debole, i mercati emergenti (compresa la CEE) godono di forti afflussi di capitale che contribuiscono a finanziare i settori pubblico e privato nella CEE. In terzo luogo, nella maggioranza dei paesi CEE il consolidamento fiscale rappresenta un minore ostacolo all'attività economica rispetto ai paesi UME, soprattutto perché le economie della CEE sono già in vantaggio di 2-3 anni rispetto a quelle dell'UME nelle loro iniziative di consolidamento.La Turchia, la Russia e la Polonia restano tra i paesi di spicco della regione.

Dopo progressi eccezionali messi a segno nel biennio 2010-2011 la crescita del PIL della Turchia quest'anno sembra destinata a rallentare a circa il 3%, ma l'atterraggio morbido che le autorità hanno cercato arduamente di preparare sembra essere in atto. Un'ulteriore stretta della politica monetaria dovrebbe essere evitata grazie a tendenze inflazionistiche più favorevoli con il passare dei mesi, mentre un rallentamento dell'attività economica più netto del previsto può essere controbilanciato, almeno parzialmente, da misure fiscali per via di un rapporto debito pubblico-PIL più basso e un disavanzo già ridotto. Ancora una volta l'economia della Polonia ha dato prova di una capacità di ripresa impressionante negli ultimi mesi; i campionati europei di calcio previsti per il 2010 dovrebbero contribuire a sostenere un ritmo di crescita dinamico. In Russia il ritmo di crescita ha accelerato rispetto al secondo semestre dello scorso anno grazie alla spinta al potere reale di acquisto dei consumatori proveniente da una minore inflazione e dai prezzi del petrolio che si mantengono su livelli alti. La politica fiscale sembra destinata a favorire ancora una volta aumenti del PIL prossimi al 4,0% nell'anno in corso.

Le altre economie della regione, tra cui Croazia, Ungheria, Slovenia e Ucraina, stanno incontrando più difficoltà e le autorità cercano di affrontare una mancanza di competitività e un'assenza di misure fiscali restrittive. Finora i governi si sono mostrati restii a far ricorso al finanziamento dell'FMI ma, almeno in alcuni casi, restano in stretto contatto con i loro partner internazionali qualora si rendesse necessario un aiuto esterno.

Principali risultati e performance del periodo

Il 2012 è iniziato con una maggiore consapevolezza sulle problematiche congiunturali e con un mutato clima politico in alcuni paesi europei, il che ha contribuito a mitigare e a rendere più ottimistica la percezione sulle prospettive di crescita, nonostante l'economia mondiale abbia sofferto, anche nell'anno appena trascorso, delle forti pressioni derivanti dalla crisi del debito sovrano che ha investito in particolare l'Eurozona.
L'effetto contagio, conseguenza della notevole volatilità del mercato e della citata crisi del debito, si è intensificato su Italia e Spagna con il differenziale di rendimento rispetto ai titoli tedeschi che ha raggiunto livelli insostenibili nel lungo termine.
Infatti, dopo aver coinvolto nella prima parte dell'anno il Portogallo e l'Irlanda, le pressioni speculative si sono indirizzate verso altri paesi dell'eurozona (in particolare Spagna ed Italia) che hanno mostrato segni di scarsa crescita economica in un quadro mondiale debole.
Il forte clima di tensione ha inoltre portato ad un notevole appiattimento della curva, con le scadenze relativamente brevi penalizzate dall'aumento del rischio di credito. La liquidità dei mercati obbligazionari si è contratta ed i differenziali bid/ask sono notevolmente aumentati.

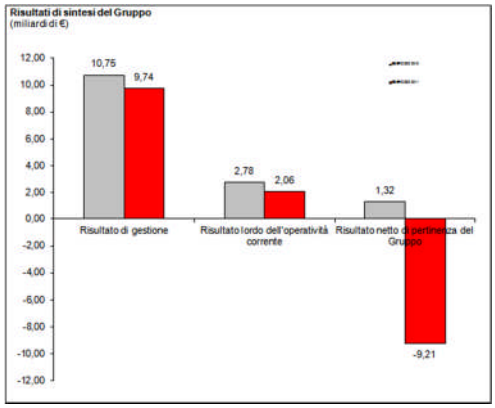
Il clima di incertezza in ambito finanziario ha aggravato una già precaria situazione che ha visto il settore bancario fortemente penalizzato, registrando forti perdite sui mercati azionari.
La conseguente crisi di liquidita ha spinto la BCE a ridurre il costo del denaro due volte durante l'ultimo trimestre, scendendo da 1.5% a 1.0%, per fronteggiare la difficile situazione sul mercato del debito in Europa che minacciava la stabilità del sistema bancario. La stessa ha inoltre annunciato una serie di operazioni di rifinanziamento a 3 anni per importo illimitato; questo annuncio ha contribuito ad un significativo allentamento delle tensioni di mercato. Anche UniCredit ha aumentato, a seguito di tali operazioni, la propria raccolta presso la BCE, che al 31 dicembre 2011 ammonta a 29,8 miliardi.

In questo contesto, il gruppo UniCredit ha registrato un risultato che riflette ancora più marcatamente i benefici derivanti dalla diversificazione geografica che lo caratterizza. Infatti, anche per effetto di alcune svalutazioni decise a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Strategico 2012-15, il perimetro di attività riconducibile ai Paesi dell'Europa occidentale ha registrato una performance negativa, mentre invece i Paesi riconducili all'Europa Orientale ("CEE Region") hanno conseguito un risultato netto in decisa crescita.

Dal punto di vista operativo il gruppo UniCredit ha registrato nel 2011 un **Risultato netto di gestione** pari a 3.715 milioni, in diminuzione di 143 milioni (-3,7%) rispetto al 2010 (6,6% a cambi costanti e perimetri costanti).

Il calo è essenzialmente riconducibile alla contrazione del **Margine di intermediazione** (-874 milioni, -3,4%) in parte mitigato da minori **Rettifiche nette sui crediti** (867 milioni -12,6%) e a **Costi operativi** pressoché stabili (+0,9%).

Sul **Risultato netto di pertinenza del Gruppo**, pari a -9.206 milioni per l'anno 2011 (rispetto ai 1.323 milioni del 2010), hanno inciso componenti non ricorrenti quali la svalutazione della partecipazione in Mediobanca e di attività immateriali come l'avviamento ed i marchi, uniti a costi di ristrutturazione associati all'implementazione del nuovo piano strategico.



La formazione del risultato netto di gestione

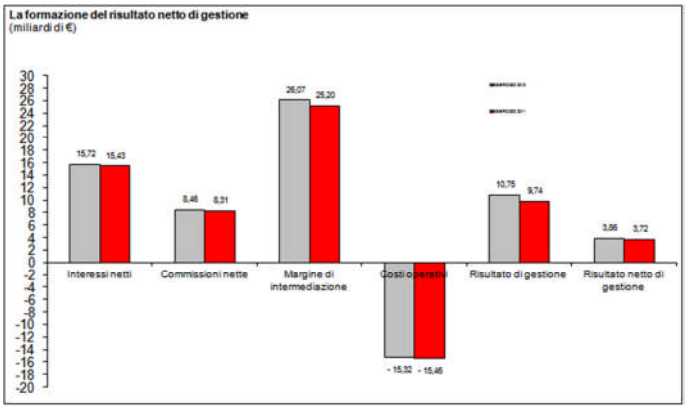
Come anticipato in premessa, nel 2011 il Gruppo ha registrato un **Risultato netto di gestione** pari a 3.715 milioni, in calo di 143 milioni rispetto al 2010 (-3,7% , -6,6% a cambi e perimetri costanti) per effetto di un **Risultato di gestione** di 9.740 milioni, in calo di 1.011 milioni rispetto al 2010 (-9,4%, -5,3% a cambi e perimetri costanti) in parte compensato da minori **Rettifiche nette sui crediti** (867 milioni, -12,6%).

La riduzione del **Risultato di gestione** dipende in gran parte dalla contrazione del **Margine di intermediazione** (-874 milioni, pari al -2,1% a cambi e perimetri costanti), a cui si aggiungono maggiori **Costi operativi** (+0,9%) dovuti principalmente agli oneri connessi all'introduzione, in alcuni paesi europei, di significativi prelievi fiscali aggiuntivi sull'attività bancaria, al netto dei quali i costi sarebbero stati in linea rispetto all'anno precedente.

Risultati del Gruppo

Formazione del risultato netto di gestione (milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		EVOLUZIONE TRIMESTRALE							
					2011				2010			
	2011	2010	ASSOLUTA	%	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM
Interessi netti	15.433	15.721	-287	-1,8%	3.816	3.831	3.903	3.884	3.982	3.893	3.956	3.890
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	380	407	-28	-6,7%	47	91	126	117	144	69	135	60
Commissioni nette	8.307	8.455	-148	-1,8%	2.040	2.004	2.096	2.168	2.155	1.993	2.171	2.136
Risultato negoziazione, copertura e fair value	909	1.053	-144	-13,7%	204	(285)	290	700	53	381	58	560
Saldo altri proventi/oneri	171	438	-268	-61,1%	(13)	85	39	59	139	86	114	99
Margine di intermediazione	**25.200**	**26.074**	**-874**	**-3,4%**	**6.092**	**5.725**	**6.455**	**6.928**	**6.474**	**6.422**	**6.433**	**6.746**
Costi operativi	(15.460)	(15.324)	-136	0,9%	(3.799)	(3.879)	(3.925)	(3.858)	(3.720)	(3.859)	(3.903)	(3.842)
Risultato di gestione	**9.740**	**10.750**	**-1.011**	**-9,4%**	**2.294**	**1.846**	**2.530**	**3.070**	**2.754**	**2.563**	**2.530**	**2.903**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(6.025)	(6.892)	867	-12,6%	(1.492)	(1.848)	(1.181)	(1.504)	(1.751)	(1.634)	(1.716)	(1.791)
Risultato netto di gestione	**3.715**	**3.859**	**-143**	**-3,7%**	**801**	**(2)**	**1.349**	**1.566**	**1.003**	**929**	**814**	**1.113**
Cost/income (%)	**61,4%**	**58,8%**			**62,4%**	**67,8%**	**60,8%**	**55,7%**	**57,5%**	**60,1%**	**60,7%**	**57,0%**



Il margine di intermediazione

Nel 2011 il Gruppo ha registrato un **Margine di intermediazione** pari a 25.200 milioni, in calo di 874 milioni rispetto al 2010 (-3,4%, -2,1% a cambi e perimetri costanti). A tale dinamica negativa contribuiscono tutte le componenti reddituali.

In particolare gli **Interessi netti** risultano pari a 15.433 milioni, in calo di 287 milioni (-1,8% a cambi correnti, -0,8% a cambi costanti).
Tale trend decrescente è dovuto principalmente all'Italia ed alla Germania, mentre Austria, Polonia (dove si registra una crescita del 7,7%) e Paesi della Divisione CEE (in crescita del 2,2% al netto dell'effetto cambi) registrano una crescita rispetto al 2010.

Da rilevare che sull'andamento generale degli interessi netti ha impattato l'aumento del costo del finanziamento. Infatti, nonostante il rialzo dei tassi d'interesse (con l'Euribor medio a 3 mesi passato dallo 0,81% del 2010 all'1,39% del 2011) sia favorevole ad una crescita dei margini, la crisi del debito sovrano, acuitasi nella seconda metà dell'anno, ha allargato significativamente gli spread creditizi e di conseguenza il costo della raccolta, in particolare sul segmento di clientela più sensibile alle condizioni di mercato.

Tale effetto si è fatto particolarmente sentire a partire dal terzo trimestre del 2011, a partire dal quale il Gruppo, in risposta alle tensioni sul mercato interbancario, ha messo in atto una serie di azioni tese a rafforzare la posizione di liquidità ricorrendo maggiormente a strumenti di finanziamento a lungo termine.

Tale dinamica di mercato si è riflessa anche nel contributo delle diverse aree di business alla formazione del margine complessivo: crescita nelle Divisioni più orientate a prodotti di raccolta, quali la Divisione Family&SME (+5,7% rispetto al 2010) o Private Banking (+21,3% rispetto al 2010); leggero calo nelle Divisioni di business più orientate alle attività di impiego o più sensibili ai trend di mercato quali CIB (-2,5% rispetto al 2010); significativo peggioramento per il Corporate Center, penalizzato dai maggiori costi di finanziamento pagati sul mercato.

Margine di intermediazione

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Interessi netti	15.433	15.721	-287	-1,8%
Interessi attivi e proventi assimilati	*30.054*	*29.105*	*948*	3,3%
Interessi passivi e oneri assimilati	*(14.620)*	*(13.385)*	*-1.236*	9,2%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	380	407	-28	-6,7%
Commissioni nette	8.307	8.455	-148	-1,8%
Commissioni attive	*10.062*	*10.210*	*-147*	-1,4%
Commissioni passive	*(1.755)*	*(1.754)*	*-1*	0,0%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	909	1.053	-144	-13,7%
Saldo altri proventi/oneri	171	438	-268	-61,1%
Altri proventi di gestione	*1.167*	*1.266*	*-99*	*-7,8%*
Altri oneri di gestione	*(996)*	*(828)*	*-168*	*20,3%*
Margine di intermediazione	**25.200**	**26.074**	**-874**	**-3,4%**

I **Crediti netti verso la clientela**, al 31 dicembre 2011, sono pari a 559,6 miliardi, in crescita rispetto al 2010 (+0,7% pari a 3,9 miliardi).
Tale dinamica è spiegata sia dalla Divisione CEE (+10,8% a cambi costanti), dove si evidenziano le crescite in Turchia (+27,3%) e Russia (+22%), sia dalla Divisione CIB (+2,7% con il contributo positivo di tutte le geografie), a conferma che nonostante le tensioni sulla liquidità il Gruppo non ha mai fatto mancare il suo supporto all'economia reale. In calo invece la Divisione Family&SME (-2,8%) in tutte le geografie ad eccezione della Polonia.

La **Raccolta da clientela e titoli**, è pari a 561,4 miliardi, in calo rispetto ai valori di dicembre 2010 (-3,7%, pari a -21,9 miliardi) in particolare nella componente di raccolta a breve termine con controparti istituzionali, a seguito delle tensioni generate dalla crisi del debito sovrano.
Ciò ha particolarmente impattato la Divisione CIB, mentre si segnala in positivo la dinamica delle Divisioni CEE (+11,3% a cambi costanti trainata da Turchia e Russia) e Family&SME (+2,1% in particolare in Germania).

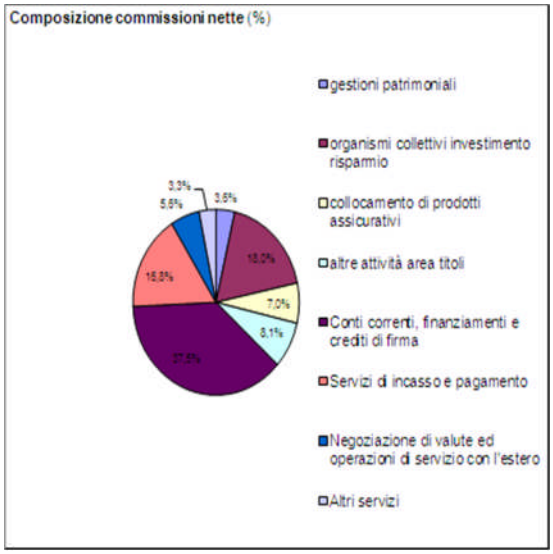
I **Dividendi e altri proventi su partecipazioni** diminuiscono di 28 milioni (-6,7%) rispetto al 2010, dinamica sostanzialmente riconducibile alla perdita registrata dalla partecipata Fondiaria-SAI (consolidata a partire da terzo trimestre con il metodo del patrimonio netto) e dal minor contributo reddituale derivante dalla partecipazione in Mediobanca rispetto al 2010.

Le **Commissioni nette** subiscono un calo di 148 milioni (-1,8%) rispetto al 2010 dovuto al calo sui Servizi di gestione ed amministrazione del risparmio (-250 milioni, -7,6%), penalizzati dalla contrazione delle masse amministrate e gestite, e agli Altri Servizi (-65 milioni), in parte compensati dalle commissioni sui Servizi di Incasso e pagamento (+31 milioni) e dai Conti correnti, finanziamenti e crediti di firma (+151 milioni, +5,1%).

Risultati del Gruppo

Commissioni nette (milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Servizi di gestione e amministrazione del risparmio	3.052	3.302	-250	- 7,6%
gestioni patrimoniali	*302*	*334*	*-32*	*- 9,6%*
organismi collettivi investimento risparmio	*1.497*	*1.597*	*-100*	*- 6,3%*
collocamento di prodotti assicurativi	*579*	*570*	*9*	*+ 1,6%*
altre attività area titoli	*674*	*801*	*-127*	*- 15,9%*
Conti correnti, finanziamenti e crediti di firma	3.118	2.967	151	+ 5,1%
Servizi di incasso e pagamento	1.395	1.364	31	+ 2,3%
Negoziazione di valute ed operazioni di servizio con l'estero	468	483	-15	- 3,1%
Altri servizi	274	339	-65	- 19,2%
Totale	**8.307**	**8.455**	**-148**	**- 1,8%**



L'elevata volatilità dei mercati finanziari, soprattutto nella seconda metà dell'esercizio, ha impattato sul **Risultato di negoziazione, copertura e fair value,** in diminuzione di 144 milioni rispetto al 2010 (-13,7%). Il calo è riconducibile alla Divisione CIB che ha sofferto delle tensioni sui mercati finanziari derivanti dalla crisi del debito sovrano.

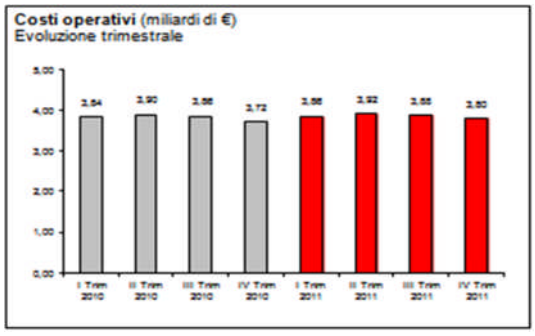
Il **Saldo altri proventi e oneri** (171 milioni) segna un calo di 268 milioni, in parte legato all'introduzione in Germania nel 2011 di un prelievo addizionale sull'attività bancaria

I costi operativi

Il totale dei **Costi operativi** al 31 dicembre 2011 è stato pari a 15,5 miliardi, registrando una crescita rispetto al 2010 pari a 136 milioni (+1,7% a cambi costanti).
Tale incremento è in larga parte riconducibile ai prelievi fiscali addizionali sulle attività bancarie introdotti in alcuni paesi dove il Gruppo opera (fra cui Austria, Ungheria e Gran Bretagna) al netto dei quali il dato sarebbe stato in linea allo scorso esercizio.

Costi operativi (milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	(9.209)	(9.205)	-4	0,0%
Altre spese amministrative	(5.641)	(5.479)	-162	3,0%
Recuperi di spesa	525	484	41	8,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.136)	(1.124)	-12	1,0%
Costi operativi	**(15.460)**	**(15.324)**	**-136**	**0,9%**



Le **Spese per il personale**, pari a 9,2 miliardi, sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2010.

Tale andamento è il frutto di dinamiche regionali diverse: ad un calo dei costi del personale complessivi nei mercati maturi (Italia, Germania e Austria), si contrappone infatti una dinamica di crescita nei Paesi dell'Europa orientale caratterizzati da economie con maggiori tassi di sviluppo.

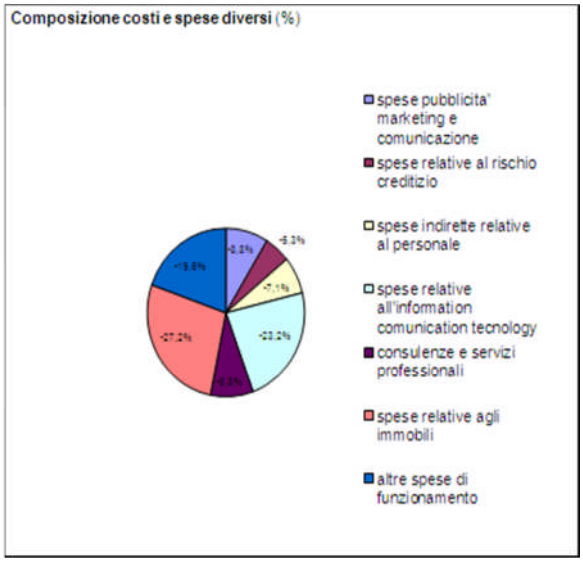
Questo trend trova peraltro conferma nell'evoluzione dell'organico, che in termini di full time equivalent[1] si attesta a 160.360 al 31 dicembre 2011, con una riduzione di 1.649 FTEs rispetto all'anno precedente, principalmente in Italia.

Il maggior contributo alla riduzione dell'organico viene dalla Divisione F&SME Italy, che registra un calo di 1.349 unità rispetto al 31 dicembre 2010. Per quanto riguarda la Divisione CEE, a fronte di un dato complessivamente in calo di 91 unità si evidenziano Paesi, quali Turchia (+496) o Repubblica Ceca (+179), dove il Gruppo ha continuato ad investire nel corso del 2011, altri, quali Ucraina (-666) e Kazakistan (-191), dove è proseguita l'opera di consolidamento.

Le **Altre spese amministrative** registrano nel 2011 un valore di 5,6 miliardi, in crescita di 162 milioni (+3%) rispetto al 2010.
Come già evidenziato in precedenza gran parte della crescita è riconducibile a **Imposte indirette e tasse** (in aumento di 151 milioni rispetto al 2010) per effetto delle maggiori imposte sull'attività bancaria introdotte in alcuni Paesi dove il Gruppo opera, al netto delle quali il dato sarebbe in linea allo scorso esercizio.

Altre spese amministrative (milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2011	2010	ASSOLUTA	%
Imposte indirette e tasse	(637)	(485)	-151	31,1%
Costi e spese diversi	(5.004)	(4.993)	-11	0,2%
spese pubblicita' marketing e comunicazione	*(438)*	*(397)*	*-41*	*10,3%*
spese relative al rischio creditizio	*(266)*	*(279)*	*13*	*-4,6%*
spese indirette relative al personale	*(356)*	*(356)*	*-*	*0,1%*
spese relative all'information comunication tecnology	*(1.161)*	*(1.159)*	*-2*	*0,2%*
consulenze e servizi professionali	*(439)*	*(390)*	*-48*	*12,4%*
spese relative agli immobili	*(1.362)*	*(1.384)*	*22*	*-1,6%*
altre spese di funzionamento	*(982)*	*(1.028)*	*46*	*-4,5%*
Altre spese amministrative	**(5.641)**	**(5.479)**	**-162**	**3,0%**



Le **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a 1.136 milioni, con un aumento dell'1% rispetto al 2010.

Il **Cost/income** ratio mostra un peggioramento attestandosi al 61,4% con una crescita di 258 punti base rispetto al 58,8% dell'anno precedente.

Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Il 2011 registra un miglioramento della voce **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni**, rispetto al 2010, pari a 867 milioni, (-12,6%) attestandosi a 6.025 milioni. Il costo del rischio, misurato in rapporto al volume medio degli impieghi, evidenzia un miglioramento di 15 punti base rispetto al 2010, risultando pari a 108 punti base.

Alla riduzione delle rettifiche contribuiscono in particolare la Germania, che beneficia del favorevole andamento dell'economia, l'Austria, in particolare sulla clientela Family&SME, e la Divisione CEE dove quasi tutti i Paesi registrano una diminuzione degli accantonamenti.

La Polonia conferma invece il livello di rettifiche del 2010 con un costo del rischio in leggero calo e su livelli di assoluta eccellenza. Anche il perimetro delle attività italiane risulta sostanzialmente stabile con un costo del rischio ancora superiore ai 150 punti base, a conferma che il ciclo economico attraversa ancora una fase di difficoltà.

Dai dati sulla qualità dell'attivo si evince che i crediti deteriorati, pari 40,2 miliardi, aumentano di 1,9 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2010, con un'incidenza del 7,18% sul totale dei crediti verso la clientela (rispetto al 6,89% del dato di dicembre 2010). La crescita dei crediti deteriorati è dovuta ai crediti in sofferenza per 1.738 milioni e ai crediti ristrutturati per 451; per contro, risultano in calo gli incagli di 67 milioni e i crediti scaduti di 202 milioni.

[1] FTE: Personale a libro paga diminuito dei distaccati verso altre società, dei lungo assenti e aumentato dei distaccati provenienti da altre società; tutte le categorie sono conteggiate per la quota di presenza (quota per cui la società sostiene un costo).

Crediti verso clientela - qualità del credito (milioni di €)

	SOFFERENZE	INCAGLI	RISTRUTTURATI	CREDITI SCADUTI	TOTALE DETERIORATI	CREDITI PERFORMING	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2011							
Valore nominale	42.245	18.735	7.250	4.301	**72.531**	522.279	**594.810**
incidenza sul totale crediti	*7,10%*	*3,15%*	*1,22%*	*0,72%*	***12,19%***	*87,81%*	
Rettifiche di valore	24.127	5.704	1.856	660	**32.347**	2.910	**35.257**
in rapporto al nominale	*57,1%*	*30,4%*	*25,6%*	*15,3%*	***44,6%***	*0,6%*	
Valore di bilancio	18.118	13.031	5.394	3.641	**40.184**	519.369	**559.553**
incidenza sul totale crediti	*3,24%*	*2,33%*	*0,96%*	*0,65%*	***7,18%***	*92,82%*	
Situazione al 31.12.2010 comparabile							
Valore nominale	38.538	19.035	6.207	4.435	**68.215**	520.457	**588.672**
incidenza sul totale crediti	*6,55%*	*3,23%*	*1,05%*	*0,75%*	***11,59%***	*88,41%*	
Rettifiche di valore	22.158	5.937	1.264	592	**29.951**	3.068	**33.019**
in rapporto al nominale	*57,5%*	*31,2%*	*20,4%*	*13,3%*	***43,9%***	*0,6%*	
Valore di bilancio	16.380	13.098	4.943	3.843	**38.264**	517.389	**555.653**
incidenza sul totale crediti	*2,95%*	*2,36%*	*0,89%*	*0,69%*	***6,89%***	*93,11%*	
Situazione al 31.12.2010							
Valore nominale	38.743	19.671	5.176	3.766	**67.356**	521.316	**588.672**
incidenza sul totale crediti	*6,58%*	*3,34%*	*0,88%*	*0,64%*	***11,44%***	*88,56%*	
Rettifiche di valore	22.399	5.945	1.147	437	**29.928**	3.091	**33.019**
in rapporto al nominale	*57,8%*	*30,2%*	*22,2%*	*11,6%*	***44,4%***	*0,6%*	
Valore di bilancio	16.344	13.726	4.029	3.329	**37.428**	518.225	**555.653**
incidenza sul totale crediti	*2,94%*	*2,47%*	*0,73%*	*0,60%*	***6,74%***	*93,26%*	

Il tasso di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2011 è pari al 44,6%, rispetto al 43,9% del 31 dicembre 2010, grazie al calo dello stock di sofferenze in Germania e nei Paesi della CEE e ad una stabilizzazione della relativa dinamica in Italia.

Si ricorda che nel corso del primo trimestre 2011 è stato rivisto il criterio di classificazione dei crediti deteriorati dell'Europa Centro-Orientale con particolare riguardo alle categorie "Ristrutturati" e "Scaduti". Per tale motivo, e ai fini di un confronto omogeneo, i dati di dicembre 2010 sono presentati sia nella versione storica che in quella comparabile.

La formazione del risultato netto di gestione per settore di attività

Il contributo dei singoli settori di attività alla formazione del **Risultato netto di gestione** del Gruppo è riportato nella seguente tabella.

Formazione del risultato netto di gestione per settore di attività (milioni di €)

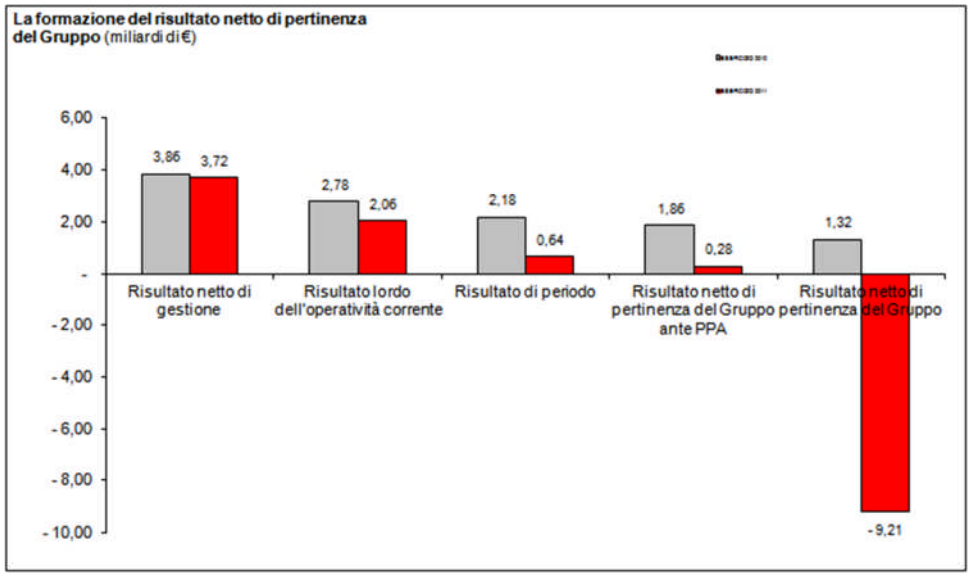
	MARGINE INTERM ED.	COSTI OPERATIVI	RETT. NETTE SU CRED. E ACCANT.	RISULTATO NETTO DI GESTIONE 2011	2010	VARIAZ. %
F&SME Network Italia	6.808	(4.323)	(1.938)	547	18	n.m.
F&SME Network Germania	1.594	(1.449)	(17)	129	57	124,3%
F&SME Network Austria	1.171	(905)	(160)	106	33	217,3%
F&SME Network Polonia	1.133	(685)	(86)	362	270	34,3%
F&SME Factories	2.056	(863)	(634)	559	405	38,1%
Corporate & Inv. Banking	7.657	(2.698)	(2.033)	2.926	3.066	-4,6%
Private Banking	921	(563)	(6)	352	311	13,2%
Asset Management	787	(466)	-	321	347	-7,4%
Central Eastern Europe	4.719	(2.206)	(1.055)	1.457	1.128	29,2%
Group Corporate Center	(1.646)	(1.304)	(95)	(3.044)	(1.776)	71,4%
Totale Gruppo	**25.200**	**(15.460)**	**(6.025)**	**3.715**	**3.859**	**-3,7%**

La formazione del risultato netto di pertinenza del Gruppo

A fini espositivi, nella tavola successiva vengono riclassificati i passaggi che conducono dal **Risultato netto di gestione** al **Risultato netto** con il confronto rispetto all'anno precedente.

Formazione del risultato netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		EVOLUZIONE TRIMESTRALE							
					2011				2010			
	2011	2010	ASSOLUTA	%	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM
Risultato netto di gestione	**3.715**	**3.859**	**-143**	**-3,7%**	**801**	**(2)**	**1.349**	**1.566**	**1.003**	**929**	**814**	**1.113**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(718)	(766)	47	-6,2%	(48)	(266)	(244)	(161)	(472)	(32)	(106)	(156)
Oneri di integrazione	(270)	(282)	11	-3,9%	(90)	(174)	(3)	(3)	(254)	(16)	(6)	(6)
Profitti netti da investimenti	(666)	(36)	-631	n.s.	(123)	(612)	(15)	84	(155)	4	47	68
Risultato lordo dell'operatività corrente	**2.060**	**2.776**	**-716**	**-25,8%**	**541**	**(1.054)**	**1.087**	**1.486**	**121**	**886**	**749**	**1.020**
Imposte sul reddito del periodo	(1.416)	(595)	-821	137,9%	(248)	(149)	(463)	(555)	509	(380)	(331)	(393)
Risultato di periodo	**644**	**2.181**	**-1.536**	**-70,4%**	**292**	**(1.203)**	**624**	**932**	**630**	**505**	**418**	**627**
Utile di pertinenza di terzi	(365)	(321)	-44	13,6%	(78)	(81)	(99)	(107)	(80)	(122)	(56)	(63)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo ante PPA	**280**	**1.860**	**-1.580**	**-85,0%**	**214**	**(1.284)**	**525**	**825**	**550**	**383**	**362**	**564**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(809)	(175)	-634	362,8%	(92)	(687)	(14)	(15)	(30)	(49)	(52)	(44)
Rettifiche di valore su avviamenti	(8.677)	(362)	-8.316	n.s.	(8)	(8.669)	-	-	(199)	-	(162)	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(9.206)**	**1.323**	**-10.530**	**n.s.**	**114**	**(10.641)**	**511**	**810**	**321**	**334**	**148**	**520**



Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli **Accantonamenti per rischi ed oneri** si attestano a fine 2011 a 718 milioni, in diminuzione di 47 milioni (-6,2%) rispetto allo stesso periodo del 2010.

Tale dinamica è il combinato disposto di una crescita sul perimetro delle attività italiane, principalmente per effetto di accantonamenti per contenziosi legali e fiscali, cui si contrappone un calo in Germania, che nel 2010 aveva registrato un significativo accantonamento su un'attività di project finance.

Gli oneri di integrazione

Gli **Oneri di integrazione** si attestano a 270 milioni, in diminuzione di 11 milioni (-3,9%) rispetto al 2010. In particolare le attività italiane contribuiscono per 137 milioni, legati alle iniziative di ristrutturazione incluse nel Piano Strategico di Gruppo recentemente approvato, mentre la restante parte è riconducibile principalmente alla Germania (108 milioni).

Profitti netti da investimenti

I **Profitti netti da investimenti** nel 2011 evidenziano una perdita pari a 666 milioni. Tale valore è riconducibile alle svalutazioni operate sulla partecipazione in Mediobanca (404 milioni) e sul portafoglio di titoli governativi della Grecia (399 milioni).

L'effetto svalutativo ha assorbito completamente le plusvalenze derivanti dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare (100 milioni), dal concambio azionario effettuato sulla partecipazione in un primario gruppo di gestione del mercato mobiliare russo (80 milioni) e dalla vendita di Cassa Compensazione e Garanzia (54 milioni).

L'utile lordo dell'operatività corrente

Dal **Risultato netto di gestione**, pari a 3,7 miliardi, e considerando gli **Accantonamenti per rischi ed oneri** (-718 milioni), i **Profitti netti da investimenti** (-666 milioni) e gli **Oneri di integrazione** (-270 milioni), si determina un **Risultato lordo dell'operatività corrente** pari a 2.060 milioni, che segna una riduzione di 716 milioni (-25,8%) rispetto al 2010.

La formazione dell'utile lordo dell'operatività corrente per settori di attività

Nella tabella è esposta la formazione dell'**Utile lordo dell'operatività corrente** per settore di attività a partire dal Risultato netto di gestione, con rimando ai rispettivi capitoli per un'analisi dei singoli settori.

Utile lordo dell'operatività corrente per settori di attività (milioni di €)

	RISULTATO NETTO DI GESTIONE	ACC. PER RISCHI E ONERI	ONERI DI INTEGRAZ.	PROFITTI NETTI DA INVEST.	UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	
					2011	2010
F&SME Network Italia	547	(63)	(54)	-	429	(196)
F&SME Network Germania	129	(35)	(15)	(0)	79	52
F&SME Network Austria	106	4	-	3	112	37
F&SME Network Polonia	362	(0)	-	(0)	362	270
F&SME Factories	559	(29)	(7)	(9)	514	378
Corporate & Investment Banking	2.926	(243)	(88)	(102)	2.493	2.489
Private Banking	352	(37)	(9)	(1)	304	283
Asset Management	321	(4)	(14)	(7)	297	330
Central Eastern Europe	1.457	(14)	(2)	6	1.447	1.133
Group Corporate Center	(3.044)	(298)	(81)	(555)	(3.977)	(2.000)
Totale Gruppo	**3.715**	**(718)**	**(270)**	**(666)**	**2.060**	**2.776**

Le imposte sul reddito del periodo

Le **Imposte sul reddito** del 2011 ammontano a 1.416 milioni, in crescita di 821 milioni rispetto al 2010, con un tax rate del 68,7% (+47,3 p.p. rispetto al 2010). Tale risultato è principalmente dovuto alla indeducibilità fiscale delle svalutazioni delle partecipazioni effettuate nell'anno e alla revisione dell'ammontare di attività fiscali differite iscritte in bilancio sulla base delle nuove stime di profittabilità prospettica implicite nel nuovo piano strategico, oltre che all'aumentata incidenza dell'IRAP in Italia, rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente nonostante la diminuzione dell'utile lordo.

Il Risultato netto di pertinenza del Gruppo

Il **Risultato di periodo** è pari a 644 milioni mentre il **Risultato netto di pertinenza del Gruppo** si attesta a -9.206 milioni.
Ciò per effetto della quota di **Utile di pertinenza di terzi** (365 milioni), degli effetti economici della **Purchase Price Allocation** (809 milioni, che includono la svalutazione dei marchi HVB, Bank Austria, Banca di Roma, Banco di Sicilia e Ukrsotsbank) e del **Goodwill impairment** (8.677 milioni, essenzialmente derivanti dal nuovo Piano Strategico del Gruppo che ha tenuto inevitabilmente conto da un lato dell'inasprimento regolamentare e dall'altro del peggioramento dello scenario macroeconomico.

Capital and Value Management

Principi di creazione di valore e allocazione del capitale

Al fine di creare valore per gli azionisti, le linee guida strategiche del Gruppo sono volte ad ottimizzare la composizione del proprio portafoglio di attività. Tale obiettivo e perseguito attraverso il processo di allocazione del capitale alle differenti linee di business in rapporto agli specifici profili di rischio e alla capacita di generare extra reddito, misurato come EVA, il principale indicatore di performance correlato al TSR (Total Shareholder Return). Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore richiede un processo di allocazione e gestione del capitale disciplinato nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo, in cui si articolano:

1. la formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
2. l'analisi dei rischi associati ai driver del valore e conseguente allocazione del capitale alle linee di attività ed alle Business Unit;
3. l'assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
4. l'analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
5. l'elaborazione e proposta del piano finanziario e della dividend policy.

Il processo di allocazione del capitale e basato su una logica di "doppio binario", considerando sia il capitale economico, misurato attraverso la completa valutazione dei rischi tramite modelli di risk management, e sia il capitale regolamentare, quantificato applicando gli obiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari.

EVA per settori di attività

	ESERCIZIO	
	2011	2010
F&SME Network Italia	(337)	(623)
F&SME Network Germania	(35)	(45)
F&SME Network Austria	(20)	(89)
F&SME Network Polonia	131	89
F&SME Factories	3	(63)
Corporate & Investment Banking	57	90
Private Banking	164	172
Asset Management	191	218
Central Eastern Europe	246	33
Group Corporate Center [1]	(3.754)	(1.873)
Totale Gruppo	**(3.355)**	**(2.092)**

Note:

I dati sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute dopo il 30 settembre 2011nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo.

1 Global Banking Services, Corporate Centre, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività.

Ratio patrimoniali

Il Gruppo gestisce dinamicamente il capitale monitorando i ratio patrimoniali di vigilanza, anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi e ottimizzando la composizione dell'attivo e del patrimonio. La pianificazione ed il monitoraggio si riferiscono da un lato al patrimonio netto ed alla composizione del patrimonio di vigilanza *(Core Tier 1, Tier 1, Lower e Upper Tier 2 e Tier 3 Capital)* e dall'altro ai *Risk Weighted Asset* (RWA). I *Risk Weighted Assets* per i portafogli gestiti tramite il modello Advanced, non dipendono solo dal valore nominale degli asset ma anche dai corrispondenti parametri creditizi. Oltre alle dinamiche dei volumi, e quindi cruciale il monitoraggio e la previsione dell'evoluzione della qualità creditizia del portafoglio in funzione dello scenario macroeconomico (il cosiddetto effetto pro-ciclicità).

Il *Core Tier 1* Ratio (Basilea 2) a dicembre 2011 e pari a 8,40%.
Il *Tier 1 Ratio* e il *Total Capital Ratio* sono rispettivamente pari a 9,32% e 12,37%.

Ratio patrimoniali (milioni di €)

	DATI AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Patrimonio di vigilanza	56.973	57.655
Patrimonio di base	42.917	43.037
Core Tier 1 Capital	38.691	39.006
Totale attività ponderate per il rischio	460.395	454.850
Total Capital Ratio	**12,37%**	**12,68%**
Tier 1 Ratio	**9,32%**	**9,46%**
Core Tier 1 Ratio	**8,40%**	**8,58%**

La recente crisi finanziaria ed economica, iniziata nel 2007, ha innescato intensi dibattiti circa la necessita di rivedere, in senso più restrittivo, le regole di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali imposti da Basilea 2. Allo scopo di incrementare la solidità del settore bancario, il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato in data 16 dicembre 2010 il pacchetto della riforma (Basilea 3). La riforma modifica le regole in materia di adeguatezza patrimoniale e introduce limiti in tema di liquidita, raccolta a medio-lungo termine e leverage. Il Comitato di Basilea ha definito una graduale introduzione delle nuove regole, con la completa implementazione entro gennaio 2019 e l'entrata in vigore delle regole a partire da gennaio 2013. A livello europeo gli accordi di Basilea 3 saranno tradotti in legge emendando l'attuale *Capital Requirement Directive (CRD)*. In data 20 luglio 2011 è stata pubblicata la proposta legislativa elaborata dalla Commissione Europea al fine di attuare le norme di Basilea 3 a livello europeo. In particolare, la proposta prevede due strumenti legislativi separati: una Direttiva (CRD IV) e un Regolamento (CRRI), il quale includerà la maggior parte delle previsioni relative ai requisiti patrimoniali e le cui disposizioni saranno direttamente vincolanti e applicabili all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea. È attualmente in corso l'analisi della proposta della Commissione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea per arrivare all'approvazione definitiva nel corso del 2012.

Risultati del Gruppo

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il **Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo**, inclusa la **perdita di periodo** (9.206), si attesta al 31 dicembre 2011 a 51.479 milioni a fronte dei 64.224 milioni rilevati al 31 dicembre 2010.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo è incluso tra gli Schemi di bilancio consolidato.

Nella seguente tabella sono evidenziate le principali variazioni intervenute nel 2011.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	**64.224**
Aumento di capitale (al netto dei costi capitalizzati)	(4)
Canoni di usufrutto di periodo relativi all'operazione c.d. Cashes	(172)
Dividendi distribuiti	(550)
Differenze di cambio	(993)
Variazioni delle riserve di valutazioni "Attività disponibili per la vendita" e "Copertura dei flussi Finanziari"	(1.394)
Altre variazioni	(424)
Utile (Perdita) del periodo	(9.206)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	**51.479**

Raccordo Capogruppo – Consolidato

Il **Patrimonio netto** di pertinenza del Gruppo, inclusa la perdita di periodo, si attesta al 31 dicembre 2011 a 51,5 miliardi, a fronte dei 64,2 miliardi rilevati al 31 dicembre 2010.

Nella tabella che segue si riporta il raccordo fra il patrimonio netto e l'**Utile netto** della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo Capogruppo - Consolidato (milioni di €)

	PATRIMONIO NETTO	*di cui: UTILE NETTO*
Saldi al 31 dicembre 2011 della Capogruppo	**49.649**	***(6.349)***
Eccedenze rispetto ai valori di carico:	2.332	*(790)*
- società consolidate	*2.130*	*(994)*
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	*202*	*203*
Storno dividendi incassati nel periodo dalla Capogruppo	-	*(2.235)*
Altre rettifiche di consolidamento	(502)	*168*
Saldi al 31 dicembre 2011 di pertinenza del Gruppo	**51.479**	***(9.206)***
Patrimonio e utili di pertinenza di terzi	3.318	*365*
Saldi al 31 dicembre 2011 compreso terzi	**54.798**	***(8.842)***

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Si riportano di seguito i risultati del 2011 per settori di attività, che saranno commentati nei capitoli successivi.

DATI DI SINTESI PER SETTORE DI ATTIVITA' (milioni di €)

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER[1]	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO
Dati economici											
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE											
Esercizio 2011	6.808	1.594	1.171	1.133	2.056	7.657	921	787	4.719	(1.646)	25.200
Esercizio 2010	*6.480*	*1.521*	*1.145*	*1.079*	*1.981*	*7.858*	*881*	*834*	*4.694*	*(399)*	*26.074*
Costi operativi											
Esercizio 2011	(4.323)	(1.449)	(905)	(685)	(863)	(2.698)	(563)	(466)	(2.206)	(1.304)	(15.460)
Esercizio 2010	*(4.483)*	*(1.400)*	*(846)*	*(702)*	*(848)*	*(2.672)*	*(565)*	*(487)*	*(2.141)*	*(1.181)*	*(15.324)*
RISULTATO DI GESTIONE											
Esercizio 2011	2.485	146	266	449	1.193	4.959	358	321	2.512	(2.949)	9.740
Esercizio 2010	*1.996*	*122*	*299*	*378*	*1.132*	*5.187*	*316*	*347*	*2.553*	*(1.580)*	*10.750*
UTILE LORDO OPERATIVITA' CORRENTE											
Esercizio 2011	429	79	112	362	514	2.493	304	297	1.447	(3.977)	2.060
Esercizio 2010	*(196)*	*52*	*37*	*270*	*378*	*2.489*	*283*	*330*	*1.133*	*(2.000)*	*2.776*
EVA											
Esercizio 2011	(337)	(35)	(20)	131	3	57	164	191	246	(3.754)	(3.355)
Esercizio 2010	*(623)*	*(45)*	*(89)*	*89*	*(63)*	*90*	*172*	*218*	*33*	*(1.873)*	*(2.092)*
Cost/income ratio											
Esercizio 2011	63,5%	90,9%	77,3%	60,4%	42,0%	35,2%	61,1%	59,2%	46,8%	-79,2%	61,4%
Esercizio 2010	*69,2%*	*92,0%*	*73,9%*	*65,0%*	*42,8%*	*34,0%*	*64,1%*	*58,4%*	*45,6%*	*-295,7%*	*58,8%*
Numero Dipendenti[2]											
al 31 dicembre 2011	30.546	7.521	3.937	13.988	6.199	9.403	3.038	1.975	51.517	32.236	160.360
al 31 dicembre 2010	*31.895*	*7.511*	*3.748*	*14.260*	*5.850*	*9.599*	*3.018*	*1.877*	*51.608*	*32.643*	*162.009*

Nota:

I dati sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute dopo il 30 settembre 2011 nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo.

1. Global Banking Services, Corporate Centre, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività.
2. "Full time equivalent". Nei dati indicati le società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo Koç Financial Services, sono incluse al 100%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)



F&SME Network Italy

La Divisione Family & SME[1] ha l'obiettivo primario di consentire ai singoli individui, alle famiglie e alle piccole e medie imprese di soddisfare le proprie esigenze finanziarie offrendo loro una gamma completa di prodotti e servizi affidabili e d'elevata qualità a un prezzo concorrenziale. I principali punti di forza del Gruppo nel *retail banking* sono l'esperienza del proprio personale e la centralità della soddisfazione del cliente. UniCredit occupa una posizione strategica nel settore d'attività del *retail* in Italia grazie alla presenza di circa 4.000 agenzie sul territorio.

Performance finanziaria

Il F&SME Network Italy ha chiuso il 2011 con un **margine d'intermediazione** di 6.808 milioni, in forte aumento rispetto al 2010 (+5,1%). Tale dinamica è l'effetto di un aumento del margine d'interesse che ha beneficiato dell'aumento dei tassi (euribor a un mese +62 punti base rispetto all'anno precedente) e della tenuta dei volumi medi dei depositi nel corso dell'anno. Il margine da servizi è stato positivamente influenzato dalla performance commerciale sui prodotti d'investimento e dalle commissioni su impieghi.

I **costi operativi** hanno registrato un valore di 4.323 milioni, in calo rispetto all'anno precedente (-3,6%) grazie ai risparmi sulle altre spese amministrative e all'efficienza sui costi strutturali del personale dovuta alla riduzione degli FTEs (-1.349 a/a).

L'incremento dei ricavi ha avuto un effetto positivo sul **cost-income** che a fine dicembre ha registrato un valore di 63,5%, in calo rispetto al 2010 (-569 pb).

Le **rettifiche creditizie** ammontano a 1.938 milioni, in calo rispetto al 2010 (-2,0%) grazie ai minori flussi a default sul portafoglio mutui e medie imprese. Il costo del rischio 2011 è pari a 1,53%, in calo di 3 punti base rispetto al valore registrato a fine 2010.

Il F&SME Network Italy chiude il 2011 con un **utile lordo** di 429 milioni.

A fine 2011 il volume di **crediti verso clientela** è pari a 124.510 milioni, con un calo di 1.198 milioni rispetto a dicembre 2010, da ricondurre al calo dei mutui. I **depositi da clientela** (incluso titoli) sono pari a 97.144 milioni, in linea con fine 2010. I **Risk weighted assets** si sono attestati a 56.950 milioni, in crescita (+7,6%) rispetto a dicembre 2010. La crescita degli RWA è da ricondurre all'effetto mix (mix fra impieghi con ponderazioni differenti) e alla ricalibrazione dei modelli di calcolo.

Il **quarto trimestre 2011** ha registrato un margine d'intermediazione di 1.711 milioni, in aumento rispetto al trimestre precedente (+3,1%). Tale aumento è attribuibile alla buona tenuta commerciale dei tassi alla clientela che ha compensato il calo dell'euribor degli ultimi mesi dell'anno. I **costi operativi** sono in calo (-6,4%), grazie a risparmi sulle spese del personale legati in parte al calo degli FTE e ai minori costi per spese amministrative grazie alle iniziative di risparmio. Le **rettifiche nette su crediti** ammontano a 552 milioni, in crescita del 34,7% rispetto al trimestre precedente. Il quarto trimestre chiude con un **utile lordo** di 117 milioni, in aumento del 12,2% rispetto al trimestre precedente.

[1] L'introduzione di ciascun paragrafo è dedicata a una breve descrizione dei settori di attività che compongono il perimetro della Divisione Family & Small Medium Enterprises, chiamata anche Divisione F&SME, oltre ad una breve descrizione della loro missione e dei principali punti di forza. La Divisione F&SME, è composta dai Network Retail in Italia, Germania, Austria e Polonia. Inoltre include le fabbriche specializzate nel consumer credit, nel leasing e nel factoring. Infine, include anche le banche specializzate nell'asset gathering.

Conto Economico (milioni di €)

F&SME NETWORK ITALY	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	6.808	6.480	+ 5,1%	1.711	1.659	+ 3,1%	1.562
Costi operativi	(4.323)	(4.483)	- 3,6%	(1.019)	(1.089)	- 6,4%	(1.051)
Risultato di gestione	2.485	1.996	+ 24,5%	691	570	+ 21,3%	511
Rettifiche nette su crediti	(1.938)	(1.979)	- 2,0%	(552)	(410)	+ 34,7%	(551)
Utile lordo operatività corrente	429	(196)	n.s.	117	104	+ 12,2%	(199)

Stato Patrimoniale (milioni di €)

F&SME NETWORK ITALY	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 30.09.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Crediti verso clientela	124.510	128.076	125.708	-1.198	- 1,0%
Raccolta da clientela (incluso titoli)	97.144	95.096	97.349	-205	- 0,2%
Totale RWA	56.950	57.821	52.945	4.004	+ 7,6%
RWA per rischio di credito	46.599	46.143	41.960	4.639	+ 11,1%

Principali Indicatori

F&SME NETWORK ITALY	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
EVA (milioni di €)	(337)	(623)	286	- 45,9%
Capitale assorbito (milioni di €)	4.510	4.290	220	+ 5,1%
RARORAC	-7,47%	-14,52%	n.s.	
Margine Intermediazione/RWA (media)	12,29%	11,80%	50pb	
Cost/income	63,5%	69,2%	-569pb	
Costo del rischio	1,53%	1,56%	-3pb	

Personale

F&SME NETWORK ITALY	DATI AL 31.12.2011	DATI AL 30.09.2011	DATI AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	30.546	30.574	31.895	-1.349	- 4,2%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

Linee di business

Nel **segmento Mass Market**, nel 2011 è stato lanciato il nuovo strumento "Uni-Co 2.0", un nuovo sistema avanzato per la gestione dei contatti commerciali. Grazie a questo strumento il responsabile di agenzia con un semplice click può avere accesso a tutte le iniziative in essere per la sua agenzia:

- **appuntamenti** fissati dai canali diretti;
- "**Manifestazioni d'interesse**" tramite canali diretti (clienti e/o prospect che hanno manifestato interesse verso un prodotto);
- **eventi** (indicatori provenienti da eventi importanti occorsi al cliente);
- **iniziative commerciali** (lista delle migliori opportunità selezionate dal CRM per ciascun cliente basate sulle priorità e sulla propensione all'acquisto del cliente).

Il processo richiede che il responsabile di agenzia assegni i contatti ai consulenti mass market in base al livello di esperienza, alle competenze, alla disponibilità e alle migliori opportunità di soddisfare le esigenze dei clienti, garantendo il miglior livello di servizio. Al fine di migliorare la conoscenza delle caratteristiche dei conti correnti, è stato lanciato un processo automatico di gestione del post vendita per spiegare il valore del prodotto a tutti i nuovi clienti Genius attraverso diversi canali di comunicazione (agenzie, ATM, emailing, online banking). In merito all'acquisizione dei clienti giovani, si è svolta la seconda edizione di "**Genius for University**". Durante tale evento, organizzato presso alcune agenzie e università selezionate, gli studenti hanno potuto comprendere meglio i prodotti offerti dalla banca e ottenere le Genius Card a condizioni vantaggiose. Inoltre, nel periodo di Natale, ci sono state due iniziative commerciali dedicate: "**A Natale i regali te li fa Genius Card**", un *contest* tenuto per migliorare il transato delle Genius Card, promuovendo l'utilizzo delle carte per l'acquisto dei regali di Natale, e una speciale promozione con un tasso d'interesse molto vantaggioso relativo al prodotto "**Genius Bimbi**", il conto di deposito offerto ai genitori per iniziare ad accantonare risparmi per i figli (da 0 a 13 anni). A conferma dell'importanza della soddisfazione dei clienti stranieri, UniCredit ha sottoscritto un accordo con Western Union per l'offerta di un servizio di *money transfer* basato su un conto corrente (ABMT) ai propri. Grazie a tale *partnership*, sarà più facile per i clienti UniCredit spedire denaro alle proprie famiglie all'estero, attraverso la diffusa rete di agenzie (ATM, chioschi e internet banking). Per i clienti di Agenzia Tu, la rete di agenzie UniCredit dedicate ai clienti stranieri, sarà anche possibile trarre vantaggio dal servizio in agenzia. Durante il quarto trimestre, diversi inaspettati eventi metereologici si sono verificati in Italia. UniCredit ha anticipato le iniziative promosse dal Governo volte ad aiutare i propri clienti, che vivono nelle aree colpite, permettendo loro di sospendere il pagamento delle rate del mutuo fino a 12 mesi per danni causati dall'acqua alla casa o al luogo di lavoro. Inoltre, UniCredit ha introdotto "**Super Genius**", il nuovo conto corrente dedicato ai privati, che consente ai clienti di operare senza limiti nelle agenzie e di avere zero commissioni mensili con due semplici passi: attraverso l'accredito di una pensione o di uno stipendio sul conto corrente superiore a 1.000 euro e grazie a un saldo di conto superiore a 2.500 euro.
Il **segmento Personal Banking**, nel 2011, ha dedicato un grande sforzo all'adozione di un approccio commerciale basato sul nuovo modello di consulenza, a livello di portafoglio totale e in coerenza con il profilo del cliente e i suoi bisogni finanziari. Tale modello di consulenza è strutturato in differenti fasi che vanno dalla vendita di un singolo prodotto alla proposta di un portafoglio modello personalizzato. Il servizio di consulenza è integrato con l'offerta prodotti per incrementare la diversificazione del portafoglio ed è basato su tre pilastri:

- "**Analisi caratteristiche del cliente**" per prodotti adeguati alle esigenze specifiche dei clienti;
- "**Analisi portafoglio modello**" per offrire un approccio olistico nella gestione dei bisogni finanziari dei clienti;
- "**Monitoraggio post vendita**" per monitorare nel tempo i cambiamenti intervenuti nel portafoglio dei clienti.

E' previsto un programma di formazione specifico per assicurare le necessarie competenze ai consulenti.

In seguito all'introduzione della nuova riforma fiscale italiana, a luglio 2011, sono state sviluppate iniziative commerciali volte a supportare la consulenza quotidiana ai clienti. L'iniziativa "**Punta su UniCredit**", lanciata a fine settembre, ha fatto leva su un'offerta commerciale basata su un bonus per i clienti che avessero trasferito i propri asset da altri istituti a UniCredit entro fine dicembre 2011. Al fine di ottimizzare l'*asset allocation* dei clienti e dare loro un supporto riguardo alle modifiche al regime fiscale, è stata sviluppata l'iniziativa "**Informa il tuo Cliente**". Il principale obiettivo è quello di ottimizzare l'*asset allocation* dei clienti sulla base del portafoglio modello, scegliendo prodotti più adatti ai loro bisogni finanziari e in linea con il nuovo regime fiscale.

Il 2011 è stato molto sfidante a causa dell'eccezionale volatilità dei mercati guidata dalla crisi del debito sovrano esplosa nella seconda parte dell'anno e alle straordinarie misure fiscali adottate dal Governo Italiano per migliorare la situazione dei conti dello stato in un difficile contesto macroeconomico. Tale contesto sfavorevole, che ha condizionato soprattutto il *segmento affluent*, ha portato l'intero sistema bancario a una crescente competizione per il *funding* e a dover far fronte ai cambiamenti intervenuti nei comportamenti dei clienti in termini d'investimenti e risparmi. Per rispondere in modo efficace a tale contesto è stato migliorato il *set* di prodotti a capitale garantito. Mantenendo un *focus* su semplicità e trasparenza, il catalogo di prodotti di deposito è stato completamente rivisto, fornendo una gamma di offerta ampia e competitiva, differenziata per *value proposition* e scadenze, volta ad incontrare nel miglior modo possibile i bisogni dei clienti:

- **CD Gold e Silver**: un deposito a termine con scadenza da 6 a 24 mesi e tassi d'interesse fissi. Più è lunga la scadenza, maggiore è il rendimento. Tali prodotti sono adatti per attirare nuovi clienti e denaro fresco. Nel 2011 le vendite hanno registrato volumi consistenti;
- conto di deposito **Money plus flexi**: deposito a risparmio dedicato all'acquisizione, con tasso d'interesse fisso. Le durate sono di 12, 18 e 24 mesi ma i clienti hanno la possibilità di uscire dall'investimento prima della scadenza nominale scelta. Le vendite hanno confermato l'interesse dei clienti verso tale prodotto.
- **Money Box**: pronto contro termine on line. Tale prodotto è stato riposizionato in termini di tassi

d'interesse a metà settembre, rivitalizzando le vendite.

Un altro obiettivo del 2011, è stato quello di proseguire nello sviluppo dei prodotti di *asset management* e bancassicurazione, per offrire soluzioni coerenti con lo scenario sopra menzionato:

- **"UniCredit Soluzione Fondi"**, una famiglia di fondi *white label* composta da quattro proposte differenziate per profilo di rischio, dedicato ai clienti che cercano controllo della volatilità ("*payoff* asimmetrico") invece di prestazioni "pure";
- **"Uniattiva"**, un'assicurazione con garanzia del capitale alla scadenza e la possibilità di consolidare il 50% della performance annuale a una certa data;
- **"Uniopportunità"**, la polizza a premio ricorrente multiramo con un basso investimento mensile richiesto (€ 50) e la possibilità di abbinare una linea garantita con un'altra esposta ai mercati azionari;
- **"Unidifesa Inflazione"**, un'index linked con scadenza a 6 anni, cedola fissa annuale, fino a cinque anni e alla scadenza un pagamento legato all'inflazione calcolata a partire dalla data di lancio. Il rimborso del capitale è garantito da una compagnia d'assicurazione.
- **"UniGarantito Special",** un prodotto assicurativo a premio unico (minimo 2.500 euro), che mira a garantire un rendimento annuo del 2% per tre anni insieme al capitale garantito in qualsiasi momento.

Per migliorare il potenziale di crescita della clientela sfruttando le risorse interne, è stata lanciata la prima iniziativa di "**Feeding**": un processo specifico e strutturato volto a identificare clienti *mass market* ad elevato potenziale e aiutarli nella crescita. Dopo l'implementazione della nuova struttura di rete, l'opportunità di creare e sviluppare sinergie diventa ancora più importante. Un progetto specifico è dedicato alle sinergie commerciali tra i segmenti *personal banking* e *small business*, con l'obiettivo di incrementare la cooperazione tra i consulenti *small business* e quelli *personal banking* al fine di accelerare l'acquisizione dei nuovi clienti privati per acquisire le masse private dei clienti *small business*.

Nel **segmento Small Business**, dopo "Impresa Italia[2]" e "SOS Impresa Italia[3]" – ancora in corso – a febbraio 2011 è stata lanciata una nuova importante iniziativa **"Ripresa Italia"**. Grazie a tale accordo, stipulato con "Rete Imprese Italia" (la principale associazione di piccole e medie imprese italiane), UniCredit continua il suo impegno a sostegno dell'economia reale in questa particolare fase, caratterizzata da deboli segnali di ripresa. I contenuti principali di "Ripresa Italia" sono rappresentati da un nuovo tetto di 1 miliardo di finanziamenti destinati alle piccole e medie imprese e una nuova linea di prodotti creati sulla base delle esigenze di tali imprese, concentrate in cinque ambiti d'intervento: "Ripresa del ciclo produttivo", "Competitività e innovazione", "Sostenibilità e formazione", "Internazionalizzazione" e "Supporto alle reti d'imprese". Il Retail Network Italy, a luglio 2011, ha focalizzato la sua attenzione sul segmento *small business* organizzando l'ottava edizione del "**Premio Ok Italia**" tenutosi a Bologna. Si tratta di una competizione tra storie d'imprese di successo, dove le imprese vincitrici sono state premiate dai manager del Gruppo UniCredit. Nello stesso mese un accordo commerciale, "**Valore Professioni**", è stato rinnovato con Confprofessioni, associazione che rappresenta diverse associazioni di categoria di professionisti (notai, commercialisti, architetti etc.). Valore Professioni gestisce un catalogo prodotti dedicato e un collegato piano marketing e commerciale volto ad acquisire nuovi professionisti e aiutarli a sviluppare e gestire il loro business. Nel mese di Novembre, UniCredit ha lanciato il nuovo prodotto "**UniCreditCard Business Easy**". Tale innovativa carta prepagata è studiata per soddisfare le esigenze delle aziende con dipendenti "*on the move*" (es. aziende del settore logistico), consentendo un completo controllo e gestione delle spese sostenute per motivi di lavoro. L'azienda può attivare una carta per ciascuno dei suoi dipendenti e può gestirla anche via *internet* per le ricariche o per il controllo delle transazioni. La carta può essere usata per i pagamenti, anche via internet, grazie al circuito Mastercard. Da novembre il perimetro del segmento *small business* è stato esteso alle aziende con un fatturato annuo di 5 milioni e la struttura della rete è stata ridisegnata. Con la riorganizzazione la maggior parte dei consulenti *small business* è stata trasferita nelle nuove aree denominate "**Distretti**", per un'efficace prossimità al territorio e ai clienti al fine di soddisfare meglio i bisogni dei clienti e servire i clienti *small business* a livello locale con referenti specializzati. Al fine di incrementare l'acquisizione di nuovi clienti, nel quarto trimestre 2011, UniCredit ha rafforzato il *team* di sviluppatori del 10% in termini di risorse. Per supportare le loro attività sono state implementate sia le iniziative commerciali (es. con Fondo Centrale di Garanzia per aiutare le piccole e medie imprese a un accesso più facile alle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di credito per la Banca) che le campagne d'incentivazione. Sono state realizzate tre edizioni dell'iniziativa commerciale "linee di credito a breve termine preautorizzate" dedicate ai migliori clienti *small business*. L'iniziativa offre linee di credito "**preautorizzate**" con l'obiettivo di soddisfare la necessità di credito a breve termine dei propri clienti e supportare la loro crescita. Grazie a tale iniziativa, nel 2011, UniCredit ha garantito circa 170 milioni di nuove line di credito a breve termine.

[2] Progetto lanciato a inizio 2008, che ha previsto lo stanziamento di un plafond aggiuntivo a sostegno delle imprese, veicolato sul territorio attraverso associazioni di categoria e Confidi, per garantire afflusso di risorse in un momento di crisi di liquidità dei mercati.

[3] Iniziativa partita da un accordo firmato nel settembre 2009 con le associazioni d'artigiani e commercianti, con l'obiettivo di salvare dalla crisi le imprese strutturalmente sane che stavano vivendo un periodo di difficoltà, attraverso strumenti finanziari innovativi (ad esempio, l'estensione dei piani di rimborso o la sospensione temporanea delle rate, ecc.).

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

Il segmento **Medium Enterprises** è stato creato – dal primo novembre 2010 - all'interno della Divisione F&SME per offrire alle imprese con un fatturato fino a 50 milioni di euro un approccio dedicato e un'interfaccia molto diffusa sul territorio (160 Centri Imprese con 700 consulenti). Sono state già lanciate diverse iniziative nel percorso che ha portato alla creazione di una banca *leader* in termini di qualità per le medie imprese. A novembre 2010 è stata lanciata l'iniziativa **"Risposta a breve termine"** per rafforzare il rapporto con i migliori clienti supportandoli nel finanziamento delle loro esigenze di capitale circolante (con una crescita dell'11% dei finanziamenti a breve termine a fine febbraio). Tale iniziativa è stata riproposta tra marzo e giugno a 14.000 clienti selezionati i cui finanziamenti a breve termine sono cresciuti del 10%. Un *network* di 150 specialisti dedicati (*trade finance, cash management*, finanziamenti a medio lungo termine, prodotti di tesoreria, *leasing* e *factoring*) è stato attivato per supportare i consulenti nella relazione con i propri clienti e nella fornitura di prodotti specifici. Sono state lanciate iniziative commerciali per favorire il *cross selling* di prodotti speciali come i finanziamenti dedicati a *import/export*, servizi di *trade finance*, tetti al tasso d'interesse, finanziamenti a medio lungo termine e soluzioni di *cash management*. Nel quarto trimestre sono state definite ulteriori iniziative, focalizzate sui clienti con una bassa penetrazione di ricavi da servizi legati ai finanziamenti a breve termine e su clienti che fanno operazioni con l'estero, per guadagnare quote di tale *business*. Prima dell'estate è stato lanciato un programma specifico per migliorare la metodologia commerciale dei consulenti medie imprese e supportarli nell'identificazione dei bisogni dei clienti a 360 gradi: il relativo *tool* è stato implementato e testato in alcuni centri medie imprese e sarà lanciato a inizio 2012. A novembre, nell'ambito dell'implementazione della nuova organizzazione della rete con il modello "**Hub&Spoke**", è stato fatto un *fine tuning* della segmentazione della clientela tra piccole e medie imprese, con il risultato di una ricalibrazione del canale medie imprese, 140 centri e 600 consulenti dedicati. Il catalogo prodotti è stato arricchito con l'introduzione dell'assicurazione **"Credit Protection"**, di un nuovo tetto ai tassi d'interesse per proteggere i clienti dall'incremento dei tassi, di un *set* di prestiti dedicati all'agricoltura e dai prodotti "**Impresa Italia**" per supportare le esigenze di finanziamento dei propri clienti aziendali. Infine, è stato lanciato il progetto **"Camelot"**, che prevede un approccio dedicato alla gestione delle posizioni dei clienti più rischiosi e quelle che mostrano chiari segnali di potenziale deterioramento, con conseguenze positive sulle rettifiche creditizie. A settembre 2011, è stata costituita una nuova unità dedicata all'**internazionalizzazione** delle piccole e medie imprese, focalizzata su servizi e prodotti volti a supportare il *business* internazionale dei clienti. La prima area di attività di tale unità è stata il *set-up* di un nuovo modello di servizio per il *business* estero, l'introduzione di un nuovo monitoraggio commerciale e il disegno dei nuovi prodotti da lanciare durante il 2012.

In ambito "**Ricerca e Innovazione**" sono stati formalizzati tre accordi con *partner* esterni (università), per la valutazione tecnologica e scientifica dei progetti delle piccole e medie imprese. Tale consulenza esterna fa parte di un nuovo processo volto a finanziare gli investimenti delle piccole e medie imprese per innovazione, ricerca e sviluppo attraverso canali e prodotti dedicati: il finanziamento "**Innova**", creato per sviluppare contenuti tecnologici dei prodotti, processi e servizi al fine di migliorare l'organizzazione e la sua struttura aziendale e il finanziamento "**Ricerca**", nato per sviluppare e sostenere i progetti di ricerca e sviluppo per la creazione di nuovi prodotti, processi e servizi tecnologicamente innovativi. A giugno, UniCredit ha vinto le due gare lanciate dal Ministero dello Sviluppo Economico riguardante il finanziamento delle piccole e medie imprese, volto a sviluppare progetti relativi allo sviluppo dei brevetti (aggiudicato un importo di 75 milioni) e lo sviluppo di disegni e modelli (aggiudicato un importo di 25 milioni). I finanziamenti hanno una struttura "**Tranched Cover**", che significa che la parte più rischiosa è garantita dal Governo italiano. A fine giugno, è stato lanciato un altro importante accordo chiamato **"Ripresa Cantieri Italia"** con l'associazione nazionale dei costruttori (ANCE). Tale iniziativa mira a sostenere i migliori progetti residenziali attraverso un plafond dedicato di 2 miliardi, aperto alle aziende e ai progetti che presentano specifiche condizioni di accesso al credito. L'accordo include anche dei tavoli di discussione tra la banca e le aziende focalizzati sulla condivisione delle politiche creditizie, sulla formazione e sulla realizzazione di un osservatorio semestrale congiunto. Inoltre, per supportare le piccole e medie imprese a migliorare la loro competitività, UniCredit ha definito un modello di servizio dedicato alle "**Reti d'Impresa**", che include dei processi creditizi dedicati, consulenza finanziaria dedicata e il coinvolgimento delle associazioni e di enti pubblici, per fornire le migliori esperienze e supportare i piani d'investimento delle aziende. Diverse nuove Reti d'Impresa (più di 170 registrate fino ad oggi) sono state assistite nella loro fase di costituzione. A fine anno UniCredit ha presentato l'ottava edizione del "**Rapporto Piccole Imprese**", che nel 2011 si è focalizzato sulle diverse forme di aggregazione e collaborazione tra piccole e medie imprese come leva per superare la crisi economica e affrontare le sfide della globalizzazione.

Sui **canali diretti** le innovazioni più recenti sviluppate per soddisfare al meglio i bisogni dei clienti hanno ottenuto dei prestigiosi riconoscimenti vincendo il primo premio **AIFIN 2011 - Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria** con un progetto centrato sulla multicanalità. Ulteriori riconoscimenti sempre nell'ambito dell'innovazione finanziaria promossa dall'AIFIN sono stati ottenuti su progetti relativi ai canali distributivi. In particolare, sono state offerte diverse nuove soluzioni per aumentare la distintività del servizio multicanale e per semplificare l'operatività della clientela. Continuano gli sviluppi di nuove funzioni sui canali *self service*, in linea con le esigenze della clientela in termini di velocità, tempestività e facilità di utilizzo. Tra le nuove soluzioni spiccano quelle dedicate ai telefoni cellulari. Le applicazioni dedicate a *I-Phone* hanno superato i 150.000 *download* e continueranno a evolversi attraverso il lancio di nuove applicazioni per il *trading* e per i clienti piccole imprese e telefoni *Android*. Presto saranno lanciate nuove applicazioni per le carte di credito e la localizzazione delle filiali. E' stata lanciata una funzione che permette il pagamento via *internet* della maggior parte dei bollettini postali premarcati (bollette gas, acqua, luce, etc.), con pochi semplici passaggi e grande risparmio di tempo.

Tale funzione è stata resa disponibile anche su tutti gli ATM e chioschi multifunzione della rete commerciale. Sono stati lanciati, inoltre, nuovi servizi di pagamento come la possibilità di pagare i taxi e sottoscrivere l'abbonamento annuale al servizio di trasporto locale in Emilia Romagna. Inoltre, le nuove funzioni di "Ricarica Abbonamenti Trasporti ATM Milano" e "Pagamento Tributi Roma Capitale", ora disponibili presso i nostri 7.800 ATM e 2.200 chioschi multifunzione sia per clienti sia per non clienti, verranno a breve inserite anche all'interno della banca via *internet*.

Nell'**internet banking** e stata arricchita la sezione "**Vetrina online**" che consente di acquistare prodotti bancari con firma digitale, direttamente dal *pc* senza passare in agenzia. La nuova linea di prodotti "**E-PRODUCT**" e stata arricchita con i prestiti personali e a breve saranno lanciate anche le carte di credito. Tali prodotti possono essere acquistati firmando il contratto *online*, con la "**Firma Digitale**", rilasciata grazie ad un processo semplice e immediato all'interno della banca via *internet*. La firma digitale è rilasciata al cliente direttamente in banca via *internet*, da una *certification authority* accreditata presso il Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione.

Il **canale ATM**, a sua volta, ha continuato ad attirare i clienti con soluzioni per il versamento di contanti e assegni da parte della clientela in modalità *self*. Nel 2011 sono stati superati i 170 milioni di versamenti dal lancio del servizio. Soprattutto, il formato transazionale della rete di filiali di UniCredit ha continuato a evolversi: il numero di filiali "**cashless**" o "**cashlight**" – caratterizzate da un formato transazionale rivoluzionario – ha superato quota 700. Il *contact center* è stato rafforzato al fine di aumentare i livelli di servizio al cliente oltre ad offrire nuovi servizi come le *chat* e *video call*. Per offrire ai nostri clienti una banca radicata fortemente sul territorio ma accessibile ovunque e in ogni momento è stata lanciata la nuova struttura **UniCredit Direct** che rivede completamente le vecchie logiche del *call center*. La nuova struttura si pone come un *competence service center* dove i colleghi, grazie ad una piattaforma multicanale, sono impegnati quotidianamente a rispondere alle richieste della clientela e a supportare commercialmente la rete di quasi 4.000 agenzie. Complessivamente l'anno si è concluso con un forte incremento del contributo complessivo della multicanalità alle vendite, con oltre 300.000 vendite complessive.

Outlook 2012

Nel 2012 ci sarà una maggiore attenzione alle condizioni applicate alla clientela sugli impieghi, una maggiore focalizzazione sulla vendita di prodotti di bancassicurazione legate ai finanziamenti e sull'aumento dei volumi di servizi estero. Inoltre, continuerà la forte attenzione al contenimento dei costi sia lato risorse umane, sia lato costi operativi tramite la razionalizzazione degli sportelli, maggiori efficienze sul versante dei servizi IT e *real estate*. Infine, si procederà all'individuazione di specialisti per formare dei *team* in rete dedicati alla gestione dei finanziamenti *non performing*.

Nella prima parte del 2012, sul mondo privati i principali progetti saranno focalizzati sul rafforzamento del catalogo prodotti di deposito al fine di favorire l'allargamento della base clientela UniCredit e attrarre nuove masse. In particolare sarà reso disponibile un certificato *self service on line* per i clienti, l'intera *customer experience* sarà ridisegnata per essere veramente *user friendly* e per rendere il prodotto accessibile oltre l'orario di apertura delle agenzie. Inoltre, UniCredit introdurrà un nuovo prodotto strutturato "**UniCredit Valore Ripresa**". E' una soluzione moderna, molto consigliata per i clienti che credono in una forte ripresa dei mercati nei prossimi anni. Il certificato fornisce un rendimento annuo fisso per i primi quattro anni insieme alla possibilità di un rendimento variabile alla scadenza collegato alla *performance* dei fondi sottostanti. UniCredit, infine, lancerà un nuovo prodotto di bancassicurazione *unit linked* con durata di sei anni e un rendimento cedolare fino al quinto anno.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)



F&SME Network Germany

La Divisione Family & SME ha l'obiettivo primario di consentire ai singoli individui, alle famiglie e alle piccole e medie imprese di soddisfare le proprie esigenze finanziarie offrendo loro una gamma completa di prodotti e servizi affidabili e di elevata qualità a un prezzo concorrenziale. I principali punti di forza del Gruppo nel *retail banking* sono l'esperienza del proprio personale e la centralità della soddisfazione del cliente. UniCredit occupa una posizione strategica nel settore di attività del *retail* in Germania grazie alla presenza di circa 620 agenzie sul territorio.

Performance finanziaria

Nel 2011 il F&SME Network Germany ha registrato un margine d'intermediazione di 1.594 milioni, in aumento rispetto al 2010 (+4,8%), grazie soprattutto alla dinamica positiva degli *spread* sui depositi e alla nuova metodologia di calcolo del replicating portfolio. Il margine da impieghi continua a calare in seguito alla riduzione dei volumi. Le commissioni hanno subito una leggera riduzione per un approccio agli investimenti più prudente da parte dei clienti, dovuto alla perdurante incertezza sui mercati finanziari. Ciò ha portato a una riduzione delle commissioni up-front sui prodotti di risparmio gestito, parzialmente compensata dalle commissioni legate al collocamento di bond.

I **costi operativi** si sono attestati a 1.449 milioni. Circa la metà dell'incremento dei costi (3,5% rispetto al 2010) è riconducibile al consolidamento del *call center* UniCredit Direct Services GmbH[4], avvenuto per la prima volta nel terzo trimestre del 2011. L'altra metà dell'incremento è riconducibile alle nuove metodologie di calcolo adottate per i costi allocati e alle spese di *marketing* per le nuove campagne di comunicazione media. Al netto di tali fattispecie, i costi operativi sarebbero rimasti stabili grazie ad un severo piano d'efficientamento ancora in atto.

Nel 2011 la crescita dei ricavi è stata parzialmente assorbita dall'incremento dei costi operativi, che ha portato a un miglioramento del **cost-income ratio** (90,9%), con un calo di 115 punti base rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche creditizie** contabilizzate (17 milioni) sono state più basse rispetto al 2010, specialmente grazie allo sviluppo positivo del contesto economico in Germania. La diminuzione delle rettifiche nette è stata favorita anche dal rilascio di rettifiche esistenti. Inoltre, le diverse attività di monitoraggio e analisi svolte sul portafoglio crediti nel 2011 (ad es. la ricalibrazione dei rating dei clienti privati e le rispettive LGD) hanno comportato una significativa diminuzione delle rettifiche generiche. Il **costo del rischio** a fine anno si è confermato su valori molto bassi (4 pb) e in ulteriore calo rispetto all'anno precedente (-10 pb).

Il F&SME Network Germany chiude il 2011 con un **utile lordo** di 79 milioni, con un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.

F&SME Network Germany ha registrato a fine 2011 volumi di **crediti verso clientela** pari a 43.040 milioni in calo di 3.845 milioni (-8,2%) rispetto all'anno precedente. I **depositi da clientela** (incluso titoli) sono saliti a 44.284 milioni, con un forte aumento rispetto al 2010 (+12,8%). I **Risk weighted assets** si sono attestati a 14.699 milioni, con una riduzione di 748 milioni (-4,8%).

[4] Call center del Gruppo UniCredit a supporto del settore di attività retail in Germania

Conto Economico (milioni di €)

F&SME NETWORK GERMANY	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	1.594	1.521	+ 4,8%	376	415	- 9,4%	385
Costi operativi	(1.449)	(1.400)	+ 3,5%	(369)	(360)	+ 2,4%	(360)
Risultato di gestione	146	122	+ 19,8%	8	56	- 85,9%	25
Rettifiche nette su crediti	(17)	(64)	- 73,5%	11	(15)	- 172,6%	28
Utile lordo operatività corrente	79	52	+ 51,0%	(20)	41	- 148,2%	40

Stato Patrimoniale (milioni di €)

F&SME NETWORK GERMANY	CONSISTENZE AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	43.040	44.274	46.885	-3.845	- 8,2%
Raccolta da clientela (incluso titoli)	44.284	41.183	39.252	5.032	+ 12,8%
Totale RWA	14.699	14.608	15.447	-748	- 4,8%
RWA per rischio di credito	12.110	12.523	13.077	-968	- 7,4%

Principali Indicatori

F&SME NETWORK GERMANY	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
EVA (milioni di €)	(35)	(45)	9	- 21,2%
Capitale assorbito (milioni di €)	1.051	925	126	+ 13,6%
RARORAC	-3,35%	-4,84%	148pb	
Margine Intermediazione/RWA (media)	11,04%	10,54%	50pb	
Cost/income	90,9%	92,0%	-115pb	
Costo del rischio	0,04%	0,13%	-10pb	

Personale

F&SME NETWORK GERMANY	DATI AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	7.521	7.485	7.511	10	+ 0,1%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

Linee di business

Nel 2011, un obiettivo chiave nel **segmento Mass Market** è stato quello di crescere ulteriormente nei volumi di credito. Per i prodotti di credito al consumo sono state condotte diverse iniziative commerciali volte ad acquisire nuova clientela. E' stato aumentato l'indice di approvazione del credito per i nuovi clienti, portandolo a una media del 43% contro una media d'inizio periodo del 23%. Il tasso di approvazione del credito per la clientela già acquisita resta al livello pianificato dell'80%. Al fine di aumentare la capacità della forza di vendita di fornire livelli di competenza qualificata sui prestiti al consumo, 350 responsabili per la vendita e 600 venditori hanno ricevuto un'adeguata formazione grazie anche al supporto di specialisti di UniCredit Consumer Financing (UCFin). Tutto ciò ha reso possibile la crescita del 18% dei volumi di nuova produzione. In aggiunta è stata posta molta attenzione all'incremento della penetrazione dei prodotti del portafoglio clientela. Le attività di *cross-selling* sono state sviluppate puntando sull'alta qualità e mettendo in primo piano i bisogni della clientela riguardo alle loro specifiche situazioni economiche e finanziarie. Prioritaria è stata l'azione volta all'aumento del *cross selling* per i nuovi clienti. Per ottenere questo risultato è stato implementato positivamente un programma innovativo di *retention* della nuova clientela chiamata "Onboarding", finalizzato a espandere la relazione col cliente.

Il segmento **Personal Banking** ha concentrato le attività di consulenza sulla crescita della *share of wallet* e ha lanciato una campagna per attrarre denaro fresco supportata da un'obbligazione con un rendimento del 3% per una durata di 12 mesi e da un'offerta di 2,5 grammi d'oro per ogni 25.000 euro d'investimenti trasferiti a UniCredit da altri istituti. Tale campagna ha contribuito al risultato di vendite nette positive per il *network* nel 2011 e ai rilevanti progressi in termini di *customer satisfaction.* La volatilità del mercato ha dato a UniCredit Bank AG l'opportunità di informare e consigliare i propri clienti con grande professionalità. Ciò ha comportato il ripetersi di eventi innovativi di formazione, svoltisi in 300 filiali, dedicati alle tecniche di protezione del capitale. I consulenti UniCredit Bank AG sono principalmente orientati alla vendita di portafoglio di titoli ben strutturati, includendo l'offerta di HVB VermögensDepot Privat. Questa metodologia di gestione del portafoglio ha ottenuto ottimi risultati, in particolare nella seconda parte dell'anno, quando i mercati sono stati influenzati da forti turbolenze che hanno avuto effetti negativi nella *performance* di prodotti similari dei *competitors*. Altri progressi sono stati fatti nel 2011 attraverso lo spostamento del modello di servizio di bancassicurazione da venditori specialisti verso venditori con un'ottica più generalista. C'è stata, in particolare, una rilevante variazione nel *mix* dei prodotti per concentrarsi di più sulle polizze assicurative a premi ricorrenti rispetto a quelle a premio unico. E' stata, inoltre, implementata la decisione strategica volta alla rapida espansione dell'offerta nel campo della consulenza per la gestione delle successioni. Da inizio anno sono stati messi a disposizione di ogni grande agenzia di tutto il territorio tedesco gli specialisti in successioni. La forte attenzione sulla consulenza bancaria ha già realizzato buoni risultati non solo sui principali prodotti guida ma anche nel collocamento di mandati di pianificazione finanziaria con alte commissioni di pagamento. Inoltre è stato rilevato un contributo positivo da parte dell'acquisizione di nuove risorse per il raggiungimento della crescita prevista. UniCredit Bank AG ha continuato a fornire i segmenti *mass market*, *affluent* e *business* con un'ampia offerta di capitale per finanziare gli investimenti in modo adeguato. Operando direttamente con UniCredit Bank AG, i clienti possono utilizzare un'ampia gamma di prodotti di mercato, avvalendosi del supporto di 40 *partner* bancari. Nel 2011 è stato significativamente incrementato il volume di nuova produzione rispetto all'anno precedente, rinforzando le attività con innovative campagne di vendita.

Nel **segmento Small Business**, l'obiettivo chiave di UniCredit Bank AG è stato di sostenere i clienti fornendo loro nuovi finanziamenti. UniCredit Bank AG ha lanciato tre versioni su larga scala di campagne basate su un'offerta pro-attiva di nuovi finanziamenti in base alla capacità di credito potenziale del cliente. Sono stati contattati oltre 25.000 clienti, con un *mailing* diretto a clienti potenzialmente interessati ai mutui. Nell'area dei pagamenti sono stati realizzati seminari e campagne di vendita per incrementare la quota mercato dei pagamenti dei clienti di UniCredit Bank AG. Come risultato delle campagne i volumi transati sono cresciuti del 9%. Nell'area dei modelli di servizio dedicati a specifici gruppi di clienti, il nuovo modello creato per gli agricoltori è attivo in due delle cinque regioni e sarà esteso alle altre regioni. Il modello di servizio dedicato alle professioni mediche, continua a essere supportato da consulenti dedicati in tutte le regioni con offerte speciali.

La realizzazione del **segmento Medium Enterprises** all'interno della Divisione Family & SME risale al 2010. Circa 45.000 clienti sono adesso supportati da 280 consulenti specializzati distribuiti in più di 100 località in Germania. I primi nove mesi sono stati caratterizzati da un contesto economico favorevole nel paese. Le iniziative commerciali si sono concentrate sulla crescita dei volumi di credito, anche se nella seconda metà del 2011 la domanda di credito è leggermente diminuita. Sono state lanciate due iniziative commerciali per aumentare la richiesta di credito finalizzata al finanziamento del capitale circolante e degli investimenti. Nel complesso la nuova produzione dei mutui e anche dei finanziamenti agevolati è cresciuta più del 5% a/a nel 2011. Il volume delle transazioni è aumentato del 9% circa. UniCredit Bank AG presta un'attenzione costante ai finanziamenti agevolati. Dopo un'analisi di tutti i programmi agevolati regionali, nazionali e internazionali disponibili per le medie imprese, è stata sviluppata una breve lista con i programmi più interessanti divisi per regione, al fine di offrire ai propri clienti la migliore soluzione rispetto alla loro situazione e obiettivi. Le richieste approvate di finanziamenti agevolati sono aumentate del 10% rispetto all'anno precedente, con il leasing che rappresenta la seconda soluzione più scelta. Tale attività è aumentata del 20% da inizio anno dopo il rilancio della rete di specialisti decentralizzata.

La struttura UniCredit Bank AG **Multi-Channel** continua a lavorare su un approccio Multicanale per il *retail network* Germany data la crescente importanza in termini di distintività, relazione con la clientela e risultati. In tale contesto il crescente utilizzo dell'*online banking* è particolarmente sorprendente: un terzo dei titolari di conto corrente utilizza regolarmente i servizi *online banking*. Il principale focus del 2011 è stato la ristrutturazione del *web* UniCredit Bank AG al fine di incrementare la sua capacità di acquisizione e la semplicità di accesso ai nuovi prodotti e alle informazioni (ad esempio il lancio di un sito *web* dedicato allo SME). Alcune funzionalità aggiuntive, inoltre, sono state rese disponibili *online* per migliorare la convenienza per i clienti: la nuova applicazione "**HVB Mobile B@nking App**" facilita le operazioni dei clienti sui loro conti correnti e fornisce un servizio per la ricerca delle agenzie. Oltre alle applicazioni per telefoni portatili un sito dedicato ai telefoni portatili (http://m.hvb.de) è stato lanciato per fornire servizi di *mobile banking* su tutte le piattaforme disponibili (es. Apple, Android, Microsoft). UniCredit Bank AG ha lanciato, inoltre, un nuovo "**SMS alert service**" per consentire ai clienti di scegliere diversi tipi di *alert* relativi ai loro rapporti personali tramite dispositivo mobile. Sono state lanciate nuove campagne *online*, come quella sulle carte prepagate, combinate con offerte convenienti.

Nel 2011, il *contact center* ha continuato a fornire un elevato numero di contatti di qualità e di appuntamenti alla rete. L'obiettivo è trasformare i canali diretti da un semplice strumento di supporto a un vero canale di vendita e di relazione. I primi passi in tale direzione sono stati fatti implementando le "*direct sales*" tramite *contact center*: le chiamate *inbound* vengono utilizzate per completare la documentazione e aumentare i tassi di chiusura delle operazioni. Le offerte *outbound* per le carte prepagate continuano, così come le attività per ridurre il processo post vendita. Il programma di migrazione che mira ad aumentare l'utilizzo da parte dei clienti dei canali *self service* (ATM, le AT versamenti e chioschi multimediali) è proseguito con successo. Nell'ultimo trimestre 2011, sono partiti I primi test del "**Video Remote Interaction"** con *client* e *prospect*: il *multi-channel* sta lavorando sulla definizione di soluzioni remote per consentire agli specialisti di collegarsi per dare consigli durante *video meetings* tra clienti e consulenti. Inoltre, i clienti e i *prospect* visitando il sito "www.hvb.de" da casa potranno usufruire di un servizio basato su un collegamento video attraverso il quale chiedere supporto umano per scambiare documenti e ordini.

Outlook 2012

Nel 2012 sarà ulteriormente migliorato il modello di servizio del mondo clienti privati al fine di aumentare il *cross selling* e la capacità di acquisire quote di mercato, anche attraverso una più efficiente segmentazione della clientela e una gamma di prodotti e servizi differenziati. Inoltre saranno implementati i servizi di interazione tra banca e cliente come il *check up* finanziario annuale e i servizi di *alert*. Saranno ulteriormente arricchiti i servizi *multi-channel*. Inoltre ci sarà un forte *focus* sull'acquisizione di quote di mercato sul mondo piccole e medie imprese sia attraverso l'acquisizione di nuovi clienti che sfruttando le potenzialità inespresse dei clienti in essere, implementando nuove speciali soluzioni di finanziamento, migliorando le competenze dei consulenti dedicati, sviluppando un nuovo modello di *business*, e attraverso un *repricing* di alcuni *cluster* di clienti.

Nel 2012 saranno ulteriormente sviluppate le competenze dei gestori nel fornire consulenza e nella capacità di acquisizione di nuovi clienti. L'identificazione dei bisogni dei clienti sarà basata sul dialogo come base per l'individuazione di soluzioni su misura. Nel 2012, sarà mantenuto un *focus* sul miglioramento dei processi di vendita, in particolare con il nuovo conto *online* e con il miglioramento dei servizi remoti. L'obiettivo è diventare ancora più orientato a servizi *online*, mettendo al primo posto i bisogni dei clienti e dei *prospect*, servendoli attraverso una migliorata organizzazione *multi-channel*.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)



Margine d'intermediazione	1.171 milioni di €
Crediti su Depositi v/clientela	89,5%
Marg. intermediazione/RWA	9,0%

F&SME Network Austria

La Divisione Family & SME ha l'obiettivo primario di consentire ai singoli individui, alle famiglie e alle piccole e medie imprese di soddisfare le proprie esigenze finanziarie offrendo loro una gamma completa di prodotti e servizi affidabili e d'elevata qualità a un prezzo concorrenziale. I principali punti di forza del Gruppo nel *retail banking* sono l'esperienza del proprio personale e la centralità della soddisfazione del cliente. UniCredit occupa una posizione strategica nel settore di attività del *retail* in Austria grazie alla presenza di circa 280 agenzie sul territorio.

Performance finanziaria

Nel 2011 il F&SME Network Austria ha registrato un **margine d'intermediazione** di 1.171 milioni, in lieve aumento rispetto al 2010 (+2,3%). Tale aumento è stato in gran parte generato dall'aumento del margine d'interesse parzialmente compensato dalla contrazione delle commissioni.

I **costi operativi** si sono attestati a 905 milioni, con un incremento rispetto al 2010 (+7,0%) legato soprattutto ai costi indiretti e ai costi del personale.

La crescita dei costi nel 2011 ha avuto un effetto negativo sul **cost-income**, che a fine dicembre ha registrato un valore di 77,3% in aumento di 339 punti base rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche creditizie** ammontano a 160 milioni, con una forte contrazione rispetto al 2010 (-39,6%), grazie alla buona *performance* dei mutui e dei prestiti personali insieme alle misure strategiche volte a minimizzare i rischi del portafoglio crediti in valuta svizzera (CHF). Il costo del rischio a fine dicembre ha registrato un valore di 0,74% in calo di 47 punti base rispetto al 2010 per effetto della riduzione delle rettifiche.

Il F&SME Network Austria chiude il 2011 con un **utile lordo** di 112 milioni in forte aumento rispetto al 2010, grazie alla contrazione delle rettifiche creditizie.

Alla fine del 2011, il volume dei **crediti alla clientela** si attesta a 21.130 milioni, in calo rispetto a dicembre 2010 (-4,5%). I **depositi a clientela** hanno raggiunto i 23.606 milioni, in linea rispetto al 2010 (+0,4%). I **Risk weighted assets** si sono attestati a 11.531 milioni, con una rilevante riduzione di 4.794 milioni (-29,4%) rispetto a dicembre 2010, grazie soprattutto alla riduzione generale dei volumi di credito e ad alcuni aggiornamenti dei parametri di PD/LGD.

Conto Economico (milioni di €)

F&SME NETWORK AUSTRIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	1.171	1.145	+ 2,3%	297	291	+ 2,1%	280
Costi operativi	(905)	(846)	+ 7,0%	(240)	(226)	+ 6,1%	(216)
Risultato di gestione	266	299	- 10,9%	57	65	- 11,8%	64
Rettifiche nette su crediti	(160)	(266)	- 39,6%	(3)	(55)	- 95,3%	(56)
Utile lordo operatività corrente	112	37	+ 206,0%	52	7	n.s.	2

Stato Patrimoniale (milioni di €)

F&SME NETWORK AUSTRIA	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 30.09.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Crediti verso clientela	21.130	21.381	22.122	-992	- 4,5%
Raccolta da clientela (incluso titoli)	23.606	23.219	23.516	90	+ 0,4%
Totale RWA	11.531	13.305	16.325	-4.794	- 29,4%
RWA per rischio di credito	9.283	11.114	14.144	-4.861	- 34,4%

Principali Indicatori

F&SME NETWORK AUSTRIA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
EVA (milioni di €)	(20)	(89)	69	- 77,6%
Capitale assorbito (milioni di €)	1.016	1.156	-140	- 12,1%
RARORAC	-1,96%	-7,69%	573pb	
Margine Intermediazione/RWA (media)	9,01%	7,98%	103pb	
Cost/income	77,3%	73,9%	339pb	
Costo del rischio	0,74%	1,21%	-47pb	

Personale

F&SME NETWORK AUSTRIA	DATI AL 31.12.2011	DATI AL 30.09.2011	DATI AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	3.937	3.916	3.748	188	+ 5,0%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

Linee di business

Uno degli obiettivi principali del **segmento Mass Market** è stato quello di migliorare ulteriormente l'approccio di consulenza basato sui bisogni. Un nuovo strumento strutturato di consulenza "**Annual check-up meeting**, *Erfolgskunden-Dialog*", è stato sviluppato e implementato insieme con un nuovo servizio professionale di consulenza lanciato con il nome di **"Smart Banking"** e orientato ai clienti gestiti in remoto. Il servizio prevede che l'intera relazione con la clientela sia gestita principalmente tramite formato digitale, per telefono oppure attraverso i media elettronici (come l'*online banking*, *SMS*, etc.). Un consulente personale a distanza, disponibile ventiquattro ore al giorno, che usa processi standard di alta qualità del settore è al centro del servizio. In settembre è stato implementato sia per il segmento *mass market* che per quello *affluent* il "**Neukunden-Dialog**", un servizio di consulenza strutturato che accompagna i clienti durante il loro primo anno in Bank Austria. Sono state sviluppate e lanciate nel mese di ottobre nuove campagne di CRM volte al *cross-selling*, sia per il *mass market* sia per i clienti *affluent*. Le campagne si basano sulla logica dell'indice di *cross-selling* e indicano i prossimi migliori prodotti per ogni cliente. Nella seconda parte dell'anno, Bank Austria ha posto una forte attenzione all'acquisizione di nuovi clienti. L'iniziativa "**Un milione di Chances**", che comprende il "Neukunden-Dialog", offre una vasta gamma di prodotti focalizzati sulla crescita della base clienti. Tale iniziativa includeva varie offerte promozionali come un conto corrente gratuito per il primo anno, la campagna di finanziamento "**Schöner Wohnen**" e la campagna assicurativa "**Vorsorgekampagne**". Le iniziative dedicate agli studenti, tenutesi in autunno nelle università austriache hanno completato l'offerta di conti correnti gratuiti. Inoltre Bank Austria ha realizzato iniziative speciali per il mercato dei giovani che abbinano l'educazione finanziaria all'acquisizione di nuovi clienti grazie al conto corrente "**MegaCard**". Il tradizionale "**KünstlerSparbuch**", un libretto di risparmio, creato ogni anno in occasione della giornata mondiale del risparmio, ha offerto un buon rendimento ai suoi possessori. Il progetto pilota "**Banking without Borders**", lanciato in cinque agenzie di Vienna per i trasferimenti di denaro *cross border* tra agenzie UniCredit in Austria, Serbia, Croazia, Bosnia e Turchia è a commissioni fisse e interamente impostato in lingua madre. Per completare la gamma dei prodotti, Bank Austria ha infine offerto diverse promozioni per il *leasing* auto.

Nel **segmento Personal banking**, Bank Austria ha continuato a perseguire l'obiettivo di diventare la banca di riferimento per i clienti *affluent* in Austria. Il programma di formazione dedicato ai consulenti, **"Solutions 4 Affluents",** è stato completato e sostituito dal programma di formazione EuroSIG. Bank Austria offre ai propri consulenti *personal banking*, in collaborazione con "la **Frankfurt School of Finance and Management**", la possibilità di qualificarsi come "consulente titoli certificato" per garantire a loro un elevato *know-how* in materia di prodotti e mercati. A fine giugno, oltre il 60% dei consulenti *personal banking* ha ottenuto una certificazione di specialista in titoli. Il programma di certificazione è stato sospeso per dare spazio alla formazione EuroSIG. Le campagne e i report CRM dedicati ai clienti *personal banking* supportano le vendite indirizzando il contatto con ogni cliente almeno una volta l'anno. Il "**Check-up meeting**" e il "**Feedback via e-mail**" da parte del cliente sono il cuore della *value proposition* del segmento. Il *check-up meeting* annuale continua a contribuire all'elevata soddisfazione della clientela: l'80% dei *feedback* ricevuti è positivo. **"Solutions 4 Generations"** è stato sperimentato come nuovo modello di consulenza nell'area *check-up meeting*. Si rivolge alle famiglie di clienti *affluent* con l'obiettivo di creare soluzioni finanziarie per fondi da destinare agli eredi, acquisendo in questo modo nuovi clienti.
In materia di prodotti d'investimento, sono stati lanciati sedici **"ErfolgsAnleihen"** (obbligazioni di Gruppo) semplici e trasparenti e con scadenze da due a cinque anni per un volume totale di 860 milioni. Bank Austria ha emesso quattro *covered bond*, quattro *bond* **"USD Libor**", e quattro *bond* strutturati, due dei quali a capitale garantito. Tutti insieme hanno registrato 155 milioni di volumi di vendite.

Per quanto riguarda il risparmio gestito, Bank Austria ha lanciato quattro fondi Pioneer (PIA) a scadenza fissa. I PIA *guarantee baskets* offrono il 100% del capitale garantito e l'80% del valore massimo registrato garantito da Bank Austria alla scadenza. I volumi di vendita di due PIA guarantee baskets ammontano a 140 milioni. Gli altri due importanti prodotti sono stati due "**PIA Flex React**", fondi senza capitale garantito per 53 milioni di volumi di vendita. In aggiunta, c'è stata anche una forte domanda per il fondo "**Real Invest Austria**" (204 milioni) così come per la gamma di fondi "**PIA focus**". Il fondo chiuso *real estate* "**Signa 13 – The Cube**", offerto fino a giugno 2011, ha completato la gamma dei fondi di Bank Austria.

Bank Austria ha continuato a offrire il tradizionale **"VorsorgePlus-Pensions"**, prodotto base per la pensione con l'indennità di stato e con il capitale garantito. Inoltre è stato quotato un altro prodotto di pensione integrativa, il fondo "**Pensions Management**". Un nuovo prodotto assicurativo, "**JuniorCare**", sviluppato specialmente per i genitori e i loro figli, offre una buona base di partenza per l'immediato futuro. Rispondendo al crescente bisogno d'investimenti sicuri da parte della clientela, Bank Austria ha lanciato altri quattro prodotti assicurativi di successo a premio unico: "**Active Cash Fix 12/2026**" , "**Active Capital Fix 12/2026**", "**Active Capital Duo 12/2026**" e "**Active Capital Inflation 12/2026**" che sono stati offerti a partire da maggio. A fine 2011, Bank Austria ha raggiunto 57 milioni di volume di vendite di questi prodotti.

Per tutto il 2011 nel **segmento Small and Medium Enterprises**, Bank Austria ha continuato a perseguire l'obiettivo di diventare la principale banca di riferimento per i bisogni dei clienti *business*. Inoltre sono stati selezionati consulenti e agenzie dedicate al mondo delle libere professioni così come strumenti di consulenza sono stati definiti sui bisogni specifici di tale tipologia di clienti. Gli specialisti con ampio *know-how* di prodotti di finanziamento, di *factoring*, di *leasing* e di *treasury*, assicurano che i bisogni dei clienti *business* siano serviti in modo professionale. Specialmente durante la crisi, i clienti business richiedono che il supporto della banca si estenda alla pianificazione finanziaria, a temi di liquidità e di *risk management.* La priorità è il supporto alla clientela anche in momenti di difficoltà. Ciò mira ad assicurare che Bank Austria resti competitiva in tale segmento e sia capace di creare ricavi sostenibili. Bank Austria vuole collocarsi come scelta vantaggiosa rispetto ai concorrenti e combinare i punti di forza della vicinanza territoriale per i

propri clienti con i vantaggi di essere un *partner* multinazionale. I principali obiettivi sono quelli di tornare a riscoprire il valore del servizio al cliente, di mostrare una maggiore presenza sul mercato e infine di guadagnare quote di mercato rispetto ad altre banche. In merito all'accesso al credito, Bank Austria offre soluzioni di finanziamento innovative come *leasing* (spaziando dal settore automotive al *real estate*), *factoring* (Bank Austria offre soluzioni su misura per le piccole e medie imprese in Austria), e finanziamenti per l'*export* (*hedging* sui tassi d'interesse e gestione dei rischi valuta così come prodotti di *trade finance* con accesso professionale ai finanziamenti all'*export* tramite "**OeKB-coverage**"). Nel 2011, in aggiunta, è stato lanciato un nuovo prodotto: "**Umbrella Facility**". Tale soluzione innovativa di finanziamento *cross-border* offre un veloce accesso a linee di credito a breve termine per le filiali dei clienti nei paesi della CEE. Tale prodotto contiene un accesso al credito flessibile, veloce e coordinato centralmente per le imprese che hanno necessità di finanziamenti *cross-border*. Per reagire agli effetti del ciclo economico, è stato lanciato "**Financing Billion for SMEs** (KMU-Milliarde)", con il quale Bank Austria è riuscita a garantire nuovi finanziamenti per un ammontare di 1.160 milioni alle piccole e medie imprese nel 2011. Collegato al lancio del "Umbrella Facility", nella seconda parte del 2011, c'è stato anche il lancio di un'iniziativa di **Foreign Trade**. E' un obiettivo di Bank Austria supportare i propri clienti che si espandono nei paesi stranieri attraverso il *network* di filiali in Europa occidentale e orientale. In ogni regione, sono stati nominati specialisti di *foreign trade*, che agiscono come facilitatori d'informazioni nel *network*. Questi sono il primo punto di contatto per le iniziative dei segmenti gestiti e delle linee prodotte, hanno la conoscenza necessaria per supportare i *relationship manager*, conoscono le persone necessarie per introdurre gli specialisti nella fase di consulenza e supportare i relationship managers nella valutazione dei bisogni della clientela. Sono stati organizzati anche due eventi per i clienti e *prospect*: uno a Vienna in collaborazione con la Camera di Commercio di Vienna e uno a Velden in un *forum* dedicato alla CEE.

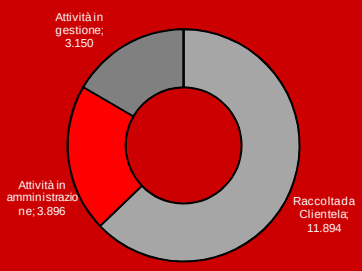
Nel 2011 Bank Austria ha continuato la serie di eventi di successo "**SmB & SME-Info-Days"** (nei quali è stata offerta un'ampia gamma di servizi di consulenza) volti ad aiutare le piccole e medie imprese a ottenere finanziamenti agevolati. Ogni evento ha avuto la collaborazione di molti *partner* tra cu agenzie di promozione nazionale, regionale, e camere di commercio. La posizione di Bank Austria come la banca più orientata al cliente è stata rilevata attraverso la presenza di alti rappresentanti della politica e dell'economia. I "SmB & SME-Info-Days" sono una piattaforma per collocare Bank Austria tra i *partner* più innovativi, competenti e come primo riferimento per le piccole e medie imprese. Essi, inoltre, servono da apripista per l'acquisizione di nuovi clienti, specialmente attraverso la collaborazione con i *partner* esterni (comuni, stati federali), offrendo un'eccellente opportunità per mettersi in contatto con i clienti, gli *opinion leader* regionali, le istituzioni etc. al fine di intensificare e di assicurare le relazioni esistenti.

Outlook 2012

Nel 2012 ci sarà un *focus* sull'acquisizione di nuovi clienti attraverso campagne mirate su specifici *target* di clienti come i liberi professionisti, attraverso le campagne dedicate alle carte di credito aziendali in collaborazione con Diners; speciali offerte per i clienti privati come il conto corrente gratuito per il primo anno. Sarà migliorato il modello di servizio attraverso il rilancio del servizio remoto per i clienti piccole imprese e iniziative in condivisione con altri segmenti. Sul segmento privati si punterà sulla vendita di soluzioni basate sui bisogni dei clienti *affluent* e sullo sviluppo di clienti *mass market* con elevato potenziale. Continuerà il *focus* sul segmento dei clienti giovani. Ci sarà una forte attenzione al *repricing* dei prodotti di finanziamento in conseguenza all'incremento del costo del capitale e del *funding* su tutti i segmenti.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)



Margine d'intermediazione	1.133 milioni di €
Crediti su Depositi v/clientela	77,0%
Marg. intermediazione/RWA	13,8%

F&SME Network Poland

Il Network della Divisione Family & SME in Polonia ha l'obiettivo primario di consentire ai singoli individui, alle famiglie e alle piccole imprese di soddisfare le proprie esigenze finanziarie offrendo loro una gamma completa di prodotti e servizi affidabili e d'elevata qualità a un prezzo concorrenziale. I principali punti di forza del Gruppo nel *retail banking* sono l'esperienza del proprio personale e la centralità della soddisfazione del cliente. UniCredit occupa una posizione strategica nel settore di attività del *retail* in Polonia grazie alla presenza di circa 1.000 agenzie sul territorio.

Performance finanziaria

Il F&SME Network Poland, nel 2011, ha registrato un **margine d'intermediazione** di 1.133 milioni, in aumento rispetto al 2010 (+5,0%). Tale crescita è stata trainata dall'incremento del margine d'interesse dovuto all'aumento dei volumi degli impieghi e della raccolta.

I **costi operativi** si sono attestati a 685 milioni, con un lieve calo rispetto al 2010 (-2,4%), grazie all'aumentata efficienza e alla riduzione delle altre spese amministrative (ad. es. le spese postali). L'incremento dei ricavi e il controllo stringente sui costi hanno avuto un effetto positivo sul **cost-income**, che a fine dicembre ha registrato un valore di 60,4% in calo di 458 punti base rispetto al 2010.

Le **rettifiche nette su crediti** ammontano a 86 milioni ed evidenziano un *trend* in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (-20,1%), grazie al miglioramento dei tassi di *default* sul portafoglio crediti *retail*. Il costo del rischio a fine 2011, pari a 0,95%, mostra un calo di 38 punti base rispetto al valore registrato a fine 2010.

Il F&SME Network Poland chiude il 2011 con un **utile lordo** di 362 milioni con un incremento di oltre il 34% rispetto al 2010 soprattutto grazie alla positiva dinamica del margine d'interesse e al calo dei costi.

A fine 2011, il volume di **crediti verso clientela** era pari a 9.157 milioni, in aumento del 4,5% rispetto a dicembre 2010. I **depositi da clientela** (incluso titoli) sono pari a 12.321 milioni, in calo rispetto a dicembre 2010 (-6,4%) (calo dovuto al FX exchange rate, in aumento al netto del FX rate). I **Risk weighted assets** si sono attestati a 8.192 milioni in aumento rispetto a dicembre 2010 (+3,6%).

Conto Economico (milioni di €)

F&SME NETWORK POLAND	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	1.133	1.079	+ 5,0%	264	294	- 10,2%	277
Costi operativi	(685)	(702)	- 2,4%	(157)	(172)	- 9,0%	(179)
Risultato di gestione	449	378	+ 18,7%	107	122	- 11,8%	98
Rettifiche nette su crediti	(86)	(108)	- 20,1%	(16)	(21)	- 23,5%	(21)
Utile lordo operatività corrente	362	270	+ 34,2%	91	101	- 9,5%	78

Stato Patrimoniale (milioni di €)

F&SME NETWORK POLAND	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 30.09.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Crediti verso clientela	9.157	8.999	8.764	393	+ 4,5%
Raccolta da clientela (incluso titoli)	12.321	12.070	13.166	-845	- 6,4%
Totale RWA	8.192	8.183	7.905	287	+ 3,6%
RWA per rischio di credito	6.707	6.685	6.423	285	+ 4,4%

Principali Indicatori

F&SME NETWORK POLAND	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
EVA (milioni di €)	131	89	42	+ 47,8%
Capitale assorbito (milioni di €)	388	368	21	+ 5,6%
RARORAC	33,77%	24,14%	n.s.	
Margine Intermediazione/RWA (media)	13,84%	14,28%	-44pb	
Cost/income	60,4%	65,0%	-458pb	
Costo del rischio	0,95%	1,33%	-38pb	

Personale

F&SME NETWORK POLAND	DATI AL 31.12.2011	DATI AL 30.09.2011	DATI AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	13.988	14.101	14.260	-271	- 1,9%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

Linee di business

Nel **segmento Mass Market**, nel 2011 Bank Pekao ha continuato il focus sulla crescita di nuovi clienti, con un'ampia offerta di conti correnti personali. Al fine di rafforzare il proprio posizionamento un'immagine della banca come banca innovativa che offre un'ampia gamma di funzionalità sui telefoni portatili, nel quarto trimestre 2011, Bank Pekao ha implementato un nuovo pacchetto di soluzioni mobili - "**Eurokonto Mobilne**" - che include conti correnti e applicazioni transazionali per la maggior parte degli *smartphone*, equipaggiati con un'applicazione innovativa che cerca nei negozi vicini le offerte più attraenti riservate ai clienti di Bank Pekao. Bank Pekao ha completato con successo il processo di migrazione delle carte di debito tradizionali a quelle con tecnologia EMV e PayPass. Attualmente tutte le carte emesse o rinnovate da Bank Pekao possono essere utilizzate per i pagamenti con tecnologia *pay-pass*. Inoltre è stato promosso l'uso delle carte al posto dei pagamenti in contanti attraverso il lancio di un'attraente programma di storni supportato da un sito internet migliorato e *user-friendly*. Nel 2011 Bank Pekao ha lanciato campagne di *marketing* locali e nazionali per promuovere mutui e finanziamenti per cassa. Il sito *internet* per gli *smartphone* e per i *tablet*, dedicati esclusivamente a tali prodotti, facilita l'accesso alle informazioni e alla consulenza. Tutte queste azioni hanno portato a una crescita dei volumi di finanziamenti agevolati nel 2011: i mutui sono cresciuti del 27% e i finanziamenti cash del 18% rispetto al 2010.

Nel segmento **Personal Banking**, l'implementazione del nuovo modello di servizio ha raggiunto la sua fase finale, con tutti i consulenti formati e certificati per utilizzare in modo efficace il nuovo approccio alla gestione degli incontri con i clienti volti alla consulenza sugli investimenti e il nuovo strumento di supporto "**Investment Navigator**". Il modello di servizio si riferisce ai portafogli d'investimenti dei clienti e consiste in analisi finanziarie personalizzate con l'uso di strumenti professionali come "Investment Navigator". Durante l'incontro con il cliente, il consulente lo aiuta a percorrere le diverse fasi d'investimento, partendo dall'analisi della situazione finanziaria del cliente e dei suoi obiettivi e finendo selezionando il portafoglio prodotti ottimale. La collaborazione tra banca e cliente è basata soprattutto in relazione con il consulente. Tale approccio permette di riconoscere meglio i bisogni dei clienti e aiuta a scegliere le migliori soluzioni da un'ampia gamma di offerta. Nel 2011 l'attività del segmento *personal banking* è stata concentrata sul rilancio dell'immagine del consulente *personal banking*. Tale obiettivo è stato raggiunto facilitando l'accesso ai consulenti, attraverso il canale elettronico Pekao24, e i due programmi d formazione "**Effective Advisor**" e "**Effective Manager**". Entrambi i programmi mirano a migliorare ulteriormente le competenze richieste ai consulenti e ai *team manager* per un lavoro efficace e per fornire un servizio al cliente di elevata qualità. Sul fronte redditività, è stato lanciato un programma pilota di riattivazione dei clienti *affluent* ad alto potenziale (che in precedenza avevano relazioni forti nel segmento *affluent*). E' stata preparata un'offerta speciale dedicata a questi clienti che consiste in un pacchetto dei principali prodotti bancari a condizioni vantaggiose. E' stato lanciato un nuovo progetto, basato sulla collaborazione con la "**Brokerage House**". Il *target* è costituito da clienti che non hanno prodotti con la banca, ma che operano significativamente con la *brokerage house* o possiedono elevate attività finanziarie presso di essa. Per tali clienti è stata ideata un'offerta speciale basata su un conto corrente connesso all'attività d'intermediazione. Bank Pekao ha lanciato il "**Regular Saving Program**", supportato da una pubblicità *internet* e da una campagna stampa. Nel primo semestre 2011 sono stati lanciati due nuovi prodotti "**CPPI strategy funds**" (prodotti a capitale protetto): il primo focalizzato sui mercati emergenti e il secondo sull'Europa orientale. A settembre Bank Pekao ha ampliato la sua gamma d'offerta con nuovi tipi di fondo: **Pioneer Elastycznego Inwestowania SFIO**. Si tratta di una tipologia di fondo che mira a ottenere rendimenti positivi a prescindere dalla situazione economica del momento. Sono stati emessi due titoli di Bank Pekao sotto forma di certificati di deposito, con la garanzia del 100% del capitale investito e rendimenti potenziali risultanti dall'esposizione al mercato dei capitali. Bank Pekao ha emesso alcuni certificati basati sul mercato dell'oro, dei metalli, dei prodotti agricoli e sul rapporto di cambio euro contro PLN. E' stato lanciato un nuovo prodotto assicurativo, progettato in collaborazione con la società assicurativa Ergo Hestia, che copre i titolari di carte di credito in caso di decesso, disabilità totale o permanente, perdita del lavoro, temporanea impossibilità a lavorare o malattia critica. Bank Pekao ha introdotto nel 2011 un nuovo esteso pacchetto di assicurazione che è stato offerto gratuitamente ai clienti possessori di carte di credito *platinum*, *gold* e *silver*.

Nel segmento **Small Business**, Bank Pekao ha continuato il suo percorso di crescita nel settore del credito e del miglioramento del modello di servizio. Nel 2011 Bank Pekao ha lanciato i centri specializzati per lo *small business* al fine di migliorare la qualità del servizio ai clienti e ha implementato il programma di formazione e sviluppo delle competenze di business per i consulenti. L'offerta di finanziamenti per i clienti *small business* è stata arricchita con nuovi prodotti per i professionisti con soluzioni complesse per il rifinanziamento dei crediti a breve termine di altre banche. Nel 2011 Bank Pekao ha insistito sull'ottimizzazione del processo creditizio e sull'aumento della trasparenza. Il cliente ha ricevuto un nuovo semplificato processo per il rinnovo dei crediti a breve termine, automazione e centralizzazione del servizio "**Zaliczka Loan**", che mira a finanziare fatture emesse dalle imprese. Le iniziative finalizzate a migliorare i processi creditizi, le campagne commerciali e gli strumenti di supporto della concessione dei crediti hanno avuto un contributo alla crescita dei volumi di crediti agevolati del 17% rispetto al 2010. Bank Pekao ha iniziato a concedere crediti garantiti dalla Banca Europea per gli investimenti (EIB) e crediti garantiti dal fondo europeo per gli investimenti (EIF). Grazie al supporto di entrambe le istituzioni finanziarie europee, l'istituto ha garantito linee di credito agevolato per le piccole e medie imprese a condizioni vantaggiose. Nel 2011, Bank Pekao ha garantito 1.040 prestiti destinati a investimenti. In aggiunta, nell'ambito delle garanzie del Fondo Europeo per gli investimenti, circa 460 attività d'imprese *start-up* hanno ricevuto crediti operativi. Bank Pekao ha anche firmato un accordo di garanzia con la banca di proprietà dello stato Gospodarstwa Krajowego, che consente alle aziende prive di garanzie sufficienti di ottenere un più facile accesso al capitale.

Le imprese possono richiedere il prestito tecnologico, che dopo modifiche legislative parlamentari è diventato molto più conveniente (per esempio la garanzia UE è pagata direttamente dopo il completamento dell'investimento - in precedenza, il pagamento della sovvenzione era legato al volume di vendite generate dagli investimenti finanziati). Bank Pekao sostiene il progetto della Fondazione per l'Innovazione e lo Sviluppo, che promuove iniziative innovative e favorevoli allo sviluppo delle aziende polacche. Nel terzo trimestre 2011, Bank Pekao ha ampliato la sua offerta di CPI per finanziamenti strumentali. Tale prodotto è stato realizzato in collaborazione con TU Allianz Zycie Polska SA e copre i debitori in caso di morte, disabilità totale e permanente, disabilità di breve termine o malattia critica.

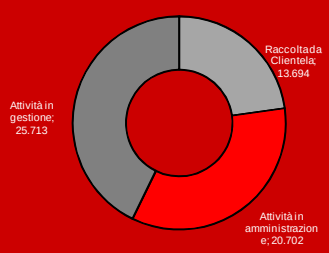
Il sistema di banca via *internet* dedicato ai clienti privati "**Pekao24**" è stato caratterizzato dall'implementazione delle applicazioni per telefonia mobile, estendendo i servizi di Bank Pekao. L'accesso all'applicazione è possibile dalla maggior parte degli *smartphone* e *tablet* (iOS, BlackBerry, Android, Windows, Symbian, Java etc.). Nel 2011, Bank Pekao ha implementato un nuovo metodo di autorizzazione – *hardware* "**Token**", che genera continuamente *password* utilizzabili una sola volta per autorizzare operazioni su "**PekaoInternet**" e sul canale *call center*. E' stato, inoltre, migliorato il processo d'attivazione di Pekao24 per i nuovi clienti grazie all'ottimizzazione delle procedure interne della banca. Sono stati resi visibili il nome e i dati personali dei consulenti in un *box* all'accesso della banca via *internet* "Pekaointernet" al fine di facilitare le possibilità di contatto. Il servizio d'*internet banking* è stato implementato con l'introduzione "**Summary of my finances**", che mostra il riepilogo delle attività e passività. Nel 2011, inoltre, "Pekao24", in seguito al passaggio agli *standard* SEPA, ha fornito una nuova funzione che consente di spedire e ricevere trasferimenti di denaro tramite Western Union insieme a un programma di fedeltà legato alle carte GOLD. Tutte queste attività hanno contribuito ad aumentare il numero degli utenti *internet* di 252.000 unità nel 2011, raggiungendo un totale di 1.963.000 clienti. In risposta ai commenti e ai desideri dei clienti, una serie di piccoli miglioramenti sono stati introdotti al sistema *internet banking* per le aziende "**PekaoFIRMA24**". Il numero di transazioni ha superato i 23,9 miliardi con una crescita del 25,8% a/a. Il valore totale delle transazioni ha superato i 28 miliardi con un incremento del 37,7% a/a. Inoltre, è stato significativamente ridotto il tempo necessario per le operazioni individuali e i clienti hanno ottenuto la possibilità di trasferire denaro nel rispetto degli *standard* SEPA. Nel terzo trimestre del 2011 sono state ampliate le funzionalità del sistema per essere dedicate alle applicazioni *autodealing* per le transazioni in cambi. L'innovazione del quarto trimestre è stata l'implementazione del modulo POS in PekaoFIRMA24. Con tale modulo i clienti usando i terminali POS possono monitorare e stampare *reports* con le transazioni fatte utilizzando il loro terminale. Tutti i miglioramenti apportati al sistema hanno contribuito all'acquisizione di 23.700 nuovi clienti, negli ultimi 12 mesi, che hanno portato a un totale di 179.300.

Outlook 2012

Nel 2012 il F&SME Network Poland punta ad una crescita ambiziosa delle attività finanziarie gestite e degli impieghi. Tali obiettivi saranno perseguiti anche attraverso il rafforzamento della rete commerciale, il miglioramento del processo creditizio e una riduzione dei tempi di risposta. Il segmento *mass market* punterà ad aumentare la *leadership* nei prodotti chiave dei prestiti al consumo e dei mutui, a incrementare la base clienti attraverso l'acquisizione di nuovi clienti e la riattivazione di quelli dormienti, anche grazie al supporto di offerte innovative e iniziative di CRM. E' previsto, inoltre, un rafforzamento della rete commerciale attraverso un incremento di circa 650 FTE, la modernizzazione delle filiali esistenti e l'apertura di nuove filiali selezionate. Nel segmento *affluent* si continuerà a puntare sul modello di servizio dedicato basato su consulenti specializzati e sullo strumento di pianificazione finanziaria "Financial Navigator". Il segmento *small business* punterà ad aumentare la capacità di acquisizione della clientela attraverso l'introduzione delle figure di sviluppatori e una selettiva campagna di attrazione di finanziamenti dalle banche concorrenti. Si punterà, infine, al rafforzamento dell'immagine di banca di riferimento per le piccole imprese attraverso il miglioramento del processo creditizio e la revisione dei limiti di utilizzo.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)



Margine d'intermediazione	2.056 milioni di €
Crediti v/clientela	56.380 milioni di €
Cost/Income	42,0%

F&SME Network Factories

Oltre ai Network F&SME in Italia, Germania, Austria e Polonia, la Divisione F&SME comprende le seguenti società specializzate:

- **Asset Gathering: include le Banche del Gruppo (FinecoBank in Italia, DAB Bank in Germania e DAT Bank in Austria) che offrono i servizi bancari e d'investimento delle banche tradizionali, differenziandosi per la specializzazione nel *business* del *trading online* e per una spiccata vocazione all'innovazione tecnologica;**
- **Consumer Finance: *product line* specializzata nel *business* del credito al consumo, che supporta i Network con soluzioni in grado di rispondere alle molteplici esigenze di finanziamento al consumo delle famiglie;**
- **Leasing: *product line* specializzata nel *business* del *leasing*, che supporta i Network con soluzioni in grado di rispondere alle molteplici esigenze di finanziamento delle imprese;**
- **Factoring: *product line* specializzata nel *business* dell'erogazione di crediti a fronte delle fatture commerciali cedute dai clienti. Attraverso il *factoring*, le imprese possono accedere al credito mediante la cessione delle loro fatture e usufruire di una serie di servizi aggiuntivi (gestione, incasso, assicurazione dei crediti).**

Tali società si propongono di perseguire l'eccellenza in fatto di prodotti e servizi e di efficace sostegno alla vendita e al post-vendita supportando, inoltre, i Network per migliorare il livello di soddisfazione dei clienti.

Performance finanziaria

Nel 2011 le F&SME Factories hanno registrato un **margine d'intermediazione** di 2.056 milioni, in aumento rispetto al 2010 (+3,8%). Tale dinamica è riconducibile al miglioramento sul margine d'interesse nel *consumer finance*, che ha compensato il calo del *trading profit* nell'*asset gathering* e delle commissioni legate alla vendita di prodotti di *leasing*.

I **costi operativi** ammontano a 863 milioni, in leggero aumento rispetto al 2010 (+1,7%), per maggiori spese del personale, che hanno risentito dell'impatto delle assunzioni connesse ai piani di sviluppo delle società.

Il **cost/income** del 2011 si posiziona al 42,0%, in calo rispetto al 2010 (-87 pb) grazie all'incremento dei ricavi che ha più che compensato l'incremento dei costi operativi connessi al maggior numero di risorse. Il dato resta particolarmente basso se confrontato con i dati medi del sistema bancario.

Le **rettifiche creditizie** ammontano a 634 milioni in forte calo rispetto al 2010 (-12,8%). Il calo è l'effetto di una generalizzata riduzione delle rettifiche nelle società del Gruppo specializzate nel *leasing* e nel credito al consumo. Il **costo del rischio** a fine dicembre si è attestato su un valore di 1,17% in calo di 21 punti base rispetto all'anno precedente grazie alle minori rettifiche creditizie.

Le F&SME Factories hanno chiuso il 2011 con un volume di **crediti verso la clientela** pari a 56.380 milioni, in aumento rispetto a fine dicembre 2010 (+3,5%). Tale aumento è principalmente ascrivibile all'incremento nei volumi di *factoring*, caratterizzati da una forte stagionalità del prodotto (il volume di crediti registra punte massime a fine anno, per le rilevanti cessioni di crediti eseguite dalla clientela in tale periodo, per poi diminuire nei mesi successivi).

La **raccolta da clientela**, rappresentata dai depositi e dai titoli in circolazione, ammonta a fine dicembre 2011 a 19.749 milioni, con un aumento di 4 miliardi rispetto a fine dicembre 2010 (+26,7%) grazie alla performance positiva *dell'asset gathering.*

I **Risk weighted assets**, ammontano a fine 2011 a 48.571 milioni, con un aumento di 2,2 miliardi rispetto a fine 2010 (+4,7%). Tale aumento, più che proporzionale rispetto alla crescita degli impieghi, è ascrivibile principalmente al *factoring*, ed è dovuta all'effetto *downgrading* dello Stato Italiano che ha determinato un aumento della ponderazione degli enti pubblici.

La dinamica delle risorse espressa in **FTE** (Full Time Equivalent) ha registrato un incremento di 349 unità (+6,0%) connesso ai piani di sviluppo delle società prodotto.

Conto Economico (milioni di €)

F&SME NETWORK FACTORIES	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	2.056	1.981	+ 3,8%	565	507	+ 11,4%	549
Costi operativi	(863)	(848)	+ 1,7%	(212)	(212)	+ 0,2%	(220)
Risultato di gestione	1.193	1.132	+ 5,4%	352	295	+ 19,4%	328
Rettifiche nette su crediti	(634)	(727)	- 12,8%	(179)	(143)	+ 25,6%	(176)
Utile lordo operatività corrente	514	378	+ 36,1%	156	108	+ 44,2%	135

Stato Patrimoniale (milioni di €)

F&SME NETWORK FACTORIES	CONSISTENZE AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	56.380	54.120	54.460	1.920	+ 3,5%
Raccolta da clientela (incluso titoli)	19.749	19.606	15.589	4.160	+ 26,7%
Totale RWA	48.571	47.620	46.380	2.191	+ 4,7%
RWA per rischio di credito	45.663	44.809	43.606	2.057	+ 4,7%

Principali Indicatori

F&SME NETWORK FACTORIES	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
EVA (milioni di €)	3	(63)	66	- 104,8%
Capitale assorbito (milioni di €)	3.246	2.880	367	+ 12,7%
RARORAC	0,09%	-2,18%	228pb	
Margine Intermediazione/RWA (media)	4,36%	4,59%	-22pb	
Cost/income	42,0%	42,8%	-87pb	
Costo del rischio	1,17%	1,37%	-21pb	

Personale

F&SME NETWORK FACTORIES	DATI AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	6.199	6.192	5.850	349	+ 6,0%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

Linee di business

ASSET GATHERING

In termini di **risultati commerciali**, nel 2011, l'Asset Gathering ha realizzato una raccolta netta pari a 4.728 milioni (+44% rispetto al 2010) e le masse si sono assestate a 60.109 milioni (-3% rispetto al 2010) a causa di un effetto mercato di -11% rispetto a fine 2010. Gli stock di Fineco ammontano a 35.024 milioni (in linea con l'anno precedente con un effetto mercato pari a -8%) e la raccolta netta a 2.829 milioni (+107% rispetto al 2010). Grazie alla rete dei promotori finanziari Fineco si posiziona al secondo posto[5] in termini di raccolta netta e al terzo posto[6] in termini di *stock*, confermando il primato di produttività di raccolta netta pro capite per promotore finanziario. Fineco si conferma *leader* di mercato come *broker* in Italia, con un numero totale di 27,4 milioni di transazioni[7] (azioni, derivati, obbligazioni, *forex*, fondi e pct) risultando anche il primo *broker* europeo per numero di eseguiti e ampiezza di gamma dei prodotti offerti in un unico conto. Relativamente al *trading on line* Fineco si conferma al primo posto nella classifica degli intermediari per operatività in conto terzi sui principali mercati (MTA, TAH, *futures* e *mini futures* su indice). Nella classifica sui volumi totali di negoziazione si classifica al primo posto nei segmenti MTA e TAH. Anche per numero di transazioni si classifica al primo posto nel segmento azioni e *futures* su indice[8]. La soddisfazione dei clienti inoltre è salita al 98%[9]. Dab Group registra una contrazione degli *stock* dell'6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente portando le masse a 25.085 milioni (a causa di un effetto mercato negativo del -13%). La raccolta netta complessiva ammonta a 1.899 milioni (in linea rispetto al 2010). In termini di numero di transazioni, nel 2011, Dab Group, ha raggiunto 5,1 milioni di transazioni.

In termini di **attività**, FinecoBank nel 2011 si è focalizzata su qualità e innovazione dei servizi offerti, con l'obiettivo di migliorare la propria *performance* in termini di efficienza e qualità, anche grazie a maggiori investimenti in pubblicità e *marketing* rispetto al passato, assicurando nello stesso tempo il più alto livello possibile di *customer satisfaction*. In particolare le campagne di comunicazione nel 2011 hanno ruotato intorno a due *pillars*: la promozione **"Trasferimento Titoli"** e il lancio del nuovo conto di deposito **"Cash Park"**. Sul versante acquisizione le campagne "*Member gets member*" hanno continuato a dimostrare la straordinaria forza del passaparola tra clienti soddisfatti.

In ambito **trading**, FinecoBank ha consolidato la propria *leadership* nel mercato *online* italiano, nonostante le condizioni di mercato peggiorative rispetto al 2010 in termini di minori volumi e restrizioni sull'attività di *short selling*. La riduzione delle commissioni sull'*equity* è stata compensata dall'adozione di prodotti più complessi come *futures*, *forex* e obbligazioni. Tali strumenti, insieme ai ricavi generati dall'attività di *trading profit* hanno parzialmente bilanciato la riduzione delle commissioni sull'*equity*.
Gli sviluppi del 2011 hanno riguardato tutte le piattaforme operative (*PowerDesk2*, sito online Fineco e sito mobile) e hanno impattato tutti i *target* di clientela (investitori, *traders* e *active traders*). L'offerta è stata ulteriormente migliorata con le nuove *release* della Fineco APP per *iPhone*, la nuova applicazione per sistema operativo *Android*, il rilascio del *Chart Trading*, con il servizio marginazione sulle obbligazioni e l'introduzione dei nuovi margini sui principali *futures*, la negoziazione dei *futures* sulle materie prime, il servizio di partecipazione *online* all'asta sui titoli di stato. E' stata inoltre introdotta la nuova piattaforma Logos che consente ai clienti di operare sui nuovi prodotti CFD con una modalità ancora una volta completamente innovativa e in grado di aprire nuovi segmenti di mercato.

Per quanto riguarda la rete dei promotori finanziari nel 2011 le attività sono state finalizzate ad aumentare la produttività e a migliorare la qualità delle risorse. L'offerta *Investing* e la consulenza finanziaria sono il *focus* della comunicazione nel 2011. La disponibilità della migliore piattaforma *multibrand* per gli investimenti, il *pricing* competitivo e la disponibilità di una pianificazione finanziaria professionale e su misura, sono i *selling points* delle principali campagne e dell'attività commerciale della rete dei *Personal Financial Advisor*. Inoltre è stato introdotto il nuovo pacchetto di servizi **"Apex"**, dedicato ai clienti con patrimoni consistenti (con il nuovo servizio, volto a premiare i migliori clienti della banca con l'obiettivo di incrementare la soddisfazione di questo *cluster* e la loro fidelizzazione, tali clienti possono usufruire di condizioni vantaggiose su diversi prodotti). Fineco punta a diventare un modello su scala pan-europea e a sviluppare un approccio evoluto sulle principali attività di *trading* per tutto il bacino CEE del Gruppo.

Dab Group, che opera attraverso Dab Bank in Germania e Dat Bank in Austria, ha esteso la propria attività di *trading* e di consulenza consolidando la propria *leadership* come *broker*. Dab Bank ha proseguito il progetto **"Dab One"**, ha consolidato il successo della strategia di focalizzazione sui segmenti di clientela degli *active traders*, degli *investors* e degli *asset managers*, garantendo ai clienti una maggiore e più personalizzata gamma di prodotti e servizi. La soddisfazione dei clienti, dovuta alla gamma di prodotti d'investimento disponibili e al vantaggio commissionale rispetto ai *competitors*, ha portato Dab Bank alla conquista di importanti riconoscimenti come primo *broker* e migliore offerta di investimenti legati ad azioni, ETF, certificati e fondi per il 2011.

5 Fonte: Assoreti – "Rapporto periodico Assoreti - Dicembre 2011".
6 Fonte: Assoreti – "Rapporto periodico Assoreti - Dicembre 2011".
7 Fonte: Assosim - "Rapporto periodico sui dati di negoziazione degli associati ASSOSIM sui volumi negoziati sui mercati gestiti da Borsa Italiana SPA e da Eurotlx Sim SPA - 1° semestre 2011".
8 Fonte: Assosim - "Rapporto periodico sui dati di negoziazione degli associati ASSOSIM sui volumi negoziati sui mercati gestiti da Borsa Italiana SPA e da Eurotlx Sim SPA - anno 2011".
9 Rilevazione TNS Infratest, aprile 2011.

A un solo anno dall'avvio del servizio di *trading* sulle valute denominato *forex*, grazie all'utilizzo della piattaforma Fineco, i clienti hanno riconosciuto a Dab Bank il premio come primo *broker* in Germania. Nel corso del 2011, i clienti di Dab Bank hanno beneficiato di diverse campagne promozionali che hanno permesso loro di negoziare prodotti più complessi (derivati, ETC, ETF e obbligazioni convertibili). Nel corso dell'ultimo trimestre 2011, Dab Bank ha eseguito un aumento di capitale che le ha permesso di rafforzare la propria solidità patrimoniale nel rispetto dei limiti previsti da Basilea 3. Dab Bank, infine, ha proceduto alla vendita della propria partecipazione di maggioranza in SRQ con l'obiettivo di focalizzarsi sulle due principali aree di business (B2B e B2C).

La *mission* di Dat Bank consiste nell'offrire una piattaforma *trading* di qualità alle migliori condizioni possibili. A tal fine il *broker* austriaco sta sempre più affinando la propria offerta con l'obiettivo di ottimizzare il servizio ai propri clienti. Nel 2011 Dat Bank ha dovuto fronteggiare l'effetto conseguente alla modifica della tassazione austriaca sui *capital gains* offrendo ai propri clienti condizioni economiche vantaggiose sui conti correnti e nella negoziazione di strumenti finanziari. E' stata, infine, ampliata la gamma dei prodotti e dei servizi in ambito *trading* con il lancio a fine 2010 del servizio *forex* e il lancio del servizio "**stock margin trading**". Si segnala inoltre il lancio del nuovo applicativo *iPhone* e *iPad* che permette ai clienti l'utilizzo di tutti i servizi e le applicazioni di *trading*.

CONSUMER FINANCE

Nel corso del 2011 sono stati lanciati i seguenti prodotti che hanno arricchito la gamma di offerta dei prestiti personali:

- **CreditExpress Special,** pensato per soddisfare piccole esigenze di spesa e imprevisti della vita di tutti i giorni;
- **CreditExpress Mini** è il piccolo prestito per esaudire ogni desiderio: da 1.000 a 3.000 euro, con flessibilità nella durata e rimborsi in piccole rate mensili;
- **CreditMini Casa,** il nuovo prestito personale per la ristrutturazione immobiliare per piccoli importi;
- **CreditMaxi Casa,** il nuovo prestito personale per l'acquisto/ristrutturazione immobiliare per importi fino a 100.000 euro;
- **CreditExpress Eko**, nuovo prestito personale dedicato a Officine Verdi, una nuova *joint venture* partecipata UniCredit, che produce pacchetti *energy-finance*;
- **CrediExpress Top Full,** prestito personale dedicato a coloro che richiedono la possibilità di sottoscrivere due polizze CPI;
- **Prestito Abitare,** nuovo prestito personale dedicato al finanziamento delle spese legate all'abitazione.

Nel corso del 2011 è stato **razionalizzato il catalogo delle carte co-branded**, valorizzando le *partnership* più produttive. Inoltre nell'ambito della **partnership Auchan/Nectar** sono state lanciate due nuove carte di credito ed è stata perfezionata la migrazione dei clienti *Oney* in UniCredit: è prevista inoltre l'acquisizione di nuova clientela mediante distribuzione di prodotti finanziari, già avviata in fase di test presso quattro punti vendita Auchan. Sono state inoltre avviate attività di CRM per proporre prodotti finanziari alla *customer base* Auchan/Nectar: tali iniziative verranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2012.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali nel **canale banking**, è stata presentata la **piattaforma informativa "Spazio Mutui e Prestiti"** ed è stato realizzato un **nuovo modello di pre-affidamento** al fine di aumentare il *ticket* medio venduto e il numero di clienti contattabili. Nel mese di maggio è stato lanciato il nuovo **CreditExpress Dynamic Fly,** il prestito personale flessibile che aiuta a realizzare i sogni dei clienti, regalando un *coupon* Volagratis valido per un volo gratuito A/R in Europa per una persona.
Il prodotto contiene tutte le caratteristiche distintive del CreditExpress Dynamic, ovvero, la possibilità di intervenire durante il piano di rimborso, attivando le tre opzioni a disposizione: **Salto rata, Cambio rata e Ricarica prestito,** con in più il vantaggio di **un volo gratuito andata e ritorno per una persona in tutta Europa.**
Inoltre è stato lanciato il **Contest One4Car**, un'iniziativa rivolta alle reti commerciali italiane *retail/corporate/private*, con l'obiettivo di sviluppare sinergie commerciali sui Concessionari Automotive già convenzionati da Consumer Finance Network Italy. **Bank@work** è la nuova iniziativa sul territorio, che prevede la disponibilità di UniCredit a offrire un pacchetto di servizi e prodotti a tutti i dipendenti di enti pubblici/privati e aziende, garantendo il servizio direttamente sul posto di lavoro del cliente, grazie alla presenza dell'agenzia Unicredit all'interno dell'ente e all'attività di supporto degli agenti del Consumer Finance Network Italy. L'iniziativa è stata avviata in fase di test in provincia di Torino con la collaborazione dell'Ospedale San Luigi Gonzaga: a seguito dei positivi risultati del *test*, il progetto verrà ampliato ed esteso ad altri *partners* commerciali nel corso del 2012.

Sul canale *non-banking*, a gennaio è partito il **Selected Dealers Program**, un nuovo progetto rivolto ai migliori *dealer* auto: un programma di servizi esclusivi pensato per dare maggior valore alla relazione commerciale. Selected Dealers Program prevede un'offerta ai *dealer* auto di prodotti e servizi UniCredit, secondo la logica One-Stop-Shop-Offer, ovvero, a oggi, prestiti finalizzati auto e conto corrente per la liquidazione dei prestiti al dealer. Nel 2011 hanno partecipato al Selected Dealers Program dodici *dealer* scelti in base alle *performance* commerciali dell'anno precedente. E' stata attivata una piattaforma *e-learning* dedicata alla rete promotori e agenti, propedeutica allo svolgimento dei corsi obbligatori previsti dalle recenti normative. UniCredit ha partecipato, per il terzo anno consecutivo, in qualità di *sponsor*, alla manifestazione del settore automobilistico Automotive Dealer Day, che si è svolta a Verona il 10-12 maggio.

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

A giugno è stata lanciata l'iniziativa Enhance Car Lending Italy: un'iniziativa pilota nell'area Val d'Aosta, Piemonte e Liguria, che a seguito dei positivi risultati verrà estesa a tutto il territorio nazionale nel 2012. L'iniziativa è sviluppata in collaborazione con le reti commerciali italiane *retail/corporate/private*, con l'obiettivo di sviluppare le sinergie tra i diversi gestori che seguono i Concessionari Automotive già clienti del Gruppo.

Per il mondo carte di credito *co-branded*, le principali attività dell'anno sono state realizzate per:

- **Carte La Stampa e Kataweb**. Lancio di **un'operazione a premi a supporto delle carte** che prevedeva, all'attivazione di queste carte, l'omaggio di una Smart Box su temi benessere o avventura, a scelta del cliente. La promozione è stata comunicata attraverso i mezzi messi a disposizione dai partners;
- **Carta Lufthansa**. Lancio di tre **campagne promozionali (primaverile, estiva e autunnale)** attraverso l'invio di mailings a clienti Lufthansa e la messa a disposizione di materiale promozionale sui voli Lufthansa Italia e negli aeroporti;
- **TrenitaliaCard.** Realizzazione di **materiali di comunicazione cartacei** da distribuire e una **pagina pubblicitaria per La Freccia**, il mensile di Trenitalia disponibile su tutti i treni Frecciarossa.

In termini di risultati commerciali, nel 2011, il mercato del credito al consumo in Italia ha registrato una leggera contrazione delle nuove erogazioni (-2,2% a/a). In particolare, la forte contrazione nel settore automotive e nelle cessioni del quinto è stata bilanciata dalla ripresa dei prestiti personali e delle carte. Pur in un contesto di mercato tra i più avversi degli ultimi anni, le attività commerciali svolte dalla product factory Consumer Finance hanno prodotto erogazioni complessive per 4,66 miliardi (+6,6% a/a) di cui 3,81 miliardi sul perimetro Italia (+0,2% a/a) e 0,85 miliardi sul perimetro International (+49,8% a/a). Questi risultati hanno determinato un incremento della quota di mercato in Italia al 10,0% (9,7% a fine 2010).

LEASING

I dati del 2010, pubblicati da Leaseurope[10], hanno confermato il forte posizionamento di UniCredit Leasing, che permane tra le prime tre società di *leasing* europee per volumi e per utile netto. Sul mercato italiano, come confermato da Assilea[11], UniCredit Leasing mantiene salda la sua *leadership*, con una quota di mercato del 19%. Nel corso del 2011, UniCredit Leasing ha proseguito nella sua strategia di razionalizzazione dei propri canali di vendita e di semplificazione della struttura di *governance*, con una forte attenzione al sistema dei controlli interni. E' stato lanciato il progetto **"New Business Model"**, con lo scopo di stabilire le linee guida del modello di *business* dell'azienda, delineando con chiarezza il modello di servizio e operativo di ogni canale di vendita e tipologia di clientela. Il nuovo modello di *business* e il miglioramento della *governance* saranno supportate da EuroLeasing 2.0, in fase di progettazione e sviluppo, la cui implementazione in Italia è prevista per il 2013. Alla fine del 2012 è previsto invece il "*live*" del disegno della parte *subholding*, che abbraccia il perimetro estero del mondo *leasing*. Le priorità per il 2011 sono state una riduzione considerevole dei tempi di risposta ai clienti, il *focus* sul *risk management*, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio e l'ottimizzazione del portafoglio, e il sistema dei controlli interni. Inoltre, resta al centro della strategia di UniCredit Leasing l'ottimizzazione delle sinergie con il canale bancario, attraverso una maggior integrazione con le banche del Gruppo, da cui si attendono sinergie sulle piattaforme di servizio, coordinamento dei processi e condivisione delle responsabilità manageriali. Tali sinergie permetteranno anche un maggiore efficienza nel contenimento dei costi operativi e del costo del rischio per i prossimi anni.

Sul fronte delle **iniziative commerciali**, nel corso del 2011, UniCredit Leasing ha ulteriormente rafforzato la propria *leadership* sui mercati presidiati erogando, pur in un contesto di mercato non favorevole, 8,2 miliardi di nuovi finanziamenti alla clientela, in linea con i volumi finanziati nel 2010. Tra le iniziative commerciali internazionali intraprese nel 2011, si segnala l'ulteriore rafforzamento del Vendor *business* che ha fatto registrare un incremento del 37% rispetto al 2010 in termini di volumi intermediati attraverso:

- l'attivazione di nuovi accordi con Vendor *partner* di respiro internazionale in Russia, Slovenia e su altri mercati della CEE ad alto potenziale di crescita;
- l'attivazione del Vendor *business* in Germania, dove in un solo anno il canale di distribuzione ha intermediato il 9,5% del totale dei finanziamenti erogati nel paese;
- la diversificazione del portafoglio di *partnership*, che ha ridotto l'incidenza del *car business* al 55% (dal 70% nel 2009) a favore dei comparti Targato Pesante e Strumentale;
- l'ulteriore rafforzamento nei mercati della CEE, dove i Vendor rappresentano il principale canale di distribuzione, avendo raggiunto il 32,9% del totale dei volumi originati;
- il lancio dell'offerta di *wholesale financing* in Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Romania (e di prossima introduzione in Slovenia);
- lo sviluppo commerciale del business agricoltura in Repubblica Ceca, Ucraina e Russia.

Il 2011 ha inoltre confermato quale elemento distintivo del posizionamento di UniCredit Leasing la capacità di offrire ai propri clienti più esigenti soluzioni "*tailor made*" relative ad *asset* particolarmente complessi (*aviation*, energie rinnovabili, *real estate*, *rolling stocks*): dall'inizio dell'anno sono state stipulate oltre 1.000 operazioni per un valore complessivo di 1,57 miliardi di euro. UniCredit Leasing ha mantenuto la posizione di *leadership* nel settore delle energie rinnovabili in Italia, Austria e nei paesi della CEE, caratterizzati da un favorevole quadro regolamentare, e nel settore del *leasing* aeronautico, con circa 170 milioni di euro di finanziamenti erogati nel 2011. Si evidenzia inoltre il definitivo rafforzamento dell'offerta di *leasing internazionale* che posiziona UniCredit Leasing come *partner* finanziario di riferimento per l'*export business*; nel 2011 sono stati erogati 480 milioni di euro di finanziamenti *cross border* con una crescita del 47% rispetto al 2010. Da menzionare, infine la continua attenzione di UniCredit Leasing verso il *business* assicurativo importante fonte di profitto per la società; nel corso del 2011 sono state intraprese importanti azioni in Russia, Austria e in Italia dove la commercializzazione del prodotto CPI (Credit

10 Principale associazione delle maggiori compagnie di leasing in Europa.
11 Fonte: Assilea - "Quadro generale dei contratti stipulati progressivi" - disponibile sul sito "www.assilea.it".

Protection Insurance) della banca è stato esteso alla rete agenti *leasing*.
E' proseguita nel 2011 la strategia di diversificazione del **funding**, attraverso il ricorso a enti sovranazionali. Sono stati sottoscritti contratti di finanziamento con European Investment Bank da allocarsi su piccole e medie imprese da parte di Unicredit Leasing e Fineco Leasing (400 milioni), Germania (50 milioni), Austria (250 milioni) e Slovenia (20 milioni). Nuove iniziative EIB sono previste per il 2012, oltre che per l'Italia, anche per le altre controllate estere, in particolare, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bosnia e Polonia. Inoltre, sono previste ulteriori iniziative con Council of Europe Development Bank da finalizzarsi nel 2012 in Slovacchia, Repubblica Ceca, Lettonia, Serbia e Romania. Unicredit Leasing Russia, a giugno, ha firmato un importante contratto con European Bank for Reconstruction and Development.

FACTORING

In termini di **risultati commerciali**, nel corso del 2011 UniCredit Factoring ha incrementato il *turnover* sull'anno precedente del 20,4% avvicinandosi alla seconda posizione nella classifica di mercato per ammontare di *turnover* (14,8%). E' riuscita inoltre a migliorare i giorni di rotazione del suo portafoglio, diminuendoli di oltre 12 giorni, in linea con la variazione di mercato. In termini di *outstanding* UniCredit Factoring si conferma, con un montecrediti che sfiora i 12 miliardi, al primo posto della classifica del settore.

Nell'ambito delle **attività di comunicazione**, nel quarto trimestre 2011, è stato portato a termine il processo relativo alla nuova campagna pubblicitaria, con la pubblicazione dei relativi *concept* individuati coerentemente alle indicazioni di Capogruppo (Alti e Bassi). Si è inoltre conclusa l'attività di comunicazione da parte del Top Management, con due incontri con l'Amministratore Delegato dedicati alle strutture di *governance* che non erano state coinvolte nei precedenti *road show* aziendali.

In termini d'**innovazione di prodotto** è proseguita la progettualità legata al prodotto "**Fido Grande Debitore**" e la messa in produzione di una serie di sviluppi legati al sito *web* aziendale, sia per la parte consultiva sia per quella dispositiva. Le attività progettuali si sono invece concentrate su due iniziative, svolte in collaborazione con la Capogruppo:

- lo studio e la definizione insieme alle strutture di CIB dei requisiti e dei perimetri relativi al possibile trasferimento dalla banca a UniCredit Factoring della gestione dell'anticipo fatture verso la pubblica amministrazione;
- la creazione di uno strumento e di un processo a supporto del progetto "**Shared Goals**" lanciato dalla Divisione Corporate & Investment Banking volto a individuare azioni comuni di sviluppo nei confronti dei maggiori gruppi industriali clienti del Gruppo.

Outlook 2012

L'**Asset Gathering** punterà a consolidare la sua posizione di mercato rafforzando la relazione con la clientela esistente e incrementando la raccolta tramite l'acquisizione di nuova clientela *upper level,* caratterizzata da alto *standing* e con *assets* significativi. Per raggiungere tali obiettivi si focalizzerà soprattutto su investimenti in pubblicità e *marketing*, sviluppo e incentivazione della rete commerciale e introduzione di nuovi prodotti.

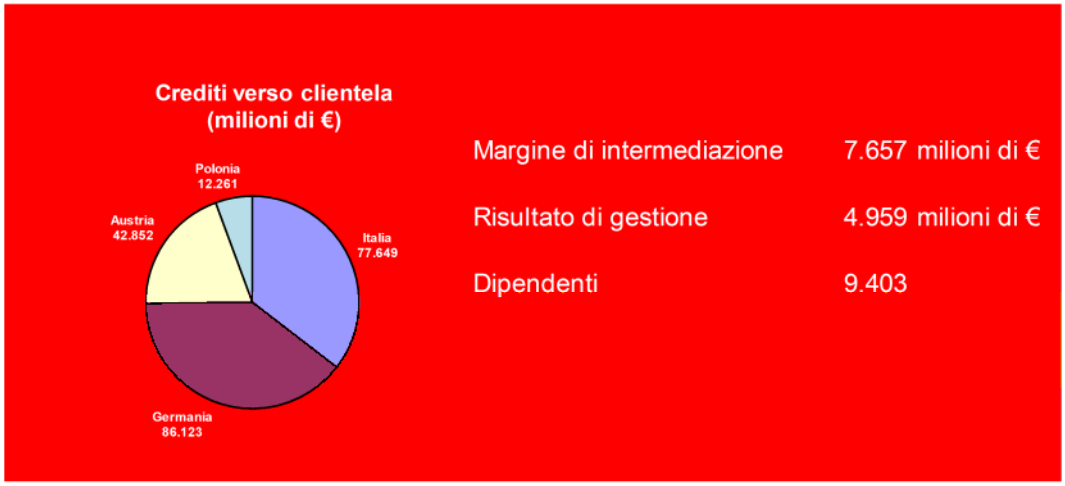
Nel **Consumer Finance** verrà posta particolare enfasi al mantenimento della profittabilità dei prodotti e della qualità degli impieghi, pur in un contesto macroeconomico che in Italia si presenta ancora incerto, dal punto di vista dell'andamento del costo del denaro e della domanda di credito da parte delle famiglie. Saranno implementati nuovi strumenti di *value management* per una gestione dinamica e proattiva del *pricing* dei finanziamenti in coerenza con il profilo di rischio dei clienti, con l'obiettivo di continuare a garantire un'elevata capacità di generazione di nuovi clienti per il Gruppo. Particolare attenzione sarà rivolta al mantenimento di un elevato livello di servizio alla clientela, attraverso l'ottimizzazione dei processi operativi e una sempre più efficiente gestione della struttura di costo. Inoltre verrà ulteriormente rafforzata la presenza nei paesi esteri in cui il *business* è già avviato (Germania, Bulgaria, Romania), cogliendo eventuali opportunità di crescita in nuovi Paesi.

Coerentemente con la strategia di piano, il focus del **Leasing** nel 2012 sarà quello di un cambiamento del *mix* canale, prodotto e paese. Il primo con l'obiettivo di rendere effettiva la convergenza con le banche in ogni paese in cui la *"product factory"* è presente, grazie anche a un maggior *focus* sulla clientela bancaria. Il secondo porterà a una maggiore focalizzazione su *leasing* strumentale e auto invece che su prodotti a maggiore durata (come l'immobiliare). Il terzo obiettivo, infine, ha lo scopo di far crescere la nuova produzione nei paesi con maggiore potenzialità (come Germania e Russia), mentre altri paesi saranno soggetti a una riduzione del *business*.

Nel **Factoring** si punterà allo spostamento dei finanziamenti dalla forma tecnica "autoliquidante" al Factoring, con un particolare *focus* dedicato ai clienti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione facendo leva su alcuni fattori di successo del *factoring* come il "titolo di proprietà" su fatture e sulla maggiore garanzia offerta dai crediti certificati, che determinerà una riduzione di RWA a livello di Gruppo.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Corporate & Investment Banking (CIB)



Introduzione

La divisione Corporate & Investment Banking (CIB) è dedicata alla clientela corporate con fatturato superiore a 50 milioni e alla clientela istituzionale del gruppo UniCredit.

Il modello organizzativo divisionale adottato prevede una chiara distinzione delle funzioni di coverage e distribuzione territoriale (Network) da quelle dedicate alla specializzazione accentrata di prodotti e servizi dedicati (Product Line), vale a dire Financing & Advisory (F&A), Markets e Global Transaction Banking (GTB).

Performance finanziaria

La divisione Corporate & Investment Banking ha chiuso l'esercizio 2011 con un **utile netto** pari a 1.649 milioni, in calo rispetto al 2010 (-3,1% a/a), ma in miglioramento rispetto al terzo trimestre del 2011 (+565 milioni t/t).

Il **margine di intermediazione** si attesta a 7.657 milioni in calo del 2,6% a/a riflettendo il difficile contesto macroeconomico che ha caratterizzato soprattutto la seconda metà del 2011. Il **margine di interesse** a dicembre 2011 ammonta a 5.145 milioni in flessione di 132 milioni a/a principalmente guidato dallo sfavorevole aumento dei costi di rifinanziamento. In calo anche la contribuzione dei **dividendi e altri proventi su partecipazioni** (-31 milioni a/a) dovuto essenzialmente al risultato negativo registrato nell'ultimo trimestre in Italia sulle partecipazioni valutate al patrimonio.

L'andamento delle **commissioni** nette risulta invece in crescita (+7,7% a/a) beneficiando di un maggiore contributo in Italia (+16,7% a/a) e in Germania (+7,4% a/a). Il **risultato di negoziazione** a dicembre 2011 è pari a 688 milioni, in calo del -17,3% a/a, soprattutto a seguito dei risultati negativi del terzo trimestre del 2011 caratterizzato da forte volatilità nei mercati.

L'andamento trimestrale, invece, evidenzia una crescita dei ricavi pari al 7,3% t/t trainati principalmente dal **risultato di negoziazione** (+171 milioni t/t) e dal **margine di interesse** (+1,7% t/t).

I **costi operativi** a dicembre 2011 si attestano a 2.698 milioni, in crescita (+1% a/a) rispetto al 2010 a seguito soprattutto dell'incremento delle **altre spese amministrative** (+2,4% a/a).
Nel confronto con il terzo trimestre del 2011, invece, la performance dei **costi operativi** risulta decisamente migliorata (-4,8% t/t) per effetto della riduzione delle **spese per il personale** (-18,8% t/t), in particolare relativamente alla componente variabile.

Le **rettifiche nette su crediti e accantonamenti** ammontano a dicembre 2011 a 2.033 milioni, in miglioramento rispetto ai livelli del 2010 (-4,2% a/a) grazie a un più favorevole contesto creditizio in Germania e Austria.
Molto positivo anche l'andamento trimestrale che evidenzia rettifiche nette in miglioramento di 493 milioni t/t.

Il **risultato netto di gestione** si attesta a dicembre 2011 a 2.926 milioni, in calo rispetto al 2010 (-4,6% a/a) a seguito della performance negativa del terzo trimestre. Il risultato rispetto al terzo trimestre risulta positivo (+637 milioni t/t), in seguito al miglioramento della performance per tutte le determinanti della redditività operativa.

L'**utile lordo dell'operatività corrente** risulta pari a 2.493, sostanzialmente stabile rispetto ai dodici mesi del 2010 poiché la più debole dinamica dei ricavi è stata compensata dalla riduzione sia di accantonamenti per rischi e oneri (+316 milioni a/a) sia di rettifiche nette su crediti e accantonamenti (+88 milioni a/a). I **profitti da investimenti** ammontano a dicembre a -102 milioni (-110 milioni a/a) in lieve peggioramento rispetto al terzo trimestre 2011.

Al 31 dicembre 2011 i **crediti verso la clientela** registrano volumi in aumento del 2,7% rispetto a fine anno 2010, con segnali di crescita in tutti i paesi di riferimento. Positivo anche l'andamento verso il terzo trimestre del 2011 (+0,9% t/t).

La **raccolta da clientela** (incluso titoli) risulta in calo del 22,8% rispetto a dicembre 2010 riflettendo dunque il mutato e meno favorevole mercato della raccolta; in calo anche rispetto al terzo trimestre del 2011 (-4,6%).

I **risk weighted assets** sono in diminuzione rispetto ai livelli del 2010 (-0,9%) evidenziando, malgrado l'aumento del volumi di impiego, una evidente ottimizzazione del capitale assorbito; ciò anche grazie all'anticipazione della dismissione del portafoglio *ring-fenced* rispetto al piano. L'andamento trimestrale, invece, mostra una crescita del +5,5% t/t a seguito dell'implementazione delle direttive regolamentari di Basilea 2.5.

EVA per il 2011 si attesta a 57 milioni (-33 milioni a/a) e, nonostante le dinamiche di redditività abbiano mostrato una sostanziale tenuta rispetto al 2010, risulta negativamente affetta da un aumentato costo del capitale. Positivo, invece, il confronto tra il IV e III trimestre 2011 (+551 milioni t/t).

A dicembre 2011 il **cost/income** si attesta a 35,2% in crescita rispetto al 2010 (+124pb a/a) ma in netto miglioramento osservando l'andamento fra il IV e III trimestre (-500pb t/t).

Il **costo del rischio** per il 2011 si attesta a 0,94%, in riduzione di 4pb rispetto al 2010 e in forte miglioramento fra il IV e III terzo trimestre (-91pb t/t).

L'andamento degli **FTE** (Full Time Equivalent) registra una riduzione del 2% rispetto a dicembre 2010 a seguito dell'uscita della società Medio Credito Centrale dal perimetro di consolidamento; anche l'andamento trimestrale risulta in calo (-0,8% t/t) con FTE in riduzione in tutti i paesi di riferimento.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Corporate & Investment Banking (CIB)

Conto Economico (milioni di €)

CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	7.657	7.858	- 2,6%	1.645	1.533	+ 7,3%	1.935
di cui ricavi:							
da attività di negoziazione	*688*	*832*	*- 17,3%*	*(5)*	*(177)*	*- 97,1%*	*55*
da attività non di negoziazione	*6.968*	*7.026*	*- 0,8%*	*1.650*	*1.709*	*- 3,5%*	*1.880*
Costi operativi	(2.698)	(2.672)	+ 1,0%	(648)	(680)	- 4,8%	(617)
Risultato di gestione	4.959	5.187	- 4,4%	997	853	+ 16,9%	1.318
Rettifiche nette su crediti	(2.033)	(2.121)	- 4,2%	(414)	(907)	- 54,4%	(396)
Utile lordo operatività corrente	2.493	2.489	+ 0,2%	443	(260)	- 270,2%	303

Stato Patrimoniale (milioni di €)

CORPORATE & INVESTMENT BANKING	CONSISTENZE AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	218.551	216.658	212.826	5.725	+ 2,7%
Raccolta da clientela (incluso titoli)	101.295	106.133	131.245	-29.949	- 22,8%
Totale RWA	196.744	186.485	198.594	-1.850	- 0,9%
RWA per rischio di credito	154.333	162.544	178.630	-24.297	- 13,6%

Principali Indicatori

CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
EVA (milioni di €)	57	90	-33	- 37,2%
Capitale assorbito (milioni di €)	13.920	14.702	-781	- 5,3%
RARORAC	0,41%	0,61%	-21pb	
Margine Intermediazione/RWA (media)	4,02%	3,76%	26pb	
Cost/income	35,2%	34,0%	124pb	
Costo del rischio	0,94%	0,98%	-4pb	

Personale

CORPORATE & INVESTMENT BANKING	DATI AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Dipendenti (numero "Full time equivalent") 100%	9.403	9.474	9.599	-196	- 2,0%
Dipendenti (numero "Full time equivalent") proporzionale	9.382	9.453	9.578	-196	- 2,0%

Linee di business per attività e area geografica

Il modello di business adottato dalla banca per le attività di Corporate & Investment Banking si fonda su una struttura matriciale che prevede da un lato una rete distributiva fortemente radicata nei mercati di riferimento per il Gruppo (Italia, Germania, Austria e Polonia) e dall'altro l'accentramento delle competenze di prodotto nelle tre Product Line (Financing & Advisory, Markets e Global Transaction Banking). Inoltre grazie all'estesa presenza internazionale, in particolare nei paesi dell'Europa centro-orientale, nonché all'ampio catalogo di prodotti e servizi offerti la divisione CIB riveste un ruolo chiave tra i principali player europei nel Corporate & Investment Banking.

La divisione CIB ha proseguito nel corso del 2011 la propria strategia tesa a:

1. incrementare il *cross-selling,* presso i propri clienti, di prodotti e servizi non esclusivamente legati all'attività creditizia;
2. ottimizzare l'allocazione del capitale, massimizzando in maniera sostenibile la redditività aggiustata per il rischio;
3. cogliere le opportunità di crescita nell'Europa centro-orientale, nei principali paesi occidentali e nei mercati a più alto potenziale .

Le Product Line di CIB responsabili dell'intera gamma di prodotti e servizi offerti sono:

Financing & Advisory (F&A): è la Product Line responsabile delle attività relative al credito e ai servizi di consulenza alle imprese e alla clientela istituzionale. La gamma di offerta si estende dai prodotti plain vanilla ai prodotti più sofisticati quali Corporate Finance & Advisory, Syndications, Leveraged Buy-Out Finance, Project & Commodity Finance, Real Estate Finance, Shipping Finance e Principal Investments. Al fine di sfruttare al meglio la piattaforma condivisa dai prodotti di debito e dalle soluzioni legate al capitale, F&A garantisce inoltre al Gruppo UniCredit accesso diretto al mercato dei capitali (Equity e Debt Capital Markets);

Markets: e' il centro di competenza per i prodotti e le attività connesse ai mercati Rates, FX, Equity e Credit, nonché il canale di accesso preferenziale ai mercati stessi per UniCredit;

Global Transaction Banking (GTB): è la Product Line relativa ai prodotti di Cash Management, Trade Finance, Structured Trade and Export Finance e Global Securities Services.

Risultati ed iniziative per area geografica

Network Italia

Per il Network Italia, il 2011 si chiude con ricavi in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-2,1% a/a). Tale riduzione, iniziata nel terzo trimestre, è proseguita anche negli ultimi mesi dell'anno (-10,6% t/t).
La product line Financing & Advisory ha inciso particolarmente sui risultati del Network Italia e ha registrato una riduzione dei ricavi del 3,4% a/a (-14,9% t/t). La flessione dei margini finanziari (-8,1% a/a), dovuta principalmente alle elevate tensioni in Italia sui tassi d'interesse, è comunque parzialmente compensata da un incremento della componente commissionale (+19,6% a/a), sostenuta anche dal contributo dell'attività di Finanza Strutturata.
Buoni i risultati sui ricavi dell'attività di Global Transation Banking (+22,4% a/a), nonostante una lieve flessione degli ultimi mesi dell'anno (-3,2% t/t), favoriti dalla crescita sia del margine d'interesse (+43% a/a) in prevalenza sulla raccolta da clientela, sia delle commissioni (+13,6% a/a) per l'attività di supporto alle imprese principalmente nelle transazioni finanziarie con l'estero.
L'attività connessa ai prodotti di Markets ha risentito nel 2011 della crisi finanziaria nell'area Euro, caratterizzata dalla volatilità sui tassi e sulle valute. Conseguentemente i ricavi del 2011 sono sensibilmente più contenuti rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del risultato di negoziazione del 2011.
Prosegue la politica di contenimento dei costi che, rispetto all'anno precedente, si sono ridotti del 3,4% a/a e del 12,3% t/t con un miglioramento sia nelle spese del personale (-4,5% a/a), dovuto anche a una riduzione degli organici, sia nelle altre spese amministrative (-1,3% a/a), nonostante la crescita dell'inflazione. Conseguentemente il risultato di gestione si è ridotto dell'1,6%.
Nel 2011 l'utile netto del Network Italia, nonostante la chiusura positiva del quarto trimestre, risulta negativo e in riduzione rispetto all'anno precedente di 152 milioni sul quale incidono l'aumento delle rettifiche su crediti (-98 milioni a/a) e il contributo negativo dei profitti da investimenti (-69 milioni a/a), compensati parzialmente dal miglioramento dagli accantonamenti per rischi e oneri (+21 milioni a/a).

Network Germania

Per il Network Germania il 2011 ha evidenziato un incremento dei ricavi rispetto al 2010 (+1,6% a/a), registrando una buona performance soprattutto nella componente commissionale, a testimonianza della rafforzata capacità di fornire soluzioni e prodotti sempre più adeguati alle necessità dei propri clienti.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Corporate & Investment Banking (CIB)

Di rilievo le performance delle product line F&A +1,9% a/a, GTB +11,8% a/a. Nel corso del 2011 GTB dimostra ancora la sostenibilità del proprio modello di business grazie ai buoni risultati di Cash Management e l'attività sui depositi a vista.
Per GTB il quarto trimestre del 2011 si mantiene stabile sui livelli del trimestre precedente riflettendo un solido posizionamento dei prodotti anche sul Network tedesco. Significativamente positivo risulta il confronto a/a, soprattutto per i prodotti di Cash Mangement (+13,2% a/a) e Trade Finance (+4,4% a/a).
L'andamento dei costi operativi, benché in aumento rispetto al 2010 (+4,5% a/a), mostra un trend piuttosto stabile nelle spese per il personale; guardando allo sviluppo trimestrale l'aumento dei costi è pari a+2,4% t/t). Anche lo sviluppo delle rettifiche nette su crediti, grazie alle riprese di valore nei primi due trimestri del 2011, ha contribuito al miglioramento della redditività nell'anno.

Network Austria

Nel corso del 2011, i ricavi generati dal Network Austria ammontano a 800 milioni, in lieve flessione rispetto al 2010 (-2% a/a), pur mantenendo la posizione di leadership nel mercato austriaco. Nel confronto a/a la riduzione dei ricavi è stata determinata dal cambiamento metodologico sulla contabilizzazione dei ricavi commissionali (*effective interest rate methodology*).Tra le product line di CIB, a trainare i ricavi del Network è soprattutto GTB.
GTB conferma il trend di crescita (+1,3% t/t) con un quarto trimestre che risulta il più solido del 2011 grazie alla migliorata performance dei margini finanziari sui depositi a vista e alla accresciuta contribuzione delle attività di Trade Finance, per la quale CIB ha una posizione leader nel mercato di riferimento. Nel confronto a/a l'andamento positivo (+2,1% a/a) è guidato da Cash Management e Trade Finance. F&A chiude il 2011 con risultati in lieve flessione sia rispetto al 2010 (-2,1% a/a) che al trimestre precedente (-8% t/t) principalmente sulla componente commissionale. Markets segna risultati in flessione rispetto al trimestre precedente (-20% t/t) che aveva beneficiato di intensa attività con clienti *core,* ma anche rispetto al 2010 (-19,4% a/a) a fronte di una più debole attività sui derivati.
E' proseguito anche nell'ultimo trimestre dell'anno il monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio, con le rettifiche nette su crediti in diminuzione sia t/t (-48,1%) sia a/a (-19%).

Network Polonia

La Polonia ha registrato nel 2011 una riduzione dei ricavi rispetto al 2010 (-5,5% a/a) dovuto principalmente ai margini finanziari e alla minore contribuzione del risultato di negoziazione. I costi operativi hanno registrato una riduzione del 2,1% a/a trainata dal contenimento dei costi per il personale. A impattare negativamente sulla redditività del Network è l'aumento delle rettifiche nette su crediti (+17 milioni a/a), che hanno visto un'accelerazione negli ultimi due trimestri dell'anno.

In termini di product line, tali risultati sono stati guidati dalla performance di F&A (-6,7% a/a) e Markets (-15,7% a/a) che hanno risentito di una forte contrazione dei margini finanziari. Particolarmente positivo, invece, l'andamento di GTB (+8,7% a/a) grazie all'attività sui depositi a vista.

Risultati ed iniziative per attività

Financing & Advisory (F&A)

Il 2011 ha fatto registrare una solida tenuta dei ricavi della product line F&A rispetto al 2010 (+0,4% a/a), soprattutto grazie alla contribuzione della componente commissionale. A sostenere tali risultati la buona performance in Germania, che ha anche beneficiato degli effetti positivi di un'importante transazione, e in Austria grazie anche al contributo dei dividendi rivenienti dalla partecipazioni valutate al patrimonio e l'attività dei mutui residenziali. Per quanto riguardo l'Italia (-3,4% a/a), invece, la performance ha risentito della crisi dei mercati finanziari con una contrazione del risultato di negoziazione in parte compensato dall'aumento dell'apporto commissionale. A supporto di quest'ultimo il pieno sfruttamento della piattaforma di *cross-selling* e il focus su prodotti strutturati, così come lo sviluppo del business di Principal Investment.
Oltre alla crescita dei ricavi, anche il contenimento del rischio del portafoglio ha contribuito al miglioramento della redditività di F&A, nonostante l'incremento dei costi operativi. Il costo del rischio, infatti, ha registrato un miglioramento grazie a una dinamica molto significativa delle riprese di valore in Germania.
A fronte di un livello di crediti alla clientela in crescita rispetto al 2010 (+2,1% a/a) si è ridotto l'ammontare dei risk weighted assets (-12,2% a/a), permettendo una maggiore ottimizzazione del capitale assorbito.
Nel corso del quarto trimestre 2011 i ricavi hanno visto una contrazione dell'11,4% t/t risentendo della minore contribuzione dei margini finanziari e dei dividendi, in parte compensata dai margini commissionali in crescita.
Alcuni tra i principali deal chiusi sono stati: Euromedic (CEE, FSS, 250 milioni senior facilitiy), Kinetic (Germania, Principal Investment 11 milioni), Prelios (Italia, Real Estate 33 milioni), DMT TowerTel (Italia, CFA 476 milioni), VoestAlpine (Austria, Synd RCF & Term Loan 104 milioni).

Global Transaction Banking (GTB)

GTB ha chiuso il 2011 registrando una buona performance sostenuta da ricavi in crescita (+12% a/a) e grazie alle caratteristiche di business a basso assorbimento di capitale e dal focus sul cliente.
La performance è risultata positiva in tutti e quattro i paesi di riferimento del Gruppo (Italia, Germania, Austria e Polonia) ed è stata garantita dalla posizione di leadership nelle attività di Trade Finance e Cash Management.

Gli investimenti in tecnologia, principalmente destinati all'offerta di un migliorato servizio al cliente in termini di piattaforma IT, e lo sfruttamento delle relazioni con le banche corrispondenti hanno permesso al business GTB di crescere in maniera sostenuta affiancando le esigenze di internazionalizzazione dei clienti e offrendo il massimo livello di soddisfazione in termini di servizi.
Importanti riconoscimenti internazionali sono stati ottenuti da GTB nel corso del 2011: "Best Overall Bank for Cash Management in CEE", "Best Cash Management House in Austria" (Euromoney), "Best Trade Finance Provider"; al quinto posto a livello mondiale e tra le prime tre banche principali per gli ottimi risultati raggiunti in Trade Finance e Supply Chain Finance e Export Finance.

Markets

Malgrado i forti segnali di instabilità che hanno caratterizzato buona parte del 2011, i principali indicatori economici a livello mondiale consolidano la prospettiva di una imminente stabilizzazione delle attività economiche, soprattutto nei pesi in via di sviluppo e negli USA. Ciò trova riscontro anche per l'area Euro nel suo insieme, nonostante l'avversa situazione nei paesi affetti dalla crisi del debito sovrano. Date queste premesse, un'inversione di trend dovrebbe già manifestarsi a inizio del 2012, sostenuta fra l'altro anche dalla minore pressione inflazionistica. La pressione sui mercati finanziari è sensibilmente diminuita grazie anche all'attivismo delle politiche monetarie delle banche centrali. In particolare, il programma di rifinanziamento a 3 anni della BCE (LTRO) ha contribuito a determinare un contesto di mercato più favorevole. A ciò si aggiunga che l'ottimismo sulla ripresa dell'economia globale ha trainato il mercato Equity. Nonostante gli impegni per attuare un secondo piano di aiuti a sostegno della Grecia, una soluzione finale sul problema della sostenibilità del debito greco appare ancora remota. Inoltre, la situazione in altri paesi con deficit elevato, come per esempio il Portogallo, rimane tuttora acuta. Tuttavia, la percezione che un eventuale collasso della Grecia non porti con sé danni irreversibili al sistema economico globale, ha dato qualche segnale di sollievo.

I ricavi di Markets nel 2011 hanno risentito della congiuntura negativa nei mercati finanziari particolarmente nel terzo trimestre, a seguito degli ottimi risultati del primo trimestre e un lieve rallentamento nel secondo. A dicembre 2011 i ricavi di Markets si attestano a 2.107 milioni, in calo del 14,5% a/a ma in forte crescita rispetto al trimestre precedente (+236 milioni t/t).

In termini di business line:

1. **Fixed Income and Currencies** a dicembre 2011 ha fatto registrare ricavi per 1.111 milioni, in calo del 15,4% a/a, mentre il quarto trimestre mostra una crescita di 113 milioni rispetto al terzo trimestre grazie all'operatività sui tassi. A guidare tale performance soprattutto il portafoglio di bond che a dicembre ha beneficiato del restringimento degli spread. Inoltre l'indebolimento dell'Euro e la crescita dei volumi hanno contribuito alla solida performance dei derivati su tassi;
2. **Credit** a settembre 2011 ha registrato ricavi in riduzione di 123 milioni rispetto al 2010. La performance del business è stata fortemente caratterizzata dall'elevata volatilità negli ultimi due trimestri legata ai timori per il debito sovrano e la generale avversione al rischio nei mercati del credito;
3. Le crescenti turbolenze nei mercati azionari hanno accresciuto la volatilità dei titoli, portando dunque a una significativa contrazione dei ricavi di **Equities** (-7,9% a/a): a essere impattata in particolare l'attività di Derivative Trading, a seguito dell'ulteriore deterioramento del contesto macroeconomico soprattutto nel terzo trimestre, e di conseguenza della ridotta attività con i clienti.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Corporate & Investment Banking (CIB)

Outlook 2012

Le attese sul 2012 lasciano ancora intravedere segnali di incertezza. Dopo un secondo semestre piuttosto difficile nel 2011, i mercati finanziari registrano un sentimento di ripresa e le ultime stime indicano proprio che il punto di flesso nel ciclo economico mondiale è ormai alle spalle. La recessione economica globale sembra dunque essere evitata.

Tuttavia, i rischi di regressione sono ancora presenti e in particolare relativamente agli sviluppi della crisi del debito sovrano. Recentemente anche i prezzi del petrolio hanno rappresentato un potenziale rischio di recessione per l'attività economica a seguito delle crescenti tensioni geo-politiche nel medio-oriente. In generale ci si attende che il legame tra economia reale e mercati finanziari – già molto solido negli anni passati – rimanga tale anche nei prossimi anni.

Nel 2012 dovrebbe ancora manifestare una chiara divergenza tra la crescita dei paesi in via di sviluppo e quella delle economie avanzate. Tale andamento caratterizzerà anche i prossimi anni, riflettendo dunque la maggiore solidità delle finanza sia del settore pubblico che privato dei paesi sviluppati. Ciò nonostante i paesi a maggiore velocità di crescita non sono certo immuni da potenziali rischi e la Cina merita certamente maggiore attenzione poiché non è chiaro se i governi locali saranno in grado di mettere in atto ulteriori stimoli alla crescita attraverso investimenti in infrastrutture pubbliche e residenziali, o in aziende a partecipazione statale.

Divergenti velocità di crescita si registreranno anche all'interno delle stessa area geografica. Nell'Euro-zona, per esempio, la Germania dovrebbe continuare a crescere anche nel 2012 – seppur a minor velocità – mentre l'Italia e Spagna dovrebbero continuare a risentire della recessione. L'eterogeneità della crescita è per gran parte attribuibile all'intensificarsi della crisi del debito sovrano nell'estate del 2011 che, nei nelle economie più vulnerabili, ha comportato un aumento del costo del rifinanziamento sia nel settore pubblico che privato, determinando anche un effetto pro-ciclico rispetto alle politiche fiscali. Come per le dinamiche di domanda e offerta, l'attività di finanziamento a società non finanziarie nell'Euro-zona ha subito un forte rallentamento verso la fine dell'anno e ulteriore debolezza sembra intravedersi ancora per il 2012.

Tali divergenze tra economie centrali e periferiche hanno posto una sfida per la BCE, dimostrando che la politica dei tassi adottata dalla banca centrale non vien poi trasmessa uniformemente nell'area geografica di riferimento. Da qui la necessità da parte della BCE di rispondere a tali pratiche, quindi ristabilire un effettivo recepimento delle proprie politiche monetarie. Negli ultimi mesi la BCE ha messo in atto insolite misure di finanziamento, immettendo liquidità illimitatamente per tre anni.

Tali azioni hanno mitigato i rischi di rifinanziamento per le banche dell'Euro-zona che a loro volta hanno determinato un miglioramento del sentimento generale del mercato riprendendo dunque l'attività di finanziamento, in linea con la domanda. Se i marcati finanziari manterranno una buona condotta e l'economia globale confermerà i recenti segnali di stabilizzazione, allora l'indebolimento del ciclo creditizio rallenterà.

In tale contesto economico, la minore pressione nei mercati finanziari ha comportato una ripresa nelle generazione dei ricavi per le attività di Corporate and Investment Banking, favorendo quindi una generale normalizzazione delle performance, una riduzione delle rettifiche nette su crediti e accantonamenti, assieme all'ottimizzazione del capitale assorbito e dei risk weighted assets.

UniCredit è una banca commerciale europea altamente capitalizzata con il più ampio network di banche in Europa occidentale, centrale e orientale. La capillare penetrazione territoriale grazie a una solida rete commerciale nei mercati di riferimento, l'elevata specializzazione nell'offerta di prodotti e servizi e l'accresciuta attenzione sul cliente rendono possibile il raggiungimento di standard di eccellenza.

Il settore di attività di CIB continuerà verso la strada della semplificazione, con minore ricorso a leva finanziaria e una forte attenzione alla liquidità attraverso una struttura di funding abbastanza flessibile, l'ottimizzazione del capitale, un'attenta gestione dei rischi, la diversificazione dei ricavi e il focus sulle sinergie e contenimento dei costi. La strategia di CIB è in linea con i futuri sviluppi del settore ed è basata sull'offerta di tre tipologie di servizi alla clientela:

4. **Corporate Banking e servizi transazionali:** l' attività di banca commerciale rimane fondamentale per il Gruppo UniCredit e rappresenta il primo pilastro della mission di CIB;
5. **Finanza strutturata, Capital Markets e prodotti di investimento** al fine di migliorare l'efficienza nel *cross-selling*
6. **Accesso ai mercati dell'Europa occidentale, centrale e orientale** grazie al forte posizionamento come banca commerciale nei paesi di riferimento.

La divisione CIB continuerà a focalizzarsi sulle aree geografiche, sui prodotti e clienti ritenuti strategici, con una chiara attenzione alla gestione del rischio ma allo stesso tempo aumentando l'efficienza del capitale assorbito e la capacità di *cross-selling* attraverso una serie di azioni mirate ad ampliare la quota di mercato, offrire servizi di finanziamento e sviluppare una solida relazione con il cliente. Progetti strategici *ad-hoc* aiuteranno a

implementare tali iniziative finalizzate al pieno sfruttamento del proprio *franchise*, riducendo invece quelle attività ritenute non *core*.

Come per il 2011, l'attività di CIB nel 2012 rifletterà le incertezze sulla crescita economica nelle economie avanzate, sui possibili risvolti della crisi del debito sovrano nella zona Euro e le tensioni geo-politiche in Nord Africa. Tali fattori avranno probabilmente un impatto sulla volatilità dei mercati finanziari e di conseguenza sulla domanda dei clienti e in genere le condizioni dell'attività di negoziazione. Oltre a ciò, l'implementazione delle nuove direttive regolamentari (Basilea 2.5 e 3) determineranno una diversa composizione dei ricavi tra i diversi *player* del settore. La performance dei vari segmenti di prodotto dipenderà infatti dal diverso grado di assorbimento di capitale che verrà introdotto con le nuove direttive. Allo stesso tempo, per alcune attività di business, soltanto quegli attori capaci di attrare e gestire grossi quantità di volumi saranno in grade di garantire un buon ritorno sul capitale.

Markets continuerà a generare solidi risultati per il Gruppo anche nel 2012, basandosi sulle attività con clienti principali e focalizzandosi su Institutional Distribution, Corporate Treasury Sales, Private Investment Products, Equity Derivatives e in generali nei mercati domestici così come in Europa occidentale e centro-orientale. Tali attività saranno supportate da un cultura del rischio piuttosto prudenziale, un utilizzo sostenibile del capitale e Risk Weighted Asset e una forte disciplina in termini di contenimento dei costi.

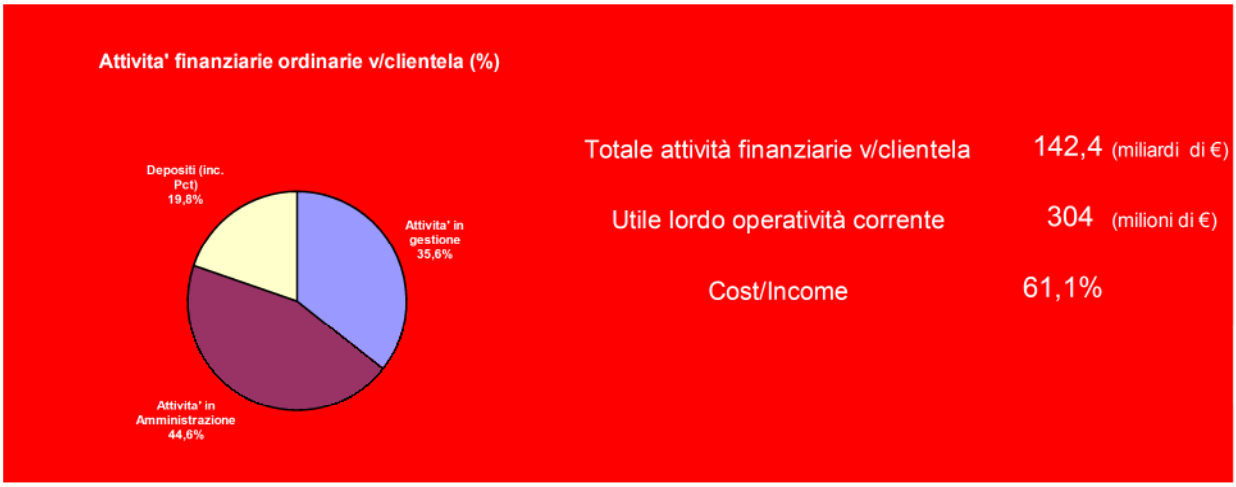
Nel 2012 **Financing & Advisory** rappresenterà il pilastro principale dell'offerta di CIB attraverso le attività di Capital Structure Advisory, Capital Markets, Financing e Derivati. Gli sforzi principali saranno indirizzati nella creazione di una piattaforma globale per sviluppare un approccio coordinato, accrescendo l'intensità del business e promuovendo una cultura del rischio. La strategia di F&A avrà quindi l'obiettivo di accrescere la penetrazione seppur mantenendo la leadership nei propri mercati di riferimento.

Dopo l'ottima performance del 2011, **GTB** nel 2012 affronterà un scenario di generale rallentamento con alcuni punti di incertezze. Ciò nonostante, GTB farà forza delle proprie capacità e specificità di business a basso assorbimento di capitale al fine di supportare i clienti del Gruppo e affiancarli nelle loro esigenze, principalmente con i prodotti di Trade Finance e Cash Management. Seguendo questi obiettivi, l'attenzione sarà rivolta ai paesi occidentali ma anche all'Europa centro-orientale e Asia dove gli investimenti sono stati già fatti e devono essere, quindi, pienamente sfruttati. GTB intensificherà la propria attività anche sul segmento medio-oriente soprattutto in Italia per favorire lo sviluppo dei flussi di import ed export.

La diversificazione delle fonti di finanziamento proseguirà anche nel 2012 con il ricorso a enti sovranazionali.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Private Banking



Introduzione

L'attività della Divisione Private Banking si rivolge principalmente alla clientela privata con disponibilità finanziarie medio-alte, fornendo servizi di consulenza e soluzioni per la gestione del patrimonio. La Divisione opera in cinque paesi (Italia, Germania, Austria, Lussemburgo e Polonia) tramite una rete di oltre 1.200 private bankers dislocati in circa 250 filiali sul territorio.

Performance finanziaria

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati finanziari, con un netto peggioramento a partire dal terzo trimestre dell'anno, indotto da tensioni economiche, in particolare in Europa, a cui sono seguite, in un clima crescente di incertezza politica e finanziaria, pesanti perdite sulle principali piazze europee. Nei principali paesi di riferimento della Divisione, gli indici di borsa hanno evidenziato nell'anno un forte calo: in Italia, FTSE MIB -25,2%, in Germania, DAX -14,7% e in Austria ATX -34,9%.
In tale contesto, il **totale delle attività finanziarie gestite e amministrate** dalla Divisione, pari a 142,4 miliardi al 31 dicembre 2011, risulta in diminuzione dell'8,6% rispetto al 31 dicembre 2010.

Al netto delle componenti straordinarie[1] le attività finanziarie al 31 dicembre 2011 sono di poco superiori a 115 miliardi, in calo (-5,6%) rispetto al dato di inizio anno.

La dinamica delle masse ha risentito pesantemente dell'andamento dei mercati finanziari, con un effetto performance negativo nell'esercizio 2011 di 6,7 miliardi, quasi interamente registrato nel secondo semestre dell'anno. La raccolta netta[2] del periodo è stata sostanzialmente nulla (-0,1 miliardi), con flussi netti negativi sui prodotti del risparmio gestito (-1,1 miliardi) e sui depositi (-0,5 miliardi), non totalmente compensati dai buoni risultati della raccolta amministrata (1,4 miliardi, di cui oltre 1 miliardo realizzato in Italia su obbligazioni del Gruppo).

La composizione delle **attività finanziarie**[2] al 31 dicembre 2011 rispetto a inizio anno mostra:

- una sostanziale stabilità sul fronte della raccolta gestita, che si attesta al 35,6% del totale delle masse[2] ;
- una riduzione del peso della raccolta amministrata (44,6% rispetto al 46,2% del 31 dicembre 2010);
- una crescita dell'incidenza dei depositi, che salgono al 19,8% dal 18,2%.

Per quanto concerne la performance reddituale, il **risultato di gestione** della Divisione Private Banking al 31 dicembre 2011 è pari a 358 milioni, in aumento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando principalmente di una crescita del margine di intermediazione.

[1] Si intendono straordinarie quelle operazioni che, a causa della loro natura, grande dimensione e bassa o nulla redditività, non sono riconducibili all'attività tipica (principalmente masse di clientela istituzionale e partecipazioni azionarie di clienti imprenditori),

[2] Escluse le operazioni straordinarie

Attività finanziarie totali (miliardi di €)

PRIVATE BANKING	CONSISTENZE AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC 10 ASSOLUTA	%
Attività Totali	**142,4**	**144,6**	**155,8**	**-13,4**	**-8,6%**
Attività Ordinarie	**115,1**	**116,7**	**121,9**	**-6,8**	**-5,6%**
Attività in gestione	*41,0*	*41,8*	*43,1*	*-2,1*	*-4,9%*
Attività in amministrazione	*51,4*	*52,1*	*55,8*	*-4,5*	*-8,1%*
Depositi (incl. PCT)	*22,8*	*22,8*	*23,0*	*-0,2*	*-0,9%*

Conto Economico (milioni di €)

PRIVATE BANKING	ESERCIZIO 2011	2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	921	881	+ 4,5%	239	208	+ 15,1%	217
Costi operativi	(563)	(565)	- 0,4%	(138)	(141)	- 2,4%	(140)
Risultato di gestione	358	316	+ 13,2%	101	66	+ 52,4%	78
Utile lordo operatività corrente	304	283	+ 7,6%	69	54	+ 27,6%	54

Principali Indicatori

PRIVATE BANKING	ESERCIZIO 2011	2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
EVA (milioni di €)	164	172	-8	- 4,7%
Capitale assorbito (milioni di €)	389	324	65	+ 20,1%
RARORAC	42,0%	53,0%	n.s.	
ROA, pb (*)	77pb	72pb	5pb	
Cost/income	61,1%	64,1%	-299pb	
Costi operativi/Totale attività finanziarie (**)	47pb	46pb	1pb	

(*) Margine di intermediazione/totale attività finanziarie medie al netto delle operazioni straordinarie

(**) Costi operativi/totale attività finanziarie medie al netto delle operazioni straordinarie

Personale

PRIVATE BANKING	DATI AL 31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	%
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	3.038	3.034	3.018	19	+ 0,6%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Private Banking

I **ricavi** pari a 921 milioni risultano in crescita del 4,5% sul 2010, con un andamento caratterizzato da:

- un deciso incremento del **margine di interesse** (+21,3% a/a), trainato dal margine sui depositi (soprattutto in Italia) positivamente influenzato dalla dinamica ascendente dei tassi di mercato. Tale effetto è stato solo in parte eroso dalla lieve contrazione dei volumi di depositi da clientela, dai 25 miliardi del 31 dicembre 2010 ai 24,5 miliardi al 31 dicembre 2011 (dati di stato patrimoniale comprensivi dei titoli emessi);
- una lieve riduzione delle **commissioni nette** (-1% a/a), ma in linea con l'esercizio precedente, al netto delle commissioni non ricorrenti relative al provvedimento sul rimpatrio dei capitali in Italia registrate nel primo semestre del 2010 (circa 6 milioni); la contrazione delle commissioni *upfront* sui prodotti del risparmio gestito è stata, infatti, controbilanciata dai maggiori ricavi per il collocamento di obbligazioni del Gruppo.

Il ritorno sulle attività finanziarie ordinarie (ROA), al 31 dicembre 2011, risulta pari a 77 pb, in crescita rispetto ai 72 pb dello stesso periodo del 2010.

I **costi operativi** ammontano a 563 milioni, in lieve diminuzione (-0.4% a/a) rispetto al 31 dicembre 2010; i costi del personale si presentano in moderato aumento (+0,8% a/a) per l'effetto congiunto della crescita del numero di risorse all'interno della Divisione (+ 19 FTE) e di adeguamenti salariali e contrattuali, non completamente compensato dai risparmi rivenienti dalla revisione della normativa contrattuale intervenuta in Italia nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Sul fronte delle altre spese amministrative, l'incremento (+2.1% a/a) è attribuibile ai maggiori oneri fiscali sui depositi titoli, che trova compensazione nei recuperi spese; il totale dei costi operativi esclusi quelli del personale, infatti, diminuisce dell'1,7% a/a, quale effetto di efficaci azioni di contenimento della spesa.

In deciso miglioramento il cost/income ratio, che al 31 dicembre 2011 si attesta al 61,1% rispetto al 64,1% dello stesso periodo del 2010.

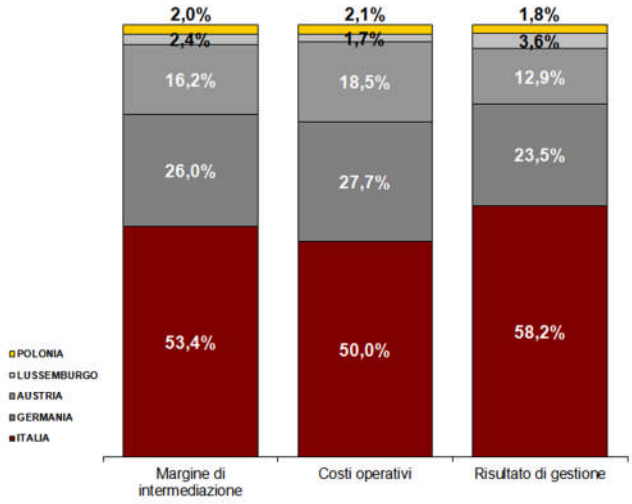
L'**utile lordo dell'operatività corrente,** pari a 304 milioni, risulta in crescita del 7,6% sul 31 dicembre 2010. La dinamica è stata influenzata in parte da maggiori rettifiche su crediti in Austria e in Germania, ma soprattutto da accantonamenti per rischi e oneri in Germania e in Italia, per reclami e vertenze legali.

Linee di business per attività, area geografica, società

La Divisione Private Banking si articola in 5 linee di attività, corrispondenti ai paesi in cui opera: PB Italia, PB Germania, PB Austria, PB Lussemburgo e PB Polonia.

Si evidenziano di seguito i principali dati per ciascuna di esse.

Contributo % per paese al 31 dicembre 2011[3]



Le attività finanziarie totali del Private Banking **Italia** si attestano a 86 miliardi. Quelle ordinarie, pari a 72,4 miliardi al 31 dicembre 2011, risultano in flessione rispetto al dato di inizio anno (-6,7%) a causa dell'effetto mercato negativo (-5,6 miliardi). I soddisfacenti risultati commerciali in termini di raccolta amministrata (+2 miliardi) hanno più che compensato i deflussi sulla raccolta gestita (-1 miliardo) e sui depositi (-0,5 miliardi) portando a una raccolta netta ordinaria complessivamente positiva di 0,5 miliardi.
Il risultato di gestione al 31 dicembre 2011 è pari a 220 milioni, in aumento del 18,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie all'effetto congiunto di aumento dei ricavi e di contrazione dei costi operativi. La crescita dei ricavi (+7% a/a) è trainata dalla dinamica fortemente positiva del margine di interesse (+25,4% a/a), che beneficia di un incremento consistente dello *spread* sui depositi nonostante la contrazione dei relativi volumi; più moderato l'aumento delle commissioni nette (+2,4% a/a), su cui incide il rallentamento nel collocamento di prodotti del risparmio gestito più che compensato dal buon andamento sul fronte del risparmio amministrato.

[3] Esclusi i costi delle strutture di governance

Da segnalare la presenza di commissioni non ricorrenti nel primo semestre del 2010 per circa 6 milioni a seguito del provvedimento sul rimpatrio dei capitali, al netto delle quali la variazione sarebbe pari a +4,1% a/a. Costi operativi in flessione (-1% a/a), grazie a un rigoroso controllo delle altre spese amministrative (-2% a/a al netto dei recuperi di spesa) e alle minori spese del personale (-0,7% a/a), su cui hanno inciso positivamente il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro e la più bassa incidenza della componente variabile.
Il cost/income si attesta al 55,3% in netto calo rispetto al 59,8% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il Private Banking **Germania** chiude al 31 dicembre 2011 con 27 miliardi di attività finanziarie totali, di cui 24,3 miliardi di componente ordinaria; quest'ultima è in flessione dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2010. La raccolta netta ordinaria è stata complessivamente negativa per 1,1 miliardi nel periodo, caratterizzata da deflussi nel comparto del risparmio amministrato (-0,6 miliardi) e sui depositi (-0,5 miliardi). Dal lato reddituale, il risultato di gestione si attesta a 89 milioni, la cui contrazione del 10,9% a/a è ascrivibile alla lieve flessione dei ricavi (-1,4% a/a) e al contestuale aumento dei costi operativi (+5,2% a/a). Il rialzo del margine di interesse (+11,8% a/a), positivamente influenzato dal buon andamento dello *spread* sui depositi, compensa quasi totalmente il calo delle commissioni nette (-5,2% a/a) soprattutto in termini di minori collocamenti nel comparto del risparmio gestito e amministrato.
Sul fronte dei costi operativi, l'incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle spese per il personale (+4,1% a/a), anche in conseguenza del maggior numero di risorse in organico, e ai più elevati costi informatici.
Il cost income si attesta al 62,9% rispetto al 58,9% del 31 dicembre 2010.

Nel Private Banking **Austria** il totale delle attività finanziarie al 31 dicembre 2011 si attesta a 17 miliardi; la componente ordinaria, pari a 15,2 miliardi, cresce del 3,8% sul dato di inizio anno, grazie a una raccolta netta del periodo positiva per 0,3 miliardi, trainata dai depositi, nonché dal trasferimento da altra Divisione del segmento di clientela "*Private Foundations*" (+0,3 miliardi).
Il risultato di gestione si attesta a 49 milioni, in aumento del 25,3% rispetto al 31 dicembre 2010, grazie al buon andamento dei ricavi (+6,7% a/a). La contrazione delle commissioni nette (-7,3% a/a), principalmente per minori *upfront* su prodotti del risparmio gestito, è più che compensata dal deciso incremento del margine di interesse (+36,9% a/a), effetto di maggiori *spread* sui depositi. In lieve diminuzione i costi operativi (-0,5% a/a), nonostante l'aumento delle spese per il personale (+2,4% a/a), anche in questo caso per maggiori risorse rispetto al periodo di confronto.
Il cost income si attesta al 67,4%, in netta diminuzione rispetto al 72,3% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il Private Banking **Lussemburgo** al 31 dicembre 2011 detiene attività finanziarie complessive pari a 10 miliardi, di cui 1,7 miliardi ordinarie. Queste ultime registrano un trend crescente dell'11% sul dato di inizio anno generato da una raccolta netta ordinaria positiva per 0,3 miliardi, riconducibile alle componenti del risparmio amministrato (+0,2 miliardi) e del risparmio gestito (+0,1 miliardi). Il risultato di gestione al 31 dicembre 2011 è pari a 13 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2010 grazie alla contrazione sui costi operativi (-50,9% a/a), come conseguenza delle sinergie derivanti dalla riorganizzazione delle attività della società (in particolare sul fronte delle altre spese amministrative) e all'aumento dei ricavi (+1,6% a/a), trainato dal margine di interesse (+6,1% a/a).
Il cost income è pari al 40,6%, più che dimezzato rispetto al dato del 31 dicembre 2010 (84%).

In **Polonia**, infine, le attività finanziarie a fine dicembre 2011 ammontano a 1,7 miliardi, in lieve flessione (-2,6%[4]) rispetto al 31 dicembre 2010. La raccolta netta ordinaria del 2011 è lievemente negativa (-48 milioni), per effetto di deflussi sulla componente gestita. In termini reddituali il risultato di gestione del periodo, pari a 7 milioni, è in aumento del 27,6% a/a[4], trainato dal buon andamento dei ricavi (+10,4% a/a[4]), sia margine di interesse (+19,2% a/a[4]) che commissioni nette (+2,6% a/a[4]).
Il cost/income si attesta al 62,7%, in miglioramento rispetto al 67,7% dello stesso periodo dell'anno precedente.

[4] Variazione % espressa a cambi costanti

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Private Banking

Outlook 2012

Pur in un contesto di mercato atteso non propriamente favorevole, gli obiettivi per il 2012 della Divisione Private Banking, in linea con quelli previsti dal Piano Strategico presentato lo scorso novembre, sono per una significativa crescita commerciale e reddituale, accompagnata dal permanere di uno stretto controllo dei costi.

In tema di crescita commerciale, l'obiettivo è di conseguire un aumento delle disponibilità finanziarie gestite e amministrate, facendo soprattutto leva sullo sviluppo di sinergie "cross-divisionali" ad alto potenziale.
I due principali filoni sono:

- il deciso rilancio del modello "*Cross-Referral*" con le Divisioni CIB e Family & SME per lo sviluppo del segmento degli imprenditori e dei top managers delle aziende clienti del Gruppo;
- la piena operatività del progetto, partito nel corso del 2011, relativo all'offerta di servizi private per i clienti top delle banche del Gruppo presenti nell'Europa Orientale, attraverso il centro di elevata competenza messo a punto nella controllata Schoellerbank in Austria, banca che può vantare un *brand* fortemente riconosciuto.

A questi si affianca lo sviluppo di un modello specifico di servizio rivolto alla fascia di clientela private più elevata ("*Ultra High Net Worth Individuals*") con l'offerta di soluzioni altamente personalizzate e disegnate sui bisogni individuali e familiari del cliente; il progetto parte nel 2012 in Germania e si avvarrà ovviamente delle competenze dei centri di eccellenza dell'intera Divisione ("*multi-shoring approach*").

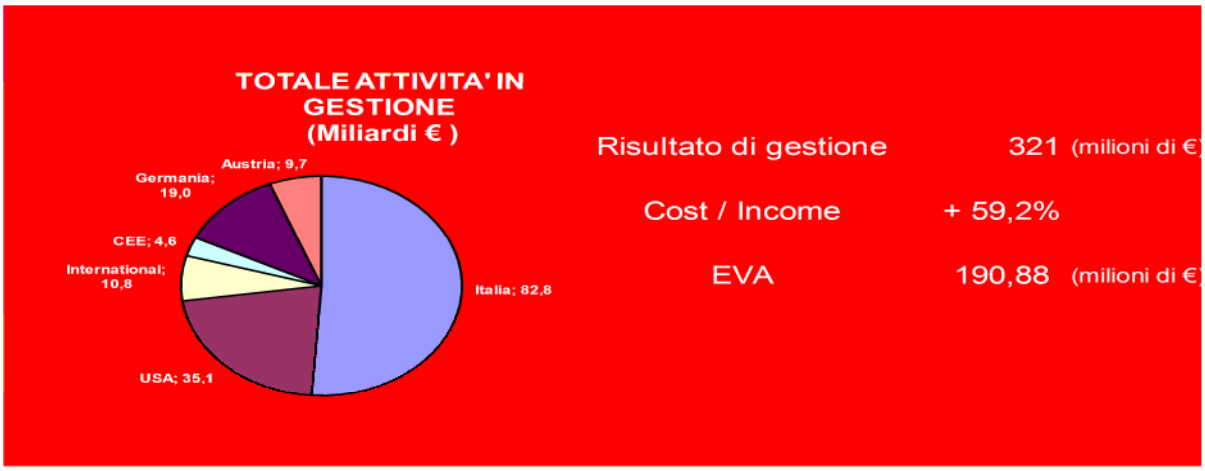
Per quanto riguarda lo sviluppo dei prodotti, le principali iniziative sono:

- estensione del modello "*Preferred partners*" con lo scopo di promuovere la cooperazione con le società di gestione del risparmio partner, che offrono primari fondi comuni, e di rinnovare il servizio di consulenza sugli investimenti nei diversi paesi;
- ulteriore ampliamento dell'offerta di servizi di consulenza a pagamento (modello MyGlobe), attraverso il lancio in Austria e in Germania e ottimizzandone i processi in Italia.

In termini di miglioramento della redditività e dell'efficienza dei prodotti di risparmio gestito, con decorrenza dal 1 gennaio 2012 sono state internalizzate nel perimetro della Divisione Private Banking tutte le attività (front e back office) relative alle gestioni patrimoniali della clientela private, precedentemente svolte da Pioneer. La Divisione in questo modo ha al suo interno l'intera catena del valore di questo prodotto chiave per lo specifico segmento di clientela: il processo di investimento e di sviluppo dei prodotti, la definizione della strategia di *asset allocation*, la selezione degli strumenti finanziari e l'espletamento delle funzioni amministrative connesse.

Grazie anche al contributo delle iniziative citate, le aspettative della Divisione sono di una ulteriore crescita dei ricavi e dei risultati operativi.
Nel complesso il Private Banking si conferma come *core business* del Gruppo, supportando la clientela di fascia alta nella crescita delle proprie disponibilità, attraverso servizi finanziari e di consulenza trasparenti e indipendenti.

Asset Management



Introduzione

L'Asset Management è nota per il suo marchio Pioneer Investments, la società del gruppo UniCredit operante in tutto il mondo nel settore dell'asset management e specializzata nella gestione degli investimenti della clientela.
La Business Line, partner di numerosi istituti finanziari internazionali di primo piano, propone agli investitori una gamma completa di soluzioni finanziarie comprendente fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali e portafogli per investitori istituzionali. Pioneer Investments ha avviato un piano di crescita organica, volto a condurre ad un ulteriore miglioramento della qualità della gamma dei prodotti nonché al mantenimento dell'eccellente livello di servizio offerto ai clienti. E' stata inoltre ridefinita la relazione con la Capogruppo UniCredit, mediante un accordo di distribuzione che prevede precisi requisiti in termini di performance e di qualità del servizio offerti da Pioneer.

Performance finanziaria

Nel 2011 l'Asset Management ha registrato un risultato di gestione pari a 321 milioni, in diminuzione del 7,4% rispetto al 2010.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 787 milioni, in diminuzione di 47 milioni (-5,6%) rispetto all'anno precedente.

Tale diminuzione è prevalentemente legata alle minori commissioni nette (-58 milioni) in conseguenza della raccolta netta negativa (-17,5 miliardi) e dell'andamento sfavorevole dei mercati.
Il citato decremento delle commissioni è stato parzialmente compensato da una componente straordinaria positiva rappresentata dai rimborsi assicurativi (che ammontano a 12 milioni) per spese legali attinenti alla vicenda Madoff e da minori ammortamenti (5 milioni) relativi a commissioni riconosciute ai clienti.
I costi operativi nel 2011 hanno fatto registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente di 21 milioni (pari al 4,4%) di cui 7 milioni per minori costi del personale (principalmente dovuti al riversamento del bonus relativo all'anno precedente ed a minori costi per piani di incentivazione a lungo termine), 11 milioni per minori spese amministrative (legati alla riclassifica dei costi sostenuti per i servizi di Banca Depositaria all'interno delle commissioni nette in applicazione di un trattamento contabile omogeneo all'interno della Business Line) e 4 milioni relativi a minori ammortamenti conseguenti al posticipo di alcuni investimenti.

Passando al confronto dei dati col trimestre immediatamente precedente, il risultato di gestione relativo al quarto trimestre 2011 si mostra in diminuzione di 8 milioni.
Tale decremento è dovuto essenzialmente ai maggiori costi del personale registrati nel quarto trimestre (6 milioni) dovuti a maggiori costi variabili.

Nel quarto trimestre sono state inoltre svalutate le partecipazioni di Pioneer Investment Management Sgr in Torre Sgr e di Pioneer Institutional Asset Management Inc. in OAK Ridge (rispettivamente 3,6 e 3,9 milioni) e sono stati altresì accantonati 10 milioni di costi legati a piani di ristrutturazione.

Per effetto delle componenti sopra citate l'utile lordo dell'operatività corrente è risultato nel quarto trimestre pari a 45 milioni, in diminuzione di 22 milioni (-32,7%) rispetto al terzo trimestre del 2011.

I risultati della Business Line si sono riflessi negli indicatori di valore: l'EVA è risultato pari a 191 milioni nel 2011 rispetto a 218 milioni nell'anno precedente (-12,3%); il cost/income ratio si è attestato nel 2011 al 59,2%, in peggioramento rispetto al 2010 a causa del calo dei ricavi, sebbene siano state attuate nel corrente anno politiche di contenimento dei costi.

A fine dicembre 2011 l'Asset Management conta 1.975 dipendenti "Full Time Equivalent", con un incremento di 98 FTE se comparato a fine dicembre 2010 quasi interamente dovuto a progetti di riorganizzazione messi in atto nel corrente esercizio volti a trasformare personale non dipendente o a tempo determinato costantemente impiegato nella gestione ordinaria del business in personale dipendente con contratto a tempo indeterminato.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Asset Management

Conto Economico (milioni di €)

ASSET MANAGEMENT	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE %	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE % SU 3°TRIM '11	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	787	834	- 5,6%	184	183	+ 0,2%	220
Costi operativi	(466)	(487)	- 4,4%	(119)	(112)	+ 6,8%	(132)
Risultato di gestione	321	347	- 7,4%	64	72	- 9,9%	89
Utile lordo operatività corrente	297	330	- 10,1%	45	67	- 32,7%	82

Principali Indicatori

ASSET MANAGEMENT	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
EVA (milioni di €)	191	218	-27	- 12,3%
Capitale assorbito (milioni di €)	305	290	15	+ 5,1%
RARORAC	62,52%	74,92%	n.s.	
ROA, pb (*)	43pb	44pb	-1pb	
Cost/income	59,2%	58,4%	79pb	
Costi operativi/Totale attività finanziarie, pb (**)	26pb	25pb	1pb	

(*) Margine di intermediazione/totale attività finanziarie medie al netto delle operazioni straordinarie

(**) Costi operativi/totale attività finanziarie medie al netto delle operazioni straordinarie

Personale

ASSET MANAGEMENT	DATI AL 31.12.2011	DATI AL 30.09.2011	DATI AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Dipendenti (numero "Full time equivalent")	1.975	1.959	1.877	98	+ 5,2%

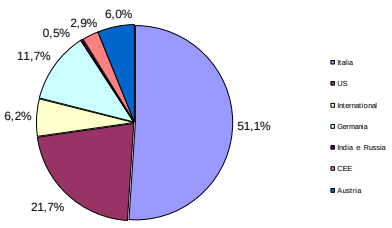
Linee di business per attività, area geografica, società

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2011 si attesta a 162 miliardi, in diminuzione del 13,18% dall'inizio dell'anno a causa della raccolta netta negativa per 17,5 miliardi (-9,36%) e dell'effetto mercato anch'esso negativo (-4,35%), minimamente compensati dall'effetto cambio positivo (+0,53%).

Attività finanziarie totali (miliardi di €)

ASSET MANAGEMENT	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 30.09.2011	VARIAZIONE SU SET '11 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU SET '11 %	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DEC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DEC '10 %
Totale attività finanziarie	**167,9**	**171,3**	**-3,3**	**- 2,0%**	**193,0**	**-25,0**	**- 13,0%**
Totale attività in gestione	**162,1**	**164,9**	**-2,9**	**- 1,7%**	**186,7**	**-24,6**	**- 13,2%**
- Italia	82,8	86,9	-4,0	- 4,6%	97,1	-14,3	- 14,7%
- USA	35,1	32,2	2,9	+ 9,0%	36,7	-1,6	- 4,3%
- International	10,1	9,7	0,3	+ 3,4%	11,0	-0,9	- 7,9%
- India e Russia	0,7	0,5	0,2	+ 46,9%	0,5	0,3	+ 54,3%
- Germania	19,0	20,6	-1,6	- 7,9%	23,5	-4,5	- 19,2%
- CEE	4,6	5,0	-0,4	- 7,6%	6,8	-2,1	- 31,7%
- Austria	9,7	10,0	-0,3	- 3,0%	11,2	-1,5	- 13,5%
Totale attività in amministrazione	**5,9**	**6,3**	**-0,5**	**- 7,3%**	**6,3**	**-0,4**	**- 6,4%**

AuM per area Distributiva



USA
La business unit ha chiuso l'anno con flussi netti negativi per 933 milioni ed un patrimonio pari a 35,1 miliardi (45,4 miliardi di dollari), in diminuzione del 4,25% dall'inizio dell'anno principalmente a causa dell'effetto mercato (-4,41%).
Al netto di Vanderbilt la raccolta netta risulta negativa per 551 milioni mentre il patrimonio finale ammonta a 31,5 miliardi (40,8 miliardi di dollari), in diminuzione del 2,78% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Italia
Il patrimonio della business unit si attesta a 82,8 miliardi, in diminuzione del 14,69% dall'inizio dell'anno, a causa di una componente mercato negativa pari a 4,2 miliardi (-4,33%) e di flussi netti negativi pari a -10,1 miliardi (-10,36%).
La raccolta netta è risultata negativa principalmente nel canale Retail (-6,7 miliardi).

Germania
Il patrimonio, pari a 19 miliardi, è in diminuzione del 19,22% dall'inizio dell'anno, principalmente per l'andamento negativo della raccolta netta (-16,63% prevalentemente nel canale Institutional) in aggiunta all'effetto negativo del mercato (-2,59%).
Oltre ai sopra citati assets under management la business unit comprende assets under administration per 63 milioni.

International
Nel corso del 2011 la business unit ha registrato una raccolta netta negativa per complessivi 0,6 miliardi.
Il patrimonio, pari a 10,1 miliardi, risulta in diminuzione del 7,91% rispetto al valore di inizio anno anche per l'effetto negativo del mercato (-2,74%).

CEE
La business unit ha chiuso l'anno con una raccolta netta negativa pari a -1 miliardo, per la maggior parte concentrata in Ungheria (-418 milioni) ed in Polonia (-498 milioni).
Il patrimonio gestito, pari a 4,6 miliardi, risulta in diminuzione del 31,75% dall'inizio dell'anno.

Austria
Il patrimonio a fine Dicembre 2011 pari a 9,7 miliardi risulta in diminuzione rispetto all'inizio dell'anno per la raccolta netta negativa (-1,1 miliardi) ed anche per l'impatto negativo del mercato (-3,99%).

In aggiunta ai sopra citati assets under management la business unit comprende assets under administration per 5,8 miliardi.

India
Il patrimonio a fine Dicembre 2011, pari a 686 milioni, risulta in aumento del 63,12% rispetto al valore di inizio anno principalmente grazie all'effetto positivo del mercato.

Russia
Il patrimonio gestito alla fine del 2011 ammonta a 50 milioni e risulta in diminuzione rispetto all'inizio dell'anno principalmente a causa dell'effetto mercato (-11,7%).

Alternative Investments
Il patrimonio complessivo in Hedge Funds, pari a 1,4 miliardi, risulta in diminuzione del 36,21% rispetto all'inizio dell'anno.
La business unit Alternative Investments evidenzia infatti una raccolta netta negativa (- 489 milioni) ed un effetto mercato anch'esso negativo (-308 milioni).
I dati di raccolta e di AuM sono già compresi in quelli delle altre business unit.

Outlook 2012

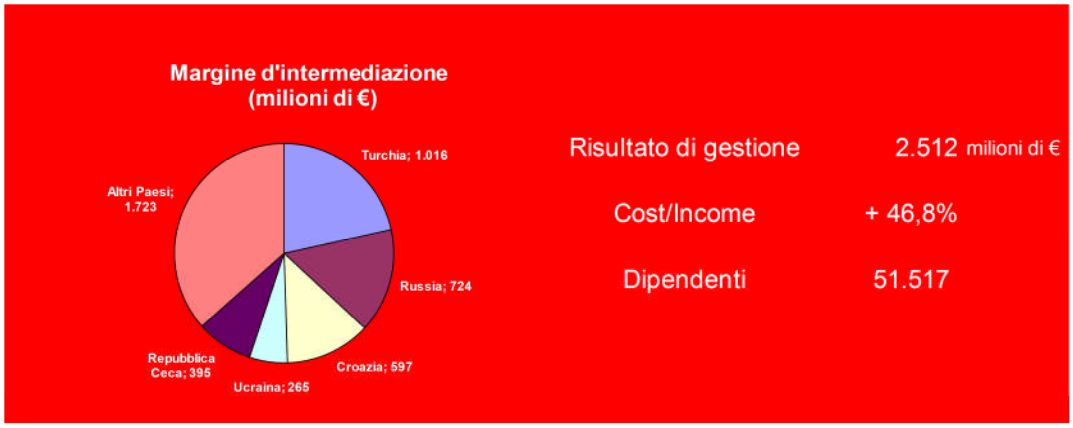
Nel 2012 l'attenzione sarà focalizzata sul piano di crescita organica avviato da Pioneer Investments, finalizzato al miglioramento della qualità della gamma dei prodotti ed al mantenimento dell'eccellente livello di servizio offerto ai clienti.

Verranno pertanto sviluppate alcune iniziative chiave, che avranno impatto sul business anche nei prossimi anni:

- l'insediamento in aree geografiche che offrono particolari opportunità di sviluppo del business (Corea, Taiwan, Messico);
- la riorganizzazione dei centri di investimento e la creazione di un nuovo *hub* a Londra specializzato sui Mercati Emergenti;
- il potenziamento della gamma dei fondi comuni statunitensi al fine di ampliare il portafoglio prodotti nella regione;
- l'incremento del business non captive attraverso la crescita dei canali Terze Parti ed Istituzionali;
- l'ottimizzazione della funzione Operations e dei sistemi informativi, volta a ridurre la complessità operativa e ad ottenere maggiori efficienze.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Central Eastern Europe (CEE)



Introduzione

L'area CEE (Europa Centrale ed Orientale) ha mostrato nel corso del 2011 un'evoluzione positiva della produzione industriale (persino in accelerazione in alcuni paesi). La domanda di consumi nella regione è legata alla crescita dei salari reali e alla disponibilità del credito che genera divergenze strutturali tra le economie dell'area. Nel quarto trimestre del 2011 si è tuttavia assistito ad un rallentamento del ritmo della crescita economica che si tradurrà certamente in un minore incremento del PIL nel trimestre, sebbene tutti i paesi della regione dovrebbero mostrare una crescita in termini reali. La fiducia nei mercati resta uno dei temi di maggiore attenzione nell'area: i paesi meno esposti ai problemi del debito sovrano europeo stanno tenendo meglio (CSI ed economie di riferimento dell'Europa Centrale), mentre quelli più esposti risentono di una maggiore tendenza al ribasso (Europa sud-orientale).

Quanto all'attività creditizia, la ripresa resta alquanto dissimile tra paesi e segmenti: il segmento corporate ha registrato una buona performance nel 2011, mentre la crescita nel retail è stata più debole. Il business dei mutui ipotecari continua ad offrire prospettive positive e già nel 2010 evidenziava un ritmo di crescita doppio rispetto a quello del credito al consumo. Quanto alla dinamica dei paesi, la crescita degli impieghi è stata maggiormente sostenuta in Turchia, Russia, Kazakistan, Ucraina e Slovacchia; al contrario nei paesi baltici, in Ungheria e in Slovenia l'andamento è stato alquanto debole.

Le banche CEE di UniCredit, facendo leva sulla loro solida presenza e quota di mercato in 18 paesi dell'area CEE (ad eccezione della Polonia non inclusa nel perimetro CEE) hanno ancora una volta evidenziato risultati di rilievo.

Performance finanziaria

Grazie ad un utile netto pari a 1.227 milioni di euro nel 2011, ancora una volta la Divisione CEE ha contribuito in maniera significativa al **Risultato netto** del Gruppo. Questo risultato rappresenta un incremento del 35% rispetto al 2010 che, al netto dell'effetto della variazione dei cambi, sale persino al 43%. Tale risultato è stato possibile grazie alla buona performance delle rettifiche nette su crediti, alla crescita dei ricavi, questo nonostante i consistenti accantonamenti effettuati per le obbligazioni greche in portafoglio e per la conversione forzata di prestiti ipotecari denominati in valuta estera in Ungheria.

I **ricavi** hanno evidenziato una crescita del 5% a cambi costanti rispetto all'anno precedente, attestandosi a 4.719 milioni di euro (+0,5% a cambi correnti). Il **margine d'interesse** è stato pari a 3.219 milioni di euro nel 2011, con un aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente a cambi costanti, aumento leggermente minore a cambi correnti. La robusta crescita registrata nella maggior parte dei paesi e sostenuta dall'incremento dei volumi di impiego e raccolta e dal miglioramento dei margini, è stata parzialmente controbilanciata in altri paesi dall'inasprimento degli interventi regolamentari e da provvedimenti di vigilanza, nonchè dagli effetti della riduzione dei tassi d'interesse. Le **commissioni nette** sono migliorate di circa il 7% su base annua a tassi di cambio costanti, attestandosi a 1.211 milioni di euro (+0,9% a cambi correnti). Il **risultato di negoziazione** pari a 199 milioni di euro, aumentato del 42% rispetto all'esercizio precedente (+38% a cambi correnti), è dovuto in larga misura dalla valutazione *mark to market* di derivati a copertura di strumenti di raccolta e dalle posizioni di FX trading.

I **costi operativi** sono aumentati del 7% (a tassi costanti), attestandosi a 2.206 milioni di euro, nonostante l'apertura di 163 nuove filiali nel 2011. Il *cost/income ratio* si è attestato al 46,8% in leggera crescita rispetto al 2010.

Rispetto all'esercizio precedente le **rettifiche nette su crediti** sono diminuite del 24% a cambi costanti nel 2011 attestandosi a 1.055 milioni di euro (-26% a cambi correnti). La riduzione del costo del rischio ha subito un analogo andamento rispetto a quello evidenziato dalle rettifiche nette attestandosi all'1,57% rispetto al 2,26% del 2010. Ciò è attribuibile ad un ottima performance riveniente dagli incassi, che riflette il consolidamento a livello di Gruppo di una gestione attiva del portafoglio crediti ed evidenzia i primi segni di ripresa in molte economie.

Conto Economico (milioni di €)

CENTRAL EASTERN EUROPE	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE % EFFETTIVA	VARIAZIONE % NORMALIZZATA [1]	2011 4°TRIM	2011 3°TRIM	VARIAZIONE %SU 3°TRIM 11 EFFETTIVA	VARIAZIONE %SU 3°TRIM 11 NORMALIZZATA [1]	2010 4°TRIM
Margine di intermediazione	4.719	4.694	+ 0,5%	+ 4,9%	1.190	1.197	- 0,6%	+ 0,7%	1.224
Costi operativi	(2.206)	(2.141)	+ 3,1%	+ 7,4%	(571)	(544)	+ 5,0%	+ 6,0%	(564)
Risultato di gestione	2.512	2.553	- 1,6%	+ 2,8%	619	654	- 5,3%	- 3,8%	660
Rettifiche nette su crediti	(1.055)	(1.426)	- 26,0%	- 23,9%	(296)	(238)	+ 24,3%	+ 23,7%	(449)
Utile lordo operatività corrente	1.447	1.133	+ 27,7%	+ 35,6%	325	369	- 12,2%	- 9,3%	211
Utile (perdita) del periodo	1.227	909	+ 34,9%	+ 42,6%	263	307	- 14,5%	- 12,0%	174

1 A cambi costanti.

Stato Patrimoniale (milioni di €)

CENTRAL EASTERN EUROPE	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 30.09.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Totale crediti	85.339	83.518	77.964	7.375	+ 9,5%
di cui clientela	*70.352*	*67.632*	*66.308*	*4.044*	*+ 6,1%*
Raccolta da clientela (incluso titoli)	61.010	59.599	56.902	4.108	+ 7,2%
Totale RWA	84.246	82.034	79.178	5.068	+ 6,4%
RWA per rischio di credito	72.928	73.134	68.957	3.972	+ 5,8%

Principali Indicatori

CENTRAL EASTERN EUROPE	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
EVA (milioni di €)	246	33	213	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	6.702	7.033	-331	- 4,7%
RARORAC	3,66%	0,46%	320bp	
Margine Intermediazione/RWA (media)	5,80%	6,26%	-47bp	
Cost/income	46,8%	45,6%	115bp	
Costo del rischio	1,57%	2,26%	-69bp	
Tax rate	15,2%	19,8%	-454bp	

Personale

CENTRAL EASTERN EUROPE	DATI AL 31.12.2011	DATI AL 30.09.2011	DATI AL 31.12.2010	VARIAZIONE SU DIC '10 ASSOLUTA	VARIAZIONE SU DIC '10 %
Dipendenti (numero "Full time equivalent") gruppo KFS 100%	51.517	51.466	51.608	-91	- 0,2%
Dipendenti (numero "Full time equivalent") gruppo KFS proporzionale	41.418	41.473	41.803	-384	- 0,9%

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Central Eastern Europe (CEE)

Linee di business per attività, area geografica, società

Turchia
Nel 2011, la Turchia si è distinta riuscendo a mantenere solidi fondamentali macroeconomici. La domanda interna si è confermata forte, consentendo una crescita del PIL dell'8%[1] nel 2011, uno dei tassi più alti al mondo. Riguardo all'inflazione, dopo livelli storicamente bassi registrati nel primo semestre, questa è aumentata negli ultimi mesi dell'anno e ha raggiunto il 10,4% alla fine del 2011, per effetto della svalutazione monetaria nonché dell'incremento dei prezzi e delle tasse su alcuni beni di consumo. Nel corso del 2011 la Banca centrale della Turchia ha adottato una politica monetaria non convenzionale, caratterizzata da notevoli differenziamenti da un trimestre all'altro, con lo scopo di tenere sotto controllo il disavanzo delle partite correnti, l'inflazione, la svalutazione monetaria e la crescita. Alla fine del 2011, il tasso di riferimento è stato mantenuto ad un livello relativamente basso (5,75%).
Koç Financial Services (KFS), la holding finanziaria che controlla l'81,8% di Yapı Kredi, ha registrato nel 2011 una crescita robusta e una redditività sostenuta, grazie alla gestione proattiva in un contesto operativo complesso e in costante mutamento. Nel 2011, KFS ha registrato un utile netto consolidato di 1.960 milioni di lire turche (al netto dell'utile di pertinenza di terzi) (8% su base annua) a conferma della continua focalizzazione sulla clientela, della crescita solida dei ricavi rivenienti dalla gestione caratteristica, di un disciplinato controllo dei costi e del miglioramento della qualità del credito. Il *return on equity* si è attestato al 21%, tra i migliori sul mercato.
I ricavi si sono attestati a 5.802 milioni di lire turche (5% su base annua) grazie ad un margine di interesse sostenuto, alle commissioni nette (11% su base annua) e al risultato di negoziazione. La gestione rigorosa ed efficiente dei costi ha determinato un *cost/income ratio* del 45%.
Relativamente agli impieghi, il Gruppo ha registrato una crescita del 27%, attribuibile al focus in settori a piú alta profittabilità, quali il credito al consumo (62% su base annua), i finanziamenti alle PMI (50% su base annua) e ai finanziamenti nell'ambito delle attività retail in valuta locale. Yapı Kredi ha potenziato il proprio sostegno all'economia, mediante il finanziamento di progetti, in particolare nel settore energetico, per un volume totale di 5,8 miliardi di dollari nel 2011 (contro 3,6 miliardi di dollari nel 2010). Nel business delle carte di credito, Yapı Kredi ha continuato ad occupare una posizione di leadership, con una quota di mercato del 18,3%[2] per volume di carte in circolazione e una quota di mercato del 13,6% per numero di titolari di carte di credito. Alla fine del mese di dicembre 2011, la Banca deteneva una quota di mercato del 10,3% per impieghi totali ed era al quinto posto sul mercato.
Per quanto riguarda la raccolta, il Gruppo ha registrato una crescita dei depositi del 20%, superiore alla media del mercato. La Banca ha ottimizzato la composizione della raccolta, incrementando la propria quota nella raccolta retail e prolungando le scadenze. Alla fine del 2011, il Gruppo ha incrementato la propria quota di mercato per il totale depositi fino al 9,2% collocandosi al sesto posto nel mercato.
La diversificazione degli strumenti di funding è rimasta al centro dell'attenzione nel 2011. In termini di raccolta in valuta estera, la Banca è riuscita a rinnovare finanziamenti in pool per un valore totale di 2,7 miliardi di dollari a condizioni maggiormente favorevoli ed ha ottentuo un finanziamento a lungo termine di 510 milioni di dollari. Quanto alla raccolta sul mercato locale, la Banca ha emesso prestiti obbligazionari del valore complessivo di 1,2 miliardi di lire turche.
Il Gruppo ha confermato l'andamento positivo della qualità del credito, grazie alla riduzione dei crediti *non performing* (NPL), a incassi sostenuti, al miglioramento dei processi creditizi e ad una gestione dinamica del portafoglio che ha generato la vendita di NPL corrispondenti ad un portafoglio di carte di credito e crediti a privati del valore di 290 milioni di lire turche. Di conseguenza il *NPL ratio* di Yapı Kredi è sceso al 3,0% (contro il 3,4% alla fine del 2010).
Alla fine del 2011, Yapı Kredi era al quinto posto in Turchia per numero di sportelli con 907 sportelli (+39 nuovi sportelli al netto delle chiusure contro 868 alla fine del 2010) ed una quota di mercato del 9,2%. Yapı Kredi dispone inoltre di un robusto network di canali alternativi, tra cui la quinta rete per numero di bancomat (2.697 unità), un'eccezionale piattaforma di *internet banking* dedicata ai clienti retail e *corporate* e 2 *call center*. Nell'area *mobile banking,* che sta diventando parte integrante della rete servizi, Yapı Kredi ha promosso nuove iniziative nel 2011 e si è trasformata in leader del settore, con una quota di mercato del 15,3%. Alla fine del 2011, il 78% delle transazioni bancarie complessive sono state effettuate tramite canali alternativi.

Nel 2011 Yapı Kredi ha ricevuto molti riconoscimenti, tra cui il "Bank of the Year in Turkey" (The Banker) e il "Turkey's Best Bank" (World Finance).

Russia
Nel corso del 2011 l'economia russa ha evidenziato un'evoluzione positiva: il Pil è salito del 4,3% su base annua e l'inflazione è scesa al 6,1% su base annua. Ciò ha comportato una crescita del settore bancario, soprattutto nella seconda metà dell'anno. Il totale attivo è aumentato dell'8,3% nel quarto trimestre 2011 (contro lo 0,6% nel primo trimestre del 2011, il 3,6% nel secondo trimestre del 2011 e il 9,1% nel terzo trimestre del 2011). Nel 2011 le attività totali sono quindi aumentate del 23% su base annua, con una crescita del credito a privati del 36%, mentre il volume dei crediti alle imprese è salito del 26%. L'utile ante imposte del settore bancario ha raggiunto 848 miliardi di rubli, in crescita del 48% rispetto al 2010.

ZAO UniCredit Bank (UCBR) ha fatto registrare un aumento consistente su base annua del totale dell'attivo di oltre il 34% e ha conseguito l'utile netto più alto della sua storia, per un valore complessivo di 15,8 miliardi di rubli. La banca ha pertanto migliorato il suo posizionamento tra le prime 10 banche classificate per utile lordo in base ai criteri contabili locali (dall'8ª posizione alla fine del 2010 alla 5ª posizione alla fine del 2011). Il 2011 è stato caratterizzato da un continuo aumento dei ricavi, chiudendo l'esercizio a 29,5 miliardi di rubli. Con 21,8 miliardi di rubli il margine d'interesse è rimasto la fonte principale dei ricavi della banca, attribuibile all'aumento dei volumi intermediati. Grazie al 20% su base annua della crescita degli impieghi e a circa il 40% su base annua dell'aumento della raccolta è stato registrato un solido miglioramento del rapporto *impieghi/raccolta* che ha segnato un calo al 102% alla fine dell'anno. I costi operativi si sono attestati a 10,4 miliardi di rubli e sono stati mantenuti sotto stretta osservazione, generando un *cost/income ratio* molto efficiente, pari al 35%. L'ottimo risultato conseguito nel 2011, influenzato

[1] *Stima Yapı Kredi Economic Research*

[2] *I dati relative a tutte le quote di mercato provengono dalle autorità finanziarie turche*

anche dall'effetto della ristrutturazione della partecipazione in CJSC "MICEX" (Moscow Interbank Currency Exchange), ha generato un *return on equity* pari a circa il 20%.

Nel 2011 il segmento CIB si è confermato quale miglior contribuente ai risultati della banca in termini di capacità di generazione di ricavi e di utile netto. Il livello di soddisfazione dei clienti è ulteriormente migliorato rispetto a quello del 2010. Il segmento CIB è riuscito a conseguire uno sviluppo equilibrato, grazie ad una crescita sostenuta degli impieghi e ad un miglioramento del rapporto *impieghi/raccolta*. Al fine di rafforzare la propria leadership nell'area dei servizi di *cash management* la banca ha sviluppato varie soluzioni ad alta tecnologia destinate alla clientela internazionale, in modo da soddisfare le esigenze dei mercati europei e mondiali, e ha introdotto due nuovi prodotti di gestione della liquidità per garantire maggiore flessibilità ai clienti. Il segmento CIB ha inoltre intensificato la promozione di servizi di *investment banking*, ampliato la gamma di prodotti e ha organizzato e partecipato a numerosi accordi di rilievo.

Anche il segmento Retail ha messo a segno una crescita rilevante delle vendite, sostenuta dall'introduzione di una carta di credito connessa al marchio S7 Airlines, un programma speciale concordato con Mitsubishi Motor Finance e il lancio di attività di *cross selling*. Di conseguenza gli impieghi nel segmento retail sono aumentati del 32% su base annua, e i depositi hanno registrato un forte incremento di circa il 28% su base annua.

Anche il Private Banking ha registrato un ottimo andamento ed è stato in grado di incrementare la base clienti dell'8%. Nel 2011 il Private Banking ha lanciato la "Strategy of Capital Diversification", iniziativa che consente ai clienti di investire in valuta estera e di accedere al mercato internazionale degli investimenti. Sono stati inoltre promossi nuovi prodotti assicurativi e nuove carte.

Croazia

Zagrebačka banka group (il Gruppo) ha realizzato un consistente utile netto consolidato pari ad oltre 1,1 miliardi di kuna croati, in crescita di circa 90 milioni kune croate (+8,8%) rispetto al 2010. Tale performance è stata trainata dalle erogazioni nel settore pubblico e *corporate*, da una maggiore efficienza operativa e da una moderata riduzione delle rettifiche nette su crediti. I ricavi sono stati pari a 4,4 miliardi di kune croate, in crescita di 135 milioni di kune croate (+3,1%) rispetto al 2010 a seguito di una solida crescita del margine d' interesse (+8,1%) mentre i proventi d'intermediazione sono diminuiti del 6,6% a seguito delle difficili condizioni del mercato. L'efficienza è migliorata costantemente, portando il cost/income ratio al 45,7%, con un progresso notevole rispetto al 47,1% del 2010. Malgrado lo sfavorevole contesto economico, il Gruppo ha riconfermato la sua leadership nei segmenti retail, private, piccole imprese e CIB con una quota di mercato dominante in tutti i segmenti.

La Banca continua a sviluppare soluzioni innovative per incrementare gli impieghi e fornire servizi di alta qualità ai suoi clienti:

- Le attività commerciali relative al settore immobiliare sono state accolte favorevolmente dai clienti (finanziamenti speciali offerti: "Green Loans" (mutui verdi), con una crescita del 348% del portafoglio nel 2011; mutui con supporto statale, ai quali ZABA ha partecipato al 51%).
- A maggio, in collaborazione con la Camera di commercio e artigianato croata e altri partner è stato lanciato il programma "Craftsmen&Partner" a sostegno della crescita di piccole e medie imprese. Grazie a tale iniziativa, le vendite di conti correnti e di conti packages hanno registrato una forte crescita, rispettivamente del 43% e 63%.
- Il programma di fidelizzazione "Multiplus", lanciato in collaborazione con la più importante azienda retail e di telecomunicazioni locale ha registrato una crescita notevole, con più di 215.000 sottoscrizioni di clienti privati, contribuendo in misura significativa all'aumento dell'uso di carte di credito.
- "Duo Protekt", un deposito a termine con assicurazione contro gli infortuni, lanciato nel quarto trimestre, ha avuto un notevole successo tra i clienti.
- L'acquisizione di clientela tramite i canali diretti ha registrato una forte crescita e le vendite tramite *internet banking* sono quasi raddoppiate; la banca ha inoltre lanciato la nuova applicazione "*m-zaba mobile banking*" per utenti Android, una novità assoluta per il mercato.

Il totale dei prestiti erogati a privati e piccole imprese alla fine del 2011 si è attestato a 34 miliardi di kune croate, mentre i depositi sono risultati pari a 42,7 miliardi di kune croate. La quota di mercato degli impieghi e della raccolta a privati è rimasta stabile al 25%. Il segmento Piccole Imprese ha confermato la sua posizione di mercato dominante per numero di clienti, con una quota del 24%.

Il totale dei prestiti alla clientela *corporate* è cresciuto da 35 miliardi di kune croate alla fine del 2010 a 41 miliardi di kune croate alla fine del 2011. La quota di mercato di questo segmento è rimasta stabile al 26%, dimostrando la solidità della posizione della banca, malgrado l'agguerrita concorrenza. I depositi dei clienti *corporate* ammontano a 14,8 miliardi di kune croate, mentre la quota di mercato è in crescita al 25,5% alla fine del 2011, rispetto al 24,7% del 2010.

Nel 2011, Zagrebačka banka ha ricevuto il premio "EMEA Finance Award" quale "Best Investment Bank in Croazia". Nel segmento Markets, la Banca ha agito quale *Joint Lead Manager* nell'emissione di Eurobond effettuata dal Governo della Croazia, per un ammontare di 750 milioni di euro, nell'emissione di titoli di Stato croati destinata al mercato domestico per un ammontare di 600 milioni di euro e nell'emissione dell'Eurobond TAP di Agrokor per un ammontare di 150 milioni di euro. La banca è stata inoltre *Joint Lead Manager* e sottoscrittrice dell'emissione di titoli di Stato croati per un ammontare di 1,5 miliardi di kune croate.

Central Eastern Europe (CEE)

Il settore Corporate Finance è stato coinvolto in tutte le maggiori operazioni di advisory in Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Albania e Macedonia. Il settore Structured Finance ha svolto il ruolo di *arranger* per varie operazioni nel 2011, tra cui di particolare importanza la ristrutturazione del debito per Droga-Kolinska, un produttore di alimentari sloveno.

Il segmento Markets ha concluso con successo una rilevante operazione con il Ministero delle Finanze croato, concludendo un cross currency swap EUR/USD a 9 anni di 500 milioni di dollari, il primo di questo genere realizzato da una banca nazionale. Il *Brokerage*, premiato da "EMEA Finance" quale "Best Broker in Croatia" per il 2011, ha mantenuto la sua forte posizione di mercato nella Borsa di Zagabria, con una quota di mercato dell'11% del fatturato totale.

Altri paesi
Malgrado un rallentamento generale dell'attività economica nel paese, in un contesto di tassi d'interesse ai minimi storici, UniCredit Bank nella **Repubblica Ceca** ha evidenziato nel quarto trimestre un aumento dei ricavi del 5,8% rispetto al terzo trimestre, un andamento simile è riscontrabile nel confronto su base annua. La banca può contare sia sulla sua rete allargata di filiali retail che sugli outlet costituiti recentemente in franchising, entrambi i quali hanno contribuito in misura soddisfacente ai ricavi totali. Sui ricavi del quarto trimestre ha influito positivamente anche il risultato di negoziazione che evidenzia una crescita superiore al 100% su base trimestrale. La banca ha portato a termine nel quarto trimestre il trasferimento della sede centrale, ottenendo un profitto dalla sua vendita; per contro ha subito una ulteriore svalutazione dei titoli del debito pubblico della Repubblica Greca presenti in portafoglio a seguito delle condizioni di mercato. L'utile netto dell'esercizio è diminuito del 62% su base annua, tuttavia, al netto dell'impatto della svalutazione delle obbligazioni greche la crescita sarebbe stata quasi del 12%. Si evidenzia uno sviluppo positivo dei volumi: gli impieghi alla clientela sono aumentati del 5,6% su base annua, mentre i depositi sono aumentati del 2,5%.

La crescita relativamente sostenuta dell'economia in **Slovacchia** ha consentito lo sviluppo del settore bancario, soprattutto nei primi tre trimestri del 2011; solo verso la fine dell'anno si sono manifestati segni di un certo rallentamento. Il totale attivo del settore bancario è aumentato del 2% su base annua, trainato soprattutto dai depositi e dagli impieghi alla clientela. Tale crescita ha alimentato la redditività dell'intero settore. L'utile netto ha registrato una crescita a due cifre, trainata dal margine d'intermediazione (9% su base annua) e dalla crescita limitata dei costi (ca. 1% su base annua).
UniCredit Bank in **Slovacchia** ha realizzato nel 2011 una robusta crescita dell'utile netto su base annua, riuscendo quasi a triplicare i propri risultati. Questa performance deriva dall'aumento dei ricavi (+11% su base annua) che hanno beneficiato della crescita del margine d'interesse su tutti i segmenti di clientela. Malgrado il contesto di inflazione sostenuta, la banca è riuscita a mantenere i costi allo stesso livello del 2010, aumentando l'efficienza (il *cost/income ratio* è sceso al 60% rispetto al 66% del 2010). Grazie alla migliore qualità del credito, le rettifiche nette su crediti sono diminuite del 47% su base annua, contribuendo all'eccellente risultato dell'esercizio.

In **Ungheria** UniCredit Bank è riuscita a far fronte con successo al difficile contesto economico (domanda interna debole) e normativo (ERP – *Early Repayment Program*, il programma per il rimborso anticipato dei prestiti in valuta estera a tassi agevolati), confermando così la sua forte redditività. Il margine d'interesse è aumentato del 6,3% su base annua, mentre le commissioni nette sono aumentate del 5,3%. Gli altri proventi hanno risentito negativamente della perdita derivante dal programma ERP per un ammontare pari a 7,16 miliardi di fiorini ungheresi nel 2011. Tale perdita è stata parzialmente compensata da una riduzione del 30% dell'imposta speciale sulle banche con impatto sui costi, che sono diminuiti del 3,5% su base annua. Il *cost/income ratio* si è così mantenuto sotto il 50%. Le rettifiche nette su crediti sono aumentate notevolmente nel secondo semestre 2011 a causa delle rimanenti perdite previste dall'ERP. Escludendo però tale effetto, le rettifiche nette su crediti derivanti dalla normale attività bancaria hanno evidenziato un netto calo, pari ad oltre il 14% su base annua. L'utile netto nel 2011 si è attestato a 14,5 miliardi di fiorini ungheresi. Al netto dell'effetto dovuto all'ERP l'utile netto sarebbe cresciuto più del 30% su base annua. Gli impieghi hanno risentito fortemente delle oscillazioni del tasso di cambio e dell'ERP nell'ultimo trimestre. Nonostante i rimborsi di dicembre, gli impieghi alla clientela sono aumentati del 4,9% su base annua, trainati soprattutto dalla svalutazione del fiorino ungherese. Anche i depositi hanno evidenziato una tendenza al rialzo pari all'8,4% su base annua, grazie alle campagne commerciali del retail. Il rapporto *impieghi/raccolta* è sceso complessivamente nel 2011 al 108,5%.

L'economia slovena ha risentito negativamente del deterioramento del contesto economico internazionale, che ha portato inoltre ad elezioni anticipate alla fine dell'anno. Malgrado le condizioni difficili del mercato, UniCredit Bank in **Slovenia** è riuscita a mantenere i ricavi del quarto trimestre 2011 sullo stesso livello del terzo trimestre (21 milioni di euro). Nel confronto su base annua, ciò ha consentito alla banca di incrementare i ricavi quasi del 12% rispetto all'anno precedente. Il fattore trainante è stata la crescita sostenuta del margine d'interesse, che su base annua è aumentato più del 12%. Nel quarto trimestre i costi sono aumentati del 9% rispetto al trimestre precedente, soprattutto in seguito alle nuove assunzioni dovute all'apertura di filiali e, in parte, anche a causa degli accantonamenti per la nuova imposta sulle banche introdotta in Slovenia nell'agosto 2011, pari a 0,8 milioni di euro. Il risultato di gestione della Banca nel 2011 si è attestato a più di 40 milioni di euro (+16% rispetto al 2010). Questo positivo risultato, nonostante sia stato parzialmente compensato dall'aumento del rischio di credito e da maggiori rettifiche nette su crediti, ha tuttavia permesso di realizzare un utile ante imposte a livelli simili a quelli dell'anno precedente (15,3 milioni di euro rispetto a 15,6 milioni di euro nel 2010). Nel quarto trimestre la banca si è concentrata principalmente nell'attività commerciale volta ad attirare depositi da nuovi clienti. È stato inoltre ampliata la rete POS che ha consentito maggiori opportunità in termini di cross-selling. Il Retail ha proseguito la strategia di sviluppo attraverso l'apertura di 8 nuove filiali (+40%) dall'inizio del 2011. La Banca, nella categoria delle grandi aziende, ha ricevuto un importante premio nell'ambito della responsabilità sociale quale uno dei migliori datori di lavoro.

In **Bosnia ed Erzegovina**, il contesto economico ha dato piú evidenti segnali di deterioramento nell'ultimo trimestre del 2011, soprattutto a causa di fattori esterni (quali ad esempio una riduzione della domanda estera, che ha portato ad un calo delle esportazioni) accompagnato da vincoli strutturali interni. Il Gruppo ha continuato ad operare tramite due banche (UniCredit d.d. Mostar e UniCredit a.d. Banja Luka) attraverso un'ampia rete commerciale composta da 134 filiali, 278 bancomat e 5.858 dispositivi POS a disposizione di oltre 1,2 milioni di clienti in tutto il paese. Malgrado le numerose difficoltà economiche, il Gruppo UniCredit è riuscito a mantenere la leadership di mercato in termini di totale attivo e di raccolta. Con un utile netto di quasi 60 milioni di marchi bosniaci nel 2011 (+75,6% su base annua), il Gruppo è inoltre l'istituto bancario più redditizio del paese. Questa performance è il risultato di una forte crescita dei ricavi (+11,2% su base annua) a fronte di un incremento molto limitato dei costi (+1,7% su base annua), soprattutto considerando il tasso d'inflazione, vicino al 4%. Inoltre anche la riduzione delle rettifiche nette su crediti, intorno al 17,8% su base annua, ha contribuito in misura significativa alla redditività complessiva. Gli impieghi sono aumentati di più dell'8,7% su base annua. Alla fine del 2011, il rapporto *impieghi/raccolta* si è attestato al 96,2%. Per il Gruppo UniCredit il 2011 è stato caratterizzato da una serie di campagne commerciali di successo su impieghi e depositi, da ulteriori passi avanti per migliorare i servizi di *mobile e internet banking, dall'introduzione di nuovi prodotti nel settore delle carte di pagamento, dall'introduzione del primo sportello automatico per il deposito di contanti e assegni nel paese, da* varie promozioni di progetti relativi alla protezione ambientale e al cambiamento climatico nonchè da altri progetti di collaborazione con le comunità in seno alle quali operano le due banche. *Tutto ciò ha portato anche nel 2011 a un indice di soddisfazione della clientela eccezionale, con risultati superiori a quelli dell'anno precedente e al mercato in generale*.

In **Serbia**, il PIL è cresciuto moderatamente nel quarto trimestre 2011 (stimato al +0,8% rispetto al quarto trimestre 2010 e +0,3% rispetto al terzo trimestre 2011) ed è previsto in rallentamento di circa lo 0,5% nel 2012, soprattutto a causa del contesto internazionale sfavorevole. Dopo il picco del 14,7%, toccato ad aprile 2011, l'inflazione è andata costantemente diminuendo e si è attestata al 7% a dicembre 2011 (rispetto ad un *target* compreso tra il 3% e il 6%). Si prevede un rientro dell'inflazione in linea con gli obiettivi già nel primo trimestre 2012. La Banca Nazionale ha ridotto il tasso di riferimento negli ultimi nove mesi di 3 pp, fino al livello attuale del 9,5%. Il futuro andamento del tasso di riferimento dipenderà dall'evoluzione dell'inflazione, dal contesto economico internazionale e dalla prudente politica fiscale all'interno del paese. In questo contesto economico, l'utile netto realizzato da UniCredit Bank Serbia ha superato di oltre il 30% quello dell'anno precedente. Una forte crescita dei ricavi, accompagnata da un miglioramento della qualità degli stessi e sostenuta da una gestione più efficiente dei costi, ha riconfermato la leadership di mercato in termini sia di redditività che di efficienza. La crescita del risultato di gestione, pari al 48% rispetto al 2010, ha determinato un *cost/income ratio* del 33% in ulteriore miglioramento rispetto al 40% dell'anno precedente. Ciò ha permesso di compensare l'aumento del costo del rischio e ha portato l'utile netto ad oltre 4,5 miliardi di dinari serbi. Le attività totali in bilancio ammontavano a quasi 200 miliardi di dinari serbi, evidenziando una crescita a fine anno del 19%. Tale crescita è stata trainata principalmente da un ampliamento del portafoglio impieghi alla clientela. I depositi sono aumentati del 12% su base annua, mantenendo un rapporto *impieghi/raccolta* alquanto stabile, sostenuto a sua volta da ulteriori finanziamenti sovranazionali e da un aumento di capitale di 5,75 miliardi di dinari serbi. Nel quarto trimestre 2011, la Banca ha aperto due nuove filiali (portando così a 5 il numero totale di nuove aperture nel 2011) e la clientela è ulteriormente aumentata. Attualmente, la banca fornisce prodotti e servizi a circa 188.000 clienti tramite una rete commerciale di 75 filiali.

Nel 2011, secondo le stime, l'economia **rumena** ha registrato un incremento del 2,6%: la domanda interna ha contribuito alla ripresa della crescita nel corso del secondo semestre 2011 grazie all'ottimo risultato del settore agricolo (+13% su base annua) e alla tendenza positiva dell'edilizia (2,4% su base annua). Il tasso di disoccupazione è sceso al 7% (dati rettificati per gli andamenti stagionali) mentre gli stipendi sono aumentati a fine anno del 7,3% nel confronto con l'anno precedente, con un effetto positivo sulla domanda. La produzione industriale, pur subendo un rallentamento dovuto all'indebolimento delle economie dell'Unione Europea, ha contribuito con 1,5 pp alla crescita annuale. Il disavanzo di bilancio si è attestato al 4,35%, al di sotto dell'obiettivo fissato dal Governo.

Nel 2011, UniCredit Tiriac Bank (UCT) ha registrato una performance relativamente positiva, considerato il contesto di mercato. La banca ha conseguito un risultato di gestione di 619 milioni di leu rumeni, confermandosi uno degli istituti con il più elevato livello di redditività nel mercato.

Il totale attivo di UCT è aumentato del 10% su base annua, raggiungendo 22,9 miliardi di leu rumeni. Gli impieghi sono cresciuti del 16% rispetto a fine 2010 attestandosi a 15,8 miliardi di leu rumeni, un livello quasi 3 volte superiore a quello del sistema. Un significativo incremento degli impieghi lordi su base annua è stato registrato nei segmenti Corporate (20%) e Retail (13%), mentre il Private Banking ha subito un calo (-7%). I depositi dei clienti, soprattutto per quanto riguarda la componente più stabile del portafoglio – PMI, privati e società di medie dimensioni – sono cresciuti ad un ritmo superiore a quello del mercato. La raccolta è cresciuta su base annua del 2% nel segmento Corporate e del 12% nel Retail, mentre è diminuita del 6% nel Private Banking, con un tasso complessivo di crescita per la banca pari al 5%. Rispetto al trimestre precedente, i depositi hanno registrato nel quarto trimestre 2011 un incremento del 16%. La strategia commerciale si è concentrata principalmente sui prestiti garantiti da ipoteca, sugli impieghi *corporate*, sui depositi su larga scala, sul modello di servizio delle piccole impresa e sulle transazioni prive di rischio. I ricavi sono diminuiti dell'8% su base annua, soprattutto a causa di impatti normativi e della riduzione dello spread commerciale. Nel 2011 la banca ha proseguito nel rigoroso controllo dei costi, ottenendo un *cost/income ratio* leggermente inferiore al 50%. Il costo del rischio, calcolato sui crediti verso clientela medi, è diminuito di oltre 100 pb su base annua. L'organico è leggermente diminuito, attestandosi a 2.983 dipendenti, mentre nel 2011 UCT ha ampliato la sua rete commerciale con l'apertura di 10 nuove filiali.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Central Eastern Europe (CEE)

L'economia **bulgara** nel complesso ha fatto registrare nel 2011 una performance abbastanza positiva, se si considera la prossimità con i paesi membri dell'eurozona in posizione più problematica e l'intensificazione della crisi del debito sovrano europeo nella seconda parte dell'anno. Il PIL è cresciuto del 2,0%, dallo 0,2% del 2010, anche se la crescita economica ha subito un costante rallentamento nel corso 2011 a causa del progressivo peggioramento delle esportazioni, fattore chiave dell'economia nazionale, e del basso tasso di ripresa dell'economia interna.

Considerato il difficile contesto economico, UniCredit **Bulbank** è riuscita a mantenere un solido profilo economico, grazie alla sua posizione di leader di mercato, al prudente profilo di rischio e all' efficiente modello operativo e di business. Il totale attivo ha raggiunto 11,9 miliardi di leva bulgari, con una crescita del 5,7% su base annua. Gli impieghi lordi sono aumentati del 5,4% su base annua, a 8,6 miliardi di leva bulgari, con un tasso di crescita del 3,5% su base annua nel segmento Retail e del 6,6% su base annua nel segmento Corporate, a conferma dell'impegno espresso da UniCredit in sostegno dell'economia reale. La concentrazione degli sforzi commerciali sulla raccolta hanno consentito un tasso di crescita dell'11% su base annua, pari a 7,3 miliardi di leva bulgari di depositi totali da clienti. Ad ulteriore dimostrazione della solida posizione patrimoniale, la banca ha migliorato il rapporto *impieghi/raccolta*, portandolo al 108% e dimostrando di essere quindi in grado di trarre pieno beneficio dalla fase di crescita economica che seguirà l'attuale recessione. Il capitale sociale è stato ulteriormente rafforzato, con una crescita del 14% su base annua pari a 2,0 miliardi di leva bulgari. I ricavi complessivi hanno toccato i 632 milioni di leva bulgari, con un incremento del 6,3% su base annua. In particolare, il margine d'interesse è cresciuto del 3,9% su base annua, grazie all'incremento dei volumi d'impiego mentre le commissioni nette sono aumentate del 7,5% su base annua, a seguito della maggiore attenzione prestata ai prodotti che generano commissioni. I costi operativi si sono attestati a 245 milioni di leva bulgari, con una crescita di +1,2% su base annua. La costante politica di contenimento dei costi e l'efficientamento dei processi hanno controbilanciato i costi di implementazione dei progetti strategici (CRM, approccio multicanale, ecc.). Nel complesso i ricavi e i costi hanno avuto un'incidenza positiva sulla performance della banca, con un risultato di gestione in aumento del 9,7% su base annua pari a 388 milioni di leva bulgari e un *cost/income ratio* in calo al 38,7%, con un miglioramento pari a 1,9 pp su base annua. Dato il contesto economico ancora sfavorevole, il *Non Performing Loans ratio* si è attestato al 14% alla fine dell'anno. Le rettifiche nette su crediti hanno raggiunto i 137 milioni di leva bulgari, evidenziando un calo del 27% su base annua, grazie al miglioramento della qualità del portafoglio e all'implementazione di tecniche avanzate di misurazione del rischio. Di conseguenza, l'utile netto è cresciuto in misura significativa del 44% su base annua pari a 233 milioni di leva bulgari, che rappresentano più del 30% degli utili dell'intero sistema bancario. La redditività della banca e il suo solido posizionamento sul mercato sono stati sostenuti e rafforzati dall'implementazione di numerosi prodotti e progetti innovativi, che puntano a mettere il cliente al centro del business, ad accrescere la soddisfazione della clientela e ad ottimizzare l'efficienza operativa. Attraverso la propria rete di filiali, la banca ha continuato ad investire in un'offerta integrata multicanale. Una delle innovazioni di rilievo del 2011 è stato il lancio del servizio di *mobile banking*, un'offerta unica per il mercato bulgaro che ha riscosso un rapido successo. Altri canali alternativi hanno ottenuto ulteriori successi, come ad esempio l'ampliamento del servizio offerto dal *contact center* riservato alla clientela e l'introduzione dei bancomat di seconda generazione. Il modello di servizio del segmento Corporate è stato rafforzato dall'apertura di due nuovi Corporate Service Center, su un totale di otto centri esclusivamente dedicati a questo tipo di clientela. Nell'ambito del Markets and Investment Banking, la banca ha confermato la propria posizione dominante nel mercato valutario, nel mercato dei capitali, nel brokerage e nelle operazioni di tesoreria.

Nel 2011, secondo le stime, il PIL dell'**Ucraina** è cresciuto in termini reali del 5,0-5,2% su base annua, con una performance superiore a molti altri paesi dell'area, mentre l'inflazione ha subito un rallentamento attestandosi ad un tasso del 4,6% su base annua, valore più basso degli ultimi otto anni. Il basso tasso d'inflazione è dovuto sia ai raccolti agricoli eccezionali che ad un ulteriore ritardo nell'aumento delle tariffe del gas. Il disavanzo pubblico dell'Ucraina è sceso nel 2011 al 2,7% del PIL, dal 5,7% del 2010. Il difficile scenario estero, le preoccupazioni interne sulla stabilità della hryvnia ucraina e le stringenti condizioni di liquidità sono le problematiche principali che hanno caratterizzato il contesto bancario ucraino nel 2011. La perdita netta del sistema bancario locale nel 2011 è scesa a 8 miliardi di hryvnia ucraini, grazie anche all'incremento del 12% del totale degli attivi dovuta alla ripresa degli impieghi concessi soprattutto alla clientela *corporate*. La raccolta è aumentata alla fine del 2011 del 19% su base annua, migliorando il rapporto *impieghi/raccolta* del settore di 12 pp, al 127%. Per Ukrsotsbank, il 2011 è stato un anno caratterizzato da un intenso lavoro di gruppo e da successi significativi. La presenza del marchio UniCredit come sponsor dell'UEFA Euro-2012 ha permesso il lancio di massicce campagne promozionali su scala nazionale e ha aumentato la *brand awareness* e la fedeltà dei clienti al marchio UniCredit. La divisione Retail ha ripreso l'erogazione di mutui ipotecari e finanziamenti auto, con un numero di prestiti notevolmente più elevato rispetto al 2010. Il numero di nuovi prestiti concessi alle PMI è triplicato su base annua, con metà dei nuovi prestiti dedicati agli investimenti. Lo sviluppo di canali di vendita alternativi ha permesso di aumentare del 48% la base di clienti utilizzatori di *internet banking* e *mobile banking*, mentre le transazioni tramite la rete di bancomat e tramite POS sono cresciute rispettivamente del 21% e del 69% su base annua.

La divisione Corporate ha attuato nel 2011 una serie di iniziative, sviluppando prodotti personalizzati per i clienti. Le grandi operazioni svolte in Ucraina, condotte con successo da UniCredit, sono state molto apprezzate dal mondo della finanza internazionale. L'operazione di rifinanziamento *pre-export* per un valore di 1 miliardo di dollari, condotta da Unicredit, ha ottenuto il premio "The Best Deal of 2011" assegnato da "Global Trade Review". Ukrsotsbank è stata anche riconosciuta dal magazine "Global Finance" come la migliore banca di *trade finance* in Ucraina, con il maggior volume di operazioni di questo tipo, la più ampia gamma di servizi e l'approccio più innovativo al finanziamento. È stata creata un'unità dedicata all'agricoltura con l'obiettivo specifico di servire le società del settore. L'unità ha esordito nel 2011 come *lead manager* di una linea di credito sindacata per le materie prime, destinata al finanziamento *pre-export*, fornita ad una delle principali holding agricole ucraine. L'operazione suddetta è diventata un vero punto di

riferimento nell'implementazione di una strategia di business di successo. Ukrsotsbank ha mantenuto la sua posizione di terza maggiore private bank ucraina, con un totale degli attivi pari 40 miliardi di hryvnia ucraini. In termini di impieghi, l'attività con i clienti *corporate* è aumentata del 4% su base annua e ha raggiunto 16 miliardi di hryvnia ucraini, mentre gli impieghi alla clientela retail sono diminuiti del 6% su base annua a causa dei rimborsi.

La banca ha migliorato in misura significativa (38 pp) il rapporto *impieghi/raccolta*, sceso al 164%. L'incremento significativo dei depositi dei clienti, pari al 17% su base annua, è stato trainato in particolare dalla clientela *corporate* che ha aumentato i depositi dell'85%. Nel 2011, i costi operativi sono stati contenuti ad un livello di 1.354 milioni di hryvnia ucraini, consentendo di raggiungere un *cost/income ratio* pari al 46%. Grazie alla significativa riduzione delle rettifiche nette su crediti e all'effetto positivo straordinario dovuto all'introduzione della nuova legislazione fiscale, Ukrsotsbank ha ottenuto per l'esercizio 2011 un utile netto pari a 784 milioni di hryvnia ucraini.

Nel 2011, in **Kazakistan**, le previsioni di crescita del PIL reale si sono attestate al 6,8%, soprattutto grazie all'andamento favorevole dei prezzi del greggio e nonostante il moderato rallentamento della crescita industriale registrata nel terzo trimestre 2011. I settori come l'agricoltura, l'edilizia e le comunicazioni hanno contribuito maggiormente alla crescita globale. In novembre 2011, S&P ha innalzato il rating del Kazakhstan a BBB+, prendendo atto dell'effetto positivo provocato dalla crescita delle esportazioni di materie prime sul surplus fiscale e delle partite correnti. Il portafoglio degli impieghi lordi della banca ATF ha evidenziato nel quarto trimestre 2011 una crescita stabile in tutti i segmenti e un graduale decremento dei crediti deteriorati. Le erogazioni nel quarto trimestre 2011 sono principalmente riconducibili a settori quali il commercio all'ingrosso, l'agricoltura e i trasporti. Nel quarto trimestre 2011, si è verificato un elevato deflusso stagionale di depositi da parte delle grandi aziende *corporate*, principalmente correlato al pagamento delle imposte annuali e dei dividendi. Viceversa, il segmento retail si è distinto per un incremento significativo della raccolta, pari a circa il 10% nel quarto trimestre 2011. Nel complesso, la banca è stata in grado di aumentare i depositi della clientela di circa il 9% su base annua. Il margine d' interesse è cresciuto del 13% rispetto al terzo trimestre 2011 e del 12% su base annua, grazie all'aumento degli impieghi e all'efficiente politica di liquidità. L'incremento delle commissioni nel quarto trimestre 2011 deriva principalmente dai segmenti Retail e Private grazie all'incremento della base clienti e all'ampliamento della gamma di prodotti offerta. Rispetto all'anno precedente, la banca ha registrato un aumento dei ricavi di oltre il 50% e una diminuzione del costo del rischio, grazie al miglioramento della qualità del credito.

Nel quarto trimestre 2011, i 3 **Paesi baltici (Estonia, Lituania e Lettonia)** hanno assistito ad una costante ripresa dell'economia, soprattutto in Estonia dove la crescita del PIL è attualmente fra le più sostenute in Europa, trainata soprattutto dalle esportazioni. In questo momento, l'Estonia è il secondo paese in termini di rating Standard & Poor (AA-) in Europa orientale. La Lituania ha mostrato nel 2011 segni di una ripresa robusta e sostenibile, con una notevole crescita del PIL, superiore al 5%. Nonostante un certo rallentamento manifestatosi nel quarto trimestre 2011, i principali indicatori legati ai consumi continuano a mostrare forti incrementi. La crescita del PIL della Lettonia resta inferiore a quello degli altri Stati baltici ma si conferma comunque vigorosa e in progressione. L'inflazione su base annua resta elevata, come nel resto dell'area baltica, trainata dal prezzo dell'energia e degli alimentari.

Per UniCredit Bank, il margine d'interesse nel quarto trimestre 2011 si è confermato a livelli significativi, contribuendo così in larga misura al risultato dell'esercizio; anche le commissioni nette hanno contribuito in maniera significativa ai ricavi totali, sia nel quarto trimestre che per tutto l'esercizio 2011. Allo stesso tempo, la banca continua ad applicare la sua politica di contenimento dei costi, con conseguenze positive sul *cost/income ratio*. Nel 2011, il risultato di gestione è tornato positivo ed è migliorato notevolmente. UniCredit Bank possiede una buona capitalizzazione e mantiene un coefficiente di adeguatezza patrimoniale del 13%. Per diversificare la raccolta, sono stati ottenuti finanziamenti esterni dalla Banca Europea per gli Investimenti e dalla Nordic Investment Bank.

Outlook 2012

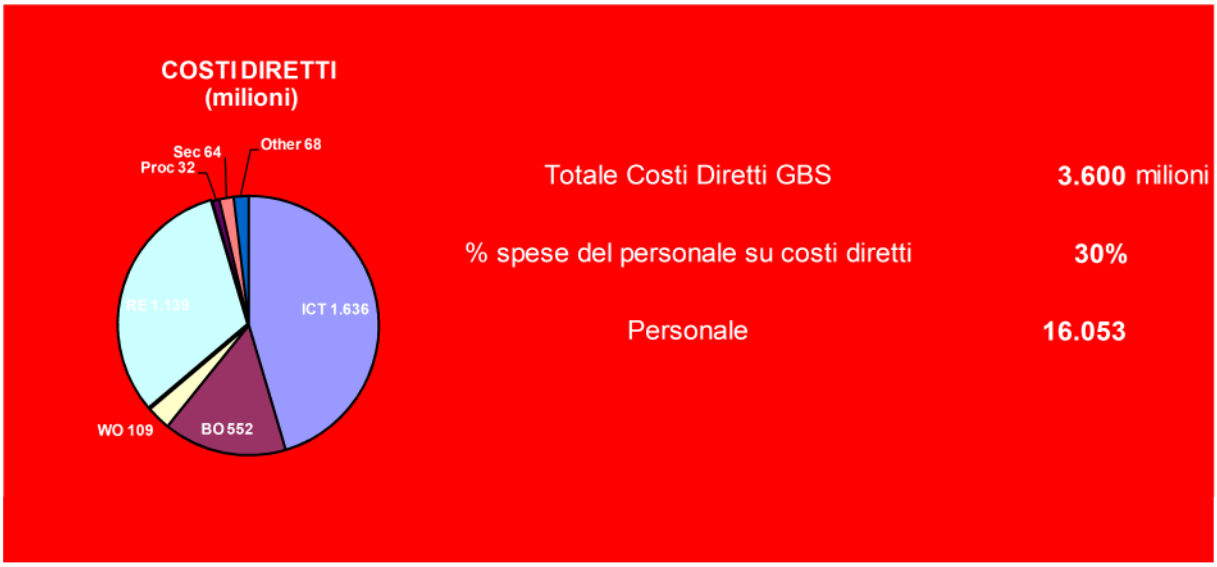
Sul medio e lungo termine, il settore bancario dell'Europa Centrale ed Orientale possiede ancora un potenziale sufficiente per generare una crescita superiore alla media dell'UE, sia in termini di volumi di attività che di redditività. Esiste infatti ancora una differenza sensibile nel tasso di penetrazione finanziaria e le prospettive di convergenza economica restano sostanzialmente intatte, con un rapporto impieghi/PIL ancora su livelli inferiori alla metà di quelli dell'area euro. Il potenziale di espansione sul mercato rimane elevato, in particolare negli impieghi *corporate* e nei mutui ipotecari.

In questo contesto, UniCredit continua a focalizzarsi nei paesi in cui il Gruppo occupa una forte posizione di mercato ed è ben posizionato nella matrice rischio/rendimento (ad es. Turchia, Russia e Repubblica Ceca).

Nell'ottica della massimizzazione del valore riveniente dal business in Europa Centrale e Orientale, l'approccio di UniCredit sarà ulteriormente rivolto all'ottimizzazione dei costi, in particolare riguardo ai costi operativi, IT, *Real Estate* e negli acquisti, allo sviluppo di nuovi canali commerciali come l'*internet banking* e il *mobile banking* e al rafforzamento del CRM come elemento essenziale della strategia rivolta alle relazioni con i clienti e all'efficienza commerciale. Le aperture di filiali saranno razionalizzate, limitandole ai paesi con il più alto potenziale.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Global Banking Services (GBS)



Introduzione

L'area Global Banking Services, la cui missione è ottimizzare costi e processi interni garantendo l'eccellenza operativa e supportando la crescita sostenibile delle Business Line, ricade all'interno del perimetro di competenza del COO, le cui principali aree di responsabilità sono: ICT, Operations, *Workout*, Organization, Real Estate, Global Sourcing, Security, HR Management e Identity & Communications.

Nel corso del 2011, con efficacia a partire dal 1 gennaio 2012, si è proceduto alla razionalizzazione dell'area consolidando società e strutture dedicate all'erogazione dei servizi di Information & CommunicationTecnology (ICT), Operations, Real Estate, Security e Procurement.

Questo progetto di razionalizzazione, denominato All4Quality, mira a garantire una migliore qualità del servizio offerto con un approccio end-to-end ai vari Business. La nuova società globale di servizi, denominata UniCredit Business Integrated Solutions organizza le proprie attività attraverso divisioni operative denominate Business Lines e Service Lines e conta circa 11.000 colleghi in 11 paesi.

Performance finanziaria

Nel corso del 2011 GBS ha continuato ad operare nel pieno rispetto della propria mission coniugando il pieno supporto di ogni Service Line alle esigenze del business con la razionalizzazione dei costi della Divisione Global Banking Services.

(milioni di €)

	2011	2010	Valore assoluto	%
Costi Diretti	3.600,4	3.602,9	-2,5	-0,07%
	2011	**2010**	**Valore assoluto**	**%**
FTE numero	16.053	16.134	-81	-0,50%

I costi diretti sono stabili a/a sebbene il 2011 sia stato caratterizzato da significativi investimenti IT a supporto delle diverse aree di business della banca. A cambi e perimetri omogenei, considerando tra gli altri le nuove società che sono entrate a far parte del perimetro, si registra invece un calo dei costi diretti pari a circa il -1% che conferma, anche nel 2011, il trend in flessione dell'area e la capacità costante di porre in essere azioni volte al contenimento dei costi, alla creazione di valore per il Gruppo e al raggiungimento dell'eccellenza operativa nei servizi offerti ai clienti interni ed esterni.
La Divisione ha continuato l'accentramento delle attività da tutte le Business Line, arrivando a gestire direttamente il 23% del totale costi diretti di Gruppo.

Il trend degli organici, a perimetri omogenei, decresce di 407 risorse (-2,4%). Il saldo finale è determinato dalle sinergie derivanti dai piani di riorganizzazione in Italia nonché dall'outsourcing di alcune attività in ICT.

ICT
I costi diretti dell'ICT mostrano un incremento rispetto al 2010 pari al 2%. Normalizzando i perimetri 2010 con l'impatto delle nuove attività nonché con le sinergie effettuate nel corso dell'anno tale incremento si attesta a circa lo 0,5%.

Il 2011 è stato caratterizzato sia dall'avvio del programma All4Quality che si concretizzerà nel corso del 2012 e sia dal perfezionamento e dallo sviluppo di alcuni progetti - maggiormente dettagliati di seguito - che hanno permesso di incrementare la produttività nei rispettivi business di destinazione.

Global Operations Services
Il Global Operations Services evidenzia una flessione nei costi diretti pari a 6 milioni (-1%).
Le strutture di Back Office nel corso del 2011 hanno continuato il processo di accentramento e di specializzazione già iniziato lo scorso anno che si concretizzerà pienamente con il progetto All4Quality. In particolare sono stati creati dei centri di competenze internazionali che hanno permesso di raggiungere le adeguate economie di apprendimento le cui best practices hanno permesso l'ottimizzazione dei processi dell'intero Gruppo.

Real Estate
Il 2011 ha determinato un decremento dei costi diretti del Real Estate pari a 33 milioni (-3%).
Nel corso dell'esercizio sono state intraprese importanti azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto dal Gruppo e sono proseguiti i progetti di dismissione degli immobili la cui valenza non è stata ritenuta strategica. E' inoltre proseguita l'attività di adeguamento delle strutture agli ultimi standard qualitativi al fine di permettere un adeguato confort e un ridotto impatto ambientale.

Workout
I costi diretti nel *Workout* mostrano un decremento di 24 milioni (-18%).
Obiettivo del 2011 è stato quello di ottimizzare notevolmente le tempistiche di recupero dei crediti problematici con una notevole riduzione delle spese legali per il Gruppo. Ciò è stato possibile anche grazie all'entrata nel settore della risoluzione extra-giudiziale delle controversie. Eccellente la capacità di recupero del credito che pur in presenza di uno scenario economico negativo ha permesso di raggiungere gli stessi risultati del precedente esercizio.

Linee di business per attività, area geografica, società

ICT
Per il business ICT il 2011 è stato un anno di rilevanti cambiamenti. In data 14 marzo il Consiglio di Amministrazione di UGIS S.C.p.A. ha approvato l'esecuzione e l'avvio del progetto di razionalizzazione delle strutture e delle società strumentali di GBS a livello di Gruppo, dando l'avvio formale al programma All4Quality.

UniCredit Global Information Services (UGIS)
Nel 2011 UGIS S.C.p.A. ha portato avanti progetti "ordinari" già pianificati, tra cui:

- le attività legate all'estensione del sistema informativo EuroSIG, piattaforma di Gruppo per il Commercial Banking e il Global Business nei mercati maturi (Italia, Germania e Repubblica Ceca) ad oggi già utilizzata da oltre 60.000 colleghi, sarà implementata nel corso del 2012 anche in Austria. L'introduzione di EuroSIG come unica piattaforma per il Core Banking di Gruppo consentirà di raggiungere gli obiettivi di riduzione costi e l'adozione di un modello di business comune;
- Il programma Global Enterprise Services (GES) che prevede la ridefinizione del processo di gestione delle informazioni Finance/Risks globali;
- Il programma EuroMIB, che mira alla creazione di un'unica piattaforma globale per il business Markets, attraverso il raggruppamento dei diversi sistemi locali. Nel 2009 e 2010, sono stati posti i fondamenti per l'introduzione della piattaforma target attraverso l'integrazione della filiale UCB AG Vienna con UCB AG Munich e la finalizzazione dell'implementazione della stessa piattaforma target presso la filiale UCB AG di Milano. Nel primo semestre 2011 si è completata la migrazione dei sistemi su Monaco;
- Le attività mirate ad uniformare le architetture da un punto di vista applicativo e strutturale delle aziende collocate nell'area CEE. Nel corso del 2012 si finalizzerà il consolidamento delle due principali piattaforme IT dell'area CEE e cioè FlexiCube per i paesi di lingua cirillica (Russia, Bulgaria, Ucraina e Paesi Baltici) e le nuove geografie (ad es. Cina) e EzyCORE in utilizzo presso le banche di medie dimensioni (ad es. Romania, Slovacchia e Serbia).

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Global Banking Services (GBS)

Nel corso dell'esercizio 2011, sono state inoltre perfezionate una serie di operazioni straordinarie, tra le quali:

- nel mese di maggio è stata acquisita da UniCredit Bank Austria AG una società veicolo, successivamente denominata UGIS Austria GmbH; e in data 1° giugno 2011, con decorrenza effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2011, sono state conferite nella UGIS Austria GmbH le attività svolte dalla filiale di UGIS in Austria. La nuova Legal Entity, nel corso del secondo semestre, è stata interessata nell'operazione denominata BlueIT, che ha portato alla cessione di attività IT non più "core" a seguito della progressiva implementazione della piattaforma di commercial Banking EuroSIG tuttora in corso;
- In data 1° giugno 2011, con decorrenza effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2011, è stata fusa in UGIS la controllata Quercia Software operazione a seguito della quale UGIS ha ampliato il proprio business verso il mercato non captive;
- In data 16 giugno 2011 UGIS ha inoltre acquisito, da UniCredit Bank Austria AG, la società BAGIS GmbH e in data 1 luglio 2011 la società BAGIS GmbH è stata fusa in UGIS Austria GmbH con incremento della partecipazione posseduta.

Global Operations Services
L'area delle Operations assicura il coordinamento delle fabbriche del Gruppo dedicate ai servizi di Back Office e Middle Office, favorendo la centralizzazione e la costante evoluzione dei processi attraverso la ricerca di modelli innovativi orientati alla massimizzazione dell'efficacia e efficienza, il contenimento dei costi e l'incremento della qualità.

UniCredit Business Partner (UCBP)
Nel corso del 2011, in coerenza con gli indirizzi strategici predefiniti, UniCredit Business Partner ha proseguito il percorso di armonizzazione e sviluppo del proprio modello operativo con la riorganizzazione dei processi e delle attività e la condivisione delle best practice tra Paesi.

A supporto della strategia adottata, l'Azienda nel corso dell'esercizio si è focalizzata sui propri strumenti di misurazione interna e di miglioramento delle performance.

In particolare è stata ulteriormente sviluppata la Balanced Scorecard che, insieme al Sistema Gestionale Integrato, ha favorito il monitoraggio delle attività ed è diventato uno degli strumenti più appropriati per definire una strategia chiara e per verificarne l'implementazione, permettendo di trasformare la strategia di UCBP in obiettivi misurabili. Essa comprende i principali indicatori specifici per Global Operations Line e per Paese, fornendo così informazioni riguardanti il completamento degli obiettivi strategici principali di UCBP.

Nel 2011 UCBP ha portato avanti numerosi progetti tra cui:

- Global Operations Line Strategy, ovvero la creazione di centri di competenza internazionali specializzati in operations attraverso il re-engineering, l'automazione e il consolidamento dei volumi sulla base della gestione end to end dei processi e ridistribuendo le attività nei paesi CEE;

Workout
Quest'area assicura il coordinamento globale delle società e delle strutture del Gruppo dedicate al recupero crediti favorendo la centralizzazione e la costante evoluzione dei processi attraverso la massimizzazione dell'efficacia ed efficienza, nel rispetto sia delle soglie di convenienza che del contenimento dei tempi e dei costi di recupero nonché delle potenziali perdite.

UniCredit Credit Management Bank (UCCMB)
Nel corso del 2011, il processo di gestione accentrata del portafoglio delle sofferenze in Italia si è ulteriormente evoluto con l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Aspra Finance SpA in UniCredit Credit Management Bank SpA (UCCMB) - con effetto dal 1.1.2011 - che ha consentito alla stessa UCCMB di gestire in proprio oltre 3 miliardi di Valore Netto di Portafoglio oltre a circa 14 miliardi di altri asset Non Performing Loans (Crediti problematici) del Gruppo (sofferenze, incagli revocati, mutui ecc.). Ciò ha consentito, inoltre, di beneficiare di alcune sinergie di processo che si sono tradotte, ad esempio, in un risparmio di circa il 25% delle spese legali anno su anno.

Alla fine dell'esercizio, UCCMB incrementa il portafoglio gestito rispetto al 2010, sia per numero di posizioni, superando 1 milione di unità (+1%), sia per valore lordo (GBV), oltre 49 miliardi (+4%). Nel 2011 UCCMB contrasta la negativa congiuntura di mercato raggiungendo importanti obiettivi, tra cui si segnalano:

- Incassi realizzati complessivamente per oltre 1,7 miliardi, valore che risulta allineato al dato del 2010
- Qualità stabile degli incassi sulle posizioni di Gruppo mantenendo oltre il 114% il valore medio della percentuale di recupero rispetto al valore netto di libro (NBV) sulle posizioni chiuse
- Raddoppio dei risultati ottenuti dalla Branch di Monaco che, rispetto allo scorso anno, ha conseguito nel 2011 oltre 2 milioni di incassi
- Raggiungimento e superamento di 3 obiettivi su 4 riguardanti le riprese da incasso sul portafoglio di proprietà (139 milioni vs. 120 milioni), le riprese da incasso sul portafoglio UniCredit (68 milioni vs. 60 milioni), le riammissioni in bonis sui mutui UniCredit (194 milioni vs. 175 milioni). Solamente le riprese da incasso sul portafoglio Trevi sono state lievemente inferiori rispetto al target previsto (46 milioni vs. 48 milioni).

- Nel corso del 2011, nonostante il contesto macroeconomico non favorevole, i crediti problematici recuperati da parte di UCCMB, di competenza del Gruppo UniCredit, sono stati di 1,5 miliardi, in linea con i dati del precedente esercizio.

Nell'ambito dei processi operativi, il 2011 ha visto l'inizio dell'attività di predisposizione dei Business Plan analitici sulle posizioni del portafoglio Trevi per le quali UCCMB svolge il servizio di sub-servicer (Servicer è UniCredit S.p.A.).

Si è intensificata l'attività di collaborazione con la società UniCredit Credit Management Immobiliare (UCCMI), interamente partecipata da UCCMB, che ha portato a individuare e promuovere una serie di prodotti immobiliari innovativi (es.: Reposses puro, Reposses parziale, ecc.) con l'obiettivo di ottimizzare l'attività di recupero dei mutui e al contempo supportare le famiglie in difficoltà.

UCCMB è inoltre entrata nel settore dei servizi in via stragiudiziale delle controversie civili e commerciali tramite la controllata Esperti in Mediazione Srl e l'Organismo non autonomo di mediazione di quest'ultima autorizzato dal 22 dicembre 2001 a svolgere servizi di mediazione ai sensi del D.Lgs 28/2010. Rientrano nell'ambito di operatività della controllata anche i servizi di arbitrato e di gestione delle problematiche di sovraindebitamento.

Nei confronti dei mandati esterni al Gruppo UCCMB ha proseguito, sul territorio nazionale, con lo sviluppo verso imprese commerciali e multiutilities nonché verso i tribunali con l'obiettivo di massimizzare e velocizzare il recupero dei rispettivi crediti e la liquidazione degli attivi concorsuali. Con riferimento all'impegno di UCCMB diretto a favorire il diffondersi del processo telematico, nell'ambito delle attività e dei servizi offerti a supporto delle Curatele Fallimentari e dei Tribunali, si sottolinea il protocollo d'intesa siglato nel giugno scorso con il Ministero della Giustizia per la sperimentazione dei pagamenti telematici delle spese di giustizia.

UCCMB ha incrementato anche il numero delle società di cartolarizzazione (SPV) per le quali svolge l'attività di gestore amministrativo (Corporate Provider). Alla fine dell'anno i portafogli cartolarizzati gestiti sono oltre 20.

Il Global Sourcing
Il Global Sourcing ha la missione di ottimizzare i costi di Gruppo facendo leva sulla scala di volumi, cogliendo le migliori opportunità di mercati locali che globali e garantendo la trasparenza delle attività di approvvigionamento.

Durante l'anno si è focalizzata la propria azione sull'integrazione delle attività di Procurement nell'area dell'IT omogeneizzando i processi ed allargando il perimetro di controllo sui costi in categorie precedentemente non gestite raggiungendo una copertura del 70% di tutti i costi esterni.
Un'attenzione particolare è stata riservata agli investimenti in formazione tecnica dei buyer in tutte le nazioni alzando ulteriormente il livello di competenze.
E' stato così superato un 7% di ottimizzazione costi al netto dell'inflazione corrispondenti a 154 milioni inclusa competenza investimenti.
Nel corso dell'anno è stato lanciato un progetto triennale 2012-2014 di riduzione strutturale dei costi che interessa tutte le società del Gruppo prevedendo inoltre una gestione accentrata dei principali 100 fornitori del Gruppo in ottica di sviluppo di partnership adeguate a generare valore per gli azionisti.

i-Faber

La missione di i-Faber è fornire soluzioni e servizi a supporto dei processi di acquisto, ivi inclusa la gestione di mercati elettronici in cui le imprese - private e pubbliche - possano organizzare i propri rapporti commerciali.

Attraverso le proprie piattaforme di e-procurement, i-Faber consente di aumentare l'efficienza e ridurre i costi di gestione della catena di approvvigionamento, coprendo tutte le fasi del processo di acquisto: dall'analisi della spesa alla fatturazione e pagamento in modo da ottimizzare i processi di business e allargare la propria base di clienti e fornitori. i-Faber offre, inoltre, servizi di consulenza quali benchmark di settore, servizi di scouting, assistenza nella stesura di capitolati d'acquisto e mappatura dei processi interni. La società, tra i leader mondiali nella fornitura di servizi e soluzioni per la gestione degli approvvigionamenti, opera attualmente in 20 paesi europei.

I ricavi di circa 18 milioni, sono rimasti allineati rispetto al 2010; rilevante è il fatto che il mercato non captive abbia superato il 50% del valore dei ricavi complessivi dell'azienda. In particolare gli ambiti che hanno registrato la crescita più significativa sono l'offerta di servizi alla Pubblica Amministrazione e l'attività di consulenza in ambito di razionalizzazione dei costi delle aziende clienti (Category Management).

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Global Banking Services (GBS)

Group Real Estate
Nell'anno sono stati avviati i progetti di ottimizzazione degli spazi delle sedi centrali nelle città di Monaco, Mosca e Amburgo, e si è concluso con successo il progetto di consolidamento a Praga.
È stata inoltre adottata una nuova Work Place Policy per tutte le sedi centrali del Gruppo al fine di garantire la massima efficienza e qualità degli immobili con un conseguente contenimento dei costi per il futuro.
Sono stati venduti beni immobiliari non strumentali per un importo complessivo pari a 400 milioni (Italia, Germania, Stati Uniti, Repubblica Ceca, Bulgaria).
La pianificazione strategica del portfolio Real Estate si è concentrata sulla gestione finanziaria e di rischio.

UniCredit Real Estate (URE)
In continuità con il 2010, la strategia 2011 si è basata sull'efficiente utilizzo degli spazi, sia nell'ambito degli headquarters sia degli spazi di filiale; in parallelo la struttura è stata fortemente impegnata nella ricerca di azioni di contenimento dei costi Real Estate in Italia; è continuata l'azione di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, anche attraverso il completamento dei progetti di dismissione di alcuni importanti asset di Roma ("Progetto 7RE") e la messa a reddito di immobili importanti; infine, ulteriori iniziative hanno riguardato la messa a punto della macchina operativa deputata alla fornitura dei servizi immobiliari (amministrativi e di facility), anche in vista dell'operazione societaria che ha portato all'incorporazione in UBIS della macchina operativa del Real Estate.

Anche quest'anno sono stati ottenuti risultati importanti per la Società e per il Gruppo in relazione alla riduzione dei costi di competenza pari a 24,6 milioni, corrispondente a -3,3% rispetto al 2010.
Le iniziative di razionalizzazione degli spazi strumentali del Gruppo in Italia (Progetto Piani Città), già avviate negli esercizi precedenti, hanno visto nel 2011 il rilascio di circa 36.000 metri quadri (50.000 al lordo delle nuove occupazioni) per un risparmio annuo di circa 3 milioni.
E' proseguita la progettazione interna dei nuovi edifici di Porta Nuova-Garibaldi a Milano, che costituiranno il nuovo Headquarter per il Gruppo; il progetto si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto, denominato "Piani Città" di consolidamento delle sedi direzionali che riguarda, oltre a Milano, anche le città di Roma, Bologna, Torino, Verona e Palermo. Il piano consentirà al Gruppo di rilasciare ulteriori 45.000 metri quadri entro il 2015.

Nell'ambito delle iniziative di contenimento dei costi, il progetto "*Kill the Rent* – Ammazza il canone", avviato nel 2008, ha messo a segno anche nel 2011 un importante risultato, aggiungendo ai 6 milioni di risparmi ottenuti in seguito alla rinegoziazione dei contratti di affitto alla fine dello scorso esercizio un ulteriore milione di euro, raggiungendo così il traguardo di circa 7 milioni di risparmi.
Per quanto riguarda l'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare nel corso del 2011 UniCredit Real Estate ha completato il piano di valorizzazione degli immobili di Roma mediante il completamento del "Progetto 7RE", progetto che ha portato al Gruppo un cash-in di circa 110 milioni e la locazione di due ulteriori importanti immobili romani.
Le plusvalenze lorde realizzate nel corso dell'anno ammontano a oltre 34,5 milioni, di cui circa 4 milioni riconducibili alla liberazione di plusvalenze sospese in capo al fondo Omicron a seguito del rimborso parziale delle quote da parte del fondo medesimo.

Nel corso del 2011 è continuata l'attenta analisi dei consumi energetici anomali sugli immobili del Gruppo avviata nel 2010; tale analisi ha permesso l'identificazione di circa 150 immobili su cui proseguirà nel 2012 l'approfondimento per l'individuazione delle cause e la ricerca di soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici.
I diversi interventi di efficientamento energetico, uniti alla riduzione delle superfici strumentali, hanno portato alla riduzione dei consumi energetici misurati in TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio) del 12,2%, passando da un totale di 118.949 TEP del 2010 ad un valore di 104.439 TEP per il 2011.

Outlook 2012

UniCredit Business Integrated Solutions, la nuova società globale dedicata all'erogazione di servizi legati all'Information Communication & Tecnology (ICT), Operations, Real Estate, Security e Procurement, nel 2012 sarà impegnata nell'implementazione e nella finalizzazione del nuovo modello organizzativo matriciale che prevede una forte interazione tra Business Lines e Service Lines, al fine di integrare i processi e i servizi prodotti ed erogati ai Clienti secondo una logica "end-to-end". Agendo come Sub-Holding per servizi strumentali, UniCredit Business Integrated Solution potrà emettere policy, linee guida e standards a livello di Gruppo e sarà inoltre responsabile dell'esecuzione delle analisi di "Service Level Agreement" e benchmarking, attraverso la condivisione delle best practices in termini di processi e strumenti.

A partire dal 2012 UBIS sarà focalizzata su una serie di progetti strategici pluriennali tra cui:

- La finalizzazione dell'implementazione in Austria della piattaforma EuroSIG per il commercial Banking;
- L'implementazione di EuroMIB, la piattaforma globale per il business Markets, che verrà estesa presso le filiali di New York, Singapore, Austria e paesi CEE;
- Il lancio di EuroSIG 2.0, la nuova generazione del Sistema Informativo per Commercial banking e Global Business;
- La finalizzazione della "Global Operations Lines (GOL) Strategy" (sviluppo e consolidamento di competence centers internazionali, re-ingegnerizzazione e automatizzazione attività, ridistribuzione attività tra Paesi CEE, ottimizzazione delle efficienze facendo leva sulle expertise locali);
- In ambito Real Estate, riorganizzazione e ridisegno degli spazi presso gli attuali "headquarters" (consolidando e riducendo gli attuali immobili presenti in molte città e applicando rigorosamente una nuova "workplace policy"); e riorganizzazione della Rete Sportelli (implementazione modello Hub & Spoke, attivazione programmi di chiusure selettive, riutilizzo spazi, etc.).

In area ***Workout***, per quanto concerne l'evoluzione del 2012, si segnala la decisione mediante la quale è stata individuata la concentrazione di responsabilità più aggregate e meglio definite nell'area dei crediti problematici e ad alto rischio con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare i processi "end-to-end" attinenti al credito problematico nel suo insieme favorendo nel contempo la spinta a una gestione più integrata.

Per ***i-Faber,*** si prevede, in accordo con il piano 2011-2015, la valutazione di ulteriori opportunità di crescita sia a livello nazionale, eventualmente per linee esterne, sia a livello internazionale.
L'evoluzione di i-Faber andrà nella direzione di un'ancora maggiore focalizzazione sullo sviluppo del mercato esterno ai Soci di riferimento. I maggiori sviluppi sono ancora previsti sul mercato non captive, e sul mercato captive principalmente in ambito di nuove categorie di spesa (es. ICT). Saranno inoltre oggetto di sviluppo tutte le possibilità di ulteriore sinergia con il Gruppo, siano esse proprie del processo di approvvigionamento piuttosto che complementari ad esso.

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e disponibile nella sezione "Governance del sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu/it/Governance/corporate_governance_report.htm).

Nel prosieguo del presente documento e riportato altresi un capitolo illustrativo dedicato alla struttura di governo societario ("Corporate Governance").

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, la "Relazione sulla remunerazione " è disponibile sul sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu).

Operazioni di razionalizzazione delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Il Gruppo ha realizzato - in coerenza con il proprio modello organizzativo e di business - alcuni progetti di razionalizzazione e riorganizzazione di attività svolte da strutture interne alle società e da talune controllate con l'obiettivo anche di perseguire maggiori sinergie e riduzioni di costi.

Razionalizzazione delle strutture e delle società strumentali di Global Banking Services di Gruppo

Creazione di UniCredit Business Integrated Solutions

A fine 2010 è stato approvato l'avvio del progetto di razionalizzazione delle strutture e delle società strumentali dell'area Global Banking Services di Gruppo.
Tale progetto è nato dall'esigenza di rispondere con maggiore tempestività, uniformità e coerenza alle richieste dei clienti interni ed esterni e si prefiggeva di:

- semplificare la *governance* e l'economicità di gestione attraverso la razionalizzazione delle attività e delle strutture responsabili del complesso dei servizi erogati, riducendo il numero delle *legal entities*, massimizzando le economie di scala e semplificando la modalità di richiesta e di fruizione dei servizi da parte dei clienti interni;
- aumentare la trasparenza in termini di servizi offerti, prestazioni erogate e costi sostenuti;
- migliorare il servizio in termini di innovazione, qualità e *risk management* attraverso la costituzione di unità operative integrate che operano con approccio *end-to-end* e massimizzano le economie di scopo.

In questo contesto è stato previsto di realizzare una unica società - individuata in UniCredit Global Information Services (UGIS) – in cui accentrare l'erogazione dei servizi strumentali all'attività bancaria e al Gruppo sia in Italia sia all'estero, anche tramite filiali e società operative. In tale ruolo la società assicurerà una visione globale delle priorità e opportunità delle richieste dei clienti esterni ed interni e la massimizzazione dell'efficacia degli investimenti grazie alla messa a fattor comune delle tecnologie e degli strumenti utilizzati.

La realizzazione organizzativa e operativa è stata sviluppata attraverso una graduale e progressiva riorganizzazione delle strutture e delle società strumentali; in tale ambito il progetto si è sviluppato in due fasi:

- la prima (conclusasi alla fine del 2011) dedicata al consolidamento delle strutture e delle società operative in Italia, nonché alla razionalizzazione ed all'allineamento delle attività *Information and Communicatio Technology* (ICT), *Back Office e Middle Office, Real Estate, Security e Global Sourcing* in Germania e Austria;
- la seconda (da realizzarsi presumibilmente entro il primo semestre 2012) dedicata al completamento del piano complessivo delle ulteriori attività svolte all'estero.

In relazione al piano operativo del progetto, per il quale è intervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia, la prima fase ha previsto, con riferimento all'integrazione delle strutture e delle società strumentali in Italia:

- il riacquisto da parte di UniCredit (avvenuto nel maggio scorso) delle quote detenute da UniCredit Bank Austria AG e da UniCredit Bank AG (quest'ultima ha mantenuto una quota marginale in considerazione della presenza della sua filiale operante in Italia) in UniCredit Business Partner (UCBP) (rispettivamente 28,8% e 18,1%) e in UGIS (rispettivamente 10% e 24,7%);
- l'incorporazione in UGIS di Quercia Software (avvenuta con decorrenza 1° giugno 2011).

Con efficacia 1° gennaio 2012 sono state inoltre perfezionate:

- l'acquisto da parte di UniCredit delle attività di segnalazione periodica agli Organi di Vigilanza ("*Ramo Segnalazioni di Vigilanza*"), svolte da UCBP;
- l'acquisto da parte di UCBP delle attività di Operations, per la parte di Back Office amministrativo e contabile, relative ai prodotti credito al consumo e cessione del quinto ("*Ramo Operations*"), svolte da UniCredit S.p.A.;
- l'incorporazione di UCBP in UGIS, ridenominata UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS in forma abbreviata) in coerenza con la nuova mission assegnata;
- l'incorporazione in UniCredit di UniCredit Real Estate (URE);
- la cessione a UGIS - dopo il perfezionamento delle predette incorporazioni - dei rami d'azienda di UniCredit S.p.A. denominati "ICT, Security, Global Sourcing e Operations" e "Servizi Generali Immobiliari".

Per quanto riguarda l'allineamento delle attività in Germania ed in Austria il progetto prevede che a regime UBIS si avvarrà di due società operative, una per Paese, nelle quali saranno progressivamente integrate le attività dell'area GBS (*ICT, Back Office e Middle Office, Real Estate, Security e Global Sourcing*) svolte dalle banche e dalle società controllate ivi operanti.

In particolare in Austria, la razionalizzazione delle attività si è realizzata attraverso l'incorporazione - con efficacia 1° febbraio 2012 - di UniCredit Business Partner GmbH (società di back-office controllata da UBIS) in UniCredit Business Integrated Solutions Austria GmbH (società di *IT* di cui UBIS ha acquisito il controllo da UniCredit Bank Austria AG).

Accentramento in UniCredit delle attività relative al servizio di gestione dei portafogli della clientela Private

L'evoluzione del mercato del private banking, in particolare alla luce della recente crisi di mercato, ha evidenziato il sempre maggiore interesse dei clienti verso soluzioni di investimento indipendenti che garantiscano l'accesso ad una piattaforma aperta di fornitori di prodotti. In quest'ottica si è ritenuto che l'internalizzazione del processo di gestione di portafogli da parte di UniCredit, basandolo sulla propria ricerca, permetta di accrescere l'efficacia commerciale di UniCredit sul segmento Private Banking.

Alla luce del mutato contesto di mercato ed a seguito del nuovo modello organizzativo intervenuto dopo la realizzazione del progetto ONE4C, UniCredit, al fine di garantire risposte più efficaci e tempestive ed incrementare pertanto l'efficacia commerciale della relazione intrattenuta con la clientela cosiddetta "Private", nell'ambito della quale le gestioni patrimoniali rappresentano uno dei servizi di maggiore interesse, ha ritenuto opportuno seguire tutte le attività relative al servizio di gestione di portafogli, svolgendo anche le attività prestate da Pioneer Investment Management SGR (PIM), che vanno dalla selezione degli strumenti finanziari nei quali investire i portafogli in gestione sino alla trasmissione ai clienti dei rendiconti periodici relativi al servizio di gestione svolto.

Per raggiungere l'obiettivo si è proceduto, sotto l'aspetto operativo, a realizzare l'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda Gestioni Patrimoniali Private di PIM a favore di UniCredit.

L'operazione, autorizzata da parte di Banca d'Italia ed approvata dagli organi di PIM e UniCredit nei mesi di luglio e agosto del 2011, è divenuta efficace il 1° gennaio 2012.

Progetto Family Office: costituzione di una SIM di consulenza dedicata

Il segmento di mercato riferito alla clientela "Private - Ultra High Net Worth Individuals" (soggetti con disponibilità superiore ai 10 milioni) è strategico per il Gruppo per potenzialità reddituale e tassi di crescita delle masse più elevati. In questo contesto UniCredit ha inteso realizzare il progetto Family Office che prevede la costituzione di una SIM di consulenza dedicata alle "famiglie imprenditoriali" riferite al suddetto segmento.
La nuova SIM di consulenza (denominata Cordusio Sim Advisory & Family Office), ottenute le autorizzazioni da Consob per l'esercizio dell'attività (prevedibilmente entro il primo semestre 2012) sarà l'entità dedicata, all'interno del Gruppo, all'offerta dei servizi incentrati sulla consulenza in materia di investimenti e sulla consulenza finanziaria cross-intermediario (es.: servizi di account aggregation/consolidation, integrated planning, business advisory & governance delle famiglie imprenditoriali), a valere cioè sul portafoglio dei clienti in essere presso le entità del Gruppo e presso intermediari terzi, e sull'asset protection.

La SIM (nel frattempo costituita) è interamente controllata da Cordusio Fiduciaria al fine di cogliere sia le sinergie derivanti dalle competenze decennali sia il consolidato brand nonché per ottimizzare i processi, ridurre i costi e migliorare l'efficacia dell'attività.

Riorganizzazione delle attività in Russia

Si segnala infine che si è proceduto a razionalizzare le attività del gruppo in Russia attraverso il Trasferimento del 100% di **CJSC Bank Sibir** da JSC ATF Bank (Kazakistan) a ZAO UniCredit Bank Russia.

Il prezzo dell'operazione, realizzatasi infragruppo, è stato pari a 20 milioni, corrispondente al valore del patrimonio netto di Bank Sibir al 31 dicembre 2010.

Integrazione di Pioneer Alternative Investment Management SGRpA e Pioneer Investment Management SGRpA

Al fine di razionalizzare e semplificare la struttura societaria del conglomerato Pioneer Investments Italia, nel gennaio 2012, UniCredit ha avviato un progetto che prevede l'integrazione di Pioneer Alternative Investment Management SGRpA (PAIM - società di promozione e gestione hedge funds) in Pioneer Investment Management SGRpA (PIM - società di gestione di fondi comuni e di servizi di gestione patrimoniale), società aventi caratteristiche organizzative e operative molto simili.

L'operazione, subordinata all'approvazione da parte della Banca d'Italia, si dovrebbe concludere entro il terzo trimestre del 2012.

Altre operazioni che hanno interessato il Gruppo

È proseguita l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo attraverso la dismissione di società controllate e/o partecipate di minoranza operanti in settori di attività non più strategiche, in particolare:

Altre informazioni

Cessione della partecipazione di maggioranza in Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino ("BAC")
In data 31 marzo 2011, UniCredit ha firmato l'accordo per la cessione della propria partecipazione, pari a circa l'85% del capitale, in BAC a Demas S.A.,società di diritto lussemburghese che già detiene circa il 77% del capitale di Istituto Bancario Sammarinese.

Il corrispettivo è stato determinato in circa 62,2 milioni. Inoltre, prima del perfezionamento della cessione, BAC ha distribuito dividendi e riserve per un importo totale pari a circa 40,6 milioni (di cui circa 34,6 milioni a favore di UniCredit), per una valorizzazione complessiva della quota detenuta da UniCredit in BAC pari a circa 96,8 milioni.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza di San Marino (Banca Centrale della Repubblica di San Marino), l'operazione è stata perfezionata in data 21 luglio 2011.

Riorganizzazione e successiva cessione di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in precedenza, IRFIS – Mediocredito della Sicilia S.p.A.) ("IRFIS")
Nel corso del 2011è stato completato il progetto di riorganizzazione di IRFIS – società controllata da UniCredit (76,26% circa) e partecipata dalla Regione Siciliana (21,00% circa) e da altri azionisti minori (2,74% circa) – finalizzato alla trasformazione della stessa in società finanziaria per la successiva vendita alla Regione Siciliana dell'intera quota di controllo detenuta da UniCredit in IRFIS.

In particolare, successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di Banca d'Italia e della Regione Siciliana, rispettivamente avvenute nei mesi di aprile e maggio 2011 e ciascuna per la propria competenza:
- con efficacia 1° giugno 2011 UniCredit ha acquisito il ramo d'azienda costituito dalle attività bancarie di IRFIS (circa 536 milioni di totale attività, di cui circa 531 milioni di crediti);
- nella stessa data, ha avuto altresì efficacia la trasformazione di IRFIS in società finanziaria ex art. 107 T.U.B., specializzata in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su Fondi Regionali, con conseguente cambio di denominazione sociale in IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve, IRFIS – FinSicilia S.p.A.) e, conseguentemente, dell'oggetto sociale.

Successivamente, lo scorso ottobre, IRFIS ha dato corso alla riduzione del capitale sociale, in quanto esuberante in relazione alla nuova *mission* aziendale, ed alla distribuzione straordinaria di riserve. La società ha inoltre provveduto al riacquisto delle azioni dei soci di minoranza recedenti rimaste inoptate utilizzando apposita riserva straordinaria disponibile.

La cessione della quota di controllo detenuta da UniCredit in IRFIS alla Regione Siciliana è stata perfezionata il 10 gennaio 2012.

Cessione della controllata UniCredit Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC")
In data 1° agosto 2011, ai sensi dell'accordo stipulato nel mese di dicembre 2010 tra UniCredit e Poste Italiane S.p.A. ("Poste"), si è perfezionata l'operazione di cessione del 100% di MCC a Poste.

Tale operazione si inserisce nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del quale MCC sarebbe diventato, post cessione, il veicolo per la creazione della Banca del Mezzogiorno.

Cessione della partecipazione in Metis
A marzo 2011 è stata ceduta la partecipazione, pari al 22,7% detenuta in Metis.

Cessione della partecipazione in Colony Sardegna
Nel mese di maggio 2011 UniCredit Merchant ha ceduto l'intera interessenza, costituita da azioni e strumenti finanziari partecipativi, in Colony Sardegna SARL, pari al 13,2% del capitale sociale ad un prezzo complessivo di 14,5 milioni.

Cessione di una quota in Net Insurance
In data 13 giugno 2011, UniCredit ha firmato l'accordo per la cessione di parte della propria quota di partecipazione (pari al 12,8%) del capitale di Net Insurance S.p.A., società attiva nell'offerta di prodotti assicurativi riguardanti in particolar modo prodotti quali prestiti personali, mutui ipotecari, locazioni e compravendite immobiliari. La quota oggetto di cessione è stata pari all'11,8% ed il prezzo è stato determinato in circa 13,5 milioni.

UniCredit è rimasta pertanto azionista di Net Insurance con una quota dell'1% mantenendo altresì il diritto a designare un amministratore nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto nel mese di luglio 2011.

Tikehau Capital Advisors
Nel corso del secondo semestre 2011, UniCredit S.p.A. ha effettuato un investimento di 19 milioni di euro in FCT UCG Tikehau, un fondo comune appositamente costituito nell'ambito di un accordo strategico con un orizzonte temporale di otto anni concluso con Tikehau Capital Advisors, gruppo francese di asset management fondato nel 2004.
Il gruppo UniCredit, detenendo la totalità dei rischi e benefici dell'attività svolta da FCT UCG Tikehau in qualità di unico investitore nel fondo, ha provveduto al consolidamento dello stesso nel bilancio 2011.

Cessione della partecipazione in Cassa Compensazione e Garanzia
A novembre 2011 è stata ceduta la partecipazione, pari al 13,7% del capitale sociale, detenuta in Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A., ad un prezzo di 62 milioni.

Durante l'esercizio UniCredit ha poi concluso, direttamente, talune operazioni di investimento partecipativo finalizzate a specifiche iniziative e nell'interesse della banca

Accordo UniCredit – Premafin Finanziaria
In data 22 marzo 2011, UniCredit e Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni hanno raggiunto un accordo funzionale all'esecuzione, da parte di Fondiaria-SAI, della già annunciata operazione di ricapitalizzazione del gruppo ad essa facente capo.

Obiettivo dell'accordo, anche alla luce del rapporto che storicamente lega la Banca al primario gruppo assicurativo, era quello di consentire a Premafin di procedere all'operazione di rafforzamento patrimoniale della propria controllata e alla Banca di acquisire una stabile partecipazione di minoranza qualificata con la possibilità di beneficiare di una valorizzazione del proprio investimento nel medio lungo periodo.

L'accordo era condizionato alla conferma, entro il 30 giugno 2011, da parte della Consob di assenza di obblighi di OPA su Fondiaria-SAI a fronte dell'esecuzione dell'accordo stesso ed all'ottenimento, sempre entro il 30 giugno 2011, dei necessari *waiver* ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Premafin, UniCredit e le altre banche finanziatrici in data 22 dicembre 2004, come successivamente integrato e modificato da ultimo in data 22 dicembre 2010. Si segnala che le modifiche al predetto contratto di finanziamento sono state perfezionate il 10 maggio scorso, mentre il 13 maggio la Consob ha emesso il provvedimento di esenzione dagli obblighi di OPA. Si segnala infine che l'ISVAP il 22 giugno scorso ha autorizzato UniCredit ad assumere una partecipazione del 6,6% in Fondiaria-SAI.
Nel corso del mese di luglio - nell'ambito della prevista operazione di rafforzamento patrimoniale e dopo aver ricevuto le autorizzazioni necessarie (ISVAP e AGCM) – UniCredit, esercitando i diritti d'opzione acquistati da Premafin Finanziaria, ha sottoscritto azioni di nuova emissione di Fondiaria-SAI arrivando a detenerne il 6,6% del capitale sociale ordinario post aumento di capitale, a fronte di un investimento complessivo di 170 milioni, sottoscrivendo con Premafin Finanziaria dei patti parasociali comunicati al mercato nei termini di cui all'art. 122 del TUF. Alla data del 31 dicembre 2011 continuavano a sussistere i presupposti di cui ai suddetti patti parasociali.

Accordo per l'acquisto della partecipazione di controllo di AS Roma S.p.A. da parte di DiBenedetto AS Roma LLC
In data 15 aprile 2011, DiBenedetto AS Roma LLC ha sottoscritto con UniCredit un accordo che prevedeva: l'acquisto da Roma 2000 S.r.l. (società del Gruppo Compagnia Italpetroli) del 67% circa del capitale sociale di AS Roma S.p.A. nonché dell'intero capitale sociale di ASR Real Estate S.r.l. e Brand Management S.r.l., società rispettivamente dedicate alla gestione del centro sportivo di Trigoria e delle attività di marketing. Il prezzo pattuito per l'acquisto delle tre partecipazioni è complessivamente pari a 70,3 milioni, di cui 60,3 milioni relativi alle azioni di AS Roma S.p.A., corrispondenti ad un prezzo per azione di 0,6781; il successivo lancio di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni AS Roma ad un prezzo per azione pari a 0,6781, corrispondente al prezzo riconosciuto dall'acquirente a Roma 2000 S.r.l., per un esborso massimo di 29,6 milioni.
Il 18 agosto scorso, intervenuta l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Neep Roma Holding S.p.A.("Holding") (società costituita il 27 aprile 2011 e partecipata per il 60% da Di Benedetto AS Roma LLC e per il 40% da UniCredit S.p.A.) ha perfezionato l'acquisto da Roma 2000 delle quote in AS Roma, ASR Real Estate S.r.l. e Brand Management S.r.l..
Gli accordi raggiunti tra DiBenedetto AS Roma LLC e UniCredit, sottoscritti lo scorso aprile e modificati successivamente in agosto (in considerazione delle necessità di ridefinire le esigenze finanziarie ed economiche di AS Roma nel prossimo triennio), contemplano un patto parasociale che prevede, tra l'altro:
la disciplina della nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Holding, di AS Roma e delle altre società oggetto del contratto di compravendita e, più in generale, le regole di *corporate governance* di dette società, tali da attribuire la gestione a DiBenedetto e da garantire alla Banca, tramite i suoi rappresentanti negli organi sociali, significativi diritti di minoranza;
clausole di prelazione e diritti ed obblighi di vendita congiunta delle partecipazioni detenute dai soci nella Holding in un arco temporale di medio-lungo periodo, salva la facoltà della Banca di cedere parte della propria partecipazione, entro il primo trimestre del 2012, ad uno o più investitori qualificati italiani;
l'impegno dei soci a fornire *pro quota* alla Holding le risorse necessarie (per complessivi massimi 130 milioni) a far fronte agli esborsi derivanti dall'OPA e dalla prevista ricapitalizzazione di AS Roma (di complessivi massimi 100 milioni), suddivisa in più tranches.
Di tali patti è stata data comunicazione al mercato nei termini di cui all'articolo 122 del TUF.
Dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni nell'ottobre scorso Holding ha promosso la prevista OPA totalitaria sulle azioni AS Roma non possedute al prezzo di 0,6781 per azione, ricevendo entro il 3 novembre 2011 (termine di conclusione dell'OPA) adesioni corrispondenti al 10,94% del capitale sociale e sostenendo un esborso complessivo pari a 9,8 milioni.

Compagnia Italpetroli
In virtù dell'accordo sottoscritto nel luglio 2010 con la famiglia Sensi, UniCredit lo scorso agosto ha acquistato il 51% di Compagnia Italpetroli S.p.A. per un corrispettivo di 30 milioni, venendo a detenere così il 100% della società, a capo a sua volta di un gruppo operante principalmente nei settori petrolifero e immobiliare e oggetto di ristrutturazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota integrativa – Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Altre informazioni

Attestazioni e altre comunicazioni

Con riferimento al comma 10 dell'art. 2.6.2 - "Obblighi Informativi", Titolo 2.6 - "Obblighi degli emittenti" del "Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", datato 3 ottobre 2011, si attesta l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del regolamento mercati (Delibera Consob n. 16191/2007 lettere a), b) e c)).

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 – "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010) si segnala che:

a) in base alle "Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate", adottate dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 9 novembre 2010 e pubblicate sul sito internet www.unicreditgroup.eu, nel corso dell'anno 2011 non sono pervenute al Presidio Unico della Banca operazioni di maggiore rilevanza;
b) nel corso dell'anno 2011 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
c) nel corso del 2011 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda al Bilancio consolidato – Nota integrativa consolidata – Parte H.

Rafforzamento patrimoniale

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di UniCredit S.p.A., tenutasi a Roma in data 15 dicembre 2011, ha approvato le misure di rafforzamento patrimoniale annunciate al mercato il 14 novembre 2011.

Nel dettaglio, l'Assemblea dei Soci ha deliberato:

- la capitalizzazione della riserva sovrapprezzo delle azioni sottostanti ai Cashes mediante un aumento di capitale sociale a titolo gratuito, da eseguirsi ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile;
- la cancellazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di UniCredit;
- l'aumento di capitale in opzione a pagamento per un importo massimo complessivo di 7,5 miliardi di euro attraverso l'emissione di azioni ordinarie con godimento regolare da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio di UniCredit, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile;
- il raggruppamento di azioni ordinarie e di risparmio basato sul rapporto di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio esistenti;
- la modifica dello statuto sociale al fine di prevedere la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di proporre agli azionisti di ricevere un dividendo per cassa o in azioni ordinarie della Società (scrip dividend) oppure misto a scelta dell'azionista.

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha, altresì, comunicato il proprio intendimento di non sottoporre all'Assemblea dei Soci, nel 2012, alcuna proposta di distribuzione di dividendi riferiti all'anno 2011, in linea con quanto raccomandato da Banca d'Italia con comunicazione del 2/3/2012.

Nel corso del 2011 si è quindi dato luogo:

- all'aumento di capitale gratuito per euro 2.499.217.969,50, tramite imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla Riserva sovrapprezzi di emissione;
- alla cancellazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di UniCredit S.p.A.;
- al raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio sulla base del rapporto approvato dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2011. Quest'ultima iniziativa ha modificato il numero di azioni ordinarie da 19.274.251.710 a 1.927.425.171 e risparmio da 24.238.980 a 2.423.898.

In data 4 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha approvato le condizioni e il calendario dell'offerta di azioni ordinarie in opzione ai soci da emettersi in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 dicembre 2011:

- le azioni ordinarie di nuova emissione, senza valore nominale, sono state offerte agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, al prezzo di sottoscrizione di euro 1,943 per azione, nel rapporto di opzione di n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta;
- il numero massimo di azioni da emettere è stato fissato a 3.859.602.938 nuove azioni ordinarie, per un aumento del capitale sociale e un controvalore complessivo pari a euro 7.499.208.508,53.

Durante il periodo di opzione (9 gennaio 2012 - 27 gennaio 2012 in Italia, Germania e Austria e 12 gennaio 2012 - 27 gennaio 2012 in Polonia) sono stati esercitati 1.925.199.755 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente 3.850.399.510 azioni, pari al 99,8% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a euro 7.481.326.247,93.

I diritti non esercitati, riguardanti la sottoscrizione di 9.203.428 azioni ordinarie UniCredit S.p.A., sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, codice civile, da UniCredit, per il tramite di UniCredit Bank AG, Milan Branch. Già nella prima seduta dell'1 febbraio 2012 i diritti offerti sono stati interamente venduti e le relative nuove azioni successivamente sottoscritte. L'aumento di capitale in questione è risultato, pertanto, integralmente sottoscritto.

Si ricorda infine che in data 22 marzo 2011, Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione delle performance share promesse nell'ambito del Piano 2007 di Incentivazione a Lungo Termine del gruppo UniCredit, in seguito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano. A tal fine, Il Consiglio ha deliberato un aumento di capitale gratuito di nominali 454.385 euro, corrispondenti a n. 908.770 azioni ordinarie.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Si ricorda che in data 1 febbraio 2012 si sono concluse le operazioni relative all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 15 dicembre 2011. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo "Rafforzamento patrimoniale".

Con riferimento alla causa legale **Treuhandanstalt-BvS, i**l 30 novembre 2011 la Corte di Cassazione, accogliendo l'appello di UniCredit Bank Austria (BA), aveva annullato la decisione della Corte di Appello di Zurigo (Obergericht) del 25 marzo 2010 ed aveva rimesso la questione a quest'ultima per una nuova decisione.

Il 20 marzo 2012 (la decisione è stata notificata il 23 marzo 2012) la Corte di Appello ha nuovamente accolto le richieste di BvS condannando la ex controllata di BA – che BA è tenuta ad indennizzare – a pagare circa 247 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese al 23 marzo 2012). BA sta predisponendo il ricorso alla Corte Federale Svizzera. A presidio dei rischi sono stati effettuati accantonamenti per un importo ritenuto congruo a quello che risulta essere allo stato il rischio di causa.
Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio consolidato – Nota Integrativa consolidata – Parte E.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le economie più avanzate, in particolare quelle dell'Eurozona, hanno archiviato un 2011 caratterizzato da forti tensioni sul mercato del debito sovrano e da un rallentamento della crescita nell'ultimo trimestre. Per il prossimo anno ci si aspetta una contrazione dell'economia italiana, che dovrebbe risentire, fra le altre cose, delle misure di austerità fiscale adottate negli ultimi mesi. Tali misure dovrebbero però porre le basi per una ripresa dell'attività economica e soprattutto contribuire al ritorno della fiducia degli investitori internazionali sul sistema-paese. In Austria e Germania, paesi in cui il gruppo è fortemente radicato, si continueranno a registrare tassi di crescita positivi.

Gli accordi sul debito greco, la creazione di un Fondo salva Stati (EFSF) e il recente Fiscal Compact hanno contribuito a contrastare le tensioni sui mercati finanziari e creato un rinnovato clima di fiducia di cui beneficeranno sia i titoli pubblici che in generale il settore bancario.

Inoltre la BCE, con due operazioni eccezionali di rifinanziamento a lungo termine (LTRO), ha attenuato in misura sostanziale le tensioni dal lato del funding emerse nella seconda metà del 2011, garantendo adeguata liquidità al sistema bancario. Queste recenti operazioni di rifinanziamento, congiuntamente al rafforzamento patrimoniale delle banche, dovrebbero consentire al sistema nel suo complesso una più facile normalizzazione nell'attività di intermediazione creditizia.

Il gruppo UniCredit, archiviato un 2011 penalizzato da significative componenti straordinarie legate alla svalutazione dell'avviamento e di altre attività immateriali, è totalmente focalizzato nel raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano Strategico 2010-15, di cui l'aumento di capitale da 7,5 miliardi recentemente portato a termine con successo ne è uno dei pilastri fondamentali.

L'evoluzione dello scenario macroeconomico e l'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari saranno i temi chiave anche del 2012. Sulla base degli elementi oggi a disposizione, ci si attende una dinamica dei ricavi ancora sotto pressione in Europa occidentale, in parte compensata da una crescita selettiva nei Paesi della CEE ove lo scenario macroeconomico è più favorevole. Sul versante dei costi operativi le iniziative di efficientamento e razionalizzazione previste nel Piano Strategico cominceranno a produrre i loro effetti, mentre la dinamica del costo del credito risentirà ancora di un contesto macroeconomico difficile, seppure mitigato dalla diversificazione geografica e settoriale che caratterizza il Gruppo.

Milano, 27 marzo 2012

Il Presidente
DIETER RAMPL

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
FEDERICO GHIZZONI

La struttura di Governance **114**
Premessa 114
Assemblea 115
Consiglio di Amministrazione 115
Comitati del Consiglio di Amministrazione 115
Collegio Sindacale 123
Maggiori Azionisti 124
Diritto di intervento in 125
Assemblea 125
Executive Management Committee **126**
Group Management Team **128**

Premessa

Il quadro complessivo della *"corporate governance"* di UniCredit, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta e adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder,* è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina originariamente emanato da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice"). Il Codice, in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali, indica le *best practice* in materia di governo societario raccomandate dal Comitato per la *Corporate Governance* alle società quotate, da applicarsi secondo il principio del *comply or explain* che richiede di spiegare le ragioni dell'eventuale mancato adeguamento a una o più raccomandazioni contenute nei principi o nei criteri applicativi. Si ricorda che UniCredit - in quanto Banca - è soggetta alle previsioni dettate dalla Banca d'Italia e, con particolare riferimento alla *corporate governance*, alla specifica normativa delle *"Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"* pubblicate nel 2008 ed alle successive disposizioni applicative in materia di organizzazione e governo societario delle banche pubblicate nel gennaio 2012.

Sin dal 2001 UniCredit redige annualmente e presenta ai propri azionisti la "Relazione sul governo societario" mediante la predisposizione di apposita relazione destinata ai propri soci, agli investitori anche istituzionali nonché a Borsa Italiana con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance.*

Nell'ambito della continua evoluzione della normativa (comunitaria e nazionale) nonché, in generale, della *best practice* internazionale, Borsa Italiana ha deciso di procedere ad un aggiornamento dei principi di *corporate governance* che nel marzo 2006 ha portato all'emanazione di una nuova versione del Codice di Autodisciplina.

Nel marzo 2010, il Comitato per la Corporate Governance, promosso dalla Borsa Italiana, ha approvato un nuovo testo delle raccomandazioni del Codice relative alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione delle raccomandazioni formulate sulla materia dalla Commissione Europea nel 2009.

Nel dicembre 2011 il Comitato per la Corporate Governance ha apportato significative innovazioni al testo del Codice per tenere conto dei numerosi interventi normativi che avevano reso obsolete alcune sue raccomandazioni e per adeguarlo all'evoluzione della *best practice* nazionale e internazionale. In tale ambito ha, in particolare, tenuto conto, da un punto di vista "soggettivo", dell'esigenza di graduarne maggiormente l'applicazione rispetto alle dimensioni delle società quotate, e, da un punto di vista "oggettivo", dell'obiettivo di rafforzare la centralità dell'azione del consiglio di amministrazione e della sua componente "indipendente", nonché di razionalizzare il sistema dei controlli. Gli emittenti sono stati invitati ad applicare tali modifiche entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.

Alla luce delle previsioni contenute nella versione del Codice pubblicata nel marzo 2006 ed aggiornata nel marzo 2010 e sulla base dell'ultimo format di "Relazione sul governo societario" fornito dalla Borsa Italiana, è stata redatta la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, (il "TUF").
La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 27 marzo 2012) viene pubblicata contemporaneamente alla Relazione sulla Gestione sul sito web dell'Emittente (http://www.unicreditgroup.eu/it/Governance/corporate_governance_report.htm).

UniCredit è una società emittente titoli quotati su mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia e assolve, pertanto, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati.

Le informazioni riportate si riferiscono, salvo non sia diversamente specificato, all'esercizio 1° gennaio 2011/31 dicembre 2011.

UniCredit adotta, sin dalla sua costituzione, il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale.

Caratteristica essenziale di tale sistema è la separazione tra compiti di gestione della società, di controllo sull'amministrazione e di revisione legale dei conti. Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, al Collegio Sindacale il controllo sull'amministrazione mentre la revisione legale dei conti è affidata, dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale, ad una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.
Le ragioni della scelta di questo modello di *governance* risiedono nella considerazione che lo stesso abbia dimostrato nel tempo di essere idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, e quindi le necessarie condizioni che consentono alla Capogruppo di assicurare una sana e prudente gestione di un gruppo bancario complesso e globale quale è il Gruppo UniCredit.

Il sistema tradizionale consente, attraverso la previsione di alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea, un opportuno confronto tra il management e gli azionisti relativamente ad elementi fondamentali di *governance* quali ad esempio la nomina e la revoca degli amministratori, la nomina dei componenti il Collegio Sindacale, i relativi compensi, la nomina della società di revisione legale dei conti ovvero l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, le politiche di remunerazione del management.

Assemblea

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale alla sua competenza. L'assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi eserciti il potere di convocazione.

L'assemblea ordinaria dei soci ha adottato un Regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Assemblea.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 Membri. Alla data del 27 marzo 2012 il numero di Consiglieri è di 20.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009, scadrà alla data della prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2011 e convocata per l'11 maggio 2012 in unica convocazione.

L'elezione degli Amministratori avviene mediante il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità stabilite dall'articolo 20 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio Regolamento che ne disciplina poteri, competenze e modalità di funzionamento. In tale Regolamento sono, tra l'altro, riportate le determinazioni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto in merito al numero degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo che possono essere ricoperti dagli Amministratori di UniCredit in società esterne al Gruppo, nonché il procedimento da seguire in caso di superamento di tali limiti. In data 20 marzo 2012 il Consiglio ha altresì definito la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale in relazione al conseguimento dell'obiettivo del corretto assolvimento delle funzioni spettanti all'organo amministrativo, in ossequio delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Indipendenza dei Consiglieri

L'indipendenza degli Amministratori è valutata - con riferimento ai Criteri Applicativi previsti dal Codice e dall'articolo 148 del TUF - dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente con cadenza annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione dell'emittente. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

In data 27 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società - anche sulla base delle informazioni fornite dagli interessati - ha verificato la sussistenza o meno della qualifica di "amministratore indipendente" in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica, comunicato al mercato, è stato il seguente:

- Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice i signori Castelletti, Bengdara, Belluzzi, Bischoff, Fontanesi, Kadrnoska, Li Calzi, Maramotti, Marocco, Reichlin, Schinzler, Waigel, Wyand e Zwickl;
- Amministratori non indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice i signori Rampl, Calandra Buonaura, Palenzona, Ghizzoni, Giacomin e Jung;
- Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF i signori Rampl, Castelletti, Bengdara, Calandra Buonaura, Palenzona, Belluzzi, Bischoff, Fontanesi, Giacomin, Kadrnoska, Li Calzi, Maramotti, Marocco, Reichlin, Schinzler, Waigel, Wyand e Zwickl;
- Amministratori non indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF i signori Ghizzoni e Jung.

Il Collegio Sindacale ha verificato positivamente in data 27 marzo 2012 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Comitati del Consiglio di Amministrazione

Per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, sono stati costituiti quattro comitati consiliari, a struttura ristretta - in linea con le prescrizioni contenute nel Codice - diversificati per settore di competenza ed aventi finalità consultive e propositive: Comitato Permanente Strategico, Comitato per i Controlli Interni & Rischi, Comitato Corporate Governance, HR and Nomination e Comitato Remunerazione. Tali Comitati possono operare con le modalità ritenute opportune, anche articolandosi in Sotto-Comitati.

Comitato Permanente Strategico

Il Comitato Permanente Strategico è composto da 10 amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi. Sono membri di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Gli altri membri devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico. Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio. La frequenza delle riunioni del Comitato Permanente Strategico è, generalmente, mensile ovvero ogni volta che sia necessario discutere argomenti rientranti nella sua sfera di competenza. La convocazione delle riunioni del Comitato avviene normalmente ad opera del Presidente salvo che ne facciano richiesta almeno 2 suoi membri o 2 Sindaci. In tale ultimo caso, tutti i Sindaci possono partecipare.

Nel corso del 2011 si sono tenute 13 riunioni del Comitato Permanente Strategico.

Competenze

Il Comitato opera con funzioni consultive e propositive. In particolare il Comitato Permanente Strategico fornisce pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardanti:

a) la predisposizione del Piano Triennale di Gruppo;

b) la determinazione del Budget di Gruppo annuale;

c) la determinazione della Capital Allocation annuale di Gruppo;

d) l'individuazione della strategia annuale di Gruppo riguardante le operazioni su partecipazioni (M&A/riorganizzazioni);

e) l'approvazione di operazioni su partecipazioni oltre determinati limiti di valore (Euro 300 milioni per le operazioni in paesi ad alto rischio e Euro 500 milioni per le operazioni in paesi a basso rischio);

f) operazioni straordinarie sul capitale del Gruppo e politica dei dividendi, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, qualora questa non sia già ricompresa negli indirizzi generali della Capital Allocation annuale di cui al punto c);

g) altre operazioni/iniziative di rilevante contenuto strategico per il Gruppo quali, ad esempio: valutazioni d'ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di *business*, *joint-ventures* di alto profilo con Gruppi industriali e/o finanziari.

Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi è composto da 9 amministratori non esecutivi tutti indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF. La maggioranza dei membri (7 su 9) possiede, inoltre, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Sono membri di diritto il Presidente ed il Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione. Almeno 1 componente del Comitato deve essere scelto fra gli amministratori che sono stati candidati in liste di minoranza – se presentate – al fine di assicurare una maggiore trasparenza, responsabilità e partecipazione delle diverse componenti della compagine societaria. I membri del Comitato sono scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico e alcuni in particolare, hanno maturato esperienze in materia contabile, fiscale, finanziaria e di rischi. Tra i membri diversi da quelli che partecipano di diritto è eletto il Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi.

Il Comitato, che opera con funzioni consultive e propositive, svolge i propri compiti in seduta plenaria ovvero a composizione ristretta nell'ambito di tre Sotto-Comitati:

- Sotto-Comitato per i Controlli Interni;
- Sotto-Comitato per i Rischi; e
- Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., nella seduta del 30 settembre 2010, all'interno del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, al fine di presidiare le tematiche relative alle operazioni con parti correlate nei limiti del ruolo attribuito dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Il Sotto-Comitato per i Controlli Interni e il Sotto-Comitato per i Rischi sono composti ciascuno da 6 amministratori e sono presieduti dal Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, che è membro di diritto di ciascuno dei due Sotto-Comitati unitamente al Presidente e al Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione. Il Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate, invece, è composto da 3 amministratori tutti indipendenti ai sensi del Codice, tra i quali viene designato un Presidente.

La composizione attuale dei Sotto-Comitati è la seguente:

- Sotto-Comitato per i Controlli Interni: Sig. Anthony Wyand (Presidente), Sig. Dieter Rampl, Sig. Luigi Castelletti, Sig. Giovanni Belluzzi, Sig.ra Marianna Li Calzi e Sig. Luigi Maramotti;
- Sotto-Comitato per i Rischi: Sig. Anthony Wyand (Presidente), Sig. Dieter Rampl, Sig. Luigi Castelletti, Sig. Francesco Giacomin, Sig.ra Lucrezia Reichlin e Sig. Franz Zwickl;
- Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate: Sig. Luigi Castelletti (Presidente), Sig. Giovanni Belluzzi e Sig.ra Marianna Li Calzi.

Le riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi sono convocate con cadenza mensile secondo il seguente calendario:

- in seduta plenaria almeno due volte all'anno; e
- in composizione ristretta nell'ambito del Sotto-Comitato per i Controlli Interni e del Sotto-Comitato per i Rischi, di norma, a mesi alterni.

In ogni caso le riunioni sono indette ogni volta che sia necessario per discutere argomenti rientranti nelle rispettive sfere di competenza.

Il Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate si riunisce, invece, ogni qualvolta sia necessario.

La convocazione delle riunioni del Comitato in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito dei 2 Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi avviene normalmente ad opera del Presidente del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, salvo che ne facciano richiesta almeno 2 suoi membri o 2 Sindaci. In tale ultimo caso possono partecipare tutti i Sindaci. La convocazione delle riunioni del Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate avviene ad opera del suo Presidente.

Ai lavori del Comitato per i Controlli Interni & Rischi in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito dei 2 Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio Sindacale medesimo. Possono essere altresì invitati a partecipare gli altri Sindaci, nonché esponenti della società di revisione legale.

Alle riunioni del Comitato in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito dei 2 Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi, partecipano, in qualità di invitati permanenti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Responsabili della Direzione Internal Audit e della Direzione Legal & Compliance, il Group Chief Risk Officer e il Chief Financial Officer.

Nel corso del 2011 il Comitato per i Controlli Interni & Rischi si è riunito n. 6 volte in seduta plenaria, n. 3 volte nella sua configurazione di Sotto-Comitato per i Controlli Interni e n. 3 quale Sotto-Comitato per i Rischi. Inoltre, il Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate ha tenuto n. 7 riunioni.

Competenze

Le attribuzioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi si estendono, in ogni caso, a tutte le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e controlli.

1. Ruolo del Comitato in seduta plenaria

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, in seduta plenaria:

a) assiste il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nonché nella verifica almeno semestrale dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno medesimo, assicurando che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato;

b) esamina il bilancio semestrale, nonché il bilancio annuale (individuale e consolidato), sulla base delle relazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

c) esamina le linee guida per la redazione del budget annuale predisposte dalla competente funzione;

d) assiste il Consiglio nella determinazione dei criteri di compatibilità dei rischi aziendali con una sana e corretta gestione della Società (*risk appetite*);

e) assiste il Consiglio nella formalizzazione delle politiche per il governo dei rischi, nel loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;

f) effettua l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di controllo ai sensi di obblighi normativi o regolamentari;

g) valuta il lavoro svolto dalla società di revisione ovvero dalle società di revisione del Gruppo ed i risultati esposti nella/e relazione/i e nella/e eventuale/i lettera/e di suggerimenti;

h) effettua l'analisi delle relazioni sulle attività dei Comitati Manageriali di coordinamento Controlli;

i) instaura collegamenti funzionali con gli analoghi Comitati costituiti all'interno del Gruppo.

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione, successivamente ad ogni sua riunione, sull'attività svolta e almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

2.1 Ruolo del Sotto-Comitato per i Controlli Interni

Il Sotto-Comitato per i Controlli Interni presidia le tematiche relative ai controlli; in particolare:

j) vigila affinché la funzione di Compliance applichi le politiche di gestione del rischio di non conformità definite dal Consiglio e la funzione di Internal Audit attui gli indirizzi del Consiglio in materia di svolgimento dei controlli di terzo livello;

k) valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti delle funzioni di Internal Audit e di Compliance, ovvero dai Collegi Sindacali delle Società del Gruppo o da indagini e/o esami di terzi;

l) analizza le linee guida di Gruppo per le attività di Audit, valuta l'adeguatezza del piano annuale dei controlli preparato dal Responsabile della funzione di Internal Audit e può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di audit;

m) analizza le linee guida di Gruppo rientranti nelle materie di competenza della funzione di Compliance e ne monitora il loro recepimento e la loro implementazione;

n) effettua l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di controllo (Internal Audit e Compliance) non ai sensi di obblighi normativi o regolamentari;

o) esamina l'adeguatezza, sotto il profilo quali/quantitativo, delle strutture organizzative delle funzioni di Compliance e di Internal Audit, sollecitando relativamente alle proposte riguardanti la funzione di Internal Audit la formulazione, a cura del preposto alla funzione, di eventuali proposte per l'adeguamento della stessa che dovranno essere corredate da un parere non vincolante dell'Amministratore Delegato;

p) si esprime sulla proposta avanzata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina o alla sostituzione dei preposti alla funzione di Internal Audit e di Compliance, nonché in merito alla parte variabile della remunerazione degli stessi;

q) esamina le situazioni trimestrali.

2.2 Ruolo del Sotto-Comitato per i Rischi

Il Sotto-Comitato per i Rischi presidia le tematiche relative ai rischi; in particolare:

r) esamina l'assessment in tema di rischi a livello di Gruppo;

s) assiste il Consiglio nella vigilanza sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi (credito, mercato, liquidità e operativo) nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti. Con particolare riguardo al rischio creditizio supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio del rischio di concentrazione per settore e singoli nominativi;

t) effettua l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Risk Management non ai sensi di obblighi normativi o regolamentari.

2.3 Ruolo del Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate

Il Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate nei limiti del ruolo attribuito dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari; in particolare:

- formula pareri sulle procedure, e relative modifiche, per l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere da UniCredit e dalle Società del Gruppo;

- formula pareri motivati nel caso di operazioni con parti correlate poste in essere da UniCredit e dalle Società del Gruppo sull'interesse della società al compimento delle operazioni nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- nel caso di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza è coinvolto – se ritenuto, per il tramite di 1 o più componenti delegati – nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi

Con riferimento ad ogni singola operazione, i componenti del Sotto-Comitato devono essere non correlati alla controparte né alle relative parti correlate.

Nel caso in cui un componente del Sotto-Comitato sia controparte dell'operazione (oppure sia correlato alla controparte) deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Sotto-Comitato, astenendosi dal partecipare agli ulteriori lavori del Sotto-Comitato con riguardo all'operazione cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Sotto-Comitato, provvederà immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro membro del Comitato per i Controlli Interni & Rischi avente i requisiti di indipendenza di cui al Codice, in modo da ripristinare nel Sotto-Comitato la presenza di 3 Amministratori non correlati oltre che in possesso dei requisiti di indipendenza. Nel caso il sostituto in questione non fosse rinvenibile nell'ambito del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà individuarlo, sentito il Presidente del Sotto-Comitato, tra gli altri componenti indipendenti e non correlati presenti nel Consiglio di Amministrazione.

Sostituzione temporanea per indisponibilità dei membri del Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate in caso di operazioni urgenti

Nel caso di operazioni il cui perfezionamento ha carattere di urgenza e per le quali occorre l'intervento del Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Sotto-Comitato rileva l'eventuale indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione e tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Sotto-Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Sotto-Comitato di tre Amministratori indipendenti seguendo lo stesso iter previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi (individuazione del/dei sostituto/i tra i componenti del Comitato per i Controlli Interni & Rischi ovvero tra i componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione).

I sostituti devono ricevere tutte le informazioni disponibili in tempo utile per la riunione nel corso della quale il Sotto-Comitato dovrà esprimere il proprio parere sull'operazione.

Le decisioni prese nell'ambito del Sotto-Comitato sono ascrivibili esclusivamente ai suoi membri (o ai rispettivi sostituti).

I sostituti svolgono i compiti assegnati loro sino alla conclusione della fase deliberativa dell'operazione sulla quale sono stati coinvolti.

Comitato Corporate Governance, HR and Nomination

Il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination è composto da 7 amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi e indipendenti. Sono membri di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Gli altri membri devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico. Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio. La frequenza delle riunioni del Comitato è, generalmente, mensile ovvero ogni volta che sia necessario discutere argomenti rientranti nella sua sfera di competenza. La convocazione delle riunioni del Comitato avviene ad opera del Presidente.

Nel corso del 2011 si sono tenute complessivamente 12 riunioni del Comitato Corporate Governance, HR and Nomination.

Competenze

Il Comitato ha funzioni propositive e consultive. In particolare, il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination fornisce pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dal Presidente/dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardanti:

a) la definizione del sistema di governo societario di UniCredit, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di governance del Gruppo;

b) la definizione di policy per la nomina degli amministratori di UniCredit nonché di policy per la valutazione del Consiglio;

c) la nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Senior Executive Vice President, nonché degli altri Responsabili di Direzione in diretto riporto all'Amministratore Delegato;

d) la definizione delle policy aventi ad oggetto la nomina ed il piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);

e) la definizione di policy per la nomina degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board delle Società del Gruppo);

f) la designazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) nelle Società Principali (Pioneer Global Asset Management, UniCredit Leasing, UniCredit Bank AG (in precedenza denominata "HVB"), UniCredit Bank Austria, FinecoBank, Koc Financial Hizmetler AS, Bank Pekao, UniCredit Credit Management Bank, UniCredit Business Integrated Solutions, Mediobanca, Associazione Bancaria Italiana, UniCredit Factoring, Yapi Kredi, UniCredit Foundation e UniCredit & Universities);

g) l'individuazione di candidati alla carica di amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e quella di candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea di UniCredit, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;

h) le nomine di membri dei Comitati Consiliari di UniCredit, su proposta del Presidente.

Il Comitato Corporate Governance, HR and Nomination ha altresì il compito di esprimere un parere in merito alla compatibilità con la carica di amministratore di UniCredit della sua assunzione di un incarico di amministrazione, direzione o controllo in una società bancaria, assicurativa o finanziaria, nonché in caso di superamento del limite al numero massimo di incarichi individuati dal Consiglio di amministrazione stesso.

Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da 7 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Sono membri di diritto il Presidente ed il Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione. Gli altri membri devono essere scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico. Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio. La frequenza delle riunioni del Comitato è, generalmente, quadrimestrale ovvero ogni volta che sia necessario discutere argomenti rientranti nella sua sfera di competenza. La convocazione delle riunioni del Comitato avviene ad opera del Presidente.

Nel corso del 2011 il Comitato Remunerazione si è riunito 8 volte.

Competenze

Il Comitato ha funzioni propositive e consultive. In particolare, il Comitato Remunerazione fornisce pareri al Consiglio - in ordine alle proposte formulate dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo - riguardanti:

a) la remunerazione degli amministratori di UniCredit aventi specifici incarichi, con particolare riguardo alla remunerazione dell'Amministratore Delegato;

b) la remunerazione del Direttore Generale di UniCredit, nel caso in cui questi sia anche Amministratore Delegato;

c) la struttura retributiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali;

d) la policy di remunerazione dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President), del Leadership Team (Senior Vice President) e dei Responsabili di Direzione in diretto riporto all'Amministratore Delegato;

e) l'approvazione dei piani di incentivazione di Gruppo basati su strumenti finanziari;

f) la policy di remunerazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board delle Società del Gruppo).

Le proposte relative all'Amministratore Delegato sulle quali il Comitato sarà chiamato ad esprimersi verranno formulate dal Presidente.

I membri del Comitato per i quali quest'ultimo sia chiamato ad esprimersi sulla remunerazione spettante in forza dei loro specifici incarichi non parteciperanno alle riunioni riguardanti la determinazione della proposta riguardante detta remunerazione.

Status e attività dei Consiglieri

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controlli Interni & Rischi ◊				Comitato Remun.		Comitato CGHRN		Comitato Perm. Strategico	
											CCIR (°)		Sotto-Comitato Operazioni Parti Correlate							
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA		ESEC.	NON ESEC.	INDIPENDENZA DA *		% **	NUMERO ALTRI INCARICHI ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
				LM	Lm			CODICE	TUF												
Presidente	Rampl Dieter	29-04-2009	11-05-2012 (1)	X			X		X	100%	3	M (2)	100%	--		P (2)	100%	P (2)	100%	P (2)	100%
Vice Presidente Vicario	Castelletti Luigi	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	100%	6	M	100%	M	100%	M	100%	M	100%	M	100%
Vice Presidente	Bengdara Farhat Omar	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	71,43%	--	--		--		--		--		M	30,77%
Vice Presidente	Calandra Buonaura Vincenzo	29-04-2009	11-05-2012	X			X		X	100%	1	--		--		M (3)	--	M	100%	M	100%
Vice Presidente	Palenzona Fabrizio	29-04-2009	11-05-2012	X			X		X	100%	12	--		--		--		M	100%	M	100%
Amministratore Delegato	Ghizzoni Federico	30-09-2010 (4)	11-05-2012	--		X				100%	2	--		--		--		M	100%	M	100%
Amministratore	Belluzzi Giovanni	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	100%	8	M	88,89%	M	100%	--		--		--	
Amministratore	Bischoff Manfred	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	78,57%	5	--		--		--		--		M	84,6%
Amministratore	Fontanesi Donato	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	78,57%	1	--		--		--		--		--	
Amministratore	Giacomin Francesco	29-04-2009	11-05-2012	X			X		X	100%	--	M	100%	--		--		M	100%	--	
Amministratore	Jung Helga	31-01-2012 (5)	11-05-2012	--			X			--	1	--		--		--		--		--	
Amministratore	Kadrnoska Friedrich	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	100%	6	--		--		M	87,50%	--		--	
Amministratore	Li Calzi Marianna	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	92,86%	--	M	88,89%	M	100%	--		--		--	
Amministratore	Maramotti Luigi	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	92,86%	7	M	77,78%	--		--		M	91,67%	M	92,31%
Amministratore	Marocco Antonio Maria	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	85,71%	4	--		--		--		--		--	
Amministratore	Reichlin Lucrezia	29-04-2009	11-05-2012		X		X	X	X	92,86%	--	M	100%	M	100%	--		--		--	
Amministratore	Schinzler Hans Jürgen	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	71,43%	2	--		--		M	87,50%	--		M	84,62%
Amministratore	Waigel Theodor	29-04-2009	11-05-2012 (1)		X		X	X	X	57,14%	8	--		--		--		--		--	

Amministratore	Wyand Anthony	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	100%	3	P	100%	P	100%	M (3)	--	--		M	92,31%
Amministratore	Zwickl Franz	29-04-2009	11-05-2012	X			X	X	X	100%	8	M	88,89%	M	100%	--		--		--	
----------Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento e successivamente alla chiusura dell'Esercizio ----------																						
Amministratore	Cucchiani Enrico Tommaso	29-04-2009	16-12-2011 (6)	X			X			69,23%	11	--		--		M (7)	50%	--		--	
Amministratore	Gnudi Piero	29-04-2009	16-11-2011 (8)	X			X	X	X	100%	4	--		--		M (9)	71,43%	--		--	
Amministratore	Ligresti Salvatore	29-04-2009	22-03-2011 (10)	X			X	--	--	25,00%	4	--		--		--		--		--	
Amministratore	Pesenti Carlo	29-04-2009	31-01-2012 (11)	X			X	X	X	78,57%	6	--		--		M (12)	87,50%	--		--	
Indicare quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%																						

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	**CDA: 14**	**CCI&R:19◊**	**CR: 8**	**CGHRN: 12**	**CPS: 13**

Note:

◊ Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi svolge i propri compiti in seduta plenaria ovvero in composizione ristretta nell'ambito di: (i) Sotto-Comitato per i Controlli Interni, (ii) Sotto-Comitato per i Rischi e (iii) Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate. Il Comitato si è riunito n. 6 volte in seduta plenaria, n. 3 volte nella sua configurazione di Sotto-Comitato per i Controlli Interni e n. 3 quale Sotto-Comitato per i Rischi. Inoltre, il Sotto-Comitato Operazioni con Parti Correlate ha tenuto n. 7 riunioni.

(°) Le percentuali di partecipazione degli Amministratori ai Sotto-Comitati per i Controlli Interni e per i Rischi nel corso dell'Esercizio sono state rispettivamente le seguenti:
- Sotto-Comitato per i Controlli Interni: Sig. Wyand (P) 100%, Sig. Rampl 100%, Sig. Castelletti 100%, Sig. Belluzzi 100%, Sig.ra Li Calzi 100%, Sig. Maramotti 66,67%;
- Sotto-Comitato per i Rischi: Sig. Wyand (P) 100%; Sig. Rampl 100%; Sig. Castelletti 100%; Sig. Giacomin 100%; Sig.ra Reichlin 100%, Sig. Zwickl 100%.

* In questa colonna viene indicata con una "X" l'indipendenza dell'Amministratore.

** In questa colonna viene indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun Consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata l'appartenenza del componente del Consiglio di Amministrazione al Comitato, con l'indicazione della carica ricoperta (P = Presidente; M = Membro)

(1) dimissionario dal 19 aprile 2012 (data successiva a quella di approvazione del presente documento).
(2) carica ricoperta fino al 19 aprile 2012 (data successiva a quella di approvazione del presente documento).
(3) carica ricoperta dal 31 gennaio 2012.
(4) cooptato e nominato Amministratore Delegato in data 30 settembre 2010, a seguito delle dimissioni del Sig. Alessandro Profumo (decorrenza 21 settembre 2010), e confermato dall'Assemblea del 29 aprile 2011.
(5) cooptata in data 31 gennaio 2012.
(6) dimissionario dal 16 dicembre 2011.
(7) carica ricoperta fino al 16 dicembre 2011.
(8) cessato in data 16 novembre 2011 per assumere incarichi governativi.
(9) carica ricoperta fino al 16 novembre 2011.
(10) dimissionario dal 22 marzo 2011.
(11) dimissionario dal 31 gennaio 2012.
(12) carica ricoperta fino al 31 gennaio 2012

Legenda
LM Componente del Consiglio di Amministrazione eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza relativa di voti assembleari
Lm Componente del Consiglio di Amministrazione eletto dalla lista votata dalla minoranza

Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria nomina 5 Sindaci Effettivi e due Supplenti. I Sindaci Effettivi ed i Supplenti sono rieleggibili.

La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste ai sensi dello Statuto della Società ed in conformità alle vigenti disposizioni normative. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci Effettivi eletti dalla lista presentata dai soci di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010 ed in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2012 è composto dai Signori Maurizio Lauri (Presidente), Cesare Bisoni, Vincenzo Nicastro, Michele Rutigliano e Marco Ventoruzzo (Sindaci Effettivi). Sono Sindaci Supplenti i Signori Paolo Domenico Sfameni e Massimo Livatino.

Collegio Sindacale								
CARICA	**COMPONENTI**	**IN CARICA DAL**	**IN CARICA FINO A**	**LISTA**		**INDIPENDENZA DA CODICE ***	**% ******	**ALTRI INCARICHI *****
				LM	**Lm**			
Presidente	Lauri Maurizio	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012		X	X	100%	9
Sindaco Effettivo	Bisoni Cesare	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012	X		X	100%	2
Sindaco Effettivo	Nicastro Vincenzo	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012	X		X	97,67%	9
Sindaco Effettivo	Rutigliano Michele	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012	X		X	97,67%	7
Sindaco Effettivo	Ventoruzzo Marco	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012		X	X	74,42%	1
Sindaco Supplente	Sfameni Paolo Domenico	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012	X		--		
Sindaco Supplente	Livatino Massimo	22 aprile 2010	Approvazione del bilancio 2012		X	--		
----------Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento----------								

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%								
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 43								

NOTE

* In questa colonna viene indicata con una "X" l'indipendenza del Sindaco.

** In questa colonna viene indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB.

LEGENDA

LM Componente del Collegio Sindacale eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Lm Componente del Collegio Sindacale eletto dalla lista votata da una minoranza

Maggiori Azionisti

Sulla base delle risultanze del libro soci, i maggiori azionisti (titolari di quote di possesso superiori al 2%) di UniCredit al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Mediobanca S.p.A.[1]	Mediobanca S.p.A.	**5,247%**	**5,247%**
International Petroleum Investment Company	Aabar Luxembourg S.A.R.L.	**4,991%**	**4,991%**
Central Bank of Libya		**4,988%**	**4,988%**
	Central Bank of Libya	*4,460%*	*4,460%*
	Libyan Foreign Bank	*0,528%*	*0,528%*
Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	**4,211%**	**4,211%**
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	**3,319%**	**3,319%**
BlackRock Investment Management (UK) Limited		**3,107%**	**3,107%**
	BlackRock Institutional Trust Company, N.A.	*1,151%*	*1,151%*
	BlackRock Advisors (UK) Limited	*0,491%*	*0,491%*
	BlackRock Fund Advisors	*0,368%*	*0,368%*
	BlackRock Asset Management Ireland Limited	*0,355%*	*0,355%*
	BlackRock A.M. Deutschland AG	*0,288%*	*0,288%*
	BlackRock Investment Management LLC	*0,140%*	*0,140%*
	BlackRock Asset Management Japan Limited	*0,131%*	*0,131%*
	BlackRock Investment Management (UK) Limited	*0,071%*	*0,071%*
	BlackRock Financial Management, INC	*0,023%*	*0,023%*
	BlackRock Fund Managers Limited	*0,022%*	*0,022%*
	BlackRock Asset Management Canada Limited	*0,022%*	*0,022%*
	BlackRock Asset Management Australia Limited	*0,019%*	*0,019%*
	BlackRock (Netherlands) B.V.	*0,014%*	*0,014%*
	BlackRock Advisors, LLC	*0,006%*	*0,006%*
	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	*0,005%*	*0,005%*
	BlackRock International Limited	*0,001%*	*0,001%*
Carimonte Holding S.p.A.	Carimonte Holding S.p.A.	**2,910%**	**2,910%**
Libyan Investment Authority	Libyan Investment Authority	**2,594%**	**2,594%**

Allianz SE		**2,034%**	**2,034%**
	Allianz S.p.A.	*1,193%*	*1,193%*
	Allianz Finance IV Luxembourg SARL	*0,729%*	*0,729%*
	Allianz VIE SA	*0,036%*	*0,036%*
	RB Vita S.p.A.	*0,029%*	*0,029%*
	Allianz IARD SA	*0,016%*	*0,016%*
	Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A.	*0,009%*	*0,009%*
	Darta Saving Life Assurance Limited	*0,007%*	*0,007%*
	Allianz VIE Ancre	*0,006%*	*0,006%*
	Allianz VIE Prefon	*0,004%*	*0,004%*
	Allianz Belgium SA	*0,003%*	*0,003%*
	Arcalis SA	*0,002%*	*0,002%*

1. di cui 96.756.406 azioni con vincolo di usufrutto a favore UniCredit S.p.A.; 5,020% di possesso. Il diritto di voto su tali azioni è sospeso.

CAPITALE SOCIALE (ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2011)	**AZIONI**	**EURO**
Totale azioni	1.929.849.069	12.148.463.316,00
Azioni ordinarie	1.927.425.171	12.133.204.798,43
Azioni di risparmio	2.423.898	15.258.517,57

Diritto di intervento in Assemblea

Possono partecipare all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto al voto, anche mediante rappresentante, e per i quali sia pervenuta la comunicazione alla Società da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

I diritti degli azionisti sono chiaramente indicati dalla legge italiana e dallo Statuto sociale.

UniCredit ha sempre incoraggiato i propri azionisti all'esercizio dei diritti partecipativi e di voto agli stessi spettanti nelle Assemblee: anche a tal fine ha adottato da tempo un Regolamento Assembleare volto a disciplinare il regolare svolgimento delle sedute assembleari.

Executive Management Committee



FEDERICO GHIZZONI
Chief Executive Officer



ROBERTO NICASTRO
General Manager



PAOLO CORNETTA
Group Head of HR



NADINE FARUQUE
General Counsel & Group Compliance Officer



PAOLO FIORENTINO
Deputy General Manager - COO



JEAN-PIERRE MUSTIER
Deputy General Manager -
Head of CIB Division



KARL GUHA
Chief Risk Officer



MARINA NATALE
Chief Financial Officer

Group Management Team

Elenco degli altri membri del Group Management Team*

SENIOR EXECUTIVE VICE PRESIDENT

Helmet Bernkopf
Head of Private Banking Division

Willibald Cernko
Country Chairman Austria

Ranieri de Marchis
Head of Internal Audit

Alessandro Decio
Head of F&SME Division

Frederik Geertman
Head of F&SME Italy Network

Luigi Lovaglio
Country Chairman Poland

Maria Antonella Massari
Head of Group Stakeholder & Service Intelligence

Vittorio Ogliengo
Co-Head of Global Financing & Advisory and Head of Investment Banking Italy Network

Gianni Franco Papa
Head of CEE Division

Gabriele Piccini
Country Chairman Italy

Theodor Weimer
Country Chairman Germany

Roger Yates
Head of Asset Management

EXECUTIVE VICE PRESIDENT

FAMILIES & SMALL AND MEDIUM SIZED ENTERPRISES
Peter Buschbeck
Head of F&SME Division UniCredit Bank AG

Alessandro Foti
Head of Asset Gathering and Chief Executive Officer - Finecobank

Rainer Hauser
Head of F&SME Division - UniCredit Bank Austria

Carlo Marini
Head of International Market - UniCredit Leasing

Massimiliano Moi
Chief Executive Officer - UniCredit Leasing

Sebastiano Musso
Head of Italian Market - UniCredit Leasing

Grzegorz Piwowar
Head of Retail Banking Division - Bank Pekao

Franco Ravaglia
General Manager - Finecobank

Niccolò Ubertalli
Head of Consumer Finance

COUNTRY ITALY
Roberto Bertola
Head of Territory Sicilia

Giovanni Buson
Head of Organization Italy

Monica Cellerino
Head of Territory Lombardia

Giovanni Chelo
Head of Family Network Management

Felice Delle Femine
Head of Territory Sud and Territory Centro

Giuseppe Di Sisto
Italy Turnaround Project

Giovanni Forestiero
Head of Network F&SME Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta

Alessandro La Porta
Head of Territorial Relations

Luca Lorenzi
Head of Territory Centro Nord

Rodolfo Ortolani
Head of Identity & Communications Italy

Vladimiro Rambaldi
Head of Territory Nord Ovest

Claudio Aldo Rigo
Head of Territory Nord Est

PRIVATE BANKING
Juergen Danzmayr
Head of Private Banking Division - UniCredit Bank AG

Dario Prunotto
Head of Private Banking Italy Network

Robert Zadrazil
Head of Private Banking Division - UniCredit Bank Austria

CORPORATE & INVESTMENT BANKING
Marco Bolgiani
Head of Global Transaction Banking (GTB)

Bernhard Brinker
Head of Financial Institutions Groups (FIG)

Alessandro Cataldo
Head of Corporate Banking Italy Network

Lutz Diederichs
Head of CIB Germany Network and Head of CIB Division UniCredit Bank AG

Dieter Hengl
Head of CIB Austria Network and Head of CIB Division UniCredit Bank Austria

Olivier Khayat
Deputy Head of CIB Division and Co-Head of Global Financing Advisory

Andrzej Kopyrski
Head of Corporate Banking and MIB Division Bank Pekao

Thiam J Lim
Head of Markets

ASSET MANAGEMENT
Daniel Kingsbury
Chief Executive Officer Pioneer Investment Management USA

Werner Kretschmer
Chief Executive Officer Pioneer Investment Austria

Giordano Lombardo
Global Chief Investment Officer Pioneer Global Asset Management

Sandro Pierri
Head of Western Europe & International Distribution - Chief Executive Officer PIM sgr

CENTRAL EASTERN EUROPE
Mikhail Alekseev
Chief Executive Officer - Russia

Jozef Barta
Chief Executive Officer - Slovakia

Graziano Cameli
General Manager - Ukraine

Andrea Casini
Chief Operating Officer - Bulgaria

Romeo Collina
Chief Executive Officer - Kazakhstan

Pasquale Giamboi
Head of F&SME Division Bulgaria

Levon Hampartzoumian
Chief Executive Officer - Bulgaria

Paolo Iannone
Chief Operating Officer - Czech Republic

Jiri Kunert
Chief Executive Officer - Czech Republic

Franjo Lukovic
Chief Executive Officer - Croatia

Mihaly Patai
Chief Executive Officer - Hungary

Klaus Priverschek
Chief Executive Officer - Serbia

Rasvan Radu
Chief Executive Officer - Romania

Borys Tymonkin
Chief Executive Officer - Ukraine

Carlo Vivaldi
Deputy Chief Executive Officer - Turkey

Tomica Pustisek
Head of CEE Retail UniCredit Bank Austria

COMPETENCE LINES

AUDIT
Giuseppe Aquaro
Head of Internal Audit UniCredit Bank Austria

Jurgen Dennert
Head of Audit Advisory,
Quality Assurance & Operations

CFO
Mirko Davide Georg Bianchi
Head of Group Finance

Patrizio Braccioni
Head of Tax Affairs

Simone Mario Concetti
Head of Group Investor Relations

Joachim Dobrikat
Head of Accounting, Tax & Shareholdings
UniCredit Bank AG

Francesco Giordano
Chief Financial Officer - UniCredit Bank Austria

Peter Hofbauer
Chief Financial Officer - UniCredit Bank AG

Marco Iannaccone
Chief Financial Officer - Bank Pekao

Oreste Massolini
Head of Planning, Finance & Administration
(CFO) - UBIS

Arcangelo M. Vassallo
Head of Accounting

Guglielmo Zadra
Head of Planning, Strategy and Capital
Management

CRO
Giovanni Albanese
Head of CRO Italy

Erik Banks
Head of Risk Culture

Diego Biondo
Chief Risk Officer - Bank Pekao

Massimiliano Fossati
Chief Risk Officer - UniCredit Bank Austria and
CEE Risks Officer

Maurizio Maria Francescatti
Group Risk Management Operating Officer

Juergen Kullnigg
Head of Credit Operations Italy

Dante Pasqualini
Head of Special Credit Operations Italy

John Spillane
Head of Group Trading Risks

Andrea Varese
Chief Risk Officer - UniCredit Bank AG

GROUP IDENTITY & COMMUNICATIONS
Maurizio Beretta
Head of Group Identity & Communications

Silvio Santini
Head of Brand Management

HUMAN RESOURCES
Marco Berini
Head of HR Governance and Service Functions

Tiziana Bernardi
Head of Lifelong Learning Center

Michael Hinssen
Head of HR Cib Division and Head of HR
Germany - UniCredit Bank AG

Luigi Luciani
Head of Executive Development and
Compensation

Anna Simioni
Head of Corporate Learning

Doris Tomanek
Head of HR Austria & CEE
- UniCredit Bank Austria

Pier Vaisitti
Head of HR Division - Bank Pekao

LEGAL & COMPLIANCE
Mark Bailham
Head of Global Compliance

Andreas Frueh
Head of Legal, Corporate Affairs &
Documentation - UniCredit Bank AG

Carlo Kostka
Head of Global Legal

Secondino Natale
Head of Group Corporate Bodies

HEAD OFFICE FUNCTIONS
Laura Stefania Penna
Head of Management Consultancy

Giuseppe Scognamiglio
Head of Public Affairs

COO AREA
Paolo Cederle
Chief Executive Officer
- UniCredit Business Integrated Solutions (UBIS)

Dino Crivellari
Chief Executive Officer
- UniCredit Credit Management Bank

Lissimahos Hatzidimoulas
Head of UBIS Branch Germany and General
Manager UGBS Gmbh

Heinz Laber
Head of Human Resources Management (GBS)
- UniCredit Bank AG

Giandomenico Miceli
Head of Group CLs Organization

Massimo Milanta
General Manager - UniCredit Business
Integrated Solutions (UBIS)

Alberto Naef
General Manager - UniCredit Credit
Management Bank

Massimo Schiattarella
General Manager - UniCredit Business
Integrated Solutions (UBIS)

Paolo Tripodi
Head of Group Organization and Logistics

Andreas Wagner
Head of CIB Organization
and Head of Organization
Department - UniCredit Bank AG

Marian Wazynski
Head of Logistics & Procurement - Bank Pekao

* dati al 14 marzo 2012

Bilancio Consolidato

Schemi di bilancio consolidato 133

- **Stato patrimoniale consolidato** 134
- **Conto economico consolidato** 136
- **Prospetto della redditività consolidata complessiva** 137
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato** 138
- **Rendiconto finanziario consolidato** 140

Nota integrativa consolidata 143

- **Parte A – Politiche contabili** 145
- **Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato** 215
- **Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato** 287
- **Parte D – Redditività consolidata complessiva** 315
- **Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura** 319
- **Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato** 487
- **Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda** 497
- **Parte H – Operazioni con parti correlate** 501
- **Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali** 509
- **Parte L – Informativa di settore** 517

Allegati 525

Oltre a quanto già riportato nelle Avvertenze in calce all'indice generale, si noti che:

- il segno "X" è utilizzato quando la voce non è da valorizzare (conformemente alle istruzioni di Banca d'Italia);
- gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in **migliaia di euro**.

Schemi di bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato	134
Conto economico consolidato	136
Prospetto della redditività consolidata complessiva	137
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	138
Rendiconto finanziario consolidato	140

Stato patrimoniale consolidato

Stato patrimoniale consolidato (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI DELL'ATTIVO	**31.12.2011**	**31.12.2010**
10. Cassa e disponibilità liquide	9.728.137	6.414.097
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	130.985.409	122.551.402
30. Attività finanziarie valutate al fair value	28.624.394	27.077.856
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.919.008	55.103.190
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.265.450	10.003.718
60. Crediti verso banche	56.364.996	70.215.452
70. Crediti verso clientela	559.553.003	555.653.360
80. Derivati di copertura	16.241.206	11.368.199
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.827.857	2.248.056
100. Partecipazioni	3.554.675	3.963.087
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	928	352
120. Attività materiali	12.198.058	12.611.297
130. Attività immateriali	15.685.444	25.592.159
di cui: - avviamento	*11.567.192*	*20.428.073*
140. Attività fiscali	14.346.042	12.961.052
a) correnti	*1.685.303*	*1.674.735*
b) anticipate	*12.660.739*	*11.286.317*
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	345.161	776.014
160. Altre attività	10.128.976	12.948.264
Totale dell'attivo	**926.768.744**	**929.487.555**

Segue: Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**31.12.2011**	**31.12.2010**
10. Debiti verso banche	131.806.952	111.735.094
20. Debiti verso clientela	398.379.282	402.248.191
30. Titoli in circolazione	162.990.254	180.990.328
40. Passività finanziarie di negoziazione	123.285.765	114.099.136
50. Passività finanziarie valutate al fair value	785.966	1.267.889
60. Derivati di copertura	13.208.746	9.680.850
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	4.840.832	2.798.376
80. Passività fiscali	6.209.785	5.836.890
a) correnti	*1.504.846*	*1.464.819*
b) differite	*4.704.939*	*4.372.071*
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	252.164	1.394.769
100. Altre passività	20.416.128	22.224.352
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.089.409	1.201.833
120. Fondi per rischi e oneri	8.496.169	8.087.978
a) quiescenza e obblighi simili	*4.509.105*	*4.515.173*
b) altri fondi	*3.987.064*	*3.572.805*
130. Riserve tecniche	209.714	218.644
140. Riserve da valutazione	(3.843.089)	(1.252.787)
170. Riserve	15.564.529	15.186.462
180. Sovrapprezzi di emissione	36.823.215	39.322.433
190. Capitale	12.148.463	9.648.791
200. Azioni proprie (-)	(7.337)	(4.197)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.318.245	3.479.180
220. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	(9.206.448)	1.323.343
Totale del passivo e del patrimonio netto	**926.768.744**	**929.487.555**

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	29.671.745	28.641.891
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.184.168)	(12.885.464)
30. Margine di interesse	**15.487.577**	**15.756.427**
40. Commissioni attive	10.062.375	10.209.704
50. Commissioni passive	(1.754.904)	(1.754.234)
60. Commissioni nette	**8.307.471**	**8.455.470**
70. Dividendi e proventi simili	740.881	718.314
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	228.841	343.169
90. Risultato netto dell'attività di copertura	105.797	52.139
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	**313.809**	**311.636**
a) crediti	*(21.920)*	*7.340*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*302.771*	*120.238*
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*(3.281)*	*(590)*
d) passività finanziarie	*36.239*	*184.648*
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	23.693	(28.733)
120. Margine di intermediazione	**25.208.069**	**25.608.422**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.642.734)	(7.006.651)
a) crediti	*(5.864.882)*	*(6.708.268)*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(471.769)*	*(141.779)*
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*(152.373)*	*(2)*
d) altre operazioni finanziarie	*(153.710)*	*(156.602)*
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**18.565.335**	**18.601.771**
150. Premi netti	125.688	118.176
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(98.814)	(94.904)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**18.592.209**	**18.625.043**
180. Spese amministrative	(15.096.252)	(14.971.556)
a) spese per il personale	*(9.441.047)*	*(9.477.728)*
b) altre spese amministrative	*(5.655.205)*	*(5.493.828)*
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(740.229)	(764.887)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(841.347)	(996.668)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.608.442)	(674.998)
220. Altri oneri/proventi di gestione	794.229	952.019
230. Costi operativi	**(17.492.041)**	**(16.456.090)**
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(323.249)	209.083
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(6.846)	152
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(8.677.456)	(361.500)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	180.327	158.001
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(7.727.056)**	**2.174.689**
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.114.626)	(530.120)
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	**(8.841.682)**	**1.644.569**
310.Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	**(8.841.682)**	**1.644.569**
330.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(364.766)	(321.226)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**(9.206.448)**	**1.323.343**

Utile per azione (euro)	(5,12)	0,64
Utile per azione diluito (euro)	(5,11)	0,64

Note:
Per maggiori informazioni sull'"**utile per azione**" e sull'"**utile per azione diluito**" si rimanda alla Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 24.
L'utile per azione e l'utile per azione diluito relativi al 2010 sono stati ricalcolati e resi confrontabili a seguito dell'operazione di raggruppamento avvenuta in data 27 dicembre 2011.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto della redditività consolidata complessiva (migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	2010
10. Utile (Perdita) di periodo	**(8.841.682)**	**1.644.569**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.755.674)	(565.189)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	348.584	(56.278)
70. Differenze di cambio	(1.196.909)	716.219
80. Attività non correnti in via di dismissione	(2.449)	(6.075)
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefeci definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(206.925)	31.411
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(2.813.373)**	**120.088**
120. Redditività complessiva (10+110)	**(11.655.055)**	**1.764.657**
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(147.462)	(445.295)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**(11.802.517)**	**1.319.362**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

I prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato includono la quota di pertinenza sia del Gruppo sia di terzi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011

(migliaia di €)

	ESISTENZE AL 31.12.2010	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 1.01.2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO TOTALE AL 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2011
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO									
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011			
Capitale: a) azioni ordinarie	10.012.413		10.012.413			91.570	2.496.533							12.600.516	12.133.204	467.312
b) altre azioni	12.120		12.120				3.139							15.259	15.259	-
Sovrapprezzi di emissione	41.091.961		41.091.961			(1.427)	(2.499.218)							38.591.316	36.823.215	1.768.101
Riserve: a) di utili	12.570.882		12.570.882	835.274		(414.499)	(454)							12.991.203	12.191.009	800.194
b) altre	3.612.656		3.612.656			(174.118)	(3.706)					57.429		3.492.261	3.373.520	118.741
Riserve da valutazione	(1.237.158)		(1.237.158)			7.196							(2.813.373)	(4.043.335)	(3.843.089)	(200.246)
Azioni proprie	(4.218)		(4.218)			(3.742)								(7.960)	(7.337)	(623)
Utile (Perdita) di esercizio	1.644.569		1.644.569	(835.274)	(809.295)								(8.841.682)	(8.841.682)	(9.206.448)	364.766
Patrimonio netto totale	**67.703.225**	**-**	**67.703.225**	**-**	**(809.295)**	**(495.020)**	**(3.706)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**57.429**	**(11.655.055)**	**54.797.578**	**51.479.333**	**3.318.245**
Patrimonio netto del Gruppo	64.224.045	-	64.224.045	-	(560.025)	(435.893)	(3.706)	-	-	-	-	57.429	(11.802.517)	51.479.333		
Patrimonio netto di terzi	3.479.180		3.479.180		(249.270)	(59.127)							147.462	3.318.245		

Gli importi indicati nella colonna “stock options” rappresentano gli effetti della consegna di azioni (Stock Option, Performance Share, Discount and Matching Share connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan).

Le variazioni riportate nella colonna "Emissione nuove azioni" comprendono convenzionalmente quelle riconducibili all'aumento di capitale gratuito, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011, realizzato mediante l'aumento del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, con prelievo dai Sovrapprezzi di emissione, senza l'emissione di nuove azioni.

La voce “Riserve di utili – Variazioni di riserve” comprende gli effetti conseguenti alla revisione dei criteri utilizzati dal Gruppo per la rilevazione di alcune poste incassate da società partecipate al fine di meglio rifletterne gli effetti economici.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010

(migliaia di €)

	ESISTENZE AL 31.12.2009	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 1.01.2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO TOTALE AL 31.12.2010	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2010	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2010
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2010			
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS				
Capitale: a) azioni ordinarie	8.753.723		8.753.723			(231)	1.258.921							10.012.413	9.636.671	375.742
b) altre azioni	12.120		12.120											12.120	12.120	-
Sovrapprezzi di emissione	38.344.175		38.344.175			6.893	2.740.893							41.091.961	39.322.433	1.769.528
Riserve:																
a) di utili	11.268.580		11.268.580	1.304.787		(2.008)	(477)							12.570.882	11.692.547	878.335
b) altre	3.842.792		3.842.792			(146.421)	(84.418)					703		3.612.656	3.493.915	118.741
Riserve da valutazione	(1.358.079)		(1.358.079)			833							120.088	(1.237.158)	(1.252.787)	15.629
Azioni proprie	(6.019)		(6.019)			1.801								(4.218)	(4.197)	(21)
Utile (Perdita) di esercizio	2.034.620		2.034.620	(1.304.787)	(729.833)								1.644.569	1.644.569	1.323.343	321.226
Patrimonio netto totale	**62.891.912**	**-**	**62.891.912**	**-**	**(729.833)**	**(139.133)**	**3.914.919**	**-**	**-**	**-**	**-**	**703**	**1.764.657**	**67.703.225**	**64.224.045**	**3.479.180**
Patrimonio netto del Gruppo	59.689.672	-	59.689.672	-	(561.768)	(138.843)	3.914.919	-	-	-	-	703	1.319.362	64.224.045	-	-
Patrimonio netto di terzi	3.202.240		3.202.240		(168.065)	(290)							445.295	3.479.180	-	-

Gli importi indicati nella colonna “stock options” rappresentano gli effetti della consegna di azioni (Stock Option, Performance Share, Discount and Matching Share connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan).

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto) (migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**13.754.994**	**11.380.983**
- risultato d'esercizio (+/-)	(9.206.448)	1.323.343
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	378.993	1.281.334
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(105.797)	(52.139)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	17.129.248	5.636.506
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.456.635	1.671.514
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.453.834	1.340.323
- premi netti non incassati (-)	11.457	11.068
- altri proventi e oneri assicurativi non incassati (+/-)	396	(4.789)
- imposte e tasse non liquidate (+)	777.229	(61.737)
- altri aggiustamenti (+/-)	859.447	235.560
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(18.996.824)**	**(11.725.602)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(8.942.765)	10.324.001
- attività finanziarie valutate al fair value	(1.868.159)	(12.178.504)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.415.637)	(20.909.019)
- crediti verso banche	12.825.101	8.091.693
- crediti verso clientela	(18.156.841)	5.999.159
- altre attività	3.561.477	(3.052.932)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**10.170.593**	**(7.921.106)**
- debiti verso banche	20.426.553	4.410.623
- debiti verso clientela	2.120.760	19.635.434
- titoli in circolazione	(16.568.178)	(33.331.247)
- passività finanziarie di negoziazione	9.300.786	27.223
- passività finanziarie valutate al fair value	(481.923)	(344.437)
- altre passività	(4.627.405)	1.681.298
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**4.928.763**	**(8.265.725)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**10.981.248**	**8.389.102**
- vendite di partecipazioni	60.332	81.464
- dividendi incassati su partecipazioni	73.227	118.640
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.918.625	7.760.890
- vendite di attività materiali	594.453	288.211
- vendite di attività immateriali	13.736	12.800
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	320.875	127.097
2. Liquidità assorbita da	**(11.448.664)**	**(8.830.998)**
- acquisti di partecipazioni	(306.221)	(188.918)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(9.517.281)	(6.754.691)
- acquisti di attività materiali	(974.214)	(1.401.103)
- acquisti di attività immateriali	(620.948)	(486.286)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(30.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(467.416)**	**(441.896)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.706)	3.914.919
- distribuzione dividendi e altre finalità	(983.413)	(875.959)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(987.119)**	**3.038.960**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	**3.474.228**	**(5.668.661)**

Segue: Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

Riconciliazione

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**6.414.097**	**11.986.797**
Liquidità totale generata/assorbita nel periodo	3.474.228	(5.668.661)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(160.188)	95.961
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**9.728.137**	**6.414.097**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

Nota integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili **145**
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato **215**
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato **287**
Parte D – Redditività consolidata complessiva **315**
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura **319**
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato **487**
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda **497**
Parte H – Operazioni con parti correlate **501**
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali **509**
Parte L – Informativa di settore **517**

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale **146**
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 146
Sezione 2 – Principi generali di redazione 147
Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento 149
Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 185
Sezione 5 – Altri aspetti 186
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio **188**
A.3 – Informativa sul *fair value* **207**
A.3.1 Trasferimenti tra portafogli 208
A.3.2 Gerarchia del *fair value* 210
A.3.3 Informativa sul c.d. "*day one profit/loss*" 212

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2011 (si veda anche Sezione 5 – Altri aspetti).

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n.° 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n.° 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento 18 novembre 2009) gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio consolidato è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa. E' corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e dagli Allegati.

Inoltre, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu/it/Governance/corporate_governance_report.htm in lingua italiana e http://www.unicreditgroup.eu/en/Governance/corporate_governance_report.htm in lingua inglese).

Gli schemi di bilancio e la Nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in **migliaia di euro**.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato si è ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Le perdite rilevate nel periodo, ancorché di importo rilevante, sono determinate prevalentemente dalla svalutazione di attività immateriali (avviamento) in conseguenza dell'approvazione dei nuovi piani strategici. Tali piani strategici non fanno sorgere peraltro incertezze riguardo al presupposto della continuità aziendale. Si ritiene infatti che non sussistano incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2011. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato, sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione , sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talchè non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Parte A – Politiche contabili

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti, partecipazioni e, in generale, attività finanziarie;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento e altre attività immateriali;
- attività e passività relative a contratti assicurativi;
- fiscalità differita attiva

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa al riguardo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Sezione 13, Attività Immateriali.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Bilanci oggetto di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 della Capogruppo UniCredit S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2011 delle altre Società consolidate integralmente, con le eccezioni evidenziate al punto successivo, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo. Nel caso tali progetti non fossero stati ancora approvati alla data di formazione, sono state utilizzate le risultanze del quarto trimestre approvate dai competenti organi;
- per il subgruppo Leasing, facente capo a UniCredit Leasing S.p.A.:
    - il progetto di bilancio di UniCredit Leasing S.p.A.;
    - i progetti di bilancio delle società oggetto di consolidamento proporzionale entrate a far parte dell'area di consolidamento nel corso del 2011;
    - il subconsolidato della componente austriaca, comprendente UniCredit Leasing (Austria) GMBH e le sue controllate;
    - il subconsolidato della componente CEE, comprendente tutte le controllate dirette e indirette della capogruppo UniCredit Leasing S.p.A. operanti nella regione;
- il subconsolidato del Gruppo Compagnia Italpetroli comprendente Compagnia Italpetroli S.p.A e le sue controllate dirette e indirette. L'operazione di business combination perfezionata il 18 agosto 2011 ha comportato il consolidamento dei saldi patrimoniali e del risultato economico dalla stessa data di acquisizione.

La conversione degli importi espressi in valuta estera avviene per lo stato patrimoniale al cambio di fine periodo; per il conto economico è invece utilizzato il cambio medio.

I prospetti di bilancio e le note esplicative delle principali Società consolidate integralmente, predisposti secondo gli IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato, sono soggetti a revisione contabile da parte di primarie Società di revisione.

Società controllate

Sono controllate quelle società nelle quali:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di un'impresa a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si ha:
    - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
    - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
    - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
    - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali che siano effettivamente esercitabili o convertibili sono presi in considerazione all'atto di valutare se una società ha il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra impresa.

Tra le controllate sono comprese anche eventuali società a destinazione specifica (*"special purpose entities")* che debbano essere incluse in virtù di quanto previsto dal SIC 12.
Quest'ultimo, infatti, richiede di consolidare le *special purpose entities* per le quali, in concreto, la società mantiene la maggioranza dei rischi e benefici derivanti dalle attività poste in essere oppure quelle su cui la società esercita il controllo. L'esistenza di una partecipazione nel capitale di queste società a destinazione specifica non è rilevante a tale riguardo.

Pertanto il consolidamento delle società a destinazione specifica, in applicazione del SIC12, produce gli stessi effetti del consolidamento integrale. La quota di pertinenza di terzi nelle società a destinazione specifica, consolidate in applicazione del SIC12, è riconosciuta come risultato di pertinenza di terzi.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in società consolidate integralmente o proporzionalmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è eliminato – a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate – in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente o proporzionalmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate.

Parte A – Politiche contabili

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data, è rilevata nel conto economico alla voce 270 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” per le società oggetto di consolidamento integrale e proporzionale.

Nello stato patrimoniale la quota di pertinenza di terzi è presentata alla voce 210. “Patrimonio di pertinenza di terzi”, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce 330. “Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”.

Per le società che sono incluse per la prima volta nell’area di consolidamento, il fair value del corrispettivo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione è misurato alla data di acquisizione.

Società collegate

Una società collegata è un’impresa nella quale la partecipante esercita un’influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture. L’influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un’altra società, oppure
- è in grado di esercitare un ‘influenza significativa attraverso:
    - la rappresentanza nell’organo di governo dell’impresa;
    - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
    - l’esistenza di transazioni significative;
    - lo scambio di personale manageriale;
    - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. La partecipazione nelle società collegate include l’avviamento (al netto di qualsiasi perdita di valore) pagato per l’acquisizione. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione delle collegate è rilevata in conto economico alla voce 240. “Utili (Perdite) delle partecipazioni”. L’eventuale distribuzione di dividendi viene portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Se la quota di interessenza nelle perdite di una collegata eguaglia o supera il valore di iscrizione della partecipata, non sono rilevate ulteriori perdite, a meno che non siano state contratte specifiche obbligazioni a favore della collegata o siano stati effettuati dei pagamenti a favore della stessa.

I profitti non realizzati sulle transazioni fra il Gruppo e le sue collegate sono eliminati nella stessa percentuale della partecipazione del Gruppo agli utili delle collegate stesse. Anche le perdite non realizzate sono eliminate, a meno che le transazioni effettuate diano evidenza di una perdita di valore delle attività negoziate.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate, registrate in contropartita delle variazioni di valore dei fenomeni a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Joint ventures

Sono considerate società controllate congiuntamente (cd. joint ventures) quelle partecipate nelle quali è contrattualmente stabilita la condivisione del controllo con altri partecipanti; il controllo congiunto esiste solamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative alla società è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono rilevate secondo il metodo del consolidamento proporzionale.

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse nell’area di consolidamento, oltre alle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	A.IMPRESE					
	A.1 SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1	**UNICREDIT SPA**	**ROMA**		**CAPOGRUPPO**		
2	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG	MONACO DI BAVIERA	1	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	66,67	
3	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. OBERBAUM CITY KG	GRUNWALD	1	SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	100,00	98,11
4	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. PARKKOLONNADEN KG	GRUNWALD	1	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG	100,00	98,11
5	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. STUTTGART KRONPRINZSTRASSE KG	GRUNWALD	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	98,11
6	ACTIVE ASSET MANAGEMENT GMBH	GRUNWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
7	AGROB IMMOBILIEN AG	ISMANING	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	52,72	75,02
8	AI BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
9	ALINT 458 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	BAD HOMBURG	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
10	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
11	ALLIB LEASING S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
12	ALLIB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
13	ALLIB ROM S.R.L.	BUCAREST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
14	ALMS LEASING GMBH.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
15	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	GEORGE TOWN	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
16	ALTUS ALPHA PLC	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
17	ALV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
18	ANI LEASING IFN S.A.	BUCAREST	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	10,01	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	89,99	
19	ANTARES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
20	ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	90,00	
21	ARABELLA FINANCE LTD.	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3) (4)
22	ARANY PENZUEGYI LIZING ZRT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
23	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
24	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
25	ARRONDA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
26	ARTIST MARKETING ENTERTAINMENT GMBH	VIENNA	1	MY BETEILIGUNGS GMBH	100,00	
27	AS UNICREDIT BANK, LATVIA	RIGA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
28	ATF CAPITAL B.V.	ROTTERDAM	1	JSC ATF BANK	100,00	
29	ATF FINANCE JSC	ALMATY CITY	1	JSC ATF BANK	100,00	
30	ATF INKASSATSIYA LTD	ALMATY CITY	1	JSC ATF BANK	100,00	
31	ATLANTERRA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	90,00	
32	AUFBAU DRESDEN GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
33	AUSTRIA LEASING GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	0,40	
				GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,40	99,60
34	AUTOGYOR INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
35	AWT HANDELS GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	AWT INTERNATIONAL TRADE GMBH	100,00	
36	AWT INTERNATIONAL TRADE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
37	B.I. INTERNATIONAL LIMITED	GEORGE TOWN	1	TRINITRADE VERMOGENSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	100,00	
38	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
39	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH & CO BETA VERMIETUNGS OG	VIENNA	1	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	99,90	
40	BA BETRIEBSOBJEKTE PRAHA, SPOL.S.R.O.	PRAGA	1	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	100,00	
41	BA CA LEASING (DEUTSCHLAND) GMBH	BAD HOMBURG	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	94,90	
42	BA CA SECUND LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
43	BA CREDITANSTALT BULUS EOOD	SOFIA	1	HVB LEASING OOD	100,00	
44	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
45	BA GVG-HOLDING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
46	BA IMMO GEWINNSCHEIN FONDS	VIENNA	4	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	..	(3)
47	BA PRIVATE EQUITY GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
48	BA ALPINE HOLDINGS, INC.	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
49	BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
50	BA-CA FINANCE (CAYMAN) II LIMITED	GEORGE TOWN	1	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	100,00	
51	BA-CA FINANCE (CAYMAN) LIMITED	GEORGE TOWN	1	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	100,00	
52	BA-CA INFRASTRUCTURE FINANCE ADVISORY GMBH	VIENNA	1	ZETA FUENF HANDELS GMBH	100,00	
53	BA-CA LEASING DREI GARAGEN GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
54	BA-CA LEASING MAR IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
55	BA-CA LEASING MODERATO D.O.O.	LUBIANA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
56	BA-CA LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
57	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
58	BA-CA PRESTO LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
59	BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
60	BA-CREDITANSTALT LEASING ANGLA SP. Z O.O.	VARSAVIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
61	BA/CA-LEASING BETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
62	BA/CA-LEASING FINANZIERUNG GMBH	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
63	BACA CENA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
64	BACA CHEOPS LEASING GMBH	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
65	BACA HYDRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
66	BACA KOMMUNALLEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
67	BACA LEASING ALFA S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
68	BACA LEASING CARMEN GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
69	BACA LEASING GAMA S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
70	BACA LEASING UND BETEILGUNGSMANAGEMENT GMBH	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	98,80	99,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
71	BACA NEKRETNINE DOO	BANJA LUKA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
72	BACA ROMUS IFN S.A.	BUCAREST	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	10,01	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	89,99	
73	BACA-LEASING AQUILA INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
74	BACA-LEASING GEMINI INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
75	BACA-LEASING NERO INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
76	BACA-LEASING OMIKRON INGATLANHASZNOSTO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
77	BACA-LEASING URSUS INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
78	BACAL ALPHA DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
79	BACAL BETA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
80	BAL CARINA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
81	BAL DEMETER IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
82	BAL HESTIA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
83	BAL HORUS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
84	BAL HYPNOS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
85	BAL LETO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
86	BAL OSIRIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
87	BAL PAN IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
88	BAL SOBEK IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
89	BALEA SOFT GMBH & CO. KG	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
90	BALEA SOFT VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
91	BANDON LEASING LTD.	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
92	BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING IMMOBILIENANLAGEN GMBH	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
93	BANK AUSTRIA FINANZSERVICE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
94	BANK AUSTRIA HUNGARIA BETA LEASING KORLATOLT FELELOSSEGU TSRSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
95	BANK AUSTRIA IMMOBILIENSERVICE GMBH	VIENNA	1	PLANETHOME AG	100,00	
96	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	RONDO LEASING GMBH	99,80	100,00
97	BANK AUSTRIA LEASING HERA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
98	BANK AUSTRIA LEASING IKARUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
99	BANK AUSTRIA LEASING MEDEA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
100	BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	100,00	
101	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	94,95	
102	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-KAPITALANLAGE GMBH	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	100,00	
103	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
104	BANK PEKAO SA	VARSAVIA	1	UNICREDIT SPA	59,24	
105	BANKHAUS NEELMEYER AG	BREMA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
106	BARODA PIONEER ASSET MANAGEMENT COMPANY LTD	MUMBAI	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	51,00	
107	BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OEG	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	1,00	
				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,00	
108	BDK CONSULTING	LUCK	1	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK	100,00	
109	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAF T DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
110	BIL IMMOBILIEN FONDS GMBH & CO OBJEKT PERLACH KG	MONACO DI BAVIERA	1	BIL V & V VERMIETUNGS GMBH	5,22	5,14
				ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	94,78	93,87
111	BIL LEASING-FONDS GMBH & CO VELUM KG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	33,33
112	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
113	BIL V & V VERMIETUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
114	BLACK FOREST FUNDING LLC	DELAWARE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
115	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH	AMBURGO	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
116	BLUE CAPITAL EQUITY MANAGEMENT GMBH	AMBURGO	1	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH	100,00	
117	BLUE CAPITAL EUROPA IMMOBILIEN GMBH & CO. ACHTE OBJEKTE GROBRITANNIEN KG	AMBURGO	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	90,91	
				WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	9,09	
118	BLUE CAPITAL USA IMMOBILIEN VERWALTUNGS GMBH	AMBURGO	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
119	BORGO DI PEROLLA SRL	MASSA MARITTIMA (GROSSETO)	1	FONDIARIA LASA SPA	100,00	
120	BREWO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
121	BULBANK AUTO LEASING EOOD	SOFIA	1	BULBANK LEASING EAD	100,00	
122	BULBANK LEASING EAD	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING AD	100,00	
123	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
124	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
125	CA-LEASING ALPHA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
126	CA-LEASING BETA 2 INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
127	CA-LEASING DELTA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
128	CA-LEASING EPSILON INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
129	CA-LEASING EURO, S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
130	CA-LEASING KAPPA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
131	CA-LEASING LAMBDA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
132	CA-LEASING OMEGA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
133	CA-LEASING OVUS S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
134	CA-LEASING PRAHA S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
135	CA-LEASING SENIOREN PARK GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
136	CA-LEASING TERRA POSLOVANJE Z NEPREMICNINAMI D.O.O.	LUBIANA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
137	CA-LEASING YPSILON INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
138	CA-LEASING ZETA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
139	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
140	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
141	CAC REAL ESTATE, S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
142	CAC-IMMO SRO	CESKE BUDEJOVICE	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
143	CAFU VERMOEGENSVERWALTUNG GMBH & CO OG	VIENNA	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
144	CAL-PAPIER INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
145	CALG 307 MOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
146	CALG 443 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	1,00	
147	CALG 445 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
148	CALG 451 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
149	CALG ALPHA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
150	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
151	CALG ANLAGEN LEASING GMBH & CO GRUNDSTUCKVERMIETUNG UND - VERWALTUNG KG	MONACO DI BAVIERA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,90	100,00
152	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
153	CALG GAMMA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
154	CALG GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
155	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
156	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO 1050 WIEN, SIEBENBRUNNENGASSE 10-21 OG	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
157	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO 1120 WIEN, SCHONBRUNNER SCHLOSS-STRASSE 38-42 OG	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
158	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT ACHT OG	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
159	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT FUNF OG	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
160	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT VIER OG	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
161	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT ZEHN OG	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
162	CALG MINAL GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
163	CAMERON GRANVILLE 2 ASSET MANAGEMENT INC	TAGUIG	1	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	100,00	
164	CAMERON GRANVILLE 3 ASSET MANAGEMENT INC.	TAGUIG	1	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	100,00	
165	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	TAGUIG	1	HVB ASIA LIMITED	100,00	
166	CAMPO DI FIORI SAS	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	96,67	
167	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,10	

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
168	CARDS & SYSTEMS EDV-DIENSTLEISTUNGS GMBH	VIENNA	1	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	5,00	
				DINERS CLUB CEE HOLDING AG	1,00	
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	52,00	
169	CBD INTERNATIONAL SP.ZO.O.	VARSAVIA	1	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	100,00	
170	CDM CENTRALNY DOM MAKLERSKI PEKAO SA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
171	CEAKSCH VERWALTUNGS G.M.B.H.	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	100,00	
172	CENTAR KAPTOL DOO	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
173	CENTER HEINRICH-COLLIN-STRASSE1 VERMIETUNGS GMBH U.CO KG	VIENNA	4	BA IMMO GEWINNSCHEIN FONDS	..	(3)
174	CENTRUM BANKOWOSCI BEZPOSREDNIEJ SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSC	CRACOVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
175	CENTRUM KART SA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
176	CHARADE LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
177	CHEFREN LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
178	CHRISTOPH REISEGGER GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	LASSALLESTRASSE BAU-, PLANUNGS-, ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
179	CIVITAS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
180	CJSC BANK SIBIR	OMSK CITY	1	ZAO UNICREDIT BANK	100,00	
181	CLOSED JOINT-STOCK COMPANY UNICREDIT SECURITIES	MOSCA	1	AI BETEILIGUNGS GMBH	99,50	
				UNICREDIT SECURITIES INTERNATIONAL LIMITED	0,50	
182	CO.RI.T. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	60,00	
183	COFIRI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
184	COM.P.I.S. - COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIA SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA	1	SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	100,00	
185	COMMUNA - LEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	REAL-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
186	COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA (C.F.R.) SRL	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	72,50	
				INFISSER SRL	15,00	
				SOCIETA' VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A R.L.	12,50	
187	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
188	CONTRA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	25,00	
189	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
190	CRIVELLI SRL	MILANO	1	UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	100,00	
191	CUMTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
				UNICREDIT BANK AG	6,15	
192	DAB BANK AG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	79,53	
193	DBC SP.Z O.O.	VARSAVIA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
194	DC ELEKTRONISCHE ZAHLUNGSSYSTEME GMBH	VIENNA	1	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
195	DEBO LEASING IFN S.A.	BUCAREST	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	10,01	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	89,99	
196	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT ALPHA MANAGEMENT KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
197	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT BETA MANAGEMENT KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
198	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT GAMMA MANAGEMENT KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
199	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
200	DINERS CLUB CS S.R.O.	BRATISLAVA	1	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	100,00	
201	DINERS CLUB POLSKA SP.Z.O.O.	VARSAVIA	1	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	100,00	
202	DIRANA LIEGENSCHAFTSVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
203	DIREKTANLAGE.AT AG	SALISBURGO	1	DAB BANK AG	100,00	
204	DLV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
205	DOMUS CLEAN REINIGUNGS GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
206	DOMUS FACILITY MANAGEMENT GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
207	DUODEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
208	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	98,00	
209	ENDERLEIN & CO. GMBH	BIELEFELD	1	PLANETHOME AG	100,00	
210	ENTASI SRL	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
211	ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK GREFRATH KG	OLDENBURG	1	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	0,07	
				WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	68,45	68,20
212	ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK KRAHENBERG KG	OLDENBURG	1	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	0,05	
				WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	68,49	68,24
213	ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK MOSE KG	OLDENBURG	1	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	0,05	0,06
				WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	68,48	68,23
214	ESPERTI IN MEDIAZIONE SRL	VERONA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
215	EUROFINANCE 2000 SRL	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
216	EUROLEASE AMUN IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
217	EUROLEASE ANUBIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
218	EUROLEASE ISIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
219	EUROLEASE MARDUK IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
220	EUROLEASE RA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
221	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
222	EUROPA FACILITY MANAGEMENT LTD.	BUDAPEST	1	PIONEER INVESTMENT FUND MANAGEMENT LIMITED	100,00	
223	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	BUDAPEST	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
224	EUROPE REAL-ESTATE INVESTMENT FUND	HUNGARY	4	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	..	(3)

Parte A – Politiche contabili

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
225	EUROPEAN-OFFICE-FONDS	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
226	EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GESMBH	VIENNA	1	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
227	EXPANDA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
228	FACTORBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
229	FAMILY CREDIT NETWORK SPA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
230	FCT UCG TIKEHAU	PARIGI	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
231	FINECO LEASING S.P.A.	BRESCIA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
232	FINECO VERWALTUNG AG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
233	FINECOBANK SPA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
234	FMC LEASING INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
235	FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING KFT	75,00	
236	FMZ SIGMA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
237	FOLIA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
238	FONDIARIA LASA SPA	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
239	FONDO SIGMA	ROMA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
240	FOOD & MORE GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
241	FORUM POLSKIEGO BIZNESU MEDIA SP.Z O.O.	VARSAVIA	1	PROPERTY SP. Z.O.O. (IN LIQUIDAZIONE)	100,00	
242	FUGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
243	G.N.E. GLOBAL GRUNDSTUCKSVERWERTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
244	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
245	GBS GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,00	100,00
246	GEBAUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
247	GELDILUX-PP-2011 S.A.	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A.	..	(3)
248	GELDILUX-TS-2007 S.A.	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A.	..	(3)
249	GELDILUX-TS-2010 S.A.	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A.	..	(3)
250	GELDILUX-TS-2011 S.A.	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A.	..	(3)
251	GEMEINDELEASING GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	37,30	37,50
				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	37,50	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
252	GEMMA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	PULLACH	4	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	6,09	(3)
253	GIMMO IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	100,00	
254	GOLF- UND COUNTRY CLUB SEDDINER SEE IMMOBILIEN GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	6,00	
				HVB PROJEKT GMBH	94,00	
255	GRAND CENTRAL FUNDING CORPORATION	NEW YORK	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
256	GRAND CENTRAL RE LIMITED	HAMILTON	1	UNICREDIT BANK AG	92,50	
257	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	MONACO DI BAVIERA	1	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	98,24	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
258	GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT SIMON BESCHRANKT HAFTENDE KOMMANDITGESELLSCHAF	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
259	GRUNDSTUCKSVERWALTUNG LINZ-MITTE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
260	GUS CONSULTING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
261	GYOR BEVASARLOKOZPONT INGATLANBERUHAZO ES UZEMELTETO KORLATOLT FELELOSSEGU TAESASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	5,00	
				UNICREDIT-LEASING MIDAS INGATLANHASZNOSITO KARLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	95,00	
262	H & B IMMOBILIEN GMBH & CO. OBJEKTE KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
263	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	10,00	
				WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	90,00	
264	H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH	EBERSBERG	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
265	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 1 GMBH & CO. KG (IMMOBILIENLEASING)	MONACO DI BAVIERA	4	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	0,08	(3)
266	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 7 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	4	HVB PROJEKT GMBH	0,02	(3)
				WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	0,08	
267	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
				TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
268	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG IMMOBILIENVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
				TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
269	HERKU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
270	HOKA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
				WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	75,00
271	HOLDING SP. Z.O.O. (IN LIQUIDATION)	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
272	HONEU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
273	HUMAN RESOURCES SERVICE AND DEVELOPMENT GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
274	HVB - LEASING PLUTO KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
275	HVB ALTERNATIVE ADVISORS LLC	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
276	HVB ASIA LIMITED	SINGAPORE	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
277	HVB ASSET LEASING LIMITED	LONDRA	1	HVB LONDON INVESTMENTS (CAM) LIMITED	100,00	
278	HVB ASSET MANAGEMENT HOLDING GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB VERWA 4 GMBH	100,00	
279	HVB AUTO LEASING EOOD	SOFIA	1	HVB LEASING OOD	100,00	
280	HVB CAPITAL LLC	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
281	HVB CAPITAL LLC II	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
282	HVB CAPITAL LLC III	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
283	HVB CAPITAL LLC VI	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
284	HVB CAPITAL LLC VIII	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
285	HVB CAPITAL PARTNERS AG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
286	HVB EXPERTISE GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
287	HVB EXPORT LEASING GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
288	HVB FIERO LEASING EOOD	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
289	HVB FINANCE LONDON LIMITED	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
290	HVB FUNDING TRUST	WILMINGTON	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
291	HVB FUNDING TRUST II	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
292	HVB FUNDING TRUST III	WILMINGTON	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
293	HVB FUNDING TRUST VIII	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
294	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
295	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
296	HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC	DOVER	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
297	HVB GLOBAL ASSETS COMPANY L.P.	DOVER	1	HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC	0,01	
				UNICREDIT BANK AG	4,99	
298	HVB HONG KONG LIMITED	HONG KONG	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
299	HVB IMMOBILIEN AG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
300	HVB INTERNATIONAL ASSET LEASING GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
301	HVB INVESTMENTS (UK) LIMITED	GEORGE TOWN	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
302	HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
303	HVB LEASING MAX INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
304	HVB LEASING OOD	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	2,39	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	21,47	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	76,14	
305	HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
306	HVB LONDON INVESTMENTS (AVON) LIMITED	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
307	HVB LONDON INVESTMENTS (CAM) LIMITED	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
308	HVB PRINCIPAL EQUITY GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
309	HVB PROFIL GESELLSCHAFT FUR PERSONALMANAGEMENT MBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
310	HVB PROJEKT GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
				UNICREDIT BANK AG	6,00	
311	HVB REALTY CAPITAL INC.	NEW YORK	1	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	100,00	
312	HVB SECUR GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH	100,00	
313	HVB SUPER LEASING EOOD	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
314	HVB TECTA GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
				UNICREDIT BANK AG	6,00	
315	HVB VERWA 1 GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
316	HVB VERWA 4 GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
317	HVB VERWA 4.4 GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB VERWA 4 GMBH	100,00	
318	HVB-LEASING AIDA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
319	HVB-LEASING ATLANTIS INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
320	HVB-LEASING DANTE INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
321	HVB-LEASING FIDELIO INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
322	HVB-LEASING FORTE INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
323	HVB-LEASING GARO KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
324	HVB-LEASING HAMLET INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
325	HVB-LEASING JUPITER KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
326	HVB-LEASING LAMOND INGATLANHASZNOSITO KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
327	HVB-LEASING MAESTOSO INGATLANHASZNOSITO KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
328	HVB-LEASING NANO KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
329	HVB-LEASING OTHELLO INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
330	HVB-LEASING ROCCA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
331	HVB-LEASING RUBIN KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
332	HVB-LEASING SMARAGD KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
333	HVB-LEASING SPORT INGATLANHASZNOSITO KOLATPOT FEOEOASSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
334	HVB-LEASING ZAFIR KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
335	HVBFF INTERNATIONAL GREECE GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH	100,00	
336	HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	10,00	
				WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	90,00	
337	HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
338	HVBFF PRODUKTIONSHALLE GMBH I.L.	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
339	HVZ GMBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
340	HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
341	HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH & CO. KG OBJEKT ARABELLASTRASSE	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
342	HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. IMMOBILIEN-VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	80,00	
343	HYPOVEREINS IMMOBILIEN EOOD	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
344	HYPOVEREINSFINANCE N.V.	AMSTERDAM	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
345	I-FABER SPA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	65,32	
346	IMMOBILIARE PATETTA SRL	ROMA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
347	IMMOBILIARE TABACCAIA SRL	MASSA MARITTIMA (GROSSETO)	1	BORGO DI PEROLLA SRL	100,00	

Parte A – Politiche contabili

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
348	IMMOBILIEN RATING GMBH	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	61,00	
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	19,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	19,00	
349	IMMOBILIENLEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
350	INFISSER SRL	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
351	INPROX CHOMUTOV, S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
352	INPROX KLADNO, S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
353	INPROX POPRAD, SPOL. S.R.O.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
354	INPROX SR I., SPOL. S R.O.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
355	INTERKONZUM DOO SARAJEVO	SARAJEVO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
356	INTERNATIONALES IMMOBILIEN-INSTITUT GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	94,00	
357	INTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
				UNICREDIT BANK AG	6,15	
358	INTRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
359	IPSE 2000 S.P.A. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	1	UNICREDIT SPA	50,00	
360	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.	PALERMO	1	UNICREDIT SPA	76,26	
361	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDEBURGO	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
362	ISTRA D.M.C. DOO	UMAG	1	ISTRATURIST UMAG, HOTELIJERSTVO TURIZAM I TURISTICKA AGENCIJA DD	100,00	
363	ISTRATURIST UMAG, HOTELIJERSTVO TURIZAM I TURISTICKA AGENCIJA DD	UMAG	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	71,80	
364	IVONA BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	VIENNA	1	BA IMMO GEWINNSCHEIN FONDS	100,00	
365	JANA KAZIMIERZA DEVELOPMENT SP.Z.O.O.	VARSAVIA	1	PEKAO PROPERTY SA	100,00	
366	JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
367	JOHA GEBAEUDE- ERRICHTUNGS- UND VERMIETUNGS- GESELLSCHAFT M.B.H.	LEONDING	1	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,03	
368	JSC ATF BANK	ALMATY CITY	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,67	99,74
369	KAISERWASSER BAU- UND ERRICHTUNGS GMBH UND CO OG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	0,00
				RAMSES-IMMOBILIENHOLDING GMBH	0,00	100,00
370	KELLER CROSSING L.P.	WILMINGTON	1	US PROPERTY INVESTMENTS INC.	100,00	
371	KINABALU FINANCIAL PRODUCTS LLP	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	99,90
372	KINABALU FINANCIAL SOLUTIONS LTD	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
373	KLEA ZS-IMMOBILIENVERMIETUNG G.M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	100,00
374	KLEA ZS-LIEGENSCHAFTSVERMIETUNG G.M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	100,00
375	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	100,00	
376	KUNSTHAUS LEASING GMBH	VIENNA	1	KUTRA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
377	KUTRA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
378	LAGERMAX LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
379	LAGEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
380	LARGO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
				VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	98,80	99,00
381	LASSALLESTRASSE BAU-, PLANUNGS-, ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,00	100,00
382	LEASFINANZ BANK GMBH	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
383	LEASFINANZ GMBH	VIENNA	1	LF BETEILIGUNGEN GMBH	100,00	
384	LEGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
385	LELEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
386	LF BETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
387	LIFE MANAGEMENT ERSTE GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
388	LIFE MANAGEMENT ZWEITE GMBH	GRUNWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
389	LIFE SCIENCE I BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG	100,00	
390	LINO HOTEL-LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
391	LIPARK LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
392	LIVA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
393	LIMITED LIABILITY COMPANY AI LINE	MOSCA	1	UNICREDIT SECURITIES INTERNATIONAL LIMITED	99,90	
394	LLC UKROTSBUD	KIEV	1	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	99,00	
395	LOCALMIND SPA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	95,76	
396	LOCAT CROATIA DOO	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
397	LOWES LIMITED	NICOSIA	1	AI BETEILIGUNGS GMBH	100,00	
398	LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE	KIEV	1	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	100,00	
399	M. A. V. 7., BANK AUSTRIA LEASING BAUTRAGER GMBH & CO.OHG.	VIENNA	1	UNICREDIT MOBILIEN LEASING GMBH	98,04	100,00
400	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT M.B. H. & CO. MCLTHETA KG	VIENNA	1	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	0,00
				TREUCONSULT PROPERTY BETA GMBH	0,00	100,00
401	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	99,95	
				TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	0,05	
402	MARKETING ZAGREBACKE BANKE, ZA PROPAGANDU, TRZISNAISTRAZIVANJAI IZDVASTVO,D.O.O	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
403	MARTIANEZ COMERCIAL, SOCIEDAD ANONIMA	PUERTO DE LA CRUZ	1	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	99,96	100,00
404	MBC IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
405	MC MARKETING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
406	MC RETAIL GMBH	VIENNA	1	MC MARKETING GMBH	100,00	
407	MENUETT GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
408	MERIDIONALE PETROLI SRL	VIBO VALENTIA	1	COM.P.I.S. - COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIA SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	98,66	

Parte A – Politiche contabili

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
409	MERKURHOF GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
410	METROPOLIS SP. ZO.O.	VARSAVIA	1	PEKAO PROPERTY SA	100,00	
411	MEZZANIN FINANZIERUNGS AG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	56,67	
412	MIK BETA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
413	MIK INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
414	MILLETERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
415	MM OMEGA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
416	MOBILITY CONCEPT GMBH	OBERHACHING	1	UNICREDIT LEASING GMBH	60,00	
417	MOC VERWALTUNGS GMBH & CO. IMMOBILIEN KG	MONACO DI BAVIERA	4	HVB PROJEKT GMBH	23,00	(3)
418	MOGRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
419	MOVIE MARKET BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
420	MY BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
421	NAGE LOKALVERMIETUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
422	NATA IMMOBILIEN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	51,50	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	6,00	
423	NF OBJEKT FFM GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
424	NF OBJEKT MUNCHEN GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
425	NF OBJEKTE BERLIN GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
426	NO. HYPO LEASING ASTRICTA GRUNDSTUCKVERMIETUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
427	NXP CO-INVESTMENT PARTNERS VIII L.P.	LONDRA	1	HVB CAPITAL PARTNERS AG	85,00	
428	OCEAN BREEZE ENERGY GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	4	OCEAN BREEZE FINANCE S.A. - COMPARTMENT 1	..	(3)
429	OCEAN BREEZE FINANCE S.A. - COMPARTMENT 1	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
430	OCT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
431	OLG HANDELS- UND BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
432	OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT EGGENFELDENER STRASSE KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
				UNICREDIT BANK AG	6,00	
433	OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
				UNICREDIT BANK AG	6,00	
434	OOO UNICREDIT LEASING	MOSCA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	60,00	
				ZAO UNICREDIT BANK	40,00	
435	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
436	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. CENTERPARK KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
				T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
				T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
437	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. GEWERBEPARK KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
				T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
				T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	
438	PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH & CO OG	VIENNA	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
439	PARZHOF-ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,60	99,80
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,20	
440	PAZONYI'98 INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
441	PEKAO BANK HIPOTECZNY S.A.	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
442	PEKAO FAKTORING SP. ZOO	LUBLIN	1	BANK PEKAO SA	100,00	
443	PEKAO FINANCIAL SERVICES SP. ZOO	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
444	PEKAO FUNDUSZ KAPITALOWY SP. ZOO	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
445	PEKAO LEASING HOLDING S.A.	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	80,10	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	19,90	
446	PEKAO LEASING SP ZO.O.	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	36,49	
				PEKAO LEASING HOLDING S.A.	63,51	
447	PEKAO PIONEER P.T.E. SA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	65,00	
				PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	35,00	
448	PEKAO PROPERTY SA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
449	PEKAO TELECENTRUM SP. ZOO	CRACOVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
450	PELOPS LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
451	PENSIONSKASSE DER HYPO VEREINSBANK VVAG	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
452	PESTSZENTIMREI SZAKORVOSI RENDELO KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
453	PETROLI INVESTIMENTI SPA	CIVITAVECCHIA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
454	PIANA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
455	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT (BERMUDA) LIMITED	HAMILTON	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
456	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT LTD	DUBLINO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
457	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	MILANO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
458	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS (ISRAEL) LTD	RAMAT GAN.	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
459	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS (NEW YORK) LTD	DOVER	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
460	PIONEER ASSET MANAGEMENT AS	PRAGA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
461	PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A.I. S.A.	BUCAREST	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	97,43	
				UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	2,58	
462	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
463	PIONEER FUNDS DISTRIBUTOR INC	BOSTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT INC	100,00	
464	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
465	PIONEER GLOBAL FUNDS DISTRIBUTOR LTD	HAMILTON	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
466	PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (AUSTRALIA) PTY LIMITED	SYDNEY	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
467	PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (TAIWAN) LTD.	TAIPEI	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
468	PIONEER GLOBAL INVESTMENTS LIMITED	DUBLINO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	

Parte A – Politiche contabili

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
469	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	WILMINGTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	100,00	
470	PIONEER INVESTMENT COMPANY AS	PRAGA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
471	PIONEER INVESTMENT FUND MANAGEMENT LIMITED	BUDAPEST	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
472	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT INC	WILMINGTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	100,00	
473	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	DUBLINO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
474	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LLC	MOSCA	1	PIONEER ASSET MANAGEMENT AS	1,00	
				PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	99,00	
475	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SHAREHOLDER SERVICES INC.	BOSTON	1	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	100,00	
476	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	MILANO	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
477	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC.	WILMINGTON	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
478	PIONEER INVESTMENTS AG	BERNA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
479	PIONEER INVESTMENTS AUSTRIA GMBH	VIENNA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
480	PIONEER INVESTMENTS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	1	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	100,00	
481	PIONEER PEKAO INVESTMENT FUND COMPANY SA (POLISH NAME: PIONEER PEKAO TFI SA)	VARSAVIA	1	PIONEER PEKAO INVESTMENT MANAGEMENT SA	100,00	
482	PIONEER PEKAO INVESTMENT MANAGEMENT SA	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	49,00	
				PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	51,00	
483	PLANETHOME AG	UNTERFOHRING	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
484	PLANETHOME GMBH	MANNHEIM	1	PLANETHOME AG	100,00	
485	POLLUX IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
486	POMINVEST DD	SPLIT	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	88,66	88,95
487	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
488	PORTIA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
489	POSATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
490	PRELUDE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
491	PRIM Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
492	PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL	KIEV	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
493	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
494	PROPERTY SP. Z.O.O. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	100,00	
495	PRVA STAMBENA STEDIONICA DD ZAGREB	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
496	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	KIEV	1	PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL	69,15	69,16
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	26,19	26,20
497	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK	KIEV	1	BANK PEKAO SA	100,00	
498	QUADEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
499	QUART Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	100,00
500	QUINT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
501	RAMSES IMMOBILIEN GESELLSCHAFT M.B.H. & CO OG	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,30	
502	RANA-LIEGENSCHAFTSVERWERTUNG GMBH	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	99,90	
503	REAL ESTATE MANAGEMENT POLAND SP. Z O.O.	VARSAVIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
504	REAL INVEST IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	1	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
505	REAL-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
506	REAL-RENT LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
507	REDSTONE MORTGAGES LIMITED	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
508	REGEV REALITATENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
509	RHOTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
				UNICREDIT BANK AG	6,15	
510	RIGEL IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
511	ROMA 2000 SRL	ROMA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
512	RONCASA IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	90,00	
513	RONDO LEASING GMBH	VIENNA	1	WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
514	ROSENKAVALIER 2008 GMBH	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
515	ROYSTON LEASING LIMITED	GRAND CAYMAN	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
516	RSB ANLAGENVERMIETUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	100,00
517	S.I.P.I.C. - SOCIETA' INDUSTRIALE PETROLIFERA ITALIA CENTRALE SRL	ROMA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
518	SALOME FUNDING PLC	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3) (5)
519	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
520	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG SAARLAND	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
521	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG VERWALTUNGSZENTRUM	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	97,78	
				TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	2,22	
522	SANITA' - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	99,60	
523	SANTA ROSA SAS	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	99,42	
524	SAS-REAL INGATLANUEZEMELTETO ES KEZELO KFT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
525	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
526	SCHOELLERBANK INVEST AG	SALISBURGO	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
527	SECA-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
528	SEDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
529	SELFOSS BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	GRUNWALD	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
530	SEXT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
531	SHS LEASING GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	99,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
532	SIA UNICREDIT INSURANCE BROKER	RIGA	1	SIA UNICREDIT LEASING	100,00	

Parte A – Politiche contabili

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
533	SIA UNICREDIT LEASING	RIGA	1	AS UNICREDIT BANK, LATVIA	5,01	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	94,99	
534	SIGMA LEASING GMBH	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,40	99,60
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,40	
535	SIMON VERWALTUNGS-AKTIENGESELLSCHAFT I.L.	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	99,98	
536	SIRIUS IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
537	SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	5,00	
				SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	95,00	
538	SOCIETA ' SPORTIVA TORREVECCHIA SRL	ROMA	1	COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA (C.F.R.) SRL	100,00	
539	SOCIETA' BENI CULTURALI A R.L.	ROMA	1	FONDIARIA LASA SPA	5,00	
				IMMOBILIARE PATETTA SRL	95,00	
540	SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	ROMA	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
541	SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.G.E.SI. S.P.A. IN LIQ.	PALERMO	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	80,00	
542	SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ED INCASSO CREDITI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
543	SOCIETA' PETROLIFERA GIOIA TAURO SRL	REGGIO CALABRIA	1	MERIDIONALE PETROLI SRL	49,00	
				SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	51,00	
544	SOCIETA' VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A R.L.	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
545	SOCIETA' VISSANA INDUSTRIA LAVORAZIONE ALIMENTARE S.V.I.L.A. A RESPONSABILITA' LIMITATA	VISSO (MACERATA)	1	COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	100,00	
546	SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE	PARIGI	1	UNICREDIT SPA	100,00	
547	SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) S.P.A.	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
548	SOLARIS VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	94,90	
549	SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
550	SONATA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	1,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	98,80	99,00
551	SPECTRUM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
552	SPREE GALERIE HOTELBETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	1	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS-UND VERWALTUNGS GMBH	100,00	
553	STATUS VERMOGENSVERWALTUNG GMBH	SCHWERIN	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
554	STEWE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	24,00	
				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	75,80	76,00
555	STRUCTURED INVEST SOCIETE ANONYME	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
556	STRUCTURED LEASE GMBH	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
557	SVIF UKRSOTSBUD	KIEV	4	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	..	(3)
558	T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	AMSTERDAM	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
559	T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	AMSTERDAM	1	HVB PROJEKT GMBH	87,50	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
560	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	1	HVB TECTA GMBH	75,00	
561	TERRONDA DEVELOPMENT B.V.	AMSTERDAM	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
562	TERZ Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
563	THE TRANS VALUE TRUST COMPANY LTD	TOKYO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
564	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	99,67	
565	TRANSTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
				UNICREDIT BANK AG	6,15	
566	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
567	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	100,00	
568	TREVI FINANCE N. 2 S.P.A.	CONEGLIANO (TREVISO)	1	UNICREDIT SPA	60,00	
569	TREVI FINANCE N. 3 S.R.L.	CONEGLIANO (TREVISO)	1	UNICREDIT SPA	60,00	
570	TREVI FINANCE S.P.A.	CONEGLIANO (TREVISO)	1	UNICREDIT SPA	60,00	
571	TRICASA GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. 1. VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	
572	TRICASA GRUNDBESITZGESELLSCHAFT DES BURGERLICHEN RECHTS NR. 1	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	
573	TRIESTE ADRIATIC MARITIME INITIATIVES SRL	TRIESTE	3	UNICREDIT SPA	34.04	
574	TRINITRADE VERMOGENSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
575	UCL NEKRETNINE D.O.O.	SARAJEVO	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	30,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	70,00	
576	UCTAM BALTICS SIA	RIGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
577	UCTAM D.O.O. BEOGRAD	BELGRADO	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
578	UCTAM RK LIMITED LIABILITY COMPANY	ALMATY CITY	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
579	UCTAM RO S.R.L.	BUCAREST	1	UCTAM BALTICS SIA	0,02	
				UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,98	
580	UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY	MOSCA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
				ZAO UNICREDIT BANK	..	
581	UCTAM UKRAINE LLC	KIEV	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,90	
582	UCTAM UPRAVLJANJE D.O.O.	LUBIANA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
583	UFFICIUM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	KUTRA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
584	UGIS AUSTRIA GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	100,00	
585	UNI IT SRL	TRENTO	1	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	51,00	
586	UNICOM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
587	UNICREDIT (CHINA) ADVISORY LIMITED	PECHINO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
588	UNICREDIT AUDIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	MILANO	1	FAMILY CREDIT NETWORK SPA	0,02	
				FINECOBANK SPA	0,01	
				IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.	0,01	
				PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	0,01	
				PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	0,01	
				SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) S.P.A.	0,02	
				UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,01	
				UNICREDIT FACTORING SPA	0,01	
				UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	0,01	
				UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,01	
				UNICREDIT SPA	99,88	
589	UNICREDIT AURORA LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
590	UNICREDIT AUTO LEASING E.O.O.D.	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING AD	100,00	
591	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	BANJA LUKA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	92,92	
592	UNICREDIT BANK AG	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT SPA	100,00	(6)
593	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	99,99	
594	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC A.S.	PRAGA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
595	UNICREDIT BANK D.D.	MOSTAR	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	24,40	24,29
				UNICREDIT SPA	3,27	3,28
				ZAGREBACKA BANKA D.D.	65,59	65,69
596	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
597	UNICREDIT BANK IRELAND PLC	DUBLINO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
598	UNICREDIT BANK OJSC	BISHKEK	1	JSC ATF BANK	97,14	
599	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	BELGRADO	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
600	UNICREDIT BANK SLOVAKIA A.S.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,03	
601	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	LUBIANA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,99	
602	UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
603	UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L.	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
604	UNICREDIT BROKER DOO SARAJEVO ZA BROKERSKE POSLOVE U OSIGURANJU	SARAJEVO	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	
605	UNICREDIT BROKER S.R.O.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	19,68	
				UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	80,32	
606	UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	96,46	
				UNICREDIT SPA	..	
607	UNICREDIT BUSINESS PARTNER GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	100,00	
608	UNICREDIT BUSINESS PARTNER S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	100,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
609	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	COLOGNO MONZESE (MILANO)	1	FINECOBANK SPA	..	
				PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	..	
				PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	..	
				SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) S.P.A.	..	
				UNICREDIT BANK AG	..	
				UNICREDIT FACTORING SPA	..	
				UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	..	
				UNICREDIT SPA	100,00	
				UNIMANAGEMENT SCRL	..	
610	UNICREDIT CAIB ROMANIA SRL	BUCAREST	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,99	
				UNICREDIT CAIB SLOVAKIA A.S.	0,01	
611	UNICREDIT CAIB SECURITIES ROMANIA SA	BUCAREST	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	80,02	
				UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	19,98	
612	UNICREDIT CAIB CZECH REPUBLIC A.S.	PRAGA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
613	UNICREDIT CAIB HUNGARY LTD	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
614	UNICREDIT CAIB POLAND S.A.	VARSAVIA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
615	UNICREDIT CAIB SECURITIES UK LTD.	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
616	UNICREDIT CAIB SERBIA LTD. BELGRADE	BELGRADO	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
617	UNICREDIT CAIB SLOVAKIA A.S.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
618	UNICREDIT CAIB SLOVENIJA, D.O.O.	LUBIANA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
619	UNICREDIT CAPITAL MARKETS LLC	NEW YORK	1	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	100,00	
620	UNICREDIT CONSUMER FINANCING AD	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	49,90	
				UNICREDIT SPA	50,10	
621	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	BUCAREST	1	UNICREDIT SPA	53,94	
				UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	46,06	
622	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
623	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT IMMOBILIARE S.P.A.	VERONA	1	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	100,00	
624	UNICREDIT DELAWARE INC	DOVER	1	UNICREDIT SPA	100,00	
625	UNICREDIT DIRECT SERVICES GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
626	UNICREDIT FACTORING EAD	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
627	UNICREDIT FACTORING SPA	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
628	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
629	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
630	UNICREDIT FUGGETLEN BIZTOSITASKOZVETITO KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	25,20	
				UNICREDIT LEASING KFT	74,80	
631	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
632	UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	

Parte A – Politiche contabili

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
633	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	MILANO	1	FAMILY CREDIT NETWORK SPA	..	
				FINECOBANK SPA	..	
				PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	..	
				PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	..	
				SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) S.P.A.	..	
				UNICREDIT AUDIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	..	
				UNICREDIT BANK AG	..	
				UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	..	
				UNICREDIT FACTORING SPA	..	
				UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	..	
				UNICREDIT SPA	100,00	
				UNIMANAGEMENT SCRL	..	
634	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH	100,00	
635	UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
636	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
637	UNICREDIT INGATLANLIZING ZRT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
638	UNICREDIT INSURANCE BROKER EOOD	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING AD	100,00	
639	UNICREDIT INSURANCE BROKER SRL	BUCAREST	1	BA-CA LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	99,80	
640	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
641	UNICREDIT JELZALOGBANK ZRT.	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
642	UNICREDIT KFZ LEASING GMBH	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
643	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	99,98	100,00
644	UNICREDIT LEASING AD	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	24,37	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	75,63	
645	UNICREDIT LEASING AVIATION GMBH	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
646	UNICREDIT LEASING BAUTRAGER GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
647	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	BUCAREST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	80,00	
				UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	20,00	
648	UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING	ZAGABRIA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
649	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
650	UNICREDIT LEASING D.O.O.	SARAJEVO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
651	UNICREDIT LEASING FINANCE GMBH	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
652	UNICREDIT LEASING FLEET MANAGEMENT S.R.L.	BUCAREST	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	10,00	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	90,00	
653	UNICREDIT LEASING FUHRPARKMANAGEMENT GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
654	UNICREDIT LEASING GMBH	AMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
655	UNICREDIT LEASING HUNGARY ZRT	BUDAPEST	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
656	UNICREDIT LEASING IMMOTRUCK ZRT.	BUDAPEST	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	28,56	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	71,44	
657	UNICREDIT LEASING KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
658	UNICREDIT LEASING LUNA KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	80,00	
659	UNICREDIT LEASING MARS KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	80,00	
660	UNICREDIT LEASING REAL ESTATE S.R.O.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
661	UNICREDIT LEASING ROMANIA S.A.	BUCAREST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
				UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	..	
662	UNICREDIT LEASING S.P.A.	BOLOGNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	31,01	
				UNICREDIT SPA	68,99	
663	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	BRATISLAVA	1	UNICREDIT BANK SLOVAKIA A.S.	19,90	
				UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	8,80	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	71,30	
664	UNICREDIT LEASING SRBIJA D.O.O. BEOGRAD	BELGRADO	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
665	UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH	VIENNA	1	LF BETEILIGUNGEN GMBH	99,80	100,00
666	UNICREDIT LEASING TOB	KIEV	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
667	UNICREDIT LEASING URANUS KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	80,00	
668	UNICREDIT LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH & CO KG	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
669	UNICREDIT LEASING, LEASING, D.O.O.	LUBIANA	1	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	1,79	
				UNICREDIT LEASING S.P.A.	98,21	
670	UNICREDIT LOGISTICS SRL	VERONA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
671	UNICREDIT LONDON INVESTMENTS LIMITED	LONDRA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
672	UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
673	UNICREDIT LUXEMBOURG FINANCE SA	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	100,00	
674	UNICREDIT LUXEMBOURG S.A.	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
675	UNICREDIT MERCHANT S.P.A.	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
676	UNICREDIT MOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
677	UNICREDIT PARTNER D.O.O	ZAGABRIA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	20,00	
				UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING	80,00	
678	UNICREDIT PARTNER D.O.O BEOGRAD	BELGRADO	1	BA-CA LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	
679	UNICREDIT PARTNER LLC	KIEV	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	
680	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
681	UNICREDIT POIJIST'OVACI MAKLERSKA SPOL. S R.O.	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
682	UNICREDIT POLARIS LEASING GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
683	UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	GENOVA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
684	UNICREDIT RENT D.O.O. BEOGRAD	BELGRADO	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
685	UNICREDIT SECURITIES INTERNATIONAL LIMITED	NICOSIA	1	AI BETEILIGUNGS GMBH	100,00	

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
686	UNICREDIT TECHRENT LEASING GMBH	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,00	
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
687	UNICREDIT TIRIAC BANK S.A.	BUCAREST	1	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	0,01	
				BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	0,01	
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	95,53	50,57 (7)
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,01	
				UNICREDIT LEASING ROMANIA S.A.	..	
688	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	100,00	
689	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
690	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
691	UNICREDIT ZAVAROVALNO ZASTOPINSKA DRUZBA DOO	LUBIANA	1	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	100,00	
692	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	100,00
693	UNICREDIT-LEASING HOMONNA INGATLNHASZNOSITO KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
694	UNICREDIT-LEASING HOSPES KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
695	UNICREDIT-LEASING MIDAS INGATLANHASZNOSITO KARLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
696	UNICREDIT-LEASING NEPTUNUS KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	96,35	
697	UNICREDIT-LEASING ORION INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
698	UNICREDIT-LEASING SATURNUS KFT	BUDAPEST	1	UNICREDIT LEASING S.P.A.	100,00	
699	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST III	NEWARK	1	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC III	100,00	
700	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST IV	NEWARK	1	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC IV	100,00	
701	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC III	DELAWARE	1	UNICREDIT SPA	100,00	
702	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC IV	DELAWARE	1	UNICREDIT SPA	100,00	
703	UNIMANAGEMENT SCRL	TORINO	1	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	0,01	
				UNICREDIT SPA	99,99	
704	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
705	US PROPERTY INVESTMENTS INC.	DALLAS	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
706	V.M.G. VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
707	VANDERBILT CAPITAL ADVISORS LLC	WILMINGTON	1	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	100,00	
708	VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	75,00
				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
709	VERBA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
710	VERWALTUNGSGESELLSCHAFT KATHARINENHOF MBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
711	VIENNA DC BAUTRAEGER GMBH	VIENNA	1	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
712	VIENNA DC TOWER 1 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA	1	WED DONAU-CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
713	VIENNA DC TOWER 2 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA	1	WED DONAU-CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
714	VILLINO PACELLI SRL	ROMA	1	IMMOBILIARE PATETTA SRL	100,00	
715	VUWB INVESTMENTS INC.	ATLANTA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
716	WEALTH CAPITAL INVESTMENT INC.	WILMINGTON	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
717	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
718	WEALTHCAP FONDS GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
719	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	AMBURGO	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
720	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
721	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	GRUNWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
722	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	6,00	
				WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	94,00	
723	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	100,00	
724	WEALTHCAP STIFTUNGSTREUHAND GMBH	AMBURGO	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
725	WED DONAU-CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
726	WED HOLDING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	3	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	48,06	
727	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	38,00	
				WED HOLDING GESELLSCHAFT M.B.H.	62,00	
728	WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
729	XELION DORADCY FINANSOWI SP. ZOO	VARSAVIA	1	BANK PEKAO SA	50,00	
				UNICREDIT SPA	50,00	
730	Z LEASING ALFA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
731	Z LEASING ARKTUR IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
732	Z LEASING AURIGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
733	Z LEASING CORVUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
734	Z LEASING DORADO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
735	Z LEASING DRACO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
736	Z LEASING GAMA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
737	Z LEASING GEMINI IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
738	Z LEASING HEBE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GEBAUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAF T M.B.H.	99,80	100,00
739	Z LEASING HERCULES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
740	Z LEASING IPSILON IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	100,00
741	Z LEASING ITA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
742	Z LEASING JANUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00

Parte A – Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
743	Z LEASING KALLISTO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
744	Z LEASING KAPA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
745	Z LEASING LYRA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
746	Z LEASING NEREIDE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
747	Z LEASING OMEGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	99,80	100,00
748	Z LEASING PERSEUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	100,00	
749	Z LEASING SCORPIUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
750	Z LEASING TAURUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	100,00
751	Z LEASING VENUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
752	Z LEASING VOLANS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	100,00
753	ZAGREB NEKRETNINE DOO	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
754	ZAGREBACKA BANKA D.D.	ZAGABRIA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	84,48	
755	ZANE BH DOO	SARAJEVO	1	ZAGREB NEKRETNINE DOO	100,00	
756	ZAO LOCAT LEASING RUSSIA	MOSCA	1	OOO UNICREDIT LEASING	100,00	
757	ZAO UNICREDIT BANK	MOSCA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
758	ZAPADNI TRGOVACKI CENTAR D.O.O.	RIJEKA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
759	ZB INVEST DOO	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
760	ZETA FUENF HANDELS GMBH	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	A.2 CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE					
1	BA HYPO FINANCIRANJE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRET- NINAMA	ZAGABRIA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
2	EUROLEASE FINANCE, D.O.O.	LUBIANA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
3	FIDES LEASING GMBH	VIENNA	7	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	50,00	
4	HYBA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRTNINAMA	ZAGABRIA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
5	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	KLAGENFURT	7	UNICREDIT LEASING S.P.A.	50,00	
6	HYPO-BA PROJEKT, FINANCIRANJE D.O.O.	LUBIANA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
7	HYPO-BA ZAGREB D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
8	INPROX LEASING, NEPREMICNINE, D.O.O.	LUBIANA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
9	INPROX OSIJEK D.O.O.	ZAGABRIA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
10	KOC FINANSAL HIZMETLER AS	ISTANBUL	7	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	
11	MONTREAL NEKRETNINE D.O.O.	ZAGABRIA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
12	ORBIT ASSET MANAGEMENT LIMITED	HAMILTON	7	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT (BERMUDA) LIMITED	50,00	
13	RCI FINANCIAL SERVICES S.R.O.	PRAGA	7	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	50,00	
14	STICHTING CUSTODY SERVICES YKB	AMSTERDAM	7	YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	40,90	
15	SYNERGA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNIN-AMA	ZAGABRIA	7	HYPO-BA LEASING SUD GMBH	50,00	
16	UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL	7	KOC FINANSAL HIZMETLER AS	50,00	
				YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	..	
17	YAPI KREDI B TIPI YATIRIM ORTAKLIGI A.S.	ISTANBUL	7	YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	18,39	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	4,54	

				RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA VOTI % EFFETTIVI (2
	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
18	YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	BAKU	7	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	0,04	
				YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	0,04	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,82	
19	YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	AMSTERDAM	7	YAPI KREDI HOLDING BV	13,40	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	27,50	
20	YAPI KREDI DIVERSIFIED PAYMENT RIGHTS FINANCE COMPANY	GEORGE TOWN	7	YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,90	
21	YAPI KREDI EMEKLILIK AS	ISTANBUL	7	YAPI KREDI FAKTORING AS	0,01	
				YAPI KREDI SIGORTA AS	38,40	
				YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	0,01	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	..	
22	YAPI KREDI FAKTORING AS	ISTANBUL	7	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	0,01	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,88	
23	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	ISTANBUL	7	YAPI KREDI FAKTORING AS	..	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,43	
24	YAPI KREDI HOLDING BV	AMSTERDAM	7	YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,90	
25	YAPI KREDI INVEST LIMITED LIABILITY COMPANY	BAKU	7	YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	40,90	
26	YAPI KREDI BANK MOSCOW	MOSCA	7	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	0,06	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,83	
27	YAPI KREDI PORTFOEY YOENETIMI AS	ISTANBUL	7	YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	35,71	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	5,17	
28	YAPI KREDI SIGORTA AS	ISTANBUL	7	YAPI KREDI FAKTORING AS	3,25	
				YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	4,90	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	30,27	
29	YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL	7	YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	..	
				YAPI VE KREDI BANKASI AS	40,89	
30	YAPI VE KREDI BANKASI AS	ISTANBUL	7	KOC FINANSAL HIZMETLER AS	40,90	

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale e proporzionale:

(1) Tipo di rapporto:
1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3= accordi con altri soci;
4= altre forme di controllo;
5= direzione unitaria ex art.26 comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
6= direzione unitaria ex art.26 comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
7= controllo congiunto.

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale

(3) Società consolidate integralmente ai sensi del SIC 12

(4) Dettaglio dei veicoli di II livello consolidati ai sensi del SIC12 tramite Arabella Finance Ltd: Elektra Purchase No. 17 S.A., Elektra Purchase No 23 LTD, Elektra Purchase No 24 LTD, Elektra Purchase No. 27 LTD, Elektra Purchase No. 28 LTD e Elektra Purchase No. 50 LTD.

(5) Dettaglio dei veicoli di II livello consolidati ai sensi del SIC12 tramite Salome Funding Plc: Cosima Purchase No. 13 LTD, Cosima Purchase No. 14 LTD, Cosima Purchase No. 15 LTD e Cosima Purchase No. 6 S.A.

(6) Tramite Unicredit Bank AG è consolidato ai sensi del SIC12 il veicolo SKB VTMK International Issuer LTD – Series 2011-1

(7) La partecipazione in Unicredit Tiriak Bank S.A. è complessivamente consolidata al 95,56% in virtù di una partecipazione diretta pari al 50,60% e di un'opzione su patrimonio di terzi rappresentativa del 44,96% del capitale sociale.

Parte A – Politiche contabili

Variazioni nell'area di consolidamento

Le società consolidate **integralmente**, compresa la Capogruppo, sono passate da 735 a fine dicembre 2010 a 760 di fine dicembre 2011, con un aumento di 25 società.
Le società consolidate **proporzionalmente**, che a fine dicembre 2010 assommavano a 19, risultano 30 a fine dicembre 2011, con un incremento di 11 società.

Società consolidate integralmente

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente).

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente): variazioni annue	
	Numero di società
A. Rimanenze iniziali	**735**
B. Variazioni in aumento	**70**
B1. Costituzioni	-
B2. Variazione del metodo di consolidamento	42
B3. Entità oggetto di primo consolidamento nel 2011	28
C. Variazioni in diminuzione	**45**
C1. Cessioni	26
C2. Variazione del metodo di consolidamento	2
C3. Fusioni in altre società del Gruppo	17
D. Rimanenze finali	**760**

Il dettaglio delle variazioni intervenute in aumento e in diminuzione nei dodici mesi a livello di singola società risulta come segue:

Variazioni in aumento

Variazione del metodo di consolidamento	
DENOMINAZIONE	**SEDE**
UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH	VIENNA
UCTAM UKRAINE LLC	KIEV
UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	VIENNA
UCTAM RK LIMITED LIABILITY COMPANY	ALMATY CITY
VIENNA DC BAUTRAEGER GMBH	VIENNA
VIENNA DC TOWER 1 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA
VIENNA DC TOWER 2 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA
UGIS AUSTRIA GMBH	VIENNA
UNICREDIT LOGISTICS SRL	VERONA
TRIESTE ADRIATIC MARITIME INITIATIVES SRL	TRIESTE
DC ELEKTRONISCHE ZAHLUNGSSYSTEME GMBH	VIENNA
CENTER HEINRICH-COLLIN-STRASSE1 VERMIETUNGS GMBH U.CO KG	VIENNA
CALG 445 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA
TRANSTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA
VUWB INVESTMENTS INC.	ATLANTA
ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA
BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA
CUMTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA
SPREE GALERIE HOTELBETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA
PEKAO PROPERTY SA	VARSAVIA
JANA KAZIMIERZA DEVELOPMENT SP.Z.O.O.	VARSAVIA

DENOMINAZIONE	**SEDE**
BIL IMMOBILIEN FONDS GMBH & CO OBJEKT PERLACH KG	MONACO DI BAVIERA
H & B IMMOBILIEN GMBH & CO. OBJEKTE KG	MONACO DI BAVIERA
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA
MILLETERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT EGGENFELDENER STRASSE KG	MONACO DI BAVIERA
WEALTH CAPITAL INVESTMENT INC.	WILMINGTON
HVB EXPERTISE GMBH	MONACO DI BAVIERA
HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA
HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. IMMOBILIEN-VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA
KELLER CROSSING L.P.	WILMINGTON
LIFE SCIENCE I BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG	MONACO DI BAVIERA
SIMON VERWALTUNGS-AKTIENGESELLSCHAFT I.L.	MONACO DI BAVIERA
ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK MOSE KG	OLDENBURG
ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK GREFRATH KG	OLDENBURG
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG IMMOBILIENVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA
HVB PROFIL GESELLSCHAFT FUR PERSONALMANAGEMENT MBH	MONACO DI BAVIERA
ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK KRAHENBERG KG	OLDENBURG
PROPERTY SP. Z.O.O. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA
METROPOLIS SP. ZO.O.	VARSAVIA
FORUM POLSKIEGO BIZNESU MEDIA SP.Z O.O.	VARSAVIA

Le variazioni del metodo di consolidamento intervenute nell'esercizio 2011, riguardano prevalentemente trasferimenti dalla voce 100. Partecipazioni controllate al costo (otto società controllate dal sub-gruppo Bank Austria, ventiquattro dal sub-gruppo UniCredit Bank AG, cinque dal sub-gruppo Pekao e cinque da altre società) a partecipazioni controllate consolidate integralmente.

Parte A – Politiche contabili

Entità oggetto di primo consolidamento nel 2011	
DENOMINAZIONE	**SEDE**
UCTAM RO S.R.L.	BUCAREST
IMMOBILIARE PATETTA SRL	ROMA
SOCIETA' BENI CULTURALI A R.L.	ROMA
BORGO DI PEROLLA SRL	MASSA MARITTIMA (GROSSETO)
COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA (C.F.R.) SRL	ROMA
FONDIARIA LASA SPA	ROMA
INFISSER SRL	ROMA
SANTA ROSA SAS	ROMA
SOCIETA' VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A R.L.	ROMA
VILLINO PACELLI SRL	ROMA
ROMA 2000 SRL	ROMA
FCT UCG TIKEHAU	PARIGI
GELDILUX-TS-2011 S.A.	LUSSEMBURGO
SELFOSS BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	GRUNWALD

DENOMINAZIONE	**SEDE**
CAMPO DI FIORI SAS	ROMA
IMMOBILIARE TABACCAIA SRL	MASSA MARITTIMA (GROSSETO)
SOCIETA ' SPORTIVA TORREVECCHIA SRL	ROMA
COM.P.I.S. - COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIA SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA
MERIDIONALE PETROLI SRL	VIBO VALENTIA
PETROLI INVESTIMENTI SPA	CIVITAVECCHIA
SOCIETA' PETROLIFERA GIOIA TAURO SRL	REGGIO CALABRIA
SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	ROMA
S.I.P.I.C. - SOCIETA' INDUSTRIALE PETROLIFERA ITALIA CENTRALE SRL	ROMA
SOCIETA' VISSANA INDUSTRIA LAVORAZIONE ALIMENTARE S.V.I.L.A. A RESPONSABILITA' LIMITATA	VISSO
COMPAGNIA ITALPETROLI S.P.A.	ROMA
GELDILUX-PP-2011	LUSSEMBURGO
ROYSTON LEASING LIMITED	ISOLE CAYMAN
UCTAM D.O.O. BEOGRAD	BELGRADO

Le entità oggetto di primo consolidamento al 31 dicembre 2011, si riconducono principalmente all'operazione di business combination con Compagnia Italpetroli e le sue controllate che ha comportato il trasferimento della capogruppo Compagnia Italpetroli S.p.A. da partecipazione sottoposta ad influenza notevole al patrimonio netto a partecipazione controllata consolidata integralmente.
Oggetto di primo consolidamento sono inoltre alcune società veicolo (a destinazione specifica), consolidate in applicazione del SIC12.

Variazioni in diminuzione

Cessioni

DENOMINAZIONE	SEDE
EPSSILON LIEGENSCHAFTSDEVELOPMENT GMBH	VIENNA
GELDILUX-TS-2005 S.A.	LUSSEMBURGO
SOFIMMOCENTRALE S.A.	BRUXELLES
BA-CA CONSTRUCTION LEASING OOO	SAN PIETROBURGO
BACA MINOS LEASING GMBH	VIENNA
BDR ROMA PRIMA IRELAND LTD	DUBLINO
PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (HK) LIMITED IN LIQUIDATION	HONG KONG
GELDILUX-TS-2008 S.A.	LUSSEMBURGO
TENDER OPTION BONDS	NEW YORK
ELEKTRA PURCHASE No. 1 LTD	ST. HELIER
ELEKTRA PURCHASE No. 18 LTD	DUBLINO
BAVARIA UNIVERSAL FUNDING CORPORATION	DELAWARE
BORDER LEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFTM.B.H.	VIENNA

DENOMINAZIONE	SEDE
BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DELLA R.S.M. S.P.A.	BORGO MAGGIORE
BAC FIDUCIARIA SPA	DOGANA
HVB CAPITAL ASIA LIMITED	HONG KONG
UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.	ROMA
ZAO IMB-LEASING	MOSCA
UNIVERSALE INTERNATIONAL SPOL S.R.O.	PRAGA
UPI POSLOVNI SISTEM D.D.	SARAJEVO
LIMITED LIABILITY COMPANY B.A. REAL ESTATE	MOSCA
QUERCIA FUNDING SRL	VERONA
CENTRAL EUROPEAN CONFECTIONERY HOLDINGS B.V. I.L.	AMSTERDAM
SRQ FINANZPARTNER AG	BERLINO
INPROX KARLOVY VARY, S.R.O.	PRAGA
KADMOS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA

Trattasi di cessioni realizzate nel periodo e liquidazioni di società divenute inattive.

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
UNIVERSALE INTERNATIONAL PROJEKTSZERVEZESI KFT.	BUDAPEST

DENOMINAZIONE	SEDE
UNIVERSALE INTERNATIONAL POLAND SP.ZO.O.	VARSAVIA

Le variazioni del metodo di consolidamento intervenute nell'esercizio 2011 hanno riguardato trasferimenti alla voce 100. Partecipazioni al costo.

Parte A – Politiche contabili

Fusioni in altre società del Gruppo				
DENOMINAZIONE SOCIETA' FUSA	**SEDE**		**SOCIETA' INCORPORANTE**	**SEDE**
ASPRA FINANCE SPA	MILANO	>>>	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	VERONA
HVB LEASING SLOVAKIA S.R.O.	BRATISLAVA	>>>	UNICREDIT LEASING REAL ESTATE S.R.O.	BRATISLAVA
UNICREDIT FACTORING PENZUGYI SZOLGALTATO ZRT	BUDAPEST	>>>	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	BUDAPEST
QUERCIA SOFTWARE SCPA	VERONA	>>>	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	MILANO
UNIVERSALE BUCHHOLZ GBR	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
GRUWA GRUNDBAU UND WASSERBAU GMBH	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
ERSTE UNIPRO IMMOBILIEN-PROJEKTIERUNGSGESELLSCHAFTM.B.H.	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
ZWEITE UNIPRO IMMOBILIEN-PROJEKTIERUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
UIB UNIVERSALE BAU HOLDING GESELLSCHAFT M.B.H.	BRANDENBURGO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
IMMOBILIENFONDS UNIVERSALE 4 GBR	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
DRITTE UNIPRO IMMOBILIEN-PROJEKTIERUNGSGES.M.B.H.	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
IMMOBILIENFONDS UNIVERSALE WITTENBERGE GBR	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
UNIVERSALE INTERNATIONAL PROJEKTMANAGEMENT GMBH	BERLINO	>>>	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDENBURGO
PMG BAUPROJEKTMANAGEMENT GESELLSCHAFT M.B.H. & CO FINANZIERUNGS OEG	VIENNA	>>>	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	VIENNA
UNIVERSALE INTERNATIONAL GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	>>>	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	VIENNA
BANK AUSTRIA GLOBAL INFORMATION SERVICES GMBH	VIENNA	>>>	UGIS AUSTRIA GMBH	VIENNA
TELEDATA CONSULTING UND SYSTEMMANAGEMENT GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	>>>	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA

Si indica infine l'elenco delle società controllate che nel corso del periodo hanno modificato la denominazione sociale.

Società integrali che hanno modificato la denominazione sociale

DENOMINAZIONE	SEDE
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK (ex OPEN JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK)	KIEV
QUERCIA SOFTWARE SCPA (ex QUERCIA SOFTWARE SPA)	VERONA
IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A. (ex IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A.	PALERMO
POLLUX IMMOBILIEN GMBH (ex Z LEASING POLLUX IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH (ex UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	VIENNA
DINERS CLUB CS S.R.O. (ex DINERS CLUB SLOVAKIA S.R.O.)	BRATISLAVA
ESPERTI IN MEDIAZIONE SRL (ex BREAKEVEN SRL)	VERONA
UNIMANAGEMENT SCRL (ex UNIMANAGEMENT SRL)	TORINO
UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH (ex AB IMMOBILIENVERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA
UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH (ex INDUSTRIE-IMMOBILIEN-VERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.)	VIENNA
CENTRAL EUROPEAN CONFECTIONERY HOLDINGS B.V. I.L. (ex CENTRAL EUROPEAN CONFECTIONERY HOLDINGS B.V.)	AMSTERDAM
KAISERWASSER BAU-UND ERRICHTUNGS OG (ex KAISERWASSER ERRICHTUNGS- UND BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH)	VIENNA
WEALTHCAP FONDS GMBH (ex BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	MONACO DI BAVIERA

Società consolidate proporzionalmente

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate in modo congiunto (consolidate proporzionalmente).

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto

	Numero di società
A. Rimanenze iniziali	**19**
B. Variazioni in aumento	**12**
B1. Costituzioni	-
B2. Variazione del metodo di consolidamento	12
B3. Entità oggetto di primo consolidamento nel 2011	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**
C1. Cessioni	1
C2. Variazione del metodo di consolidamento	-
C3. Fusioni in altre società del Gruppo	-
D. Rimanenze finali	**30**

Il dettaglio delle variazioni intervenute in aumento nell'esercizio 2011 a livello di singola società risulta il seguente:

Parte A – Politiche contabili

Variazioni in aumento

Variazione del metodo di consolidamento	
DENOMINAZIONE	**SEDE**
BA HYPO FINANCIRANJE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRET- NINAMA	ZAGABRIA
EUROLEASE FINANCE, D.O.O.	LUBIANA
FIDES LEASING GMBH	VIENNA
HYBA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRTNINAMA	ZAGABRIA
HYPO-BA LEASING SUD GMBH	KLAGENFURT
HYPO-BA PROJEKT, FINANCIRANJE D.O.O.	LUBIANA

DENOMINAZIONE	**SEDE**
HYPO-BA ZAGREB D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA
INPROX LEASING, NEPREMICNINE, D.O.O.	LUBIANA
INPROX OSIJEK D.O.O.	ZAGABRIA
MONTREAL NEKRETNINE D.O.O.	ZAGABRIA
SYNERGA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNIN-AMA	ZAGABRIA
YAPI KREDI INVEST LIMITED LIABILITY COMPANY	BAKU

Trattasi di due società di leasing austriache e delle loro controllate che da partecipazioni controllate in modo congiunto al costo e al patrimonio netto divengono partecipazioni controllate in modo congiunto consolidate proporzionalmente, e di una società del gruppo Yapi (già consolidata nei numeri della controllante).

Variazioni in diminuzione

Trattasi della finita liquidazione della società Information Technologie Austria Gmbh in liq – Vienna.

Nel corso del mese di dicembre 2011 si è dato luogo all'acquisto della Centurione 2007 Srl (100% delle quote).
Successivamente, sempre nel corso del mese di dicembre 2011, la società è stata posta in liquidazione.
Si precisa che, in considerazione:

- dello stato di liquidazione in essere al 31 dicembre 2011;
- della difficoltà nel reperimento dei dati di bilancio IAS/IFRS della società al 31 dicembre 2011;
- della sostanziale valutazione nel bilancio di UniCredit S.p.A. dei rischi connessi alla partecipazione nella società Centurione 2007 Srl;

con riferimento al Bilancio consolidato 2011, non si è proceduto al consolidamento integrale.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione e alla Parte E della presente Nota integrativa consolidata per quanto riguarda i rischi derivanti da pendenze legali e da contenziosi di natura tributaria.

Parte A – Politiche contabili

Sezione 5 – Altri aspetti

Nel corso del 2011 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari – Esposizione in bilancio – Classificazione delle emissioni di diritti (Reg. UE 1293/2009);
- modifiche all'IFRS1: Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori e conseguenti modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" (Reg. UE 574/2010);
- revisione dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Reg. UE 632/2010);
- modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Reg. UE 633/2010);
- IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Reg. UE 662/2010);
- miglioramenti agli IFRSs (Reg. UE 149/2011).

La revisione dello IAS 24 amplia, semplifica e rende maggiormente esplicativi la definizione di parte correlata ed i criteri volti ad individuare correttamente il rapporto di correlazione con l'entità che redige il bilancio. La nuova formulazione chiarisce, inoltre, che l'informativa deve avere per oggetto, tra le altre, le operazioni concluse con le controllate di società collegate e controllate di joint ventures.

Il nuovo IAS 24 introduce inoltre la richiesta di informativa relativa agli impegni esistenti tra l'entità che redige il bilancio e le sue parti correlate e dispensa dall'obbligo informativo le entità controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte di un ente pubblico.

Le ulteriori fattispecie di parti correlate introdotte dallo IAS 24 non sono oggetto di informativa ai sensi del Regolamento Consob recante "Disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (di cui alle delibere n. 17221 e 17389 del 2010 che si ispirano alla definizione di parte correlata così come definita dallo IAS 24, in corso di applicazione alla data di entrata in vigore del citato Regolamento).
Per maggiori chiarimenti si rimanda alla parte H) Operazioni con parti correlate, delle note illustrative.

Tali modifiche, così come quelle richieste dagli altri principi ed interpretazioni citate, non hanno determinato alcun effetto sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche.

La Commissione Europea ha inoltre recepito i seguenti principi contabili avente data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2011:

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari – informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie. (Reg. UE 1205/2011).

Tali modifiche richiedono di integrare l'informativa di bilancio sulle attività finanziarie trasferite ma non eliminate contabilmente e sul continuing involvement.

Al 31 dicembre 2011, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio: Presentazione voci del Prospetto della redditività complessiva (giugno 2011);
- Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite: Recupero delle attività sottostanti (dicembre 2010);
- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti (giugno 2011);
- Modifiche allo IAS 32 – Compensazione di attività e passività finanziarie (dicembre 2011);
- Revisione dello IAS 27: Bilanci separati (maggio 2011);
- Revisione dello IAS 28: Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures (maggio 2011);
- Modifiche all'IFRS 1 – Iperinflazione grave e rimozione di date prestabilite di applicazione per i neo-utilizzatori (dicembre 2010);
- Modifiche all'IFRS 7:
- Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (dicembre 2011);
- Data di entrata in vigore obbligatoria e transizione (dicembre 2011)
- IFRS 9: Strumenti finanziari (novembre 2009) e successive modifiche (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Data di entrata in vigore obbligatoria e transizione - dicembre 2011);
- IFRS 10: Bilanci consolidati (maggio 2011);
- IFRS 11: Accordi congiunti (maggio 2011);
- IFRS 12: Informativa su partecipazioni in altre entità (maggio 2011);
- IFRS 13: Valutazione al fair value (maggio 2011);
- IFRIC 20: Costi di sbancamento di una miniera a cielo aperto nella fase di produzione (dicembre 2011).

L'applicazione di tali principi da parte del Gruppo è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

Si ricorda infine che, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza e a partire dal 30 giugno 2010, il Gruppo UniCredit ha esercitato l'opzione (concessa da Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010) di neutralizzare sia le plusvalenze che le minusvalenze rilevate successivamente al 31 dicembre 2009 nelle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea e detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il bilancio consolidato ed il bilancio dell'impresa Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 10 maggio 2007 e ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39.

Si segnala, infine, che il Gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011, sottoposta a revisione contabile limitata, il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo ed il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2011 redatto in forma estesa e sottoposto a revisione contabile limitata.

Il bilancio di esercizio dell'impresa capogruppo e consolidato sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica .

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

Parte A – Politiche contabili

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie, si veda cap. 18, e per quelli designati come strumenti di copertura, si veda cap. 6).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che pertanto sono valutati al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*" il cui risultato economico, realizzato o valutativo, è iscritto nella voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (si veda cap. 5). Se il *fair value* di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 40. "Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto con le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera similare a quelli del derivato preso a sé stante. Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività finanziaria valutata al *fair value*.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, o come attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito ed i titoli azionari; sono inclusi gli investimenti azionari che configurano partecipazioni di minoranza, non qualificabili quali partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Con riferimento alle riserve da valutazione relative a titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea si ricorda che con provvedimento del 18 maggio 2010 la Banca d'Italia ha riconosciuto, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (filtri prudenziali), la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve successivamente al 31 dicembre 2009 (approccio "simmetrico"). Di tale facoltà il Gruppo si è avvalso a partire dal calcolo del patrimonio di vigilanza del giugno 2010, in sostituzione dell'approccio "asimmetrico" precedentemente applicato.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 140. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

Nei casi in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta durevole.
Qualora, invece, il declino del fair value dello strumento al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, il Gruppo procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato.

Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito, si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore.
L'importo trasferito a conto economico è quindi pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto,.

Parte A – Politiche contabili

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" quando tali attività sono eliminate.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzati in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 130.c) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo la sua rilevazione (quale un miglioramento nella solvibilità del debitore), la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.

4 – Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione alla controparte.

Tali voci comprendono anche titoli di debito aventi le medesime caratteristiche od oggetto di riclassificazione di portafoglio secondo le regole previste dallo IAS 39 (si veda successiva parte A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli) e i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario di beni "in costruendo" e di beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di "contratti con trasferimento dei rischi".

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Gli utili (o le perdite) su crediti sono rilevati nel conto economico:

- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 100.a) "Utili (perdite) da cessione di crediti";

ovvero:

- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore (o una ripresa successiva ad una riduzione), alla voce 130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

L'importo della perdita, infatti, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze, incagli e ristrutturate, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

I tempi di recupero sono stimati sulla base delle scadenze eventualmente concordate con i debitori ovvero di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto della forma tecnica, della localizzazione geografica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

In Nota integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come specifiche nella citata voce di conto economico anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfetario/statistico, secondo quanto più avanti precisato.

Qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le rettifiche di valore e tale valutazione sia oggettivamente riconducibile ad un evento occorso dopo la rettifica stessa, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe determinato in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente cancellati sono iscritti alla medesima voce.

Le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di debt/equity swap comportano, nell'intervallo temporale precedente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio.

Per le modalità di determinazione del fair value delle azioni rivenienti da tali operazioni ai fini della loro rilevazione inziale si veda la successiva Parte A.3. Le eventuali differenze negative tra il valore dei crediti e quello delle azioni così determinato è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore.

Secondo le regole Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfetaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
    - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
    - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore. Gli incagli sono valutati analiticamente quando particolari elementi lo consiglino ovvero applicando analiticamente percentuali determinate in modo forfetario su basi storico/statistiche nei restanti casi;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale; sono valutati analiticamente, ricomprendendo nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB). Per i crediti al dettaglio, quelli verso enti del settore pubblico e quelli verso imprese, in caso di soggetti residenti o aventi sede in Italia, si considerano deteriorate le esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 anziché 90 giorni.

Parte A – Politiche contabili

L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:

- la quota scaduta e/o sconfinante,

oppure:

- la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente,

sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini di Basilea 2 ("perdita in caso di inadempienza").

La valutazione collettiva riguarda portafogli di attività per i quali non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita: a tali portafogli è attribuita, secondo la metodologia di seguito descritta, una perdita verificata latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea 2.

In particolare, a ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla localizzazione geografica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" ed una "perdita in caso di inadempienza", omogenee per classi.

La metodologia adottata integra le disposizioni di Basilea 2 con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi, infatti, escludono le perdite su crediti attese ma non ancora verificate, ma considerano quelle già sostenute benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Il parametro che esprime, per le diverse categorie di esposizioni omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie di un debitore e la sua classificazione tra le esposizioni deteriorate è l'"intervallo di conferma della perdita".

La valutazione collettiva viene quindi determinata come prodotto tra i fattori di rischio derivati dai parametri utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea 2 (che hanno orizzonte temporale di un anno) ed i citati intervalli di conferma della perdita, espressi in frazione di anno e diversificati per classi di attività in funzione delle caratteristiche e del livello di sviluppo dei processi creditizi.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, nei casi in cui tale componente di rischio (c.d. "transfer risk") non sia già considerata nel sistema di rating applicato, sono, di norma, valutati forfetariamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti, le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati secondo lo IAS 39,viene registrato a conto economico alla voce 130.d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 100. "Altre passività").

Nella voce crediti sono altresì rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione (successive al 1° gennaio 2002) per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio (si veda cap. 18 – Altre informazioni - Derecognition).

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi e delle altre forme di sostegno creditizio eventualmente detenuti in portafoglio (rischio trattenuto), sono iscritti nelle voci 10. "Debiti verso banche" e 20. "Debiti verso clientela" del passivo.

Sia le attività sia le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi interessi sono registrati a conto economico.

In caso di perdite per riduzione di valore di attività cartolarizzate che non sono state oggetto di cancellazione dal bilancio, l'importo di tali perdite è registrato alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria può essere designata, nel rispetto delle casistiche previste dallo IAS 39, come valutata al fair value al momento della rilevazione iniziale, ad eccezione:

- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non siano rilevabili prezzi in mercati attivi ed il cui fair value non sia determinabile in modo attendibile;
- degli strumenti derivati.

Rientrano nella categoria in oggetto le attività finanziarie che non appartengono al portafoglio di negoziazione ma il cui profilo di rischio risulti:

- connesso a posizioni di debito che sono fatte oggetto di misurazione al fair value (si veda capitolo 15 "Passività finanziarie valutate al fair value");
- gestito a mezzo di contratti derivati che non permettono il riconoscimento di relazioni di copertura contabile.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si veda cap. 1), con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e non, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

6 – Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro fair value.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati effettivi siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui la copertura è designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date).
Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna ad essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. La differenza di Fair Value del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico;

- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 140. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di fair value rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva;

- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una entità estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'Euro, sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari.L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto.Le variazioni di fair value rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".

- nel caso di **operazioni di copertura generica**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l' 80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 90. dell'attivo o 70. del passivo, in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle presenti voci è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

7 – Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni regolate dagli IAS 27 Bilancio consolidato e separato, IAS 28 Partecipazioni in collegate e IAS 31 Partecipazioni in joint venture sono dettagliati nella Sezione 3. Area e metodi di consolidamento della Parte A.1.

Le restanti interessenze azionarie - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" (si veda cap. 10) - sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente (si vedano cap. 2 e 5).

8 – Attività materiali

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili ed arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la "ritenzione dei rischi" in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione finanziaria (si veda anche cap. 4 per operatività della specie con "trasferimento dei rischi").

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 160. "Altre attività".

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 180.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 220. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Fanno eccezione gli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi. Per queste ultime attività materiali è utilizzato il modello del fair value ai sensi dello IAS 40 paragrafo 32A.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 50 anni;
mobili	non superiore a 25 anni;
impianti elettronici	non superiore a 15 anni;
altre	non superiore a 10 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 25 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

Parte A – Politiche contabili

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 200. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

In questa voce sono comprese anche le attività immateriali utilizzate dal Gruppo quale locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario ovvero quelle concesse dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

software	non superiore a 10 anni;
altre attività immateriali	non superiore a 20 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata illimitata, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Avviamento

L'avviamento è rappresentato ai sensi dell'IFRS3 dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale,del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data della business combination, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate e joint ventures (consolidate proporzionalmente) è esposto fra le attività immateriali, quello sulle acquisizioni di società collegate è esposto ad incremento del valore delle partecipazioni in imprese collegate.

In sede di valutazione successiva l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita. A tal fine esso è allocato ai segmenti di attività operative del Gruppo, identificate con le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units - CGU). La CGU rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo ed è coerente con il modello di business adottato dallo stesso.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Per ulteriori informazioni sulle attività immateriali, l'avviamento, le CGU ed i relativi test di impairment si veda anche la sezione 13.3 Attività immateriali – Altre informazioni della successiva Parte B.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Attività non correnti o gruppi di attività/passività direttamente ad esse connesse, che costituiscono un insieme di unità generatrici di flussi finanziari, la cui vendita è altamente probabile, sono iscritte rispettivamente alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Il saldo positivo o negativo dei proventi e degli oneri (dividendi, interessi, ecc.) nonché delle valutazioni, come sopra determinate, dei gruppi di attività in via di dismissione esposti in questa voce di stato patrimoniale, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 310. "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" di conto economico.

Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti (si veda A1 Parte generale – Sezione 2 Principi generali di redazione), sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci 140."Attività fiscali" dell'attivo e 80. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
    - differenze temporanee deducibili;
    - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
    - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva riserve da valutazione al netto delle tasse.

Parte A – Politiche contabili

12 – Fondi per rischi e oneri

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza – accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro - si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le esigenze di compensazione. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;

- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi fissi. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di beneficio in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120 Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, più/meno eventuali utili/perdite attuariali non rilevati in bilancio in base al cosiddetto "metodo del corridoio", che consente la non iscrizione degli stessi quando non eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione ed il 10% del fair value di qualsiasi eventuale attività a servizio del piano, meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro già prestate ma non ancora rilevate, meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano e che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 190. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni.

Negli "altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela, l'indennità meritocratica, l'indennità contrattuale ed il patto di non concorrenza, che sono stati valutati come piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda sopra al par. "quiescenza e obblighi simili").

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri di natura fiscale o connessi alle spese del personale) sono stati ricompresi a voce propria per meglio rifletterne la natura.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Nelle voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento ed inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value e successivamente fatto oggetto di valutazione. Le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto iscritta alla voce 160. "Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica.

In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa.

La passività finanziaria viene iscritta e successivamente misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato in conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie". Il successivo ricollocamento da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie del Gruppo non prevedono covenants (si veda glossario negli allegati) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale).

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie in caso di operazioni allo scoperto;
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente con lo IAS 39, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al fair value, purchè:

- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;

ovvero:

- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al fair value secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli Organi Amministrativi della Società.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Passività finanziarie di negoziazione", con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e non, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Parte A – Politiche contabili

16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario, che è parte dell'investimento netto dell'impresa in un'entità estera le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'Euro, sono inizialmente classificate nel patrimonio netto dell'impresa e rilevate nel conto economico al momento della dismissione dell'investimento netto.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico se l'attività o la passività finanziaria è classificata nel portafoglio di negoziazione;
- nelle riserve da valutazione se l'attività finanziaria è classificata come disponibile per la vendita.

Le operazioni di copertura di un investimento netto in valuta in un'entità estera sono rilevate contabilmente in modo similare alle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Le attività e le passività delle entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze che scaturiscono dall'uso dei tassi di chiusura e della media ponderata dei tassi di cambio e dalla rivalutazione del saldo netto iniziale delle attività di una società estera al tasso di chiusura sono classificate direttamente nelle riserve da valutazione.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di un'entità estera le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro e qualsiasi conseguente rettifica al fair value dei valori contabili di attività e passività, sono contabilizzati come attività e passività di tale entità estera e convertite al cambio alla data di chiusura del bilancio.

In caso di cessione il valore complessivo delle differenze di cambio relative a tale società, classificate nella riserva di patrimonio netto, è rilevato come provento/onere nell'esercizio in cui la cessione è rilevata.

Tutte le differenze di cambio rilevate tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

17 – Attività e passività assicurative

L'IFRS 4 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto.

In sintesi, il trattamento contabile di tali prodotti prevede l'iscrizione:

- alla voce 160. "Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" di conto economico dei premi lordi, comprensivi di tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti. Analogamente anche i premi ceduti nell'esercizio ai riassicuratori sono iscritti nella medesima voce;
- alla voce 130. "Riserve tecniche" del passivo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo, sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- alla voce 110. "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" dell'attivo degli impegni a carico dei riassicuratori.

18 – Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e:

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è comunque pari al fair value del corrispettivo pagato alla data di acquisizione.
Ciò comporta la rivalutazione al fair value, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.
Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici ai dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio ad essi applicabile.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.
Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:

- al fair value, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Derecognition di attività finanziarie

È la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

Parte A – Politiche contabili

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.
Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna al Gruppo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.
I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte del Gruppo a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- il Gruppo è obbligato a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.
Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.
Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.
Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell' equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo al Gruppo del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.
Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici ad esse associati.
Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia, sono esposte solo fuori bilancio.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con esclusione, a partire dal 31 dicembre 2011, della forma tecnica prestito titoli avente a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, come da chiarimenti di Banca d'Italia.

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti ed in aumento per il controvalore delle vendite.
Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto delle eventuali tasse, è rilevata anch'essa direttamente in contropartita al patrimonio netto.

Leasing finanziari

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Non necessariamente al termine del contratto la titolarità del bene è trasferita al locatario.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene ed i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- al conto economico, gli interessi attivi.

Per quanto concerne la contabilizzazione in capo al locatario si rimanda ai cap. 8 - Attività materiali e 9 – Attività immateriali.

Factoring

I crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo per il portafoglio ceduto pro-solvendo. I crediti acquistati pro soluto sono iscritti come tali previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'01.01.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a conto economico alla voce 180.a) "Spese amministrative: spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto".

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico alla voce 180.a) "Spese amministrative: spese per il personale" in contropartita della voce 170. "Riserve" del patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce 100. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 180. "Spese amministrative" tutte le variazioni di fair value.

Parte A – Politiche contabili

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce 100. “Altre passività” in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda cap. 12. Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico, senza utilizzare il “metodo del corridoio”.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all’importo ricevuto al momento dell’emissione della garanzia.

Le garanzie rilasciate ed i derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39 (ovvero contratti nei quali è previsto che l’emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l’assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce 100. “Altre passività”.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l’importo rilevato inizialmente, al netto dell’eventuale quota ammortizzata, e la stima dell’ ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all’eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce 130.d “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” di conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, valutati al fair value o disponibili per la vendita aventi natura monetaria, alle attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option);
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall’operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore (*impairment*) di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
    - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo; oppure
    - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Parte A – Politiche contabili

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 130. di conto economico tra le "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" ed il valore contabile dell'attività viene ridotto.

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di fair value dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di fair value di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio di credito e valutata collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

Riprese di valore

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda cap. 2).

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

A.3 – Informativa sul *fair value*

La presente sezione comprende la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro, secondo le regole previste dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 7.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.
Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:
- processi di verifica indipendente del prezzo (Independent Price Verification o IPV);
- processi di verifica ai fini della quantificazione degli aggiustamenti di valore di vigilanza (Fair Value Adjustment o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi delle posizioni di negoziazione siano mensilmente verificati da unità di Risk Management indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.

Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da infoprovider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.

Detta valutazione include: l'eventuale "eseguibilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'info provider per ottenere il dato.

Il processo di verifica indipendente del prezzo è integrato dal calcolo di ulteriori aggiustamenti di valore di vigilanza (Fair Value Adjustment), riconosciuti anche a fini contabili per tenere conto dei rischi connessi sia alla scarsa liquidità delle posizioni sia ai modelli valutativi utilizzati.

Parte A – Politiche contabili

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nella tabella seguente sono riportati, suddivisi in base alle tipologie di strumenti finanziari ed ai portafogli interessati, il valore di bilancio ed il fair value al 31 dicembre 2011 delle attività oggetto di riclassificazione nel secondo semestre 2008 e nel primo semestre 2009. Sono inoltre riportate le componenti reddituali relative a tali attività, distinguendo fra quelle che si sarebbero registrate se il trasferimento non fosse stato effettuato e quelle effettivamente registrate, nel conto economico o nel patrimonio netto.

Tali componenti reddituali, al lordo delle imposte, sono ulteriormente distinte tra quelle "valutative", comprensive di eventuali rettifiche di valore, e le "altre", queste ultime comprensive degli interessi e degli utili/perdite da cessione generati dalle attività trasferite.

L'effetto netto che si sarebbe quindi rilevato a conto economico nel 2011 se non si fosse proceduto alle riclassificazioni sarebbe stato positivo per 395.626 migliaia di euro, mentre quello effettivamente rilevato è stato positivo per 462.610 migliaia di euro.

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva (migliaia di €)

TIPOLOGIA STRUMENTO FINANZIARIO (1)	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA (2)	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE (3)	VALORE CONTABILE AL 31.12.2011 (4)	FAIRVALUE AL 31.12.2011 (5)	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE (6)	ALTRE (7)	VALUTATIVE (8)	ALTRE (9)
A. Titoli di debito			**9.407.223**	**8.439.347**	**(138.133)**	**487.736**	**(5.053)**	**435.656**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.446	2.446	109	450	(83)	482
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	188.212	192.154	1.144	8.241	-	7.675
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	3.027.209	3.009.285	(26.551)	117.814	(4.300)	127.763
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	5.987.291	5.079.711	(69.042)	318.398	(670)	267.665
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	-	-	-	1.989	-	1.963
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	202.065	155.751	(43.793)	40.844	-	30.108
B. Titoli di capitale			**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti			**410.997**	**433.484**	**15.119**	**30.904**	**-**	**32.007**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	154.625	156.466	1.911	8.887	-	9.440
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	256.372	277.018	13.208	22.017	-	22.567
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
D. Quote di O.I.C.R.			**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale			**9.818.220**	**8.872.831**	**(123.014)**	**518.640**	**(5.053)**	**467.663**

Si precisa che i titoli di debito riclassificati nel portafoglio crediti verso clientela comprendono prodotti strutturati di credito (diversi dai contratti derivati e dagli strumenti finanziari contenenti derivati incorporati) per un valore di bilancio a fine esercizio di 4.714.825 migliaia di euro.

Parte A – Politiche contabili

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il *pricing*.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al *fair value* in base ai menzionati livelli e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di €)

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	CONSISTENZE AL 31.12.2011			CONSISTENZE AL 31.12.2010		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.238.259	108.329.882	5.417.268	32.622.072	86.116.427	3.812.903
2. Attività finanziarie valutate al fair value	5.546.819	21.348.886	1.728.689	16.281.851	9.484.236	1.311.769
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.736.037	12.877.709	5.305.262	34.542.540	15.252.294	5.308.356
4. Derivati di copertura	-	16.241.206	-	416	11.367.544	239
Totale	**62.521.115**	**158.797.683**	**12.451.219**	**83.446.879**	**122.220.501**	**10.433.267**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	8.839.266	110.136.900	4.309.599	12.980.446	97.446.943	3.671.747
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	785.966	-	-	1.216.810	51.079
3. Derivati di copertura	700	13.208.046	-	1.091	9.679.759	-
Totale	**8.839.966**	**124.130.912**	**4.309.599**	**12.981.537**	**108.343.512**	**3.722.826**

La voce 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita – Livello 1 al 31 dicembre 2011 comprende 62.027 migliaia di titoli di Stato greci aventi un valore nominale di 287.900 migliaia.

Con riferimento a queste posizioni, si precisa che, in data 21 luglio 2011, il Consiglio dell'Unione Europea aveva deliberato un secondo piano di aiuti economici governativi alla Grecia, al quale si prevedeva di affiancare un piano di salvataggio rivolto al settore privato ed a partecipazione volontaria (Private Sector Involvement o PSI). La proposta che aveva ricevuto il maggior supporto dalle autorità politiche e dalle istituzioni finanziarie risultava essere quella pubblicata in pari data da The Institute of International Finance (IIF).

L'aggravarsi nei mesi successivi della situazione economica in Grecia e delle condizioni generali di mercato ha contribuito a prolungare le negoziazioni, che sono rimaste in una fase di stallo fino al mese di settembre 2011. Alla fine di ottobre 2011 i leader Europei hanno delineato una nuova soluzione per la crisi greca, prefigurando una più ampia rinuncia ai crediti (haircut) per gli investitori privati in Titoli di Stato greci nell'ordine del 50% rispetto al valore nominale delle proprie posizioni, con l'intento di ripristinare la sostenibilità del debito sovrano greco.

Il 21 febbraio 2012, la Repubblica Greca e il settore pubblico (Stati Membri dell'Unione Europea e Fondo Monetario Internazionale-FMI) hanno raggiunto una comune intesa, condizionata alla partecipazione da parte degli investitori privati nel nuovo programma di salvataggio che, oltre all'erogazione di una ulteriore tranche di aiuti da parte del settore pubblico, prevedeva un'Offerta Pubblica di Scambio delle obbligazioni in circolazione con nuovi strumenti finanziari. In particolare detti strumenti sono costituiti da (i) titoli dela European Financial Stability Facility (EFSF) per un ammontare pari al 15% del nominale dei titoli scambiati, (ii) nuovi titoli Governativi Greci con durata finanziaria compresa tra 10 e 30 anni per un ammontare pari al 31,5% dei titoli scambiati e (iii) GDP Warrant.

Nel periodo 24 febbraio – 8 Marzo 2012, il consiglio dei ministri della Repubblica Greca ha svolto la procedura di scambio e successivamente attivato le clausole di conversione forzosa (CAC) del debito emesso sotto legislazione Greca non già oggetto di adesione volontaria allo scambio.

Nei principi IAS/IFRS l'estensione, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, di concessioni da parte del finanziatore che egli non avrebbe altrimenti preso in considerazione è ritenuta obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore; pertanto, a partire dal 30 Giugno, le esposizioni sono state considerate *impaired*. Di conseguenza la riserva negativa di valutazione è stata interamente riclassificata alla voce 130.b) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico ed in tale voce sono state presentate le successive variazioni di valore.

Il gruppo UniCredit ha ritenuto che la fonte più attendibile ai fini della valutazione di bilancio delle posizioni classificate Available for Sale sia rappresentata dai prezzi delle transazioni avvenute sul mercato, ancorché si tratti di volumi significativamente ridotti, rispetto al valore complessivo delle emissioni.
La valutazione delle posizioni in titoli di Stato Greci classificati tra le attività disponibili per la vendita al 31dicembre 2011 è stata determinata applicando i valori osservati sul mercato alla data, che, prevalentemente, configurano un fair value di livello 1.

A partire dal 30 giugno scorso sono state complessivamente registrate alla voce 130.b) di conto economico 246.563 migliaia di rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

La valutazione dei titoli di Stato Greci classificati tra le attività detenute sino alla scadenza è stata anch'essa aggiornata per riflettere le aspettative di maggior perdita implicite nei prezzi rilevati sul mercato al 31dicembre 2011, coerentemente con la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'adesione all'Offerta di Scambio della repubblica Greca ha comportato una perdita rispetto al valore nominale pari a circa il 77%, un valore sostanzialmente allineato con quanto espresso nei prezzi di mercato al 31 dicembre 2011.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**3.812.903**	**1.311.769**	**5.308.356**	**239**
2. Aumenti	**15.034.480**	**5.086.369**	**7.968.756**	**-**
2.1 Acquisti	8.829.481	21.610	4.509.143	-
2.2 Profitti imputati a:	1.362.740	129.058	465.520	-
2.2.1 Conto Economico	1.362.740	129.058	114.745	-
- di cui Plusvalenze	*258.613*	*9.399*	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	350.775	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	4.830.950	4.925.374	2.756.714	-
2.4 Altre variazioni in aumento	11.309	10.327	237.379	-
3. Diminuzioni	**13.430.115**	**4.669.449**	**7.971.850**	**239**
3.1 Vendite	8.533.504	36.405	4.227.179	239
3.2 Rimborsi	424.925	61.651	437.351	-
3.3 Perdite imputate a:	1.441.669	103.121	380.607	-
3.3.1 Conto Economico	1.441.669	103.121	302.345	-
- di cui Minusvalenze	1.438.417	*103.121*	*81.386*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	78.262	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	2.602.955	4.463.762	2.493.133	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	427.062	4.510	433.580	-
4. Rimanenze finali	**5.417.268**	**1.728.689**	**5.305.262**	**-**

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3) (migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011		
	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**3.671.747**	**51.079**	**-**
2. Aumenti	**7.304.286**	**300**	**-**
2.1 Emissioni	3.094.436	-	-
2.2 Perdite imputate a:	736.048	-	-
2.2.1 Conto Economico	736.048	-	-
- di cui Minusvalenze	*275.346*	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	3.463.757	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	10.045	300	-
3. Diminuzioni	**6.666.434**	**51.379**	**-**
3.1 Rimborsi	121.046	50.000	-
3.2 Riacquisti	2.778.208	-	-
3.3 Profitti imputati a:	444.712	133	-
3.3.1 Conto Economico	444.712	133	-
- di cui Plusvalenze	*407.884*	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	3.314.029	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	8.439	1.246	-
4. Rimanenze finali	**4.309.599**	**-**	**-**

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti allocati al Livello 3 (già oggetto di aggiustamenti di FV ad apprezzare i limiti delle stime) si riferiscono a:

- la determinazione del livello di merito creditizio del debitore o degli underlying portfolios ove riferiti ad esposizioni di tipo ABS;
- le assunzioni (distribuzione dei flussi finanziari, sommatoria delle parti) contenute nei modelli utilizzati a misurare gli investimenti Equity ed OICR;
- i parametri di volatilità, di correlazione ed agli spread creditizi utilizzati a misurare alcune tipologie di structured derivatives.

La sensitivity ad una variazione dei suddetti fattori di rischio si riferisce/collega principalmente ai parametri utilizzati a stimare il merito creditizio degli strumenti.

A.3.3 Informativa sul c.d. "*day one profit/loss*"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro *fair value* alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli al *fair value* rilevato a conto economico, il *fair value* alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano cap. 1 e 14 della precedente Parte A2) e degli strumenti valutati al *fair value* (si vedano cap. 5 e 15 della precedente Parte A2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi precedentemente descritti di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e le rettifiche di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.

In particolare, la quantificazione delle rettifiche di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del *fair value* degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico bensì a rettifica del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno delle menzionate rettifiche.

Si segnala che il saldo delle rettifiche di valore a fronte del rischio modello si è modificato da 148.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 110.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo **216**
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 216
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20 217
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30 219
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 221
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50 223
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60 224
Sezione 7 - Crediti verso la clientela - Voce 70 227
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80 229
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90 230
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100 231
Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110 241
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120 242
Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130 246
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo 259
Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'Attivo e voce 90 del Passivo 262
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160 263
Passivo **264**
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 264
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20 265
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30 267
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40 268
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50 269
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60 270
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70 272
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 272
Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90 272
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100 273
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 274
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120 274
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130 279
Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150 279
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220 280
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210 282
Altre informazioni **283**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Al 31 dicembre 2011 la voce **Cassa e disponibilità liquide** ammonta a 9.728 milioni, in aumento (+3.314 milioni, +52%) rispetto a fine 2010 (6.414 milioni).
L'aumento è attribuibile alla sottovoce "b) Depositi liberi presso banche centrali" che passa da un ammontare di 2.477 milioni di fine 2010 ad un ammontare pari a 5.529 milioni al 31 dicembre 2011 (+3.052 milioni, +123%).

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	**31.12.2010**
a) Cassa	4.199.154	3.937.129
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	5.528.983	2.476.968
Totale	**9.728.137**	**6.414.097**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Al 31 dicembre 2011 le **Attività finanziarie detenute per la negoziazione** ammontano a 130.985 milioni, presentando un aumento di 8.434 milioni (+7%) rispetto al dato del 2010 (122.551 milioni).

Tale aumento è da imputarsi principalmente agli strumenti derivati che passano da 74.760 milioni del 2010 a 101.055 milioni nel 2011, registrando un aumento di 26.295 milioni (+35%).
In dettaglio le variazioni degli strumenti derivati sono riferite a:

- banche per +11.414 milioni (da 48.348 milioni del 2010 a 59.762 milioni del 2011);
- clientela per +14.881 milioni (da 26.412 milioni del 2010 a 41.293 milioni del 2011).

Le attività per cassa passano da 47.792 milioni del 2010 a 29.930 milioni del 2011, registrando una diminuzione di 17.862 milioni (-37%).
Nell'ambito delle attività per cassa la flessione è data:

- dalla diminuzione dei titoli di debito (-12.739 milioni, -42%) che passano da 30.361 milioni nel 2010 a 17.622 milioni nel 2011;
- dalla diminuzione dei titoli di capitale (-2.858 milioni, -44%) che passano da 6.433 milioni nel 2010 a 3.575 milioni nel 2011;
- dalla diminuzione delle quote di O.I.C.R. (-962 milioni, -39%) che passano da 2.467 milioni nel 2010 a 1.505 milioni nel 2011;
- dalla diminuzione dei finanziamenti (-1.303 milioni, -15%) che passano da 8.530 nel 2010 a 7.227 nel 2011.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			CONSISTENZE AL 31.12.2010		
VOCI/VALORI	**LIVELLO 1**	**LIVELLO 2**	**LIVELLO 3**	**LIVELLO 1**	**LIVELLO 2**	**LIVELLO 3**
A) Attività per cassa						
1.Titoli di debito	**9.156.130**	**6.198.507**	**2.267.664**	**21.203.099**	**7.948.732**	**1.209.241**
1.1 titoli strutturati	9.185	918.718	737.272	142.234	1.313.130	652.408
1.2 altri titoli di debito	9.146.945	5.279.789	1.530.392	21.060.865	6.635.602	556.833
2. Titoli di capitale	**3.472.662**	**672**	**101.717**	**6.387.998**	**18.118**	**26.892**
3. Quote di O.I.C.R.	**1.442.253**	**38.890**	**23.645**	**2.464.343**	**516**	**2.150**
4. Finanziamenti	**739**	**7.195.501**	**31.826**	**272**	**8.530.157**	**-**
4.1 pronti contro termine attivi	-	7.009.232	-	-	8.350.058	-
4.2 altri	739	186.269	31.826	272	180.099	-
Totale (A)	**14.071.784**	**13.433.570**	**2.424.852**	**30.055.712**	**16.497.523**	**1.238.283**
B) Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	**2.527.152**	**92.584.639**	**978.337**	**2.430.380**	**67.268.098**	**1.113.202**
1.1 di negoziazione	2.520.546	91.191.018	977.282	2.428.461	66.186.923	1.042.271
1.2 connessi con la fair value	-	113.050	-	-	177.685	6.213
1.3 altri	6.606	1.280.571	1.055	1.919	903.490	64.718
2. Derivati creditizi	**639.323**	**2.311.673**	**2.014.079**	**135.980**	**2.350.806**	**1.461.418**
2.1 di negoziazione	639.323	2.298.627	1.962.026	135.980	2.342.783	1.434.501
2.2 connessi con la fair value	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	13.046	52.053	-	8.023	26.917
Totale (B)	**3.166.475**	**94.896.312**	**2.992.416**	**2.566.360**	**69.618.904**	**2.574.620**
Totale (A+B)	**17.238.259**	**108.329.882**	**5.417.268**	**32.622.072**	**86.116.427**	**3.812.903**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**130.985.409**	**122.551.402**

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili – A.3 Informativa sul *fair value*.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**17.622.301**	**30.361.072**
a) Governi e Banche Centrali	3.993.432	7.630.467
b) Altri enti pubblici	5.538.017	12.215.829
c) Banche	5.544.442	6.543.135
d) Altri emittenti	2.546.410	3.971.641
2. Titoli di capitale	**3.575.051**	**6.433.008**
a) Banche	330.947	654.240
b) Altri emittenti	3.244.104	5.778.768
- imprese di assicurazione	*139.746*	*157.618*
- società finanziarie	*123.361*	*123.780*
- imprese non finanziarie	*2.978.706*	*5.495.818*
- altri	*2.291*	*1.552*
3. Quote di O.I.C.R.	**1.504.789**	**2.467.009**
4. Finanziamenti	**7.228.065**	**8.530.429**
a) Governi e Banche Centrali	54.657	81.706
b) Altri enti pubblici	110.097	-
c) Banche	664.743	1.683.381
d) Altri soggetti	6.398.568	6.765.342
Totale A	**29.930.206**	**47.791.518**
B. Strumenti derivati		
a) Banche	59.762.326	48.348.250
- fair value	59.762.326	*48.348.250*
b) Clientela	41.292.877	26.411.634
- fair value	41.292.877	*26.411.634*
Totale B	**101.055.203**	**74.759.884**
Totale (A+B)	**130.985.409**	**122.551.402**

Le risultanze relative all'esercizio 2010 della voce 1. Titoli di debito sono state riesposte con riferimento alla distribuzione tra le sottovoci a) Governi e Banche Centrali e b) Altri enti pubblici.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011				
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**30.361.072**	**6.433.008**	**2.467.009**	**8.530.429**	**47.791.518**
B. Aumenti	**465.133.287**	**169.221.326**	**55.992.245**	**392.811.029**	**1.083.157.887**
B.1 Acquisti	462.505.698	165.831.587	55.713.867	392.392.869	1.076.444.021
B.2 Variazioni positive di fair value	753.473	210.928	25.501	166.770	1.156.672
B.3 Altre variazioni	1.874.116	3.178.811	252.877	251.390	5.557.194
C. Diminuzioni	**477.872.058**	**172.079.283**	**56.954.466**	**394.113.392**	**1.101.019.199**
C.1 Vendite	466.098.922	167.343.814	56.591.248	393.723.276	1.083.757.260
C.2 Rimborsi	8.577.597	2.927	1	-	8.580.525
C.3 Variazioni negative di fair value	1.090.581	873.125	124.395	143.652	2.231.753
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	2.104.958	3.859.417	238.822	246.464	6.449.661
D. Rimanenze finali	**17.622.301**	**3.575.051**	**1.504.788**	**7.228.066**	**29.930.206**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Al 31 dicembre 2011 le **Attività finanziarie valutate al *fair value*** ammontano a 28.624 milioni, in aumento (+1.546 milioni, +6%) rispetto ai 27.078 milioni di fine 2010.
L'incremento è da ascrivere ai titoli di debito (+1.736 milioni, +7%) cui si contrappone una marginale flessione delle altre attività finanziarie valutate al *fair value*.

La classificazione di investimenti al portafoglio in esame è operata al fine di ridurre i disallineamenti dei risultati contabili connessi all'utilizzo di strumenti misurati (con spostamenti di *fair value*) a conto economico al fine di gestirne il profilo di rischio.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			CONSISTENZE AL 31.12.2010		
VOCI/VALORI	**LIVELLO 1**	**LIVELLO 2**	**LIVELLO 3**	**LIVELLO 1**	**LIVELLO 2**	**LIVELLO 3**
1. Titoli di debito	**5.462.731**	**19.519.614**	**1.090.291**	**16.206.713**	**7.422.752**	**706.935**
1.1 Titoli strutturati	1.602	36.102	43.935	2.515	16.399	86.306
1.2 Altri titoli di debito	5.461.129	19.483.512	1.046.356	16.204.198	7.406.353	620.629
2. Titoli di capitale	**440**	**11**	**35.445**	**14.616**	**11**	**35.829**
3. Quote di O.I.C.R.	**83.648**	**-**	**492.590**	**60.522**	**-**	**554.005**
4. Finanziamenti	**-**	**1.829.261**	**110.363**	**-**	**2.061.473**	**15.000**
4.1 Strutturati	-	-	-	-	2.029	-
4.2 Altri	-	1.829.261	110.363	-	2.059.444	15.000
Totale	**5.546.819**	**21.348.886**	**1.728.689**	**16.281.851**	**9.484.236**	**1.311.769**
Costo	**5.468.452**	**21.429.046**	**1.705.757**	**15.958.635**	**9.822.740**	**1.241.968**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**28.624.394**	**27.077.856**

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili – A.3 Informativa sul *fair value*.

Si registra nell'esercizio una traslazione dei Titoli di Debito da livello 1 a livello 2, connessa alle mutate condizioni di mercato che, traducendosi nella riduzione del numero di contributori e nell'allargamento degli spread Bid/Ask, si riflettono sui modelli valutativi.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Titoli di debito	**26.072.636**	**24.336.400**
a) Governi e Banche Centrali	2.187.234	2.186.567
b) Altri enti pubblici	13.336.980	11.566.358
c) Banche	9.136.539	9.390.047
d) Altri emittenti	1.411.883	1.193.428
2. Titoli di capitale	**35.896**	**50.456**
a) Banche	380	14.915
b) Altri emittenti	35.516	35.541
- imprese di assicurazione	*13*	*18*
- società finanziarie	*-*	*-*
- imprese non finanziarie	*35.477*	*35.430*
- altri	*26*	*93*
3. Quote di O.I.C.R.	**576.238**	**614.527**
4. Finanziamenti	**1.939.624**	**2.076.473**
a) Governi e Banche Centrali	249.143	223.812
b) Altri enti pubblici	1.460.387	1.478.098
c) Banche	208.422	221.045
d) Altri soggetti	21.672	153.518
Totale	**28.624.394**	**27.077.856**

Le risultanze relative all'esercizio 2010 delle voci 1.Titoli di Debito e 4. Finanziamenti sono state riesposte con riferimento alla distribuzione tra le sottovoci a) Governi e Banche Centrali e b) Altri enti pubblici.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011				
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**24.336.400**	**50.456**	**614.527**	**2.076.473**	**27.077.856**
B. Aumenti	**8.443.181**	**38.031**	**61.715**	**280.189**	**8.823.116**
B.1 Acquisti	7.452.584	38.031	46.074	53.404	7.590.093
B.2 Variazioni positive di fair value	339.867	-	9.219	135.895	484.981
B.3 Altre variazioni	650.730	-	6.422	90.890	748.042
C. Diminuzioni	**6.706.945**	**52.591**	**100.004**	**417.038**	**7.276.578**
C.1 Vendite	3.710.555	38.051	39.797	15.012	3.803.415
C.2 Rimborsi	2.131.200	14.518	42.188	304.163	2.492.069
C.3 Variazioni negative di fair value	150.645	13	15.636	15.287	181.581
C.4 Altre variazioni	714.545	9	2.383	82.576	799.513
D. Rimanenze finali	**26.072.636**	**35.896**	**576.238**	**1.939.624**	**28.624.394**

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Al 31 dicembre 2011 le **Attività finanziarie disponibili per la vendita** sono pari a 57.919 milioni, in aumento del 5% (+2.816 milioni) sul dato del 31 dicembre 2010 (55.103 milioni).
L'incremento è sostanzialmente attribuibile ai titoli di debito, che rappresentano il 93% della voce 40, e che passano da 51.202 milioni di fine 2010 a 54.055 milioni di fine 2011.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			CONSISTENZE AL 31.12.2010		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**39.097.624**	**12.631.144**	**2.326.117**	**33.774.791**	**14.784.264**	**2.643.018**
1.1 Titoli strutturati	68.474	32.426	536.863	58.797	354.271	904.881
1.2 Altri titoli di debito	39.029.150	12.598.718	1.789.254	33.715.994	14.429.993	1.738.137
2. Titoli di capitale	**490.820**	**18.542**	**1.842.670**	**570.631**	**121.516**	**1.648.356**
2.1 Valutati al fair value	490.820	18.542	967.270	570.631	121.516	747.030
2.2 Valutati al costo	-	-	875.400	-	-	901.326
3. Quote di O.I.C.R.	**147.593**	**201.020**	**1.136.475**	**197.118**	**258.479**	**1.016.982**
4. Finanziamenti	**-**	**27.003**	**-**	**-**	**88.035**	**-**
Totale	**39.736.037**	**12.877.709**	**5.305.262**	**34.542.540**	**15.252.294**	**5.308.356**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**57.919.008**			**55.103.190**

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili – A.3 Informativa sul *fair value*.

La sottovoce 1.2 Altri titoli di debito comprende titoli di Stato greci per 287.900 migliaia di valore nominale. Il valore contabile di tali titoli al 31 dicembre 2011 ammonta a 62.027 migliaia. Per maggiori informazioni sul modello di valutazione applicato si rimanda alla precedente Parte A – Politiche contabili – A.3.2 Gerarchia del fair value.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
1. Titoli di debito	**54.054.885**	**51.202.073**
a) Governi e Banche Centrali	42.135.759	38.785.166
b) Altri Enti pubblici	685.742	501.485
c) Banche	6.485.086	6.972.006
d) Altri emittenti	4.748.298	4.943.416
2. Titoli di capitale	**2.352.032**	**2.340.503**
a) Banche	548.898	655.100
b) Altri emittenti:	1.803.134	1.685.403
- imprese di assicurazione	*42.343*	*51.850*
- società finanziarie	*528.586*	*560.735*
- imprese non finanziarie	*1.222.710*	*1.070.444*
- altri	*9.495*	*2.374*
3. Quote di O.I.C.R.	**1.485.088**	**1.472.579**
4. Finanziamenti	**27.003**	**88.035**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	59.977
d) Altri soggetti	27.003	28.058
Totale	**57.919.008**	**55.103.190**

I titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio sono di importo non significativo.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	**26.798.928**	**23.850.434**
a) rischio di tasso di interesse	26.530.775	23.843.888
b) rischio di prezzo	15.424	6.546
c) rischio di cambio	252.729	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	**26.798.928**	**23.850.434**

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011				
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**51.202.073**	**2.340.503**	**1.472.579**	**88.035**	**55.103.190**
B. Aumenti	**107.014.995**	**967.950**	**761.535**	**2.043**	**108.746.523**
B.1 Acquisti	104.353.910	359.644	689.154	-	105.402.708
B.2 Variazioni positive di fair value	1.141.662	283.218	11.485	334	1.436.699
B.3 Riprese di valore	21.405	-	238	-	21.643
- imputate al conto economico	*21.340*	*X*	*228*	-	*21.568*
- imputate al patrimonio netto	*65*	-	*10*	-	*75*
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	20.381	-	-	-	20.381
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*20.381*	*X*	*X*	-	*20.381*
B.5 Altre variazioni	1.477.637	325.088	60.658	1.709	1.865.092
C. Diminuzioni	**104.162.183**	**956.421**	**749.026**	**63.075**	**105.930.705**
C.1 Vendite	9.506.991	440.362	592.745	-	10.540.098
C.2 Rimborsi	89.802.094	4.074	313	61.733	89.868.214
C.3 Variazioni negative di fair value	2.369.100	110.778	9.558	141	2.489.577
C.4 Svalutazioni da deterioramento	263.723	132.819	67.919	-	464.461
- imputate al conto economico	*263.682*	*132.597*	*67.919*	-	*464.198*
- imputate al patrimonio netto	*41*	*222*	-	-	*263*
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	2.220.275	268.388	78.491	1.201	2.568.355
D. Rimanenze finali	**54.054.885**	**2.352.032**	**1.485.088**	**27.003**	**57.919.008**

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Le **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza** sono passate da 10.004 milioni del 2010 a 9.265 milioni del 2011, con una diminuzione di 739 milioni (-7%).

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011				CONSISTENZE AL 31.12.2010			
		FAIR VALUE				FAIR VALUE		
	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**9.265.450**	**5.031.972**	**2.360.434**	**1.534.630**	**10.003.718**	**7.630.833**	**1.689.632**	**755.378**
- strutturati	95.631	-	8.295	55.871	42.579	-	138	-
- altri	9.169.819	5.031.972	2.352.139	1.478.759	9.961.139	7.630.833	1.689.494	755.378
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**8.927.036**				**10.075.843**

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili – A.3 Informativa sul *fair value*.

La sottovoce 1. Titoli di debito – altri comprende titoli di Stato greci per 216.362 migliaia di valore nominale. Il valore contabile di tali titoli al 31 dicembre 2011 ammonta a 68.733 migliaia, al netto di 152.397 migliaia di rettifiche di valore registrate a conto economico nell'esercizio 2011. Per maggiori informazioni sulle modalità di valutazione applicate si rimanda alla precedente Parte A – Politiche contabili – A.3.2 Gerarchia del fair value.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
1. Titoli di debito	**9.265.450**	**10.003.718**
a) Governi e Banche Centrali	6.890.425	8.040.201
b) Altri enti pubblici	167.578	180.805
c) Banche	1.559.508	895.276
d) Altri emittenti	647.939	887.436
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**9.265.450**	**10.003.718**
Totale fair value	**8.927.036**	**10.075.843**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Non vi sono attività detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011		
	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**10.003.718**	**-**	**10.003.718**
B. Aumenti	**10.035.909**	**-**	**10.035.909**
B.1 Acquisti	9.517.281	-	9.517.281
B.2 Riprese di valore	23	-	23
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	518.605	-	518.605
C. Diminuzioni	**10.774.177**	**-**	**10.774.177**
C.1 Vendite	336.299	-	336.299
C.2 Rimborsi	9.582.326	-	9.582.326
C.3 Rettifiche di valore	152.396	-	152.396
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	20.381	-	20.381
C.5 Altre variazioni	682.775	-	682.775
D. Rimanenze finali	**9.265.450**	**-**	**9.265.450**

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Al 31 dicembre 2011 i Crediti verso banche ammontano a 56.365 milioni, presentando una contrazione di 13.850 milioni (-20%) rispetto al dato del 2010 (70.215 milioni).

La riduzione della voce crediti verso banche è imputabile:

- ad una variazione negativa dei crediti verso banche centrali per 2.802 milioni (-21%).
- ad una variazione negativa dei crediti verso banche di 11.048 milioni (-20%).

Al 31 dicembre 2011 la posizione interbancaria netta risulta pari a -75.442 milioni, a fine anno 2010 l'interbancario netto ammontava a -41.520 milioni.
L'incremento riflette l'accesso alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Crediti e debiti verso banche

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	56.365	70.215	-13.850	-19,7%
Debiti verso banche	(131.807)	(111.735)	-20.072	18,0%
Differenza (saldo passivo)	**(75.442)**	**(41.520)**	**-33.922**	**81,7%**

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
A. Crediti verso Banche Centrali	**10.757.197**	**13.559.497**
1. Depositi vincolati	336.572	980.444
2. Riserva obbligatoria	9.153.696	10.638.611
3. Pronti contro termine attivi	342.900	627.952
4. Altri	924.029	1.312.490
B. Crediti verso banche	**45.607.799**	**56.655.955**
1. Conti correnti e depositi liberi	20.081.848	17.883.245
2. Depositi vincolati	3.833.032	4.471.049
3. Altri finanziamenti	16.482.217	27.841.283
3.1 Pronti contro termine	*9.534.693*	*19.585.436*
3.2 Leasing finanziario	*4.036*	*7.336*
3.3 Altri	*6.943.488*	*8.248.511*
4. Titoli di debito	5.210.702	6.460.378
4.1 Titoli strutturati	*66.594*	*72.835*
4.2 Altri titoli di debito	*5.144.108*	*6.387.543*
Totale valore di bilancio	**56.364.996**	**70.215.452**
Totale fair value	**54.915.502**	**70.376.462**
Totale attività deteriorate	**62.345**	**490.585**

Al 31 dicembre 2011 la sottovoce 3 “Altri finanziamenti” non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Tali operazioni sono esposte tra le operazioni “fuori bilancio” della tavola A.1.3 di parte E – sezione 1 – Rischio di credito. Si veda anche la sezione “Altre informazioni” della parte B.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

6.2 Crediti verso banche: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	**415.166**	**396.908**
a) rischio di tasso di interesse	415.166	396.908
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**-**	**22.460**
a) tasso di interesse	-	22.272
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	188
Totale	**415.166**	**419.368**

6.3 Leasing finanziario

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI
Crediti per locazione finanziaria:				
Fino a 12 mesi	1.523	1.421	1.850	1.689
Da 1 a 5 anni	991	720	6.188	3.512
Oltre 5 anni	2.057	1.895	3.951	2.135
Valore totale dell'investimento lordo/netto	**4.571**	**4.036**	**11.989**	**7.336**
di cui: - Valori residui non garantiti spettanti al locatore	*838*	*834*	*848*	*844*
Meno: utili finanziari differiti	**(535)**	**0**	**(4.653)**	**0**
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi dovuti (investimento netto nel leasing)	**4.036**	**4.036**	**7.336**	**7.336**

Sezione 7 - Crediti verso la clientela - Voce 70

Al 31 dicembre 2011 i **Crediti verso la clientela** ammontano a 559.553 milioni, presentando un aumento di 3,9 miliardi rispetto all'esercizio precedente (555.653 milioni).
Tale variazione è data dalla combinazione di:

- un aumento dei finanziamenti pari a 7.583 milioni;
- una diminuzione dei titoli di debito pari a 3.683 milioni.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011 BONIS	31.12.2011 DETERIORATE	31.12.2010 BONIS	31.12.2010 DETERIORATE
1. Conti correnti	55.245.150	7.783.637	52.489.229	7.326.698
2. Pronti contro termine attivi	13.718.120	5	9.564.031	-
3. Mutui	171.507.678	15.720.939	180.418.816	13.734.424
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	20.821.987	604.621	19.679.720	549.739
5. Leasing finanziario	29.883.702	3.614.605	29.922.535	3.280.457
6. Factoring	10.963.399	319.467	9.454.702	314.024
7. Altre operazioni	205.498.832	12.022.377	201.512.151	11.874.897
8. Titoli di debito	11.729.840	118.644	15.183.037	348.900
8.1 Titoli strutturati	*4.152.538*	*92.540*	*4.416.755*	*146.830*
8.2 Altri titoli di debito	*7.577.302*	*26.104*	*10.766.282*	*202.070*
Totale valore di bilancio	**519.368.708**	**40.184.295**	**518.224.221**	**37.429.139**
Totale fair value	**536.050.821**	**40.140.473**	**529.542.185**	**37.390.446**
Totale valore di bilancio Bonis e Deteriorate		**559.553.003**		**555.653.360**

La sottovoce "7. Altre operazioni" comprende tra le voci significative:

- 33.849 milioni per operazioni in pool (33.558 milioni a fine 2010);
- 14.162 milioni per finanziamenti a clientela per anticipi all'import/export (14.914 milioni a fine 2010);
- 14.301 milioni per finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi (14.535 milioni a fine 2010);
- 13.348 milioni per operazioni di danaro caldo (14.082 milioni a fine 2010);
- 65.112 milioni per altre sovvenzioni non in conto corrente (60.586 milioni a fine 2010).

Le sottovoci "7. Altre operazioni" e "8.2 Altri titoli di debito" comprendono rispettivamente 484 milioni e 378 milioni di attività derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione "Trevi Finance", "Trevi Finance 2" e "Trevi Finance 3", per le quali le attività sottostanti non sono state reiscritte in bilancio in quanto si tratta di operazioni precedenti al 1° gennaio 2002.
I titoli di cui alla sottovoce "8.2 Altri titoli di debito" sono inoltre parzialmente assistiti da garanzia costituita da un titolo di Stato italiano per 191 milioni.
Le attività sottostanti a tali cartolarizzazioni sono costituite da crediti in sofferenza, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a 730 milioni a fronte di un ammontare nominale di 3.979 milioni

Al 31 dicembre 2011 le sottovoci 2 "Pronti contro termine attivi" e 7 "Altre operazioni" non comprendono la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Tali operazioni sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola A.1.6 di parte E – sezione 1 – Rischio di credito. Si veda anche la sezione "Altre informazioni" della parte B.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
TIPOLOGIA DI OPERAZIONI/VALORI	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Titoli di debito:	**11.729.840**	**118.644**	**15.183.036**	**348.900**
a) Governi	235.837	-	1.914.856	-
b) Altri Enti pubblici	2.337.524	-	2.255.135	64
c) Altri emittenti	9.156.479	118.644	11.013.045	348.836
- imprese non finanziarie	*2.459.031*	*-*	*7.028.413*	*146.852*
- imprese finanziarie	*2.333.971*	*26.104*	*2.837.751*	*74.600*
- assicurazioni	*444.246*	*-*	*453.423*	*-*
- altri	*3.919.231*	*92.540*	*693.458*	*127.384*
2. Finanziamenti verso:	**507.638.868**	**40.065.651**	**503.041.185**	**37.080.239**
a) Governi	10.446.254	5.554	5.883.181	9.604
b) Altri Enti pubblici	21.814.307	151.353	20.383.665	132.551
c) Altri soggetti	475.378.307	39.908.744	476.774.339	36.938.084
- imprese non finanziarie	*286.959.204*	*30.378.118*	*282.371.856*	*27.502.805*
- imprese finanziarie	*26.545.560*	*382.999*	*28.682.891*	*873.756*
- assicurazioni	*1.019.218*	*19.951*	*1.220.969*	*23.282*
- altri	*160.854.325*	*9.127.676*	*164.498.623*	*8.538.241*
Totale	**519.368.708**	**40.184.295**	**518.224.221**	**37.429.139**
Totale Bonis e Deteriorate		**559.553.003**		**555.653.360**

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione e all'apposito capitolo "La qualità del credito" contenuto nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Le risultanze relative all'esercizio 2010 delle voci 1 "Titoli di debito" e 2. "Finanziamenti" sono state riesposte con riferimento alla distribuzione tra a) Governi e banche centrali e b) altri enti pubblici.

7.3 Crediti verso clientela: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	**754.543**	**1.185.682**
a) rischio di tasso di interesse	615.822	1.176.442
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	138.721	9.240
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**28.740**	**73.136**
a) rischio di tasso di interesse	28.740	43.756
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	29.380
Totale	**783.283**	**1.258.818**

Il Gruppo ha in essere coperture generiche dei flussi finanziari di crediti per complessivi 14.744 milioni di nominale.

7.4 Leasing finanziario

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI
Crediti per locazione finanziaria				
Fino a 12 mesi	7.308.241	6.273.320	7.837.529	6.778.964
Da 1 a 5 anni	15.468.873	12.922.249	15.840.747	13.360.554
Oltre 5 anni	16.681.670	14.302.738	15.252.636	13.063.474
Valore totale dell'investimento lordo/netto	**39.458.784**	**33.498.307**	**38.930.912**	**33.202.992**
di cui: Valori residui non garantiti spettanti al locatore	*4.467.625*	*4.448.181*	*4.567.271*	*4.628.378*
Meno: utili finanziari differiti	**(5.960.477)**	**X**	**(5.727.920)**	**X**
Valore attuale dei crediti per pagamenti minimi dovuti (investimento netto nel leasing)	**33.498.307**	**33.498.307**	**33.202.992**	**33.202.992**

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011				CONSISTENZE AL 31.12.2010			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**-**	**16.233.199**	**-**	**107.160.134**	**416**	**11.364.521**	**-**	**120.575.418**
1) Fair value	-	12.337.840	-	86.702.955	416	7.622.913	-	72.513.626
2) Flussi finanziari	-	3.895.359	-	20.457.179	-	3.741.608	-	48.061.792
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**8.007**	**-**	**509.000**	**-**	**3.023**	**239**	**470.238**
1) Fair value	-	8.007	-	509.000	-	3.023	239	470.238
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**16.241.206**	**-**	**107.669.134**	**416**	**11.367.544**	**239**	**121.045.656**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**16.241.206**	**11.368.199**

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011								
	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA								
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIU' RISCHI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIM. ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	854	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	8.007	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	2.516.241	X	1.237.003	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**854**	**-**	**8.007**	**-**	**-**	**2.516.241**	**-**	**1.237.003**	**-**
1. Passività finanziarie	565.996	56.898	-	X	120.421	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	9.077.429	X	2.658.356	X
Totale passività	**565.996**	**56.898**	**-**	**-**	**120.421**	**9.077.429**	**-**	**2.658.356**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	1

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE / VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Adeguamento positivo	**3.152.346**	**2.286.876**
1.1 di specifici portafogli:	404.961	353.739
a) crediti	404.961	*353.739*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	2.747.385	1.933.137
2. Adeguamento negativo	**1.324.489**	**38.820**
2.1 di specifici portafogli:	328.813	23.325
a) crediti	*328.813*	*23.325*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	995.676	15.495
Totale	**1.827.857**	**2.248.056**

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Crediti	11.482.030	3.025.955
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	36.324.480	31.869.620
Totale	**47.806.510**	**34.895.575**

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

Le partecipazioni, che a fine 2010 ammontavano a 3.963 milioni, a fine 2011 presentano un saldo pari a 3.555 milioni, con un decremento di 408 milioni.

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOTI % EFFETTIVI (2)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
	IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO					
1	ADF SERVICE GMBH	VIENNA	8	CAFU VERMOGENSVERWALTUNG GMBH & CO. OG	4,50	
				EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GESMBH	5,78	
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	13,59	
2	ADLER FUNDING LLC	DOVER	8	UNICREDIT BANK AG	32,81	
3	AIRPLUS AIR TRAVEL CARD VERTRIEBSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	8	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	33,33	
4	ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOM	ZAGABRIA	8	ZAGREBACKA BANKA DD	49,00	
5	ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE OBVEZNIM MIROVINSKIM FONDOM	ZAGABRIA	8	ZAGREBACKA BANKA DD	49,00	
6	ANGER MACHINING GMBH	TRAUN	8	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	49,00	
7	AVIVA SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	49,00	
8	BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH	VIENNA	1	BA GVG-HOLDING GMBH	70,00	(4)
9	BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	INNSBRUCK	8	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	37,53	41,70
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	9,85	4,93
10	BANQUE DE COMMERCE ET DE PLACEMENTS SA	GINEVRA	8	YAPI VE KREDI BANKASI AS	30,67	
11	BKS BANK AG	KLAGENFURT	8	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	28,01	29,64
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	8,02	7,46
12	BLUVACANZE SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	41,70	
13	CA IMMOBILIEN ANLAGEN AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	18,16	
14	CASH SERVICE COMPANY AD	SOFIA	8	UNICREDIT BULBANK AD	20,00	
15	CENTRAL POLAND FUND LLC	DELAWARE	1	BANK PEKAO SA	53,19	
16	CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	MILANO	8	UNICREDIT SPA	38,80	
17	COMTRADE GROUP B.V.	AMSTERDAM	8	HVB CAPITAL PARTNERS AG	21,05	
18	CONSORZIO SE.TEL. SERVIZI TELEMATICI IN LIQUIDAZIONE	NAPOLI	8	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI	33,33	
19	CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	50,00	(3)
20	CREDITRAS VITA SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	50,00	(3)
21	DA VINCI S.R.L.	ROMA	8	FONDO SIGMA	25,00	(5)
22	EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	8	UNICREDIT SPA	39,79	
23	FIDIA SGR SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	50,00	(3)

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOTI % EFFETTIVI (2)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
24	FONDIARIA - SAI SPA	TORINO	8	UNICREDIT SPA	4,90	6,60
25	FORSTINGER INTERNATIONAL GMBH	VIENNA	8	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	32,00	
26	G.B.S. - GENERAL BROKER SERVICE S.P.A.	ROMA	8	UNICREDIT SPA	20,00	
27	INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A.	MILANO	8	UNICREDIT SPA	49,00	
28	IPG-INDUSTRIEPARK GYOR PROJEKTIERUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	GERASDORF	8	UNICREDIT LEASING S.P.A.	40,00	
29	KAPITAL-BETEILIGUNGS AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	20,00	
30	KRAJOWA IZBA ROZLICZENIOWA SA	VARSAVIA	8	BANK PEKAO SA	34,44	
31	MARINA CITY ENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	8	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	25,00	
32	MARINA TOWER HOLDING GMBH	VIENNA	8	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	25,00	
33	MARTUR SUNGER VE KOLTUK TESISLERI TICARET VE SANAYI A. S.	ISTANBUL	8	HVB CAPITAL PARTNERS AG	20,00	
34	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	8,66	
35	MULTIPLUS CARD D.O.O. ZA PROMIDZBU I USLUGE	ZAGABRIA	8	MARKETING ZAGREBACKE BANKE DOO	75,00	25,00
36	NEEP ROMA HOLDING SPA	ROMA	8	UNICREDIT SPA	40,00	
37	NOTARTREUHANDBANK AG	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	25,00	
38	OAK RIDGE INVESTMENT LLC	WILMINGTON	8	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	49,00	
39	OBERBANK AG	LINZ	8	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	29,15	32,54
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	4,19	1,65
40	OECLB HOLDING GMBH IN LIQUIDATION	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	18,51	
41	OESTERREICHISCHE HOTEL- UND TOURISMUSBANK GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	
42	OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	8	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	24,75	
				SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	8,26	
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	16,14	
43	OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	29,30	
44	PAPCEL A.S.	LITOVEL	8	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	33,74	34,00
45	PAYLIFE BANK GMBH	VIENNA	8	CAFU VERMOGENSVERWALTUNG GMBH & CO. OG	4,50	
				EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GESMBH	5,78	
				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	13,59	
46	PIRELLI PEKAO REAL ESTATE SP. Z O.O.	VARSAVIA	8	BANK PEKAO SA	25,00	
47	SIA SPA	MILANO	8	UNICREDIT SPA	24,07	
48	SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	8	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.	0,05	
				UNICREDIT SPA	26,38	

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOTI % EFFETTIVI (2)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
49	SP PROJEKTENTWICKLUNG SCHOENEFELD GMBH & CO.KG	STOCCARDA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,00	
50	SVILUPPO GLOBALE GEIE	ROMA	8	UNICREDIT SPA	33,33	
51	SW HOLDING SPA	ROMA	8	UNICREDIT MERCHANT S.P.A.	28,57	13,79
52	TORRE SGR S.P.A.	ROMA	8	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	37,50	
53	UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH	LINZ	8	BA GVG-HOLDING GMBH	50,00	
54	V.A. HOLDING GMBH	VIENNA	8	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	44,57	
55	WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	8	BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH	50,00	
56	WIENER KREDITBUERGSCHAFTSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	8	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	24,49	
57	YAPI KREDI KORAY GAYRIMENKUL YATIRIM ORTAKLIGI AS	ISTANBUL	8	YAPI VE KREDI BANKASI AS	30,45	

Note alla tabella 10.1 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole:
(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3 = accordi con altri soci;
4 = altre forme di controllo;
5 = direzione unitaria ex art.26 comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
6 = direzione unitaria ex art.26 comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
7 = controllo congiunto;
8 = imprese collegate.
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale.
(3) Per CreditRas Assicurazioni e CreditRas Vita esistono patti parasociali che attribuiscono il "controllo" all'altro socio (Ras). Negli altri casi non c'è condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo sulla partecipata (per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività, non è richiesto il consenso unanime dei soci). Non si verificano pertanto le condizioni stabilite dallo IAS 31 par. 3 per la definizione di esistenza del controllo congiunto.
(4) Controllo acquisito il 30 dic 2011. La società verrà consolidata integralmente a partire dal 2012.
(5) Società detenuta da entità consolidata integralmente ai sensi del SIC.12.

L'illustrazione dei criteri e dei principi riguardanti l'area e i metodi di consolidamento è contenuta nella Sezione 3 - Parte A - Politiche contabili, alla quale si rimanda.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle società collegate (consolidate al patrimonio netto).

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole (consolidate al patrimonio netto): variazioni annue

	Numero di società
A. Rimanenze iniziali	**45**
B. Variazioni in aumento	**18**
B1. Costituzioni	-
B2. Variazione del metodo di consolidamento	14
B3. Entità oggetto di primo consolidamento nel 2011	4
C. Variazioni in diminuzione	**6**
C1. Cessioni	2
C2. Variazione del metodo di consolidamento	4
C3. Fusioni in altre società del Gruppo	-
D. Rimanenze finali	**57**

Il dettaglio delle variazioni intervenute in aumento e in diminuzione nell'esercizio 2011 a livello di singola società risulta come segue:

Variazioni in aumento

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
SW HOLDING SPA	ROMA
BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH	VIENNA
CASH SERVICE COMPANY AD	SOFIA
KAPITAL-BETEILIGUNGS AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA
MARINA CITY ENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA
WIENER KREDITBUERGSCHAFTSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
COMTRADE GROUP B.V.	AMSTERDAM

DENOMINAZIONE	SEDE
MARINA TOWER HOLDING GMBH	VIENNA
ADLER FUNDING LLC	DOVER
SP PROJEKTENTWICKLUNG SCHOENEFELD GMBH & CO.KG	STOCCARDA
V.A. HOLDING GMBH	VIENNA
UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH	LINZ
OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH	VIENNA
MARTUR SUNGER VE KOLTUK TESISLERI TICARET VE SANAYI A. S.	ISTANBUL

Le variazioni del metodo di consolidamento intervenute nell'esercizio 2011, riguardano trasferimenti da partecipazioni sottoposte ad influenza notevole al costo (dieci società collegate dal sub-gruppo Bank Austria, tre società collegate dal sub-gruppo UniCredit Bank AG e una da altre società) a partecipazioni sottoposte ad influenza notevole al patrimonio netto.

Entità oggetto di primo consolidamento nel 2011

DENOMINAZIONE	SEDE
NEEP ROMA HOLDING SPA	ROMA
FONDIARIA - SAI SPA	TORINO

DENOMINAZIONE	SEDE
BLUVACANZE SPA	MILANO
ADF SERVICE GMBH	VIENNA

Variazioni in diminuzione

Le cessioni realizzate nel periodo si riferiscono alla società Nuova Teatro Eliseo S.p.A. di Roma e alla società Credanti Holdings Limited di Nicosia.

Le variazioni del metodo di consolidamento si riferiscono al trasferimento da partecipazioni sottoposte ad influenza notevole al patrimonio netto, delle società:

- Hypo-Ba Leasing Sud GMBH, Austria a partecipazioni controllate in modo congiunto consolidate proporzionalmente;
- RCG Holdings LLC, New York ad attività finanziarie disponibili per la vendita, in quanto è venuta meno l'influenza notevole sulla partecipata;
- Moll Holding GMBH ad attività finanziarie disponibili per la vendita, in quanto è venuta meno l'influenza notevole sulla partecipata;
- Compagnia Italpetroli S.p.A. a partecipazioni controllate consolidate integralmente.

Società che hanno modificato la denominazione sociale nel corso del 2011

DENOMINAZIONE	SEDE
FORSTINGER INTERNATIONAL GMBH (ex FORSTINGER HANDEL UND SERVICE GMBH)	VIENNA
OECLB HOLDING GMBH IN LIQUIDATION (ex OESTERREICHISCHE CLEARINGBANK AG)	VIENNA

DENOMINAZIONE	SEDE
SIA SPA (ex SIA - SSB S.P.A.)	MILANO

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

10.2 partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO	*FAIR VALUE (2)*	NOTE
A.IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO							
A.2 Sottoposte a influenza notevole							
ADF SERVICE GMBH	285	-	-	285	68		
ADLER FUNDING LLC	217.654	3.705	(936)	(3.129)	-		
AIRPLUS AIR TRAVEL CARD VERTRIEBSGESELLSCHAFT M.B.H.	102.035	23.489	1.300	25.664	8.554		(3)
ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOM	14.795	15.852	8.610	12.283	6.024		(3)
ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE OBVEZNIM MIROVINSKIM FONDOM	3.542	3.150	51	1.921	944		(3)
ANGER MACHINING GMBH	15.347	14.069	168	1.965	4.850		(1)
AVIVA SPA	10.288.860	1.065.400	43.100	742.512	366.184		(1) (3)
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	9.230.952	156.050	53.373	728.302	366.387	228.869	(1)
BANQUE DE COMMERCE ET DE PLACEMENTS SA	2.163.969	182.229	139.699	255.842	32.089		(3)
BKS BANK AG	6.420.878	143.179	41.479	650.334	239.975	207.098	(1)
BLUVACANZE SPA	191.520	252.337	(23.241)	61.536	2.627		(3)
CA IMMOBILIEN ANLAGEN AKTIENGESELLSCHAFT	5.578.929	134.097	16.949	1.454.573	264.149	132.218	
CASH SERVICE COMPANY AD	6.853	(270)	104	6.188	1.238		(3)
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	12.146.671	1.860.316	24.415	390.531	177.325		(1) (3)
COMTRADE GROUP B.V.	100.501	-	-	13.571	2.857		
CONSORZIO SE.TEL. SERVIZI TELEMATICI IN LIQUIDAZIONE	98	26	12	28	10		
CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA	338.135	44.719	10.369	31.049	15.526		(3)
CREDITRAS VITA SPA	17.525.239	555.546	34.108	584.767	292.383		(3)
DA VINCI S.R.L.	170.204	879	(16.986)	(18.666)	-		
EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	6.843	518	(363)	-	-		
FIDIA SGR SPA	6.750	504	(318)	4.380	2.190		
FONDIARIA - SAI SPA	43.142.706	2.912.253	(1.038.089)	928.656	46.833	15.020	(3)
FORSTINGER INTERNATIONAL GMBH	36.054	131.950	457	3.143	1.006		
G.B.S. - GENERAL BROKER SERVICE S.P.A.	27.305	11.854	25	1.643	328		
INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A.	149.887	32.682	(683)	12.090	5.924		

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO	*FAIR VALUE (2)*	NOTE
IPG-INDUSTRIEPARK GYOR PROJEKTIERUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	2.564	205	141	2.550	1.020		
KAPITAL-BETEILIGUNGS AKTIENGESELLSCHAFT	7.967	266	-	6.867	1.373		
KRAJOWA IZBA ROZLICZENIOWA SA	27.606	27.200	7.648	22.087	7.612		(3)
MARINA CITY ENTWICKLUNGS GMBH	11.571	6	(157)	453	112		
MARINA TOWER HOLDING GMBH	1.516	-	(2)	1.481	370		
MARTUR SUNGER VE KOLTUK TESISLERI TICARET VE SANAYI A.S.	105.349	-	-	55.025	11.004		
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA	79.274.200	3.759.699	169.093	6.468.789	559.873	331.368	(3)
MULTIPLUS CARD DOO ZA PROMIDZBU I USLUGE	3.162	2.862	(980)	(1.454)	-		(3)
NEEP ROMA HOLDING SPA	291.109	24.142	(14.330)	(43.031)	-		(1) (3)
NOTARTREUHANDBANK AG	1.093.158	14.026	8.191	21.604	5.402		
OAK RIDGE INVESTMENT LLC	5.075	10.330	2.859	3.167	10.860		(1) (3)
OBERBANK AG	17.105.000	343.200	120.510	1.248.488	468.530	447.932	(1)
OECLB HOLDING GMBH IN LIQUIDATION	210	1.963	1.098	103	18		
OESTERREICHISCHE HOTEL- UND TOURISMUSBANK GESELLSCHAFT M.B.H.	1.038.724	5.747	116	25.486	12.742		
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	37.165.361	124.411	64.883	603.320	310.275		(1)
OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH	1.268	-	-	75	23		
PAPCEL A.S.	33.100	-	(1.296)	17.029	5.747		
PAYLIFE BANK GMBH	435.170	54.686	11.010	143.317	34.206		
PIRELLI PEKAO REAL ESTATE SP. Z O.O.	6.932	1.941	(3.788)	4.450	1.109		(3)
SIA SPA	249.714	357.886	(9.134)	121.156	29.161		
SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO SPA IN LIQUIDAZIONE	35.613	6.501	4.030	3.812	1.006		
SP PROJEKTENTWICKLUNG SCHONEFELD GMBH & CO.KG	16.394	60	(26)	15.405	7.703		
SVILUPPO GLOBALE GEIE	866	961	(103)	316	79		
SW HOLDING SPA	383.380	26.043	25.887	383.223	109.491		
TORRE SGR S.P.A.	41.949	9.737	1.064	37.248	18.701		(1) (3)
UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH	2.199	50	7	(194)	-		
V.A HOLDING GMBH	992	-	(90)	(3.313)	-		
WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH	320.377	1.647	(5.572)	107.190	53.595		(3)

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO	*FAIR VALUE (2)*	NOTE
WIENER KREDITBURGSCHAFTSGESELLSCHAFT M.B.H.	7.537	308	-	5.996	1.467		
YAPI KREDI KORAY GAYRIMENKUL YATIRIM ORTAKLIGI AS	42.990	673	(3.520)	26.709	3.320	6.780	(3)
A.3 Controllate							
BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH	16.742	1.793	151	663	464		(3)
CENTRAL POLAND FUND LLC	789	-	(20)	754	211		(3)
B.CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE							
B.2 Sottoposte a controllo congiunto							
BA HYPO FINANCIRANJE D.O.O.ZA POSLOVANJE NEKRET-NINAMA	13.904	348	(85)	70	-		
EUROLEASE FINANCE, D.O.O.	6.066	593	97	316	-		
FIDES LEASING GMBH	50.301	1.399	242	273	-		
HYBA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRTNINAMA	2.381	356	2	147	-		
HYPO-BA LEASING SUD GMBH	2.613	1	(21)	2.605	-		
HYPO-BA PROJEKT, FINANCIRANJE D.O.O.	25.059	1.338	52	100	-		
HYPO-BA ZAGREB D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	27.548	1.634	(646)	(2.434)	-		
IMPROX LEASING, NEPREMICNINE, D.O.O.	3.198	381	(5)	66	-		
IMPROX OSIJEK D.O.O.	4.553	150	10	167	-		
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	1.774.912	8.865	(465)	1.774.615	-		
MONTREAL NEKRETNINE D.O.O.	5.436	244	(162)	1.869	-		
ORBIT ASSET MANAGEMENT LIMITED	377	2.262	-	36	-		
RCI FINANCIAL SERVICES S.R.O.	141.582	28.324	7.812	48.110	-		
STICHTING CUSTODY SERVICES YKB	125	-	-	125	-		
SYNERGA NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNIN-AMA	23.766	625	28	265	-		
UNICREDIT MENKUL DEGERLER AS	12.142	8.977	1.264	8.566	-		
YAPI KREDI B TIPI YATIRIM ORTAKLIGI AS	32.188	2.702	(173)	31.660	-		
YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	232.360	18.297	6.716	55.782	-		
YAPI KREDI BANK MOSCOW	145.118	12.592	4.421	45.900	-		
YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	1.731.031	95.374	14.700	222.793	-		
YAPI KREDI DIVERSIFIED PAYMENT RIGHTS FINANCE COMPANY	946.842	12.692	-	3	-		

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO	*FAIR VALUE (2)*	NOTE
YAPI KREDI EMEKLILIK AS	339.976	103.729	18.152	62.198	-		
YAPI KREDI FAKTORING AS	742.942	69.247	19.889	53.750	-		
YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	1.307.239	113.849	60.764	360.152	-		
YAPI KREDI HOLDING BV	45.472	40	2	45.440	-		
YAPI KREDI INVEST LIMITED LIABILITY COMPANY	75	85	6	75	-		
YAPI KREDI PORTFOY YONETIMI AS	34.971	28.887	17.340	31.667	-		
YAPI KREDI SIGORTA AS	430.484	331.650	27.671	147.875	-		
YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	528.285	90.202	35.393	113.060	-		
YAPI VE KREDI BANKASI AS	43.962.325	4.258.549	833.877	5.075.349	-		
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO					**3.492.945**		

		VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO
N. 57 TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO		**3.492.945**
ALTRE PARTECIPAZIONI MINORI VALUTATE AL COSTO:		**61.730**
n. 140 Controllate e Collegate del Gruppo Unicredit Bank AG	13.463	
n. 66 Controllate e Collegate del Gruppo Unicredit Bank Austria AG	13.440	
n. 47 Controllate e Collegate da altre società	34.827	
TOTALE DI BILANCIO al 31 dicembre 2011		**3.554.675**

Note alla tabella 10.2 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole:
(1) Comprende "differenze positive di patrimonio netto".
(2) Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in collegate quotate in mercati regolamentati che presentano un fair value (quotazione) inferiore al valore di Bilancio consolidato sono sottoposti ad impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile inteso come maggiore fra fair value al netto dei costi di vendita e valore d'uso, e la rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio.
Nel corso del 2011 si è proceduto a rilevare rettifiche di valore su alcuni goodwill impliciti in partecipazioni collegate (si rimanda a quanto esposto nella Parte C) Conto Economico sez. 16)
Al 31 dicembre 2011 il valore recuperabile ,degli investimenti in collegate quotate in mercati regolamentati, rideterminato è superiore al valore contabile post impairment. Non si è, pertanto, proceduto alla rilevazione di alcuna rettifica di valore ulteriore a quelle già rilevate precedentemente.
(3) I dati sono stati desunti dai progetti di bilancio 2011, approvati dai competenti Organi sociali. In mancanza sono rilevati dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale approvati.

Per le società che non hanno un progetto di bilancio 2011 approvato, i ricavi e l'utile/perdita non sono indicati. Si veda in proposito quanto già esposto nella Parte A - Politiche contabili - Sez.3 Area e metodi di consolidamento.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2011	2010
A. Esistenze iniziali	**3.963.087**	**3.866.437**
B. Aumenti	**726.633**	**623.026**
B.1 Acquisti	306.221	188.918
B.2 Riprese di valore	1.019	53
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	419.393	434.055
C. Diminuzioni	**1.135.045**	**526.376**
C.1 Vendite	60.332	81.464
C.2 Rettifiche di valore	497.687	6.968
C.3 Altre variazioni	577.026	437.944
D. Rimanenze finali	**3.554.675**	**3.963.087**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**509.017**	**46.733**

10.4, 10.5 e 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2011, si segnala

- l'impegno a corrispondere alla controllata Sicilia Convention Bureau S.r.l. un apporto patrimoniale di 0,6 milioni per coprire le perdite che scaturiranno nel prossimo triennio;
- l'impegno relativo alla costituzione di una società controllata in Brasile a supporto dell'attività dell'Ufficio di Rappresentanza UniCredit di San Paolo, nell'ambito del progetto di ristrutturazione della rete estera del Gruppo. La nuova società avrà una dotazione patrimoniale di circa 0,2 milioni.

Si segnala inoltre che UniCredit S.p.A. ha concesso in garanzia a UniCredit Bank AG titoli rappresentativi di partecipazioni in società controllate estere appartenenti al gruppo bancario, a fronte di esposizioni finanziarie per un valore di Euro 7,05 miliardi.

Al 31 dicembre 2011, si segnala l'impegno a dotare Neep Roma Holding S.p.A. (società partecipata al 40% che detiene, tra l'altro, il 78,04% di A.S. Roma S.p.A.) delle risorse necessarie a sostenere la ricapitalizzazione della predetta controllata, con un onere complessivo di 12 milioni.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
A. Ramo danni	**-**	**-**
A.1 riserve premi	-	-
A.2 riserve sinistri	-	-
A.3 altre riserve	-	-
B. Ramo vita	**928**	**352**
B.1 riserve matematiche	-	-
B.2 riserve per somme da pagare	836	266
B.3 altre riserve	92	86
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	**-**	**-**
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**928**	**352**

11.2 Variazioni della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	MOVIMENTI DEL 2011							
	RAMO DANNI			RAMO VITA			RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATORI	
	RISERVE PREMI	RISERVE SINISTRI	ALTRE RISERVE	RISERVA MATEMATICA	RISERVA PER SOMME DA PAGARE	ALTRE RISERVE	RELATIVE A CONTRATTI LE CUI PRESTAZIONI SONO CONNESSE A FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO	DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE
Riserve tecniche cedute all'inizio dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**266**	**86**	**-**	**-**
a) Incrementi	-	-	-	-	610	19	-	-
b) Diminuzioni	-	-	-	-	40	13	-	-
Riserve tecniche cedute alla fine dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**836**	**92**	**-**	**-**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

Le **Attività materiali**, che comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici e le attrezzature di qualsiasi tipo ammontano a 12.119 milioni a fine 2011, contro 12.519 milioni di fine 2010, e segnano una variazione negativa di 400 milioni.

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITA'/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**8.587.458**	**9.109.457**
a) terreni	1.540.892	1.665.500
b) fabbricati	3.424.721	3.810.395
c) mobili	242.685	247.700
d) impianti elettronici	722.326	733.943
e) altre	2.656.834	2.651.919
1.2 acquisite in leasing finanziario	**73.726**	**61.826**
a) terreni	14.169	2.801
b) fabbricati	47.857	46.661
c) mobili	45	163
d) impianti elettronici	99	372
e) altre	11.556	11.829
Totale A	**8.661.184**	**9.171.283**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**3.330.055**	**3.218.590**
a) terreni	1.244.350	1.151.567
b) fabbricati	2.085.705	2.067.023
2.2 acquisite in leasing finanziario	**127.542**	**128.726**
a) terreni	23.556	23.556
b) fabbricati	103.986	105.170
Totale B	**3.457.597**	**3.347.316**
Totale (A+B)	**12.118.781**	**12.518.599**

Nell'esercizio 2011 sono state esposte come "acquisite in leasing finanziario" attività materiali precedentemente rilevate "di proprietà". I dati al 31 dicembre 2010 sono stati coerentemente riesposti.

Le attività ad uso funzionale includono tra i beni di proprietà (voce 1.1 di proprietà – sottovoce e) altre) euro 687 milioni relativi agli investimenti finora effettuati dalla controllata UniCredit Bank AG relativamente ad un parco eolico in costruzione nel Mare del Nord.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITA'/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	**-**	**-**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**79.277**	**92.698**
a) terreni	17.876	20.491
b) fabbricati	61.401	72.207
2.2 acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**79.277**	**92.698**
Totale (A+B)	**79.277**	**92.698**

Ai sensi dello IAS 40.32A il Gruppo utilizza il modello della rideterminazione del valore (fair value) per la valutazione degli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

12.3 Attività materiali detenute a uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**1.668.301**	**6.786.807**	**1.376.772**	**3.359.764**	**4.203.330**	**17.394.974**
A.1 Riduzioni di valore totale nette	-	(2.929.751)	(1.128.909)	(2.625.449)	(1.539.582)	(8.223.691)
A.2 Esistenze iniziali nette	**1.668.301**	**3.857.056**	**247.863**	**734.315**	**2.663.748**	**9.171.283**
B. Aumenti	**115.590**	**371.624**	**47.539**	**312.128**	**544.565**	**1.391.446**
B.1 Acquisti	4.570	155.731	43.243	267.671	360.796	832.011
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	26.942	181	3.153	4	30.280
B.3 Riprese di valore	11	8.433	73	23	1.086	9.626
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	484	7.733	274	526	1.930	10.947
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	88.557	72.732	-	-	-	161.289
B.7 Altre variazioni	21.968	100.053	3.768	40.755	180.749	347.293
C. Diminuzioni	**228.830**	**756.101**	**52.672**	**324.019**	**539.923**	**1.901.545**
C.1 Vendite	26.367	48.159	366	16.968	102.604	194.464
C.2 Ammortamenti	-	183.253	48.269	273.657	225.220	730.399
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	64	7.326	51	1.439	3.332	12.212
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	*64*	*7.326*	*51*	*1.439*	*3.332*	*12.212*
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	8.759	77.388	2.123	13.821	17.423	119.514
C.6 Trasferimenti a:	166.926	411.162	78	1.194	38.252	617.612
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	*121.129*	*268.919*	-	-	-	*390.048*
b) attività in via di dismissione	*45.797*	*142.243*	*78*	*1.194*	*38.252*	*227.564*
C.7 Altre variazioni	26.714	28.813	1.785	16.940	153.092	227.344
D. Rimanenze finali nette	**1.555.061**	**3.472.579**	**242.730**	**722.424**	**2.668.390**	**8.661.184**
D.1 Riduzioni di valore totale nette	-	(2.681.175)	(1.154.180)	(2.659.092)	(1.593.025)	(8.087.472)
D.2 Rimanenze finali lorde	**1.555.061**	**6.153.754**	**1.396.910**	**3.381.516**	**4.261.415**	**16.748.656**
E. Valutazione al costo (*)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

(*) Il Gruppo non utilizza il modello della rideterminazione del valore (*fair value*) per la valutazione delle attività materiali detenute a uso funzionale. A seguito della riesposizione di attività materiali di cui alla precedente tabella 12.1, sono state coerentemente allineate le esistenze iniziali dell'esercizio.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali	**1.195.614**	**2.244.400**
B. Aumenti	**346.535**	**603.096**
B.1 Acquisti	147.406	163.253
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	1.252	7.953
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	6.680	130
B.5 Differenze di cambio positive	920	4.376
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	121.129	268.919
B.7 Altre variazioni	69.148	158.465
C. Diminuzioni	**256.367**	**596.404**
C.1 Vendite	116.639	283.349
C.2 Ammortamenti	-	69.407
C.3 Variazioni negative di fair value	258	6.589
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	7.976	37.789
C.5 Differenze di cambio negative	3.853	14.230
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	111.297	117.251
a) immobili ad uso funzionale	*88.557*	*72.732*
b) attività non correnti in via di dismissione	*22.740*	*44.519*
C.7 Altre variazioni	16.344	67.789
D. Rimanenze finali	**1.285.782**	**2.251.092**
E. Valutazione al fair value	**1.336.974**	**2.331.460**

A seguito della riesposizione di attività materiali di cui alla precedente tabella 12.1, sono state coerentemente allineate le esistenze iniziali dell'esercizio.

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
A. Impegni contrattuali	8.010	6.199

Gli impegni contrattuali in essere si riferiscono all'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130

Le **attività immateriali** sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica.
Possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, esse comprendono l'avviamento e, tra le altre attività immateriali, marchi, core deposits, customer relationship e software.
L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami di aziende.
I valori al 31 dicembre 2011 di questa voce risultano pari a 15.685 milioni, rispetto ai 25.592 milioni del 31 dicembre 2010, in sensibile riduzione in seguito alle rettifiche di valore per svalutazioni (-9.606 milioni) essenzialmente effettuate nel terzo trimestre 2011 ed ascrivibili principalmente agli avviamenti.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
ATTIVITA'/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**11.567.192**	**X**	**20.428.073**
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	11.567.192	X	20.428.073
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**3.975.282**	**142.970**	**4.093.063**	**1.071.023**
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.975.282	142.970	4.093.063	1.071.023
a) Attività immateriali generate internamente	*649.316*	-	*489.821*	-
b) Altre attività	*3.325.966*	*142.970*	*3.603.242*	*1.071.023*
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**3.975.282**	**11.710.162**	**4.093.063**	**21.499.096**
Totale durata definita e indefinita		**15.685.444**		**25.592.159**

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011 ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE	
	AVVIAMENTO	A DURATA DEFINITA	A DURATA INDEFINITA	A DURATA DEFINITA	A DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**22.927.113**	**907.877**	**-**	**7.153.150**	**1.071.023**	**32.059.163**
A.1 Riduzioni di valore totale nette	(2.499.040)	(418.056)	-	(3.549.908)	-	(6.467.004)
A.2 Esistenze iniziali nette	**20.428.073**	**489.821**	**-**	**3.603.242**	**1.071.023**	**25.592.159**
B. Aumenti	**85.958**	**326.180**	**-**	**406.812**	**1.289**	**820.239**
B.1 Acquisti	61.638	109.296	-	296.078	-	467.012
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	215.397	-	177	-	215.574
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	*X*	-	-	-	-	-
- a conto economico	*X*	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	24.320	94	-	12.051	1.289	37.754
B.6 Altre variazioni	-	1.393	-	98.506	-	99.899
C. Diminuzioni	**8.946.839**	**166.685**	**-**	**684.088**	**929.342**	**10.726.954**
C.1 Vendite	1.801	2.960	-	10.777	-	15.538
C.2 Rettifiche di valore	8.677.456	119.965	-	560.330	928.147	10.285.898
- ammortamenti	X	119.965	-	557.495	-	677.460
- svalutazioni	8.677.456	-	-	2.835	928.147	9.608.438
+ patrimonio netto	*X*	-	-	-	-	-
+ conto economico	*8.677.456*	-	-	*2.835*	*928.147*	*9.608.438*
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	*X*	-	-	-	-	-
- a conto economico	*X*	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	1.537	-	1.537
C.5 Differenze di cambio negative	266.451	1.753	-	53.226	1.195	322.625
C.6 Altre variazioni	1.131	42.007	-	58.218	-	101.356
D. Rimanenze finali nette	**11.567.192**	**649.316**	**-**	**3.325.966**	**142.970**	**15.685.444**
D.1 Riduzioni di valore totale nette	(11.280.045)	(527.343)	-	(3.942.735)	(930.023)	(16.680.146)
E. Rimanenze finali lorde	**22.847.237**	**1.176.659**	**-**	**7.268.701**	**1.072.993**	**32.365.590**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Il Gruppo non utilizza il modello della ridenominazione del valore (fair value) per la valutazione delle attività immateriali.
Le *altre attività immateriali – altre – a durata indefinita* rappresentano il valore dei marchi.
Tra *le altre attività immateriali – altre – a durata definita* sono comprese:

- Customer Relationship e Core Deposits per 2.494 milioni;
- Software per 616 milioni;
- Licenze, brevetti e diritti simili per 98 milioni.

Per maggiori dettagli in merito alle rettifiche di valore su avviamento e altre attività immateriali a durata indefinite si rimanda alle pagine seguenti.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

13.3 Altre informazioni

Informazioni sulle attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale ha comportato nel tempo la rilevazione di significativi importi per attività immateriali e avviamento. Nella seguente tabella è riportata la movimentazione dei valori iscritti alle varie attività immateriali identificate avvenuta nel corso del periodo, inclusi gli effetti valutativi descritti di seguito.

(milioni di €)

Attività immateriali (escluso software)	TOTALE 2010	Ammortamento	*Impairment*	(*) Altre variazioni	TOTALE 2011
Marchi	1.071		(928)		143
Core deposits e Customer Relationship	2.740	(229)		(17)	2.494
Avviamento	20.428		(8.677)	(183)	11.567
TOTALE	**24.239**	**(229)**	**(9.606)**	**(200)**	**14.204**

(*) dovute essenzialmente ad effetto cambio e per 61 milioni ad un avviamento sorto nel periodo.
Le discrepanze in questa tabella e la mancata quadratura tra i dati in essa riportati e il resto delle Note illustrative dipendono esclusivamente dagli arrotondamenti.

I **marchi** e l'**avviamento** sono attività immateriali considerate a vita indefinita. Si ritiene, infatti, che contribuiranno per un periodo indefinito alla formazione dei flussi reddituali.

Le **altre attività immateriali** rilevate sono a vita utile definita, valorizzate originariamente attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari lungo un periodo che esprime la durata residua dei rapporti in essere alla data dell'operazione di aggregazione aziendale dalla quale derivano. Le attività immateriali a vita definita sono oggetto di ammortamento in base alla relativa vita utile.

Si indicano di seguito le tipologie di attività immateriali rilevate per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale e le metodologie utilizzate per la determinazione del relativo *fair value* alla data di acquisizione.

Marchi

La determinazione del *fair value* dei marchi, in sede di prima iscrizione, è avvenuta utilizzando il metodo del *relief from royalty* che stima il valore degli stessi sulla base del corrispettivo derivante dalla loro cessione in uso a terzi. Le *royalties* sono calcolate applicando il tasso di *royalty* ai flussi reddituali (margine di intermediazione rettificato delle voci non associate ai marchi stessi).

In sintesi, il metodo si articola in tre fasi:

- determinazione del tasso di *royalty* (dedotto per via comparativa da casi omogenei o determinato in modo analitico);
- applicazione del tasso di *royalty* ai flussi di reddito;
- determinazione del valore attuale delle *royalties* al netto delle imposte, calcolato mediante l'applicazione di un tasso di sconto che tenga conto della rischiosità del contesto in cui si trova il marchio oggetto di valutazione.

A partire dal 2007, la politica dei marchi del Gruppo si è caratterizzata per iniziative volte al rafforzamento del valore del marchio UniCredit, pur salvaguardando i principali marchi locali delle banche del Gruppo. Fanno parte di tali iniziative:

- l'affiancamento del marchio UniCredit ai marchi locali delle banche del Gruppo nei relativi paesi in cui il Gruppo opera;
- la sponsorizzazione della UEFA Champions League, dal 2009;
- il recente lancio di campagne pubblicitarie incentrate sul marchio UniCredit nei principali paesi in cui il Gruppo opera.

Queste iniziative hanno prodotto risultati estremamente positivi, in termini di percezione del marchio UniCredit nei relativi mercati.

L'affiancamento del marchio UniCredit ai marchi locali costituiva, in particolare, un primo passo verso l'implementazione di un marchio unico UniCredit. Nel quadro di questa strategia finalizzata alla costruzione di un'architettura di marca basata sul marchio unico, in coerenza con le iniziative commerciali sopra richiamate e alla luce del loro successo, il Gruppo ha deliberato di implementare una strategia di *re-branding*, che porterà alla cessazione nel breve periodo dell'uso di alcuni marchi al fine di focalizzarsi sull'uso del marchio unico.

A tal riguardo nel corso del terzo trimestre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una strategia di rebranding che ai sensi dello IAS 38, ha comportato la svalutazione dei relativi intangibili iscritti con un impatto negativo di 643 milioni al netto della relativa fiscalità differita.

Nel corso del terzo trimestre, a seguito della delibera di approvazione dell'operazione straordinaria di fusione tra PJSC UniCredit Bank e PJSC Bank for Social Development Ukrsotsbank, si è provveduto a svalutare il marchio di questa ultima per 26,2 milioni di euro.

Il residuo valore delle attività immateriali a durata indefinita (marchi) è riferibile a Fineco Bank per 93 milioni di euro e a ATF Bank Kazakhstan per 50 milioni di euro.

Core Deposits

Il valore di tale attività immateriale deriva dal fatto che parte delle consistenze di depositi a breve termine di una banca (conti correnti e depositi a risparmio) e di scoperti di conto corrente rimane depositata sui conti stessi per orizzonti temporali significativi.
La vita economica della relazione risulta più lunga della durata contrattuale. Lo *spread* tra il costo effettivo della raccolta per mezzo dei *Core Deposits* e il costo della raccolta ai tassi di mercato interbancario (c.d. *mark-down*) rappresenta la componente più significativa di valore legata a questa attività immateriale. I piani reddituali utilizzati per la determinazione del *fair value* dei *Core Deposits* considerano anche una componente commissionale che contribuisce al reddito totale riferibile a tali relazioni.
La determinazione del *fair value* di tale attività si è basata sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi per un periodo che esprime la durata residua dei rapporti in essere alla data di acquisizione. Trattandosi di attività a vita definita, il relativo valore viene ammortizzato in quote costanti in relazione al periodo riferibile ai benefici economici attesi dalla stessa.
La vita media residua utile dei Core Deposits è pari a 20 anni.

Customer Relationships

Asset under Management (AuM)
Il valore di tale attività immateriale deriva principalmente dalla capacità della società di ottenere un rendimento dal collocamento alla propria clientela di prodotti riconducibili al risparmio gestito.
I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione di tale attività sono:

- per le banche collocatrici, le commissioni retrocesse dalle fabbriche prodotto;
- per le fabbriche prodotto, le commissioni percepite dalla clientela al netto delle commissioni passive retrocesse prevalentemente alle banche collocatrici.

Tali commissioni sono state ritenute ricorrenti perché legate al risparmio gestito detenuto dalla clientela.
La vita media residua utile di queste attività immateriali è pari a 19 anni.

Asset under Custody (AuC)
Il valore di tale attività immateriale deriva principalmente dalla capacità della società di ottenere un rendimento dalla raccolta amministrata alla clientela.
I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione di tale attività sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività connessa alla raccolta amministrata. Tali commissioni sono state classificate come ricorrenti in quanto generate dalla normale attività dei clienti sul proprio portafoglio.
La vita media residua utile di queste attività immateriali è pari a 9 anni.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Life Insurance
Il valore di tale attività immateriale deriva principalmente dalla capacità della società di ottenere un rendimento dal collocamento alla propria clientela di prodotti riconducibili al business "bancassurance".
I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione dell'attività sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività connessa al business bancassurance. Tali commissioni sono state considerate ricorrenti in quanto assimilabili, dal punto di vista dell'investitore, ai prodotti di risparmio gestito/amministrato.
La vita media residua utile di queste attività immateriali è pari a 25 anni.

Products
L'attività immateriale in oggetto è stata identificata in relazione alla redditività generata dall'attività di negoziazione effettuata per conto delle SGR del Gruppo. I flussi di reddito utilizzati in sede di prima iscrizione per la valutazione sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività d'intermediazione per conto delle SGR stesse. Sono state considerate come ricorrenti in quanto generate dalla normale operatività dei fondi in cui sono investiti i risparmi della clientela.
Inoltre, in alcuni casi, il valore dell'attività è riconducibile alle commissioni percepite per l'attività di erogazione degli incentivi regionali.
La vita media residua utile di queste attività immateriali è pari a 4 anni.

Altre
Tale attività immateriale comprende tutte le altre tipologie delle c.d. customer relationships identificate, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle derivanti dalla capacità della società di ottenere commissioni dal collocamento delle obbligazioni di terzi e dell'attività connessa alle aste sui titoli.
La vita media residua utile di queste attività immateriali è pari a 15 anni.

Il Gruppo non possiede attività immateriali acquisite tramite contributo pubblico e attività immateriali date in garanzia a fronte di passività.

L'*impairment test* delle attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale

Ai sensi dello IAS 36, tutte le attività immateriali a vita utile indefinita, ivi incluso l'avviamento, devono essere sottoposte, almeno annualmente, ad *impairment test* per verificarne la recuperabilità del valore. Per le attività immateriali a vita utile definita occorre determinare l'eventuale perdita di valore ogni volta che si rilevino indicatori di perdita.
In base a quanto disposto dallo IAS 36, l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore. Per UniCredit il trigger event è rappresentato dalla capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio Netto.
Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle attività immateriali oggetto di *impairment test* deve essere determinato per le singole attività a meno che non sussistano entrambe le seguenti condizioni:
- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- l'attività non genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività.

Qualora si verifichino tali condizioni l'*impairment test* è condotto a livello di *Cash Generating Unit (CGU*) come richiesto dal menzionato principio contabile.

Si precisa che l'*impairment test* condotto dal gruppo UniCredit attraverso la determinazione del valore in uso delle *Cash Generating Units* (*CGU*) secondo quanto descritto in seguito, comprende sia le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti e marchi) sia le attività immateriali a vita utile definita (*core deposits* e *customer relationship*), ove ricorrano gli indicatori di perdita previsti dal principio.
Si ritiene infatti che *core deposits* e *customer relationship* non possano essere oggetto di *impairment test* autonomo poiché dette attività non generano flussi finanziari indipendenti da quelli delle altre attività.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle attività immateriali soggette a *impairment test,* lo IAS 36 richiede che si debba fare riferimento ai flussi di cassa relativi alle attività nelle loro condizioni correnti alla data del test.

Dato che l'effettuazione di un test analitico dei maggiori valori iscritti in sede di *purchase accounting* IFRS 3 relativamente ai rapporti creditizi con la clientela (facenti parte del valore contabile del Gruppo) sarebbe eccessivamente onerosa, la loro verifica di sostenibilità periodica è effettuata a livello complessivo in uno a quella del valore contabile del Gruppo nell'ambito dell'*impairment test* delle attività immateriali.

Ai fini del test di *impairment* il valore d'uso delle c.d. *Cash Generating Units (CGU)* alle quali sono assegnate tali attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nelle CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

La definizione delle *Cash Generating Units* (CGU)

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale *impairment* di attività immateriali, compresi gli avviamenti, che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (dal punto di vista di flussi finanziari indipendenti generati e da quello di pianificazione e rendicontazione interna): tali unità operative sono appunto definite *Cash Generating Units* (CGU).

Coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 3 e dallo IAS 36, ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è stato allocato alle seguenti Divisioni operative del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- ***F&SME Networks (Italia, Germania, Austria e Polonia)****,* che ricomprende il perimetro della clientela *Mass Market, Affluent, Small Business* e SME, raggruppati in base alla loro ubicazione geografica;
- ***F&SME Factories*** che raggruppa, indipendentemente dalla loro ubicazione geografica, le seguenti linee prodotto: Leasing, Factoring, Asset Gathering e Consumer Finance;
- ***Corporate & Investment Banking*** (ex *Corporate* e *Markets & Investment Banking*) che ricomprende:
  - il perimetro delle imprese con un fatturato annuo minimo di 50 milioni;
  - le attività del Gruppo sui mercati finanziari e nell'*Investment Banking* (eg.: *trading*, distribuzione, derivati strutturati, attività di finanziamento e sindacazione, *merger and acquisition*, gestione di portafogli di *private equity*, investimenti diretti nel capitale di aziende quotate e non, ecc.);
- ***Private Banking*** che ricomprende il perimetro della clientela privata con disponibilità finanziarie medio-alte a cui fornisce servizi di *advisory* e gestione del patrimonio. Si avvale sia di canali tradizionali tipici del segmento di clientela (*private bankers*), sia di modelli distributivi innovativi (reti di promotori finanziari e servizi di *banking* e *trading online*);
- ***Asset Management*****,** specializzata nella salvaguardia e nell'incremento del valore degli investimenti della clientela attraverso una serie di soluzioni finanziarie innovative (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali, portafogli per investitori istituzionali ecc.);
- ***Central Eastern Europe*** (CEE), comprende le attività del Gruppo nei paesi dell'Europa Centro Orientale (esclusa la Polonia), ivi incluse le attività in Kazakhstan e Ucraina che sono soggette a valutazione specifica;
- **Capogruppo** e altre società.

La CGU rappresenta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo. Le CGU identificate corrispondono alle unità organizzative di business attraverso le quali il Gruppo sviluppa la propria attività e per le quali fornisce l'informativa di settore.

Nell'ambito della CGU *Central Eastern Europe* (CEE) ulteriori verifiche sono state effettuate con riferimento al singolo paese in cui il Gruppo opera. La metodologia di allocazione adottata ha tenuto in considerazione le sinergie ed i risultati attesi delle suddette unità organizzative.

L'allocazione dell'avviamento alle diverse CGU ha previsto due fasi distinte:

- la prima individua l'avviamento come differenza tra il *fair value* dell'acquisto contabilizzato nel bilancio individuale dell'acquirente e il patrimonio netto al *fair value*, risultante dopo l'applicazione del *purchase price method* alle attività, passività e passività potenziali di bilancio valutate al *fair value* dell'entità acquistata (al netto della quota di terzi). Tale fase considera anche tutti quei *fair value* derivanti da trasferimenti di società o rami all'interno del Gruppo che si verificano fino a quando il *purchase price allocation* è provvisorio;
- la seconda alloca l'avviamento residuale alle varie CGU ponderandolo per i relativi *fair value*.

L'intero avviamento identificato è stato allocato alle varie CGU.

Il valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU è determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile delle CGU comprende i flussi derivanti dalle relative attività e passività finanziarie, di conseguenza il valore contabile deve parimenti includere le attività e le passività finanziarie generatrici di tali flussi.
Il valore contabile di ciascuna CGU è determinato in base al suo contributo al patrimonio netto consolidato, inclusa la parte di pertinenza dei terzi. Nello specifico, il valore di carico della CGU CEE è determinato mediante la sommatoria dei singoli valori contabili di ogni società nel bilancio consolidato (corrispondenti al loro patrimonio netto contabile) tenendo conto di eventuali attività immateriali rilevate al momento dell'acquisizione (al netto di ammortamenti e *impairmen*t successivi) e delle scritture di consolidamento.

Poiché risulterebbe eccessivamente complesso determinare il valore di carico delle altre CGU sulla base dei valori contabili, si è reso necessario utilizzare fattori gestionali - determinati dall'unità operativa *Capital Management* della Direzione Pianificazione Finanza e Amministrazione - per effettuarne la corretta suddivisione. In ogni caso, le attività immateriali sono attribuite alle CGU in coerenza con le informazioni contabili disponibili.

Di seguito sono riportati i valori contabili delle CGU al 31 dicembre 2011, determinati come sopra indicato, nonché le quote di avviamento e delle altre attività immateriali allocate ad ognuna di esse. I valori si riferiscono alla situazione post test di *impairment* e tengono conto delle svalutazioni apportate nel terzo trimestre 2011.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

(milioni di €)

Cash Generating Unit (CGU)	Valore al 31.12.2011	di cui avviamento (quota Gruppo)	di cui altre attività immateriali (*)
Retail	17.964	5.043	52
di cui:			
Network Italy	*8.458*	*3.334*	
Network Germany	*1.340*	*17*	
Network Austria	*1.319*	*282*	
Network Poland	*1.414*	*454*	
Factory	*5.432*	956	52
Private Banking	*835*	417	10
Asset Management	*1.499*	1.330	
Corporate & Investment Banking (CIB)	*20.443*	2.518	
Central Eastern Europe (CEE)	*15.320*	2.259	40
di cui:			
Ucraina	*585*	-	*40*
Kazakhstan	*454*	-	
Capogruppo e altre società	*7.731*	-	1.648
Totale	**63.792**	**11.567**	**1.750**

Le discrepanze in questa tabella e la mancata quadratura tra i dati in essa riportati e il resto delle Note illustrative dipendono esclusivamente dagli arrotondamenti.
(*) Gli importi determinati si intendono al netto delle relative imposte differite.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle CGU

Come detto, in base a quanto disposto dallo IAS 36, l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore. I principi contabili di riferimento richiedono che l'*impairment test* sia svolto raffrontando il valore contabile di ogni CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, una rettifica di valore dovrebbe essere rilevata in bilancio. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Il valore recuperabile delle CGU del Gruppo è rappresentato dal valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri generati da ogni CGU al quale detto avviamento è stato allocato. Tali flussi finanziari sono stati stimati sulla base di:

- scenari macroeconomici aggiornati;
- budget per l'anno 2012 presentato per approvazione al Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2012;
- per il periodo 2013-2015, il piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2011.

Le proiezioni dei risultati futuri sono state estese fino al 2021, con lo scopo di ottenere una valutazione delle capacità reddituali del Gruppo e della capacità di creazione di valore nel tempo, che prescinde dall'attuale congiuntura macroeconomica. Tali proiezioni sono state sviluppate tramite estrapolazione per tutte le CGU e per i singoli paesi della CEE.

Il flusso di cassa atteso per il 2021 rappresenta la base per il calcolo del valore finale (*Terminal Value*) che rappresenta la capacità delle CGU di generare ulteriori flussi finanziari futuri. In base alla metodologia adottata, il *Terminal Value* è calcolato come valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine (c.d. "g") costante o decrescente come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS.
Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che considera gli attuali tassi di mercato e i rischi specifici dell'attività. Per ciascuna CGU, in considerazione del differente livello di rischio dei rispettivi ambiti operativi, sono stati utilizzati dei premi a rischio differenziati e specifici per la singola entità o settore operativo. I tassi di attualizzazione comprendono una componente relativa al rischio Paese.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura di valutazione (i*mpairment test*) basata sulle stime dei flussi finanziari e sulle ulteriori ipotesi elaborate dal Management.

Nelle tabelle seguenti si riportano le previsioni sui principali indicatori macroeconomici, relativi ai mercati nei quali opera il Gruppo, utilizzati per la verifica della congruità della stima dei flussi finanziari futuri.

Paesi Eurozona e USA

Macroeconomic Scenario

Real GDP	2010	2011	2012	2013	2014	2015
y/y % changes						
USA	3,0	1,5	1,5	2,3	2,3	2,1
Eurozone	1,7	1,6	0,8	1,6	1,8	1,1

Inflation, avg	2010	2011	2012	2013	2014	2015
y/y % changes						
USA (CPI)	1,6	3,1	2,0	2,5	2,5	2,5
Eurozone (HICP)	1,6	2,6	1,9	2,0	2,0	1,9

Italy	2010	2011F	2012F	2013F	2014F	2015F
y/y % changes						
GDP	**1,2**	**0,6**	**-0,3**	**0,4**	**1,2**	**0,8**
Inflation (CPI)	**1,5**	**2,6**	**1,9**	**2,0**	**2,0**	**1,9**
Unemployment rate	8,4	8,0	8,0	8,2	7,9	7,4
Nominal GDP (bn euro)	**1548**	**1598**	**1634**	**1682**	**1736**	**1783**

Germany	2010	2011F	2012F	2013F	2014F	2015F
y/y % changes						
GDP	**3,6**	**3,0**	**1,2**	**2,5**	**1,8**	**1,9**
Inflation (CPI)	**1,1**	**2,4**	**1,7**	**2,0**	**2,1**	**1,8**
Unemployment rate	7,7	7,1	6,8	6,5	6,3	6,1
Nominal GDP (bn euro)	**2477**	**2600**	**2679**	**2786**	**2876**	**2670**

Austria	2010	2011F	2012F	2013F	2014F	2015F
y/y % changes						
GDP	**2,1**	**3,3**	**1,4**	**2,0**	**1,9**	**1,3**
Inflation (CPI)	**1,9**	**3,2**	**2,2**	**2,0**	**1,9**	**1,7**
Unemployment rate	4,4	4,2	4,1	4	3,9	4
Nominal GDP (bn euro)	**284,4**	**300**	**310**	**323**	**335**	**345**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Paesi dell'area Central Eastern Europe (CEE)

	GDP			Inflation (Avg)		
	2011	2012	2015	2011	2012	2015
Poland	4,1	2,3	4,0	4,2	2,9	3,5
Hungary	1,5	1,8	2,8	3,7	2,8	3,1
Czech Rep.	2,1	1,6	3,5	1,8	2,8	2,0
Slovakia	2,9	2,8	4,6	4,0	3,1	3,5
Slovenia	1,3	1,8	2,5	1,9	2,0	2,4
Lithuania	5,2	2,7	3,7	3,6	2,2	2,8
Latvia	5,2	2,6	3,5	2,8	3,0	2,4
Estonia	6,9	2,6	3,9	4,7	2,8	2,7
Bulgaria	2,3	2,6	4,0	4,3	1,5	2,7
Romania	1,8	2,5	3,5	6,3	4,2	3,5
Croatia	0,2	1,0	2,5	2,4	2,5	2,5
Bosnia-H.	1,8	1,5	3,6	3,7	2,8	2,4
Serbia	2,0	2,8	3,0	11,6	6,6	5,3
Turkey	5,9	3,2	4,8	6,1	7,7	6,2
Ukraine	4,2	3,0	4,6	10,2	9,6	7,0
Russia	4,2	3,9	3,7	8,7	7,0	5,2
Kazakhstan	7,0	6,2	7,2	8,7	7,0	7,2

	Interbank rates			Exchange rates (Avg)		
	2011	2012	2015	2011	2012	2015
Poland	5,0%	3,9%	4,5%	4,0	4,1	3,8
Hungary	5,8%	5,7%	5,6%	270,9	267,4	255,0
Czech Rep.	1,0%	1,7%	2,4%	24,3	24,2	24,0
Slovakia	1,6%	2,1%	2,4%	EUR	EUR	EUR
Slovenia	1,6%	2,1%	2,4%	EUR	EUR	EUR
Lithuania	n.a	n.a	n.a	3,5	3,5	3,5
Latvia	2,3%	3,2%	3,6%	0,7	0,7	0,7
Estonia	n.a	n.a	n.a	EUR	EUR	EUR
Bulgaria	0,4%	1,0%	2,8%	2,0	2,0	2,0
Romania	4,8%	4,3%	4,5%	4,2	4,2	3,9
Croatia	0,9%	2,2%	2,4%	7,4	7,4	7,3
Bosnia-H.	1,6%	2,1%	2,4%	2,0	2,0	2,0
Serbia	11,3%	10,3%	8,5%	102,5	102,7	105,0
Turkey	8,0%	7,8%	8,5%	2,4	2,5	2,1
Ukraine	7,0%	7,0%	6,0%	11,6	11,7	9,9
Russia	5,6%	5,9%	5,2%	40,5	41,1	40,3
Kazakhstan	2,2%	4,0%	6,0%	210,2	217,8	207,1

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dal risultato netto (al lordo dei terzi) il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che il Gruppo intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Il modello *Discounted Cash Flow* utilizzato è basato su tre stadi:

- primo periodo dal 2012 al 2015 in cui sono state considerate le proiezioni finanziarie interne approvate dal management (dati budget e piano);
- periodo intermedio dal 2016 al 2021, per il quale le proiezioni dei flussi finanziari vengono estrapolate applicando a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2015) tassi di crescita decrescenti fino a quelli di "*terminal value*", applicando un limite massimo alla redditività pari al rapporto tra net profit ed RWA registrato nel 2015;
- "*terminal value*" determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso di crescita nominale del PIL di Eurozona dal 1996 al 2010 è stato pari al 3,3% (1,7% di crescita reale e circa l'1,6% di inflazione). La scelta del 2% nominale, corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

Come richiesto dallo IAS 36, i tassi di crescita nominali applicati al modello sia nel periodo intermedio che nel TV sono di molto inferiori al tasso medio di crescita di lungo termine del settore o del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera.

I beni destinati ad attività ausiliarie e comuni (*corporate asset*) sono stati allocati alle CGU cui fanno riferimento, ove applicabile. Per la porzione di tali beni non allocabile, la recuperabilità del valore è stata verificata a livello complessivo di Gruppo.

Ribadito che la sostenibilità delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test è stata valutata alla luce dello scenario macroeconomico aggiornato alla data di approvazione del test di impairment, si riportano di seguito le assunzioni rispetto alle principali determinanti della redditività, adottate per le diverse CGU:

F&SME Networks and Factories*:* Strategie bancarie multi-canale e riduzione dei costi del network sono i fattori chiave in quasi tutti i paesi.
In Italia l'obiettivo è quello di ottimizzare la copertura locale e mantenere un servizio di alta qualità per i clienti. Le filiali più piccole, risultato della strategia multi-canale, comporteranno minori costi di gestione e offriranno al cliente maggiore esperienza attraverso la concentrazione dell'offerta sui servizi a valore aggiunto.
In Germania, la strategia mira ad attirare i clienti affluent e diventare leader nei servizi alle famiglie attraverso un approccio di consulenza personalizzato/innovativo. L'attenzione si concentra sul segmento SME, in particolare sui prestiti a breve termine, la crescita dei depositi e servizi ad alto valore aggiunto.
In Austria l'obiettivo è quello di riattivare l'efficacia delle vendite al fine di preservare le quote di mercato attraverso l'attuazione di iniziative sui segmenti affluent (modello di consulenza) e SME (lean banking).
Per la divisione la Polonia rimane un mercato in crescita, essendo il rafforzamento del credito al consumo e del business legato alle carte e al leasing e un forte stimolo nelle aree di interesse delle SME. Asset Gathering e il factory business, diventando leader nella gestione del settore pubblico e in grandi gruppi industriali, sono motori di crescita e generatori di liquidità.

Corporate & Investment Banking: Nonostante le importanti modifiche strutturali dovute all'introduzione della nuova normativa, l'accesso limitato dell'industria ai mercati dei capitali e i costi di finanziamento più elevati, CIB è esposto a un portafoglio aziendale ampio e diversificato con opzioni di crescita materiale e in grado di offrire una redditività più stabile. Proprio mentre il modello di banca "universale" viene messo in discussione, UniCredit si trova più vicino a ciò che attualmente è considerata una struttura CIB "ottimale" rispetto alla maggior parte dei pari europei. La crescita del franchising è l'obiettivo primario del piano di CIB. Quindi, le varie iniziative sono:

- nuove erogazioni guidate da specifiche azioni volte al perseguimento di un adeguato livello di rischio / rendimento;
- ottimizzazione del capitale e della liquidità tramite run-off di portafogli considerati non strategici.

Private Banking*:* Il piano comprende diverse iniziative finalizzate all'ulteriore sfruttamento del potenziale del Private Banking, facendo leva sulla forte esclusiva del Gruppo e l'impronta europea (CIB e F&SME feeding, CEE) potenziando le sinergie cross-divisionali e il posizionamento del Gruppo.

Asset Management: Un aspetto chiave del piano è lo sviluppo della piattaforma esistente al fine di cogliere le opportunità di crescita in altre aree di prodotto e zone geografiche. Un'altra pietra miliare è la ridefinizione del rapporto e dei termini di impegno con i terzi, compreso il livello dei rimborsi al network, il modello di servizio, l'autonomia operativa e la politica di compensazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

L'area CEE rappresenta uno dei pilastri fondamentali del nuovo piano e si conferma il motore di crescita per il Gruppo. Il piano enfatizza il concetto di diversificazione nell'approccio ai singoli paesi e ci si aspetta che la strategia di crescita venga guidata dallo sviluppo multi-canale in quasi tutti i paesi, concentrandosi sul re-pricing e sul cross-selling per migliorare la redditività. Di conseguenza, un pilastro importante è lo sviluppo di nuovi canali di vendita (tra cui internet e mobile banking).Un altro pilastro fondamentale è la valorizzazione della collaborazione con CIB e F&SME al fine di sfruttare al meglio le opportunità di cross selling sui prodotti ad alto valore.
L'efficienza dei costi nel nuovo scenario di forte pressione sulla capacità di generare reddito è un'altra pietra miliare della strategia nell'area CEE. Nella seconda metà del 2011 è già stato avviato uno specifico programma di ottimizzazione dei costi, inoltre verranno intraprese ulteriori iniziative principalmente finalizzate alla realizzazione di: un nuovo modello di servizio per le filiali con l'individuazione del "dimensionamento" più adatto e un'ulteriore centralizzazione e ottimizzazione delle attività di back-office; miglioramento della gestione della domanda e dell'offerta IT, ottimizzazione dei costi immobiliari e valutazione delle potenziali opportunità di cessione.

I tassi di attualizzazione dei flussi

Qui di seguito sono riepilogati i principali assunti di base adottati dal management nel calcolo del valore recuperabile delle CGU:

CGU	Tasso di attualizzazione iniziale al netto delle imposte (Ke)	Tasso di attualizzazione finale al netto delle imposte (Ke)	Tasso di crescita nominale per il calcolo del Terminal Value
CIB	**12,13%**	**10,00%**	**2,00%**
F&SME Network Italy	**11,08%**	**10,00%**	**2,00%**
F&SME Network Germany	**11,08%**	**10,00%**	**2,00%**
F&SME Network Austria	**11,08%**	**10,00%**	**2,00%**
F&SME Network Poland	**14,10%**	**10,50%**	**2,00%**
F&SME Network Factories	**11,08%**	**10,00%**	**2,00%**
Private Banking	**10,74%**	**10,00%**	**2,00%**
Asset Management	**11,17%**	**10,00%**	**2,00%**
Central Eastern Europe (CEE) [(1)]	**17,18%**	**11,36%**	**2,00%**
di cui:			
JSC Ukrsotsbank (USB)	25,97%	12,00%	2,00%
JFC ATF Bank (ATF)	16,21%	12,00%	2,00%
Poland Market[(2)]	**14,10%**	**10,50%**	**2,00%**

(1) Il tasso di attualizzazione relativo alla CGU Central Eastern Europe è la media aritmetica ponderata dei tassi di attualizzazione utilizzati per i singoli paesi appartenenti al singolo settore di attività.
(2) Anche se già a partire da giugno 2010, la Polonia è stata segmentata (in CIB, Retail e Private Banking) e non rappresenta più una CGU separata, i singoli segmenti vengono ancora valutati in valuta locale e considerando i parametri relativi al paese di appartenenza.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.
Il costo del capitale utilizzato nel goodwill impairment test è in linea con le stime di consensus degli analisti.

In particolare, il costo del capitale iniziale per il Gruppo e quello differenziato per i settori sono la somma di:

- tasso privo di rischio (*risk-free rate*): tasso *swap* di Eurozona a 5 anni medio degli ultimi 6 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico in Eurozona;
- premio a rischio sul debito: *Credit Default Swap* medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit;
- premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'*option based model* e basato sulla volatilità delle azioni UniCredit negli ultimi 6 anni. Per i settori di attività è stata utilizzata la volatilità media degli ultimi 6 anni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore, tenendo conto anche del beneficio di diversificazione.

Il costo del capitale iniziale, differenziato per i Paesi della CEE, è dato dalla somma di:

- tasso privo di rischio (*risk-free rate*): tasso *swap* in valuta locale a 5 anni medio degli ultimi 6 anni. Ove assente si è considerato il tasso interbancario più liquido e rappresentativo;
- premio a rischio sul Paese: *Credit Default Swap* medio pagato dal Paese negli ultimi 6 anni (o su un periodo più breve in assenza di una serie storica sufficientemente lunga);
- premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'*option based model* e basato sulla volatilità delle azioni UniCredit negli ultimi 6 anni.

Il costo del capitale utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa converge ad un determinato valore definito per ciascuna CGU. Questo valore è determinato in considerazione della percezione del rischio che il mercato ha sui rendimenti che il settore bancario sarà in grado di generare nel lungo termine e della capitalizzazione target di Gruppo di lungo periodo. Il costo del capitale di *terminal value* utilizzato è differenziato a seconda che la CGU sia presente in un paese dell'Europa dell'ovest, in un paese dell'Europa dell'est che entrerà nell'Area Euro entro il 2018 o in un altro paese.

Il valore d'uso complessivo del Gruppo utilizzato nell'impairment test è superiore rispetto all'attuale capitalizzazione di mercato. Questa situazione è comune alla maggior parte delle banche Europee: il multiplo price-to-book value delle banche dell'indice Stoxx 600 Banks risulta significativamente più basso rispetto alla media storica. Nel caso di Unicredit la differenza è spiegata principalmente dalle prospettive di breve termine implicite nel prezzo attuale di mercato, che resta condizionato dalle attese di redditività moderata per il 2012 e dalla persistente incertezza sulle prospettive di crescita del PIL dell'economia globale.
A questo si deve aggiungere la recente crisi del debito sovrano che ha impattato il Gruppo in quanto percepito come banca italiana sebbene una quota rilevante delle attività sia situata in Paesi diversi dall'Italia.

Diversamente il valore d'uso complessivo include le prospettive reddituali di medio-lungo termine ritenute ragionevoli da parte degli amministratori.

Poiché la valutazione è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato che il settore finanziario sta attraversando e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sotto riportata sono riepilogati gli scostamenti percentuali degli assunti di base adottati per le diverse CGU, necessari a rendere il valore recuperabile della CGU stessa pari al suo valore di bilancio:

CGU	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (Ke)	Incremento in p. p. del core tier 1 ratio target	Decremento in p.p. del tasso di crescita nominale per il calcolo del Terminal Value	Decremento in p.p. degli utili annuali
F&SME Ntw IT	0,55%	2,70%	-1,16%	-6,67%
F&SME Ntw AU	1,45%	3,27%	-4,14%	-14,30%
F&SME Ntw GER	0,80%	1,47%	-3,43%	-8,66%
F&SME Ntw POL	13,40%	32,71%	n.s.(1)	-59,93%
F&SME Factories	0,43%	0,86%	-1,60%	-4,81%
CIB	0,32%	0,72%	-1,07%	-3,51%
Asset Management	2,23%	33,48%	-4,09%	-23,53%
Private Banking	12,64%	57,88%	n.s.(1)	-62,38%
Central Eastern Europe (Kazakhstan e Ucraina esclusi)	0,81%	2,15%	-2,53%	-8,39%

(1) In considerazione dell'elevata redditività del settore, i risultati derivanti dall'analisi di sensitività non sono significativi.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Si sottolinea che il valore di bilancio di dicembre 2011 tiene in considerazione le rettifiche di valore effettuate a settembre 2011 che, secondo quanto prescritto dall'IFRIC 10, non possono essere ripristinate in un periodo successivo.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso complessivo del Gruppo alla variazione di un punto percentuale dei principali parametri utilizzati nel modello DCF.

	Incremento dell'1% del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (Ke)	Incremento dell'1% del core tier1 ratio target	Decremento dell'1% del tasso di crescita nominale per il calcolo del Terminal Value	Decremento dell'1% degli utili annuali
Variazione valore d'uso di Gruppo	-12,2%	-5,7%	-6,4%	-1,1%

I risultati dell'impairment test

L'impairment test ha confermato il valore di iscrizione dell'avviamento nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2011 per tutte le CGU e per il Gruppo nel suo complesso, ciò tenendo conto delle svalutazioni già contabilizzate nel terzo trimestre 2011.

Anche per quanto riguarda le attività immateriali diverse dall'avviamento, l'impairment test al 31 dicembre 2011, conferma che il loro valore recuperabile è superiore all'importo iscritto in bilancio consolidato, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito e decurtato delle rettifiche di valore già registrate.

Si rammenta che la procedura di impairment test condotta sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2011 aveva evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento a livello di gruppo pari a 8.611 milioni da allocarsi in primis confrontando il valore di bilancio delle attività e delle passività allocate alle singole CGU con il rispettivo valore recuperabile. La quota di impairment residua, emergente dal confronto del valore contabile complessivo del Gruppo con il suo valore recuperabile è stata quindi attribuita alle diverse CGU in base ad una ripartizione convenzionale.
Complessivamente, la rettifica di valore è stata allocata all'avviamento iscritto sulle seguenti CGU:

- Corporate & Investment Banking: -3.065 milioni;
- F&SME Network Italia: -1.178 milioni;
- F&SME Network Austria: -273 milioni;
- F&SME Network Germania: -279 milioni;
- F&SME Network Polonia: -163 milioni;
- F&SME Factories: -1.244 milioni;
- Private Banking: -147 milioni;
- Asset Management: -462 milioni;
- CEE (escl. Kazakhastan and Ukraine): -791 milioni;
- Kazakhstan: -474 milioni;
- Ukraine: -489 milioni.

Il residuo, pari a 46 milioni risultava allocato al Corporate Center.

Le principali ragioni che, nell'ambito dell' *impairment test* svolto al 30 settembre 2011, avevano comportato la rettifica di valore sull'avviamento, sono da ricercarsi nei nuovi piani industriali di Gruppo che tengono inevitabilmente conto da un lato dell'inasprimento regolamentare del sistema creditizio e del conseguente innalzamento dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti alle singole banche (e conseguentemente considerati anche a livello di CGU) e, dall'altro, dello scenario macroeconomico che sconta il taglio delle stime di crescita nei principali paesi in cui il Gruppo opera e la crisi del debito pubblico europeo scoppiata nell'estate del 2011.

Si evidenzia infine che, qualora la configurazione organizzativa aziendale dovesse essere rivista, dati i criteri di allocazione sopra descritti, il risultato del test di impairment a livello di singola CGU potrebbe cambiare.

Il totale delle rettifiche di valore del 2011 si attesta a 8.677 milioni. Di questi, 8.611 milioni sono riferibili alle svalutazioni effettuate in seguito all'*impairment test* svolto al 30 settembre 2011, a cui vanno aggiunti ulteriori 66 milioni per svalutazioni di altri avviamenti, - di cui 62 milioni riferibili a Compagnia Italpetroli sorti nell'anno (54 milioni al 30 settembre 2011 e 8 milioni al 31 dicembre 2011), come peraltro riportato in Parte G.

Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali, sulla stima dei flussi di cassa delle diverse CGU e sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riportati nel presente bilancio consolidato.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

Al 31 dicembre 2011 le **Attività fiscali** ammontano a 14.346 milioni (12.961 milioni a fine 2010) e si riferiscono a:

- attività correnti per 1.685 milioni (1.675 milioni a fine 2010);
- attività anticipate per 12.661 milioni (11.286 milioni a fine 2010).

Al 31 dicembre 2011 le Passività fiscali ammontano a 6.210 milioni (5.837 milioni a fine 2010) e si riferiscono a:

- passività correnti per 1.505 milioni (1.465 milioni a fine 2010);
- passività differite per 4.705 milioni (4.372 milioni a fine 2010).

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	**31.12.2010**
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/passività detenute per la negoziazione	487.583	436.195
Altri strumenti finanziari	2.012.214	1.109.201
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	2.796.758	2.859.072
Accantonamenti	1.271.401	983.688
Altre attività / passività	315.107	333.945
Crediti verso banche e clientela	3.790.674	3.090.193
Perdite fiscali riportabili in futuro	1.204.370	1.280.681
Altre	782.632	1.193.342
Totale	**12.660.739**	**11.286.317**

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	**31.12.2010**
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso banche e clientela	741.215	842.063
Attività / passività detenute per la negoziazione	292.659	142.224
Altri strumenti finanziari	1.385.638	1.027.048
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	1.254.873	1.600.025
Altre attività / passività	271.986	140.574
Debiti verso banche e clientela	112.214	77.639
Altre	646.354	542.498
Totale	**4.704.939**	**4.372.071**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2011	2010
1. Importo iniziale	**10.572.233**	**9.658.632**
2. Aumenti	**2.155.641**	**2.258.137**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.927.790	2.130.793
a) relative a precedenti esercizi	*422.637*	*365.959*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	*39.265*	-
c) riprese di valore	*33.670*	*491.278*
d) altre	*1.432.218*	*1.273.556*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	61.079	475
2.3 Altri aumenti	166.772	126.869
3. Diminuzioni	**1.483.515**	**1.344.536**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.271.633	1.281.552
a) rigiri	*1.044.689*	*955.583*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	*153.601*	*228.629*
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	*73.343*	*97.340*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	7.398	7.861
3.3 Altre diminuzioni	204.484	55.123
4. Importo finale	**11.244.359**	**10.572.233**

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2011	2010
1. Importo iniziale	**3.884.533**	**3.982.701**
2. Aumenti	**779.839**	**389.886**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	726.464	328.109
a) relative a precedenti esercizi	*9.659*	*3.913*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*716.805*	*324.196*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.467	-
2.3 Altri aumenti	50.908	61.777
3. Diminuzioni	**792.386**	**488.054**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	593.810	458.616
a) rigiri	*300.002*	*318.569*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*293.808*	*140.047*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.180	2.948
3.3 Altre diminuzioni	196.396	26.490
4. Importo finale	**3.871.986**	**3.884.533**

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2011	2010
1. Importo iniziale	**714.084**	**502.664**
2. Aumenti	**773.222**	**321.194**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	621.072	263.835
a) relative a precedenti esercizi	*520*	*6*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*620.552*	*263.829*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	151.278	42.229
2.3 Altri aumenti	872	15.130
3. Diminuzioni	**70.926**	**109.774**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52.436	71.649
a) rigiri	*51.013*	*70.608*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*61*
d) altre	*1.423*	*980*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	54	76
3.3 Altre diminuzioni	18.436	38.049
4. Importo finale	**1.416.380**	**714.084**

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2011	2010
1. Importo iniziale	**487.538**	**480.591**
2. Aumenti	**427.643**	**114.180**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	255.684	95.899
a) relative a precedenti esercizi	*237*	*2.866*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	*255.447*	*93.033*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9.570	406
2.3 Altri aumenti	162.389	17.875
3. Diminuzioni	**82.228**	**107.233**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	64.367	85.830
a) rigiri	*57.174*	*79.214*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	*1.890*
c) altre	*7.193*	*4.726*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	63
3.3 Altre diminuzioni	17.861	21.340
4. Importo finale	**832.953**	**487.538**

14.7 Altre informazioni

In conformità con lo IAS 12, non sono state rilevate attività fiscali anticipate per perdite fiscali portate a nuovo laddove non risultano probabili futuri redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare tali perdite. A livello di Gruppo, le perdite fiscali non ancora utilizzate, per le quali non sono state rilevate attività fiscali anticipate, ammontano a 6.892 milioni, di cui:

- 1.653 milioni relativi alle filiali estere di UniCredit S.p.A.;
- 4.500 milioni relativi a società del sub-gruppo UniCredit Bank AG;
- 739 milioni relativi a società del sub-gruppo UniCredit Bank Austria AG.

In particolare, la quota riferibile alle perdite pregresse delle filiali estere di UniCredit S.p.A., si riferisce alle perdite che potranno essere fiscalmente recuperate esclusivamente sui futuri redditi imponibili prodotti dalle filiali stesse nel paese di localizzazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 20 - Le imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente - Voce 290.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'Attivo e voce 90 del Passivo

Sono iscritte in queste voci le attività non correnti o gruppi di attività e passività direttamente collegate, che costituiscono un insieme di attività generatrici di flussi finanziari, la cui vendita è altamente probabile. Esse sono valutate al minore fra il valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita.
Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011, rispetto al 31 dicembre 2010, si segnala l'uscita del ramo Private Banking di UniCredit Luxemburg SA, composto principalmente da raccolta clientela e della partecipata Banca Agricola Commerciale della R.S.M. S.p.A.. I dati al 31 dicembre 2011 si riferiscono principalmente a IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.; inoltre si segnala la presenza del Business Oil riferibile al gruppo Italpetroli e, tra le attività materiali, la presenza di tre immobili detenuti rispettivamente da HVB Gesellschaft für Gebäude mbH & Co. KG, Unicredit Bank AG e Joha Gebaude-Errichtungs- und Vermietungsgesellschaft MBH.

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	38.206	175.207
A.2 Partecipazioni	1.328	1.825
A.3 Attività materiali	277.582	43.419
A.4 Attività immateriali	1.537	1.376
A.5 Altre attività non correnti	26.508	554.187
Totale A	**345.161**	**776.014**
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	**345.161**	**776.014**
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	207.902	1.081.069
C.2 Titoli	-	289.060
C.3 Altre passività	44.262	24.640
Totale C	**252.164**	**1.394.769**
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
Totale C+D	**252.164**	**1.394.769**

15.2 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da segnalare.

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Al 31 dicembre 2011 non risulta alcuna partecipazione in società collegate tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

Al 31 dicembre 2011 la voce **Altre attività** ammonta a 10.129 milioni, in diminuzione di 2.819 milioni (-22%) rispetto al 2010 (12.948 milioni).
La diminuzione è ascrivibile principalmente:

- alle partite definitive ma non imputabili ad altre voci che passano da 3.728 milioni di fine 2010 a 2.154 milioni di fine 2011 (-1.574 milioni, -42%);
- alle partite in corso di lavorazione che passano da 2.177 milioni di fine 2010 a 1.337 milioni di fine 2011 (-840 milioni, -39%).

16.1 Altre attività: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	57.416	56.148
Oro, argento e metalli preziosi	126.765	73.482
Ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	451.379	648.182
Cassa e altri valori in carico al cassiere:	453.336	583.643
- assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	*429.285*	*557.826*
- assegni di c/c in carico alle banche del gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	*3.401*	*3.362*
- vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	*20.590*	*22.409*
- cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	*60*	*46*
Interessi e competenze da addebitare a:	162.215	221.898
- clienti	*136.220*	*191.652*
- banche	*25.995*	*30.246*
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	752.304	1.040.440
Partite in corso di lavorazione	1.336.594	2.177.066
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	2.153.694	3.727.921
- titoli e cedole da regolare	*28.457*	*217.096*
- altre operazioni	*2.125.237*	*3.510.825*
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	295.237	75.296
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 140	2.105.810	2.011.303
Altre partite	2.234.226	2.332.885
Totale	**10.128.976**	**12.948.264**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

I **Debiti verso banche** presentano una dinamica in crescita, dai 111.735 milioni di fine dicembre 2010 ai 131.807 milioni del 31 dicembre 2011.

La crescita della voce debiti verso banche, pari a +20.072 milioni, riviene da:
- una crescita dei debiti verso banche centrali di +25.346 milioni;
- una diminuzione dei debiti verso banche di -5.274 milioni.

L'incremento dei debiti verso banche centrali riflette l'accesso alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
1. Debiti verso banche centrali	**38.209.743**	**12.864.051**
2. Debiti verso banche	**93.597.209**	**98.871.043**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	12.785.602	16.509.612
2.2 Depositi vincolati	20.123.019	31.827.948
2.3 Finanziamenti	53.483.276	43.847.885
2.3.1 pronti contro termine passivi	*31.443.921*	*19.946.043*
2.3.2 altri	*22.039.355*	*23.901.842*
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	7.205.312	6.685.598
Totale	**131.806.952**	**111.735.094**
Fair value	**130.014.696**	**109.799.074**

La sottovoce 2.3 Finanziamenti comprende anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del gruppo, questi ultimi elisi dall'attivo a livello consolidato.

Al 31 dicembre 2011 la sottovoce 2.3 "Finanziamenti" non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Si veda anche la sezione "Altre informazioni" della parte B.

1.2 Dettaglio della Voce "Debiti verso banche": debiti subordinati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	**31.12.2010**
Debiti verso banche: debiti subordinati	146.532	142.549

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non vi sono debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**53.809**	**55.148**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	53.809	55.148
Totale	**53.809**	**55.148**

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

I **Debiti verso la clientela** ammontano a 398.379 milioni (402.248 milioni nel 2010) e presentano una diminuzione di 3.869 milioni, pari a -1%.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	221.736.556	225.086.111
2. Depositi vincolati	112.126.473	109.201.857
3. Finanziamenti	51.426.950	48.260.429
3.1 pronti contro termine passivi	*39.075.082*	*40.487.023*
3.2 altri	*12.351.868*	*7.773.406*
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	605.369	565.458
5. Altri debiti	12.483.934	19.134.336
Totale	**398.379.282**	**402.248.191**
Fair Value	**396.241.897**	**399.831.509**

Fra i "finanziamenti" sono compresi anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del gruppo, questi ultimi elisi dall'attivo a livello consolidato.

Al 31 dicembre 2011 la voce 3 "Finanziamenti" non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Si veda anche la sezione "Altre informazioni" della parte B.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
Debiti verso clientela: debiti subordinati	453.110	491.668

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011 VALORE CONTABILE	CONSISTENZE AL 31.12.2010 VALORE CONTABILE
Debiti verso clientela: debiti strutturati	42.632	22.963

2.4 Debiti verso clientela: oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	**-**	**1.034.647**
a) rischio di tasso di interesse	-	1.034.647
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**2.669**	**1.457**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	2.669	1.457
Totale	**2.669**	**1.036.104**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011	
	PAGAMENTI MINIMI	VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI
Debiti per locazione finanziaria:		
Fino a 12 mesi	47.452	46.623
Da 1 a 5 anni	72.455	65.357
Oltre 5 anni	241.456	161.161
Valore attuale dei pagamenti minimi lordi/netti	**361.363**	**273.141**
Effetto tempo	**(88.305)**	**X**
Valore attuale dei debiti per pagamenti minimi dovuti per il leasing	**273.058**	**273.141**

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

Al 31 dicembre 2011 la consistenza dei **Titoli in circolazione,** pari a 162.990 milioni, diminuisce di 18 miliardi (-10%) rispetto al livello di fine anno precedente.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011				CONSISTENZE AL 31.12.2010			
		FAIR VALUE				FAIR VALUE		
TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	149.131.697	22.234.895	117.303.926	1.303.206	145.516.953	58.114.192	84.541.101	1.054.333
1.1 strutturate	6.112.801	4.027	5.795.830	186.910	7.412.138	-	7.329.002	172.154
1.2 altre	143.018.896	22.230.868	111.508.096	1.116.296	138.104.815	58.114.192	77.212.099	882.179
2. Altri titoli	13.858.557	559.483	3.363.469	9.758.898	35.473.375	5.145.007	8.308.038	24.365.586
2.1 strutturati	838.685	5.297	778.938	-	790.725	22.828	761.469	-
2.2 altri	13.019.872	554.186	2.584.531	9.758.898	34.682.650	5.122.179	7.546.569	24.365.586
Totale	**162.990.254**	**22.794.378**	**120.667.395**	**11.062.104**	**180.990.328**	**63.259.199**	**92.849.139**	**25.419.919**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**154.523.877**				**181.528.257**

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla parte A) Politiche contabili – A3) Informativa sul *fair value*.

Le sottovoci 1.1 Obbligazioni strutturate e 2.1. Altri titoli strutturati ammontano complessivamente a 6.951 milioni e rappresentano il 4% del totale. Esse si riferiscono a strumenti di tipo equity linked ed interest-rate linked.
Di questi strumenti Unicredit SpA è il principale e quasi unico contributore

Lo sbilancio del *fair value* dei derivati, incorporati in titoli strutturati e fatti oggetto di scorporo, risulta esposto a Voce 20 dell'Attivo e 40 del Passivo tra le valutazioni dei derivati di trading-altri e presenta un saldo negativo per 286 milioni.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Titoli in circolazione: titoli subordinati	23.629.989	23.965.224

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	**773.761**	**874.484**
a) rischio tasso di interesse	773.761	874.484
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**3.392.186**	**3.178.063**
a) rischio di tasso di interesse	3.392.186	3.178.063
b) rischio cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	**4.165.947**	**4.052.547**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Le **Passività finanziarie di negoziazione,** che al 31 dicembre 2011 ammontano a 123.286 milioni, mostrano un leggero aumento rispetto a fine 2010 (114.099 milioni).

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI / COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2011					CONSISTENZE AL 31.12.2010				
		FAIR VALUE					FAIR VALUE			
	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	3.231	863.055	106.847	12.341	980.660	331.922	1.362.465	375.709	161	1.738.001
2. Debiti verso clientela	4.474.553	4.064.959	4.916.144	2.222	7.937.243	14.885.476	7.236.975	14.978.982	862	22.214.794
3. Titoli di debito	9.797.446	2.038	8.395.672	993.216	9.378.263	11.476.485	86.685	11.056.788	300.776	11.416.153
3.1 Obbligazioni	7.013.109	-	6.504.711	749.229	7.241.278	7.901.584	86.685	7.500.979	281.684	7.841.252
3.1.1 Strutturate	*5.768.027*	-	*5.348.612*	*611.242*	X	*6.454.775*	-	*6.437.326*	*17.449*	X
3.1.2 Altre obbligazioni	*1.245.082*	-	*1.156.099*	*137.987*	X	*1.446.809*	*86.685*	*1.063.653*	*264.235*	X
3.2 Altri titoli	2.784.337	2.038	1.890.961	243.987	2.136.985	3.574.901	-	3.555.809	19.092	3.574.901
3.2.1 Strutturati	*2.784.337*	*2.038*	*1.890.961*	*243.987*	X	*3.574.901*	-	*3.555.809*	*19.092*	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**14.275.230**	**4.930.052**	**13.418.663**	**1.007.779**	**18.296.166**	**26.693.883**	**8.686.125**	**26.411.479**	**301.799**	**35.368.948**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	3.269.278	94.063.167	1.223.366	X	X	4.107.180	68.432.717	1.859.551	X
1.1 Di negoziazione	X	3.268.887	92.309.876	1.029.873	X	X	4.105.795	66.891.861	1.706.886	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	460.338	-	X	X	-	387.797	3.077	X
1.3 Altri	X	391	1.292.953	193.493	X	X	1.385	1.153.059	149.588	X
2. Derivati creditizi	X	639.936	2.655.070	2.078.454	X	X	187.141	2.602.747	1.510.397	X
2.1 Di negoziazione	X	639.936	2.637.182	2.027.527	X	X	187.141	2.589.772	1.482.708	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	17.888	50.927	X	X	-	12.975	27.689	X
Totale B	**-**	**3.909.214**	**96.718.237**	**3.301.820**	**-**	**-**	**4.294.321**	**71.035.464**	**3.369.948**	**-**
Totale A+B	**14.275.230**	**8.839.266**	**110.136.900**	**4.309.599**	**18.296.166**	**26.693.883**	**12.980.446**	**97.446.943**	**3.671.747**	**35.368.948**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**123.285.765**					**114.099.136**	

*Fair value**: calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla parte A) Politiche contabili – A3) Informativa sul *fair value*.

Le sottovoci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" comprendono scoperti tecnici per un ammontare pari a 5.468 milioni nel 2011 e 8.724 milioni nel 2010 a cui non viene attribuito un valore nozionale.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate	655.088	649.441

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
	VALORE CONTABILE	VALORE CONTABILE
Passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati	5.616	14.676

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**332.796**	**14.898.254**	**11.444.247**	**26.675.297**
B. Aumenti	**10.745.598**	**1.043.743.812**	**9.381.677**	**1.063.871.087**
B.1 Emissioni	-	17.527	4.693.347	4.710.874
B.2 Vendite	10.742.015	1.043.628.430	2.646.682	1.057.017.127
B.3 Variazioni positive di fair value	-	4.012	1.411.857	1.415.869
B.4 Altre variazioni	3.583	93.843	629.791	727.217
C. Diminuzioni	**11.075.162**	**1.054.148.213**	**11.435.001**	**1.076.658.376**
C.1 Acquisti	9	-	6.089.264	6.089.273
C.2 Rimborsi	11.071.030	1.054.047.797	2.610.407	1.067.729.234
C.3 Variazioni negative di fair value	-	3.376	1.681.550	1.684.926
C.4 Altre variazioni	4.123	97.040	1.053.780	1.154.943
D. Rimanenze finali	**3.232**	**4.493.853**	**9.390.923**	**13.888.008**

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

Al 31 dicembre 2011 la consistenza delle **Passività finanziarie valutate al *fair value*** è di 786 milioni, in riduzione di 482 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito del rimborso delle posizioni in scadenza.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011					CONSISTENZE AL 31.12.2010				
		FAIR VALUE					*FAIR VALUE*			
TIPOLOGIA DI OPERAZIONI / COMPONENTI DEL GRUPPO	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	**936.298**	**-**	**785.966**	**-**	**951.659**	**1.351.520**	**-**	**1.216.810**	**51.079**	**1.329.704**
3.1 Strutturati	936.298	-	785.966	-	X	1.301.520	-	1.216.810	51.079	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	50.000	-	-	-	X
Totale	**936.298**	**-**	**785.966**	**-**	**951.659**	**1.351.520**	**-**	**1.216.810**	**51.079**	**1.329.704**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**785.966**					**1.267.889**	

(*) *Fair value**: calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla parte A) Politiche contabili – A3) Informativa sul *fair value*.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Non vi sono passività subordinate.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**1.267.889**	**1.267.889**
B. Aumenti	**-**	**-**	**83.716**	**83.716**
B.1 Emissioni	-	-	-	-
B.2 Vendite	-	-	77.499	77.499
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	5.383	5.383
B.4 Altre variazioni	-	-	834	834
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**565.639**	**565.639**
C.1 Acquisti	-	-	21.985	21.985
C.2 Rimborsi	-	-	437.946	437.946
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	100.724	100.724
C.4 Altre variazioni	-	-	4.984	4.984
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**785.966**	**785.966**

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011				CONSISTENZE AL 31.12.2010			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**700**	**13.208.046**	**-**	**101.443.125**	**1.091**	**9.664.018**	**-**	**99.146.382**
1) Fair value	700	8.556.596	-	86.316.474	1.091	3.651.023	-	42.351.187
2) Flussi finanziari	-	4.651.450	-	15.126.651	-	6.012.995	-	56.795.195
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**363.000**	**-**	**15.741**	**-**	**1.115.000**
1) Fair value	-	-	-	363.000	-	15.741	-	1.115.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**700**	**13.208.046**	**-**	**101.806.125**	**1.091**	**9.679.759**	**-**	**100.261.382**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**13.208.746**				**9.680.850**	

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda alla parte A) Politiche contabili per ulteriori chiarimenti.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011								
	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA					GENERICA			
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIU' RISCHI		SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	459.214	20.970	-	700	-	X	-	X	X
2. Crediti	10.585	-	-	0	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	X	-	-	0	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	5.671.451	X	2.251.230	X
5. Altre operazioni	288	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**470.087**	**20.970**	**-**	**700**	**-**	**5.671.451**	**-**	**2.251.230**	**-**
1. Passività finanziarie	206.455	-	-	X	13.924	X	655	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	2.173.709	X	2.379.138	X
Totale passività	**206.455**	**-**	**-**	**-**	**13.924**	**2.173.709**	**655**	**2.379.138**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	20.427	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' COPERTE/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	5.741.004	3.379.524
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(900.172)	(581.148)
Totale	**4.840.832**	**2.798.376**

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(migliaia di €)

PASSIVITA' COPERTE	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Debiti	311.922	313.667
2. Titoli in circolazione	4.577.286	379.210
3. Portafoglio	114.835.930	108.504.463
Totale	**119.725.138**	**109.197.340**

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si veda la Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Si veda la Sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Al 31 dicembre 2011 le **Altre passività** ammontano a 20.416 milioni, in diminuzione di 1.808 milioni (-8%) rispetto a fine 2010 (22.224 milioni).
Tale variazione è da ascrivere principalmente:

- alle partite definitive ma non imputabili ad altre voci per -1.121 milioni;
- alle partite in corso di lavorazione per -738 milioni;
- alle somme a disposizione da riconoscere a terzi per -640 milioni;
- alle partite relative ad operazioni in titoli per +414 milioni;
- alle partite viaggianti tra filiali non attribuibili ai conti di pertinenza per +233 milioni.

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI/VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	17.234	17.178
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate, dei derivati creditizi, degli impegni irrevocabili a erogare fondi	1.249.298	1.178.162
Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	-	1.710
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	1.022.390	1.230.007
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS 2	275	3.309
Altri debiti relativi al personale dipendente	2.799.226	2.641.101
Altri debiti relativi ad altro personale	17.554	13.733
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	5.658	2.447
Interessi e competenze da accreditare a:	448.145	355.860
- clienti	*388.681*	*291.765*
- banche	*59.464*	*64.095*
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	1.027.686	794.224
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	1.490.562	2.130.161
Partite in corso di lavorazione	3.208.131	3.945.861
Partite relative ad operazioni in titoli	440.046	26.524
Partite non definibili ma non imputabili ad altre voci:	2.841.713	3.962.818
- debiti verso fornitori	*1.094.568*	*1.195.782*
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	*2.516*	*2.656*
- altre partite	*1.744.629*	*2.764.380*
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	189	2.088
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	4.100	43.397
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	1.231.715	1.271.223
Altre partite	4.612.206	4.604.549
Totale	**20.416.128**	**22.224.352**

La voce “Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate, dei derivati creditizi, degli impegni irrevocabili a erogare fondi” comprende 714 milioni relativi al deterioramento della garanzia rilasciata a fronte dell’operazione di cartolarizzazione “Trevi Finance 3”.
Tale impegno è volto a garantire il rimborso dei titoli mezzanine classe C emessi dalla società veicolo nell’ambito della cartolarizzazione.

I titoli in oggetto sono zero coupon con valore complessivo a scadenza (16 agosto 2016) di 1.012,8 milioni, aventi valore di 714 milioni nel bilancio della società veicolo al 31 dicembre 2011.

La passività in essere alla data di bilancio corrisponde quindi al valore attuale della garanzia, che si incrementa parallelamente al valore di rimborso dei titoli garantiti.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2011	2010
A. Esistenze iniziali	**1.201.833**	**1.317.523**
B. Aumenti	**64.740**	**102.938**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	54.854	68.865
B.2 Altre variazioni in aumento	9.886	34.073
C. Diminuzioni	**177.164**	**218.628**
C.1 Liquidazioni effettuate	149.009	172.228
C.2 Altre variazioni in diminuzione	28.155	46.400
D. Rimanenze finali	**1.089.409**	**1.201.833**

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Al 31 dicembre 2011 il **Fondo rischi ed oneri** si attesta a 8.496 milioni, in aumento di 408 milioni rispetto al dato di fine 2010 (8.088 milioni).
La sottovoce "1. Fondi di quiescenza aziendali", che accoglie prevalentemente fondi a benefici definiti, illustrati alla successiva tavola 12.3, si attesta a 4.509 milioni rispetto ai 4.515 milioni di fine 2010.
La sottovoce "2. Altri fondi per rischi ed oneri", il cui ammontare al 31 dicembre 2011 risulta pari a 3.987 (3.573 milioni a fine 2010), è composta da :

- stanziamenti per controversie legali: la sottovoce somma stanziamenti per controversie legali, cause passive e revocatorie fallimentari (maggiori informazioni relative alle cause passive sono riportate nella parte E – sezione 4 "Rischi operativi" – punto B "Rischi derivati da pendenze legali");
- stanziamenti per oneri per il personale, sostanzialmente oneri vari attinenti al personale ;
- stanziamenti altri: accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri non riconducibili alle voci di cui sopra, il contenuto di questa sottovoce è illustrato alla successiva tavola 12.4.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI/COMPONENTI	**31.12.2011**	**31.12.2010**
1. Fondi di quiescenza aziendali	**4.509.105**	**4.515.173**
2. Altri fondi per rischi ed oneri	**3.987.064**	**3.572.805**
2.1 Controversie legali	1.496.203	1.386.916
2.2 Oneri per il personale	243.832	77.399
2.3 Altri	2.247.029	2.108.490
Totale	**8.496.169**	**8.087.978**

Gli altri fondi per rischi e oneri includono accantonamenti per incentivi all'esodo (120 milioni riferibili all'Italia e 100 milioni riferibili alla Germania). La quota accantonata per l'Italia copre:

- uscite derivanti dal protocollo d'intesa con le OO.SS dell'ottobre 2010. Nel corso del terzo trimestre a conclusione del processo di adesione per il periodo 2011-2013, si è programmata la fase realizzativa del processo di adesione per il periodo 2014-2015 come previsto da tale protocollo;
- la razionalizzazione del personale direttivo conseguente alla riduzione degli organici e alle riorganizzazioni prospettate nel quadro dell'operazione denominata One4C. Tali riorganizzazioni, anticipate a suo tempo alle OO.SS., sono entrate nel corso del terzo trimestre 2011 nella fase realizzativa.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di €)

VOCI/COMPONENTI	MOVIMENTI DEL 2011	
	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI
A. Esistenze iniziali	**4.515.173**	**3.572.805**
B. Aumenti	**373.914**	**1.144.437**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	130.658	1.018.277
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	214.859	17.914
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	-	1.622
B.4 Altre variazioni	28.397	106.624
C. Diminuzioni	**379.982**	**730.178**
C.1 Utilizzo dell'esercizio	332.271	587.036
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	-	11.913
C.3 Altre variazioni	47.711	131.229
D. Rimanenze finali	**4.509.105**	**3.987.064**

Le “Rimanenze finali” contengono fondi di quiescenza a benefici definiti per 4.466.044 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. ILLUSTRAZIONE DEI FONDI

Esistono all'interno del Gruppo diversi piani a benefici definiti, ovvero piani per i quali la prestazione è legata al salario ed all'anzianità del dipendente sia in Italia che all'estero. I piani in Austria, Germania e Italia rappresentano in totale oltre il 90% delle obbligazioni pensionistiche del Gruppo.

La maggior parte dei piani del Gruppo non ha attività destinate. Le eccezioni più significative riguardano, per i piani a benefici definiti in Germania, il "Direct Pension Plan" (ovvero un fondo esterno gestito da fiduciari indipendenti), il "HVB Trust Pensionfonds AG", e il "Pensionkasse der Hypovereinsbank WaG", tutti e tre stabiliti da UCB AG e , per i piani a benefici definiti nel Regno Unito, quelli di UCI SpA.

La maggior parte dei piani a benefici definiti del Gruppo sono chiusi ai neo-assunti, ad esempio in Austria, Germania e Italia dove la maggioranza dei neo-assunti aderisce a piani a contribuzione definita . I contributi per i piani a contribuzione definita rappresentano una spesa a conto economico.

Le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il "metodo dell'unità di credito proiettata". Per i piani finanziati le attività patrimoniali sono determinate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (la differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali) al netto degli utili e perdite attuariali non riconosciuti. Inoltre nel conto economico vengono riconosciuti gli utili e le perdite attuariali solo se in eccesso del "corridoio" (10%).

Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano secondo le previsioni dello IAS 19. Il tasso di attualizzazione in ogni paese è determinato facendo riferimento ai rendimenti di mercato alla data di bilancio di titoli obbligazionari di aziende primarie di valuta e durata media in linea con quella della passività.

(migliaia di €)

2. VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI	31.12.2011	31.12.2010
Obbligazione netta iniziale a benefici definiti	**4.472.296**	**4.513.206**
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	102.812	90.830
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	7.915
Oneri finanziari	211.647	221.160
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'esercizio	25.946	22.358
(Utili) Perdite relativi alla riduzione o estinzione del piano	3.211	1.662
Benefici erogati	(329.210)	(339.984)
Altre variazioni in aumento	27.053	100.422
Altre variazioni in diminuzione	(47.711)	(145.273)
Obbligazione netta finale a benefici definiti	**4.466.044**	**4.472.296**

(migliaia di €)

3. VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2011	31.12.2010
Valore corrente iniziale delle attività a servizio dei piani	**3.324.130**	**3.211.230**
Rendimento atteso	163.599	165.955
Utili (Perdite) attuariali	(106.608)	32.723
Contributi del datore di lavoro	44.347	50.210
Benefici erogati	(139.971)	(133.782)
Altre variazioni in aumento	6.017	3.047
Altre variazioni in diminuzione	-	(5.253)
Valore corrente finale delle attività a servizio dei piani	**3.291.514**	**3.324.130**

(migliaia di €)

PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVITÀ A SERVIZIO DEI PIANI	31.12.2011	31.12.2010
1. Azioni	254.264	372.129
2. Obbligazioni	2.176.147	2.463.483
3. Immobili	124.074	116.714
4. Altre attività	737.029	371.804
Totale	**3.291.514**	**3.324.130**

(migliaia di €)

4. RICONCILIAZIONE TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITA' ISCRITTE IN BILANCIO	31.12.2011	31.12.2010
Valori iscritti nello stato patrimoniale		
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti finanziate	3.088.806	3.143.432
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti non finanziate	4.534.914	4.672.458
Valore attuale delle attività a servizio del piano	(3.291.514)	(3.324.130)
Totale	**4.332.206**	**4.491.760**
Utili (perdite) attuariali non rilevate	(156.388)	(284.802)
Impatto del limite del paragrafo 58 (IAS 19) sull'eccedenza del valore attuale delle attività a servizio dei piani	90.049	53.631
Passività netta di bilancio [1]	**4.265.867**	**4.260.589**

1. La passività netta indicata per il 2011 comprende 200.177 migliaia di euro di eccedenze di attività al servizio dei piani rilevate nella voce dell'attivo "altre attività" (211.707 migliaia di euro nel 2010)

RENDIMENTO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	2011	2010
Rendimento attuariale delle attività a servizio del piano	163.599	165.955
Utili (perdite) attuariali sulle attività a servizio del piano	(106.608)	32.723

Le tabelle precedenti descrivono le passività previdenziali del Gruppo relative ai Fondi di quiescenza aziendali. In base all'interpretazione dello IAS 19 anche il Fondo TFR previsto dalla normativa italiana, qualificandosi come piano a benefici definiti, è fatto oggetto di valutazione attuariale. Riportiamo qui di seguito una tabella riepilogativa del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti del Gruppo e delle principali ipotesi attuariali adottate.

5. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di attualizzazione	5,10%	4,89%
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	5,21%	5,00%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni [2]	2,86%	2,87%
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	2,09%	2,08%
Tasso di inflazione atteso	1,92%	1,91%

2. Valido ai fini dei "fondi di quiescenza".

(migliaia di €)

6. INFORMAZIONI COMPARATIVE	31.12.2011	31.12.2010
Totale obbligazioni a benefici definiti		
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	8.700.403	9.060.334
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(3.291.514)	(3.324.130)
Valore attuale del (surplus)/deficit dei piani	**5.408.889**	**5.736.204**
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	(143.662)	(327.413)
Impatto del limite del paragrafo 58 (IAS 19) sull'eccedenza del valore attuale delle attività a servizio dei piani	90.049	53.631
Passività netta in bilancio	**5.355.276**	**5.462.422**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
2.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
- Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	287.357	368.158
- Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	185.120	109.349
- Vertenze stragiudiziali e spese legali	41.724	43.946
- Indennità di agenti della rete	126.213	122.484
- Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	354.117	248.844
- Vertenze fiscali	186.604	172.794
- Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	49.563	83.913
- Altri	1.016.331	959.002
Totale	**2.247.029**	**2.108.490**

Le voci “Vertenze correlate a strumenti finanziari e contrati derivati” e “Altri” recepiscono con riferimento al 31 dicembre 2010 una riclassifica di importi.
La sottovoce residuale “Altri” al 31 dicembre 2011 comprende 413 milioni di oneri derivanti da impegni contrattuali (425 milioni al 31 dicembre 2010).

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			CONSISTENZE AL 31.12.2010
	LAVORO DIRETTO	LAVORO INDIRETTO	TOTALE	TOTALE
A. Ramo danni	**88.243**	**1.082**	**89.325**	**89.549**
A.1 Riserve premi	60.334	375	60.709	58.678
A.2 Riserve sinistri	27.432	707	28.139	30.766
A.3 Altre riserve	477	-	477	105
B. Ramo vita	**120.389**	**-**	**120.389**	**129.095**
B.1 Riserve matematiche	112.692	-	112.692	124.311
B.2 Riserve per somme da pagare	2.899	-	2.899	2.319
B.3 Altre riserve	4.798	-	4.798	2.465
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-	-
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	**208.632**	**1.082**	**209.714**	**218.644**

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011					
	RAMO DANNI			RAMO VITA		
	RISERVE PREMI	RISERVE SINISTRI	ALTRE RISERVE	RISERVE MATEMATICHE	RISERVE PER SOMME DA PAGARE	ALTRE RISERVE
Riserve tecniche all'inizio dell'esercizio	**58.678**	**30.766**	**105**	**124.311**	**2.319**	**2.465**
a) variazioni in aumento	11.009	1.208	388	4.000	1.167	2.914
b) variazioni in diminuzione	8.978	3.835	16	15.619	587	581
Riserve tecniche alla fine dell'esercizio	**60.709**	**28.139**	**477**	**112.692**	**2.899**	**4.798**

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

Non sono presenti azioni rimborsabili.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220

Il **Patrimonio del gruppo**, inclusa la perdita di periodo (9.206 milioni) si è attestato al 31 dicembre 2011 a 51.479 milioni a fronte dei 64.224 milioni rilevati alla fine dell'anno precedente.
La tabella che segue riporta la composizione del patrimonio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Patrimonio del gruppo: composizione (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
1. Capitale	12.148.463	9.648.791	2.499.672	25,9%
2. Sovrapprezzi di emissione	36.823.215	39.322.433	-2.499.218	-6,4%
3. Riserve	15.564.529	15.186.462	378.067	2,5%
4. Azioni proprie	(7.337)	(4.197)	-3.140	74,8%
a. Capogruppo	(2.440)	(2.440)	-	0,0%
b. Controllate	(4.897)	(1.757)	-3.140	178,7%
5. Riserve da valutazione	(3.843.089)	(1.252.787)	-2.590.302	206,8%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita)	(9.206.448)	1.323.343	-10.529.791	-795,7%
Totale	**51.479.333**	**64.224.045**	**-12.744.712**	**-19,8%**

La variazione in diminuzione del patrimonio per 12.745 milioni è il risultato di:

- Un incremento delle riserve, comprensive della variazione sulle azioni proprie per:
  - la destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio 2010 (1.323 milioni) al netto dei dividendi distribuiti (550 milioni) e della destinazione al fondo erogazioni liberali (7,8 milioni) come deliberati dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2011; 765 milioni
  - l'utilizzo di riserva per canone di usufrutto connesso ai c.d. "Cashes"; (172) milioni
  - l'incremento della riserva connessa a Share Based Payment; 57 milioni
  - altre variazioni in diminuzione comprensive degli effetti rilevati nel corso dell'esercizio e conseguenti alla revisione dei criteri utilizzati dal Gruppo per le rilevazione di alcune poste incassate da società partecipate al fine di meglio rifletterne gli effetti economici oltre che gli effetti dei primi consolidamenti derivanti da allargamento perimetro (275) milioni
- Una variazione delle riserve da valutazione per:
  - decremento delle differenze di cambio; (993) milioni
  - decremento di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita; (1.747) milioni
  - incremento di valore della copertura per rischi finanziari ed incremento di valore delle attività in via di dismissione; 353 milioni
  - riduzione di valore della riserva da valutazione delle società valutate al patrimonio netto. (203) milioni
- Riduzione del risultato di periodo rispetto a quello del 2010 (10.530) milioni

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie" – composizione

(migliaia di €)

	31.12.2011		31.12.2010	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 azioni ordinarie	12.133.204	-	9.636.671	-
A.2 azioni di risparmio	15.259	-	12.120	-
Totale A	**12.148.463**	**-**	**9.648.791**	**-**
B. Azioni proprie	**(7.337)**	**-**	**(4.197)**	**-**

Al 31 dicembre 2011 la voce "A.1 azioni ordinarie" contiene 609.085 mila euro di azioni connesse al contratto di usufrutto (483.782 mila euro al 31 dicembre 2010). La differenza di importo è da attribuirsi esclusivamente al venir meno del valore nominale delle azioni.

Nel corso dell'esercizio il Capitale – che al 31 dicembre 2010 era rappresentato da n. 19.273.342.940 azioni ordinarie e da n. 24.238.983 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di € 0,50 per entrambe le categorie – si è modificato, per i motivi illustrati nel capitolo "Rafforzamento Patrimoniale e altre operazioni sul Capitale" della "Relazione sull'andamento della gestione".
In particolare, il Capitale è passato da 9.648.791 mila euro di fine 2010 a 12.148.463 mila euro di fine 2011, con un aumento interamente a titolo gratuito di 2.499.672 mila euro, di cui 454 mila euro effettuato con contestuale prelievo dalla precostituita Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio temine per il Personale del Gruppo, che ha comportato l'emissione di 908.770 azioni ordinarie, e 2.499.218 mila euro con prelievo dai Sovrapprezzi di emissione e realizzato mediante aumento del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio senza emissione di nuove azioni.
Il Capitale, a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011, relativa al raggruppamento delle azioni, è rappresentato da n. 1.927.425.171 azioni ordinarie e da n. 2.423.898 azioni di risparmio, entrambe le categorie sono ora prive di valore nominale, sempre a seguito di delibera della stessa Assemblea.
A fine 2011 il numero delle azioni proprie in rimanenza risulta pari a 47.600 azioni ordinarie, come conseguenza del predetto raggruppamento delle azioni non essendo intervenute transazioni nel corso dell'esercizio .

15.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

	MOVIMENTI DEL 2011	
VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE (DI RISPARMIO)
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**19.273.342.940**	**24.238.983**
- interamente liberate	19.273.342.940	24.238.983
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(476.000)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	19.272.866.940	24.238.983
B. Aumenti	**908.770**	**-**
B.1 Nuove emissioni	908.770	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	908.770	-
- a favore dei dipendenti	*908.770*	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**17.346.398.139**	**21.815.085**
C.1 Annullamento	-	3
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	17.346.398.139	21.815.082
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.927.377.571**	**2.423.898**
D.1 Azioni proprie (+)	47.600	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.927.425.171	2.423.898
- interamente liberate	1.927.425.171	2.423.898
- non interamente liberate	-	-

La voce C. Diminuzioni evidenzia le variazioni dovute al raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011. A tale variazione si aggiunge quella relativa al raggruppamento delle azioni proprie (-428.400).

Nelle azioni ordinarie sono comprese n. 96.756.406 azioni (n. 976.564.061 ante raggruppamento) con vincolo di usufrutto a favore di Unicredit S.p.A.; il diritto di voto su tali azioni è sospeso. Le previsioni del contratto di usufrutto relative alle n. 96.756.406 azioni (emesse nell'ambito dell'aumento di capital del gennaio 2009) comportano pagamenti discrezionali collegati al tasso Euribor e subordinati al pagamento di dividendi su azioni ordinarie e/o di risparmio.

15.3 Capitale: altre informazioni

	31.12.2011	31.12.2010
Valore nominale per azione	-	0,50
Azioni riservate per emissione sotto opzione	-	-
Numero contratti in essere per la vendita di azioni	-	-

A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011, le azioni ordinarie e di risparmio sono prive del valore nominale.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Riserva Legale	1.517.514	1.439.180
Riserve Statutarie	1.195.845	1.144.946
Riserve Altre	12.851.170	12.602.336
Totale	**15.564.529**	**15.186.462**

15.5 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITA'/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.477.390)	(730.175)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	746.615	393.795
6. Differenze cambio	(2.222.377)	(1.229.230)
7. Attività non correnti in via di dismissione	(1.009)	(5.185)
8. Leggi speciali di rivalutazione	277.020	277.020
9. Riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(165.948)	40.988
Totale	**(3.843.089)**	**(1.252.787)**

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

La tabella che segue evidenzia la composizione del patrimonio di terzi al 31 dicembre 2011.

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI/VALORI	31.12.2011	31.12.2010
1) Capitale	467.312	375.742
2) Sovrapprezzi di emissione	1.768.101	1.769.528
3) Riserve	918.935	997.076
4) Azioni proprie	(623)	(21)
5) Riserve da valutazione	(200.246)	15.629
6) Strumenti di capitale	-	-
7) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	364.766	321.226
Totale	**3.318.245**	**3.479.180**

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti di capitale.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di €)

OPERAZIONI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**16.590.948**	**15.403.372**
a) banche	2.381.340	2.057.327
b) clientela	14.209.608	13.346.045
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	**48.974.773**	**45.842.333**
a) banche	6.080.862	6.802.382
b) clientela	42.893.911	39.039.951
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**87.444.743**	**88.641.222**
a) banche:	5.307.765	4.269.719
i) a utilizzo certo	*567.212*	*615.171*
ii) a utilizzo incerto	*4.740.553*	*3.654.548*
b) clientela:	82.136.978	84.371.503
i) a utilizzo certo	*10.292.460*	*10.871.267*
ii) a utilizzo incerto	*71.844.518*	*73.500.236*
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	**671.460**	**871.963**
5) Attività costituite in garanzia di obblìgazioni di terzi	**230.955**	**32.536**
6) Altri impegni	**34.809.491**	**28.315.814**
Totale	**188.722.370**	**179.107.240**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.302.986	43.774.430
2. Attività finanziarie valutate al fair value	15.999.733	23.827.886
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.737.349	19.690.502
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.665.934	4.619.708
5. Crediti verso banche	5.356.775	2.052.549
6. Crediti verso clientela	49.823.202	35.757.035
7. Attività materiali	59.950	-

I debiti verso banche comprendono 30.435 milioni relativi ad operazioni di rifinanziamento presso Banche Centrali, a fronte dei quali sono stati posti a garanzia titoli per complessivi nominali 66.757 milioni. Di questi ultimi, i titoli non iscritti in bilancio, in quanto riferiti a passività finanziarie del Gruppo riacquistate o trattenute, ammontano a nominali 50.787 milioni.

Operazioni di prestito titoli passivo con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			
	AMMONTARE DEI TITOLI PRESI IN PRESTITO / FINALITA' DELLE TRANSAZIONI			
TIPOLOGIA DI PRESTATORE	DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITA'
A. Banche	3.395.340	5.674	9.665.302	1.073.251
B. Società finanziarie	-	1.310	1.144.619	373.166
C. Società di assicurazione	-	-	43.179	-
D. Imprese non finanziarie	-	-	8.615	-
E. Altri soggetti	-	1.440	934.516	-
Totale	**3.395.340**	**8.424**	**11.796.231**	**1.446.417**

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

3. Informazioni sul leasing operativo

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Informazioni da parte del locatario		
Leasing operativi		
Canoni leasing futuri non cancellabili:		
- fino a dodici mesi	172.408	97.714
- da uno a cinque anni	356.211	181.652
- oltre i cinque anni	280.157	29.629
Totale	**808.776**	**308.995**
Canoni minimi futuri non cancellabili da ricevere per subleasing		
Pagamenti totali	**4.541**	**3.307**
Informazioni da parte del locatore		
Leasing operativi		
Canoni minimi futuri non cancellabili (da ricevere):		
- fino a dodici mesi	62.903	11.296
- da uno a cinque anni	299.172	11.299
- oltre i cinque anni	236.432	4
Totale	**598.507**	**22.599**

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non vi è operatività relativa a polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**832.384.829**
a) acquisti	420.966.672
1. regolati	*420.224.042*
2. non regolati	*742.630*
b) vendite	411.418.157
1. regolate	*410.665.111*
2. non regolate	*753.046*
2. Gestioni di portafogli	**201.361.627**
a) individuali	79.227.966
b) collettive	122.133.661
3. Custodia e amministrazione di titoli	**555.401.313**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	6.090.224
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	*14.529*
2. altri titoli	*6.075.695*
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli)	278.680.926
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	*49.864.095*
2. altri titoli	*228.816.831*
c) titoli di terzi depositati presso terzi	196.802.140
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	73.828.023
4. Altre operazioni	**15.366.450**

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20 288
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 290
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 292
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 292
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 293
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100 294
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110 295
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 296
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150 297
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160 298
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180 300
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190 304
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200 305
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di Valore nette su attività immateriali - Voce 210 305
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220 306
Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 240 307
Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250 308
Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260 309
Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270 309
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290 310
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310 312
Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi - Voce 330 312
Sezione 23 - Altre informazioni 312
Sezione 24 - Utile per azione 312

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

Gli **Interessi attivi e proventi assimilati** del 2011 ammontano a 29.672 milioni segnando un lieve aumento rispetto all'anno precedente.
In dettaglio, gli "interessi attivi su attività finanziarie in valuta", che nel 2011 rappresentano il 29% del totale della voce 10 (27% nel 2010), aumentano di 781 milioni passando da 7.822 milioni di fine 2010 a 8.603 milioni di fine 2011.

Nella tavola sottostante, le colonne "Titoli di debito" e "Finanziamenti" comprendono anche interessi su attività deteriorate, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", rispettivamente per 70 milioni e 1.106 milioni.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2011				ESERCIZIO 2010
	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	735.590	91.816	114.659	942.065	1.124.779
2. Attività finanziarie valutate al fai value	691.342	82.139	-	773.481	317.219
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.016.020	2.330	-	2.018.350	1.482.358
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	372.488	-	-	372.488	404.879
5. Crediti verso banche	200.553	826.227	-	1.026.780	1.165.045
6. Crediti verso clientela	694.115	22.130.793	-	22.824.908	21.520.520
7. Derivati di copertura	X	X	1.479.956	1.479.956	2.319.908
8. Altre attività	X	X	233.717	233.717	307.183
Totale	**4.710.108**	**23.133.305**	**1.828.332**	**29.671.745**	**28.641.891**

1.2 e 1.5 Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	9.244.430	10.910.593
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(7.764.474)	(8.590.685)
C. Saldo	**1.479.956**	**2.319.908**

La tabella 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati", per confronto, comprende le informazioni relative alla tabella 1.5 "Interessi passivi e oneri assimilati".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) Attività in valuta	8.602.862	7.821.968

1.3.2 Interessi attivi su leasing finanziario

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) Operazioni di leasing finanziario: canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio	655.168	552.043

Gli **Interessi passivi e oneri assimilati** del 2011 ammontano a 14.184 milioni segnando un aumento di 1.299 rispetto a quelli dell'anno precedente.
In dettaglio, gli "interessi passivi su passività finanziarie in valuta", che nel 2011 rappresentano il 23% del totale della voce 20, risultano in linea con il dato dell'anno precedente.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011				ESERCIZIO 2010
VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	TOTALE
1. Debiti verso banche centrali	(210.840)	X	-	(210.840)	(103.461)
2. Debiti verso banche	(1.425.450)	X	-	(1.425.450)	(1.291.864)
3. Debiti verso clientela	(5.079.329)	X	-	(5.079.329)	(4.006.224)
4. Titoli in circolazione	X	(6.081.281)	-	(6.081.281)	(6.058.945)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(134.328)	(232.321)	(593.705)	(960.354)	(833.782)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(23.351)	-	(23.351)	(25.877)
7. Altre passività e fondi	X	X	(403.563)	(403.563)	(565.311)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
TOTALE	**(6.849.947)**	**(6.336.953)**	**(997.268)**	**(14.184.168)**	**(12.885.464)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati differenziali relative alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono compresi per confronto, nella tabella 1.2.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) Passività in valuta	(3.271.866)	(3.123.247)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) Operazioni di leasing finanziario: canoni potenziali di locazione rilevati come oneri nell'esercizio	(61.605)	(79.645)

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori chiarimenti, sia a livello di risultato di Gruppo che per settori di attività.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nell'esercizio 2011 le **Commissioni attive** ammontano a 10.062 milioni, registrando una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) garanzie rilasciate	**630.965**	**605.225**
b) derivati su crediti	**4.767**	**4.689**
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	**4.271.794**	**4.520.876**
1. negoziazione di strumenti finanziari	386.900	418.324
2. negoziazione di valute	426.051	437.459
3. gestioni di portafogli	1.587.521	1.680.232
3.1. individuali	*256.730*	*294.770*
3.2. collettive	*1.330.791*	*1.385.462*
4. custodia e amministrazione di titoli	210.851	224.442
5. banca depositaria	59.730	58.433
6. collocamento di titoli	466.406	547.968
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	128.683	132.298
8. attività di consulenza	114.554	109.936
8.1 in materia di investimenti	*54.969*	*44.507*
8.2 in materia di struttura finanziaria	*59.585*	*65.429*
9. distribuzione di servizi di terzi	891.098	911.784
9.1 gestioni di portafogli	209.512	232.029
9.1.1. individuali	*3.499*	*6.734*
9.1.2. collettive	*206.013*	*225.295*
9.2. prodotti assicurativi	620.235	612.040
9.3. altri prodotti	61.351	67.715
d) servizi di incasso e pagamento	**1.834.537**	**1.775.412**
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**68.411**	**59.643**
f) servizi per operazioni di factoring	**92.016**	**97.086**
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	**-**	**-**
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	**-**	**-**
i) tenuta e gestione dei conti correnti	**1.671.463**	**1.625.643**
j) altri servizi	**1.488.422**	**1.521.130**
Totale	**10.062.375**	**10.209.704**

La voce "j) altri servizi" accoglie prevalentemente:

- commissioni per finanziamenti concessi per 917 milioni nel 2011, 846 milioni nel 2010 (+8%);
- commissioni per operazioni e servizi con l'estero per 108 milioni nel 2011, 112 milioni nel 2010 (-4%);
- commissioni per servizi vari resi alla clientela (es. tesoreria, merchant banking, ecc.) per 161 milioni nel 2011, 190 milioni nel 2010 (-15%);
- commissioni per il servizio bancomat e carte di credito, non rientranti nella voce servizi di incasso e pagamento, per 83 milioni nel 2011, 88 milioni nel 2010 (-6%).

Le **Commissioni passive,** che nel 2011 ammontano a 1.755 milioni, sono in linea con il precedente esercizio (1.754 milioni).

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) garanzie ricevute	**(133.727)**	**(168.432)**
b) derivati su crediti	**(96.778)**	**(77.388)**
c) servizi di gestione e intermediazione:	**(780.184)**	**(782.114)**
1. negoziazione di strumenti finanziari	(85.484)	(91.873)
2. negoziazione di valute	(20.161)	(15.167)
3. gestioni di portafogli	(168.190)	(177.294)
3.1. proprie	*(121.640)*	*(130.160)*
3.2. delegate da terzi	*(46.550)*	*(47.134)*
4. custodia e amministrazione di titoli	(186.695)	(167.277)
5. collocamento di strumenti finanziari	(85.588)	(73.523)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(234.066)	(256.980)
d) servizi di incasso e pagamento	**(503.489)**	**(469.727)**
e) altri servizi	**(240.726)**	**(256.573)**
Totale	**(1.754.904)**	**(1.754.234)**

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori chiarimenti, sia a livello di risultato di Gruppo che per settori di attività.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

I **Dividendi** sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.
Nel 2011 sono risultati pari a 580 milioni; comprendendo i **Proventi da quote di O.I.C.R** il dato risulta pari 741 milioni, contro 718 milioni dell'anno precedente.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011		ESERCIZIO 2010	
VOCI/PROVENTI	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	496.308	18.323	482.552	19.329
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	73.605	141.880	71.878	116.267
C. Attività finanziarie valutate al fair value	27	515	43	775
D. Partecipazioni	10.223	X	27.470	X
Totale	**580.163**	**160.718**	**581.943**	**136.371**
Totale Dividendi e proventi da quote di O.I.C.R.		**740.881**		**718.314**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nel 2011 il **Risultato dell'attività di negoziazione**, composto dai risultati da cessione e valutazione di attività e passività finanziarie di negoziazione, dagli utili/perdite di trading su strumenti derivati e differenze di cambio è stato pari a 229 milioni in diminuzione rispetto all'anno precedente che presentava un utile di 343 milioni.

La tabella che segue riporta la composizione sintetica del risultato netto dell'attività di negoziazione registrato nei due esercizi a confronto e le variazioni intervenute.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONE
Attività finanziarie di negoziazione	(1.232)	858	-2.090
Passività finanziarie di negoziazione	571	(533)	1.104
Attività e passività: differenze di cambio	403	635	-232
Strumenti derivati	487	(617)	1.104
Totale	**229**	**343**	**-114**

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2011 PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie di negoziazione	**626.473**	**3.269.548**	**(1.604.996)**	**(3.522.828)**	**(1.231.803)**
1.1 Titoli di debito	312.766	916.082	(714.438)	(602.490)	(88.080)
1.2 Titoli di capitale	231.804	1.284.709	(759.765)	(1.766.629)	(1.009.881)
1.3 Quote di O.I.C.R	26.741	111.101	(129.057)	(107.111)	(98.326)
1.4 Finanziamenti	9.478	9.827	(1.351)	(10.031)	7.923
1.5 Altre	45.684	947.829	(385)	(1.036.567)	(43.439)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**1.680.399**	**1.280.200**	**(1.480.131)**	**(909.645)**	**570.823**
2.1 Titoli di debito	1.488.571	839.150	(1.227.854)	(523.835)	576.032
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	191.828	441.050	(252.277)	(385.810)	(5.209)
3. Altre attività e passività finaziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**403.319**
4. Strumenti derivati	**76.122.863**	**364.532.867**	**(75.722.917)**	**(364.688.442)**	**486.502**
4.1 Derivati finanziari:	75.726.123	359.664.887	(75.376.886)	(359.774.305)	481.950
- su titoli di debito e tassi di interesse	*72.936.299*	*73.587.560*	*(75.055.659)*	*(74.318.395)*	*(2.850.195)*
- su titoli di capitale e indici azionari	*2.760.078*	*1.855.914*	*(308.252)*	*(1.161.664)*	*3.146.076*
- su valute e oro	*X*	*X*	*X*	*X*	*242.131*
- altri	*29.746*	*284.221.413*	*(12.975)*	*(284.294.246)*	*(56.062)*
4.2 Derivati su crediti	396.740	4.867.980	(346.031)	(4.914.137)	4.552
Totale	**78.429.735**	**369.082.615**	**(78.808.044)**	**(369.120.915)**	**228.841**

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni, sia a livello di risultato di Gruppo che per settori di attività.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Nel 2011 il **Risultato netto dell'attività di copertura** (che si compone di proventi per 22.092 milioni e di oneri per 21.986 milioni) si attesta a 106 milioni (52 milioni nel 2010).

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	19.827.540	973.865
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.859.015	258.562
A.3 Passivita' finanziarie coperte (fair value)	395.337	438.671
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	10.123	19.316
A.5 Attività e passività in valuta	40	1.839
Totale proventi dell'attività di copertura	**22.092.055**	**1.692.253**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(18.212.857)	(806.629)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.366.270)	(177.121)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(2.395.562)	(635.808)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(9.098)	(20.308)
B.5 Attività e passività in valuta	(2.471)	(248)
Totale oneri dell'attività di copertura	**(21.986.258)**	**(1.640.114)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura	**105.797**	**52.139**

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie dell'esercizio 2011 si è attestato a 314 milioni (312 milioni nel 2010).

Nel 2011 il risultato netto relativo alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita – 3.1 Titoli di debito" comprendeTitoli di Stato polacchi (17,7 milioni).

Gli utili dell'esercizio 2011 relativi alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita – 3.2 Titoli di capitale" ammontano a 272 milioni e includono utili su cessioni principalmente imputabili a:

- CJSC Micex Stock Exchange per 80 milioni, relativi ad un'operazione di concambio azionario su partecipazioni;
- Cassa di Compensazione e Garanzia SpA per 54 milioni;
- DHAB I S.A. per 12 milioni;
- Net Insurance SpA. per 6 milioni;
- Colony Sardegna S.a.r.l. per 3 milioni;
- B&C earn out per 45 milioni;
- Private equity per 26 milioni.

Le perdite su titoli di capitale sono realizzate nell'ambito del trasferimento di portafoglio della partecipazione detenuta in Selfoss Verwaltungsgesellschaft MBH & CO. KG (-15 milioni).

Nell'esercizio 2010 nella sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita – 3.2 Titoli di capitale", erano registrati utili da cessione per complessivi 112 milioni.
A tale importo concorrevano principalmente gli utili di Heidelberg Cement (28 milioni), Schemaventotto SpA (18 milioni), Visa Inc. (16 milioni), Russian Alcohol (13 milioni), CJSC Micex Settlement House (4 milioni), Hanseatische Verlags-Beteiligungs Aktiengesellschaft (4 milioni).

Nel 2010 il risultato netto relativo alla sottovoce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita – 3.1 Titoli di debito" comprendevano Titoli di Stato polacchi (28,5 milioni).

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011			ESERCIZIO 2010		
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	**11.872**	**(4.146)**	**7.726**	**34.156**	**(2.890)**	**31.266**
2. Crediti verso clientela	**51.647**	**(81.293)**	**(29.646)**	**65.103**	**(89.029)**	**(23.926)**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**378.596**	**(75.825)**	**302.771**	**240.146**	**(119.908)**	**120.238**
3.1 Titoli di debito	97.698	(57.288)	40.410	91.740	(40.434)	51.306
3.2 Titoli di capitale	272.461	(17.570)	254.891	111.685	(73.786)	37.899
3.3 Quote di O.I.C.R	8.188	(919)	7.269	36.718	(5.687)	31.031
3.4 Finanziamenti	249	(48)	201	3	(1)	2
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	**971**	**(4.252)**	**(3.281)**	**1.541**	**(2.131)**	**(590)**
Totale attività	**443.086**	**(165.516)**	**277.570**	**340.946**	**(213.958)**	**126.988**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	**28**	**(5)**	**23**	**-**	**(13)**	**(13)**
2. Debiti verso clientela	**3.352**	**-**	**3.352**	**25.067**	**-**	**25.067**
3. Titoli in circolazione	**40.399**	**(7.535)**	**32.864**	**178.704**	**(19.110)**	**159.594**
Totale passività	**43.779**	**(7.540)**	**36.239**	**203.771**	**(19.123)**	**184.648**
Totale attività/passività finanziarie			**313.809**			**311.636**

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

Il **Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** è composto dal contributo valutativo delle attività e passività finanziarie iscritte alla voce di bilancio e da quello dei derivati creditizi e finanziari economicamente connessi alle stesse e già esposti fra le attività/passività finanziarie di negoziazione (sottovoci: "1. Derivati Finanziari – 1.1 Connessi con la fair value option" e "2. Derivati Creditizi – 2.1 Connessi con la fair value option").

A fine 2011 risulta un utile pari a 24 milioni (perdita di 29 milioni nel 2010).

La tabella seguente riporta la composizione sintetica del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value dei due esercizi e le variazioni intervenute.

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
Attività finanziarie	334	140	194
Passività finanziarie	114	18	96
Differenze di cambio	-	-	-
Derivati creditizi e finanziari	(424)	(187)	-237
Totale	**24**	**(29)**	**53**

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011				
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**500.118**	**76.474**	**(195.760)**	**(46.610)**	**334.222**
1.1 Titoli di debito	354.939	52.000	(163.042)	(45.877)	198.020
1.2 Titoli di capitale	-	106	(13)	(8)	85
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.284	6.585	(17.418)	(423)	(1.972)
1.4 Finanziamenti	135.895	17.783	(15.287)	(302)	138.089
2. Passività finanziarie	**98.662**	**25.133**	**(5.394)**	**(4.633)**	**113.768**
2.1 Titoli di debito	98.541	25.133	(5.394)	(4.633)	113.647
2.2 Debiti verso banche	121	-	-	-	121
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	**49.116**	**9.552**	**(447.426)**	**(35.539)**	**(424.297)**
Totale	**647.896**	**111.159**	**(648.580)**	**(86.782)**	**23.693**

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Nel 2011 sono stati effettuati accantonamenti per rischi creditizi per 5.865 milioni, in calo rispetto al precedente esercizio (6.708 milioni).

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011								ESERCIZIO 2010
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE					
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	TOTALE
A. Crediti verso banche	**(7.503)**	**(14.871)**	**(5.105)**	**-**	**104.415**	**-**	**12.770**	**89.706**	**(110.678)**
- Finanziamenti	(103)	(14.871)	(5.088)	-	104.415	-	12.369	96.722	(107.554)
- Titoli di debito	(7.400)	-	(17)	-	-	-	401	(7.016)	(3.124)
B. Crediti verso clientela	**(1.237.334)**	**(7.865.910)**	**(1.091.562)**	**426.928**	**2.804.364**	**-**	**1.008.926**	**(5.954.588)**	**(6.597.590)**
- Finanziamenti	(1.234.952)	(7.811.592)	(1.081.145)	426.919	2.789.277	-	1.007.800	(5.903.693)	(6.603.023)
- Titoli di debito	(2.382)	(54.318)	(10.417)	9	15.087	-	1.126	(50.895)	5.433
C. Totale	**(1.244.837)**	**(7.880.781)**	**(1.096.667)**	**426.928**	**2.908.779**	**-**	**1.021.696**	**(5.864.882)**	**(6.708.268)**

Le colonne riportanti le riprese di valore da interessi mostrano gli eventuali incrementi nel presunto valore di recupero delle posizioni deteriorate derivanti dalla maturazione di interessi nell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo originario utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011					ESERCIZIO 2010
	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE			
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	CANCELLAZIONI	ALTRE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	TOTALE
A. Titoli di debito	(21.071)	(263.682)	19.546	1.795	(263.412)	(4.972)
B. Titoli di capitale	(5.387)	(132.707)	X	X	(138.094)	(82.591)
C. Quote O.I.C.R.	(2.572)	(67.919)	X	228	(70.263)	(54.216)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	**(29.030)**	**(464.308)**	**19.546**	**2.023**	**(471.769)**	**(141.779)**

Nel 2011 le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano, relativamente ai titoli di capitale, a -138 milioni, rivenienti principalmente da: Risanamento SpA (-23 milioni), Deutsche Schiffsbank AG (-20 milioni), Comital SpA (-13 milioni), RCG Holdings LLC (-9 milioni), MPC Munchmeyer Petersen Capital AG (-7 milioni), Seves Holding SpA (-5 milioni), Aedes SpA (-3 milioni), Gabetti Property Solutions SpA (-3 milioni), Cowen Group Inc. (-3 milioni).

Relativamente ai titoli di debito le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a -263 milioni, rivenienti principalmente dalla svalutazione di titoli governativi della Grecia (-247 milioni).

Nel 2011 le rettifiche di valore su quote di O.I.C.R sono per la quasi totalità relative a Fondi di Private Equity, così come nel 2010.

Nel 2010 le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita ammontavano, relativamente ai titoli di capitale, a -83 milioni, rivenienti principalmente da: Risanamento SpA (-18 milioni), Comital SpA (-7 milioni), Cowen Group Inc. (-6 milioni), Gabetti Property Solutions SpA (-4 milioni), Neumayer Tekfor Verwaltungs GMBH (-4 milioni) e Gemina SpA (-4 milioni).

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2011								ESERCIZIO 2010
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE					
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	TOTALE
A. Titoli di debito	-	(152.396)	-	-	23	-	-	(152.373)	(102)
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	100
D. Totale	**-**	**(152.396)**	**-**	**-**	**23**	**-**	**-**	**(152.373)**	**(2)**

Le colonne “Riprese di valore: da interessi” riportano gli eventuali incrementi nel presunto valore di recupero derivanti dalla maturazione di interessi nell’esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo originario utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Relativamente ai titoli di debito, le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza ammontano a -152 milioni, totalmente rivenienti dalla svalutazione di titoli governativi della Grecia.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2011								ESERCIZIO 2010
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE					
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	TOTALE	TOTALE
A. Garanzie rilasciate	-	(160.465)	(120.321)	-	101.362	-	28.664	(150.760)	(155.615)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(6.511)	(1.931)	-	5.205	-	4.141	904	405
D. Altre operazioni	-	(4.631)	(4.257)	-	5.034	-	-	(3.854)	(1.392)
E. Totale	**-**	**(171.607)**	**(126.509)**	**-**	**111.601**	**-**	**32.805**	**(153.710)**	**(156.602)**

Le colonne “Riprese di valore: da interessi” riportano gli eventuali incrementi nel presunto valore di recupero derivanti dalla maturazione di interessi nell’esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo originario utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

Nell’esercizio 2011 i **Premi netti derivanti dall’attività assicurativa**, che raggruppa le voci di ricavo delle compagnie vita e danni, si attestano a 126 milioni contro i 118 milioni dell’esercizio precedente, registrando una variazione positiva di 8 milioni (+7% rispetto al 2010).

9.1 Premi netti: composizione

(migliaia di €)

PREMI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' ASSICURATIVA	ESERCIZIO 2011			ESERCIZIO 2010
	LAVORO DIRETTO	LAVORO INDIRETTO	TOTALE	TOTALE
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	28.328	-	28.328	11.871
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(4.927)	X	(4.927)	(2.508)
A.3 Totale	**23.401**	**-**	**23.401**	**9.363**
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	151.379	-	151.379	145.966
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(37.635)	X	(37.635)	(26.085)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(22.673)	-	(22.673)	(11.222)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	11.216	-	11.216	154
B.5 Totale	**102.287**	**-**	**102.287**	**108.813**
C. Totale premi netti	**125.688**	**-**	**125.688**	**118.176**

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Nel 2011 la voce **Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa,** composta prevalentemente da sinistri (-102 milioni), evidenzia una perdita di 99 milioni rispetto ad una perdita di 95 milioni dell'esercizio precedente.

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(10.641)	2.824
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(101.552)	(104.404)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	13.379	6.676
Totale	**(98.814)**	**(94.904)**

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

(migliaia di €)

VARIAZIONE NETTA DELLE RISERVE TECNICHE	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	**(10.226)**	**2.824**
A.1 Importo lordo annuo	-	2.824
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(10.226)	-
B. Altre riserve tecniche	**(415)**	**-**
B.1 Importo lordo annuo	(415)	-
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
C. Riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati	**-**	**-**
C.1 Importo lordo annuo	-	-
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	**(10.641)**	**2.824**
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

(migliaia di €)

ONERI PER SINISTRI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	**(17.383)**	**(20.109)**
A.1 Importo lordo annuo	(17.978)	(20.364)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	595	255
B. Variazione della riserva per somme da pagare	**(594)**	**(255)**
B.1 Importo lordo annuo	(830)	(531)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	236	276
Totale sinistri ramo vita	**(17.977)**	**(20.364)**
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	**(81.035)**	**(79.584)**
C.1 Importo lordo annuo	(93.177)	(87.800)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	12.142	8.216
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	**-**	**-**
E. Variazioni della riserva sinistri	**(2.540)**	**(4.456)**
E.1 Importo lordo annuo	(9.999)	(8.437)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	7.459	3.981
Totale sinistri ramo danni	**(83.575)**	**(84.040)**
Totale sinistri di competenza dell'esercizio	**(101.552)**	**(104.404)**

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011		
	ALTRI PROVENTI	ALTRI ONERI	TOTALE
10.4.1 Ramo vita	13.650	-	13.650
10.4.2 Ramo danni	2.190	(2.461)	(271)
Totale	**15.840**	**(2.461)**	**13.379**

Risultato netto della gestione assicurativa

Il **risultato netto della gestione assicurativa**, derivante da due società del sub-gruppo Koç (Yapi Kredi Sigorta AS e Yapi Kredi Emeklilik AS) e da una società del sub-gruppo Hvb (Grand Central Re Limited), è composto dalle voci "150 - Premi netti" e "160 – Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" e si è attestato a 27 milioni rispetto ai 23 milioni del 2010.

Risultato netto della gestione assicurativa

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Voce 150 - Premi netti	125.688	118.176
Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(98.814)	(94.904)
Totale	**26.874**	**23.272**

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

Nell'esercizio 2011 le **Spese amministrative** ammontano a 15.096 milioni, in leggero aumento (+0,8%) rispetto al 2010 (14.972 milioni).
In particolare:

- le "**spese amministrative per il personale**" ammontano a 9.441 milioni, in diminuizione di 37 milioni rispetto all'anno precedente. Esse comprendono oneri per incentivi all'esodo riferibili per 120 milioni all'Italia e per 100 milioni alla Germania. La quota riferibile all'Italia, interamente accantonata nel corso del terzo trimestre 2011, copre:
  - uscite derivanti dal protocollo d'intesa con le OO.SS. dell'ottobre 2010. Nel corso del terzo trimestre a conclusione del processo di adesione per il periodo 2011-2013, si è programmata la fase realizzativa del processo di adesione per il periodo 2014-2015 come previsto da tale protocollo;
  - la razionalizzazione del personale direttivo conseguente alla riduzione degli organici e alle riorganizzazioni prospettate nel quadro dell'operazione denominata ONE4C. Tali riorganizzazioni, anticipate a suo tempo alle OO.SS., sono entrate nel corso del terzo trimestre 2011 nella fase realizzativa;
- le "**altre spese amministrative**" ammontano a 5.655 milioni, in aumento di 161 milioni rispetto al 2010. L'aumento è ascrivibile principalmente alla voce imposte indirette e tasse che segna un aumento di 151 milioni (+31%).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori chiarimenti, sia a livello di risultato di Gruppo che per settori di attività.

11.1 Spese amministrative per il personale: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
1) Personale dipendente	**(9.309.891)**	**(9.309.909)**
a) salari e stipendi	(6.374.953)	(6.431.758)
b) oneri sociali	(1.406.866)	(1.397.809)
c) indennità di fine rapporto	(182.483)	(237.907)
d) spese previdenziali	-	(66.790)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(59.856)	(72.121)
f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescienza e obblighi simili:	(345.515)	(344.722)
- a contribuzione definita	*(1.899)*	*(797)*
- a benefici definiti	*(343.616)*	*(343.925)*
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(240.338)	(203.951)
- a contribuzione definita	*(236.887)*	*(191.934)*
- a benefici definiti	*(3.451)*	*(12.017)*
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(56.866)	(642)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(659.764)	(583.162)
l) recuperi compensi personale distaccato	16.750	28.953
2) Altro personale in attività	**(112.964)**	**(141.635)**
3) Amministratori e Sindaci	**(18.192)**	**(26.184)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
Totale	**(9.441.047)**	**(9.477.728)**

Per i dettagli delle spese relative alla sottovoce "f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili – a benefici definiti" si rimanda alla tabella 11.3.

Per i dettagli delle spese relative alla sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti" si rimanda alla tabella 11.4.

Per maggiori dettagli relativi alla voce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" si rimanda alla Parte I della presente Nota Integrativa.

11.2 Numero medio dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Personale dipendente:	**163.915**	**166.191**
a) Dirigenti	2.340	2.314
b) Quadri direttivi	39.488	40.075
c) Restante personale dipendente	122.087	123.802
Altro personale	**3.549**	**2.775**
Totale	**167.464**	**168.966**

Numero dei dipendenti per categoria a fine anno

	DATI AL	
	31.12.2011	31.12.2010
Personale dipendente:	**162.885**	**164.945**
a) Dirigenti	2.310	2.369
b) Quadri direttivi	39.012	39.965
c) Restante personale dipendente	121.563	122.611
Altro personale	**4.129**	**2.969**
Totale	**167.014**	**167.914**

11.3 Fondi quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(102.812)	(90.830)
Oneri finanziari	(337.099)	(348.417)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	125.452	127.257
Utili (perdite) attuariali	(25.946)	(22.358)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	(1.662)
Utili (perdite) da riduzioni o estinzioni	(3.211)	(7.915)
Totale	**(343.616)**	**(343.925)**

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
- Premi di anzianità	(53.872)	(38.718)
- Incentivi all'esodo	(268.745)	(298.003)
- Altri	(337.147)	(246.441)
Totale	**(659.764)**	**(583.162)**

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti - altri" comprende oneri connessi a:

- benefici in natura per 272 milioni di euro - in incremento di 72 milioni - relativi a piani di assistenza medica, servizi di mensa e altri trattamenti integrativi;
- benefici monetari per 65 milioni di euro - in incremento di 19 milioni - relativi a pagamenti monetari a medio lungo termine, sostenuti dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dai propri dipendenti.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

11.5 Spese amministrative altre: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
1) Imposte indirette e tasse	**(636.504)**	**(485.332)**
1a. liquidate	(634.214)	(483.167)
1b. non liquidate	(2.290)	(2.165)
2) Costi e spese diversi	**(5.018.701)**	**(5.008.496)**
a) spese pubblicità marketing e comunicazione	**(437.877)**	**(400.955)**
spese di pubblicità - comunicazioni su mass media	(158.928)	(137.138)
spese di pubblicità - comunicazione del punto vendita & direct marketing	(38.611)	(36.742)
spese di pubblicità - promozionali	(51.660)	(44.857)
spese di pubblicità - ricerche di mercato	(24.368)	(22.223)
spese di pubblicità - sponsorizzazioni	(99.067)	(97.892)
spese di rappresentanza	(47.520)	(46.823)
convention e comunicazione interna	(17.723)	(15.280)
b) spese relative al rischio creditizio	**(266.410)**	**(279.168)**
spese legali per recupero crediti	(189.668)	(185.703)
informazioni commerciali e visure	(39.214)	(39.778)
service per recupero crediti	(37.528)	(53.687)
c) spese indirette relative al personale	**(356.277)**	**(356.051)**
service area personale	(7.615)	(5.875)
formazione e selezione del personale	(59.622)	(64.049)
spese di viaggio e noleggio automezzi	(230.630)	(226.380)
fitti passivi per locazioni immobili ad uso del personale	(41.250)	(42.375)
spese per promotori finanziari	(17.160)	(17.372)
d) spese relative all'Information Communication Technology	**(1.161.011)**	**(1.158.815)**
noleggio macchine e software (Information Communication Technology)	(232.270)	(241.058)
forniture oggetti vari per Ufficio (Information Communication Technology)	(7.347)	(4.977)
stampati e cancelleria (Information Communication Technology)	(11.946)	(14.877)
spese telefoniche, swift e trasmissione dati	(165.039)	(179.669)
service (Information Communication Technology)	(454.329)	(432.447)
infoprovider finanziari	(144.727)	(138.787)
manutenzione e riparazione apparecchiature (Information Communication Technology)	(145.353)	(147.000)
e) spese per consulenze e servizi professionali	**(442.063)**	**(400.294)**
consulenze tecniche	(122.675)	(121.408)
altri servizi professionali	(87.999)	(88.059)
consulenze strategico direzionali	(62.067)	(55.824)
spese legali e notarili	(169.322)	(135.003)
f) spese relative agli immobili	**(1.362.463)**	**(1.384.480)**
sorveglianza locali	(76.819)	(85.064)
service area immobiliare	(28.579)	(24.645)
pulizia locali	(86.105)	(86.952)
manutenzione mobili, macchine, impianti	(54.919)	(52.869)
manutenzione locali	(139.089)	(147.672)
fitti passivi per locazione immobili	(768.252)	(771.774)
utenze	(208.700)	(215.504)
g) altre spese di funzionamento	**(992.600)**	**(1.028.733)**
assicurazioni	(87.517)	(88.637)
noleggi macchine da ufficio	(3.879)	(4.728)
spese postali	(139.023)	(144.085)
stampati e cancelleria	(58.158)	(55.413)
service amministrativi	(233.249)	(263.385)
service logistici	(28.914)	(31.893)
trasporto valori e documenti	(65.486)	(65.808)
forniture oggetti vari per ufficio	(15.415)	(16.731)
beneficenza	(19.715)	(23.918)
diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e Fondi di tutela	(218.716)	(174.775)
altre spese amministrative	(122.528)	(159.360)
Totale (1+2)	**(5.655.205)**	**(5.493.828)**

Nelle spese indirette relative al personale sono comprese le spese che non costituiscono remunerazione dell'attività lavorativa di un dipendente in conformità a quanto previsto dallo IAS 19

Nell'esercizio 2011 sono stati esposti nei "Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e Fondi di tutela" costi precedentemente rilevati nella voce residuale "altre". I dati al 31 dicembre 2010 sono stati coerentemente riesposti.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, sono indicati di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 versati alla Società di revisione KPMG S.p.A da UniCredit S.p.A. e dalle Società Italiane del gruppo UniCredit:

- revisione legale dei conti annuali (inclusi i lavori di revisione della relazione semestrale) per 8.060 mila euro;
- altri servizi di verifica per 7.115 mila euro;
- servizi di consulenza fiscale per 0 (zero);
- altri servizi diversi dalla revisione contabile per 138 mila euro.

Tali importi sono al netto di IVA e spese e non includono i corrispettivi di revisione relativi ai Rendiconti dei Fondi di Investimento.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

Nel 2011 gli **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a -740 milioni (-765 milioni nel 2010), sono riferibili a revocatorie, cause risarcitorie, contenziosi legali e di altra natura, e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto e alla valutazione circa i loro previsti esiti.

In particolare gli accantonamenti effettuati nel 2011 (-1.229 milioni) diminuiscono del 7% rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio (-1.317 milioni), mentre le riattribuzioni, che a fine 2010 risultavano pari a 553 milioni, a fine 2011 ammontano a 488 milioni.

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011			ESERCIZIO 2010
ATTIVITA'/COMPONENTI REDDITUALI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE	TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 controversie legali	(531.776)	156.576	(375.200)	(270.275)
1.2 oneri per il personale	(562)	-	(562)	(284)
1.3 altri	(696.253)	331.786	(364.467)	(494.328)
Totale	**(1.228.591)**	**488.362**	**(740.229)**	**(764.887)**

Gli accantonamenti netti della sottovoce "1.3 altri" sono principalmente riferibili a:

- oneri derivanti da impegni contrattuali (187 milioni);
- vertenze stragiudiziali e spese legali (131 milioni);
- vertenze correlate a strumenti finanziari/derivati (46 milioni).

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Le **Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali** contabilizzate nel 2011 sono risultate pari a -841 milioni a fronte di -997 milioni rilevati nel precedente esercizio.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011			
ATTIVITA'/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	**(792.779)**	**(57.977)**	**16.436**	**(834.320)**
- ad uso funzionale	(725.684)	(12.212)	9.626	(728.270)
- per investimento	(67.095)	(45.765)	6.810	(106.050)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	**(7.027)**	**-**	**-**	**(7.027)**
- ad uso funzionale	(4.715)	-	-	(4.715)
- per investimento	(2.312)	-	-	(2.312)
Totale	**(799.806)**	**(57.977)**	**16.436**	**(841.347)**

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di Valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011			
ATTIVITA'/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**(677.404)**	**(930.982)**	**-**	**(1.608.386)**
- generate internamente dall'azienda	(119.965)	-	-	(119.965)
- altre	(557.439)	(930.982)	-	(1.488.421)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	**(56)**	**-**	**-**	**(56)**
Totale	**(677.460)**	**(930.982)**	**-**	**(1.608.442)**

Con riferimento alle rettifiche di valore per deterioramento su attività immateriali “altre” si rimanda a quanto esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo - Sezione 13 – Attività immateriali.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

Gli **altri proventi/oneri di gestione** rappresentano una voce residuale nella quale confluiscono proventi e oneri di varia natura non attribuibili alle altre voci di conto economico.

Altri oneri/proventi di gestione: composizione (migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Totale altri oneri di gestione	(722.107)	(571.865)
Totale altri proventi di gestione	1.516.336	1.523.884
Altri oneri/proventi di gestione	**794.229**	**952.019**

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Spese per leasing operativo	(4.289)	(319)
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	(3.972)	(6.078)
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(62.418)	(64.744)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	(128.098)	(112.806)
Altre	(523.330)	(387.918)
Totale altri oneri di gestione	**(722.107)**	**(571.865)**

Nella sottovoce “Altre” sono compresi:

- oneri per transazioni/indennizzi vari per 97 milioni, 89 milioni nel 2010;
- oneri accessori all’attività di leasing per 62 milioni, 63 milioni nel 2010;
- oneri derivanti da attività non bancaria per 36 milioni, 44 milioni nel 2010;
- oneri vari relativi al patrimonio immobiliare per 10 milioni, 24 milioni nel 2010;
- esborsi vari riferibili ad esercizi precedenti per 27 milioni, 20 milioni nel 2010;
- oneri accessori connessi a rapporti con la clientela per 24 milioni, 10 milioni nel 2010;
- prelievo addizionale attività bancaria per 135 milioni.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) Recupero di spese	**525.033**	**483.728**
B) Altri Proventi	**991.303**	**1.040.156**
Ricavi da servizi amministrativi	82.321	111.071
Ricavi per canoni da investimenti immobiliari (al netto dei costi operativi)	124.427	159.833
Ricavi leasing operativo	152.995	149.247
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	22.504	37.621
Altri proventi su attività di leasing finanziario	176.309	161.748
Altre	432.747	420.636
Totale altri proventi di gestione (A+B)	**1.516.336**	**1.523.884**

Nella sottovoce “Altre” sono compresi:

- proventi accessori attinenti all’attività di leasing per 69 milioni, 75 milioni nel 2010;
- proventi derivanti da attività non bancaria per 104 milioni, 62 milioni nel 2010;
- proventi vari relativi al patrimonio immobiliare per 18 milioni, 58 milioni nel 2010;
- rimborsi per indennizzi e risarcimenti vari per 53 milioni, 56 milioni nel 2010.

Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 240

Nel 2011 gli **Utili (perdite) delle partecipazioni** si attestano a -323 milioni (+209 milioni nel 2010), interamente rivenienti da imprese sottoposte a influenza notevole.
Tale risultato è dato da **A. Proventi** per +264 milioni e **B. Oneri** per -588 milioni. In particolare:

- per la sottovoce **A. Proventi** si segnalano:
  - **rivalutazioni** per 225 milioni, relative ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto: Oberbank AG (40 milioni), Oesterreichische KontrollBank (32 milioni), Bank fuer Tirol und Vorarlberg (25 milioni), Aviva SpA (21 milioni), Banque de Commerce et de Placements SA (17 milioni), CreditRas Vita (17 milioni), BKS Bank AG (15 milioni), Mediobanca (15 milioni), CNP Unicredit Vita (9 milioni), SW Holding SpA (7 milioni);
  - **utili da cessione** per 39 milioni, riguardanti principalmente l'acquisizione di CA Immobilien Anlagen Aktiengesellschaftsgss (26 milioni), Metis SpA (5 milioni).
- per la voce **B. Oneri** si segnalano:
  - **svalutazioni** per -71 milioni, principalmente attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto: Fondiaria SAI SpA (-52 milioni), Neep Roma Holding SpA (-6 milioni), Da Vinci Srl (-4 milioni);
  - **rettifiche di valore per deterioramento** per -505 milioni, essenzialmente riconducibili alle svalutazioni dei goodwill impliciti nei valori delle partecipazioni effettuate a settembre e riguardanti principalmente Mediobanca (-404 milioni), Fondiaria SAI SpA (-42 milioni) e CNP Unicredit Vita (-35 milioni);
  - **perdite da cessione** per -11 milioni, riguardanti essenzialmente RCG Holding LLC (-11 milioni).

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	**-**	**-**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**-**	**-**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	**264.259**	**234.762**
1. Rivalutazioni	224.672	208.818
2. Utili da cessione	38.567	25.891
3. Riprese di valore	1.020	53
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(587.508)**	**(25.679)**
1.Svalutazioni	(71.283)	(18.294)
2. Rettifiche di valore per deterioramento	(504.760)	(6.968)
3. Perdite da cessione	(11.465)	(417)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(323.249)**	**209.083**
Totale	**(323.249)**	**209.083**

Nel **2010** risultavano:
A. Proventi (da imprese sottoposte a influenza notevole):

- rivalutazioni per 209 milioni, relative ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto: Mediobanca (40 milioni), Oesterreichische KontrollBank (36 milioni), Oberbank AG (32 milioni), Bank fuer Tirol und Vorarlberg (25 milioni), CreditRas Vita (24 milioni), BKS Bank AG (17 milioni), CNP Unicredit Vita (11 milioni);
- utili da cessione per 26 milioni, riguardanti principalmente SGSS (16 milioni), HVB Singapore (7 milioni) e Romcard SA (1 milione).

B. Oneri (da imprese sottoposte a influenza notevole):

- svalutazioni per -18 milioni, principalmente attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto: Ca Immobilien Anlagen (-8 milioni), RCG Holdings LLC (-4 milioni), Da Vinci (-2 milioni);
- rettifiche di valore per deterioramento per -7 milioni, riguardanti principalmente EuroTlx Sim SpA (-1 milione) e MFT Multifunktionale Trainingsgerate (-1 milione).

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

Il **risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali ed immateriali** nel 2011 ammonta a -6.846 mila. Nel 2010 la voce ammontava a +152 mila.

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		
ATTIVITA'/COMPONENTI REDDITUALI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	POSITIVE	NEGATIVE	RISULTATO NETTO
A. Attività materiali	**-**	**(6.846)**	**-**	**-**	**(6.846)**
A.1 Di proprietà:	-	(6.846)	-	-	(6.846)
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	-	*(6.846)*	-	-	*(6.846)*
A.2 Acquisite in leasing finanziario:	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 altre	-	-	-	-	-
B.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(6.846)**	**-**	**-**	**(6.846)**

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

Le rettifiche di valore sull'avviamento nel 2011 ammontano a 8.677 milioni.

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Rettifiche di valore dell'avviamento	(8.677.456)	(361.500)

Si rinvia a quanto illustrato nella Parte A) Politiche contabili per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B) Stato patrimoniale per la descrizione delle modalità di effettuazione e le risultanze degli impairment test sugli avviamenti.

Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

Al 31 dicembre 2011 la voce **utili (perdite) da cessione di investimenti** si attesta a +180 milioni (+158 milioni nel 2010) ed è composta da:

A. Immobili
Utili netti per complessivi +132 milioni (+125 milioni nel 2010). In tale voce figurano i risultati delle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo messe in atto da UniCredit Real Estate (per un totale di +32 milioni), sub-gruppo Leasing (per +23 milioni), sub-gruppo KOC (per +23 milioni), UniCredit Bank Czech Republic (per +14 milioni) e HVB Gesellschaft fur Gebaude MBH & CO KG (per +14 milioni).

B. Altre attività
Utili netti per complessivi +49 milioni (+33 milioni nel 2010). In tale voce figurano:

- utili netti da cessione di partecipazioni per +37 milioni, relativi principalmente alla cessione di HVB Capital Asia Limited (+17 milioni), di due società appartenenti al sub-gruppo Leasing (+10 milioni) e a Medio Credito Centrale SpA (+5 milioni);
- utili netti da cessione di altre attività +12 milioni.

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A. Immobili		
- utili da cessione	136.774	128.703
- perdite da cessione	(5.122)	(3.222)
B. Altre attività		
- utili da cessione	62.986	40.672
- perdite da cessione	(14.311)	(8.152)
Risultato netto	**180.327**	**158.001**

Nel **2010** gli utili da cessione di investimenti erano cosi composti :

A. Immobili, derivanti principalmente dalle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo messe in atto da UniCredit Real Estate (per un totale di +72 milioni), sub-gruppo Leasing (per +35 milioni) e sub-gruppo KOC (per +11 milioni). In particolare, gli utili da cessione di immobili di UniCredit Real Estate rivenivano dalla cessione della quota di partecipazione nei fondi immobiliari Omicron Plus e Core Nord Ovest, che aveva generato una plusvalenza di 65 milioni.

B. Altre attività, derivanti da**:**

- utili da cessione di partecipazioni per +11 milioni, relativi principalmente a Open Accumulative Pension Fund Otan Jsc (+5 milioni) e Unicredit Suisse Bank SA (+4 milioni);
- utili da cessione derivanti da smobilizzo di attività di Private Banking di Unicredit Bank Austria AG (+9 milioni) e di Unicredit Luxembourg SA (+5 milioni).

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

L'applicazione delle imposte sul reddito ha carattere esclusivamente nazionale in quanto non esiste un'imposta o una tipologia di imposta applicabile al di fuori dei regimi fiscali di ciascun singolo Paese né tanto meno un'imposta applicabile su redditi consolidati transnazionali. Laddove si faccia riferimento a redditi consolidati, il riferimento è sempre e comunque a consolidati su scala puramente nazionale.

Nell'ambito dei principali Paesi in cui opera il Gruppo UniCredit, esistono consolidati fiscali nazionali in Italia, in Germania, in Austria, nel Regno Unito e negli Stati Uniti, mentre tipologie similari non esistono in Irlanda, in Croazia, in Bulgaria, in Turchia e in altri Paesi della CEE.

Anche la regolamentazione dei consolidati fiscali di ciascun Paese differisce l'una dall'altra, talora in misura sensibile. Purtuttavia, il principale e comune beneficio del consolidato nazionale è il diritto di compensare algebricamente i redditi e le perdite delle società appartenenti al medesimo gruppo.

Si fa altresì presente che i requisiti per fare parte di un consolidato fiscale nazionale possono essere molto diversi rispetto a quelli necessari per far parte di un Gruppo bancario o di un Gruppo ai fini del consolidamento contabile in base ai principi contabili internazionali IFRS.

Ogni singolo Paese è dotato di un sistema fiscale autonomo, nel quale sia la determinazione della base imponibile sia la determinazione delle aliquote d'imposta, sia la natura, la tipologia e la tempistica degli adempimenti formali differiscono tra loro, talora in misura molto rilevante. Queste differenze sussistono anche nell'ambito dei Paesi Membri dell'Unione Europea.

In tema di aliquote fiscali, l'imposta sul reddito delle società è prevista con l'aliquota del 10% in Bulgaria, ad aliquota progressiva (10%-19%) in Ungheria, del 16% in Romania, del 25% in Austria, del 31,4% in Germania (considerando oltre all'imposta sul reddito delle società anche l'imposta locale), del 27,5% in Italia, cui si deve però aggiungere l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) la cui aliquota nominale, il 4,65% (più l'eventuale addizionale regionale), si applica su di una base imponibile diversa e assai più estesa rispetto a quella prevista per l'imposta sulle società, del 19% in Polonia, del 20% in Turchia, del 12,5% in Irlanda.

Da questo quadro deriva una sostanziale impossibilità di confrontare la posizione fiscale consolidata con la posizione delle singole società che compongono il Gruppo.

Inoltre, alla elisione tipica dei fenomeni infragruppo nel consolidato contabile, non fa in alcuna misura riscontro la tassazione dei redditi, che è riferita a ciascuna singola società.

Nell'esercizio 2011, tra i Paesi in cui opera il Gruppo, solo nel Regno Unito si è avuta una variazione di aliquota fiscale che dal 28% è passata al 26%.

In virtù delle modifiche normative introdotte nel 2011 e a seguito delle precisazioni interpretative fornite dall'Agenzia delle Entrate italiana con Circolare del 6 dicembre, in base alle quali le perdite fiscali pregresse non ancora definitivamente scadute sono divenute illimitatamente riportabili (sebbene nei limiti dell'80% dell'imponibile di ciascun esercizio), nell'esercizio 2011 si è proceduto alla iscrizione della fiscalità differita attiva a fronte delle perdite fiscali della incorporata Capitalia SpA, la cui scadenza originaria era prevista il 31 dicembre 2011, per un ammontare di 186 milioni. In precedenza l'attività in discorso era stata annullata in quanto ritenuta non sostenibile.

In relazione alla Germania, sulla base delle risultanze dell'esercizio di sostenibilità, sono state cancellate attività fiscali differite per 114 milioni (con effetto positivo a conto economico) riferibili a UniCredit Bank AG.

La cancellazione dell'avviamento operata nell'esercizio, in particolare nel terzo trimestre, non ha determinato alcun effetto fiscale, nel senso che l'importo dell'avviamento cancellato non è stato dedotto, né integralmente e neppure parzialmente, dall'imponibile fiscale di alcuna società, né in Italia né all'estero.

Nel 2011 le **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** sono pari a 1.115 milioni, in aumento rispetto ai 530 milioni dell'anno precedente.

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
1. Imposte correnti (-)	(1.337.944)	(1.512.176)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(363.664)	851
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	10.085	5.895
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	709.838	841.855
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(132.941)	133.455
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	**(1.114.626)**	**(530.120)**

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280)	**(7.727.056)**	**2.174.689**
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	**2.124.940**	**(598.039)**
1. Aliquote fiscali differenti	168.084	907.972
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	(19.780)	73.012
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(2.498.789)	(716.284)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	(305.504)	(283.373)
a) IRAP (società italiane)	(316.206)	(342.216)
b) altre imposte (società estere)	10.702	58.843
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	(394.975)	(195.454)
a) effetto sulle imposte correnti	(426.282)	42.086
- perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	*(6.643)*	*5.895*
- altri effetti di periodi precedenti	*(419.639)*	*36.191*
b) effetto sulle imposte differite	31.307	(237.540)
- cambiamenti del tax rate	*(6.609)*	*(3.462)*
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	*139*	*(56)*
- true-ups/ variazione delle imposte differite calcolate	*37.777*	*(234.022)*
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	(144.151)	370.033
a) svalutazione di attività per imposte anticipate	(89.323)	(47.874)
b) iscrizione di attività per imposte anticipate	258.236	636.235
c) mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	(109.293)	(47.232)
d) mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12.39 e 12.44	(320.876)	(133.701)
e) altre	117.105	(37.395)
7. Ammortamento dell'avviamento	-	-
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	83.314	(126.148)
9. Altre differenze	(127.765)	38.161
Imposte sul reddito registarte in conto economico	**(1.114.626)**	**(530.120)**

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Non risultano utili/perdite da gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi - Voce 330

L'**utile dell'esercizio di pertinenza dei terzi** del 2011 ammonta a 365 milioni: +366 milioni da società o gruppi in utile; -0,4 milioni da società o gruppi in perdita; -0,7 milioni da rettifiche di consolidamento.
Tra i maggiori apporti si segnalano il contributo di pertinenza dei soci di minoranza del gruppo Bank Pekao S.A., il contributo del gruppo UniCredit Bank Austria AG e quello del gruppo UniCredit Bank AG.
Nell'esercizio 2010 l'utile di terzi era pari a 321 milioni: +327 milioni da società o gruppi in utile; -2 milioni da società o gruppi in perdita; -4 milioni da rettifiche di consolidamento.

22.1 e 22.2 Dettaglio della voce 330 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi" (migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Utili (Perdite) delle società:	**365.434**	**325.289**
Sub-Gruppo Bank Pekao S.A.	277.866	251.102
Sub-Gruppo Unicredit Bank Austria AG	48.750	50.124
Sub-Gruppo Unicredit Bank AG	37.846	22.385
Sub-Gruppo Unicredit Leasing SpA	(474)	(1.301)
Banca Agr. Comm. Rep. S. Marino SpA	353	329
Xelion Doradcy Finansowi SP.ZOO	69	85
IRFIS - Mediocredito della Sicilia SpA	80	(450)
I-FABER SpA	652	932
Altre	292	2.083
Altre rettifiche di consolidamento	**(668)**	**(4.063)**
Totale	**364.766**	**321.226**

Sezione 23 - Altre informazioni

Non vi sono informazioni da dettagliare nella presente sezione.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 e 24.2 numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Utile netto di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	(9.378.702)	1.166.999
Numero medio azioni in circolazione	1.833.025.145	1.813.419.714
Numero medio azioni potenzialmente diluitive	692.981	652.461
Numero medio azioni diluite	1.833.718.126	1.814.072.176
Utile per azione (euro)	**(5,12)**	**0,64**
Utile per azione diluito (euro)	**(5,11)**	**0,64**

La perdita netta di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2011, pari a 9.206.448 migliaia di euro, si incrementa di 172.254 migliaia di euro a seguito degli esborsi addebitati al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes.

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto del numero medio delle azioni proprie e delle 96.756.406 azioni detenute a titolo di usufrutto. Il numero delle azioni è stato rettificato a seguito dell'operazione di raggruppamento del 27 dicembre 2011. Il numero medio di azioni in circolazione deve essere adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario con effetto retroattivo per ogni periodo oggetto di presentazione (IAS 33, § 64).

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva 316

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Viene di seguito esposto il prospetto della redditività complessiva, previsto dallo IAS 1.
Tale prospetto espone le voci di ricavo e di costo non rilevate nell'utile (perdita) di periodo in conformità ai principi contabili internazionali. A tal fine sono considerate:

- le variazioni di valore registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte) e relative a:
  - attività finanziarie disponibili per la vendita;
  - attività materiali;
  - attività immateriali;
  - coperture di investimenti esteri;
  - coperture dei flussi finanziari;
  - differenze di cambio;
  - utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti ai dipendenti.
- le rettifiche da riclassificazione, cioè gli importi riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio corrente che sono già stati rilevati nel prospetto della redditività complessiva del medesimo esercizio o di esercizi precedenti.

Le variazioni di valore sopra elencate nei casi in cui si riferiscano ad attività non correnti in via di dismissione ed a partecipazioni valutate a patrimonio netto sono evidenziate separatamente.

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(migliaia di €)

VOCI	ESERCIZIO 2011		
	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) di periodo	**X**	**X**	**(8.841.682)**
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	**(2.430.616)**	**674.942**	**(1.755.674)**
a) variazioni di fair value	(2.419.073)	678.143	(1.740.930)
b) rigiro a conto economico	(20.851)	(8.423)	(29.274)
- *rettifiche da deterioramento*	19.147	(4.593)	14.554
- *utili/perdite da realizzo*	(39.998)	(3.830)	(43.828)
c) altre variazioni	9.308	5.222	14.530
30. Attività materiali	**-**	**-**	**-**
40. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**
50. Copertura di investimenti esteri:	**-**	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	**475.895**	**(127.311)**	**348.584**
a) variazioni di fair value	519.543	(138.885)	380.658
b) rigiro a conto economico	(47.624)	14.405	(33.219)
c) altre variazioni	3.976	(2.831)	1.145
70. Differenze di cambio:	**(1.196.909)**	**-**	**(1.196.909)**
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	(1.196.909)	-	(1.196.909)
80. Attività non correnti in via di dismissione:	**(3.355)**	**906**	**(2.449)**
a) variazioni di fair value	(3.556)	923	(2.633)
b) rigiro a conto economico	51	(17)	34
c) altre variazioni	150	-	150
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	**-**	**-**	**-**
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**(209.746)**	**2.821**	**(206.925)**
a) variazioni di fair value	(46.471)	2.821	(43.650)
b) rigiro a conto economico	6.584	-	6.584
- *rettifiche da deterioramento*	7.053	-	7.053
- *utili/perdite da realizzo*	(469)	-	(469)
c) altre variazioni	(169.859)	-	(169.859)
110. Totale altre componenti reddituali	**(3.364.731)**	**551.358**	**(2.813.373)**
120. Redditività complessiva (10+110)	**(3.364.731)**	**551.358**	**(11.655.055)**
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(220.459)	3.155	(147.462)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**(3.585.190)**	**554.513**	**(11.802.517)**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio di credito	321
Sezione 2 – Rischi di mercato	420
Sezione 3 – Rischio di liquidità	456
Sezione 4 – Rischi operativi	465
Sezione 5 – Altri rischi	482

Nota:
Come previsto dalla normativa (Circ. BI n.263 del 27 dicembre 2006, Titolo iV e successive modificazioni), si segnala che l'informativa al pubblico (III Pilastro di Basilea 2) è stata pubblicata sul sito internet del gruppo UniCredit (www.unicreditgroup.eu).

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente parte le informazioni sono fornite facendo riferimento unicamente al gruppo bancario.

In considerazione della non significativa attività svolta dalle imprese assicurative e dalle Altre imprese, rispetto al Gruppo Bancario, non sono presentate specifiche sezioni di commento ai relativi rischi e politiche di copertura.

Gestione dei rischi nel gruppo UniCredit

Il gruppo UniCredit controlla e gestisce i propri rischi attraverso metodologie e processi rigorosi, in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

Il presidio ed il controllo dei rischi di Gruppo sono assicurati dalla funzione Risk Management della Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in particolare attraverso i "Portfolio Risk Managers" responsabili per i rischi di competenza, in ottica di Gruppo ed interdivisionale. Il modello prevede inoltre uno specifico punto di riferimento per l'Italia nella funzione "CRO Italy", cui sono state assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, operativi e reputazionali del perimetro Italia, nonché del coordinamento manageriale delle funzioni di Risk Management presso le Entità italiane del Gruppo.

In particolare, alla funzione Risk Management sono attribuiti i compiti di:

- ottimizzare la qualità dell'attivo del Gruppo, minimizzando il costo dei rischi, coerentemente con gli obiettivi di rischio / redditività assegnati alle Aree di Business;
- definire, di concerto con la funzione Planning, Finance & Administration, la propensione al rischio del Gruppo e valutare l'adeguatezza patrimoniale dello stesso, nel contesto dell'Internal Capital Adequacy Process (ICAAP), in conformità ai requisiti di "Basilea II", Secondo Pilastro;
- definire, in conformità agli standard di "Basilea II" ed ai requisiti di Banca d'Italia, norme, metodologie, linee guida, politiche e strategie concernenti la gestione dei rischi di Gruppo, e, in cooperazione con l'Organization department, i relativi processi e la loro implementazione;
- porre in essere un sistema di controllo del rischio creditizio e di concentrazione sia a livello di singole controparti / gruppi economici, sia per "cluster" rilevanti (quali settori economici / industriali), monitorando e fornendo reportistica sui limiti preventivamente definiti;
- definire e fornire alle Aree di Business ed alle Entità i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la reportistica dei predetti rischi e garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo sia a livello di Gruppo che di singola Entità;
- supportare le Aree di Business nel conseguimento dei loro obiettivi, contribuendo allo sviluppo dei prodotti e dei business (es. innovazione dei prodotti creditizi, opportunità competitive connesse all'accordo di Basilea, etc.);
- verificare, mediante il processo di convalida in fase iniziale e nel continuo, l'adeguatezza dei sistemi di misurazione del rischio adottati nell'ambito del Gruppo, orientando le scelte metodologiche verso standard qualitativi sempre più elevati e convergenti, appurando la coerenza delle rispettive modalità di utilizzo nell'ambito dei processi;
- porre in essere un adeguato sistema di analisi preventiva del rischio, in grado di quantificare l'impatto sulla struttura economico-finanziaria del Gruppo derivante dal rapido deterioramento del ciclo economico o da altri fattori di shock (c.d. Stress Test). Tale analisi è svolta con riferimento alle singole tipologie di rischio, così come alla loro integrazione e raffronto con il capitale disponibile;
- creare e diffondere una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

In conformità all'architettura della funzione Risk Management ed al fine di presidiare la capacità di indirizzo autonomo, il coordinamento ed il controllo dei rischi di Gruppo, migliorando l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolando l'interazione tra le differenti funzioni coinvolte, sono operativi specifici Comitati responsabili in materia di rischi, articolati su tre distinti livelli:

- il "Group Risk Committee", responsabile per le decisioni strategiche sui rischi a livello di Gruppo;
- i "Group Portfolio Risk Committees", cui sono assegnati il compito di indirizzare, controllare e gestire i differenti rischi di portafoglio;
- i "Group Transactional Committees", dedicati alla valutazione delle singole controparti / transazioni aventi impatto sul profilo di rischio complessivo.

Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI QUALITATIVE

1. Aspetti generali

Con riferimento al modello di gestione dei rischi, è stata razionalizzata la struttura di Governance coerentemente al progetto One4C con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di efficienza e mantenendo un forte presidio sulle tematiche di rischio: rispetto ai tre precedenti livelli di Governance (funzioni di Risk Governance di Gruppo, funzioni di Risk Governance della Strategic Business Area, funzioni di Country Risk Management) si è passati agli attuali due livelli (funzioni di Risk Governance di Gruppo e funzioni di Country Risk Management). Le funzioni di Risk Governance di Gruppo esercitano un coordinamento manageriale nei confronti delle corrispondenti funzioni delle Entità del Gruppo a cui sono assegnate le funzioni di controllo e indirizzo del portafoglio rischi a livello di Paese.

Coerentemente è stata inoltre costituita la funzione del "CRO Italy", cui sono state assegnate tutte le responsabilità creditizie e di risk management relative al perimetro Italia, nonché il coordinamento manageriale delle funzioni di risk management presso le Entità italiane del Gruppo.

Durante il primo trimestre del 2011 sono state rilasciate le Strategie di Gruppo sul Rischio di Credito (*Group Credit Risk Strategies*) per l'anno in corso, coerenti con il "Risk Appetite" di Gruppo e con le metriche del secondo pilastro. Sempre in conformità con il secondo pilastro, è stato effettuato un aggiornamento sul rischio di concentrazione a livello di singolo gruppo economico (c.d. *Bulk Risk*) ed a livello settoriale. Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente il processo e le metodologie applicabili nell'elaborazione delle Strategie di Gruppo sul Rischio di Credito e degli stress test sul rischio di credito, sono state aggiornate le relative normative interne applicate a tutto il Gruppo.

Nel corso del 2011 sono già stati implementati i principali aspetti della normativa interna sul "country risk cross-border credit business" (ad esempio: la valutazione del rischio Paese, l'assegnazione del rating, il processo riguardante le proposte e l'approvazione dei limiti relativi alle attività transfrontaliere). Nel 2012 l'implementazione di procedure automatiche di accorpamento delle singole transazioni, identificate secondo determinate caratteristiche (rischio domestico verso rischio transfrontaliero; in valuta locale verso valuta estera), permetteranno la piena implementazione della relativa normativa interna (ad esempio inclusione delle attività transfrontaliere in valuta locale).

Il Gruppo continua ad investire in maniera decisa nell'estensione dei principi di Basilea II all'intero perimetro. Con specifico riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD ed EAD per il portafoglio crediti di Gruppo (Stati Sovrani, Banche, Imprese Multinazionali (*Multinational*) e transazioni di Global Project Finance) e per i portafogli creditizi locali (Imprese ed esposizioni al dettaglio) delle principali banche del Gruppo[1]. Relativamente alle imprese clienti delle banche italiane del Gruppo, sono attualmente in uso i parametri di EAD regolamentare.

In coerenza con il piano di estensione progressiva dei metodi IRB approvato dal Gruppo e comunicato all'Autorità di Vigilanza (*Roll-out Plan*), a partire dal 2008 tali metodi sono stati estesi ed autorizzati - secondo un piano progressivo per portafogli e metodologie - anche ad altre società (UniCredit Credit Management Bank S.p.A., UniCredit Bank Luxembourg S.A, UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic a.s., UniCredit Bank Ireland p.l.c) cui si è aggiunta, durante il secondo semestre del 2011, UniCredit Bank Hungary.

Nel corso del 2011, il Gruppo ha realizzato ulteriori miglioramenti nell'ambito dei modelli di LGD (*Loss Given Default*) per i clienti del Gruppo comuni a più banche (*Groupwide*): in particolare, sono state introdotte LGD specifiche per prodotto per i clienti di tipo banche e imprese multinazionali (*Multinational*). Inoltre, il Gruppo ha rivisto il modello AIRB *Global Project Finance* al fine di migliorarne ulteriormente le performance.

Per quanto riguarda gli strumenti di misurazione e controllo del capitale economico, si è proceduto all'implementazione, all'interno della piattaforma per il rischio di credito del Gruppo, di innovazioni metodologiche nel *Credit Portfolio Model* (CPM) già introdotte per la capogruppo nel corso del precedente anno.

Il progetto di CPM Roll Out, oltre ad aggiungere nuove funzionalità, ha permesso di unificare le metodologie di Gruppo nell'area dell'analisi del portafoglio creditizio, rendendo disponibili alle principali banche del Gruppo lo stesso strumento, metodologia e parametrizzazione del modello prima disponibile solo in capogruppo. La risultante omogeneità nelle metodologie di analisi del portafoglio creditizio permette un confronto nei profili di rischio dei diversi portafogli suggerendo come il CPM possa essere utilizzato per guidare le strategie delle aree di business.

[1] Unicredit S.p.A., UniCredit Bank AG, Unicredit Bank Austria AG

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le attività di stress testing sul rischio di credito, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono state effettuate sulla base di uno scenario comune a livello internazionale, con una particolare attenzione ai paesi dell'Europa centro-orientale (CEE). L'esercizio è stato svolto seguendo le linee guida della European Banking Authority (EBA) in coordinamento con la Banca d'Italia e le altre Autorità Nazionali di Vigilanza coinvolte, lo European Systemic Risk Board (ESRB), la Banca Centrale Europea (BCE) e la Commissione Europea. Gli impatti della simulazione sono stati valutati sia a livello di conto economico, considerando gli effetti sugli accantonamenti e sull'utile/perdita di esercizio, sia a livello di stato patrimoniale dove sono stati considerati gli effetti sui requisiti minimi di capitale (Pillar I).

Nel corso del 2011 si è inoltre proceduto a rafforzare il presidio del censimento dei gruppi economici più rilevanti a livello di Gruppo affidandone la responsabilità ad una funzione di Risk Management di capogruppo.

Nell'ambito del perimetro di business italiano, per agevolare l'operatività della Banca Unica, sono stati integrati in un'unica piattaforma IT, rilasciata ad ottobre, gli applicativi a supporto del processo di erogazione crediti alle Imprese (*Small Business* e *Corporate*).

Per una migliore valutazione della clientela *SME* (*Small and Medium Enterprise*) *Corporate* e *Corporate* è stato introdotto il nuovo modello di Rating in sostituzione del precedente. Tra i benefici più importanti apportati si segnalano il "maggior livello di dettaglio nella misurazione del rischio" e la "maggiore stabilità dei parametri".

A completamento del processo di semplificazione e presidio delle filiere creditizie, nel corso dell'anno è stato realizzato un progetto di razionalizzazione delle strutture di erogazione e monitoraggio crediti Italia (*Credit Operations Italy*); le modifiche organizzative saranno implementate nei primi mesi del 2012. La nuova struttura si compone di 7 Centri Creditizi (*Credit Hubs*) Territoriali responsabili per le attività di erogazione e monitoraggio dei rischi cross-segmento (Corporate, SME Corporate e Privati).

Per garantire un maggior controllo delle attività post delibera / erogazione, è stata istituita una struttura denominata *Loans Administration* con la responsabilità di verificare il rispetto delle condizioni di delibera apposte (con particolare riguardo ai finanziamenti nel settore immobiliare – *Real Estate*) nonché il rispetto delle condizioni contrattuali (*covenants*). La struttura gestisce inoltre le garanzie consortili e pubbliche e la finanza agevolata.

Per quanto concerne la gestione delle garanzie, è stato ulteriormente consolidato il presidio della certezza legale e della mitigazione del rischio di credito (*Credit Risk Mitigation*) sul perimetro Banca Unica.
Nell'intento di continuare ad assicurare un adeguato supporto all'economia ed al tessuto imprenditoriale del perimetro di business italiano, sono state perseguite le seguenti iniziative:

- è stato definito un modello di servizio dedicato alle Reti d'Impresa
- si è proseguito con le attività iniziate nel 2010 a sostegno delle aziende con l'iniziativa 'Ripresa Italia', volta a sostenere le aziende che hanno investito nella ripresa post-crisi attraverso l'export
- è stato creato un prodotto di finanziamento specifico per le imprese che affrontano la delicata fase del passaggio generazionale - mutuo 'Next Generation'.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'organizzazione del rischio di credito in Capogruppo si articola su due livelli:

- funzioni aventi responsabilità a livello di Gruppo;
- funzioni aventi responsabilità a livello Paese.

Tra le funzioni con responsabilità a livello di Gruppo, vi sono:

- il "Group Credit, Operational & Reputational Risks" department che, con riferimento al rischio di credito, si articola nelle seguenti strutture:
  - "Group Credit Risks" department (Portfolio Credit Risk Manager), a cui sono attribuite -tra le altre- le seguenti responsabilità:
    - definire strategie e limiti, lo svolgimento di attività di stress test ed analisi di portafoglio;
    - redigere la reportistica necessaria al monitoraggio dell'andamento del portafoglio crediti del Gruppo;
    - controllare i limiti di rischio di credito;
    - sviluppare le metodologie per la misurazione del rischio di credito;
    - definire la Normativa di Gruppo in materia di rischio di credito, nonché il monitoraggio della relativa approvazione ed implementazione presso le Entità;
  - "Group Rating Desk" unit a cui sono attribuite -tra le altre- le seguenti attività:
    - assegnare i rating ad alcune tipologie di controparti rilevanti (Top Banking e Top Corporate);
    - deliberare, nell'ambito dei poteri delegati, o proporre agli organi deliberativi competenti sulle proposte di modifica di rating relative ai sistemi di rating *Group-wide* ed ai sistemi di rating locali;

- “Group Credit Transactions” department che, attraverso gli LPAC Risk Analyst, e le unit “Country Risk Analysis” e “Group Credit Transactions Advice”, è responsabile, tra le altre cose, per le seguenti attività:
  - fornire un parere esperto sulle transazioni LPAC (e.g. *Project Finance, Acquisition & Leveraged Finance*, etc);
  - analizzare e monitorare il rischio Paese;
  - deliberare o raccogliere le proposte da sottoporre ai competenti deliberanti relative ai limiti cross-border;
  - fornire un parere esperto sulle proposte creditizie di competenza del “Group Transactional Credit Committee” o del “Group Credit Committe”;

- il “Group Trading Risk” department, che, con riferimento al rischio di credito, si articola nelle seguenti strutture:
  - “FIBS & Trading Credit Risks”, responsabile - tra le altre cose - delle seguenti attività:
    - fornire un parere esperto sulle proposte di credito relative alle controparti “Financial Institutions, Banks and Sovereigns” (FIBS) formulate dalle Entità, operando in qualità di Group Competence Team;
    - deliberare, nell’ambito dei poteri delegati, o proporre ai competenti organi deliberanti, le proposte di credito relative alle controparti “FIBS” poste nei libri della Capogruppo;
    - rilasciare, nell’ambito dei poteri delegati, o proporre ai competenti organi deliberanti, le Non Binding Opinion di Capogruppo sulle proposte creditizie relative alle controparti “FIBS” sottoposte dalle Entità;
  - “Special Products Risk Analysis”, responsabile, - tra le altre cose - delle seguenti attività:
    - fornire un parere esperto sulle proposte di credito relative agli “Special Products” formulate dalle Entità, operando in qualità di Group Competence Team;
    - deliberare, nell’ambito dei poteri delegati, o proporre ai competenti organi deliberanti, le proposte di credito relative agli “Special Products” poste nei libri della Capogruppo (e.g. ABS, Securitization).
- il “Group Risks Control” department, responsabile - tra le altre cose - della convalida interna dei sistemi per la misurazione dei rischi di credito, attraverso le competenti funzioni del “Group Internal Validation” department;
- il “Group Risks Operating Office” department, cui compete, tra le altre cose, la produzione dei report sui rischi di credito consolidati, sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni del “Group Credit, Operational & Reputational Risk” department, nonché la gestione ed il coordinamento di tutte le iniziative IT afferenti il rischio di credito;
- il “Group Special Credit” department, cui compete, tra le altre cose, il coordinamento, l’indirizzo, il supporto delle attività di “restructuring” e “workout” svolte dalle società del Gruppo, la gestione dell’attività di “restructuring” e di “workout” con riferimento a pratiche di importo rilevante o altrimenti considerate “strategiche/sensibili”, nonché la gestione del processo di propagazione dei default per clienti multinational con esposizione in carico a più Entità del Gruppo.

A livello Paese, le attività di indirizzo e controllo del rischio di credito, nonché lo svolgimento delle attività “operative” (es. erogazione crediti, monitoraggio andamentale, ecc.) ricadono sotto la responsabilità dei CRO delle controllate.
In UniCredit S.p.A., tali funzioni sono assolte dalle strutture organizzative del “CRO Italy”, che riportano al “Group CRO” ed in particolare:

- “Risk Management Italy”department che svolge – tra l’altro – le attività di governo e di controllo dei rischi di credito relativi al perimetro di competenza del “Country Chairman Italy”. Tra le altre attività, è responsabile di:
  - definire le policy operative creditizie ed assicurare la corretta applicazione della normativa di Gruppo in materia di rischio di credito, nonché verificare la coerenza dei prodotti creditizi con le regole definite dalle competenti funzioni di GRM;
  - sviluppare le metodologie, modelli e tools per la valutazione del merito creditizio;
  - deliberare o proporre agli organi deliberativi competenti le richieste di modifica di rating relative ai sistemi di rating locali per la misurazione dei rischi di credito in capo ai segmenti imprese;
- “Consumer Finance Risks” department, che, con riferimento al perimetro di competenza, è responsabile del governo e del controllo dei rischi di credito connessi ai prodotti di consumer finance (credito al consumo, cessione del quinto di stipendio e carte di credito revolving). Tra le altre attività, è responsabile di:
  - definire le policy operative, implementare le strategie e la corretta applicazione della Normativa di Gruppo in materia di rischio di credito, nonché verificare la coerenza dei prodotti creditizi con le regole definite dalle competenti funzioni di GRM;
  - sviluppare le metodologie, modelli e tools per la valutazione del merito creditizio;
  - analizzare e monitorare la composizione e la rischiosità del portafoglio consumer finance;
  - coordinare e gestire i processi e le attività di erogazione del credito per la clientela e prodotti di pertinenza nonché l’attività di prevenzione e gestione frodi;
- “Special Credit Italy” department responsabile della gestione delle attività di Restructuring e Workout del perimetro Italia con esclusione delle posizioni al di sopra di soglie definite o altrimenti considerate “strategiche/sensibili”;

- "Credit Operations Italy" department, articolato nelle seguenti strutture:
  - "F&SME Credit Operations", "Corporate Credit Operations", "Private Banking Credit Operations", "Underwriting 1" e "Underwriting 2" department ai quali è attribuita, ciascuno per la clientela di riferimento, la responsabilità per la gestione delle attività di erogazione del credito per la clientela di UniCredit S.p.A. (inclusi i mutui), attraverso la valutazione del merito creditizio delle controparti, la delibera – nell'ambito dei poteri deliberativi delegati – delle pratiche di affidamento, o l'inoltro della relative proposte agli organi deliberativi competenti;
  - "Monitoring" department cui è attribuita la responsabilità del monitoraggio andamentale delle posizioni di competenza;
  - "Loan Administration" department cui è attribuita la responsabilità del presidio delle attività amministrative post-delibera creditizia/erogazione, la gestione del credito agevolato e le attività creditizie e amministrative relative ai Consorzi di garanzia;
  - "Credit Operations Italy Support" department che, tra le altre attività, è responsabile di assicurare la qualità del credito, diffondendo le linee guida sui processi di valutazione del merito creditizio delle controparti.

Si segnala che la struttura organizzativa del CRO Italy è in corso di revisione; la nuova struttura organizzativa entrerà in vigore nel corso dei prossimi mesi, pertanto se ne renderà conto nelle prossime pubblicazioni del documento.

Inoltre, con riferimento al rischio di credito sono attivi specifici comitati:

- il "Group Credit Committee", responsabile per la valutazione e la delibera per proposte creditizie di competenza, ivi incluse quelle a "restructuring" e "workout", strategie rilevanti e azioni correttive da assumere (inclusa la classificazione dello stato laddove applicabile) per le posizioni "watchlist", limiti specifici per operazioni connesse al mercato dei capitali di debito sul Trading Book, limiti all'esposizione per singolo emittente sul Trading Book;
- il "Group Credit and Cross-Border Risks Committee", responsabile del monitoraggio per i rischi di credito e *cross-border* a livello di Gruppo, per la presentazione al "Group Risk Committee" per approvazione o informativa, di strategie, *policy*, metodologie e limiti relativi ai rischi di credito e cross-border, nonché della reportistica periodica sul portafoglio e il profilo di rischio relativamente a detti rischi;
- il "Group Transactional Credit Committee", responsabile per la valutazione e la delibera o il rilascio di pareri non vincolanti alle Entità del Gruppo, nell'ambito dei poteri delegati, per: proposte creditizie, ad esclusione di posizioni in "restructuring" e "workout"; strategie ed azioni correttive rilevanti da intraprendere per posizioni in "watchlist", limiti specifici per operazioni connesse al mercato dei capitali di debito, limiti all'esposizione per singolo emittente sul portafoglio di negoziazione;
- l'"Italian Transactional Credit Committee", responsabile per la valutazione e la delibera, nell'ambito dei poteri delegati, delle proposte creditizie sottoposte dalle Business Unit "Corporate Banking Italy Network", "Investment Banking Italy Network", "PB Italy Network", "F&SME Italy Network" e "Consumer Finance" e/o per il rilascio di pareri non vincolanti per le Entità Italiane del Gruppo, con riferimento a: proposte creditizie (ad esclusione di posizioni in "restructuring" e "workout"), stato di classificazione delle posizioni, strategie ed azioni correttive da intraprendere per le posizioni in "watchlist";
- il "Group Special Credit Committee", responsabile della valutazione, nell'ambito dei poteri delegati, di operazioni concernenti pratiche classificate come "restructuring" o "workout", nonché del monitoraggio dell'andamento complessivo di tale portafoglio e di garantire il coordinamento ed il supporto nella gestione delle posizioni in "restructuring" o "workour" nell'ambito del Gruppo;
- il "Group Rating Committee", responsabile di assumere decisioni e/o rilasciare pareri non vincolanti alle Entità del Gruppo sulle proposte di modifica del rating.

2.2 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere cancellati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.).

Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prenditore di assicurare il servizio e il rimborso del debito (per mancanza di liquidità, insolvenza, ecc.), come pure anche al manifestarsi di circostanze indipendenti dalle condizioni economico / finanziarie del debitore, quali il "rischio Paese" ovvero, infine, all'effetto di rischi operativi. Anche altre attività bancarie, al di fuori di quelle tradizionali di prestito e deposito, possono esporre il Gruppo ad ulteriori rischi di credito. Il rischio di credito "non tradizionale" può, per esempio, derivare da:

- sottoscrizione di contratti in "derivati";
- compravendite di titoli, "futures", valute o merci;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni o gli emittenti di titoli detenuti da Entità del Gruppo, potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni. Inadempimenti relativi ad un elevato numero di transazioni ovvero ad una o più operazioni di importo significativo, avrebbero un effetto materialmente negativo sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Il Gruppo controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole, volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e la *best practice* di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

2.2.1. Il rischio Paese

Viene definito "rischio Paese" il rischio di esposizione a perdite determinate da eventi, aventi luogo in un determinato Paese, che possono essere sotto controllo da parte dell'Organo governativo ma non da parte di imprese o soggetti privati. Ciò può implicare il fatto che il rimborso della creditoria nell'ambito di un determinato Paese possa essere definitivamente pregiudicato dall'adozione di interventi da parte del governo locale (come in presenza di rischio di trasferimento, di rischio di espropriazione, di rischio legale, fiscale, di sicurezza e di consegna) o a causa del deterioramento del contesto economico e/o politico del Paese stesso (improvvisa recessione, crisi valutaria e/o del sistema bancario, calamità, guerra, guerra civile, fermento sociale). La gestione del "rischio Paese" si concretizza attraverso la determinazione di appositi "massimali operativi di rischio" (limiti Paese), assumibili dalle differenti Entità del Gruppo nei confronti di tutte le controparti (Sovereign, enti pubblici, Banche, Istituzioni Finanziarie, clienti corporate, small business, privati, project finance, ecc.) residenti o collegate al Paese, per operazioni "cross-border" (dal punto di vista dell'Entità che concede il prestito) in valuta estera (dal punto di vista del prenditore), transazioni in valuta locale saranno incluse nel corso del 2012. Nel corso del 2012, infatti, saranno implementate procedure automatiche di accorpamento delle singole transazioni, identificate secondo determinate caratteristiche (rischio domestico verso rischio transfrontaliero; in valuta locale verso valuta estera).

I processi di gestione del "rischio Paese" presentano un elevato grado di accentramento in Capogruppo, sia per quanto riguarda gli aspetti metodologici, sia per quanto riguarda il processo decisionale, al fine di garantire un approccio di valutazione e monitoraggio omogenei, in particolare l'attribuzione del rating – PD (probabilità di default) e LGD (tasso di perdita in caso di default) – ed il presidio sul rischio di concentrazione.

L'assegnazione del rating Paese (sia in termini di PD che di LGD) viene condotta attraverso l'utilizzo di uno specifico modello interno di rating. L'analisi, che si focalizza sia su aspetti qualitativi che quantitativi, è parte integrante del processo di calcolo del rating finale. Nel caso in cui il rating risultante dal modello non rifletta correttamente il profilo creditizio del paese, un override viene richiesto dall'organo competente. Sia il calcolo della PD che il calcolo dell'LGD sono necessari e devono essere assegnati prima che venga presa la decisione creditizia. Il rating deve essere aggiornato una volta l'anno o quando si rendano disponibili nuove informazioni (sia positive, sia negative) che influenzino il merito creditizio del Paese.

I plafond per il rischio cross-border sono calcolati secondo un processo top-down/bottom-up che tiene in considerazione il rischio del Paese (rating), le dimensioni dello stesso misurate secondo le quote negli scambi internazionali di merci e servizi così come le quote nei flussi internazionali di capitali, la domanda di esportazione dei clienti delle banche e le opportunità di business. Il plafond per il rischio cross-border viene rivisto con cadenza almeno annuale.

L'esposizione al rischio del Gruppo verso la Grecia, il Portogallo, l'Irlanda, la Spagna e i paesi CEE viene tenuta sotto stretto monitoraggio sia rispetto alla tipologia di controparte - Privati, Imprese, Banche e istituti finanziari, Stati Sovrani e amministrazioni centrali – sia in termini di categorie di prodotti - prestiti, obbligazioni, CDS, derivati, e garanzie. In questo specifico processo di monitoraggio, tra le esposizioni di rischio vengono ricomprese sia le esposizioni domestiche (se il cliente è situato nello stesso paese della banca del Gruppo cha ha concesso il credito) che quelle "Cross-Border " (se il cliente si trova altrove rispetto alla banca del Gruppo che ha concesso il credito).

Il cambiamento dello scenario macroeconomico e politico è stato costantemente monitorato e riflesso nei Rating Interni dei paesi menzionati, che sono stati coerentemente rivisti, anche con una frequenza superiore all'anno, ove necessario.

Con specifico riferimento al rischio sovrano, il rischio di controparte riferito agli Stati Sovrani (e alle loro amministrazioni centrali) è gestito attraverso il normale processo di approvazione del rischio di controparte. I limiti e le esposizioni verso gli Stati Sovrani - sia nel trading e banking book - sono stati gestiti in modo prudente e tale da assicurare che il loro dimensionamento resti coerente nel tempo ai requisiti normativi e di liquidità del gruppo.

Attraverso gli accordi di garanzia, il Gruppo ha raccolto garanzie idonee a ridurre le esposizioni verso le controparti di derivati OTC; tali garanzie includono, oltre al contante, anche titoli di stato emessi dai paesi inclusi nella "lista di ammissibilità" (i criteri sono definiti nell'ambito della "Credit Policy" dedicata). Tale ammissibilità è comunque sempre soggetta a criteri minimi di rating esterni e costante disponibilità giornaliera del prezzo. Le recenti revisioni dei rating assegnati agli Stati Sovrani hanno generato, a parità della soglia di ammissibilità, una riduzione del numero degli emittenti sovrani compresi nella lista di ammissibilità.

In quest'ambito, tuttavia, le conseguenze pratiche della recente crisi finanziaria degli Stati Sovrani sono state molto limitate dato che, in pratica, più del 90% delle garanzie fornite e ricevute nell'ambito di tali accordi è costituito da contanti.

Per quanto riguarda i pronti contro termine e il prestito titoli, gli eventi recenti si sono tradotti nell'applicazione di maggiori scarti a questo tipo di garanzia. In ogni modo i volumi osservati per questo tipo di operazioni sono rimasti molto bassi, data l'ammissibilità di questo tipo di garanzia al rifinanziamento presso le banche centrali.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Con riferimento ai crediti commerciali verso clientela locale (diversa dai crediti verso Stati Sovrani e amministrazioni Centrali) l'esposizione del Gruppo UniCredit è molto limitata in Portogallo e in Spagna a causa dell'assenza di filiali o banche del gruppo operanti in questi paesi. Anche in Grecia e in Irlanda UniCredit vanta una ridotta presenza commerciale con limitate attività creditizie verso clientela locale. Nell'ultimo anno, inoltre, le attività creditizie si sono concentrate principalmente su quelle imprese meno correlate al rischio sovrano del paese di appartenenza. Per quanto riguarda i paesi dell'area Centro-Est Europa (CEE), data l'importanza strategica che quest'area riveste per il Gruppo, i crediti commerciali verso la clientela locale sono stati oggetto di specifiche strategie di rischio definite e monitorate per ogni singolo paese, tenendo anche conto del contesto macroeconomico di riferimento.

2.3 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3.1 Attività di reporting e di monitoring

L'obiettivo fondamentale delle attività di reportistica e monitoraggio del portafoglio creditizio, effettuate dalla funzione Group Risk Management, è quello di analizzare le principali componenti del rischio di credito quali i valori di EAD (Esposizione al Default), EL (Expected Loss), migrazioni, costo del rischio, ecc., al fine di adottare tempestivamente tutte le possibili contromisure a livello di portafoglio complessivo, parziale o di singole controparti.

La funzione Group Risk Management è responsabile della reportistica attinente al rischio di credito a livello di portafoglio consolidato, sia su base periodica sia sulla base di richieste ad hoc (da parte dell'Alta Direzione o da parte di controparti esterne quali Autorità di Vigilanza o agenzie di rating), con l'obiettivo di analizzare le principali componenti di tale rischio e la loro evoluzione temporale, onde poter cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento e, quindi, intraprendere opportune iniziative correttive. L'andamento del portafoglio di rischio di credito viene analizzato con riferimento ai principali drivers (quali la crescita e gli indicatori dei parametri di rischio), ai diversi segmenti di clientela, alle realtà locali, ai settori industriali, nonché all'andamento del portafoglio in default ed alla relativa copertura.

Le attività di portfolio reporting a livello di Gruppo sono condotte in stretta collaborazione con i CRO (Chief Risk Officer) delle singole Entità e i Credit Risk Portfolio Managers che, all'interno del rispettivo perimetro, implementano le loro specifiche attività di reporting.

Già dall'inizio del secondo semestre del 2010, le attività di reporting vengono effettuate da due funzioni dedicate di Group Risk Management: l'Unità di Group Risk Reporting facente capo al Group Risk Management Operating Office Department e il team di Group Credit Risk Portfolio Analytics all'interno del Group Credit Risks Department. L'Unità di Group Risk Reporting è responsabile della reportistica a livello di Gruppo, effettuata utilizzando i dati e le informazioni fornite dalle altre strutture competenti del Group Risk Management. Il team di Group Credit Risk Portfolio Analytics, sempre in collaborazione col Group Risk Management Operating Office è responsabile della reportistica riguardante il rischio di credito del Gruppo a livello di aree geografiche e Business Units, producendo direttamente i dati relativi alla Strategic Business Area "Corporate, Investment Bank & Private Bank" e raccogliendo/aggregando i dati relativi alla Strategic Business Area "Family & SME" e ai Paesi CEE forniti dal "Family & SME" department e dal CEE Risk Officer.

Nel corso del 2011 le attività di reporting sono state ulteriormente affinate grazie ad un'intensa attività di fine tuning dei processi per la raccolta e il consolidamento dei dati, attività questa già avviata negli ultimi mesi del 2010. È stato così possibile conseguire un significativo miglioramento in termini di qualità delle informazioni rappresentate e dei processi a supporto dei report consolidati quali, ad esempio, l' ERM - Enterprise Risk Management Report. Inoltre, le unità dedicate al reporting nell'ambito dei portafogli e dei settori di attività hanno contribuito a monitorare le posizioni esposte a rischio di credito all'interno dei propri perimetri di competenza.

L'intera attività di monitoraggio che è finalizzata ad individuare e a reagire in modo tempestivo a possibili deterioramenti della qualità del credito delle controparti, invece, è stata ulteriormente rafforzata con strutture dedicate, ad esempio strutture facenti parte del department Group Credit Risks nell'ambito del Group Risk Management, che si occupano della reportistica volta ad analizzare le principali componenti di tale rischio e la loro evoluzione temporale, al fine di poter cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento e, quindi, intraprendere opportune azioni correttive.

2.3.2. Governance e policy

I rapporti tra la Capogruppo e le Entità del Gruppo che esercitano attività creditizia, sono disciplinati da specifiche disposizioni di governance che assicurano alla Capogruppo stessa il ruolo di direzione, supporto e controllo, in particolare nelle seguenti aree di attività: politiche creditizie, strategie creditizie, sviluppo dei modelli, validazione dei sistemi di rating, rischio di concentrazione creditizia, rilascio di prodotti creditizi, monitoraggio e reportistica del rischio creditizio di portafoglio.

In particolare, le Entità del Gruppo sono tenute a richiedere alla funzione di Group Risk Management apposito parere anteriormente alla concessione/riesame di linee di credito nei confronti di singole controparti/gruppi economici, qualora le medesime linee eccedano predeterminate soglie di importo, anche in riferimento all'obbligo di osservanza dei limiti di concentrazione dei rischi creditizi, da porre in relazione al patrimonio di vigilanza.

In conformità al ruolo attribuito dalla governance aziendale alla Capogruppo, e specificamente alla funzione Group Risk Management, le "General Group Credit Policies", disposizioni generali relative allo svolgimento dell'attività creditizia a livello di Gruppo, dettano le regole ed i principi volti ad indirizzare, disciplinare ed omogeneizzare la valutazione e la gestione del rischio di credito, in linea con i requisiti regolamentari e la *best practice* di Gruppo.

Le disposizioni di carattere generale sono integrate da policy che disciplinano specifiche tematiche (area di business, segmento di attività, tipologia di controparte/transazione, ecc.). Tali documenti si distinguono in due categorie:

- policy dedicate a tematiche considerate "Group-wide", sviluppate dalla Capogruppo e indirizzate a tutte le Entità. Alcuni esempi sono le policy concernenti la clientela FIBS ("Financial Institutions, Banks and Sovereigns"), i limiti Paese, le operazioni di Project Finance e Acquisition & Leveraged Finance, la gestione del collaterale nelle operazioni derivate OTC, pronti contro termine e prestito di titoli, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei limiti di rischio di sottoscrizione per il portafoglio oggetto di sindacazione, le operazioni di "Commercial Real Estate Financing" (CREF) e "Structured Trade and Export Finance (STEF)";
- policy sviluppate a livello locale da singole Entità. Tali documenti dettagliano le regole creditizie riferite ad alcune aree geografiche, Entità controllate, ecc., qualora richieste dalle peculiarità del mercato locale, e hanno validità nel rispettivo perimetro di competenza.

A livello di singola Entità e di Capogruppo (qualora necessario), le policy sono ulteriormente dettagliate tramite Istruzioni Operative, che declinano regole e istruzioni specifiche per l'operatività quotidiana.

Le policy creditizie hanno di norma un approccio di tipo "statico" e sono aggiornate all'occorrenza. Pertanto sono da integrare con le Strategie creditizie che, aggiornate con frequenza almeno annuale, definiscono con quali clienti / prodotti, in quali segmenti industriali e aree geografiche, l'Entità / il Gruppo intende sviluppare il proprio business creditizio.

2.3.3 Metodologie della gestione e misurazione

Generalmente, il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in una perdita di valore, riferita ad un'esposizione creditizia, derivante da un inatteso deterioramento del merito di credito della controparte.

Ai fini della sua misurazione, il rischio di credito è definito come il rischio di incorrere in perdite derivanti dalla possibilità che una controparte, beneficiaria di un finanziamento (es. prestito rateale), ovvero emittente di un'obbligazione finanziaria (obbligazione, titolo, ecc.), non sia in grado di adempiere i relativi impegni (rimborso a tempo debito degli interessi e/o del capitale o di ogni altro ammontare dovuto (rischio di *default*)). In senso più ampio, il rischio di credito può essere definito anche come la perdita potenziale riveniente dal *default* del prenditore / emittente o da un decremento del valore di mercato di un'obbligazione finanziaria, a causa del deterioramento della sua qualità creditizia Su quest'ultimo aspetto il Gruppo sta esplorando nuovi approcci che considerino la componente di rischio di credito del banking book soggetta a variazioni di valore.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata sia a livello di singola controparte / transazione, sia a livello dell'intero portafoglio. Gli strumenti ed i processi a supporto dell'attività creditizia nei confronti di singoli prenditori, tanto nella fase di erogazione quanto in quella di monitoraggio, comprendono il processo di assegnazione del rating, differenziato in base alle peculiari caratteristiche dei differenti segmenti di clientela / prodotto, al fine di assicurare il massimo livello di efficacia.

La valutazione del merito creditizio di una controparte, in sede di esame della proposta di affidamento, scaturisce dal processo di analisi dei dati finanziari e di quelli qualitativi (posizionamento competitivo dell'azienda, struttura societaria ed organizzativa, ecc.), caratteristiche geo-settoriali, comportamentali a livello di Entità e di sistema bancario (ad es. Centrale dei rischi), al fine di pervenire all'assegnazione di un rating, da intendersi quale definizione della "probabilità di *default*" (PD) della controparte medesima, con un orizzonte temporale di un anno.

Il monitoraggio sistematico è incentrato sulla cosiddetta "gestione andamentale" che, sulla base di tutte le informazioni disponibili, di fonte interna ed esterna, esprime un punteggio ("scoring") che rappresenta una valutazione sintetica di rischiosità di ciascun cliente monitorato. Tale punteggio è ottenuto grazie ad una funzione statistica che sintetizza le informazioni a disposizione, tramite un insieme di variabili rivelatesi significative nell'individuare, nel lasso temporale dei dodici mesi, l'evento del "*default*".

Il rating interno o il grado di rischiosità assegnata alla controparte / transazione, entra nel calcolo dei livelli deliberativi; vale a dire che, a parità di importi da erogare, le deleghe di poteri conferite per l'esercizio dell'attività creditizia ai competenti Organi si riducono progressivamente in funzione dell'accentuarsi della rischiosità del cliente.

Il modello organizzativo adottato prevede l'esistenza di una funzione dedicata, indipendente dalle funzioni commerciali e di erogazione, cui è assegnata la responsabilità di gestire l'attuazione di un processo cosiddetto di *override*, cioè dell'eventuale correzione del giudizio automatico espresso dal modello.

Il merito di credito di ciascuna controparte viene rivisto almeno su base annuale, tenendo in considerazione le nuove informazioni acquisite. Ogni controparte è valutata nell'ambito anche dell'eventuale gruppo di appartenenza considerando, di regola, il teorico rischio massimo dell'intero gruppo economico.

Oltre alle metodologie riassunte nei sistemi di rating, la funzione Risk Management utilizza modelli di portafoglio in grado di misurare il rischio di credito a livello aggregato e, nel contempo, di individuare il contributo di singole porzioni di portafoglio o singole controparti alla posizione di rischio complessiva.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I parametri di misurazione del rischio di credito a livello di portafoglio sono fondamentalmente tre, calcolati e valutati su un orizzonte temporale di dodici mesi:

- *Expected Loss (EL)*
- *Credit Value at Risk (Credit VaR)*
- *Expected Shortfall (ES).*

Al fine di individuare il *Credit VaR* a livello di portafoglio, viene specificata la distribuzione delle perdite a livello dello stesso; questa è costituita dalle probabilità di ottenere differenti valori di perdita su un determinato orizzonte temporale ("*discrete loss case*"). Il valore di perdita associato alla relativa probabilità è dato dal prodotto della percentuale di perdita in caso di default, (LGD) e le esposizioni in default (EAD) dei singoli obbligati, considerando le correlazioni tra i *default*.

La perdita attesa (EL) costituisce il valore della perdita media a livello di portafoglio aggregato, dovuto al potenziale manifestarsi dell'inadempienza degli obbligati. La perdita attesa a livello di portafoglio è data dalla somma delle perdite attese dei singoli obbligati, che possono essere determinate attraverso il prodotto di PD x LGD x EAD, ed è indipendente dalle correlazioni tra i *default* a livello di portafoglio. La perdita attesa è di norma computata come componente di costo.

Il *Value at Risk* rappresenta la soglia monetaria di perdita superata solo per un prefissato valore di probabilità (*VaR* con livello di confidenza 1-α: UniCredit ha fissato α =0.03% ovvero utilizza un intervallo di confidenza del 99,97%).

Il Capitale Economico è derivato dal *Value at Risk* sottraendone la perdita attesa ed è un *input* per la determinazione del Capitale Interno a copertura delle perdite potenziali derivanti da tutte le fonti di rischio.

Il *VaR* è ampiamente utilizzato quale misura del rischio di portafoglio ma non fornisce alcuna informazione concernente le perdite potenziali nel caso in cui i limiti di *VaR* siano superati. Tale indicazione è invece fornita dall'"*Expected Shortfall*" (ES) che rappresenta il valore atteso delle perdite che eccedono la soglia di *VaR*. Il Credit *VaR* di portafoglio e l'ES dipendono significativamente dalla correlazione tra i *default* e possono essere ridotti attraverso un'adeguata diversificazione del portafoglio.

I modelli di portafoglio creditizio forniscono misure di capitale economico riallocato sulle singole controparti componenti i portafogli esaminati e sono alla base delle misure di *performance* rettificate per il rischio.

Le misure di capitale economico (*Credit VaR*) rappresentano, inoltre, un input fondamentale per la predisposizione ed applicazione delle strategie creditizie, per l'analisi dei limiti creditizi e di concentrazione dei rischi. Il motore di calcolo del capitale economico viene altresì utilizzato per analisi di *stress testing* sul portafoglio creditizio, partendo da variabili macroeconomiche che influenzano i diversi segmenti di clientela per Paese, dimensione, ecc.

Tutti i sopra citati parametri di rischio sono soggetti ad una validazione iniziale e ad un regolare processo di monitoraggio, con riferimento a ciascun sistema di *rating*, in tutte le sue componenti: modelli, processi, sistemi IT e *data quality*.

La finalità è di attestare la conformità dei sistemi, unitamente a quella di porre in evidenza aree di possibile miglioramento, così come eventuali disallineamenti nelle metodologie che possano comportare rischi di non perfetta comparabilità nelle misure prodotte.

Anche il modello interno di *Credit VaR* è oggetto di valutazione nell'ambito della validazione del Secondo Pilastro di Basilea 2.

2.3.4 Strategie creditizie

In linea con le disposizioni del Secondo Pilastro, le strategie creditizie sull'intero portafoglio crediti di Gruppo rappresentano uno degli strumenti di gestione avanzata del rischio di credito. In conformità sia con il processo di *budget* sia con il *framework* del *Risk Appetite* (Secondo Pilastro), le stesse hanno l'obiettivo di fornire una declinazione concreta degli obiettivi di propensione al rischio per *Divisione* e per Entità, considerando la vulnerabilità attesa del portafoglio creditizio di Gruppo in presenza di avverse congiunture economiche, così come il rischio di concentrazione settoriale.

L'obiettivo delle strategie creditizie è triplice:

- definire la composizione di portafoglio che minimizza l'impatto complessivo del rischio di credito mantenendo la rimunerativitá attesa, partendo dal *framework* del *Risk Appetite*, in linea con i criteri di Gruppo in tema di allocazione del capitale e di creazione di valore;
- assicurare supporto alle competenti funzioni/Divisioni della Capogruppo ed alle Entità del Gruppo, qualora queste ultime adottino iniziative finalizzate al raggiungimento di una composizione ottimale del portafoglio, attraverso pianificazioni strategiche ed iniziative di *business*;
- fornire un insieme delle linee guida e supporto necessari allo svolgimento del processo di *budget* commerciale e creditizio, coerente con la visione strategica di Gruppo.

La predisposizione delle strategie creditizie avviene sintetizzando le analisi di rischio effettuate *top-down*, con la visione di portafoglio delle funzioni di business, attraverso uno stretto coordinamento tra strutture centralizzate e locali della funzione Risk Management.

La definizione delle strategie creditizie avviene utilizzando tutte le misurazioni disponibili riferite al rischio di credito. In particolare, le evidenze del modello "*Credit VaR*" garantiscono una corretta e prudenziale gestione del rischio di portafoglio, attraverso l'applicazione di metodologie e strumenti avanzati. Parallelamente, talune informazioni qualitative, che tengono in considerazione differenti caratteristiche a livello territoriale e divisionale, vengono inglobate e trasformate in variabili di *input* nei modelli di ottimizzazione del portafoglio creditizio.

Per quanto attiene specificamente la gestione dei rischi di portafoglio, particolare rilevanza è posta al rischio di concentrazione creditizio, considerata l'importanza dello stesso sul totale delle attività creditizie.

Tale rischio di concentrazione, coerentemente con la definizione fornita dalla normativa "Basilea II", si configura come una singola esposizione o un gruppo di esposizioni tra di loro correlate, potenzialmente in grado di produrre perdite tali da minacciare la solidità del Gruppo o la sua capacità di proseguire nello svolgimento della normale operatività.

Al fine di individuare, gestire, misurare e monitorare il rischio di concentrazione, le funzioni preposte in Capogruppo presidiano la definizione ed il monitoraggio di specifici limiti creditizi, volti al controllo di due differenti tipologie di rischio di concentrazione:

- esposizioni creditizie di importo rilevante in capo ad una singola controparte o ad un insieme di controparti economicamente correlate (c.d. *bulk risk for Multinationals, Financial Institutions and Banks*);
- esposizioni creditizie verso controparti appartenenti al medesimo settore di attività economica (*sectorial risk*).

Più in generale, nell'ambito delle strategie creditizie, le analisi di vulnerabilità e quelle a supporto della *Capital Adequacy* sono svolte tramite degli *stress test* riferiti al rischio di credito (Primo e Secondo Pilastro).

Le simulazioni di stress test costituiscono parte integrante della definizione delle strategie creditizie. Con l'utilizzo degli stress test è possibile effettuare una nuova stima di alcuni parametri di rischio tra cui probabilità di default (PD), Perdita Attesa (EL), capitale economico e RWA, nell'ipotesi di scenari macroeconomici e finanziari estremamente avversi ma plausibili. I parametri sottoposti a stress test sono utilizzati non solo per fini regolamentari (relativamente al Primo e Secondo Pilastro), ma anche quali indicatori gestionali di vulnerabilità del portafoglio di ogni singola Entità, linea di business, area / settore, gruppo economico o altro raggruppamento rilevante, nella condizione di una fase negativa del ciclo economico.

In conformità alle disposizioni regolamentari, gli *stress test* sono effettuati con cadenza regolare su scenari di *stress* aggiornati e comunicati sia all'Alta Direzione sia all'Organo di Vigilanza. In aggiunta alle attività ordinarie, simulazioni *ad hoc* sono effettuate a fronte di specifiche richieste da parte dell'Organo di Vigilanza.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo utilizza una pluralità di tecniche di mitigazione del rischio di credito volte a ridurre le perdite potenziali derivanti dall'attività creditizia nell'eventualità di *default* dell'obbligato principale. In tale ambito ed in conformità alla "*International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards - A Revised Framework*" (Basilea II), il Gruppo è fortemente impegnato a soddisfare tutti i requisiti necessari alla corretta applicazione delle tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) in relazione ai differenti approcci adottati – Standardizzato, IRB Foundation (F-IRB) o IRB Avanzato (A-IRB) - ai fini sia gestionali interni sia del loro riconoscimento per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

Con specifico riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio, sono in vigore linee guida generali di Gruppo emesse dalla Capogruppo al fine di definire regole e principi comuni per l'indirizzo, il governo e la gestione standardizzata delle tecniche di mitigazione del rischio in linea con i principi di Gruppo, le *best practice* e in conformità con i requisiti regolamentari in materia.

Ad integrazione delle linee guida generali sulle tecniche di mitigazione del rischio, le singole Entità hanno emanato normative interne, specificando processi, strategie e procedure per la gestione delle garanzie. In particolare tali normative dettagliano le regole per l'ammissibilità, la valutazione e la gestione delle garanzie, assicurandone la validità, l'opponibilità giuridica, la tempestività di realizzo in conformità con il sistema giuridico locale di ciascun Paese.

Le singole Entità hanno inoltre realizzato attività di assessment sulla gestione delle garanzie e verifiche sulla compliance delle tecniche di mitigazione del rischio in particolare nell'ambito dei processi di applicazione dei sistemi di rating interni, per verificare la presenza di una documentazione adeguata e di procedure formalizzate per l'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio ai fini del calcolo del capitale regolamentare.

In termini di policy creditizia, le garanzie - reali o personali - possono essere acquisite solo come supporto sussidiario del fido e non devono essere intese come elementi sostitutivi dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale. Per tale ragione, oltre alla più ampia analisi del merito creditizio e dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale, esse sono oggetto di specifica valutazione ed analisi per il ruolo di fonte sussidiaria di rimborso dell'esposizione debitoria.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate a supporto del credito dalle Entità del Gruppo sono principalmente le immobiliari, sia residenziali che commerciali, le garanzie finanziarie (inclusi i depositi in contante, le obbligazioni, azioni e quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)). Altri tipi di garanzie reali (pegno su merci o su crediti e polizze vita) sono meno comuni. Il Gruppo si avvale, inoltre, di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati (tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA), pronti contro termine e prestito titoli.

Il sistema di gestione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito è parte integrante del processo di approvazione e monitoraggio del credito, che supportano ampiamente i controlli di qualità, la valutazione delle garanzie e la corretta categorizzazione ai fini di stima della LGD. Controlli e relative responsabilità sono debitamente formalizzati e documentati in norme interne e procedure operative. Inoltre sono stati implementati processi per il presidio di tutte le informazioni utili all'identificazione e la valutazione delle garanzie ed il loro corretto inserimento nei sistemi.

Nel processo di acquisizione delle garanzie il Gruppo attribuisce particolare rilevanza ai processi e al sistema dei controlli per il rispetto dei requisiti legali ("certezza giuridica") dei contratti, nonché alla valutazione della congruità della garanzia e, nel caso delle garanzie personali, della solvibilità e del profilo di rischio del fornitore di protezione.

Per le garanzie reali il processo di valutazione è governato da principi prudenziali, sia con riferimento all'utilizzo di valori di riferimento "di mercato" che all'applicazione di opportuni scarti al fine di evitare che in caso di escussione si verifichino perdite inattese.

I processi di monitoraggio delle garanzie sono volti ad assicurare il mantenimento fino alla scadenza dei requisiti di ammissibilità, sia generali sia specifici, previsti dalle policy creditizie, dalla normativa interna e dai requisiti dell'Organo di Vigilanza in materia.

2.5 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito del Gruppo, l'attività da intraprendere per il portafoglio "*non performing*", si fonda sui seguenti passaggi fondamentali:

- tempestività di azione. Con un solido ed efficace processo di monitoraggio e di reportistica, la tempestiva segnalazione di un possibile deterioramento della qualità del credito permette al Gruppo di porre in atto le necessarie misure gestionali restrittive in una fase antecedente al potenziale "*default*" e finalizzate al ridimensionamento dell'entità del rischio;
- corretta valutazione delle posizioni deteriorate, al fine di definire le modalità di intervento e di classificazione nell'ambito delle classi di "*default*";
- inizio di azioni mirate di recupero in funzione della tipologia ed importo dell'esposizione, nonché della specificità del cliente;
- adeguati accantonamenti iscritti in conto economico, coerenti con le prospettive e con i tempi di recupero del credito e con la tipologia dell'esposizione. Tale attività è in linea con i principi IAS 39 e con le regole "Basilea II";
- accurata e sistematica attività di reportistica, al fine di monitorare nel tempo il rischio di portafoglio a livello aggregato.

La classificazione, da parte di ciascuna Entità, nelle diverse classi di "*default*", deve aver luogo nel rispetto delle disposizioni legali e di quelle regolamentari emanate dalle locali Autorità di Vigilanza.

In relazione a ciò, ed alla circostanza che la Capogruppo, in tale ruolo, è tenuta al rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza italiana, con riferimento alle Entità estere del Gruppo, sono adottati opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare ed allineare tra loro risultanze riconducibili a classi di "*default*", altrimenti non del tutto omogenee tra loro.

Nel corso del 2011:

- è stata perfezionata l'incorporazione in UniCredit Credit Management Bank (società partecipata al 100% da Unicredit, specializzata nel recupero dei crediti che opera come servicer per gran parte delle Entità Italiane del Gruppo) della società Aspra Finance, già partecipata al 100% da UniCredit che aveva progressivamente acquisito la titolarità di parte del portafoglio *"non performing"* delle Entità Italiane del Gruppo, così classificato al 31 ottobre 2008
- è stata istituita la struttura di "Restructuring Italy" a riporto del neo-costituito CRO Italy con lo scopo di "focalizzare" maggiormente a livello geografico le attività in carico alla Funzione. Tale nuova struttura si affianca a quella dedicata alla gestione dell'attività di "Restructuring" e di recupero dei crediti riguardanti le esposizioni eccedenti determinate soglie quantitative ovvero quelle considerate strategiche/sensibili, struttura questa a diretto riporto del Group CRO.

In linea generale, l'obiettivo principale della gestione del portafoglio "*non performing*" è quello di recuperare interamente, o per l'importo massimo possibile, l'esposizione, ovvero individuare la miglior strategia che consenta di massimizzare il Valore Netto Attualizzato (NPV) degli importi recuperati ovvero, infine, minimizzare il tasso di perdita in caso di *default*.

Tale attività è gestita sia internamente da personale particolarmente qualificato, sia esternamente attraverso il conferimento di apposito mandato a società specializzate - nel Gruppo è attiva la sopra citata UniCredit Credit Management Bank - ovvero tramite la cessione del portafoglio "*non performing*" ad operatori esterni specializzati.

La metodologia si fonda sulla stima del Npv degli importi recuperati risultante dall'applicazione di strategie di recupero alternative, ipotizzando per ogni strategia i recuperi, i relativi costi e le probabilità di insuccesso della strategia stessa. Tali risultati vengono confrontati con il valore medio di LGD dell'Entità, per posizioni che abbiano le medesime caratteristiche. Qualora non siano disponibili le serie di dati, il confronto si basa su stime.

Ai fini della determinazione degli accantonamenti, con cadenza regolare o comunque in caso di eventi gestionali significativi, le strutture specializzate valutano con approccio analitico le previsioni di perdita del portafoglio a *"default"* secondo i principi contabili di Gruppo, che sono coerenti con le regole IAS 39 e "Basilea II". Ove l'approccio analitico non sia possibile, nel caso ad esempio di posizioni numerose e di piccolo importo, le Entità possono effettuare accantonamenti forfetari, raggruppando tali posizioni in aggregati con grado di rischio e caratteristiche di esposizione similari. La percentuale degli accantonamenti forfetari sono basate su serie storiche di dati.

Relativamente ai poteri in materia di classificazione delle posizioni a "*default*" e di formulazione delle previsioni di perdita, le Entità prevedono più livelli deliberativi, opportunamente calibrati in funzione dell'importo dell'esposizione e dell'accantonamento. In relazione agli impatti che tali decisioni hanno in termini reddituali e fiscali, i processi deliberativi contemplano il coinvolgimento sia della funzione GRM di Capogruppo, che dell'Alta Direzione delle Entità.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Dall'informativa fornita nella parte A.1 sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di €)

	GRUPPO BANCARIO					ALTRE IMPRESE		
PORTAFOGLI/QUALITA'	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITA'	DETERIORATE	ALTRE	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	413.254	74.394	7.268	92.633	125.314.256	-	3.765	125.905.570
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.138	76.992	22	17.574	53.425.725	-	521.437	54.081.888
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	68.734	-	-	9.196.716	-	-	9.265.450
4. Crediti verso banche	52.569	6.654	83	3.039	56.245.606	-	57.045	56.364.996
5. Crediti verso clientela	18.118.247	13.031.176	5.393.511	3.634.251	519.224.976	7.110	143.732	559.553.003
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	28.012.163	-	97	28.012.260
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	38.206	-	-	38.206
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	16.241.206	-	-	16.241.206
Totale 31.12.2011	**18.624.208**	**13.257.950**	**5.400.884**	**3.747.497**	**807.698.854**	**7.110**	**726.076**	**849.462.579**
Totale 31.12.2010	**16.104.873**	**13.827.009**	**4.050.959**	**3.715.407**	**795.033.759**	**453.449**	**5.584.846**	**838.770.302**

Nella presente tavola i dettagli riferiti al gruppo bancario sono al netto di tutti i rapporti infragruppo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.
I dati di cui al punto 5 sono raccordabili con la tavola "Crediti verso clientela - Qualità del credito" della Relazione sulla gestione.
I dati di cui al punto 7 sono raccordabili con il totale delle attività finanziarie della tavola 15.1 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/QUALITA'	ATTIVITA' DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	641.495	53.946	587.549	X	X	125.314.256	125.901.805
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	405.920	271.194	134.726	53.427.917	2.192	53.425.725	53.560.451
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	256.887	188.153	68.734	9.196.735	19	9.196.716	9.265.450
4. Crediti verso banche	296.971	234.626	62.345	56.260.380	14.774	56.245.606	56.307.951
5. Crediti verso clientela	72.496.920	32.319.735	40.177.185	522.134.864	2.909.888	519.224.976	559.402.161
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	28.012.163	28.012.163
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	38.794	588	38.206	38.206
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	16.241.206	16.241.206
Totale A	**74.098.193**	**33.067.654**	**41.030.539**	**641.058.690**	**2.927.461**	**807.698.854**	**848.729.393**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	3.765	3.765
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	521.437	-	521.437	521.437
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	57.045	-	57.045	57.045
5. Crediti verso clientela	34.552	27.442	7.110	143.732	-	143.732	150.842
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	97	97
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	**34.552**	**27.442**	**7.110**	**722.214**	**-**	**726.076**	**733.186**
Totale 31.12.2011	**74.132.745**	**33.095.096**	**41.037.649**	**641.780.904**	**2.927.461**	**808.424.930**	**849.462.579**
Totale 31.12.2010	**68.433.512**	**30.281.815**	**38.151.697**	**652.477.030**	**3.132.451**	**800.618.605**	**838.770.302**

Nella presente tavola i dettagli riferiti al gruppo bancario sono al netto di tutti i rapporti infragruppo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle esposizioni oggetto di rinegoziazione, che prevedono la temporanea sospensione del pagamento delle rate (per quota capitale e/o per quota interessi), nell'ambito di Accordi collettivi stipulati da Associazioni/Federazioni Bancarie o in applicazione di previsioni legislative nei Paesi in cui il Gruppo è presente.
Al 31 dicembre 2011 non vi sono posizioni della specie nei portafogli di attività finanziarie diversi dai crediti verso clientela.

Crediti verso clientela - Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi

(migliaia di €)

PORTAFOGLIO/QUALITA'	ALTRE ATTIVITA'									TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA) 31.12.2011
	ALTRE ESPOSIZIONI			ESPOSIZIONI SCADUTE FINO A 3 MESI			ESPOSIZIONI SCADUTE DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI			
GRUPPO BANCARIO ED ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
5. Crediti verso clientela	**483.884.685**	**2.406.161**	**481.478.524**	**37.543.657**	**448.495**	**37.095.162**	**850.254**	**55.232**	**795.022**	**519.368.708**
- Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	3.230.694	19.569	3.211.125	257.555	3.202	254.353	57.506	3.235	54.271	3.519.749
- Altre esposizioni	480.653.991	2.386.592	478.267.399	37.286.102	445.293	36.840.809	792.748	51.997	740.751	515.848.959

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A.Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	263.475	210.906	X	52.569
b) Incagli	13.200	6.546	X	6.654
c) Esposizioni ristrutturate	13.597	13.514	X	83
d) Esposizioni scadute	6.699	3.660	X	3.039
e) Altre attività	86.122.588	X	16.951	86.105.637
Totale A	**86.419.559**	**234.626**	**16.951**	**86.167.982**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	11.357	10.103	X	1.254
b) Altre	105.245.092	X	17.199	105.227.893
Totale B	**105.256.449**	**10.103**	**17.199**	**105.229.147**
Totale (A+B)	**191.676.008**	**244.729**	**34.150**	**191.397.129**

La tavola include anche le esposizioni per cassa verso banche classificate nei portafogli di attività finanziarie diverse dai crediti.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa: dinamica delle esposizioni deteriorate e lorde

(migliaia di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2011			
	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	**362.897**	**26.039**	**23.457**	**325.112**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**16.912**	**56.461**	**52**	**1.077.933**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	8.054	52.376	-	705.267
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.697	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	8.858	2.388	52	372.666
C. Variazioni in diminuzione	**116.334**	**69.300**	**9.912**	**1.396.346**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	17.398	724	9.460	438.278
C.2 cancellazioni	23.276	1.078	-	-
C.3 incassi	53.068	2.026	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	2.237	-	160
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.697	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	20.895	63.235	452	957.908
D. Esposizione lorda finale	**263.475**	**13.200**	**13.597**	**6.699**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	**216.553**	**9.669**	**13.921**	**882**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**22.617**	**18.631**	**102**	**3.660**
B.1 rettifiche di valore	17.699	1.000	-	3.660
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	4.918	17.631	102	-
C. Variazioni in diminuzione	**28.264**	**21.754**	**509**	**882**
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	175	1	-	-
C.3 cancellazioni	23.276	1.078	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	4.813	20.675	509	882
D. Rettifiche complessive finall	**210.906**	**6.546**	**13.514**	**3.660**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011			
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A.Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	42.538.780	24.314.845	X	18.223.935
b) Incagli	19.472.868	6.174.319	X	13.298.549
c) Esposizioni ristrutturate	7.250.357	1.856.824	X	5.393.533
d) Esposizioni scadute	4.284.398	632.573	X	3.651.825
e) Altre attività	616.879.993	X	2.910.510	613.969.483
Totale A	**690.426.396**	**32.978.561**	**2.910.510**	**654.537.325**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	2.629.351	493.823	X	2.135.528
b) Altre	226.831.107	X	791.419	226.039.688
Totale B	**229.460.458**	**493.823**	**791.419**	**228.175.216**
Totale (A+B)	**919.886.854**	**33.472.384**	**3.701.929**	**882.712.541**

I dati del Gruppo Bancario sono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.
La tavola include anche le esposizioni per cassa verso clientela classificate nei portafogli di attività finanziarie diverse dai crediti.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione iniziale lorda	**38.694.984**	**19.689.997**	**5.175.587**	**3.775.576**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*442.692*	*1.315.142*	*20.359*	*146.342*
B. Variazioni in aumento	**13.350.062**	**16.408.193**	**5.426.707**	**8.093.608**
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.539.593	7.525.397	2.027.261	5.994.322
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.699.162	4.615.933	934.235	955.664
B.3 altre variazioni in aumento	3.111.307	4.266.863	2.465.211	1.143.622
C. Variazioni in diminuzione	**9.506.266**	**16.625.322**	**3.351.937**	**7.584.786**
C.1 uscite verso crediti in bonis	1.394.948	1.957.494	522.266	2.271.204
C.2 cancellazioni	3.562.378	323.329	181.212	3.885
C.3 incassi	2.349.376	4.147.825	361.729	122.695
C.4 realizzi per cessioni	225.326	152.727	11.401	35.472
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	444.258	8.622.913	835.408	4.302.415
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.529.980	1.421.034	1.439.921	849.115
D. Esposizione lorda finale	**42.538.780**	**19.472.868**	**7.250.357**	**4.284.398**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*477.121*	*296.948*	*11.804*	*33.332*

Le sottovoci B.3 “altre variazioni in aumento” e C.3 “incassi” comprendono gli importi incassati nell’anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	**22.440.341**	**5.949.735**	**1.146.841**	**437.084**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*124.320*	*305.100*	*295*	*17.731*
B. Variazioni in aumento	**8.397.959**	**4.488.574**	**1.455.300**	**962.864**
B.1 rettifiche di valore	4.930.206	3.172.318	1.001.659	444.863
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.640.678	593.353	237.852	141.696
B.3 altre variazioni in aumento	827.075	722.903	215.789	376.305
C. Variazioni in diminuzione	**6.523.455**	**4.263.990**	**745.317**	**767.375**
C.1 riprese di valore da valutazione	761.163	366.524	65.206	52.765
C.2 riprese di valore da incasso	1.259.760	491.062	149.676	60.757
C.3 cancellazioni	3.562.378	323.329	181.212	3.885
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	168.102	2.643.268	316.913	485.296
C.5 altre variazioni in diminuzione	772.052	439.807	32.310	164.672
D. Rettifiche complessive finall	**24.314.845**	**6.174.319**	**1.856.824**	**632.573**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*146.229*	*59.870*	*287*	*2.174*

Le sottovoci B.3 “altre variazioni in aumento” e C.2 “riprese di valore da incasso” comprendono gli importi incassati nell’anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011							
	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	TOTALE
A. Esposizioni per cassa	**94.374.180**	**75.736.084**	**53.102.499**	**68.088.133**	**20.204.423**	**43.060.952**	**386.139.036**	**740.705.307**
B. Derivati	**21.691.282**	**46.577.631**	**12.156.027**	**11.699.189**	**3.146.422**	**739.884**	**40.848.370**	**136.858.805**
B.1 Derivati finanziari	20.390.848	44.606.164	11.723.907	11.195.001	2.984.096	724.528	40.266.221	131.890.765
B.2 Derivati creditizi	1.300.434	1.971.467	432.120	504.188	162.326	15.356	582.149	4.968.040
C. Garanzie rilasciate	**5.989.032**	**5.935.029**	**4.587.604**	**6.941.814**	**4.958.315**	**1.596.676**	**35.538.324**	**65.546.794**
D. Impegni ad erogare fondi	**7.561.005**	**10.702.737**	**6.620.305**	**1.989.075**	**264.797**	**871.883**	**102.988.962**	**130.998.764**
Totale	**129.615.499**	**138.951.481**	**76.466.435**	**88.718.211**	**28.573.957**	**46.269.395**	**565.514.692**	**1.074.109.670**

Le esposizioni deteriorate sono incluse nella "Classe 6"

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, generalmente di grandi dimensioni.
La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla circolare 262/2005 di Banca d'Italia - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 per i rating esterni che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.
Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Moody's, S&Ps e Fitch.

Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più Agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.

L'area "*Investment Grade*" (da Classe 1 a Classe 3) comprende il 67,8% delle controparti dotate di rating esterno, di cui il 52,8% si concentra nelle prime due fasce (Classe 1 e Classe 2), riferendosi a clientela con merito creditizio elevato.

Le esposizioni prive di rating ammontano al 52,6% del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese per le quali non è disponibile un rating esterno.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate ma non cancellate ai fini di bilancio (ma cancellate a fini prudenziali):

Nome cartolarizzazione	Originator	Tipologia attività	Consistenze al 31.12.2011 (milioni di €)
Cordusio RMBS 3 - UBCASA 1	Unicredit S.p.A.	RMBS	1.167
CORDUSIO RMBS	Unicredit S.p.A.	RMBS	825
CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006 (ex CORDUSIO RMBS2)	Unicredit S.p.A.	RMBS	1.036
CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007	Unicredit S.p.A.	RMBS	2.076
F-E Mortgages 2003-1	Unicredit S.p.A.	RMBS	252
F-E Mortgages 2005-1	Unicredit S.p.A.	RMBS	383
Heliconus	Unicredit S.p.A.	RMBS	133
CAPITAL MORTGAGE	Unicredit S.p.A.	RMBS	1.388
Locat Securitisation vehicle 2 S.r.l.	Unicredit Leasing S.p.A.	Leasing	430
Locat SV S.r.l. Serie 2005	Unicredit Leasing S.p.A.	Leasing	422
Locat SV S.r.l. Serie 2006	Unicredit Leasing S.p.A.	Leasing	708
F-E Green Srl	Fineco Leasing	Leasing	128
F-E Gold Srl	Fineco Leasing	Leasing	348
Geldilux TS 2007	Unicredit Bank AG	CLO	2.096
Geldilux TS 2010	Unicredit Bank AG	CLO	607
Geldilux TS 2011	Unicredit Bank AG	CLO	425
Geldilux PP 2011	Unicredit Bank AG	CLO	1.136
Totale			**13.562**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011											
	CLASSI DI RATING INTERNI											
ESPOSIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	ATTIVITA' DETERIORATE	SENZA RATING	TOTALE
A. Esposizioni per cassa	48.307.631	47.512.190	83.457.923	163.118.084	98.938.920	70.241.693	37.985.317	19.233.804	11.355.511	40.630.187	119.924.047	740.705.307
B.Derivati	13.849.680	6.197.714	50.078.622	22.583.805	10.746.589	10.696.327	2.978.977	1.580.476	729.997	440.461	16.976.157	136.858.805
B.1 Derivati finanziari	13.024.184	6.030.237	47.761.245	22.000.678	10.450.475	10.512.704	2.873.041	1.510.122	696.001	440.461	16.591.617	131.890.765
B.2 Derivati su crediti	825.496	167.477	2.317.377	583.127	296.114	183.623	105.936	70.354	33.996	-	384.540	4.968.040
C. Garanzie rilasciate	131.251	3.601.359	12.892.478	17.542.004	12.413.929	5.436.330	2.741.714	1.010.141	828.588	907.043	8.041.957	65.546.794
D. Impegni ad erogare fondi	1.571.197	2.897.661	30.730.219	24.285.927	8.006.192	6.268.875	4.754.591	1.633.792	1.182.675	789.278	48.878.357	130.998.764
Totale	63.859.759	60.208.924	177.159.242	227.529.820	130.105.630	92.643.225	48.460.599	23.458.213	14.096.771	42.766.969	193.820.518	1.074.109.670

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating interno.
Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente dalle Banche del Gruppo ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito. I modelli interni, oggetto di validazione da parte dell'Autorità di vigilanza, possono essere di due tipi: *group-wide* (ad esempio per Banche, Multinazionali, Paesi) e locali per segmento (ad esempio Retail, Corporate).

Le diverse scale di rating dei modelli sono ricondotte ad un'unica masterscale di Gruppo costituita da 9 classi (sopra riportate, nel corso del 2011 è stata rivista la masterscale di Gruppo) in base alla probabilità di inadempienza sottostante (*Probability of Default* - PD).
L'area "*Investment Grade*" (Classi 1-4) comprende il 63,1% delle esposizioni aventi rating interno, mentre le esposizioni riferite a controparti sprovviste di rating ammontano al 18,0%. Si segnala che la mancata assegnazione di un rating interno a talune controparti è dovuta alla loro appartenenza a segmenti non ancora coperti dai modelli, ovvero i cui modelli sono ancora in fase di costruzione o validazione.

I rating interni vengono impiegati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali delle società autorizzate dalla Banca Centrale all'utilizzo dell'approccio basato sui rating interni. Le società del Gruppo attualmente autorizzate sono: UniCredit S.p.A, UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG , UniCredit Credit Management Bank S.p.A (che ha incorporato Aspra Finance dal 1° gennaio 2011), UniCredit Bank Ireland p.l.c., UniCredit Bank Luxembourg S.A., UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic a.s..

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011													
		GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)									TOTALE (1)+(2)
						DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA				
						ALTRI DERIVATI								
	VALORE ESPOSIZIONI NETTE	IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 totalmente garantite	6.571.068	-	5.188.794	1.278.870	-	-	-	7.144	-	369.647	566.314	5.666.202	89.828	13.166.799
- di cui deteriorate	5.054	-	-	-	-	-	-	-	-	12.198	3.022	-	-	15.220
1.2 parzialmente garantite	12.668.720	102.019	6.600.828	127.809	-	-	-	-	-	1.398.295	336.723	1.646.900	102.525	10.315.099
- di cui deteriorate	30.660	-	-	-	-	-	-	-	-	15.667	-	-	5.819	21.486
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 totalmente garantite	600.391	-	280.274	26.201	-	-	-	9.012	-	7.002	1.794	248.051	4.387.952	4.960.286
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	5.764.850	-	34.259	58.503	-	-	-	5	-	335	-	24.875	866	118.843
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La classificazione delle esposizioni fra quelle “totalmente garantite” e fra quelle “parzialmente garantite” è operata comparando l’esposizione lorda con l’importo della garanzia stabilito contrattualmente.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011													
		GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)									TOTALE (1)+(2)
						DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA				
						ALTRI DERIVATI								
	VALORE ESPOSIZIONI NETTE	IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 totalmente garantite	207.571.252	283.970.868	6.690.967	50.715.213	-	-	4.169	-	-	6.563.931	2.605.474	6.884.259	41.754.007	399.188.888
- di cui deteriorate	19.186.301	24.251.737	118.833	4.861.643	-	-	-	-	-	163.755	13.086	179.701	5.916.421	35.505.176
1.2 parzialmente garantite	73.307.160	38.129.999	3.691.977	8.843.023	-	-	-	5.387	-	6.560.507	662.454	1.293.148	3.755.746	62.942.241
- di cui deteriorate	8.097.262	3.131.946	820.291	459.692	-	-	-	-	-	50.384	47.007	143.682	918.953	5.571.955
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 totalmente garantite	35.590.849	10.496.939	1.956.181	19.953.847	-	-	587	80.000	-	340.814	13.674	3.723.661	13.539.009	50.104.712
- di cui deteriorate	915.333	1.068.435	13.762	413.939	-	-	-	-	-	370	-	1.769	166.409	1.664.684
2.2 parzialmente garantite	20.758.785	722.177	420.302	1.187.395	-	-	-	12.454	-	235.404	28.329	2.168.783	884.525	5.659.369
- di cui deteriorate	462.852	29.480	5.532	22.241	-	-	-	-	-	663	23.837	3.224	22.631	107.608

La classificazione delle esposizioni fra quelle “totalmente garantite” e fra quelle “parzialmente garantite” è operata comparando l’esposizione lorda con l’importo della garanzia stabilito contrattualmente.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di €)

ESPOSIZIONI CONTROPARTI		GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETA' FINANZIARIE		
		ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze		4.406	6.414	X	13.764	17.448	X	128.381	510.139	X
A.2 Incagli		131.411	395.256	X	129.724	19.747	X	121.611	58.883	X
A.3 Esposizioni ristrutturate		9	1	X	3.947	391	X	97.117	40.690	X
A.4 Esposizioni scadute		629	12	X	45.384	882	X	67.434	25.898	X
A.5 Altre esposizioni		59.674.394	X	27.843	44.951.855	X	112.228	50.398.290	X	324.867
TOTALE A		**59.810.849**	**401.683**	**27.843**	**45.144.674**	**38.468**	**112.228**	**50.812.833**	**635.610**	**324.867**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze		-	-	X	-	-	X	6.514	3.824	X
B.2 Incagli		-	-	X	18.665	-	X	7.597	952	X
B.3 Altre attività deteriorate		-	-	X	7.880	902	X	60.703	75	X
B.4 Altre esposizioni		3.512.664	X	303	18.456.033	X	958	47.635.031	X	717.794
TOTALE B		**3.512.664**	**-**	**303**	**18.482.578**	**902**	**958**	**47.709.845**	**4.851**	**717.794**
TOTALE (A+B)	**31.12.2011**	**63.323.513**	**401.683**	**28.146**	**63.627.252**	**39.370**	**113.186**	**98.522.678**	**640.461**	**1.042.661**
TOTALE (A+B)	**31.12.2010**	**78.905.101**	**2.708**	**99.853**	**38.573.884**	**108.308**	**49.872**	**100.674.959**	**911.311**	**992.960**

Segue B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di €)

ESPOSIZIONI CONTROPARTI		SOCIETA' DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
		ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze		17.818	13.933	X	12.274.752	16.032.879	X	5.784.814	7.734.032	X
A.2 Incagli		1.740	937	X	10.119.999	4.140.457	X	2.794.064	1.559.039	X
A.3 Esposizioni ristrutturate		175.165	6.540	X	4.870.605	1.769.772	X	246.690	39.430	X
A.4 Esposizioni scadute		239	52	X	2.814.672	409.919	X	723.467	195.810	X
A.5 Altre esposizioni		1.847.742	X	3.156	291.242.950	X	1.365.559	165.854.252	X	1.076.857
TOTALE A		**2.042.704**	**21.462**	**3.156**	**321.322.978**	**22.353.027**	**1.365.559**	**175.403.287**	**9.528.311**	**1.076.857**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze		51	27	X	425.056	219.560	X	16.617	22.317	X
B.2 Incagli		-	-	X	946.542	123.603	X	8.446	2.478	X
B.3 Altre attività deteriorate		84	9	X	619.577	114.242	X	17.796	5.834	X
B.4 Altre esposizioni		2.079.775	X	581	121.819.697	X	56.868	32.536.488	X	14.915
TOTALE B		**2.079.910**	**36**	**581**	**123.810.872**	**457.405**	**56.868**	**32.579.347**	**30.629**	**14.915**
TOTALE (A+B)	**31.12.2011**	**4.122.614**	**21.498**	**3.737**	**445.133.850**	**22.810.432**	**1.422.427**	**207.982.634**	**9.558.940**	**1.091.772**
TOTALE (A+B)	**31.12.2010**	**3.484.957**	**26.618**	**5.070**	**458.175.811**	**20.599.185**	**1.554.672**	**186.804.272**	**8.824.253**	**1.088.566**

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	11.691.487	14.908.120	5.275.467	7.815.089	67.634	225.942	1.110.106	1.164.533	79.241	201.160
A.2 Incagli	9.535.701	4.071.608	3.279.759	1.736.338	3.121	957	439.420	303.456	40.548	61.960
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.888.770	322.812	2.030.570	1.465.509	154.720	3.090	187.851	6.807	131.622	58.606
A.4 Esposizioni scadute	2.888.347	403.851	656.025	183.579	2.075	408	28.393	8.713	76.985	36.022
A.5 Altre esposizioni	273.502.930	1.408.838	306.717.204	1.219.109	12.426.407	111.677	5.729.990	42.553	15.592.952	128.334
TOTALE A	**300.507.235**	**21.115.229**	**317.959.025**	**12.419.624**	**12.653.957**	**342.074**	**7.495.760**	**1.526.062**	**15.921.348**	**486.082**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	149.813	54.212	273.491	193.122	4	-	21.110	5.349	3.163	-
B.2 Incagli	636.599	44.009	307.333	77.055	33	-	41.061	1.826	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	517.586	20.477	108.194	68.106	22	2	17.399	9	59.720	29.656
B.4 Altre esposizioni	51.800.112	728.012	142.285.247	51.256	9.928.035	1.432	2.294.015	2.643	19.732.279	8.076
TOTALE B	**53.104.110**	**846.710**	**142.974.265**	**389.539**	**9.928.094**	**1.434**	**2.373.585**	**9.827**	**19.795.162**	**37.732**
TOTALE (A+B) 31/12/2011	**353.611.345**	**21.961.939**	**460.933.290**	**12.809.163**	**22.582.051**	**343.508**	**9.869.345**	**1.535.889**	**35.716.510**	**523.814**
TOTALE (A+B) 31/12/2010	**351.331.705**	**20.137.909**	**457.776.953**	**11.940.359**	**20.333.684**	**301.908**	**9.615.990**	**1.285.463**	**27.560.652**	**597.737**

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	22.754	80.752	6.287	83.590	23.528	46.521	-	43
A.2 Incagli	1.957	1.340	1.402	3.272	200	-	-	-	3.095	1.934
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	11.944	-	-	83	1.570	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	17	-	-	-	3.022	3.660	-	-
A.5 Altre esposizioni	14.342.319	1.078	59.265.653	12.933	3.813.343	383	1.845.543	1.845	6.838.777	712
TOTALE A	**14.344.276**	**2.418**	**59.289.826**	**108.901**	**3.819.830**	**83.973**	**1.872.176**	**53.596**	**6.841.872**	**2.689**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	3	98	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	115	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	1.136	10.005
B.4 Altre esposizioni	9.131.570	41	84.623.818	16.844	7.477.221	31	3.133.076	232	862.208	51
TOTALE B	**9.131.685**	**41**	**84.623.821**	**16.942**	**7.477.221**	**31**	**3.133.076**	**232**	**863.344**	**10.056**
TOTALE (A+B) 31.12.2011	**23.475.961**	**2.459**	**143.913.647**	**125.843**	**11.297.051**	**84.004**	**5.005.252**	**53.828**	**7.705.216**	**12.745**
TOTALE (A+B) 31.12.2010	**24.694.299**	**20.331**	**152.400.597**	**138.228**	**8.493.035**	**76.679**	**3.706.797**	**53.709**	**4.628.686**	**9.077**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi Rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	31.12.2011
a) Valore di bilancio (milioni di €)	117.726
a.1) Valore ponderato (milioni di €)	22.830
b) Numero	9

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI QUALITATIVE

I principali obiettivi che il Gruppo persegue nell' attività di Originator di operazioni di cartolarizzazione (tradizionali e sintetiche) sono l'ottimizzazione del portafoglio crediti tramite la liberazione di capitale regolamentare/economico e l'apporto di nuova liquidità, ottenendo al contempo una maggiore diversificazione delle fonti di funding. A fronte della situazione di crisi dei mercati dalla seconda metà del 2007, le cartolarizzazioni sono state anche utilizzate al fine di incrementare la capacità di disporre di attività immediatamente utilizzabili per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità (*counterbalancing capacity*), ritenendo all'interno del Gruppo i titoli emessi dal veicolo.

Il processo di analisi e realizzazione delle operazioni di cartolarizzazione è svolto centralmente dalla Capogruppo, in stretta collaborazione con le Legal Entities/Divisioni e con UniCredit Bank AG in qualità di *arranger* e di *investment banking*. Tale processo prevede una fase di studio di fattibilità economica finalizzata a valutare l'impatto delle operazioni proposte, a seconda della loro natura e finalità, sul capitale regolamentare ed economico, sulle misure di redditività rettificata per il rischio e sul livello di liquidità del Gruppo. Nel caso di esito positivo di questa prima fase, viene avviato lo studio di fattibilità tecnico-operativa in cui vengono identificati gli *asset* oggetto di cartolarizzazione e viene definita la struttura dell'operazione. Una volta verificata la fattibilità tecnica si procede alla realizzazione dell'operazione.

Nel corso del 2011, nel Gruppo sono state effettuate cinque nuove operazioni di cartolarizzazione tradizionale (di cui 3 "auto-cartolarizzazioni") ed una operazione sintetica:

presso UniCredit S.p.A.	- Consumer ONE	(tradizionale – autocartolarizzazione)
	- Impresa ONE	(tradizionale – autocartolarizzazione)
	- Unionfidi	(sintetica)
presso UniCredit Bank AG	- Geldilux - TS – 2011	(tradizionale)
	- Geldilux - PP – 2011	(tradizionale)
presso UniCredit Leasing S.p.A.	- Locat SV – Serie 2011	(tradizionale – autocartolarizzazione)

le cui caratteristiche sono specificate in dettaglio nelle tabelle seguenti, che riportano anche le operazioni ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Inoltre si segnala che, a seguito dei *downgrading* di UniCredit S.p.A. da parte delle Agenzie di Rating tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, si è reso necessario per tutte le operazioni procedere con una attività di manutenzione straordinaria che ha visto sia il trasferimento dei ruoli di *Account Bank* che il versamento presso controparti *eligible* di somme disponibili a garanzia dei ruoli di *Account Bank* e di *swap counterparty,* ai sensi della documentazione contrattuale delle singole operazioni. In aggiunta sull'operazione Cordusio 5 è stato sostituito il rating di Fitch con DBRS, mentre sull'operazione Impresa ONE è stato ottenuto, oltre a quelli di DBRS e Moody's, anche il rating da parte di Standard & Poor's.

Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" non sono riportate nelle tavole quantitative della presente Parte C, come prescritto dalla normativa.

Il Gruppo, prevalentemente attraverso la Divisione Corporate & Investment Banking, opera anche in qualità di *Investor*, di *Sponsor* e di *Lead manager*; per quest'ultima attività posizionandosi in particolar modo su cartolarizzazioni nelle quali ricopre il ruolo di *bookrunner*, in quanto le informazioni su queste transazioni sono più complete ed accessibili.

Le citate condizioni dei mercati finanziari a partire dalla seconda metà del 2007 hanno influenzato l'operatività svolta in qualità di *Sponsor* e di *Investor,* richiedendo l'implementazione di un più stringente monitoraggio delle esposizioni.
In particolare, per quanto riguarda l'operatività del Gruppo quale *sponsor,* si è proceduto all'acquisto delle *Asset Backed Commercial Paper* emesse dai *conduits*. Questa circostanza ha determinato, a partire dall'esercizio 2007, il consolidamento degli stessi veicoli.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti in cartolarizzazioni di terzi (*structured credit products)* si è proceduto alla centralizzazione in un portafoglio separato (*ring fencing*) gestito con la finalità di massimizzare il recupero dei flussi futuri.
Si ritiene, infatti, che, data la buona qualità delle attività sottostanti, la strategia reddituale più opportuna sia quella di mantenere questi strumenti in portafoglio.
Per tale motivo nella seconda metà del 2008 si è proceduto alla loro riclassificazione contabile dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla categoria "Crediti verso clientela" (si veda anche la Parte A.3.1 Trasferimenti tra portafogli).

Coerentemente con le modalità di gestione sopra riportate, il monitoraggio dei rischi e l'ottimizzazione dei risultati economici sull'operatività di cartolarizzazione è effettuato:

- analizzando gli *investor reports* mensili o trimestrali prodotti dal *Trustee*, con particolare attenzione all'evoluzione dell'andamento del collaterale;
- monitorando, per transazioni analoghe, l'andamento del collaterale e l'eventuale emissione di titoli paragonabili;
- seguendo i fondamentali del mercato di credito sottostante;
- mantenendo contatto costante con gli investitori e, nel caso di un collaterale gestito, con i gestori e gli analisti del *Collateral Manager*.

Inoltre, ad ogni portafoglio viene assegnato, dall'unità Risk Management, un limite di market VaR che viene poi monitorato tenendo conto delle correlazioni. Il Gruppo dispone di curve di spread per rating creditizio e per tipologia di prodotto (Asset Backed Securities, Mortgage Backed Securities, ecc.) che vengono utilizzate per il calcolo del rischio, in maniera del tutto analoga agli altri strumenti in portafoglio. Il metodo adottato, coerente con altre fonti di rischio di mercato, consente di stimare eventuali effetti di diversificazione e di aggregare il VaR ad altre parti del portafoglio.

Ulteriori analisi sull'operatività in oggetto sono fornite anche nella successiva sezione "Informativa relativa ai prodotti strutturati di credito e derivati con clientela".

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Le iniziative si inseriscono nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che ha, tra i suoi obiettivi, il finanziamento a tassi competitivi (e per importi significativi) dello sviluppo di portafogli di crediti "performing" a medio e lungo termine, attraverso un'azione strutturale sugli stessi e con la conseguente liberazione di risorse finanziarie per nuovi investimenti. I principali vantaggi derivanti dalle operazioni sono sintetizzabili in : - miglioramento del matching delle scadenze patrimoniali; - diversificazione delle fonti di finanziamento; - allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	UniCredit Spa svolge il ruolo di " Servicer" per tutte le operazioni in oggetto. L'attività di servicing, come da contratti stipulati con le Società emittenti (le Società Veicolo - SPV), consiste nello svolgimento, per conto delle stesse, dell'attività di amministrazione, incasso e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. In qualità di servicer, UniCredit S.p.a. ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti dai crediti cartolarizzati, monitorandone costantemente l'incasso, anche avvalendosi di società terze facenti parte del Gruppo (in particolare per l'attività di recupero dei crediti deteriorati, si fa riferimento a UniCredit Credit Management Bank S.p.a., che opera in qualità di Ausiliario del Servicer disciplinato da apposito contratto). Il Servicer fornisce alle Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di Servicing) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di riscossione e di realizzo dei redditi ceduti, l'ammontare delle posizioni in "default" e i recuperi conclusi, le rate arretrate, etc., tutte informazioni suddivise e facenti parte delle specifiche operazioni. Tali rendicontazioni (di regola trimestrali) sono periodicamente verificati (se contrattualmente previsto) da una Società di revisione contabile.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Dal punto di vista strategico il ruolo di coordinamento generale è svolto a livello centrale dalla struttura ABS & Covered Bond istituita all'interno di Group Finance Department. In tale contesto tale struttura esercita anche il ruolo di proponente e di supporto alle Divisioni della Banca e alle singole Legal Entities per la realizzazione delle operazioni, coordinandosi con tutte le altre funzioni (Planning & Control, Group Credit Treasury, Capital Management, Group Risk Management,etc.) nell'individuazione delle caratteristiche e degli elementi propri delle cartolarizzazioni "true sale" di crediti originariamente performing, al fine di realizzare gli obiettivi previsti nel Funding Plan del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le operazioni specifiche sono sottoposte all'approvazione preventiva delle competenti funzioni della Banca (nel cui ambito sono discussi e analizzati, fra l'altro, la struttura,i costi e gli impatti in termini di liquidità e/o di eventuale liberazione di capitale), e definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo, la Banca ha costituito un'apposita struttura, organizzativamente separata da quella strategica sopra menzionata, Operative Securitization Management, istituita all'interno di Accounting Department. A tale struttura sono attribuite, fra le altre, le attività di coordinamento e di svolgimento operativo del ruolo di Servicer, Account Bank ed Originator, per espletare le quali opera in stretta collaborazione con le specifiche e competenti strutture della Banca (Group Risk Management, Legal & Compliance, etc.) e del Gruppo (UniCredit Global Informations Services SCpA, UniCredit Business Partner SCpa, UniCredit Credit Management Bank Spa, etc.). Operative Securitization Management fornisce anche un supporto tecnico-operativo alle strutture di Rete."
POLITICHE DI COPERTURA:	I portafogli oggetto di cartolarizzazione, come previsto contrattualmente, sono immunizzati dal rischio di tasso di interesse mediante la stipula, da parte delle Società Veicolo, di contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) a copertura del portafoglio a tasso fisso, e di "Basis Swap", a copertura del portafoglio a tasso indicizzato, entrambi sottoscritti con l' Originator UniCredit S.p.a. A questi (ad esclusione di Impresa One e di Consumer One) sono associati rispettivi contratti di "back to back" swap conclusi tra UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank AG - London Branch, in qualità di controparte swap.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici connessi con le operazioni di cartolarizzazione in essere riflettono, a fine dicembre 2011, sostanzialmente l' evoluzione dei portafogli sottostanti e dei conseguenti flussi finanziari, risentendo, ovviamente, dell' ammontare dei "default" e delle estinzioni anticipate (prepayment) intervenuti nel periodo, peraltro in linea con l'andamento mediamente riscontrato sugli altri asset della specie non oggetto di cartolarizzazione.

Nuove operazioni 2011

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	IMPRESA ONE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Impresa One S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Unicredit Bank AG, London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	01/09/2011	
Valore nominale del portafoglio:	9.290.300.919 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	9.290.300.919 €	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	9.290.300.919 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra ha erogato alla società veicolo, relativamente a questa operazione, due mutui ad ad esigibiltà limitata dell'importo di 232,3 milioni di euro e 190 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione	
Agenzie di Rating:	DBRS / Moody's / Standard & Poor's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
. ISIN	IT0004774433	IT0004774425
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	AAA/Aaa/AAA	A/A1/ --
. Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
. Data di emissione	24/10/2011	24/10/2011
. Scadenza legale	31/10/2054	31/10/2054
. Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
. Vita media attesa	1,4	3
. Tasso	Euribor 3m + 100 b.p.	Euribor 3m + 125 b.p.
. Grado di subordinazione	-	A
. Valore nominale emesso	5.156.100.000 €	1.207.700.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	5.156.100.000 €	1.207.700.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A.	
. ISIN	IT0004774441	IT0004774458
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	C	D
. Rating	BBB/Baa1/ --	n.r.
. Borsa di quotazione	Dublino	-
. Data di emissione	24/10/2011	24/10/2011
. Scadenza legale	31/10/2054	31/10/2054
. Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
. Vita media attesa	4,2	-
. Tasso	Euribor 3m + 150 b.p.	Euribor 3m + 500 b.p.
. Grado di subordinazione	A/B	A/B/C
. Valore nominale emesso	836.100.000 €	2.090.400.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	836.100.000 €	2.090.400.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A.	

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	2.374.897.952 €
- Nord-Est	3.490.310.814 €
- Centro	1.811.340.865 €
- Sud e Isole	1.613.751.288 €
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
TOTALE	**9.290.300.919 €**

Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
altri enti pubblici	-
banche	-
società finanziarie	12.941.114 €
assicurazioni	-
imprese non finanziarie	8.544.502.068 €
altri soggetti	732.857.738 €
TOTALE	**9.290.300.919 €**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**CONSUMER ONE**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Consumer One S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG - London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti personali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis	
Data del closing:	01/08/2011	
Valore nominale del portafoglio:	4.193.357.976 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	-	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra ha erogato alla società veicolo, relativamente a questa operazione, due mutui ad ad esigibiltà limitata dell'importo di 420 milioni di euro (a fine esercizio 2011 l'importo della quota capitale rimborsato è pari a 23,532 milioni di euro) e di 5 milioni di euro (a fine esercizio 2011 l'importo della quota capitale rimborsato è pari a 280 mila euro).	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione	
Agenzie di Rating:	Moody's / DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	IT0004752116	IT0004751902
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aaa / AAA	n.r.
. Borsa di quotazione	Dublino	
. Data di emissione	01/08/2011	01/08/2011
. Scadenza legale	30/11/2028	30/11/2028
. Call option	Clean-up Call	
. Vita media attesa	2,675	2,675
. Tasso	Euribor 3m + 125 b.p.	Euribor 3m + 500 b.p.
. Grado di subordinazione		Sub A
. Valore nominale emesso	2.956.200.000 €	1.236.943.620 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	2.956.200.000 €	1.236.943.620 €
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	958.457.465 €
- Nord-Est	896.205.279 €
- Centro	1.028.757.364 €
- Sud e Isole	1.309.937.868 €
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
TOTALE	**4.193.357.976 €**

Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
altri enti pubblici	-
banche	-
società finanziarie	-
assicurazioni	-
imprese non finanziarie	-
altri soggetti	4.193.357.976 €
TOTALE	**4.193.357.976 €**

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	UNIONFIDI	
Tipologia di operazione:	Tranche Covered	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare e trasferimento del rischio di credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti a scadenza verso clientela Small and Medium Enterprises, in prevalenza chirografari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	15/07/2011	
Valore nominale del portafoglio:	52.310.504 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	cash collateral Unionfidi	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No Rating Agency , use of Supervisory Formula Approach (*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	n.a	n.a
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	n.r.	n.r.
. Posizione di riferimento alla data del closing	50.730.803 €	1.579.688 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	41.401.394 €	1.469.935 €
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit SpA	coperto da *protection seller*

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali	
Italia - Nord-ovest	52.310.504 €
- Nord-Est	-
- Centro	-
- Sud e Isole	-
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del Mondo	-
TOTALE	**52.310.504 €**

Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
altri enti pubblici	-
banche	-
società finanziarie	-
assicurazioni	-
imprese non finanziarie	52.310.504 €
altri soggetti	-
TOTALE	**52.310.504 €**

(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio della formula di Vigilanza ("Supervisory Formula Approach – SFA") così come previsto dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. Quest'ultimo, in assenza di un rating esterno *eligible* , prevede che il calcolo del requisito patrimoniale per le varie tranche dipenda dai seguenti 5 elementi:
1. il requisito patrimoniale sulle attività cartolarizzate calcolato mediante il metodo basato sui rating interni (klRB);
2. il livello di supporto creditizio di pertinenza della tranche in esame;
3. lo spessore della tranche;
4. il numero effettivo delle attività cartolarizzate;
5. il tasso medio di perdita in caso di inadempienza (LGD).
Utilizzando l'approccio della formula di vigilanza è quindi possibile quantificare l'ammontare di rischio equivalente al rating di una tranche senior, mentre la rimanente quota è considerata subordinata e, pertanto, classificata come "junior".

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex Capitalia S.p.A., ex Banca di Roma S.p.A.)

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Obiettivi delle operazioni sono stati essenzialmente il finanziamento dei portafogli in sofferenza e la diversificazione delle fonti di raccolta, il miglioramento della qualità dell'attivo e la valorizzazione del portafoglio attraverso una gestione focalizzata delle attività di recupero.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo nell'ambito dell'attività di servicing ed è oggetto di reports trimestrali, con evidenza dello status dei crediti e dell'andamento dei recuperi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'informativa relativa al monitoraggio degli incassi del portafoglio avviene attraverso una rendicontazione all'Alta Direzione ed al CdA.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula da parte dei veicoli di contratti di IRS e di Interest rate cap al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il rendimento a tasso variabile dei titoli emessi ed il rendimento previsto dai recuperi rivenienti dal portafoglio acquisito.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici connessi con le operazioni in essere a fine dicembre 2011, riflettono sostanzialmente, per il portafoglio di origine dei crediti in default, l'effetto dei flussi finanziari di incasso. In particolare gli incassi dell'anno sono stati complessivamente di € 104,18 milioni (€ 32,97 milioni Trevi Finance, € 35,66 milioni Trevi 2 e € 35,55 milioni Trevi 3).

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**TREVI FINANCE**		**TREVI FINANCE 2**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A		Banca di Roma S.p.A. 89%, Mediocredito di Roma S.p.A. 11%	
Emittente:	Trevi Finance S.p.A.		Trevi Finance N. 2 S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Finanziaria Internazionale securitization Group S.p.a. PARIBAS		Finanziaria Internazionale securitization Group S.p.a., BNP Paribas Group, Banca di Roma S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding		Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti ordinari - mutui fondiari		crediti ordinari - mutui fondiari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	non performing	credito finalizzato	non performing	credito finalizzato
Data del closing:	21/07/1999		20/04/2000	
Valore nominale del portafoglio:	2.689.000.000 €	94.000.000 €	2.425.000.000 €	98.000.000 €
Garanzie rilasciate dalla banca:	Rimborso titoli mezzanine C1 e C2 in circolazione		Rimborso titoli mezzanine in circolazione	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	I titoli rivenienti da cartolarizzazione ancora in circolazione al 31.12.2011 sono tutti in portafoglio di UniCredit S.p.A.		I titoli rivenienti da cartolarizzazione ancora in circolazione al 31.12.2011 sono tutti in portafoglio di UniCredit S.p.A.	
Agenzie di Rating:	Moody's / Duff & Phelps / Fitch		-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:				
. ISIN	XS0099839887	XS0099847633	XS0110624409	XS0110624151
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Senior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	Aaa/A-/AAA	-	-
. Valore nominale emesso	620.000.000 €	155.000.000 €	650.000.000 €	200.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €
. ISIN	XS0099850934	XS0099856899	XS0110774808	XS0110770483
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Junior
. Classe	C1	C2	C	D
. Rating	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
. Valore nominale emesso	206.500.000 €	210.700.000 €	355.000.000 €	414.378.178 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	423.003.883 €	764.587.300 €	217.499.112 €
. ISIN	IT0003364228			
. Tipologia	Junior			
. Classe	D			
. Rating	n.r.			
. Valore nominale emesso	343.200.000 €			
. Valore nominale in essere a fine esercizio	173.255.590 €			

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	TREVI FINANCE 3		ENTASI	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A. 92,2%, Mediocredito Centrale S.p.A. 5,2% Leasing Roma S.p.A. 2,6%		Banca di Roma S.p.A	
Emittente:	Trevi Finance N. 3 Srl		Entasi Srl	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Finanziaria Internazionale securitization Group S.p.A. ABN AMRO, MCC S.p.A.		Capitalia S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding		Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	crediti ordinari - mutui fondiari		Collateralised bond obligation	
Qualità delle attività cartolarizzate:	non performing	credito finalizzato	titoli di Trevi Finance 3 classi C1 e C2	
Data del closing:	25/05/2001		28/06/2001	
Valore nominale del portafoglio:	2.745.000.000 €	102.000.000 €	320.000.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	Rimborso titoli mezzanine in circolazione		Impegno da parte di UniCredit S.p.A. (ex Capitalia S.p.A), in caso di eventi che diano diritto al rimborso anticipato dei titoili emessi, al riacquisto delle notes di Trevi Finance 3 a condizioni tali da permettere il rimborso dei titoli Entasi. Analogo impegno sussiste in caso di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato del titoli C1 da parte di Trevi Finance 3.	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	Il valore capitale del titolo di classe D, sottoscritto dalla Banca, è garantito a scadenza da titoli di Stato italiani zero coupon. Il controvalore di tali garanzie al 31/12/2011 è pari a € 191.077.842,37. Le classi C1 e C2 sono state sottoscritte per intero dalla Banca e successivamente sono state oggetto di una operazione di ristrutturazione finalizzata al loro smobilizzo. Tali titoli sono stati ceduti a Entasi Srl (per nominali 320 milioni) e da questa collocati sul mercato ad investitori istituzionali.		Al 31/12/2011 sono presenti nel portafoglio di UniCredit S.p.A. (ex Capitalia S.p.A.) titoli ENTASI per nominali € 110.087.000.	
Agenzie di Rating:	Moody's / S&P / Fitch		Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:			ENTASI Series 2001-1	ENTASI Series 2001-2
. ISIN	XS0130116568	XS0130117020	IT0003142996	IT0003143028
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Senior
. Classe	A	B	Serie 1	Serie 2
. Rating	Aaa/AAA/AAA	Aa1/AA/AA-	A1	A1
. Valore nominale emesso	600.000.000 €	150.000.000 €	160.000.000 €	160.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	0 €	160.000.000 €	160.000.000 €
. ISIN	XS0130117459	XS0130117616		
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine		
. Classe	C1	C2		
. Rating	-	-		
. Valore nominale emesso	160.000.000 €	160.000.000 €		
. Valore nominale in essere a fine esercizio	360.020.081 €	353.727.938 €		
. ISIN	IT0003355911			
. Tipologia	Junior			
. Classe	D			
. Rating	n.r.			
. Valore nominale emesso	448.166.000 €			
. Valore nominale in essere a fine esercizio	448.166.000 €			

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Obiettivi dell' operazione sono stati essenzialmente il finanziamento dei portafogli, la diversificazione delle fonti di raccolta ed il miglioramento della qualità dell'attivo.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte delle Società di servicing ed è oggetto di reports trimestrali, con evidenza dello status dei titoli e dell'andamento dei rimborsi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'informativa prodotta dalle Società di servicing relativa al monitoraggio degli incassi del portafoglio acquisito viene trasmessa all'Alta Direzione ed al CdA.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula da parte dei veicoli di contratti di IRS al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura dei titoli sottostanti.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese. L' andamento degli incassi generati dal portafoglio acquisito ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli emessi e degli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**CAESAR FINANCE**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A	
Emittente:	Caesar Finance S.A.	
Servicer:	Bank of New York	
Arranger:	Donaldson, Lufkin & Jenrette	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Collateralised bond obligation	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	5/11/1999	
Valore nominale del portafoglio:	360.329.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
. ISIN	XS0103928452	XS0103929773
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	AAA/Aaa	n.r.
. Valore nominale emesso	270.000.000 €	90.329.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	69.585.487 €

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A.)

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Cordusio RMBS UCFin - Serie 2009**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS - UCFin S.r.l	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo und- Vereinsbank, AG London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	11/08/2009	
Valore nominale del portafoglio:	3.499.600.824 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	3.499.600.824 €	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	3.499.600.824 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo, relativamente a questa operazione, due mutui ad esigibiltà limitata dell'importo di 122,5 milioni di euro (a fine esercizio 2011 l'importo della quota capitale rimborsato è pari a 1,87 milioni di euro) e di 7 milioni di euro. UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra il 4 gennaio 2011 ha erogato un nuovo mutuo ad esigibilità limitata di 173,7 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione	
Agenzie di Rating:	Moody's / Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	IT0004520489	IT0004520513
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aaa/AAA	n.r.
. Valore nominale emesso	3.279.000.000 €	220.600.824 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	2.271.570.861 €	220.600.824 €

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2008**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca per la Casa S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo und- Vereinsbank, AG London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	13/11/2008	
Valore nominale del portafoglio:	23.789.098.370 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A ha erogato alla società veicolo, relativamente a questa operazione, tre mutui ad ad esigibiltà limitata dell'importo di 730 milioni di euro, 150 milioni di euro e 40 milioni di euro. UniCredit S.p.A. - Filiale di Londra il 4 gennaio 2011 ha erogato un nuovo mutuo ad esigibilità limitata di 1.109 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione	
Agenzie di Rating:	Moody's / Fitch (fino al 19/1/2012) / DBRS (dal 23/12/2011)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	IT0004431208	IT0004431281
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aaa/AAA/AAA	n.r.
. Valore nominale emesso	22.250.000.000 €	1.539.098.370 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	14.336.627.300 €	1.539.098.370 €

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Cordusio RMBS UCFin - SERIE 2006 (ex Cordusio RMBS 3 - UBCasa 1)**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca per la Casa S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS UCFin S.r.l. (ex Cordusio RMBS 3 - UBCasa 1 S.r.l.)	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	20/11/2006	
Valore nominale del portafoglio:	2.495.969.425 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 14,976 milioni di euro che a fine esercizio risulta rimborsato in quota capitale per 14,325 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's / Standard & Poor's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	IT0004144884	IT0004144892
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	-	AAA/Aaa/AA+ dal 23/1/2012
. Valore nominale emesso	600.000.000 €	1.735.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	965.996.297 €
. ISIN	IT0004144900	IT0004144934
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	AA/Aa1/AA	A+/A1/A+
. Valore nominale emesso	75.000.000 €	25.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	75.000.000 €	25.000.000 €
. ISIN	IT0004144959	IT0004144967
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	D	E
. Rating	BBB+/Baa2/BBB+	n.r.
. Valore nominale emesso	48.000.000 €	12.969.425 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	48.000.000 €	12.969.425 €

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex UniCredit Banca S.p.A.)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007		Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006 (ex Cordusio RMBS 2)		Cordusio RMBS	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca S.p.A.		UniCredit Banca S.p.A.		UniCredit Banca S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.		Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. (ex Cordusio RMBS 2 S.r.l.)		Cordusio RMBS S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.		Unicredit S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch		UniCredit Banca Mobiliare S.p.A		Euro Capital Structures Ltd	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis		in bonis	
Data del closing:	24/05/2007		10/07/2006		06/05/2005	
Valore nominale del portafoglio:	3.908.102.838 €		2.544.388.351 €		2.990.089.151 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6,253 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.		UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6,361 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.		UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6,127 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-		-	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's / Standard & Poor's		Fitch / Moody's / Standard & Poor's		Fitch / Moody's / Standard & Poor's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:						
. ISIN	IT0004231210	IT0004231236	IT0004087158	IT0004087174	IT0003844930	IT0003844948
. Tipologia	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior
. Classe	A1	A2	A1	A2	A1	A2
. Rating	-	AAA/Aaa/AA+ dal 23/1/2012	-	AAA/Aaa/AA+ dal 23/1/2012	-	AAA/Aaa/AA+ dal 23/1/2012
. Valore nominale emesso	703.500.000 €	2.227.600.000 €	500.000.000 €	1.892.000.000 €	750.000.000 €	2.060.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	0 €	1.054.575.467 €	0 €	879.447.386 €	0 €	646.639.768 €
. ISIN	IT0004231244	IT0004231285	IT0004087182	IT0004087190	IT0003844955	IT0003844963
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	A3	B	B	C	B	C
. Rating	AAA/Aaa/AA+ dal 23/1/2012	AA/Aa1/AA	AA/Aa1/AA	BBB+/Baa2/BBB	AA+/Aa1/AAA-	BBB/Baa1/BBB
. Valore nominale emesso	738.600.000 €	71.100.000 €	45.700.000 €	96.000.000 €	52.000.000 €	119.200.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	738.600.000 €	71.100.000 €	45.700.000 €	96.000.000 €	52.000.000 €	119.200.000 €
. ISIN	IT0004231293	IT0004231301	IT0004087216		IT0003844971	
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine	Junior		Junior	
. Classe	C	D	D		D	
. Rating	A/A1/A	BBB-/Baa2/BBB	n.r.		n.r.	
. Valore nominale emesso	43.800.000 €	102.000.000 €	10.688.351 €		8.889.150 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	43.800.000 €	102.000.000 €	10.688.351 €		8.889.150 €	
. ISIN	IT0004231319	IT0004231327				
. Tipologia	Mezzanine	Junior				
. Classe	E	F				
. Rating	CCC/Ba2/BB	n.r.				
. Valore nominale emesso	19.500.000 €	2.002.838 €				
. Valore nominale in essere a fine esercizio	19.500.000 €	2.002.838 €				

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex Bipop-Carire S.p.A.)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**BIPCA Cordusio rmbs**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Bipop - Carire S.p.A.	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A	
Arranger:	Bipop - Carire S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	19/12/2007	
Valore nominale del portafoglio:	951.664.009 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 9,514 milioni di euro che a fine esercizio risulta rimborsato in quota capitale per 1,5 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	I titoli rivenienti dalla cartolarizzazione ancora in circolazione dal 31/12/2010 sono tutti in portafoglio di UniCredit S.p.A.	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	IT0004302730	IT0004302748
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa
. Valore nominale emesso	666.300.000 €	185.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	334.408.108 €	185.500.000 €
. ISIN	IT0004302755	IT0004302763
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	AA+/Aa3	A+/A2
. Valore nominale emesso	61.800.000 €	14.300.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	61.800.000 €	14.300.000 €
. ISIN	IT0004302797	IT0004302854
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	D	E
. Rating	BBB/Baa1	BB/Baa2
. Valore nominale emesso	18.000.000 €	5.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	18.000.000 €	5.500.000 €
. ISIN	IT0004302912	
. Tipologia	Junior	
. Classe	F	
. Rating	n.r.	
. Valore nominale emesso	250.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	250.000 €	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex Banca di Roma S.p.A.)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	Banca di Roma S.p.A.	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	16/05/2007	
Valore nominale del portafoglio:	2.183.087.875 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di *Equity*) di 37,19 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Tranching basato su un portafoglio all'origine di 2.479,4 milioni di euro ridottosi a 2.183,1 milioni di euro a seguito di verifiche successive alla data del closing.	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / Moody's / Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
. ISIN	IT0004222532	IT0004222540
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	AA+ dal 23/1/2012 / Aa1/AA	AA+ dal 23/1/2012 / Aa1/AA
. Valore nominale emesso	1.736.000.000 €	644.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	566.203.691 €	644.000.000 €
. ISIN	IT0004222557	IT0004222565
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	AA/A3-/BB	CCC/B1/CCC
. Valore nominale emesso	74.000.000 €	25.350.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	74.000.000 €	23.350.000 €

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A., ex FinecoBank S.p.A.)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	F-E Mortgages 2005		F-E Mortgages Series 1-2003		Heliconus	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	FinecoBank S.p.A.		FinecoBank S.p.A.		FinecoBank S.p.A.	
Emittente:	F-E Mortgages S.r.l.		F-E Mortgages S.r.l.		Heliconus S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Capitalia S.p.A.		Capitalia S.p.A.		Capitalia S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity		Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	mutui ipotecari residenziali		mutui ipotecari residenziali		mutui ipotecari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis		in bonis	
Data del closing:	08/04/2005		28/11/2003		08/11/2002	
Valore nominale del portafoglio:	1.028.683.779 €		748.630.649 €		408.790.215 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		UniCredit S.p.A. per 20 milioni di euro (congiuntamente a The Royal Bank of Scotland Milan Branch).		UniCredit S.p.A. per 10,220 milioni di euro.	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 15,431 milioni di euro.		-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-		-	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / Moody's / Fitch		Standard & Poor's / Moody's / Fitch		Standard & Poor's / Moody's / Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :						
. ISIN	IT0003830418	IT0003830426	IT0003575039	IT0003575070	IT0003383855	IT0003383871
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	***A***	B	A	B
. Rating	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa/AAA	AA+ dal 23/1/2012 / A1/A+	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa/AAA	AA+/A1/A	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa/AAA	-- /A2/A+
. Valore nominale emesso	951.600.000 €	41.100.000 €	682.000.000 €	48.000.000 €	369.000.000 €	30.800.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	266.582.651 €	41.100.000 €	160.405.820 €	48.000.000 €	85.018.002 €	30.800.000 €
. ISIN	IT0003830434		IT0003575088	IT0003575096	IT0003383939	
. Tipologia	Mezzanine		Mezzanine	Junior	Junior	
. Classe	C		C	D	C	
. Rating	BBB+/Baa2/BBB-		A-/Baa2/BBB-	n.r.	n.r.	
. Valore nominale emesso	36.000.000 €		11.000.000 €	7.630.000 €	8.990.200 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	36.000.000 €		11.000.000 €	7.630.000 €	8.990.200 €	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Operazioni effettuate nell'ottica di una maggiore correlazione delle scadeneze tra raccolta ed impieghi, di diversificazione delle fonti di finanziamento e di miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Locat ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrazione e Processi Operativi. E' prevista un'informativa peridodica all'Alta Direzione, con evidenza dell'andamento dell'operazione e degli incassi, oltre allo status dei crediti.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula da parte del Veicolo di contratti di IRS a copertura del portafoglio a tasso fisso e di *Basis Swap* a copertura del portafoglio a tasso indicizzato (e rispettivi back to back tra Originator e controparte *Swap*).
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	L'andamento degli incassi è in linea con la previsione formulate all'emissione (business plan) tale per cui il rendimento delle trance equity (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Nuova operazione 2011

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Locat SV - Serie 2011	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)	
Emittente:	Locat SV S.r.l.	
Servicer:	UniCredit Leasing S.p.A. (ex Locat S.p.A.)	
Arranger:	UniCredit Bank AG London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Funding / Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis	
Data del closing:	11/02/2011	
Valore nominale del portafoglio:	5.150.822.514 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	5.150.822.514 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di 252 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
. ISIN	IT0004690753	IT0004690746
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	AA+ dal 23/01/2012 / AAA	-
. Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
. Data di emissione	11/02/2011	11/02/2011
. Scadenza legale	12/12/2028	12/12/2028
. Call option	Early redemption	
. Vita media attesa	4,4	4,4
. Tasso	Euribor 3 m + 135 b.p.	Euribor 3 m + 135 b.p.
. Grado di subordinazione	-	Sub A
. Valore nominale emesso	3.502.500.000 €	1.648.322.514 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	3.502.500.000 €	1.648.322.514 €
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A	UniCredit Leasing S.p.A.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	-
- Nord-Est	3.252.022.368 €
- Centro	1.223.852.058 €
- Sud e Isole	674.948.088 €
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
TOTALE	**5.150.822.514 €**

Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
altri enti pubblici	-
banche	**-**
società finanziarie	**-**
assicurazioni	**-**
imprese non finanziarie	**-**
altri soggetti	5.150.822.514 €
TOTALE	**5.150.822.514 €**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Locat SV - Serie 2006		Locat SV - Serie 2005 (ex Locat Securitisation		Locat Securitisation Vehicle 2 S.r.l.	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	
Emittente:	Locat SV S.r.l.		Locat SV S.r.l. (ex Locat Securitisation Vehicle 3 S.r.l.)		Locat Securitisation Vehicle 2 S.r.l.	
Servicer:	Locat S.p.A.		Locat S.p.A.		Locat S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.		UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.		UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Liberalizzazione di Capitale Regolamentare / Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding		Liberazione di Capitale Regolamentare / Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.		Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari.	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis		in bonis	
Data del closing:	14/11/2006		14/10/2005		29/09/2004	
Valore nominale del portafoglio:	€ 1.972.909.866		€ 2.000.000.136		€ 2.525.254.058	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	Clausola di reintegro del portafoglio		Clausola di reintegro del portafoglio		Clausola di reintegro del portafoglio	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's / Moody's		Standard & Poor's / Moody's		Standard & Poor's / Moody's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:						
. ISIN	IT0004153661	IT0004153679	IT0003951107	IT0003951115	IT0003733083	IT0003733091
. Tipologia	Senior	Senior	Senior	Senior	Senior	Mezzanine
. Classe	A1	A2	A1	A2	A	B
. Rating	AAA/Aaa	AA+ dal 23/1/2012 / Aa2	AAA/Aaa	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa	AA+ dal 23/1/2012 / Aaa	AA/A2
. Valore nominale emesso	€ 400.000.000	€ 1.348.000.000	€ 451.000.000	€ 1.349.000.000	€ 2.374.000.000	€ 126.000.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	€ 0	€ 395.095.430	€ 0	€ 142.660.527	€ 130.752.323	€ 126.000.000
. ISIN	IT0004153687	IT0004153695	IT0003951123	IT0003951131	-	
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	D.P.P.	
. Classe	B	C	B	C	-	
. Rating	A-/Baa3	B+/Caa1	A/Baa1	BB+/B2	-	
. Valore nominale emesso	€ 152.000.000	€ 64.000.000	€ 160.000.000	€ 33.000.000	€ 25.254.058	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	€ 152.000.000	€ 64.000.000	€ 160.000.000	€ 33.000.000	€ 25.254.058	
. ISIN	IT0004153885		IT0003951149			
. Tipologia	Junior		Junior			
. Classe	D		D			
. Rating	n.r.		-			
. Valore nominale emesso	€ 8.909.866		€ 7.000.136			
. Valore nominale in essere a fine esercizio	€ 8.909.866		€ 7.000.136			

ORIGINATOR: Fineco Leasing S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Operazioni effettuate nell'ottica di una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, di diversificazione delle fonti di finanziamento e di miglioramento dei coefficienti prudenziali di Vigilanza.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo. Vengono predisposti reports trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi, oltre ad analisi ad hoc sull'approfondimento degli aspetti rilevanti delle operazioni.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	La società ha costituito un'apposita struttura per il monitoraggio delle operazioni (Funzione Tesoreria e Cartolarizzazioni) che si occupa della redazione della reportistica periodica (trimestrale) e del puntuale aggiornamento semestrale all'Alta Direzione. Il Consiglio di Amministrazione riceve informativa (semestrale) come previsto dalla normativa in materia di cartolarizzazioni.
POLITICHE DI COPERTURA:	Stipula, da parte del Veicolo, di contratti di *IRS* a copertura del portafoglio a tasso fisso e di *Basis Swap* a copertura del portafoglio a tasso indicizzato (e rispettivi *back to back* tra *Originator* e controparte *Swap*).
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici connessi con le operazioni di cartolarizzazione in essere a fine esercizio riflettono, in sostanza, l'andamento di portafogli similari della Banca, sia in termini di *default* che di estinzioni anticipate (*prepayment*).

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**F-E RED**		**F-E Gold**		**F-E Green**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	Fineco Leasing S.p.A.		Fineco Leasing S.p.A.		Fineco Leasing S.p.A.	
Emittente:	F-E RED S.r.l.		F-E Gold S.r.l.		F-E Green S.r.l.	
Servicer:	Fineco Leasing S.p.A.		Fineco Leasing S.p.A.		Fineco Leasing S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo und- Vereinsbank, AG London Branch		Capitalia S.p.A.		MCC Capitalia Group; Co-arrangers: ABN Amro e Morgan Stanley	
Obiettivi dell'operazione:	Funding		Funding		Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali, immobiliari ed imbarcazioni di vario genere.		Crediti derivanti da contratti di leasing aventi ad oggetto il godimento di immobili (65,9%), autoveicoli (26,7%) e beni strumentali (7,4%).		Crediti derivanti da contratti di leasing aventi ad oggetto il godimento di immobili (63,84%), autoveicoli (27,04%) e beni strumentali (9,12%).	
Qualità delle attività cartolarizzate:	in bonis		in bonis		in bonis	
Data del closing:	06/03/2009		31/05/2006		09/06/2004	
Valore nominale del portafoglio:	€ 1.705.231.215		1.019.029.516 €		1.450.061.353 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		Garanzia Fondo Europeo per gli Investimenti su tranche B pari a 108,5 milioni di euro.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Al closing, Fineco Leasing SpA ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di equity) di 161 milioni di euro. Detto importo è stato incrementato nel corso del 2011 ed a fine esercizio il prestito subordinato vale complessivamente 170,9 milioni di euro.		Fineco Leasing SpA ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 31,6 milioni di euro, a fine esercizio 2011 l'importo della quota capitale è pari a 15,3 milioni di euro.		Fineco Leasing SpA ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 45,7 milioni di euro, a fine esercizio 2011 l'importo della quota capitale è pari a 10,9 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Clausola di reintegro del portafoglio terminata ad ottobre 2010.		Clausola di reintegro del portafoglio terminata ad ottobre 2007.		Clausola di reintegro del portafoglio terminata ad ottobre 2005.	
Agenzie di Rating:	Fitch / Moody's		Moody's /Fitch		Fitch / Moody's / S & P	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :						
. ISIN	IT0004470503	IT0004470511	IT0004068588	IT0004068612	IT0003675763	IT0003675771
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Senior	Senior	Senior
. Classe	A	B	A1	A2	A	B
. Rating	AAA / Aaa	n.r.	Aaa / AAA	Aa2 / AAA	AAA / Aaa / AAA	AAA / Aaa / AAA
. Valore nominale emesso	€ 1.365.000.000	€ 340.231.215	203.800.000 €	749.000.000 €	1.342.000.000 €	108.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	951.323.100 €	340.231.215 €	0 €	273.735.532 €	11.158.086 €	108.500.000 €
. ISIN	IT0004470511		IT0004068620	IT0004068638		
. Tipologia	Junior		Mezzanine	mezzanine		
. Classe	C		B	C		
. Rating	n.r.		Ba1 / BBB	B2 / BB		
. Valore nominale emesso	€ 250.046.741		56.000.000 €	10.200.000 €		
. Valore nominale in essere a fine esercizio	250.046.741 €		49.449.008 €	9.006.784 €		

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit Bank AG

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	I principali obiettivi della Banca consistono nella liberazione di Capitale Regolamentare e, per le operazioni non sintetiche, nell'apporto di nuova liquidità.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e illustrato sotto forma di report trimestrale (investor report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	I membri del Board approvano ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate e vengono nformati sulle performance previste e su quelle consuntivate annualmente. Nel bilancio e nelle situazioni infrannuali, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le proprie cartolarizzazioni.
POLITICHE DI COPERTURA:	Per le operazioni tradizionali, l'emittente stipula contratti di IRS a copertura del rischio tasso di interesse.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attesa e l'andamento degli incassi generati dai portafogli ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni.

Nuove operazioni 2011

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Geldilux-TS-2011**	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Geldilux-TS-2010 S.A. (Luxembourg)	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (Corporate & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	EURO Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	20/12/2011	
Valore nominale del portafoglio:	431.500.000 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	431.500.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	replenishing	
Agenzie di Rating:	Moody´s	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	XS0677594607	XS0719525924
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	Aaa	Aaa
. Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
. Data di emissione	20/12/2011	20/12/2011
. Scadenza legale	08/12/2016	08/12/2016
. Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
. Vita media attesa	2,5	2,5
. Tasso	3m EURIBOR + 130 bp	3m EURIBOR + 130 bp
. Grado di subordinazione	A1	A2
. Valore nominale emesso	150.000.000 €	200.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	150.000.000 €	200.000.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	sold to an investor	partly retained by UniCredit Luxembourg S.A.
. ISIN	XS0677594946	XS0677595166
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	Liqudity Note
. Rating	Aaa	Aa2
. Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
. Data di emissione	20/12/2011	20/12/2011
. Scadenza legale	08/12/2016	08/12/2016
. Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
. Vita media attesa	2,5	2,5
. Tasso	3m EURIBOR + 10 bp	3m EURIBOR + 170 bp
. Grado di subordinazione	B	Liqudity Note
. Valore nominale emesso	42.500.000 €	6.400.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	42.500.000 €	6.400.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	retained by UniCredit Luxembourg S.A.	retained by UniCredit Luxembourg S.A.
. ISIN	XS0677595323	XS0677595596
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C	D
. Rating	A2	Baa3
. Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
. Data di emissione	20/12/2011	20/12/2011
. Scadenza legale	08/12/2016	08/12/2016
. Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
. Vita media attesa	2,5	2,5
. Tasso	3m EURIBOR + 10 bp	3m EURIBOR + 10 bp
. Grado di subordinazione	C	D
. Valore nominale emesso	17.100.000 €	3.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	17.100.000 €	3.500.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	retained by UniCredit Luxembourg S.A.	retained by UniCredit Luxembourg S.A.
. ISIN	XS0677595752	XS0686164681
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	E	F
. Rating	Ba3	n.r.
. Borsa di quotazione	Luxembourg	Luxembourg
. Data di emissione	20/12/2011	20/12/2011
. Scadenza legale	08/12/2016	08/12/2016
. Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
. Vita media attesa	2,5	2,5
. Tasso	3m EURIBOR + 180 bp	3m EURIBOR + 900 bp
. Grado di subordinazione	E	F
. Valore nominale emesso	4.300.000 €	7.700.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	4.300.000 €	7.700.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	retained by UniCredit Luxembourg S.A.	retained by UniCredit Luxembourg S.A.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	-
- Nord-Est	-
- Centro	-
- Sud e Isole	-
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	431.500.000 €
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
TOTALE	**431.500.000 €**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
altri enti pubblici	-
banche	-
società finanziarie	-
assicurazioni	-
imprese non finanziarie	-
altri soggetti	431.500.000 €
TOTALE	**431.500.000 €**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Geldilux-PP-2011**	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Geldilux-PP-2010 S.A. (Luxembourg)	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (Corporate & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	EURO Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	16/12/2011	
Valore nominale del portafoglio:	1.136.400.000 €	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.136.400.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	private placement	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	PP	PP
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A	Liqudity Note
. Rating	nr	nr
. Borsa di quotazione	not listed	not listed
. Data di emissione	16/12/2011	16/12/2011
. Scadenza legale	08/12/2014	08/12/2014
. Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
. Vita media attesa	2,5	2,5
. Tasso	1m EURIBOR + 105 bp	45 bp
. Grado di subordinazione	-	Sub A
. Valore nominale emesso	1.000.000.000 €	12.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	1.000.000.000 €	12.500.000 €
. Sottoscrittori dei titoli	Institutional Investor	retained by UniCredit Luxembourg S.A.
. ISIN	PP	
. Tipologia	Junior	
. Classe	B	
. Rating	nr	
. Borsa di quotazione	Luxembourg	
. Data di emissione	16/12/2011	
. Scadenza legale	08/12/2014	
. Call option	Time Call, Clean-up Call, Regulatory Call	
. Vita media attesa	2,5	
. Tasso	195 bp	
. Grado di subordinazione	Sub A , Liqudity Note	
. Valore nominale emesso	136.400.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	136.400.000 €	
. Sottoscrittori dei titoli	retained by UniCredit Luxembourg S.A.	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:		
Italia - Nord-ovest	-	
- Nord-Est	-	
- Centro	-	
- Sud e Isole	-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	1.148.900.000 €	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
TOTALE	**1.148.900.000 €**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:		
Stati	-	
altri enti pubblici	-	
banche	-	
società finanziarie	-	
assicurazioni	-	
imprese non finanziarie	-	
altri soggetti	1.148.900.000 €	
TOTALE	**1.148.900.000 €**	

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Geldilux-TS-2010**	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Geldilux-TS-2010 S.A. (Luxembourg)	
Servicer:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (Corporate & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	EURO Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30/09/2010	
Valore nominale del portafoglio:	606.900.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	replenishing	
Agenzie di Rating:	Moody´s	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	XS0541574876	XS0541580501
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A	B
. Rating	Aaa	Aaa
. Valore nominale emesso	500.000.000 €	60.700.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	500.000.000 €	60.700.000 €
. ISIN	XS0541578356	XS0541581731
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	Liquidity Note	C
. Rating	A1	A1
. Valore nominale emesso	6.000.000 €	24.300.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	3.083.532 €	24.300.000 €
. ISIN	XS0541583430	XS0541584677
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	D	E
. Rating	Baa2	Ba2
. Valore nominale emesso	4.900.000 €	6.100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	4.900.000 €	6.100.000 €
. ISIN	XS0541585724	
. Tipologia	Junior	
. Classe	F	
. Rating	n.r.	
. Valore nominale emesso	10.900.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	10.668.750 €	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Rosenkavalier 2008**	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2008 GmbH	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	large Corporate and SME corporate loans and mortgage loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	12/12/2008	
Valore nominale del portafoglio:	8,244,562,524.09 € of w hich already securitised in synthetic transaction : BUILDING COMFORT 2008 246,279,935.81 € EUROCONNECT LC 2007-1 103,229,228.26 € EUROCONNECT SME 2007 219,252,990.49 € EUROCONNECT SME 2008 299,931,339.23 € PROMISE XXS 2006 184,549,670.53 € PROVIDE-A 2005-1 329,283,179.27 € PROVIDE-A 2006-1 269,912,600.22 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Self-securitization Transaction executed to create ECB collateral	
Agenzie di Rating:	S&P / Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	DE000A0AEDB2	DE000A0AEDC0
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	A/A2	nr
. Valore nominale emesso	9.652.700.000 €	2.293.750.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	5.231.751.716 €	1.902.962.531 €

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Building Comfort 2008**	
Tipologia di operazione:	Synthetic	
Originator:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Emittente:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Private Mortgage Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30/09/2008	
Valore nominale del portafoglio:	3.497.962.641 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Synthetic Excess Spread	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	S & P/ Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	**-**	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	DE000HV5ADN1	DE000HV5ADP6
. Tipologia	Super Senior	Senior
. Classe	A+	B+
. Rating	AAA/A+	A+/Aaa
. Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	46.709 €	100.000 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	1.476.973.641 €	104.950.000 €
. ISIN	DE000HV5ADQ4	DE000HV5ADR2
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C +	D +
. Rating	A+/Aa2	A+/A2
. Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	100.000 €	100.000 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	129.450.000 €	40.250.000 €
. ISIN	DE000HV5ADS0	DE000HV5ADT8
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	E **+**	F
. Rating	A / Baa2	BB / Ba2
. Valore nominale emesso	100.000 €	14.750.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	100.000 €	14.750.000 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	21.000.000 €	21.000.000 €
. ISIN	DE000HV5ADU6	
. Tipologia	Junior	
. Classe	G	
. Rating	nr	
. Valore nominale emesso	19.250.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	19.250.000 €	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Geldilux-TS-2007**	
Tipologia di operazione:	Traditional	
Originator:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Emittente:	Geldilux-TS-2007 S.A. (Luxembourg)	
Servicer:	UniCredit Bank AG / HVB Banque Luxembourg S.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	EURO Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	04/05/2007	
Valore nominale del portafoglio:	2.100.000.000 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	replenishing	
Agenzie di Rating:	Moody´s/Fitch/S&P	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
. ISIN	XS0294513030	XS0294511760
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A	Liquidity Note
. Rating	Aa1 / A- / A	Aa1 / A- / A
. Valore nominale emesso	2.024.400.000 €	4.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	2.024.400.000 €	4.500.000 €
. ISIN	XS0294513113	XS0294513204
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	Baa2 / BB- / BBB	Ba2/B/BB
. Valore nominale emesso	21.000.000 €	21.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	21.000.000 €	21.000.000 €
. ISIN	XS0294513543	XS0294513626
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	D	E
. Rating	B3 / B- / B	Caa3/n.r./B-
. Valore nominale emesso	8.400.000 €	4.200.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	8.400.000 €	4.200.000 €
. ISIN	XS0294514194	
. Tipologia	Junior	
. Classe	F	
. Rating	n.r.	
. Valore nominale emesso	21.000.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	17.319.000 €	

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Provide-A 2006-1**	
Tipologia di operazione:	Synthetic	
Originator:	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG	
Emittente:	Provide-A 2006-1 GmbH	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief and Economic Risk Transfer	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Residential Mortgage Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	21/12/2006	
Valore nominale del portafoglio:	2.902.936.108 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	KfW Guarantee/Junior Guarantee	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	S&P/Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	2.542.336.108 €	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	XS0279826118	XS0279828163
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A+	A
. Rating	AAA/Aaa	AAA/Aaa
. Valore nominale emesso	500.000 €	145.200.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	179.541 €	145.200.000 €
. ISIN	XS0279829054	XS0279829641
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	AA+/Aa2	AA/A1
. Valore nominale emesso	95.800.000 €	43.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	95.800.000 €	43.500.000 €
. ISIN	XS0279830490	XS0279830904
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	D	E
. Rating	A/Baa1	BB/Ba2
. Valore nominale emesso	37.800.000 €	17.400.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	37.800.000 €	17.400.000 €
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior (Swap)	
. Classe	F	
. Rating	n.r.	
. Valore nominale emesso	20.400.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	20.400.000 €	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: UniCredit Bank AG – UniCredit Bank Austria AG

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**EuroConnect SME 2008**	
Tipologia di operazione:	Synthetic	
Originator:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (67,9%), UniCredit Bank Austria AG (32,1%)	
Emittente:	EuroConnect SME 2008 Limited, Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG Bank Austria Creditanstalt AG	
Servicer:	UniCredit Bank AG UniCredit Bank Austria AG	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding and risk transfer for concentration risks	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Corporate SME Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30/09/2008	
Valore nominale del portafoglio:	2.488.493.144 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Synthetic Excess Spread + Reserve Ledger	
Altre Informazioni rilevanti:	Replenishing	
Agenzie di Rating:	S & P	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching*:		
Emittente:	**Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG**	
. ISIN	n.a	
. Tipologia	SuperSenior	
. Classe	A	
. Rating	AAA	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	1.352.994.405 €	
. ISIN	XS0388966102	XS0388966441
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	A2	B2
. Rating	AAA	A
. Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	100.000 €	100.000 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	16.950.000 €	45.800.000 €
Emittente:	**UniCredit Bank Austria AG**	
. ISIN	XS0388966524	XS0388966797
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	A2	B2
. Rating	AAA	A
. Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	92.955 €	85.709 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	7.950.000 €	7.950.000 €
Emittente:	**EuroConnect SME 2008 Limited**	
. ISIN	XS0388589128	XS0388589631
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C	D
. Rating	A	BBB
. Valore nominale emesso	24.900.000 €	34.850.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	24.900.000 €	34.850.000 €
. ISIN	XS0388589714	XS0388590134
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	E	F
. Rating	BB	n.r.
. Valore nominale emesso	24.900.000 €	97.100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	24.900.000 €	97.100.000 €

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EuroConnect Issuer SME 2007		Promise XXS-2006-1	
Tipologia di operazione:	Synthetic		Synthetic	
Originator:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (66,09%) - Bank Austria Creditanstalt AG (33,91%)		Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG (77 %) / Bank Austria Creditanstalt AG (23 %)	
Emittente:	EuroConnect Issuer SME 2007 Limited, Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG Bank Austria Creditanstalt AG		Promise XXS-2006-1 GmbH	
Servicer:	UniCredit Bank AG UniCredit Bank Austria AG		UniCredit Bank AG UniCredit Bank Austria AG	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)		Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding and risk transfer for concentration risks		Capital Relief and increase in ROE	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Corporate SME loans		Corporate Loans	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing		Performing	
Data del closing:	28/12/2007		20/12/2006	
Valore nominale del portafoglio:	3.089.092.361 €		4.492.354.940 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		KfW Guarantee	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Synthetic Excess Spread + Reserve Ledger		-	
Altre Informazioni rilevanti:	replenishing		replenishing	
Agenzie di Rating:	S & P/ Fitch		S&P/Moody's/Fitch	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		3.896.604.940 €	
Ammontare e condizioni del *tranching*:				
Emittente:	**Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG**			
. ISIN	n.a		-	
. Tipologia	SuperSenior		-	
. Classe	A		-	
. Rating	AAA		-	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	1.065.399.649 €		-	
. ISIN	XS0337935968	XS0337936180	XS0277600663	XS0277602016
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Senior
. Classe	A2	B2	A+	A
. Rating	AAA	A	AAA/Aaa/AA	AA+/Aaa/A
. Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €	250.000 €	179.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	100.000 €	100.000 €	69.607 €	102.694.535 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	20.450.000 €	40.850.000 €	-	-
Emittente:	**Bank Austria Creditanstalt AG**			
. ISIN	XS0337946221	XS0337946650	XS0277606272	XS0277606512
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	A2	B2	B	C
. Rating	AAA	A	A+/Aa2/BBB	BBB-/A2/BB
. Valore nominale emesso	100.000 €	100.000 €	108.000.000 €	78.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	87.699 €	79.439 €	61.788.355 €	44.910.980 €
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	10.500.000 €	20.950.000 €	-	-
Emittente:	**EuroConnect Issuer SME 2007 Ltd.**			
. ISIN	XS0336039325	XS0336040331	XS0277606942	XS0277607320
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	A	B2	D	E
. Rating	A	BBB/BB-	BB-/Baa2/B	CCC/Ba2/CCC
. Valore nominale emesso	35.550.000 €	43.250.000 €	56.500.000 €	78.500.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	35.550.000 €	43.250.000 €	32.324.464 €	59.731.043 €
. ISIN	XS0336040505	XS0336041222	XS0277608211	XS0277608567
. Tipologia	Mezzanine	Junior	Mezzanine	Junior
. Classe	C	D	F	G
. Rating	BB/B-	n.r. / n.r.	CCC- / B3/ n.r.	n.r.
. Valore nominale emesso	37.100.000 €	100.400.000 €	45.000.000 €	15.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	37.100.000 €	100.400.000 €	38.810.367 €	12.786.379 €
. ISIN			XS0278362164	
. Tipologia			Junior	
. Classe			H	
. Rating			n.r.	
. Valore nominale emesso			34.500.000 €	
. Valore nominale in essere a fine esercizio			29.408.671 €	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ORIGINATOR: **UniCredit Bank AG – UniCredit Bank Austria AG –**

UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Corporate Banking S.p.A.)

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**EuroConnect Issuer LC 2007-1**	
Tipologia di operazione:	Synthetic	
Originator:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (45,04%) - Bank Austria Creditanstalt AG (37,78%) - UBI (17,18%)	
Emittente:	EuroConnect Issuer LC 2007-1 Limited	
Servicer:	UniCredit Bank AG - UniCredit Bank Austria AG - UniCredit S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief / Funding and risk transfer for concentration risks	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Secured and unsecured exposures to large corporates	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	20/08/2007	
Valore nominale del portafoglio:	6.206.611.098 €	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Cash deposit w ith Originator for 682.750.000 €	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	replenishing	
Agenzie di Rating:	Moody´s/Fitch/S & P	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del *tranching* :		
. ISIN	XS0311810898	XS0311811862
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	Aa3/A/BBB+	Baa3/BBB/BB-
. Valore nominale emesso	310.350.000 €	93.100.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	-	-
. ISIN	XS0311813306	XS0311814536
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C	D
. Rating	B1/BB/B-	Caa2/B-/CCC-
. Valore nominale emesso	62.050.000 €	68.300.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	-	-
. ISIN	XS0311814619	XS0315224716
. Tipologia	Junior	Junior
. Classe	E1	E2
. Rating	n.r./n.r./n.r.	n.r./n.r./n.r.
. Valore nominale emesso	143.950.000 €	5.000.000 €
. Valore nominale in essere a fine esercizio	23.877.385 €	-

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Dall'informativa fornita nelle tavole seguenti sono escluse le operazioni di cartolarizzazioni nelle quali il Gruppo ha sottoscritto il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (cosiddette "auto-cartolarizzazioni").

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
QUALITA' ATTIVITA' SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	**8.390.402**	**6.154.002**	**2.892.118**	**1.485.260**	**2.009.758**	**1.384.447**
a) Deteriorate	-	-	2.022.115	639.269	838.921	222.176
b) Altre	8.390.402	6.154.002	870.003	845.991	1.170.837	1.162.271
B. Con attività sottostanti di terzi:	**5.457.591**	**5.218.964**	**4.649.714**	**4.649.842**	**127.434**	**116.731**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	5.457.591	5.218.964	4.649.714	4.649.842	127.434	116.731

Nel caso di proprie operazioni di cartolarizzazione per le quali non si è proceduto alla cancellazione delle attività, gli ammontari riportati indicano il c.d. rischio trattenuto, pari allo sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività rilevate in applicazione delle regole previste da IAS 39.

segue C.1.1. - Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	GARANZIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
QUALITA' ATTIVITA' SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	**-**	**-**	**713.651**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	713.651	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

segue C.1.1. - Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
QUALITA' ATTIVITA' SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:	**-**	**-**	**-**	**-**	**30.220**	**30.220**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	30.220	30.220
B. Con attività sottostanti di terzi:	**479.850**	**479.850**	**50.119**	**50.119**	**155**	**155**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	479.850	479.850	50.119	50.119	155	155

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / esposizioni	Consistenze al 31.12.2011					
	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Totally derecognised	**116.637**	**-**	**639.269**	**-101.228**	**275.871**	**-**
A.1 CLO/CBO OTHERS	**116.637**	**-**	**-**	**-**	**53.695**	**-**
A.1 1 Caesar Finance	-	-	-	-	53.695	-
A.1 2 Entasi	116.637	-	-	-	-	-
A.2 OTHERS	**-**	**-**	**639.269**	**-101.228**	**222.176**	**-**
A.2 1 Trevi Finance	-	-	226.826	-55.110	-	-
A.2 2 Trevi Finance 2	-	-	155.375	-46.118	-	-
A.2 3 Trevi Finance 3	-	-	257.068	-	222.176	-
B. Partially derecognised	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Not-derecognised	**6.037.365**	**-**	**845.991**	**-**	**1.108.576**	**-3.333**
C.1 RMBS Prime	**2.533.579**	**-**	**357.542**	**-**	**471.493**	**-775**
C.1. 1 Building Comfort 2008	1.477.020	-	301.900	-	-	-
C.1. 2 Capital Mortgage 2007 - 1	107.020	-	-	-	152.211	12.579
C.1. 3 Cordusio RMBS	99.666	-	4.500	-	13.422	-984
C.1. 4 Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006	192.819	-	15.000	-	83.849	-864
C.1. 5 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006	179.035	-	-	-	21.354	-3.674
C.1. 6 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007	409.554	-	-	-	60.685	-6.418
C.1. 7 F-E Mortgages 2003	17.620	-	-	-	36.079	-462
C.1. 8 F-E Mortgages 2005	46.225	-	36.142	-	62.333	-889
C.1. 9 Heliconus	4.620	-	-	-	21.160	-63
C.1. 10 Provide A 2006		-	-	-	20.400	-
C.2 CLO/SME	**2.673.355**	**-**	**269.637**	**-**	**6.876**	**-401**
C.2. 1 EuroConnect SME 2007-1	1.190.513	-	135.512	-	3.753	-
C.2. 2 EuroConnect SME 2008	1.441.441	-	134.125	-	3.050	
C.2. 3 Unionfidi	41.401	-	-	-	73	-401
C.3 CLO/CBO Others	**599.115**	**-**	**152.594**	**-**	**172.088**	**-**
C.3. 1 Geldilux TS 2007	388.831	-	4.200	-	17.319	-
C.3. 2 Geldilux TS 2010	3.084	-	96.000	-	10.669	-
C.3. 3 Geldilux TS 2011	194.700	-	31.300	-	7.700	-
C.3. 4 Geldilux PP 2011	12.500	-	-	-	136.400	-
C.3. 5 Promise XXS 2006 - 1	-	-	21.094	-	-	-
C.4 LEASES	**231.316**	**-**	**66.218**	**-**	**458.119**	**-2.157**
C.4. 1 F-E Gold	56.856	-	9.040	-	58.608	-1.395
C.4. 2 F-E Green	1.193	-	-	-	40.546	257
C.4. 3 Locat Securitization Vehicle 2	38.148	-	22.750	-	175.855	1.225
C.4. 4 Locat SV - Serie 2005	31.577	-	24.921	-	86.817	-664
C.4. 5 Locat SV - Serie 2006	103.542	-	9.507	-	96.293	-1.580

Il valore di bilancio riportato corrisponde all'esposizione netta indicata in tabella C.1.1. Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2011.

Segue: C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / esposizioni	Consistenze al 31.12.2011					
	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Totally derecognised	**-**	**-**	**-**	**-94.594**	**-**	**-**
A.1 CLO/CBO OTHERS	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 1 Caesar Finance	-	-	-	-	-	-
A.1 2 Entasi	-	-	-	-	-	-
A.2 OTHERS	**-**	**-**	**-**	**-94.594**	**-**	**-**
A.2 1 Trevi Finance	-	-	-	-	-	-
A.2 2 Trevi Finance 2	-	-	-	-	-	-
A.2 3 Trevi Finance 3	-	-	-	-94.594	-	-
B. Partially derecognised	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Not-derecognised	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 RMBS Prime	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1. 1 Building Comfort 2008	-	-	-	-	-	-
C.1. 2 Capital Mortgage 2007 - 1	-	-	-	-	-	-
C.1. 3 Cordusio RMBS	-	-	-	-	-	-
C.1. 4 Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 5 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 6 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007	-	-	-	-	-	-
C.1. 7 F-E Mortgages 2003	-	-	-	-	-	-
C.1. 8 F-E Mortgages 2005	-	-	-	-	-	-
C.1. 9 Heliconus	-	-	-	-	-	-
C.1. 10 Provide A 2006	-	-	-	-	-	-
C.2 CLO/SME	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.2. 1 EuroConnect SME 2007-1	-	-	-	-	-	-
C.2. 2 EuroConnect SME 2008	-	-	-	-	-	
C.2. 3 Unionfidi	-	-	-	-	-	-
C.3 CLO/CBO Others	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.3. 1 Geldilux TS 2007	-	-	-	-	-	-
C.3. 2 Geldilux TS 2010	-	-	-	-	-	-
C.3. 3 Geldilux TS 2011	-	-	-	-	-	-
C.3. 4 Geldilux PP 2011	-	-	-	-	-	-
C.3. 5 Promise XXS 2006 - 1	-	-	-	-	-	-
C.4 LEASES	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.4. 1 F-E Gold	-	-	-	-	-	-
C.4. 2 F-E Green	-	-	-	-	-	-
C.4. 3 Locat Securitization Vehicle 2	-	-	-	-	-	-
C.4. 4 Locat SV - Serie 2005	-	-	-	-	-	-
C.4. 5 Locat SV - Serie 2006	-	-	-	-	-	-

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate / esposizioni	Consistenze al 31.12.2011					
	Linee di Credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Totally derecognised	-	-	-	-	-	-
A.1 CLO/CBO OTHERS	-	-	-	-	-	-
A.1 1 Caesar Finance	-	-	-	-	-	-
A.1 2 Entasi	-	-	-	-	-	-
A.2 OTHERS	-	-	-	-	-	-
A.2 1 Trevi Finance	-	-	-	-	-	-
A.2 2 Trevi Finance 2	-	-	-	-	-	-
A.2 3 Trevi Finance 3	-	-	-	-	-	-
B. Partially derecognised	-	-	-	-	-	-
C. Not-derecognised	-	-	-	-	30.220	-
C.1 RMBS Prime	-	-	-	-	30.220	-
C.1. 1 Building Comfort 2008	-	-	-	-	-	-
C.1. 2 Capital Mortgage 2007 - 1	-	-	-	-	-	-
C.1. 3 Cordusio RMBS	-	-	-	-	-	-
C.1. 4 Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 5 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2006	-	-	-	-	-	-
C.1. 6 Cordusio RMBS Securitisation - Serie 2007	-	-	-	-	-	-
C.1. 7 F-E Mortgages 2003	-	-	-	-	20.000	-
C.1. 8 F-E Mortgages 2005	-	-	-	-	-	-
C.1. 9 Heliconus	-	-	-	-	10.220	-
C.1. 10 Provide A 2006	-	-	-	-	-	-
C.2 CLO/SME	-	-	-	-	-	-
C.2. 1 EuroConnect SME 2007-1	-	-	-	-	-	-
C.2. 2 EuroConnect SME 2008	-	-	-	-	-	
C.2. 3 Unionfidi	-	-	-	-	-	-
C.3 CLO/CBO Others	-	-	-	-	-	-
C.3. 1 Geldilux TS 2007	-	-	-	-	-	-
C.3. 2 Geldilux TS 2010	-	-	-	-	-	-
C.3. 3 Geldilux TS 2011	-	-	-	-	-	-
C.3. 4 Geldilux PP 2011	-	-	-	-	-	-
C.3. 5 Promise XXS 2006 - 1	-	-	-	-	-	-
C.4 LEASES	-	-	-	-	-	-
C.4. 1 F-E Gold	-	-	-	-	-	-
C.4. 2 F-E Green	-	-	-	-	-	-
C.4. 3 Locat Securitization Vehicle 2	-	-	-	-	-	-
C.4. 4 Locat SV - Serie 2005	-	-	-	-	-	-
C.4. 5 Locat SV - Serie 2006	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni (*)

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Consistenze al 31.12.2011					
	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1. RMBS PRIME	**2.287.764**	**-63.110**	**380.498**	**5.637**	**-**	**-**
A.1. 1 STORM BV	134.960	668	-	-	-	-
A.1. 2 LUSITANO MORTGAGES PLC	130.807	-5.113	-	-	-	-
A.1. 3 TDA CAM	124.705	-1.530	11.807	227	-	-
A.1. 4 HOLLAND EURO-DENOMINATED MTG BACKED SERIES	124.303	-2.537	10.597	-	-	-
A.1. 5 CELTIC RESIDENTIAL IRISH MORTGAGE SECURITISATION	112.030	-812	-	-	-	-
A.1. 6 FASTNET SECURITIES PLC	69.245	-2.095	-	-	-	-
A.1. 7 GRANITE MASTER ISSUER PLC	61.236	-1.465	37.052	76	-	-
A.1. 8 SAGRES	61.388	-2.105	3.941	38	-	-
A.1. 9 VELA HOME SRL	58.364	-4.330	-	-	-	-
A.1. 10 DUTCH MBS BV	55.676	-	-	-	-	-
A.1. 11 BANCAJA FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS	55.273	768	-	-	-	-
A.1. 12 OTHER 114 EXPOSURES	1.299.777	-44.559	317.101	5.296	-	-
A.2. RMBS NONCONFORMING	**206.710**	**-854**	**119.900**	**-2.232**	**-**	**-**
A.2. 1 BLUESTONE SECURITIES PLC	-	-	76.524	-2.733	-	-
A.2. 2 OTHER 18 EXPOSURES	206.710	-854	43.376	501	-	-
A.3. RMBS US SUBPRIME	**2.798**	**-914**	**1.106**	**-761**	**-**	**-**
A.3. 1 7 EXPOSURES	2.798	-914	1.106	-761	-	-
A.4. CMBS	**859.796**	**-9.362**	**315.435**	**6.092**	**-**	**-**
A.4. 1 LONDON AND REGIONAL DEBT SEC. PLC	52.224	711	-	-	-	-
A.4. 2 GS MORTGAGE SECURITIES CORPORATION II	-	-	50.714	240	-	-
A.4. 3 OTHER 94 EXPOSURES	807.572	-10.073	264.721	5.852	-	-
A.5. CDO OF ABS/CDO SQUARED	**1.508**	**-25**	**20.991**	**-8.046**	**2**	**-**
A.5. 1 5 EXPOSURES	1.508	-25	20.991	-8.046	2	-
A.6. CDO - BALANCE SHEET	**140.464**	**-10.414**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.6. 1 GLENEAGLES FUNDING LTD	140.464	-10.414	-	-	-	-
A.7. CDO - PREFERRED STOCK	**-**	**-**	**57.773**	**-883**	**-**	**-**
A.7. 1 5 EXPOSURES	-	-	57.773	-883	-	-
A.8. CDO - SYNTHETIC ARBITRAGE	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-219**
A.8. 1 1 EXPOSURE	-	-	-	-	1	-219
A.9. CRE CDO	**15.832**	**986**	**3.307**	**-4.898**	**-**	**-**
A.9. 1 4 EXPOSURES	15.832	986	3.307	-4.898	-	-
A.10. CDO OTHER	**11.956**	**1.414**	**11.849**	**557**	**22**	**-27**
A.10. 1 8 EXPOSURES	11.956	1.414	11.849	557	22	-27
A.11. CLO SME	**88.840**	**-5.288**	**43.588**	**-4.182**	**1.067**	**201**
A.11. 2 21 EXPOSURES	88.840	-5.288	43.588	-4.182	1.067	201
A.12. CLO ARBITRAGE/BALANCE SHEET	**301.267**	**-73.008**	**98.149**	**2.351**	**1.974**	**608**
A.12. 1 KKR FINANCIAL CLO LTD	70.202	-675	18.497	911	-	-
A.12. 2 HARBOURMASTER CLO	52.975	493	8.114	198	807	608
A.12. 3 OTHER 47 EXPOSURES	178.090	-72.826	71.538	1.242	1.167	-
A.13. CLO / CBO OTHER	**539.385**	**5.803**	**338.508**	**12.157**	**25.621**	**15.073**
A.13. 1 JUBILEE CDO BV	211.825	9.061	11.057	217	-	-
A.13. 2 OTHER 86 EXPOSURES	327.560	-3.258	327.451	11.940	25.621	15.073
A.14. CONSUMER LOANS	**113.634**	**-27.582**	**6.568**	**-5.528**	**-**	**-**
A.14. 1 18 EXPOSURES	113.634	-27.582	6.568	-5.528	-	-
A.15. STUDENT LOANS	**79.406**	**682**	**57.418**	**2.704**	**68.146**	**-**
A.15. 1 NATIONAL COLLEGIATE STUDENT LOAN TRUST	-	-	57.418	2.704	-	-
A.15. 2 STUDENT LOANS	-	-	-	-	63.942	-
A.15. 3 OTHER 7 EXPOSURES	79.406	682	-	-	4.204	-
A.16. LEASES	**68.726**	**-21.838**	**36.494**	**801**	**-**	**-**
A.16. 1 17 EXPOSURES	68.726	-21.838	36.494	801	-	-
A.17. OTHER	**234.265**	**-60.162**	**21.774**	**-3.641**	**19.821**	**-8.116**
A.17. 1 Opus One Corporation Tokyo Branch	187.347	-	-	-	-	-
A.17. 2 OTHER 16 EXPOSURES	46.918	-60.162	21.774	-3.641	19.821	-8.116
A.18. OTHER SPV CONSOLIDATED	**266.613**	**-**	**-**	**-**	**77**	**-**
A.18. 1 The Trans Value Trust Company Ltd (§)	266.613	-	-	-	-	-
A.18. 2 3 EXPOSURES	-	-	-	-	77	-
A.19. CONDUITS	**-**	**-**	**3.136.484**	**-**	**-**	**-**
A.19. 1 SALOME FUNDING PLC (§)	-	-	2.395.322	-	-	-
A.19. 2 ARABELLA FINANCE LIMITED (§)	-	-	741.162	-	-	-

(*) sono state dettagliate le esposizioni superiori a 50 Milioni di Euro.
(§) esposizioni di imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario.
Il valore di bilancio riportato corrisponde all'esposizione netta indicata in tabella C.1.1. Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2011.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni (*)

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Consistenze al 31.12.2011					
	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.1. RMBS PRIME	-	-	-	-	-	-
A.1. 1 STORM BV	-	-	-	-	-	-
A.1. 2 LUSITANO MORTGAGES PLC	-	-	-	-	-	-
A.1. 3 TDA CAM	-	-	-	-	-	-
A.1. 4 HOLLAND EURO-DENOMINATED MTG BACKED SERIES	-	-	-	-	-	-
A.1. 5 CELTIC RESIDENTIAL IRISH MORTGAGE SECURITISATION	-	-	-	-	-	-
A.1. 6 FASTNET SECURITIES PLC	-	-	-	-	-	-
A.1. 7 GRANITE MASTER ISSUER PLC	-	-	-	-	-	-
A.1. 8 SAGRES	-	-	-	-	-	-
A.1. 9 VELA HOME SRL	-	-	-	-	-	-
A.1. 10 DUTCH MBS BV	-	-	-	-	-	-
A.1. 11 BANCAJA FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS	-	-	-	-	-	-
A.1. 12 OTHER 114 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.2. RMBS NONCONFORMING	-	-	-	-	-	-
A.2. 1 BLUESTONE SECURITIES PLC	-	-	-	-	-	-
A.2. 2 OTHER 18 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.3. RMBS US SUBPRIME	-	-	-	-	-	-
A.3. 1 7 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.4. CMBS	-	-	-	-	-	-
A.4. 1 LONDON AND REGIONAL DEBT SEC. PLC	-	-	-	-	-	-
A.4. 2 GS MORTGAGE SECURITIES CORPORATION II	-	-	-	-	-	-
A.4. 3 OTHER 94 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.5. CDO OF ABS/CDO SQUARED	-	-	-	-	-	-
A.5. 1 5 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.6. CDO - BALANCE SHEET	-	-	-	-	-	-
A.6. 1 GLENEAGLES FUNDING LTD	-	-	-	-	-	-
A.7. CDO - PREFERRED STOCK	-	-	-	-	-	-
A.7. 1 5 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.8. CDO - SYNTHETIC ARBITRAGE	-	-	-	-	-	-
A.8. 1 1 EXPOSURE	-	-		-	-	-
A.9. CRE CDO	-	-	-	-	-	-
A.9. 1 4 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.10. CDO OTHER	-	-	-	-	-	-
A.10. 1 8 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.11. CLO SME	-	-	-	-	-	-
A.11. 2 21 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.12. CLO ARBITRAGE/BALANCE SHEET	-	-	-	-	-	-
A.12. 1 KKR FINANCIAL CLO LTD	-	-	-	-	-	-
A.12. 2 HARBOURMASTER CLO	-	-	-	-	-	-
A.12. 3 OTHER 47 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.13. CLO / CBO OTHER	-	-	-	-	-	-
A.13. 1 JUBILEE CDO BV	-	-	-	-	-	-
A.13. 2 OTHER 86 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.14. CONSUMER LOANS	-	-	-	-	-	-
A.14. 1 18 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.15. STUDENT LOANS	-	-	-	-	-	-
A.15. 1 NATIONAL COLLEGIATE STUDENT LOAN TRUST	-	-	-	-	-	-
A.15. 2 STUDENT LOANS	-	-	-	-	-	
A.15. 3 OTHER 7 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.16. LEASES	-	-	-	-	-	-
A.16. 1 17 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.17. OTHER	-	-	-	-	-	-
A.17. 1 Opus One Corporation Tokyo Branch	-	-	-	-	-	-
A.17. 2 OTHER 16 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.18. OTHER SPV CONSOLIDATED	-	-	-	-	-	-
A.18. 1 The Trans Value Trust Company Ltd (§)	-	-	-	-	-	
A.18. 2 3 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.19. CONDUITS	-	-	-	-	-	-
A.19. 1 SALOME FUNDING PLC (§)	-	-	-	-	-	-
A.19. 2 ARABELLA FINANCE LIMITED (§)	-	-	-	-	-	-

Segue: C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni (*)

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni			Consistenze al 31.12.2011					
			Linee di Credito					
			Senior		Mezzanine		Junior	
			Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.1.		**RMBS PRIME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1.	1	STORM BV	-	-	-	-	-	-
A.1.	2	LUSITANO MORTGAGES PLC	-	-	-	-	-	-
A.1.	3	TDA CAM	-	-	-	-	-	-
A.1.	4	HOLLAND EURO-DENOMINATED MTG BACKED SERIES	-	-	-	-	-	-
A.1.	5	CELTIC RESIDENTIAL IRISH MORTGAGE SECURITISATION	-	-	-	-	-	-
A.1.	6	FASTNET SECURITIES PLC	-	-	-	-	-	-
A.1.	7	GRANITE MASTER ISSUER PLC	-	-	-	-	-	-
A.1.	8	SAGRES	-	-	-	-	-	-
A.1.	9	VELA HOME SRL	-	-	-	-	-	-
A.1.	10	DUTCH MBS BV	-	-	-	-	-	-
A.1.	11	BANCAJA FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS	-	-	-	-	-	-
A.1.	12	OTHER 114 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.2.		**RMBS NONCONFORMING**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2.	1	BLUESTONE SECURITIES PLC	-	-	-	-	-	-
A.2.	2	OTHER 18 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.3.		**RMBS US SUBPRIME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3.	1	7 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.4.		**CMBS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.4.	1	LONDON AND REGIONAL DEBT SEC. PLC	-	-	-	-	-	-
A.4.	2	GS MORTGAGE SECURITIES CORPORATION II	-	-	-	-	-	-
A.4.	3	OTHER 94 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.5.		**CDO OF ABS/CDO SQUARED**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.5.	1	5 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.6.		**CDO - BALANCE SHEET**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.6.	1	GLENEAGLES FUNDING LTD	-	-	-	-	-	-
A.7.		**CDO - PREFERRED STOCK**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.7.	1	5 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.8.		**CDO - SYNTHETIC ARBITRAGE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.8.	1	1 EXPOSURE	-	-		-	-	-
A.9.		**CRE CDO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.9.	1	4 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.10.		**CDO OTHER**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.10.	1	8 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.11.		**CLO SME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.11.	2	21 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.12.		**CLO ARBITRAGE/BALANCE SHEET**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.12.	1	KKR FINANCIAL CLO LTD	-	-	-	-	-	-
A.12.	2	HARBOURMASTER CLO	-	-	-	-	-	-
A.12.	3	OTHER 47 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.13.		**CLO / CBO OTHER**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.13.	1	JUBILEE CDO BV	-	-	-	-	-	-
A.13.	2	OTHER 86 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.14.		**CONSUMER LOANS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.14.	1	18 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.15.		**STUDENT LOANS**	**17.320**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.15.	1	NATIONAL COLLEGIATE STUDENT LOAN TRUST	-	-	-	-	-	-
A.15.	2	STUDENT LOANS	-	-	-	-	-	
A.15.	3	OTHER 7 EXPOSURES	17.320	-	-	-	-	-
A.16.		**LEASES**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.16.	1	17 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.17.		**OTHER**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.17.	1	Opus One Corporation Tokyo Branch	-	-	-	-	-	-
A.17.	2	OTHER 16 EXPOSURES	-	-	-	-	-	-
A.18.		**OTHER SPV CONSOLIDATED**	**-**	**-**	**11.593**	**-**	**155**	**-**
A.18.	1	The Trans Value Trust Company Ltd (§)	-	-	-	-	-	
A.18.	2	3 EXPOSURES	-	-	11.593	-	155	-
A.19.		**CONDUITS**	**462.530**	**-**	**38.526**	**-**	**-**	**-**
A.19.	1	SALOME FUNDING PLC (§)	421.222	-	38.526	-	-	-
A.19.	2	ARABELLA FINANCE LIMITED (§)	41.308	-	-	-	-	-

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

ESPOSIZIONE/ PORTAFOGLIO	CONSISTENZE AL 31.12.2011						CONSISTENZE AL 31.12.2010 TOTALE
	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE	
1. Esposizioni per cassa	**453.699**	**70.496**	**155.123**	**250.261**	**10.087.735**	**11.017.314**	**8.422.347**
- Senior	390.205	48.730	24.467	181.739	4.740.898	5.386.039	5.963.670
- Mezzanine	63.471	20.599	103.159	64.318	4.987.126	5.238.673	2.169.182
- Junior	23	1.167	27.497	4.204	359.711	392.602	289.495
2. Esposizioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**530.124**	**530.124**	**583.643**
- Senior	-	-	-	-	479.850	479.850	90.668
- Mezzanine	-	-	-	-	50.119	50.119	492.975
- Junior	-	-	-	-	155	155	-

La presente tavola riporta il valore di bilancio delle sole esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi e proprie per le quali si e proceduto alla cancellazione delle attività cedute dallo stato patrimoniale.

C.1.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

ATTIVITA'/VALORI	COSISTENZE AL 31.12.2011	
	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:	**14.537.837**	**1.275.331**
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	**975.880**	**X**
1. Sofferenze	730.277	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	245.603	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	**-**	**X**
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	**13.561.957**	**1.275.331**
1. Sofferenze	331.080	15.127
2. Incagli	236.917	11.921
3. Esposizioni ristrutturate	11.517	-
4. Esposizioni scadute	31.159	1.059
5. Altre attività	12.951.284	1.247.224
B. Attività sottostanti di terzi:	**302.776**	**-**
B.1 Sofferenze	1.535	-
B.2 Incagli	462	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	300.779	-

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Augusto S.r.L.	Milano - Via Pontaccio, 10	5%
Colombo S.r.L.	Milano - Via Pontaccio, 10	5%
Diocleziano S.r.L	Milano - Via Pontaccio, 10	5%
Entasi S.r.L.	Roma - Largo Chigi 5	100%
Eurofinance 2000 S.r.L.	Roma - Largo Chigi 5	100%
Trevi Finance S.p.A.	Conegliano (TV) - via Vittorio Alfieri, 1	60%
Trevi Finance n. 2 S.p.A.	Conegliano (TV) - via Vittorio Alfieri, 1	60%
Trevi Finance n. 3 S.r.L.	Conegliano (TV) - via Vittorio Alfieri, 1	60%

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Bank Austria Creditanstalt Leasing GmbH	Success 2005 B.V.			2.266	94.835	-	100,00%	-	-	-	-
Bayeriche Hypo-und Vereinsbank AG/ HVB Banque Luxembourg S.A.	Geldilux-TS 2007 S.A.	774	2.095.545		11.637.996 (*)	-	-	-	-	-	-
	Geldilux-TS 2008 S.A.	-	-	3.533	1.489.773 (*)		100,00%		100,00%		100,00%
	Geldilux-TS 2010 S.A.	-	606.656		5.072.634 (*)	-	-	-	-	-	-
	Geldilux-TS 2011 S.A.		425.100		593.972 (*)	-	-	-	-	-	-
	Geldilux-PP 2011 S.A.		1.136.361		1.790.314 (*)	-	-	-	-	-	-
Fineco Leasing S.p.A.	F-E Blue S.r.L.			2.863	13.680	-	100,00%	-	100,00%	-	100,00%
	F-E Green S.r.L.	26.411	102.570	4.857	81.080		91,75%	-	-	-	-
	F-E Gold S.r.L.	40.343	311.093	5.895	101.694		71,27%	-	11,70%	-	-
Leasfinanz GmbH	Galleon Capital LLC		-		55.369		100,00%	-	-	-	-
UniCredit Leasing S.p.A.	Locat Securitisation Vehicle 2 S.r.L.	65.304	365.179	11.050	228.274		94,49%	-	-	-	-
	Locat SV S.r.L. - SERIE 2005	70.066	351.570	12.682	200.183		84,31%	-	-	-	-
	Locat SV S.r.L. - SERIE 2006	111.886	596.121	24.374	273.413		70,69%	-	-	-	-
Unicredit S.p.A.	Capital Mortgage S.r.L.	119.283	1.909.649	5.361	251.132		46,47%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS S.r.L.	15.302	809.734	1.921	247.741		76,99%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS Securitisation S.r.L.	83.121	3.028.725	6.166	557.039		63,67%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS UCFin S.r.L.	49.748	1.117.506	4.157	200.650		58,63%	-	-	-	-
	F-E Mortgage S.r.L.	45.462	590.333	5.390	100.062		70,04%	-	-	-	-
	Heliconus S.r.L.	6.323	126.215	1.297	23.161		76,96%	-	-	-	-
	Trevi Finance S.p.A.	270.234		32.970		100,00%					
	Trevi Finance n. 2 S.p.A.	175.613		35.660		100,00%					
	Trevi Finance n. 3 s.p.A.	284.430	191.078	35.550		100,00%			68,08%		
	Entasi S.r.L.		708.642		7.480						
UniCredit Credit Management Bank S.p.A.	Eris Finance S.r.L.	235.047		33.982		31,84%		0%			-
	Quercia Funding S.r.L.	16.831		10.654		100,00%		100%		95%	-

(*) reintegro del portafoglio con scadenza a breve (3-6 mesi)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Denominazione	Sede legale	
Entasi S.r.L.	Roma - Largo Chigi 5	Italia
Eurofinance 2000 S.r.L.	Roma - Largo Chigi 5	Italia
Geldilux TS 2005 S.A.	8-10, rue Mathias Hardt, L-1717 Luxembourg	Luxembourg
Geldilux TS 2007 S.A.	8-10, rue Mathias Hardt, L-1717 Luxembourg	Luxembourg
Geldilux TS 2008 S.A.	8-10, rue Mathias Hardt, L-1717 Luxembourg	Luxembourg
Geldilux TS 2010 S.A.	8-10, rue Mathias Hardt, L-1717 Luxembourg	Luxembourg
Geldilux TS 2011 S.A.	8-10, rue Mathias Hardt, L-1717 Luxembourg	Luxembourg
Geldilux PP 2011 S.A.	8-10, rue Mathias Hardt, L-1717 Luxembourg	Luxembourg
Trevi Finance S.p.A.	Conegliano (TV) - via Vittorio Alfieri, 1	Italia
Trevi Finance n. 2 S.p.A.	Conegliano (TV) - via Vittorio Alfieri, 1	Italia
Trevi Finance n. 3 S.r.L.	Conegliano (TV) - via Vittorio Alfieri, 1	Italia

Allegato alla tab. C.1.8.
PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI
(per singola società veicolo controllata)

Entasi S.r.L.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**708.642**	**657.036**
A.1 Titoli	320.002	320.002
A.2 Ratei attivi per interessi su titoli cartolarizzati	388.640	337.034
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalle gestione dei crediti	**784**	**660**
B.1 Disponibilità in conto corrente	1	3
B.2 Ratei attivi pagamento della controparte swap	779	652
B.4 Altre attività	**4**	**5**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	4	5
TOTALE ATTIVO	**709.426**	**657.696**
C. Titoli emessi	**320.000**	**320.000**
C.1 Titoli di classe "Serie 2001-1"	160.000	160.000
C.2 Titoli di classe "Serie 2001-2"	160.000	160.000
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**389.509**	**337.726**
Ratei passivi per pagamento fisso alla controparte swap	388.640	337.034
Ratei passivi per interessi su titoli	779	652
Altre passività	90	40
UTILE (PERDITA) PERIODI PRECEDENTI	**-30**	**31**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-53**	**-61**
TOTALE A PAREGGIO	**709.426**	**657.696**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**7.480**	**5.801**
F.1 Interessi passivi su titoli emessi	7.480	5.801
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**135**	**138**
G.1 Per il servizio di servicing	3	2
G.2 Per altri servizi	132	136
H. Altri oneri	**51.606**	**47.847**
Altri oneri	51.606	47.847
TOTALE COSTI	**59.221**	**53.786**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**51.606**	**47.847**
L. Altri ricavi	**7.562**	**5.878**
TOTALE RICAVI	**59.168**	**53.725**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-53**	**-61**

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Eurofinance 2000 S.r.L. - Patrimonio Separato "Capricorn 1"

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**0**	**0**
A.1 Crediti	0	0
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**0**	**0**
B.1 Disponibilità in conto corrente	0	0
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**0**	**0**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	0	0
TOTALE ATTIVO	**0**	**0**
C. Titoli emessi	**0**	**0**
C.1 Titoli di classe A	0	0
C.2 Titoli di classe B	0	0
C.3 Titoli di classe C	0	0
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**0**	**0**
Debiti v/ società originator	0	0
Ratei passivi si Interessi su titoli	0	0
Altre passività	0	0
UTILE (PERDITA) PERIODI PRECEDENTI	**0**	**-11.173**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**0**	**11.173**
TOTALE A PAREGGIO	**0**	**0**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**0**	**24**
Interessi passivi su titoli emessi	0	24
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**0**	**138**
G.1 Commissioni di servicing	0	1
G.2 Commissioni per altri servizi	0	137
H. Altri oneri	**0**	**37**
Altri oneri	0	37
TOTALE COSTI	**0**	**199**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**0**	
L. Altri ricavi	**0**	**11.372**
TOTALE RICAVI	**0**	**11.372**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**0**	**11.173**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Eurofinance 2000 S.r.L. - Patrimonio Separato "Gemini 1"

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**4.248**	**4.778**
A.1 Crediti	4.248	4.778
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**849**	**985**
B.1 Disponibilità in conto corrente	816	841
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**33**	**144**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	33	144
TOTALE ATTIVO	**5.097**	**5.763**
C. Titoli emessi	**29.162**	**30.496**
C.1 Titoli di classe A	0	0
C.2 Titoli di classe B	29.060	30.395
C.3 Titoli di classe C	102	101
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**89**	**171**
Debiti v/ società originator	57	74
Ratei passivi si Interessi su titoli	0	0
Altre passività	32	97
UTILE (PERDITA) PERIODI PRECEDENTI	**-24.904**	**-25.579**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**750**	**675**
TOTALE A PAREGGIO	**5.097**	**5.763**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**0**	**479**
Interessi passivi su titoli emessi	0	479
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**269**	**223**
G.1 Per il servizio di servicing	0	0
G.2 Per altri servizi	269	223
H. Altri oneri	**1.127**	**987**
Altri oneri	1.127	987
TOTALE COSTI	**1.396**	**1.689**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**288**	**238**
L. Altri ricavi	**1.858**	**2.126**
TOTALE RICAVI	**2.146**	**2.364**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**750**	**675**

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Geldilux TS 2005 S.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**0**	**0**
A.1 Crediti	0	0
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**0**	**0**
B.1 Disponibilità in conto corrente	0	0
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**0**	**0**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	0	0
TOTAL ATTIVO	**0**	**0**
C. Titoli emessi	**0**	**0**
C.1 Titoli di classe A	0	0
C.2 Titoli di classe B	0	0
C.3 Titoli di classe C e D	0	0
C.4 Titoli di classe E ed F	0	0
D. Finanziamenti ricevuti	0	0
E. Altre passività	**0**	**0**
Debiti v/ società originator	0	0
Ratei passivi su interessi su titoli	0	0
Ratei passivi su interessi su liquidity note	0	0
Altre passività	0	0
Fondi propri	0	0
TOTAL PASSIVO	**0**	**0**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**0**	**19.150**
Interessi passivi su titoli di classe “A”, classe “B”, classe “C”, classe “D” e classe "E"	0	10.751
Interessi su derivati	0	8.399
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**0**	**2.283**
G.1 Per il servizio di servicing	0	2.144
G.2 Per altri servizi	0	139
H. Altri oneri	**0**	**11.592**
Altri oneri	0	11.592
TOTALE COSTI	**0**	**33.025**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**0**	**24.891**
Interessi su derivati	**0**	**7.187**
L. Altri ricavi	**0**	**947**
TOTALE RICAVI	**0**	**33.025**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Geldilux TS 2007 S.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**2.092.638**	**2.099.960**
A.1 Crediti	2.092.638	2.099.960
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**23.708**	**16.803**
B.1 Disponibilità in conto corrente	16.265	12.104
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**7.443**	**4.699**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	7.443	4.699
TOTAL ATTIVO	**2.116.346**	**2.116.763**
C. Titoli emessi	**2.109.391**	**2.110.350**
C.1 Titoli di classe A	2.032.036	2.029.402
C.2 Titoli di classe B	21.084	21.057
C.3 Titoli di classe C e D	29.562	29.526
C.4 Titoli di classe E, F e Liquidity note	26.709	30.365
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**6.955**	**6.413**
Debiti v/ società originator	6.924	6.382
Ratei passivi su interessi su titoli	0	0
Ratei passivi su interessi su liquidity note	0	0
Altre passività	31	31
Fondi propri	0	0
TOTAL PASSIVO	**2.116.346**	**2.116.763**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**63.779**	**40.153**
Interessi passivi su titoli di classe “A”, classe “B”, classe “C” e classe “D”	33.478	21.346
Interessi su derivati	30.301	18.807
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**4.292**	**4.470**
G.1 Per il servizio di servicing	4.253	4.258
G.2 Per altri servizi	39	212
H. Altri oneri	**19.671**	**19.982**
Altri oneri	19.671	19.982
TOTALE COSTI	**87.742**	**64.605**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**59.232**	**48.234**
Interessi su derivati	**28.460**	**16.354**
L. Altri ricavi	**50**	**17**
TOTALE RICAVI	**87.742**	**64.605**

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Geldilux TS 2008 S.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**0**	**1.499.307**
A.1 Crediti	0	1.499.307
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**413**	**45.193**
B.1 Disponibilità in conto corrente	0	41.199
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**413**	**3.994**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	413	3.994
TOTAL ATTIVO	**413**	**1.544.500**
C. Titoli emessi	**0**	**1.497.664**
C.1 Titoli di classe A	0	1.406.656
C.2 Titoli di classe B	0	14.598
C.3 Titoli di classe C e D	0	19.101
C.4 Titoli di classe E e Liquidity note	0	57.309
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**413**	**46.836**
Debiti v/ società originator	0	30.061
Ratei passivi su interessi su titoli	0	0
Ratei passivi su interessi su liquidity note	0	0
Altre passività	413	16.775
Fondi propri	0	0
TOTAL PASSIVO	**413**	**1.544.500**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**37.009**	**47.821**
Interessi passivi su titoli di classe “A”, classe “B”, classe “C”, e classe “D”	24.970	34.584
Interessi su derivati	12.039	13.237
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.842**	**3.201**
G.1 Per il servizio di servicing	1.842	3.008
G.2 Per altri servizi	0	193
H. Altri oneri	**5.453**	**7.141**
Altri oneri	5.453	7.141
TOTALE COSTI	**44.304**	**58.163**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**22.795**	**31.353**
Interessi su derivati	**20.915**	**26.758**
L. Altri ricavi	**594**	**52**
TOTALE RICAVI	**44.304**	**58.163**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Geldilux TS 2010 S.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**606.425**	**606.887**
A.1 Crediti	606.425	606.887
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**11.607**	**10.090**
B.1 Disponibilità in conto corrente	9.028	8.202
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**2.579**	**1.888**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	2.579	1.888
TOTAL ATTIVO	**618.032**	**616.977**
C. Titoli emessi	**613.403**	**615.996**
C.1 Titoli di classe A	502.866	502.383
C.2 Titoli di classe B	61.067	61.011
C.3 Titoli di classe C e D	29.392	29.367
C.4 Titoli di classe E, F e Liquidity note	20.078	23.235
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**4.629**	**981**
Debiti v/ società originator	4.598	950
Ratei passivi su interessi su titoli	0	0
Ratei passivi su interessi su liquidity note	0	0
Altre passività	31	31
Fondi propri	0	0
TOTAL PASSIVO	**618.032**	**616.977**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**23.031**	**4.251**
Interessi passivi su titoli di classe “A” e “B”	14.912	3.096
Interessi su derivati	8.119	1.155
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.383**	**358**
G.1 Per il servizio di servicing	1.330	335
G.2 Per altri servizi	53	23
H. Altri oneri	**3.796**	**621**
Altri oneri	3.796	621
TOTALE COSTI	**28.210**	**5.230**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**17.989**	**3.299**
Interessi su derivati	**10.132**	**1.887**
L. Altri ricavi	**89**	**44**
TOTALE RICAVI	**28.210**	**5.230**

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Geldilux TS 2011 S.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**425.100**	**0**
A.1 Crediti	425.100	0
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**6.960**	**0**
B.1 Disponibilità in conto corrente	6.542	0
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**418**	**0**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	418	0
TOTAL ATTIVO	**432.060**	**0**
C. Titoli emessi	**431.862**	**0**
C.1 Titoli di classe A	350.296	0
C.2 Titoli di classe B	42.521	0
C.3 Titoli di classe C e D	20.610	0
C.4 Titoli di classe E, F e Liquidity note	18.435	0
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**198**	**0**
Debiti v/ società originator	167	0
Ratei passivi su interessi su titoli	0	0
Ratei passivi su interessi su liquidity note	0	0
Altre passività	31	0
Fondi propri	0	0
TOTAL PASSIVO	**432.060**	**0**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**416**	**0**
Interessi passivi su titoli di classe "A" e "B"	362	0
Interessi su derivati	54	0
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**64**	**0**
G.1 Per il servizio di servicing	26	0
G.2 Per altri servizi	38	0
H. Altri oneri	**54**	**0**
Altri oneri	54	0
TOTALE COSTI	**534**	**0**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**108**	**0**
Interessi su derivati	**255**	**0**
L. Altri ricavi	**171**	**0**
TOTALE RICAVI	**534**	**0**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Geldilux PP 2011 S.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**1.136.361**	**0**
A.1 Crediti	1.136.361	0
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	**13.912**	**0**
B.1 Disponibilità in conto corrente	850	0
B.2 Altri Impieghi	0	0
B.4 Altre attività	**13.062**	**0**
Crediti verso società originator	0	0
Altre	13.062	0
TOTAL ATTIVO	**1.150.273**	**0**
C. Titoli emessi	**1.150.081**	**0**
C.1 Titoli di classe A	1.000.948	0
C.2 Titoli di classe B	136.618	0
C.3 Titoli di classe C e D	0	0
C.4 Liquidity note	12.515	0
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**0**
E. Altre passività	**192**	**0**
Debiti v/ società originator	161	0
Ratei passivi su interessi su titoli	0	0
Ratei passivi su interessi su liquidity note	0	0
Altre passività	31	0
Fondi propri	0	0
TOTAL PASSIVO	**1.150.273**	**0**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**1.473**	**0**
Interessi passivi su titoli di classe “A” e “B”	1.181	0
Interessi su derivati	292	0
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**108**	**0**
G.1 Per il servizio di servicing	94	0
G.2 Per altri servizi	14	0
H. Altri oneri	**25**	**0**
Altri oneri	25	0
TOTALE COSTI	**1.606**	**0**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**593**	**0**
Interessi su derivati	**850**	**0**
L. Altri ricavi	**163**	**0**
TOTALE RICAVI	**1.606**	**0**

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Trevi Finance S.p.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**270.234**	**324.825**
A.1 Crediti	270.234	324.825
A.2 Titoli	0	0
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	**20.710**	**26.632**
B.1 Disponibilità in conto corrente	19.691	25.447
B.2 Altri impieghi	1.011	1.177
B.4 Altre attività	**8**	**8**
Crediti verso originator	0	0
Altre	8	8
TOTALE ATTIVO	**290.944**	**351.457**
C. Titoli emessi	**596.260**	**573.240**
C.1 Titoli di "classe A"	0	0
C.2 Titoli di "classe B"	0	0
C.3 Titoli di "classe C"	423.004	399.984
C.4 Titoli di "classe D"	173.256	173.256
D. Finanziamenti ricevuti	**233.408**	**246.500**
E. Altre passività	**337.050**	**343.618**
E.1 Debiti verso originator	330.430	326.288
E.2 Ratei passivi per interessi su titoli	1.814	1.813
E.3 Altre passività	4.806	15.517
UTILE (PERDITA) PERIODI PRECEDENTI	**-811.901**	**-765.214**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-63.873**	**-46.687**
TOTALE A PAREGGIO	**290.944**	**351.457**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**27.852**	**26.600**
F.1 Interessi su titoli di "classe C e D"	27.852	26.600
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.876**	**2.454**
G.1 Per il servizio di servicing	1.591	2.221
G.2 Per altri servizi	285	233
H. Altri oneri	**76.036**	**69.960**
Altri oneri	76.036	69.960
TOTALE COSTI	**105.764**	**99.014**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**16.377**	**16.808**
L. Altri ricavi	**25.514**	**35.519**
TOTALE RICAVI	**41.891**	**52.327**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-63.873**	**-46.687**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Trevi Finance n. 2 S.p.A.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**175.613**	**218.303**
A.1 Crediti	175.613	218.303
A.2 Titoli	0	0
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	**22.299**	**27.920**
B.1 Disponibilità in conto corrente	21.650	25.555
B.2 Altri impieghi	354	2.234
B.4 Altre attività	**295**	**131**
Crediti verso originator	0	0
Altre	295	131
TOTALE ATTIVO	**197.912**	**246.223**
C. Titoli emessi	**981.407**	**949.098**
C.1 Titoli di "classe A"	0	0
C.2 Titoli di "classe B"	0	0
C.3 Titoli di "classe C"	763.908	731.599
C.4 Titoli di "classe D"	217.499	217.499
D. Finanziamenti ricevuti	**0**	**4.184**
E. Altre passività	**141.148**	**146.409**
E.1 Debiti v/società originator	135.501	130.177
E.2 Ratei passivi per interessi su titoli	2.483	2.483
E.3 Ratei passivi per interessi su liquidity note	0	0
E.4 Altre passività	3.164	13.749
UTILE (PERDITA) PERIODI PRECEDENTI	**-853.468**	**-788.709**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-71.175**	**-64.759**
TOTALE A PAREGGIO	**197.912**	**246.223**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**56.966**	**54.393**
Interessi su titoli di "classe B, C e D"	56.966	54.393
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2.011**	**2.508**
G.1 Per il servizio di servicing	1.721	2.268
G.2 Per altri servizi	290	240
H. Altri oneri	**45.401**	**54.715**
Altri oneri	45.401	54.715
TOTALE COSTI	**104.378**	**111.616**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**13.771**	**14.767**
L. Altri ricavi	**19.432**	**32.090**
TOTALE RICAVI	**33.203**	**46.857**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-71.175**	**-64.759**

Segue: Allegato alla tabella C.1.8

Trevi Finance n. 3 S.r.L.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Attività cartolarizzate	**475.508**	**506.654**
A.1 Crediti	284.430	326.422
A.2 Titoli	191.078	180.232
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	**20.368**	**26.917**
B.1 Disponibilità in conto corrente	20.049	25.746
B.2 Altri impieghi	292	1.016
B.4 Altre attività	**27**	**155**
Crediti verso originator	0	0
Altre	27	155
TOTALE ATTIVO	**495.876**	**533.571**
C. Titoli emessi	**1.161.914**	**1.109.936**
C.1 Titoli di "classe A"	0	0
C.2 Titoli di "classe B"	0	0
C.3 Titoli di "classe C"	713.748	661.770
C.4 Titoli di "classe D"	448.166	448.166
D. Finanziamenti ricevuti	**257.064**	**226.306**
E. Altre passività	**147.831**	**192.670**
E.1 Debiti v/società originator	135.318	123.707
E.2 Ratei passivi per interessi su titoli	4.703	4.872
E.3 Ratei passivi per interessi su liquidity note	0	0
E.4 Altre passività	7.810	64.091
UTILE (PERDITA) PERIODI PRECEDENTI	**-995.341**	**-915.920**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-75.592**	**-79.421**
TOTALE A PAREGGIO	**495.876**	**533.571**
F. Interessi passivi su titoli emessi	**64.477**	**61.528**
F.1 Interessi su titoli di "classe C e D"	64.477	61.528
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1.895**	**2.426**
G.1 Per il servizio di servicing	1.606	2.181
G.2 Per altri servizi	289	245
H. Altri oneri	**67.295**	**83.013**
Altri oneri	67.295	83.013
TOTALE A COSTI	**133.667**	**146.967**
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**20.761**	**21.869**
L. Altri ricavi	**37.314**	**45.677**
L.1 Interessi attivi	10.848	10.231
L.2 Altri ricavi	26.466	35.446
TOTALE RICAVI	**58.075**	**67.546**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**-75.592**	**-79.421**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	CONSISTENZE AL 31.12.2011								
	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**13.035.670**	**-**	**-**	**14.298.263**	**-**	**-**	**17.561.663**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	12.919.052	-	-	14.298.263	-	-	17.242.429	-	-
2. Titoli di capitale	116.618	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	319.234	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Totale 31.12.2011	**13.035.670**	**-**	**-**	**14.298.263**	**-**	**-**	**17.561.663**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	**11.708.593**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.235.092**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue C.2.1 - Attività finanziarie cedute non cancellate

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	CONSISTENZE AL 31.12.2011										
	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività per cassa	**4.457.859**	**-**	**-**	**123.837**	**-**	**-**	**13.561.000**	**-**	**-**	**63.038.292**	**55.061.258**
1. Titoli di debito	4.457.859	-	-	122.879	-	-	-	-	-	49.040.482	28.624.918
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	116.618	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	319.234	-
4. Finanziamenti	-	-	-	958	-	-	13.561.000	-	-	13.561.958	26.436.340
B. Strumenti derivati	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale 31.12.2011	**4.457.859**	**-**	**-**	**123.837**	**-**	**-**	**13.561.000**	**-**	**-**	**63.038.292**	
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	*610.673*	-	-	*610.673*	X
Totale 31.12.2010	**3.398.724**	**-**	**-**	**1.283.625**	**-**	**-**	**26.435.224**	**-**	**-**		**55.061.258**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	*988.221*	-	-	X	***988.221***

LEGENDA:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

I finanziamenti (A.4) rappresentano le attività cedute e non cancellate oggetto di operazioni di cartolarizzazione (si veda punto A.3. Tav. C.1.5).
I titoli di debito (A.1) sono invece sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
PASSIVITA'/ PORTAFOGLIO ATTVITA'	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	**5.342.644**	**4.228.478**	**13.221.257**	**2.491.920**	**106.692**	**10.724.079**	**36.115.070**
a) a fronte di attività rilevate per intero	5.342.644	4.228.478	13.221.257	2.491.920	106.692	10.724.079	36.115.070
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	**7.761.512**	**10.069.786**	**4.316.053**	**1.943.664**	**15.079**	**-**	**24.106.094**
a) a fronte di attività rilevate per intero	7.761.512	10.069.786	4.316.053	1.943.664	15.079	-	24.106.094
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	**13.104.156**	**14.298.264**	**17.537.310**	**4.435.584**	**121.771**	**10.724.079**	**60.221.164**
Totale 31.12.2010	**11.763.426**	**-**	**12.254.617**	**3.350.107**	**1.242.772**	**11.911.580**	**40.522.502**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.3 Operazioni di obbligazioni bancarie garantite (COVERED BOND)

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo - coerentemente con le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 17 Maggio 2007, così come modificate ed integrate il 24 Marzo 2010, con il decreto MEF del 14 Dicembre del 2006 e con la legge n. 130 del 30 aprile del 1999 - ha avviato nel 2008 un Programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG o *Covered Bond*) avente come sottostante mutui residenziali ipotecari.

Nell'ambito di tale programma:
- UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di emittente ed anche i ruoli di cedente di attivi idonei e di *servicer*;
- UniCredit BpC Mortgage S.r.L. (uno *Special Purpose Vehicle* appositamente costituito ed incluso nel gruppo bancario a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia) svolge il ruolo di garante nei confronti degli investitori in OBG, nei limiti del portafoglio ad esso ceduto (*cover pool)* e
- la Società di Revisione Mazars & Guerard S.p.A. svolge il ruolo di Asset Monitor.

I principali obiettivi che il Gruppo persegue nella realizzazione di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite sono la diversificazione delle forme di raccolta ed il finanziamento a tassi competitivi. Analogamente a quanto avviene per le operazioni di cartolarizzazione, la difficile situazione dei mercati suggerisce inoltre l'utilizzo delle emissioni anche al fine di incrementare la *counterbalancing capacity,* ritenendo all'interno del Gruppo parte dei titoli emessi.

Parte integrante della gestione del Programma è costituita dal mantenimento dell'equilibrio tra caratteristiche del portafoglio ceduto e le emissioni stesse: tale equilibrio è infatti necessario al fine di mantenere l'efficacia della garanzia prestata dall'SPV nei confronti degli obbligazionisti.

Tenuto conto della complessità dell'operazione - in linea con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia - è stato costituito un sistema di controlli (di primo e secondo livello) e procedure tale da identificare organi, funzioni, compiti e responsabilità, ed emanata apposita *Policy*.
Tale *Policy* è stata approvata dai competenti comitati, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo.

Con riferimento alle citate disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di controlli, si precisa che:
- la funzione di *Risk Management* di UniCredit, preposta al controllo sulla gestione dei rischi dell'Emittente, verifica:
  - la qualità, le caratteristiche di idoneità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni;
  - il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
  - l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
  - l'efficacia e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione;
  - il tendenziale equilibrio tra i flussi finanziari prodotti dal *cover pool* e quelli assorbiti dalle OBG emesse;
- L'*Asset Monitor*, soggetto terzo ed indipendente, ha l'incarico di verificare (almeno annualmente) la regolarità dell'operazione e l'integrità della garanzia in favore degli investitori;
- la funzione di revisione interna di UniCredit, ha la responsabilità di una completa verifica (almeno annuale) dell'adeguatezza dei controlli svolti;
- i risultati delle verifiche svolte dall' *Asset Monitor* e dalla funzione di revisione interna del soggetto Emittente sono portati a conoscenza dei gli Organi aziendali.

A dicembre 2011 risultano emesse quindici *tranches* di Obbligazioni Bancarie Garantite per un ammontare complessivo di 11.531 milioni di euro, di cui 2.300 milioni ritenuti all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che, allo scopo di creare *counterbalancing capacity*, a fine gennaio 2012 UniCredit S.p.A. ha avviato un nuovo programma di Obbligazioni Bancarie Garantite ("Nuovo Programma OBG"), non dotato di alcun rating specifico ed avente come sottostante mutui residenziali ipotecari, mutui ipotecari commerciali e mutui erogati a o garantiti da Amministrazioni Pubbliche.
La struttura contrattuale e di controllo e le controparti di tale programma ricalcano il programma pre-esistente, ad eccezione dei riferimenti alle Agenzie di Rating e dell'utilizzo di un nuovo *Special Purpose Vehicle,* UniCredit OBG S.r.L..
Nell'ambito di tale Nuovo Programma OBG, nel mese di gennaio 2012 è avvenuta una prima cessione di mutui residenziali a privati per un ammontare pari a circa 8.100 milioni ed una correlata emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite per un ammontare complessivo pari a massimi 7.000 milioni, totalmente ritenuti all'interno del Gruppo.

Nome operazione	**Obbligazioni Bancarie Garantite**
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A.)
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	*Funding*
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate :	esposizioni in bonis
Valore delle attività sottostanti al 31/12/2011:	13.982.265.720 €
Obbligazioni emesse al 31.12.2011:	11.531.000.000 €
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 11.511.305.803,70 euro.
Agenzie di rating:	S & P - Moody's - Fitch
Rating:	AA+ (dal 31/01/2012) / Aa2 (dal 23/02/2012) / AA+ (dall'08/02/2012)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito e nei finanziamenti Sovrani ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane[2] detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2011.
Nel complesso, al 31 dicembre 2011 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 87.774 milioni, di cui circa il 92% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 35.087 milioni, rappresenta una quota del 40% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella di cui sotto sono riportati, per tipologia di portafoglio, il valore nominale, il valore contabile ed il *fair value* delle relative esposizioni al 31 dicembre 2011.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (migliaia di €)

Paese / portafoglio di classificazione	consistenze al 31.12.2011		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
- Italia	**35.404.462**	**35.087.258**	**34.637.964**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	4.466.264	5.404.838	5.404.838
attività finanziarie valutate al *fair value*	145.096	142.214	142.214
attività finanziarie disponibili per la vendita	27.144.342	25.910.129	25.910.129
crediti	227.838	229.889	170.175
attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.420.922	3.400.188	3.010.607
- Germania	**25.376.193**	**26.474.948**	**26.473.369**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	1.695.622	1.838.885	1.838.885
attività finanziarie valutate al *fair value*	22.190.732	23.088.588	23.088.588
attività finanziarie disponibili per la vendita	120.670	124.257	124.257
crediti	1.366.169	1.420.207	1.418.628
attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.000	3.011	3.011
- Polonia	**8.048.949**	**8.107.580**	**8.086.412**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	173.057	182.933	182.933
attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	6.232.524	6.268.717	6.268.717
crediti	728.282	736.204	735.684
attività finanziarie detenute sino a scadenza	915.086	919.726	899.078
- Turchia (2)	**3.240.805**	**3.245.256**	**3.526.737**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	92.993	105.617	105.617
attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	997.825	1.028.134	1.028.134
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	2.149.987	2.111.506	2.392.987
- Austria	**2.509.644**	**2.357.478**	**2.428.022**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	316.294	37.950	37.950
attività finanziarie valutate al *fair value*	54.827	63.310	63.310
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.895.948	2.068.979	2.068.979
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	242.575	187.240	257.783
- Spagna	**2.265.162**	**2.104.142**	**2.103.816**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	237.876	137.214	137.214
attività finanziarie valutate al *fair value*	408.328	366.633	366.633
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.603.222	1.584.148	1.584.148
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	15.736	16.146	15.821
- Repubblica Ceca	**1.923.172**	**1.920.471**	**1.920.464**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	620.338	579.090	579.090
attività finanziarie valutate al *fair value*	4.280	4.158	4.158
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.298.146	1.336.802	1.336.802
crediti	-	-	-
attività finanziarie detenute sino a scadenza	409	421	415
- Ungheria	**1.155.007**	**1.120.900**	**1.119.715**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta[1])	118.219	92.546	92.546
attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	992.295	982.998	982.998
crediti	27.236	27.477	27.477
attività finanziarie detenute sino a scadenza	17.257	17.878	16.693
Totale esposizioni per cassa	**79.923.394**	**80.418.033**	**80.296.499**

(1) Include le esposizioni in Credit Derivatives.
(2) Ammontare proporzionalizzato in funzione della percentuale di controllo per le esposizioni detenute attraverso *joint venture*.

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra *banking*[3] *e trading book,* è la seguente:

[2] Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

[3] Il c.d. *banking book* include le Attività finanziarie valutate al *fair value*, quelle disponibili per la vendita, quelle detenute sino a scadenza ed i crediti.

Vita media residua ponderata		(anni)
	Banking book	Trading book
- Italia	3,45	0,73
- Germania	2,15	5,06
- Polonia	4,05	2,69
- Turchia	5,35	1,78
- Austria	7,18	0,60
- Spagna	3,84	0,41
- Repubblica Ceca	4,12	0,89
- Ungheria	1,67	0,87

Il restante 8% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 7.356 milioni sempre con riferimento al relativo valore di bilancio al 31 dicembre 2011, è suddiviso tra 43 Paesi, tra cui: Stati Uniti (610 milioni), Irlanda (60 milioni) e Portogallo (55 milioni).
Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di *impairment* al 31 dicembre 2011 ad eccezione di quelle nei confronti della Grecia che, dopo l'*impairment*, presentano un valore di bilancio complessivo di 140 milioni (di cui 62 milioni tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, 69 milioni tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e 9 milioni tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value). Per maggiori dettagli relativi all'esposizione verso la Grecia, alla metodologia di valutazione applicata ed ai conseguenti effetti economici nell'esercizio 2011 si rimanda alle precedenti Parte A – A.3.2 Gerarchia del *fair value* e Parte B – Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita e Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, delle Note Illustrative.

I *fair value* utilizzati per la valutazione delle esposizioni in titoli di debito Sovrano al 31 dicembre 2011 sono classificati, per la quasi totalità, di livello 1 o di livello 2. Le esposizioni verso la Grecia detenute nel portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita sono misurate secondo un *fair value* di livello 1. Parimenti, il valore recuperabile delle attività finanziarie detenute sino a scadenza verso la Grecia è traguardato sul prezzo di mercato al 31 dicembre 2011, come meglio specificato nella Parte A – A.3.2 Gerarchia del *fair value*, sopra richiamata.

Per quanto riguarda il rischio "Republic of Greece" si segnala che tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione figurano esposizioni nette per 174 milioni di euro, riferite a 256 milioni di euro di nozionali relativi ad operazioni di vendita di protezione attraverso *"single name CDS"*. Il profilo di rischio relativo a tali esposizioni è sostanzialmente bilanciato da operazioni di acquisto di protezione attraverso strumenti derivati di credito *multi-underlying* che includono, tra gli altri, la Repubblica Greca.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al *banking book* e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie					(migliaia di €)
	consistenze al 31.12.2011				
	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Totale
Valore di bilancio	24.777.158	42.814.082	2.571.818	7.043.022	77.206.080
% portafoglio di appartenenza	86,56%	73,92%	0,42%	76,01%	10,85%

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"[4] erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

[4] Escluse le partite fiscali.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 dicembre 2011 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a 150 milioni, che rappresentano oltre il 97% del totale.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte	(migliaia di €)
Paese	**consistenze al 31.12.2011**
	Valore di bilancio
- Germania (1)	13.475.087
- Italia	8.183.220
- Austria (2)	6.575.692
- Croazia	2.010.348
- Polonia	1.689.151
- Indonesia	598.565
- Slovenia	300.464
- Ungheria	256.645
- Serbia	190.963
Totale esposizioni per cassa	**33.280.135**

(1) di cui 1.625.141 tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value.

(2) di cui 249.143 tra le attività finanziarie valutate al fair value.

Si segnala infine che le posizioni assunte o pareggiate attraverso strumenti derivati sono negoziate all'interno di *ISDA master agreement* ed accompagnate da *Credit Support Annexes*, che prevedono l'utilizzo di *cash collateral* o di titoli stanziabili a basso rischio.

Per maggiori dettagli sulle analisi di *sensitivity* ai *credit spread* e sui risultati di *stress test* si rimanda agli scenari "*Greece default*", "*Sovereign Debt Tension"* e "*Widespread Contagion"* di cui ai capitoli 2.7 e 2.8. della successiva Sezione 2 – Rischi di mercato, mentre per le politiche di gestione della liquidità si veda la successiva Sezione 3 – Rischio di liquidità.

Informativa relativa ai prodotti strutturati di credito e derivati di negoziazione con la clientela

La crisi dei mercati finanziari originatasi nella seconda metà del 2007 ha avuto tra le sue cause principali il deterioramento dei mutui *subprime* statunitensi.
Tale deterioramento ha comportato un generalizzato allargamento degli spread creditizi e la progressiva trasformazione del mercato del credito cartolarizzato in un mercato illiquido caratterizzato da vendite forzose.
In questo scenario si è accresciuta l'esigenza da parte del mercato di disporre di informazioni in merito ai rischi assunti dalle istituzioni finanziarie con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o attraverso società veicolo.
Tale esigenza è stata sostenuta anche da diversi Organismi e Regulators internazionali e nazionali (Financial Stability Board, EBA – ex CEBS, Banca d'Italia, CONSOB), che hanno richiesto alle Banche di arricchire la *disclosure* fornita, secondo una proposta derivante dall'analisi delle migliori "pratiche di buona informativa" disponibili.
Il Gruppo, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata del 2008, provvede quindi a fornire la presente informativa sugli investimenti in SPE (*Special Purpose Entities*) consolidate, sui prodotti strutturati di credito, su derivati di negoziazione con la clientela e sul *fair value* degli strumenti finanziari, mentre per l'informativa sui rischi che la Banca sostiene, con particolare riferimento al rischio di liquidità oltre che alla *sensitivity analysis* ed agli *stress test* del portafoglio di negoziazione, si rimanda alle successive Sezioni 2 e 3.
Negli allegati è altresì incluso un glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati.

1. Prodotti strutturati di credito

Nel seguito si descrive dettagliatamente l'operatività nel settore dei prodotti strutturati di credito, esaminando dapprima quella svolta dal Gruppo, mediante società veicolo, in qualità di "*originator*" (cedente) delle attività sottostanti ad operazioni di cartolarizzazione e, successivamente, quella svolta mediante altre società veicolo, suddivise tra quelle oggetto di consolidamento e quelle non consolidate, aventi attività sottostanti differenziate.
Viene inoltre fornita informativa sulle esposizioni verso *monoline insurers* ed in *leveraged finance*, oltre a specifiche indicazioni sulle modalità di determinazione del *fair value* dei prodotti strutturati di credito.

1.1 Il Gruppo come *originator*

L'attività del Gruppo come *originator* prevede la cessione di portafogli di crediti iscritti nello stato patrimoniale a società veicolo costitute nella forma di "società per la cartolarizzazione di crediti" ex lege 130/99 oppure secondo analoghe strutture di diritto estero.
La società cessionaria finanzia l'acquisto dei portafogli attraverso l'emissione di titoli differenziati in termini di subordinazione (*seniority*) retrocedendo al Gruppo l'ammontare incassato.
Il rendimento, nonché il rimborso, dei titoli emessi dalla società cessionaria è quindi dipendente, in via principale, dai flussi di cassa del portafoglio oggetto di cessione.
A ulteriore garanzia dei sottoscrittori, le transazioni possono prevedere particolari forme di supporto creditizio, quali finanziamenti ad esigibilità limitata, garanzie finanziarie, lettere di credito, *overcollateralisation,* ecc.

Gli obiettivi per i quali il Gruppo effettua tali transazioni sono in generale i seguenti:

- liberazione del capitale economico/regolamentare attraverso la realizzazione di operazioni che, riducendo il livello di rischio di credito sostenuto, consentono di ridurre i requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole vigenti;
- riduzione del costo del *funding* connesso alla possibilità di emettere titoli dotati di *rating* superiori e, quindi, ad un tasso inferiore rispetto alle ordinarie emissioni *senior*;
- creazione di titoli consegnabili a garanzia di operazioni in pronti contro termine presso la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea (*counterbalancing capacity*).

In particolare, il Gruppo pone in essere sia operazioni di cartolarizzazione tradizionale, che prevedono l'effettiva cessione del portafoglio crediti alla società veicolo, sia operazioni di cartolarizzazione sintetica che prevedono, attraverso la stipula di contratti di credit default swap, l'acquisto di protezione su tutto o parte del rischio di credito sottostante al portafoglio crediti.

Il ricorso a queste tipologie di operazioni è comunque limitato. In proposito si segnala che l'ammontare di finanziamenti oggetto di cartolarizzazione[5], al netto delle operazioni per le quali il Gruppo ha acquistato la totalità delle passività emesse dai veicoli (c.d. auto-cartolarizzazioni), è pari al 3,46% del portafoglio crediti del Gruppo. Le operazioni di auto-cartolarizzazione, a loro volta, rappresentano il 7,37% del portafoglio crediti.

Dal 2008, inoltre, è in essere un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) ai sensi della citata legge italiana 130/99, in base al quale sono stati ceduti ad una SPE, appositamente costituita ed inclusa nel Gruppo bancario, mutui residenziali ipotecari a garanzia del programma citato. In tale ambito sono state emesse quindici tranche di OBG per un ammontare complessivo di 11.531 milioni, di cui 2.300 milioni ritenuti all'interno del Gruppo.

[5] Ci si riferisce all'ammontare di crediti oggetto di cessione, anche sintetica, ma non cancellati dall'attivo di bilancio.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Al 31 dicembre 2011 risultano altresì in essere analoghe Obbligazioni Bancarie Garantite ai sensi della legislazione tedesca ed austriaca (Pfandbrief) per un valore di bilancio di 37.954.885, di cui 25.456.845 garantite da mutui ipotecari e 12.498.040 garantite da crediti verso il settore pubblico.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione tradizionale, il Gruppo mantiene la "prima perdita" sotto forma di titolo junior o di esposizione analoga, fornendo in alcuni casi ulteriori forme di supporto creditizio, come sopra specificato. Tale operatività consente al Gruppo di beneficiare della parte del rendimento del portafoglio crediti ceduto che eccede quanto corrisposto ai sottoscrittori dei titoli "senior" e "mezzanine".

Il mantenimento in capo al Gruppo del rischio di prima perdita e dell'associato rendimento, determina la ritenzione della maggior parte dei rischi e dei rendimenti del portafoglio ceduto. Conseguentemente dette operazioni sono rappresentate in bilancio come operazioni di finanziamento, senza procedere né alla rilevazione di utili da cessione né alla cancellazione del portafoglio crediti ceduto.

Anche nel caso di operazioni di cartolarizzazione sintetica, il portafoglio crediti a fronte del quale si è acquistata protezione non è oggetto di cancellazione dal bilancio. Si procede, invece, alla rilevazione dei derivati di copertura e delle altre eventuali interessenze mantenute.

La seguente tabella riporta l'ammontare dell'**esposizione per cassa lorda e netta** detenuta a fronte di operazioni di cartolarizzazione nelle quali il Gruppo agisce nel ruolo di *originator*, differenziate a seconda del fatto che il portafoglio crediti ceduto sia stato oggetto di cancellazione o meno dal bilancio.

Gli importi indicati rappresentano principalmente le interessenze mantenute in capo all'originator al netto delle operazioni di autocartolarizzazione. Sono altresì riportati i titoli ABS rivenienti da proprie cartolarizzazioni in portafoglio del Corporate and Investment Banking (CIB) e di UniCredit Bank Ireland Plc.

Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di proprie attività

	Esposizione per cassa al		
	31.12.2011		31.12.2010
	Esposizione lorda (*)	Esposizione netta (**)	Esposizione netta (**)
- Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	3.048.260	1.031.777	1.125.085
- Non cancellate dal bilancio	4.732.921	3.221.648	4.172.491
- Operazioni sintetiche	5.511.097	4.770.284	9.949.648
Totale	**13.292.279**	**9.023.709**	**15.247.224**

(*) L'esposizione lorda corrisponde al "rischio trattenuto" misurato come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione.

(**) l'esposizione netta comprende anche la parte maturata ma non ancora incassata del rendimento, del portafoglio crediti ceduto, eccedente quanto corrisposto sui titoli collocati presso controparti terze.

La suddivisione dell'**esposizione netta in funzione del grado di subordinazione** delle *tranches* detenute è la seguente.

Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di proprie attività distinte per grado di subordinazione	consistenze al				
	31.12.2011				31.12.2010
	Senior	Mezzanine	Junior	Totale	Totale
Esposizioni per cassa	**6.154.002**	**1.485.260**	**1.384.447**	**9.023.709**	**15.247.224**
- Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	116.637	639.269	275.871	1.031.777	1.125.085
- Non cancellate dal bilancio	1.886.989	253.360	1.081.299	3.221.648	4.172.491
- Operazioni sintetiche	4.150.376	592.631	27.277	4.770.284	9.949.648
Garanzie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**42.623**
- Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	42.623
- Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-
- Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-
Linee di credito	**-**	**-**	**30.220**	**30.220**	**160.074**
- Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	129.854
- Non cancellate dal bilancio	-	-	30.220	30.220	30.220
- Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-

Le transazioni riportate nella voce "oggetto di integrale cancellazione dal bilancio" sono quelle per le quali il Gruppo, pur mantenendo la maggior parte dei rischi e rendimenti del portafoglio sottostante, ha proceduto alla cancellazione dal bilancio poiché antecedenti all'1 gennaio 2002. Infatti, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), si è, per le stesse, utilizzata la facoltà del principio contabile IFRS 1 che consente di non reiscrivere le attività cedute antecedentemente all' 1 gennaio 2004, indipendentemente dalla misura di rischi e rendimenti mantenuti.

Si precisa che la diminuzione delle esposizioni per cassa relative ad operazioni non cancellate dal bilancio a 3.222 milioni di dicembre 2011 rispetto ai 4.172 milioni di dicembre 2010 è dovuta sia alla chiusura dell'operazione Geldilux –TS-2008 che alla naturale evoluzione delle posizioni in portafoglio, solo parzialmente compensate dalle nuove operazioni Geldilux – TS – 2011 e Geldilux – PP- 2011.

Inoltre, la diminuzione delle esposizioni per cassa relative ad operazioni sintetiche a 4.770 milioni di dicembre 2011 rispetto ai 9.950 milioni di dicembre 2010 è per la maggior parte dovuta alla chiusura delle operazioni Provide-A-2005-1 e Cordusio SME 2008-1 e per la rimanente parte è determinata dalla naturale evoluzione delle restanti operazioni.

Si segnala che, oltre alle esposizioni riportate nella sovrastante tabella, il Gruppo ha realizzato anche ulteriori operazioni tradizionali su crediti performing nelle quali ha acquistato il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (cosiddette "auto-cartolarizzazioni") per un ammontare totale di attività sottostanti di 45.406.331.

Nel corso del 2011 sono state realizzate tre operazioni della specie per complessivi 17.274 milioni: Locat SV – Serie 2011 avente come sottostante contratti di leasing di beni immobiliari, strumentali ed autoveicoli, Consumer One ed Impresa One aventi rispettivamente come sottostanti crediti al consumo e crediti corporate italiani.

La valutazione ed il monitoraggio dei rischi sottostanti a queste transazioni è comunque operata avendo a riferimento non l'esposizione verso la Società veicolo bensì il portafoglio ceduto, oggetto di monitoraggio continuo attraverso la predisposizione di report trimestrali evidenzianti lo status dei crediti e l'andamento dei rimborsi.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le seguenti tavole riportano la composizione del portafoglio crediti non oggetto di cancellazione da parte del Gruppo suddiviso per **area geografica** e **qualità degli attivi**, distinto tra cartolarizzazioni **tradizionali** (escluse le "auto-cartolarizzazioni") e **sintetiche**.

Attività cartolarizzate: composizione per aree geografiche

	consistenze al 31.12.2011								
	Italia	Germania	Austria	Altri Paesi UE	Altri Paesi Europa (non UE)	America	Asia	Resto del mondo	Totale
Attività cedute non cancellate									
- Mutui ipotecari residenziali	7.260.965								7.260.965
- Operazioni di leasing	2.036.556								2.036.556
- Crediti a piccole medie imprese									-
- Crediti a imprese corporate	3.000	4.243.091	2.002	10.702	5.642				4.264.437
- Altro									-
Totale	**9.300.521**	**4.243.091**	**2.002**	**10.702**	**5.642**	**-**	**-**	**-**	**13.561.958**

Attività cartolarizzate: composizione per aree geografiche

	consistenze al 31.12.2011								
	Italia	Germania	Austria	Altri Paesi UE	Altri Paesi Europa (non UE)	America	Asia	Resto del mondo	Totale
Operazioni sintetiche									
- Mutui ipotecari residenziali	-	3.086.061	-	-	-	-	-	-	3.086.061
- Mutui ipotecari commerciali	-	640.502	-	-	-	-	-	-	640.502
- Crediti a piccole medie imprese	42.871	2.324.443	923.537	3.493	-	-	-	-	3.294.344
- Crediti a imprese corporate	28.491	75.178	295.222	6.825	-	-	-	-	405.716
- Altro	-	292.970	5.049	-	-	-	-	-	298.019
Totale	**71.362**	**6.419.154**	**1.223.808**	**10.318**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.724.642**

Attività cartolarizzate: composizione per qualità dell'attivo

	consistenze al 31.12.2011		
	Altre attività (in bonis)	Attività deteriorate	Totale
Attività cedute non cancellate			
- Mutui ipotecari residenziali	6.966.448	294.517	**7.260.965**
- Operazioni di leasing	1.721.174	315.382	**2.036.556**
- Crediti a piccole medie imprese	-	-	**-**
- Crediti a imprese corporate	4.263.663	774	**4.264.437**
- Altro	-	-	**-**
Totale	**12.951.285**	**610.673**	**13.561.958**

Attività cartolarizzate: composizione per qualità dell'attivo

	consistenze al 31.12.2011		
	Altre attività (in bonis)	Attività deteriorate	Totale
Operazioni sintetiche			
- Mutui ipotecari residenziali	3.028.099	57.962	**3.086.061**
- Mutui ipotecari commerciali	633.292	7.210	**640.502**
- Crediti a piccole medie imprese	3.076.191	218.153	**3.294.344**
- Crediti a imprese corporate	358.716	47.000	**405.716**
- Altro	289.544	8.475	**298.019**
Totale	**7.385.842**	**338.800**	**7.724.642**

Le operazioni di cartolarizzazione tradizionali poste in essere dal Gruppo hanno per oggetto mutui ipotecari residenziali originati in Italia, crediti ad imprese corporate originati in Germania e operazioni di leasing originate in Italia.

Le operazioni di cartolarizzazione sintetica hanno per oggetto principalmente mutui ipotecari residenziali aventi controparti tedesche, finanziamenti a Small Medium Enterprises originati in Germania ed Austria e mutui ipotecari commerciali originati in Germania.

La qualità del portafoglio sottostante è costituita da attività in bonis per il 95,50% nel caso di operazioni di cartolarizzazione tradizionale e per il 95,61% nel caso di operazioni sintetiche.

Si rileva infine che il Gruppo non ha originato cartolarizzazioni aventi come sottostante mutui residenziali statunitensi, né prime, né subprime o Alt-A.
Le attività cedute non cancellate evidenziano un fair value di oltre 1.140 milioni superiore al valore di bilancio.

1.2 Altre SPV consolidate
Pur non rientrando nel Gruppo bancario, sono consolidate anche società veicolo che non hanno per oggetto la realizzazione di operazioni di cartolarizzazioni di attività del Gruppo stesso, ma verso le quali quest'ultimo sostiene comunque la maggior parte dei rischi e beneficia dei rendimenti associati all'attività da loro svolta.

Conseguentemente, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 27 e dell'associata interpretazione SIC 12, si è proceduto al consolidamento dei veicoli in oggetto.
Rientrano quindi nel perimetro di consolidamento, al ricorrerne delle condizioni a partire dal 2007, società veicolo, di cui il Gruppo è sponsor, emittenti commercial paper (cosiddetti Asset Backed Commercial Paper Conduits) e costituite sia al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni (Multi seller Customer conduits) sia per finalità di arbitraggio (Arbitrage conduits).
Si tratta, in particolare, dei conduits Arabella Finance Ltd., Salome Funding Ltd., Black Forest Funding Corp. (Customer conduits) e Bavaria Universal Funding Corp. (Arbitrage conduits).

Nel corso del 2011 le attività in portafoglio di quest'ultimo sono state acquisite da UniCredit Bank AG ed il veicolo è stato conseguentemente chiuso. Coerentemente, i prodotti strutturati di credito che UniCredit Bank AG ha acquisito da Bavaria Universal Funding Corp. sono ora ricompresi tra gli investimenti riportati nella successiva sezione 1.3 Altre SPV non consolidate.

A queste società si sono successivamente aggiunti ulteriori veicoli che, a seguito del progressivo verificarsi delle condizioni previste dal richiamato SIC 12 (si veda anche Parte A - Politiche contabili - sezione 3 – Area e metodi di consolidamento), soddisfano i requisiti per il consolidamento previsti dai principi contabili internazionali. Tali veicoli sono: Altus Alpha Plc, Elektra Purchase n° 1 Ltd, Elektra Purchase n° 18 Ltd, Grand Central Funding Corp., Redstone Mortgages Plc, SKB VTMK International Issuer Ltd, The Trans Value Trust Company Ltd (SFCG Scudetto) e 11 veicoli con operatività in Tender Option Bond (TOB – Titoli di debito con diritto di vendita).

Si precisa che sempre nel corso del 2011:
- la società veicolo Redstone Mortgages Plc, già consolidata in base al SIC 12, è stata acquisita al 100% da UniCredit Bank AG , a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia, ed inclusa nel gruppo bancario;
- i menzionati 11 veicoli con operatività in Tender Option Bond così come gli SPV Elektra Purchase n. 1 Ltd ed Elektra Purchase n. 18 Ltd, nei confronti dei quali alla data il Gruppo non ha più esposizioni, sono stati chiusi;
- è stata consolidata la società veicolo SKB VTMK International Issuer Ltd.

L'operatività in Customer conduits prevede la costituzione e la gestione di società veicolo bankruptcy remote, ossia indipendenti da eventuali difficoltà finanziarie dell'originator, che acquistano in via diretta o indiretta portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo.
I portafogli crediti sottostanti le transazioni non sono acquistati direttamente dai conduits costituiti dal Gruppo bensì da Società veicolo di secondo livello (c.d. purchase companies) a loro volta integralmente finanziate dai conduits attraverso l'emissione di commercial papers e Medium Term Notes (MTN).
In taluni casi le purchase companies di secondo livello finanziano a loro volta ulteriori società veicolo acquirenti di portafogli crediti.

Le transazioni descritte sono poste in essere principalmente al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni e, quindi, di beneficiare di un costo del funding inferiore a quello da essi conseguibile mediante raccolta diretta. L'acquisto delle attività da parte dei conduits è finanziato attraverso l'emissione di commercial paper di breve periodo e di titoli a medio termine (MTN).

Il pagamento delle cedole nonché il rimborso dei titoli emessi dal conduit è quindi dipendente sia dai flussi di cassa del portafoglio di attività acquisite (rischio credito), sia dalla capacità del conduit di rinnovare la provvista sul mercato alla scadenza dei titoli emessi (rischio liquidità).

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Al fine di garantire il tempestivo rimborso dei titoli emessi dal conduit, le transazioni in oggetto sono assistite da lettere di credito concesse per coprire il rischio di default sia di specifici attivi sia del programma nel suo complesso.
I sottoscrittori dei titoli emessi sono ulteriormente garantiti da specifiche linee di liquidità che il conduit può utilizzare qualora si trovi nelle condizioni di non riuscire a collocare nuovi commercial paper per rimborsare quelli in scadenza, ad esempio per effetto di periodi di crisi dei mercati.

Le linee di liquidità concesse, tuttavia, non possono essere utilizzate per garantire il rimborso dei titoli emessi dal conduit in caso di default delle attività sottostanti.

Nell'ambito del suo ruolo di sponsor, il Gruppo svolge attività di selezione dei portafogli di attivi acquistati dai conduits o dalle purchase companies, così come attività di amministrazione e fornisce sia lettere di credito sia linee di liquidità.

A fronte dell'attività descritta, il Gruppo incassa un flusso commissionale, oltre a beneficiare delle differenze di rendimento fra gli attivi acquistati dal veicolo ed i titoli emessi.

A partire dalla seconda metà del 2007 si è determinata una significativa contrazione della domanda dei titoli emessi dai conduits in esame da parte degli investitori, in conseguenza della quale il Gruppo ha proceduto ad acquistare direttamente le commercial paper outstanding.

L'evoluzione di tale situazione, che ha raggiunto il livello massimo a dicembre 2008 con un'esposizione per cassa di 5.268 milioni di euro, è evidenziata nella seguente tabella, che riporta l'ammontare delle citate **esposizioni verso *conduits*** per i quali il Gruppo svolge attività di *sponsor*.

Esposizioni in cui il Gruppo riveste il ruolo di Sponsor		
	consistenze al 31.12.2011	consistenze al 31.12.2010
Esposizioni per cassa	**3.136.484**	**1.543.835**
- Arabella Finance Ltd (*)	2.395.322	155.647
- Bavaria Universal Funding Corp	-	581.088
- Salome Funding Ltd	741.162	807.100
Linee di credito	**501.056**	**2.076.619**
- Arabella Finance Ltd (*)	459.748	1.954.829
- Bavaria Universal Funding Corp	-	51.675
- Salome Funding Ltd	41.308	70.115

(*) incluse le posizioni verso Black Forest Funding Corp.

Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di commercial paper sottoscritti dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo a fronte di commercial paper sottoscritti da terzi e di impegni all'acquisto di ulteriori attività da parte del programma.
Le esposizioni per cassa, costituite da Commercial paper sottoscritti dal Gruppo, essendo oggetto di consolidamento integrale, non sono evidenziate nel Bilancio consolidato in quanto oggetto di elisione.

Le attività degli altri veicoli menzionati in precedenza sono rispettivamente costituite da quote di fondi d'investimento per Altus Alpha Plc, da operazioni di pronti contro termine infragruppo per Grand Central Funding Corp., dal portafoglio warehousing di mutui ipotecari britannici per Redstone Mortgages Plc, da covered bond emessi da banca turca per SKB VTMK International Issuer Ltd e da mutui ipotecari giapponesi per The Trans Value Trust Company Ltd.
Anche in questi casi il Gruppo sostiene la maggior parte dei rischi e beneficia dei rendimenti associati all'attività svolta, attraverso la concessione di finanziamenti o linee di credito e la sottoscrizione di passività emesse da tali veicoli.

La seguente tabella riporta quindi l'ammontare delle citate esposizioni verso i veicoli in oggetto.

Esposizioni verso altre SPV consolidate	consistenze al 31.12.2011	consistenze al 31.12.2010
Esposizioni per cassa	**2.193.442**	**2.791.583**
- Altus Alpha Plc	398.108	677.772
- Elektra Purchase n. 1 Ltd	-	12.832
- Elektra Purchase n. 18 Ltd	-	275.002
- Grand Central Funding Corp	77	75
- Redstone Mortgages Plc	1.481.606	1.582.427
- The Trans Value Trust Company Ltd (SFCG Scudetto)	266.613	241.571
- TOB Trusts	-	1.904
- SKB VTMK International Issuer Ltd.	47.038	-
Linee di credito	**11.825**	**238.430**
- Altus Alpha Plc	-	-
- Elektra Purchase n. 1 Ltd	-	-
- Elektra Purchase n. 18 Ltd	-	-
- Grand Central Funding Corp	11.825	11.376
- Redstone Mortgages Plc	-	-
- The Trans Value Trust Company Ltd (SFCG Scudetto)	-	-
- TOB Trusts	-	227.054
- SKB VTMK International Issuer Ltd.	-	-

La rappresentazione "linea per linea" comporta l'iscrizione nel Bilancio consolidato:

- direttamente delle attività detenute dai veicoli, per quelli oggetto di consolidamento, in sostituzione dei precedenti finanziamenti ad essi concessi o delle passività sottoscritte dalle società del Gruppo, ora oggetto di elisione;
- dei finanziamenti nei confronti delle sottostanti *Purchase companies,* nel caso di veicoli di livello subordinato non consolidati.

Nel caso di *Purchase companies* non consolidate, il Bilancio consolidato, pur non comprendendo le attività iscritte nei libri di queste ultime, rappresenta l'ammontare massimo del rischio sostenuto dal Gruppo, che, nel caso di *Purchase companies* finanziate integralmente dai *conduits* oggetto di consolidamento,corrisponde all'ammontare delle attività delle *Purchase companies* medesime.

La seguente tabella riporta l'ammontare delle **attività** dei veicoli consolidati suddiviso per **area geografica**.

Portafoglio attività SPV consolidate: composizione per aree geografiche	consistenze al 31.12.2011								
	SPV consolidate								
	Italia	Germania	Austria	Altri Paesi UE	Altri Paesi europei (non UE)	America	Asia	Resto del mondo	Totale
- Mutui ipotecari residenziali	-	-	-	1.413.355	-	-	233.261	-	**1.646.616**
- Mutui ipotecari commerciali	-	-	-	628.076	-	-	-	-	**628.076**
- Operazioni di leasing	-	904.603	-	-	-	-	-	-	**904.603**
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Crediti al consumo	511.240	-	-	180.659	-	-	-	-	**691.899**
- Crediti a piccole medie imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Crediti verso Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Altro	100.201	290.246	-	315.926	-	330.866	33.351	-	**1.070.590**
- RMBS	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- CMBS	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- CDO	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- CLO / CBO	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Titoli bancari e corporate	-	-	-	-	47.038	-	-	-	**47.038**
- Titoli enti locali ed aziende municipalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Fondi di investimento	723	-	-	89.343	-	-	-	227.956	**318.022**
Totale	**612.165**	**1.194.849**	**-**	**2.627.359**	**47.038**	**330.866**	**266.612**	**227.956**	**5.306.844**

La voce "Altro" è composta da *Corporate loans* e da crediti commerciali a breve termine.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La qualità delle attività detenute dai veicoli consolidati, in prevalenza mutui ipotecari, corporate loans e crediti commerciali, è valutata da specifiche unità attraverso l'adozione di un approccio "look through" finalizzato all'analisi dell'andamento dei portafogli crediti sottostanti l'operazione. Al 31 dicembre 2011 le posizioni deteriorate ammontano a 403.585 migliaia, appartenenti a Redstone Mortgage Plc ed a The Trans Value Trust Company.

La **vita residua delle attività sottostanti** ai veicoli consolidati è indicata nella seguente tabella. Si rileva che queste attività hanno prevalentemente durata media residua inferiore all'anno e superiore ai 5 anni.

Portafoglio attività SPV consolidate: composizione per vita residua

	consistenze al 31.12.2011			
Durata media residua	**minore di 1 anno**	**tra 1 e 5 anni**	**superiore a 5 anni**	**Totale**
- Mutui ipotecari residenziali	403.585	-	1.243.031	1.646.616
- Mutui ipotecari commerciali	-	628.076	-	628.076
- Operazioni di leasing	904.603	-	-	904.603
- Carte di credito	-	-	-	-
- Crediti al consumo	691.899	-	-	691.899
- Crediti a piccole medie imprese	-	-	-	-
- Crediti verso Enti Pubblici	-	-	-	-
- Altro	1.064.668	5.922	-	1.070.590
- RMBS	-	-	-	-
- CMBS	-	-	-	-
- CDO	-	-	-	-
- CLO / CBO	-	-	-	-
- Titoli bancari e corporate	-	-	47.038	*47.038*
- Titoli enti locali ed aziende municipalizzate	-	-	-	-
- Fondi di investimento	318.022	-	-	*318.022*
Totale	**3.382.777**	**633.998**	**1.290.069**	**5.306.844**

Le attività iscritte in bilancio per effetto del consolidamento dei veicoli in oggetto rappresentano una quota marginale delle attività del Gruppo.

Si riporta, in proposito, la **classificazione degli attivi** in oggetto e la loro **rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza**.

SPV consolidate: composizione per portafoglio di attività finanziarie

	consistenze al 31.12.2011					
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Crediti**	**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**	**Totale**
Valore di bilancio	365.060	-	4.941.784	-	-	**5.306.844**
% portafoglio di appartenenza	0,28%	0,00%	0,80%	0,00%	0,00%	**0,63%**

1.3 Altre SPV non consolidate

Il Gruppo investe anche in strumenti strutturati di credito emessi da società veicolo che non sono oggetto di consolidamento, in quanto tali strumenti non sostengono la maggior parte né dei rischi né dei benefici associati all'attività svolta da tali veicoli.
Le esposizioni della specie sono detenute principalmente dal Corporate and Investment Banking (CIB) e da UniCredit Bank Ireland.

L'operatività menzionata è quella che ha risentito maggiormente delle difficoltà dei mercati finanziari iniziate nel 2007 che hanno, fra l'altro, determinato la trasformazione del mercato dei prodotti strutturati di credito in mercato illiquido.
A fronte di questo scenario, il Gruppo ha proceduto nell'esercizio 2008 a centralizzare tali prodotti in uno specifico portafoglio (*Global ABS Portfolio*) oggetto di monitoraggio e di reporting sia per quanto riguarda il rischio di credito sia per quanto riguarda il rischio di mercato.

La strategia descritta è stata rappresentata in bilancio attraverso la riclassificazione della maggior parte di queste posizioni nella categoria "crediti verso la clientela", avvenuta nel secondo semestre 2008 e, marginalmente, nel primo semestre 2009. Per gli effetti della riclassificazione si veda successiva sezione 1.4.

Al fine di migliorare la qualità di tale portafoglio, nella seconda metà dell'esercizio 2010 il Gruppo ha proceduto ad acquistare prodotti strutturati di credito, selezionati con l'obiettivo di migliorare la complessiva qualità del portafoglio in termini di profilo di rischio-ritorno atteso. Tali acquisti sono avvenuti, in coerenza con il piano stabilito a fine 2008 di riduzione dell'esposizione complessiva (de-risking/de-leveraging), attraverso la dismissione di altre posizioni della medesima specie già presenti nel portafoglio valutate come meno interessanti in termini prospettici

Il portafoglio in oggetto presenta le seguenti caratteristiche:

- elevata *seniority* con una quota non significativa di posizioni Junior;
- prevalenza di prodotti strutturati garantiti da mutui residenziali e commerciali (RMBS e CMBS);
- quota non signficativa di prodotti aventi come sottostante US Subprime e Alt-A;
- elevato livello di rating (oltre il 90% delle posizioni è caratterizzato da rating "Investment Grade");
- concentrazione geografica verso Paesi dell'Unione Europea.

Principali caratteristiche del portafoglio (migliaia di €)

	31.12.2011				31.12.2010			
Criterio di valutazione	**FV/CE**	**FV/PN**	**Costo ammortizzato**	**Totale**	**FV/CE**	**FV/PN**	**Costo ammortizzato**	**Totale**
Esposizione netta	524.195	154.955	5.903.191		549.482	83.835	6.695.916	
Grado di subordinazioe	**Senior**	**Mezzanine**	**Junior**		**Senior**	**Mezzanine**	**Junior**	
Esposizione netta	4.952.338	1.513.351	116.652		5.879.301	1.424.792	25.140	
Tipologia	**RMBS/CMBS**	**CDO/CLO**	**Altri ABS e finanziamenti**	6.582.341	**RMBS/CMBS**	**CDO/CLO**	**Altri ABS e finanziamenti**	7.329.233
Esposizione netta	4.173.299	1.702.793	706.249		4.606.602	1.680.442	1.042.189	
Qualità sottostante	**US Subprime**	**US Alt-A**	**Altro**		**US Subprime**	**US Alt-A**	**Altro**	
Esposizione netta	5.415	6.157	6.570.769		27.195	14.339	7.287.699	
Rating %	**AAA**	**Altre investment grade**	**Non investment grade**		**AAA**	**Altre investment grade**	**Non investment grade**	
% sul totale dell'esposizione netta	28,85%	61,82%	9,33%	100%	41,89%	52,47%	5,64%	100%
Country %	**US**	**European**	**Altro**		**US**	**European**	**Altro**	
% sul totale dell'esposizione netta	14,95%	79,69%	5,36%		10,60%	83,35%	6,05%	

La rilevanza di queste **esposizioni** relativamente al **portafoglio di strumenti finanziari** detenuto dal Gruppo risulta comunque limitata, pari cioè allo 0,78% come indicato dalla seguente tabella.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito ripartite per portafoglio di attività finanziarie

	Esposizioni per cassa al 31.12.2011					
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Crediti**	**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**	**Totale**
Valore di bilancio	453.698	70.497	5.652.929	250.262	154.955	**6.582.341**
% portafoglio di appartenenza	0,35%	0,25%	0,92%	2,70%	0,27%	**0,78%**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Esposizioni in prodotti strutturati di credito		(migliaia di €)
Tipologia di esposizione	Consistenze al 31.12.2011	
	Esposizione lorda (valore nominale)	Esposizione netta (valore di bilancio)
RMBS	3.105.508	2.998.072
CMBS	1.248.811	1.175.227
CDO	411.731	263.705
CLO/CBO	1.686.526	1.439.088
Altri ABS	567.500	431.586
Finanziamenti	274.663	274.663
Totale	**7.294.739**	**6.582.341**

Per quanto riguarda le esposizioni per cassa l'ammontare riportato, come accennato, è costituito per la grandissima parte da titoli ABS (6.307.678 migliaia) detenuti per lo più nel menzionato *Global ABS portfolio* facente capo a Corporate and Investment Banking (CIB) ed a UniCredit Bank Ireland.

Le seguenti tabelle riportano, rispettivamente per ABS, finanziamenti e garanzie, la composizione ed il relativo grado di subordinazione.

Si precisa che nella tavola non sono indicati i titoli derivanti da proprie cartolarizzazioni, sia sintetiche sia tradizionali, già compresi nella tabella del precedente paragrafo 1.1 relativo all'attività del gruppo come *originator*.

Esposizioni in Asset Backed Securities distinte per grado di subordinazione				(migliaia di €)
	Consistenze al 31.12.2011			
Tipologia di esposizione	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
- RMBS	2.496.570	501.502	-	2.998.072
- Prime	*2.287.061*	*380.498*		*2.667.559*
- Subprime	*2.799*	*1.106*		*3.905*
- Nonconforming	*206.710*	*119.898*		*326.608*
- CMBS	859.794	315.433		1.175.227
- CDO	169.760	93.920	25	263.705
- CDO di ABS / CDO di CDO	*1.508*	*20.991*	2	*22.501*
- CDO Balance Sheet	*140.464*			*140.464*
- CDO Market Value	-	-	-	-
- CDO Preferred Stock		*57.773*		*57.773*
- CDO Synthetic Arbitrage			1	*1*
- CRE CDO	*15.832*	*3.307*		*19.139*
- CDO altri	*11.956*	*11.849*	*22*	*23.827*
- CLO/CBO	930.184	480.243	28.661	1.439.088
- CLO SME	*89.537*	*43.588*	*1.067*	*134.192*
- CLO arbitrage/balance sheet	*328.670*	*105.971*	*1.975*	*436.616*
- CLO / CBO altri	*511.977*	*330.684*	*25.619*	*868.280*
- Crediti al consumo	113.632	6.568		120.200
- Carte di credito	-	-	-	-
- Crediti per studio	79.407	57.417	4.204	141.028
- Leasing	68.726	36.495		105.221
- Altre tipologie	24.518	21.773	18.846	65.137
Totale esposizioni per cassa	**4.742.591**	**1.513.351**	**51.736**	**6.307.678**

Finanziamenti e garanzie								(migliaia di €)
	Consistenze al 31.12.2011							
	Esposizioni per cassa				Esposizioni fuori bilancio			
Tipologia di esposizione	Senior	Mezzanine	Junior	Totale	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
Finanziamenti	**209.747**	**-**	**64.916**	**274.663**	**-**	**-**	-	**-**
- Mutui ipotecari residenziali	209.747	-	-	209.747	-	-	-	-
- Mutui ipotecari commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
- CDO	-			-	-	-	-	-
- CLO	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per studio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre tipologie	-	-	64.916	64.916	-	-	-	-
Garanzie rilasciate	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-	**-**
Linee di credito	**-**	**-**	**-**	-	17.320	-	-	**17.320**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La precedente tabella evidenzia le esposizioni del Gruppo verso SPE, comprese quelle sotto forma di garanzie rilasciate e linee di credito.

Questi strumenti sono prevalentemente erogati nell'ambito dell'attività di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione di terzi quale *manager* o *arranger* dell'operazione di cartolarizzazione stessa.

Al 31 dicembre 2011 l'esposizione del Gruppo in prodotti strutturati di credito, pari a 6.582.341, è diminuita di oltre il 10% rispetto alla corrispondente rilevazione del 31 dicembre 2010 (7.329.233).

E', in particolare, diminuita l'esposizione in titoli ABS da 7.094.116 dello scorso dicembre ai correnti 6.307.678.

L'esposizione sotto forma di finanziamenti è pari a 274.663. Il margine non utilizzato delle linee di credito e delle garanzie rilasciate risulta pari a 17.320.

In aggiunta a quelle riportate, il Gruppo presenta esposizioni in *Credit Default Swap* aventi come sottostanti strumenti di credito strutturati per un *fair value* positivo pari a 56.696 a fronte di un nozionale pari a 255.492.

La buona qualità creditizia del portafoglio in esame è confermata dalla circostanza che oltre il 79% delle posizioni presenta un rating pari o superiore ad A (in particolare oltre il 28% del portafoglio presenta un rating pari a AAA).

Si rileva che al 31 dicembre 2011 oltre l'86% delle posizioni presentava rating pari ad A (oltre il 41% del portafoglio presentava rating pari a AAA).

Relativamente alla composizione geografica si rileva che oltre il 79% delle posizioni in esame fanno riferimento ad esposizioni verso Paesi dell'Unione Europea.
In questo contesto le esposizioni verso Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna risultano pari al 21,58% del portafoglio con una preponderanza di esposizioni verso sottostanti spagnoli (12,55%).

Le seguenti tabelle indicano la composizione percentuale dell'**esposizione netta** al 31 dicembre per **tipologia di prodotto**, suddiviso per **classi di rating e aree geografiche**.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: composizione percentuale per classi di rating

Tipologia di esposizione	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	NR
RMBS	25,69%	30,74%	20,43%	12,10%	9,12%	0,93%	0,99%	0,00%	0,00%	0,00%
CMBS	15,55%	26,22%	35,50%	18,06%	4,43%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CDO	2,99%	54,07%	0,31%	11,26%	3,22%	4,78%	21,66%	0,01%	1,70%	0,00%
CLO/CBO	56,31%	24,27%	12,93%	3,14%	0,61%	0,35%	0,39%	0,00%	0,00%	2,00%
Other ABS	11,24%	39,14%	15,56%	17,47%	8,34%	0,03%	1,32%	0,00%	0,00%	6,90%
Totale	**28,85%**	**29,97%**	**20,35%**	**11,50%**	**6,00%**	**0,77%**	**1,55%**	**0,00%**	**0,07%**	**0,94%**

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: composizione percentuale per aree geografiche

Tipologia di esposizione	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi Europa (non UE)	Asia	USA	Resto del mondo
RMBS	9,08%	81,90%	0,00%	0,85%	0,35%	7,82%
CMBS	5,14%	80,47%	0,00%	0,24%	14,15%	0,00%
CDO	0,00%	15,45%	0,00%	0,73%	83,82%	0,00%
CLO/CBO	0,03%	63,53%	2,90%	0,00%	28,48%	5,06%
Other ABS	29,73%	38,90%	0,00%	0,00%	31,37%	0,00%
Totale	**7,31%**	**71,72%**	**0,66%**	**0,48%**	**14,95%**	**4,88%**

Nell'ambito del portafoglio si riscontrano, in particolare, le tipologie di seguito descritte.

RMBS: i *Residential Mortgage Backed Securities* sono *notes* emesse da Società Veicolo il cui rimborso dipende dalla performance dei sottostanti portafogli di mutui residenziali originati da controparti non appartenenti al Gruppo e cartolarizzati. Si rileva che un ammontare non significativo di questi strumenti presenta come sottostante mutui US Subprime e Alt-A.
La seguente tabella illustra le principali caratteristiche di questi strumenti al 31 Dicembre 2011 e al 31 Dicembre 2010.

RMBS		
	31.12.2011	**31.12.2010**
Esposizione Lorda	3.105.508	3.489.018
Esposizione netta	2.998.072	3.352.143
%AAA	25,69%	57,80%
%Investment grade	63,27%	39,48%
% Sub Investment grade	11,04%	2,72%
% USA	0,35%	0,81%
% Europa	90,98%	89,82%
% Resto del mondo	8,67%	9,37%
di cui Subprime	3.905	16.085
di cui Alt-A	6.157	10.740

CMBS: i Commercial Mortgage Backed Securities sono notes emesse da Società Veicolo il cui rimborso dipende dalla performance dei sottostanti portafogli di mutui commerciali originati da controparti non appartenenti al Gruppo e cartolarizzati.
La seguente tabella illustra le principali caratteristiche di questi strumenti al 31 Dicembre 2011 e al 31 Dicembre 2010.

CMBS		
	31.12.2011	**31.12.2010**
Esposizione Lorda	1.248.811	1.376.162
Esposizione netta	1.175.227	1.254.459
%AAA	15,55%	26,43%
%Investment grade	79,78%	70,75%
% Sub Investment grade	4,67%	2,82%
% USA	14,15%	7,36%
% Europa	85,61%	88,98%
% Resto del mondo	0,24%	3,66%
di cui Subprime	0	0
di cui Alt-A	0	0

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

CDO: i *Collateralized Debt Obligation* sono *notes,* aventi diversi gradi di *seniority*, emesse da Società Veicolo che hanno all'attivo strumenti di debito fra cui strumenti strutturati di credito (CDO of ABS).
Come in tutte le strutture di *Asset Backed Securities*, il rimborso dei titoli emessi dipende dalla performance del portafoglio sottostante e dalla presenza di eventuali garanzie accessorie.
L'obiettivo di queste strutture è quello di beneficiare del differenziale di rendimento fra *notes* emesse e attività in portafoglio.
Si rileva che un ammontare non significativo di questi strumenti presenta come sottostante mutui US Subprime e Alt-A.
La seguente tabella illustra le principali caratteristiche di questi strumenti al 31 Dicembre 2011 e al 31 Dicembre 2010.

CDO		
	31.12.2011	**31.12.2010**
Esposizione Lorda	411.731	550.312
Esposizione netta	263.705	352.534
%AAA	2,99%	5,91%
%Investment grade	65,64%	62,09%
% Sub Investment grade	31,37%	32,00%
% USA	83,82%	72,71%
% Europa	15,45%	20,91%
% Resto del mondo	0,73%	6,38%
di cui Subprime	1.510	11.110
di cui Alt-A	-	3.599

CLO/CBO: gli strumenti in oggetto sono notes emesse da Società Veicolo che hanno all'attivo finanziamenti (CLOs) e Corporate Bonds (CBOs)
La seguente tabella illustra le principali caratteristiche di questi strumenti al 31 Dicembre 2011 e al 31 Dicembre 2010.

CLO/CBO		
	31.12.2011	**31.12.2010**
Esposizione Lorda	1.686.526	1.650.326
Esposizione netta	1.439.088	1.327.908
%AAA	56,31%	11,90%
%Investment grade	40,34%	80,35%
% Sub Investment grade	3,35%	7,75%
% USA	28,48%	20,01%
% Europa	66,46%	76,80%
% Resto del mondo	5,06%	3,19%
di cui Subprime	0	0
di cui Alt-A	0	0

Altri ABS: Gli strumenti in oggetto comprendono prodotti strutturati di credito emesse da Società Veicolo aventi all'attivo crediti al consumo, crediti per studio, crediti di leasing e altre tipologie.
La seguente tabella illustra le principali caratteristiche di questi strumenti al 31 Dicembre 2011 e al 31 Dicembre 2010.

Altri ABS		
	31.12.2011	**31.12.2010**
Esposizione Lorda	567.500	904.296
Esposizione netta	431.586	807.072
%AAA	11,24%	64,88%
%Investment grade	72,17%	27,96%
% Sub Investment grade	16,59%	7,16%
% USA	31,37%	13,68%
% Europa	68,63%	85,80%
% Resto del mondo	0,00%	0,52%
di cui Subprime	0	0
di cui Alt-A	0	0

Esposizione in Subprime e Alt-A
L'esposizione del Gruppo in *US Subprime* e *Alt-A* è limitata ai sopra menzionati RMBS e CDO aventi come sottostante questa tipologia di strumenti.
Il Gruppo non ha, infatti, in portafoglio mutui classificabili come *subprime* né garanzie connesse a tali esposizioni.
La seguente tabella riepiloga l'**esposizione** nei confronti di questi **strumenti** che risulta pari a 11.572 al 31 Dicembre 2011. Le esposizioni della specie fanno, quindi, registrare una riduzione rispetto al 31 dicembre 2010 data nella quale ammontavano a 41.534 migliaia.

Esposizioni in US Subprime e Alt-A			(migliaia di €)
	Consistenze al 31.12.2011		
Sottostante / Tipologia di esposizione	**CDO di ABS**	**RMBS**	**Total**
US Alt-A		6.157	6.157
US Subprime	1.510	3.905	5.415
Totale	**1.510**	**10.062**	**11.572**

Il coverage ratio degli strumenti aventi come sottostante *subprime* è pari a 83,4%; nel caso di strumenti aventi come sottostante *Alt-A* questo valore è pari al 11,5%.
La composizione percentuale del ***vintage*** delle **esposizioni in *US Subprime* e *Alt-A*** è riportata nella seguente tabella.

Esposizioni in US Subprime e Alt-A: composizione percentuale per vintage			
Sottostante / vintage	**Antecedente al 2005**	**2005**	**2006**
US Alt-A	7,21%	92,79%	0,00%
US Subprime	59,39%	20,15%	20,46%
Totale	**31,63%**	**58,80%**	**9,57%**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.4 La riclassificazione dei prodotti strutturati di credito

Nel corso del 2008 e nel primo semestre del 2009 la più parte dei prodotti strutturati di credito è stata riclassificata dai portafogli "Attività finanziarie detenute per la negoziazone" e "disponibili per la vendita" al portafoglio "crediti verso la clientela" sulla base di quanto consentito dalle modifiche al principio IAS 39 recepite dal Reg. CE 1004/2008 (si veda anche precedente Parte A.3.1 Trasferimenti tra portafogli).

La seguente tabella espone l'ammontare degli strumenti della specie oggetto di riclassificazione, i valori economici che si sarebbero rilevati nell'esercizio in assenza della riclassificazione nonché i valori economici effettivamente rilevati nell'esercizio in corso.

Portafoglio di Provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2011	Fair value al 31.12.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (Ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (Ante imposte)	
				Valutative	Altre	Valutative	Altre
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso la clientela	108.869	65.347	-44.857	33.706	0	23.502
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso la clientela	4.605.956	3.785.761	-31.293	247.929	2.999	168.840
Total		**4.714.825**	**3.851.108**	**-76.150**	**281.635**	**2.999**	**192.342**

Si precisa che gli importi menzionati includono una quota non significativa di *asset backed securities* rivenienti da proprie cartolarizzazioni sintetiche o per le quali si è proceduto alla *derecognition* dallo stato patrimoniale delle attività sottostanti.

1.5 Il fair value dei prodotti strutturati di credito

I prodotti strutturati di credito classificati nei portafogli attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita sono valutati al valore di mercato coerentemente con le regole generali illustrate nella Parte A.3) Informativa sul Fair Value.
In proposito, si osserva che il deterioramento delle condizioni di mercato intervenute a partire dalla seconda metà del 2007 ha reso particolarmente complessa la valutazione di questi prodotti per effetto del sostanziale venir meno di un mercato secondario liquido caratterizzato da prezzi eseguibili da utilizzare ai fini della valutazione.

Come descritto nel capitolo citato, al fine di rispondere a questo mutato contesto di mercato, il Gruppo ha posto in essere processi di Indipendent Price Verification e di Fair Value Adjustment.

Nel caso dei prodotti strutturati di credito tale processo prevede la verifica del prezzo acquisito dall'unità che ha in carico la posizione, da parte delle competenti unità di risk management e l'ulteriore rettifica del fair value risultante al fine di apprezzare la soggettività conseguente all'utilizzo di parametri non liquidi.

Per effetto del descritto processo valutativo i prodotti strutturati di credito sono valutati assumendo a riferimento prezzi contribuiti da principali price providers (MarkIt). Queste valutazioni devono, tuttavia, essere considerate come di "livello 2" in quanto non necessariamente eseguibili (per i livelli di fair value si veda Parte A.3.2 Gerarchia del fair value).

In assenza di quotazioni della specie per lo strumento oggetto di valutazione, il suo fair value è determinato attraverso l'utilizzo di modelli di attualizzazione di flussi di cassa.

Questi modelli prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dallo strumento ad un tasso che incorpora un adeguato premio per il rischio, cosiddetto spread, la cui determinazione risulta quindi l'elemento fondamentale del processo valutativo. Nello specifico lo spread utilizzato è lo spread medio osservato per strumenti analoghi a quello oggetto di valutazione in termini di asset class, rating e area geografica del sottostante.

Laddove non sia possibile individuare strumenti analoghi, per le caratteristiche menzionate, lo spread è comunque determinato facendo riferimento a strumenti simili a quello oggetto di valutazione e adeguato, attraverso processi di interpolazione o estrapolazione, per tenere conto delle differenze con lo strumento oggetto di valutazione.
Il valore risultante dai descritti modelli valutativi è basato su input e prezzi non necessariamente eseguibili sul mercato.
Per tale ragione questo valore è fatto oggetto di ulteriori rettifiche (Fair Value adjustments) dei rischi connessi all'utilizzo di input e prezzi non eseguibili.
Tale rettifica, proporzionale al grado di osservabilità dei prezzi/input utilizzati nella valutazione, è determinata in funzione degli effetti economici conseguenti a un one notch downgrade dello strumento oggetto di valutazione, cioè all'utilizzo di uno spread appropriato per il livello di rating immediatamente inferiore a quello effettivamente utilizzato.

Il fair value determinato attraverso l'utilizzo di queste tecniche di valutazione è classificato come di livello 2 o di livello 3 in funzione del grado di omogeneità dello spread osservato rispetto allo strumento oggetto di valutazione e della conseguente significatività delle rettifiche di valore calcolate.

In particolare, i prodotti strutturati di credito oggetto di valutazione al fair value sono prezzati per il 87,06% secondo metodologie classificabili di livello 2 e per il restante 12,94% secondo metodologie qualificabili di livello 3.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: gerarchia dei fair value		
Tipologia di esposizione	**Livello 2**	**Livello 3**
RMBS	99,28%	0,72%
CMBS	98,18%	1,82%
CDO	0,00%	100,00%
CLO	85,21%	14,79%
Altri ABS	51,83%	48,17%
Totale	**87,06%**	**12,94%**

1.6 Esposizione del Gruppo verso monoline insurers
Il Gruppo presenta esposizioni limitate verso *monoline insurers.*
Non risulta, infatti, pratica comune del Gruppo gestire il rischio di credito derivante da esposizioni ABS attraverso la stipula di derivati di credito o di altre forme di garanzia con *monoliners.*
Il Gruppo presenta esposizioni dirette derivanti da investimenti in basket che includono *monoliners*.

La seguente tabella riporta l'ammontare di queste **esposizioni** suddivisa per ***monoliners***:

Esposizioni verso monoliners		(migliaia di €)
	consistenze al	
Controparte	**31.12.2011**	**31.12.2010**
AMBAC Financial Group	-	12.802
Assured Guaranty Financial Products Corp.	9	2.136
MBIA Insurance Corporation	94.938	27.898
Radian Group Inc.	53.469	338
The PMI Group Inc.	1.306	-
Totale	**149.722**	**43.174**

Il Gruppo ha inoltre in portafoglio Asset Backed Securities ed altri titoli di debito, per un importo pari a 629.704, che presentano l'ulteriore garanzia di *monoliners*.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.7 Esposizione del Gruppo in Leveraged Finance

Nell'ambito della propria attività di gestione creditizia, il Gruppo eroga finanziamenti e/o linee di credito classificabili come operatività di *leveraged finance*, al fine di finanziare per una quota significativa l'acquisto di terze imprese "target", che generalmente sono oggetto di successiva fusione per incorporazione con il prenditore del finanziamento.

Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi dipendono dai cash flow originati dal business dell'impresa risultante dall'operazione.

Questa tipologia di operazioni presenta rendimenti favorevoli sia in termini di tasso di interesse sia in termini di commissioni a cui, tuttavia, è associata una maggiore rischiosità, per effetto dell'elevato rapporto fra indebitamento e mezzi propri del prenditore finale.

L'operatività del Gruppo in questa tipologia di strumenti avviene, di norma, attraverso la partecipazione a prestiti sindacati che prevedono l'erogazione del finanziamento al prenditore finale da parte di un insieme (pool) di banche.

Il valore contabile netto delle operazioni, prevalentemente erogate dal Corporate and Investment Banking (CIB), a dicembre 2011 è pari a 7.905 milioni.

Queste esposizioni sono oggetto di continuo monitoraggio della qualità del credito attraverso l'analisi degli indicatori di performance aziendale e la verifica del rispetto dei budget aziendali previsti per il prenditore finale, al fine di valutare anche l'eventuale manifestarsi di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui esista la possibilità di procedere ad ulteriori sindacazioni successive, attraverso la cessione di una quota del finanziamento a terzi soggetti, con la contestuale retrocessione delle relative commissioni incassate, queste ultime non sono oggetto di rilevazione fra i proventi di conto economico.

2. Strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la Divisione CIB, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle Società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole Società:

- dalle Banche e divisioni commerciali (Retail, F&SME, AM) che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla Divisione CIB con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio controparte. Le Banche effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalla Divisione CIB che opera con clientela large corporate e istituzioni finanziarie; nell'ambito di questa operatività assume e gestisce sia il rischio di mercato che quello controparte;
- dalle Banche CEE che operano direttamente con la propria clientela.

Il Gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali: Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, Commodities (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e Diritti di credito.

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione: nuovi profili di payoff possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS plain vanilla e una o più opzioni plain vanilla/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla competence line Chief Risk Officer (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene effettuato attraverso la definizione di linee guida e policies per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali (nell'ambito della Divisione CIB) possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di credit risk mitigation (CRM) quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:

- i metodi di quantificazione delle esposizioni “in bonis” nei confronti di Clientela non-istituzionale delle Banche Commerciali Italiane sono basati su modelli che valutano le esposizioni stesse in termini di PD (Probabilità of Default) e LGD (Loss Given Default), al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di expected loss da utilizzare per le poste misurate al fair value;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni “non performing” si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi stimati in base agli specifici segnali di impairment (sulla cui base vengono qualificati il timing e l’ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce 20 “attività finanziarie detenute per la negoziazione” dell’attivo di stato patrimoniale e della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione” del passivo di stato patrimoniale.

Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella circolare Banca d’Italia n. 262 come da primo aggiornamento del 18 novembre 2009 utilizzata per la predisposizione del bilancio.

Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei Cross Currency Swap) e/o effetti leva.

Il saldo della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” del Bilancio Consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a € 101.055 milioni (per un nozionale di € 1.957.244 milioni), di cui € 41.293 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a € 672.282 milioni, di cui € 656.312 milioni plain vanilla (per un fair value di € 40.654 milioni) e € 15.970 milioni derivati strutturati (per un fair value € 639 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a € 1.284.962 milioni (fair value € 59.762 milioni), di cui € 136.592 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value € 2.093 milioni).

La clientela ha complessivamente stipulato col Gruppo 2.152 contratti derivati strutturati esposti alla voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” dell’attivo patrimoniale. Di questi, i primi 20 clienti per esposizione coprono il 26,6% dell’esposizione complessiva (originando per il Gruppo un’esposizione di € 170 milioni).

Il saldo della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione” del Bilancio Consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a € 103.929 milioni (per un nozionale di € 1.756.546 milioni), di cui € 35.336 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a € 499.752 milioni, di cui € 488.974 milioni plain vanilla (per un fair value di € 35.006 milioni) e € 10.778 milioni derivati strutturati (per un fair value di € 330 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a € 1.256.794 milioni (fair value € 68.593 milioni), di cui € 116.401 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value € 1.483 milioni).

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche. La gestione del rischio di mercato nel gruppo UniCredit ricomprende, perciò, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale, sia nella Capogruppo, sia nelle singole società che compongono il gruppo stesso.

Il modello in essere garantisce la capacità di indirizzo, coordinamento e controllo di alcuni rischi aggregati (cosiddetti Portfolio Risks), tramite centri di responsabilità dedicati (Portfolio Risk Managers), interamente focalizzati e specializzati su tali rischi, in ottica di Gruppo ed interdivisionale.

In base a tale organizzazione le strutture di primo riporto al "Group Risk Management", dedicate al governo dei rischi di mercato, sono:

- "Group Trading Risks", per quanto concerne il rischio di mercato relativo alle posizioni presenti nel Trading Book;
- "Group Balance Sheet & Liquidity Risk" per quanto concerne il rischio di mercato relativo al Banking Book.

Strategie e Processi di Gestione del Rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, in funzione della propensione al rischio e degli obiettivi di creazione di valore in rapporto ai rischi assunti, l'allocazione del capitale per la Capogruppo stessa e per le società controllate.
Il Group Risk Committee ha funzione consultiva e propositiva circa le decisioni dell'Amministratore Delegato e nella definizione di proposte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione sui seguenti temi:

- "risk appetite" di Gruppo inclusi obiettivi di capitalizzazione, criteri di allocazione del capitale, capacità di assunzione del rischio, "cost of equity" e politica dei dividendi nonché limiti di capitale interno;
- strategie generali per l'ottimizzazione dei rischi, linee guida generali e politiche generali per la gestione dei rischi di Gruppo;
- modelli interni per la misurazione di tutte le tipologie di rischio ai fini del calcolo capitale di vigilanza;
- struttura dei limiti per tipologia di rischio;
- politiche strategiche e piani di funding.

Il Group Risk Committee è responsabile per le decisioni strategiche sui rischi a livello di Gruppo e propone al Consiglio di Amministrazione la struttura dei limiti per tipologia di rischio.

Allo stesso modo delibera in merito a:

- la definizione delle linee guida relative alle politiche finanziarie di Gruppo (strategie di gestione dell'attivo e del passivo, incluso il profilo della duration a livello Gruppo);
- l'allocazione del rischio alle Business Unit ed alle Entità, linee guida e strategie specifiche relative ai rischi e conseguente definizione dei limiti per il raggiungimento degli obiettivi in termini di risk appetite e limiti per tipologia di rischio;
- metodi per la misurazione e controllo dei rischi aggregati di Gruppo (derivanti dalla aggregazione delle singole tipologie di rischio);
- linee guida, policies e strategie per il rischio immobiliare, il rischio su investimenti finanziari ed il rischio di business;
- i piani di intervento in caso di aspetti critici evidenziati dai report di validazione iniziali e nel tempo;
- tematiche inerenti l'implementazione della normativa nota come "Basilea II" così come le relative attività di progetto ed i processi.

In aggiunta al GRC, in relazione al governo dei Rischi di Mercato, i Comitati responsabili in materia sono i seguenti:
Group Market Risk Committee;
Group Assets & Liabilities Committee.

Il "Group Market Risk Committee" è responsabile per il monitoraggio dei Rischi di Mercato a livello di Gruppo, per la valutazione dell'impatto delle transazioni – approvate dai competenti organi - che influiscono in maniera significativa sul profilo complessivo del portafoglio del Rischio di Mercato, per la presentazione al "Group Risk Committee" per approvazione o informativa, di strategie relative al Rischio di Mercato, policy, metodologie e limiti nonché della reportistica periodica sul portafoglio del rischio di mercato.
Il Comitato è responsabile inoltre di garantire la coerenza delle policy, metodologie e prassi operative riguardo al rischio di mercato, nelle diverse Divisioni/ Business Unit ed Entità. Controlla e monitora il Group market risk portfolio.

Il “Group Assets and Liabilities Committee” è responsabile per il monitoraggio del rischio di liquidità, di cambio (FX) e di tasso d’interesse del Banking Book, per la presentazione al “Group Risk Committee” delle strategie per la gestione di asset e liabilities e della visione complessiva del posizionamento di Gruppo in termini di ALM, nonché delle strategie, policy, metodologie e limiti per i rischi di liquidità, cambio e tasso d’interesse del Banking Book.
Il Comitato è inoltre responsabile di assicurare la coerenza di politiche, metodologie e prassi operative per i rischi di liquidità, di cambio e di tasso d’interesse di Banking Book nell’ambito dei diversi Regional Liquidity Center, Divisioni/ Business Unit ed Entità, con l’obiettivo di ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie quali liquidità e capitale e di riconciliare la richiesta delle stesse con le strategie di business nell’ambito dell’intero Gruppo. Monitora inoltre l’evoluzione degli asset e liabilities per l’intero Gruppo e l’esecuzione del piano di funding. Analizza l’impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse, dei vincoli di liquidità e le esposizioni ai cambi.

Portafoglio di Negoziazione
Il Portafoglio di Negoziazione include le posizioni in strumenti finanziari o materie prime detenute a fini sia di negoziazione sia di copertura di altri elementi del Portafoglio di Negoziazione stesso. Per poter essere sottoposti al trattamento di capitale del Portafoglio di Negoziazione, gli strumenti finanziari devono essere liberi da restrizioni contrattuali sulla loro negoziabilità oppure il rischio relativo deve poter essere totalmente immunizzabile. Inoltre, le posizioni devono essere frequentemente ed accuratamente rivalutate ed il portafoglio deve essere gestito in maniera attiva.

Il rischio che il valore di uno strumento finanziario (attività o passività, liquidità o strumento derivato) cambi nel tempo è determinato da cinque fattori di rischio di mercato standard:

- Rischio di credito: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei credit spread;
- Rischio di corso azionario: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa delle variazioni dei prezzi di azioni o indici;
- Rischio di tasso d'interesse: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di interesse;
- Rischio di tasso di cambio: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di cambio;
- Rischio di prezzo delle materie prime: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime (ad esempio: oro, greggio).

Il Gruppo UniCredit gestisce e monitora il rischio di mercato mediante le seguenti misure:

- Loss Warning Level, che è definito come la P&L economica cumulata su un periodo di 60 giorni lavorativi di un'unità di rischio;
- Combined Stress Test Warning Level, che rappresenta la perdita potenziale del valore di un portafoglio calcolata sulla base di uno scenario di stress;
- Value at Risk (VaR), che rappresenta la perdita potenziale del valore di un portafoglio in un determinato periodo per un determinato intervallo di confidenza;
- Sensitivities, che rappresentano la variazione nel valore di mercato di uno strumento finanziario a causa dei movimenti dei fattori di rischio di mercato rilevanti.

Sulla base di queste misure, sono definiti due insiemi di limiti:

- Global Market Risk limits (Loss Warning Levels, Combined Stress Test Warning Level, VaR): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere consistenti con il budget di ricavi assegnato e la risk taking capacity assunta;
- Granular Market Risk limits (limiti sulle Sensitivity): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai Global Market Risk limits ed operano in maniera consolidata in tutte le Entità (ove possibile); al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensitività granulari oppure a scenari di stress.

Portafoglio Bancario
La banca esegue operazioni di copertura sul rischio di tasso di interesse del perimetro di *Banking Book*, principalmente originato dal business della clientela, tenendo attivamente in considerazione i cambiamenti del mercato. Le strategie di copertura sono finalizzate inoltre alla inclusione di variabili comportamentali della clientela, come per esempio il fenomeno di estinzione anticipata dei mutui e di altri prestiti alla clientela.
La strategia di gestione della posizione del rischio di tasso di interesse riferita al perimetro di *Banking Book* è rivista, almeno su base mensile, dal *Group ALCO.* Il coinvolgimento del comitato in materia di gestione del rischio di tasso di interesse include:

- settaggio e monitoraggio dei limiti;
- strategie di Copertura;
- linee Guida e *Policies;*
- decisioni relative al *Funds transfer pricing;*
- metodologie e misurazione del rischio.

È importante notare che il *Group ALCO* delibera in merito alle Linee Guida ed al *Risk Framework* per i *regional centres*. I comitati ALCO a livello di singolo *regional centre* delineano il processo relativo al loro perimetro, mentre il *Group ALCO* monitora la posizione complessiva.
Risk Management propone i limiti che richiedono la approvazione da parte del *Group Risk Committee*.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Struttura ed organizzazione

Portafoglio di Negoziazione
Con riferimento al governo dei rischi di trading book, ovvero il rischio di mercato originato dalle funzioni del Gruppo autorizzate a gestire posizioni di trading, è stato costituito il "Group Trading Risks" department, responsabile del governo e del controllo di tali rischi a livello di Gruppo, attraverso la definizione delle strategie e dei limiti, la redazione di Normativa di Gruppo in materia, il monitoraggio della relativa implementazione presso le Entità del Gruppo, lo sviluppo di metodologie per la misurazione di tali rischi, lo svolgimento delle attività di stress-test e l'analisi del portafoglio.
Il citato department è inoltre responsabile di coordinare managerialmente, limitatamente al proprio perimetro di competenza, le corrispondenti funzioni presso le Entità del Gruppo, secondo quanto previsto dalle Normative interne ("GMGR[6]" e "GMGR Evolution") e di indirizzare la scelta delle corrette metodologie/modelli di *pricing* degli strumenti finanziari, attraverso il coordinamento delle attività per lo sviluppo delle "librerie di *pricing"* e per l'integrazione delle stesse nei sistemi di *front office.*

Tale presidio è garantito attraverso una struttura organizzativa del department che si articola, in particolare, nelle seguenti unità:

- "Market Risk Management" department, responsabile del governo ed il controllo dei rischi di mercato del Gruppo, attraverso:
  - la definizione di strategie, dei limiti di rischio, lo svolgimento delle attività di stress test e l'analisi del portafoglio;
  - il controllo del rischio di mercato di UniCredit S.p.A. ed a livello consolidato.

  Il department si articola nelle seguenti strutture:
  - "Group Market Risk Management" unit, responsabile di
    - coordinare il processo iterativo (in cooperazione con le funzioni di Market Risk delle Entità del Gruppo) per la definizione dell'insieme di limiti globali e granulari da sottoporre, per approvazione, ai Comitati ed Organi decisionali competenti, a livello locale e di Capogruppo;
    - monitorare giornalmente i limiti globali e granulari attivando i processi di escalation in caso di raggiungimento/superamento dei limiti, identificando inoltre le corrette contromisure e/o azioni di mitigazione, ove necessario;
    - analizzare il P&L giornaliero, sulla base dei report forniti dalle Entità;
    - definire le metodologie per IPV[7] e FVA[8] da far adottare alle Entità del gruppo;
    - valutare i rischi di mercato connessi ai nuovi prodotti, fornendo la Non Binding Opinion sull'emissione degli stessi;
    - produrre validazione indipendente del pricing per strumenti non quotati o illiquidi e produrre i controlli di conformità di mercato degli strumenti illiquidi;
    - fornire a "Risk Integration & Capital Adequacy" i dati necessari per monitorare e pianificare il risk appetite e l'EVA.
  - "Products Evaluation Special Projects & Support" unit, responsabile di:
    - fornire un adeguato supporto alla Banca per le attività connesse all'applicazione della MiFID, che richiedono l'utilizzo della metodologie sviluppate dal Risk Management;
    - definire il programma di stress test, attraverso la definizione di nuovi scenari, l'aggregazione dei risultati degli stress test forniti dalle Entità del Gruppo, l'analisi dei risultati degli stress test e l'identificazione delle adeguate azioni correttive (es. azioni di mitigazione del rischio, costituzione di nuovi scenari);
    - monitorare e gestire i rischi di mercato per le attività relative a portafogli non core svolgendo attività di de-leveraging / de-risking;
    - gestire iniziative speciali relative al rischio di mercato;
    - assicurare il reporting sui rischi di mercato, in coordinamento con le competenti funzioni di "Group Risks Operating Office" department, fornendo una rappresentazione aggiornata, a livello di Gruppo, dei rischi in oggetto, sia in scenari normali che in scenari di stress.

[6] Group Managerial Golden Rules
[7] Independent Price Verification
[8] Fair Value Adjustment

- "Market Risk Policies, Methodologies & Architecture" unit, responsabile di:
    - sviluppare metodologie per la gestione dei rischi di mercato (ad esempio VaR, Stressed VaR, Incremental Risk Charge, Comprehensive Risk Measure, Credit Counterparty Risk, Expected Positive Exposure, etc.) garantendo coerenza di modelli all'interno del Gruppo e calcolare le metriche in collaborazione con le relative strutture delle Entità;
    - provvedere alla redazione della Normativa di Gruppo in materia di rischi di trading;
    - verificare la coerenza delle policy operative in materia di rischi di mercato definite dalle Entità del Gruppo con le strategie e con la Normativa di Gruppo definite da "Group Trading Risks" department;
    - monitorare, secondo le modalità definite dalla regolamentazione interna, l'approvazione e l'implementazione presso le Entità del Gruppo della Normativa di Gruppo in materia di rischio di mercato;
    - monitorare i risultati di back testing svolti dalle Entità e del back testing consolidato;
    - sviluppare prototipi per nuove tecnologie per la gestione dei rischi di mercato;
    - costruire ed aggiornare, in collaborazione con le relative strutture delle Entità, l'infrastruttura per la gestione dei dati di mercato e documentare e monitorare i relativi processi (raccolta, gestione ed immagazzinamento dei dati).

Portafoglio Bancario

Il presidio dei rischi di mercato del *Banking Book* ricade sotto la responsabilità dell'unità "Balance Sheet Risks Control" facente parte del "Group Risk Management". Le responsabilità dell'unità comprendono:

- provvedere alla redazione della Normativa di Gruppo in materia di rischio di bilancio relativamente al Banking Book;
- verificare la coerenza delle policy operative definite dalle Entità del Gruppo in materia di rischi di bilancio relativamente al Banking Book con le strategie e con la Normativa di Gruppo definite dal department;
- proporre agli Organi competenti i limiti per la gestione dei rischi di bilancio relativi al Banking Book, provvedendo altresì alla relativa sub-allocazione, al fine di mantenere il profilo di rischio del Gruppo all'interno del quadro di risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione e dagli altri organi competenti;
- monitorare il rispetto dei limiti per i rischi di bilancio relativi al Banking Book e di liquidità di medio – lungo termine fissati dagli organi competenti a livello di Gruppo e di regional center e proporre azioni correttive per mantenere il profilo di rischio del Gruppo all'interno del risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- assicurare la sostanziale armonizzazione a livello di Gruppo delle architetture di analisi e misurazione utilizzate per la gestione del rischio tasso di interesse e i modelli comportamentali;
- monitorare la corretta applicazione del Fund Transfer Price tra le diverse Unit e i diversi Regional Centres di Gruppo.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione
Nel corso del 2011 è proseguito lo sviluppo e ampliamento dei modelli esistenti nella direzione di una sempre più accurata rappresentazione dei profili di rischio propri di portafogli di prodotti finanziari complessi. In particolare, in accordo alle nuove normative e linee guida della Commissione di Basilea ed allo scopo di superare le limitazioni del modello del VaR, il Gruppo UniCredit ha completato nel corso del 2011 lo sviluppo di modelli interni per la stima dell'Incremental Risk Charge (IRC) e della Comprehensive Risk Measure (CRM), oltre ad aver aggiornato la metodologia di calcolo del requisito includendo la componente di Stressed VaR.

Il monitoraggio di detti profili di rischio è stato reso ancor più efficace e tempestivo attraverso l'introduzione di limiti di rischio granulari che si aggiungono a quelli di VaR in relazione alle principali attività dell'investment banking.

Alla stessa stregua, sempre nell'ottica di un perseguimento di valutazioni di prodotto/portafoglio ispirate ai più rigorosi principi di prudenzialità, sono state raffinate e rese più incisive le metodologie per l'appostazione di riserve di valutazione sui prodotti di credito, con un focus particolare in merito a quelli strutturati.

All'interno del contesto organizzativo descritto in precedenza, la politica seguita dal gruppo UniCredit nell'ambito del market risk management è finalizzata ad una progressiva adozione ed utilizzo di principi, regole e processi comuni in termini di propensione al rischio, definizione dei limiti, sviluppo dei modelli, pricing e disamina dei modelli di rischio.

Il dipartimento Market Risk Management è specificamente chiamato a garantire che principi, regole e processi siano in linea con la miglior prassi di settore e coerenti con le norme e gli usi dei diversi paesi in cui vengono applicati.
Il principale strumento utilizzato dal gruppo UniCredit per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il Value at Risk (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica. Per ulteriori dettagli sui modelli di valutazione del rischio si faccia riferimento alla Tavola 11.

Gli standard di reportistica sui rischi di mercato sono fissati dal Group Risk Committee su indicazione della funzione di Market Risk. Il Market Risk Management definisce gli standard di reportistica sui rischi di mercato, in termini sia di contenuti sia di frequenza, e fornisce puntualmente informazioni al top management ed alle autorità di vigilanza sul profilo di rischio di mercato a livello consolidato.

Portafoglio Bancario
La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel *Banking Book* risiede presso gli Organi competenti della Banca. Per esempio, la Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del Rischio di Mercato sul *Banking Book* a livello consolidato. In quanto tale, definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello di Gruppo.
La misura di rischio di tasso di interesse per il Banking Book riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto della Banca. In particolare, il rischio di tasso di interesse può essere valutato secondo due prospettive diverse ma complementari:

- *Economic value perspective*: variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi della banca, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo;
- *Income perspective*: l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la *Net Interest Income sensitivity*.

Inoltre, si struttura un *framework* di misurazione di ulteriori tipologie di Rischio di Mercato, come rischio del tasso di cambio, rischio azionario e rischio specifico dovuto a variazione dello *spread* creditizio.

Stress tests: sono un efficace strumento di gestione del rischio, in quanto forniscono ad UniCredit la indicazione di quanto capitale potrebbe essere necessario per assorbire perdite in caso di forti *shock* finanziari. Lo *stress testing* è parte integrante dell'*Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), dove si richiede ad UniCredit di eseguire uno *stress testing* rigoroso e *forward-looking* al fine di identificare possibili eventi o cambiamenti nelle condizioni di mercato che possano ripercuotersi in maniera sfavorevole per la banca.

Politiche di copertura e di attenuazione del rischio

Portafoglio di Negoziazione
Su base mensile un insieme di indicatori di rischio è fornito al Group Risk Committee attraverso l'Enterprise Risk Management Report; questi includono gli utilizzi di VaR, Stressed-VaR, IRC, CRM, le Sensitivities ed i risultati degli Stress tests.

Allo stesso tempo il superamento dei limiti è riportato sia al Group Market Risk Committee che al Group Risk Committee, laddove il processo di "escalation" è normato dalla Policy Speciale di Gruppo sulla Gestione dei Limiti del Rischio di Mercato delle attività di Trading che definisce la natura delle varie soglie/limiti applicati come gli organismi competenti da coinvolgere per stabilire il più appropriato piano di azione per ricondurre le esposizioni nei limiti approvati.

Un focus, se richiesto, è fornito di volta in volta sull'attività di specifici ambiti di business al fine di assicurare il più elevato livello di comprensione e di discussione dei rischi in date aree che sono ritenute meritevoli di particolare attenzione.

Portafoglio Bancario
In sede di ALCO si discutono su base mensile i principali fattori di Rischio di Mercato. Il comitato riceve un aggiornamento in merito allo status corrente delle misure di rischio per il Banking Book sia da una prospettiva di valore della banca che da una di utili.
I limiti ed i warning levels sono monitorati dalla funzione di Risk Management. Violazioni di tali limiti e warning levels, se presenti, vengono riportati ai rilevanti Organi competenti. Di conseguenza, il procedimento di escalation si attiva in linea con le procedure descritte nella Policy, per implementare le misure più appropriate al fine di ristabilire l'esposizione all'interno dei limiti approvati.
Le operazioni strutturali di copertura dal rischio di tasso di interesse al fine di attenuare l'esposizione verso il business della clientela sono eseguite dalla Tesoreria. Le operazioni strategiche del perimetro di Banking Book possono essere eseguite dal dipartimento di Asset and Liability Management - ALM.

Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di Negoziazione Regolamentare

La politica seguita dal gruppo UniCredit nell'ambito del market risk management è finalizzata ad una progressiva adozione ed utilizzo di principi, regole e processi comuni in termini di propensione al rischio, definizione dei limiti, sviluppo dei modelli, pricing e disamina dei modelli di rischio.

Il dipartimento Group Trading Risks è specificamente chiamato a garantire che principi, regole e processi siano in linea con la miglior prassi di settore e coerenti con le norme e gli usi dei diversi paesi in cui vengono applicati.

La direttiva 2010/76/EU (CRD III) ha introdotto svariate migliorie al regime sul capitale per le posizioni del portafoglio di negoziazione, recependo così pienamente la proposta del Comitato di Basilea. La CRD III potenzia l'attuale modello basato sul calcolo del VaR (valore a rischio), con altre misure di rischio: Incremental Risk Charge (IRC) per la misura del rischio di migrazione del rating nonché del rischio di default, una misura di rischio specifica per il portafoglio di negoziazione di correlazione (Comprehensive Risk Model, CRM), un VaR calcolato in condizioni di stress (Stressed VaR).

L'Incremental Risk Charge cattura sia il rischio di default che quello di migrazione per i prodotti non cartolarizzati, mentre la CRM coglie i rischi di credito (default, migrazione e differenziale di credito) per le posizioni nel portafoglio di negoziazione di correlazione. Il capitale addizionale per prodotti di credito e cartolarizzazioni non coperte da IRC o CRM è calcolato attraverso l'approccio standardizzato. La misura dello Stresser VaR invece viene introdotta con lo scopo di ridurre la prociclicità dei requisiti minimi di capitale per il rischio di mercato.

Il gruppo UniCredit calcola sia il VaR che lo Stressed VaR per il rischio di mercato su posizioni di negoziazione attraverso il metodo della simulazione storica.

Tale metodo prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Per un portafoglio, una probabilità e un orizzonte temporale dati, il VaR è definito in modo che la probabilità che la perdita data dal mark-to-market su un portafoglio, per un determinato orizzonte temporale, non ecceda tale valore ad un livello di confidenza stabilito (assumendo condizioni normali sul mercato e nessuna negoziazione nel portafoglio). I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza del 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione di 500 giorni. L'utilizzo di un orizzonte temporale di 1 giorno consente un confronto immediato con gli utili/perdite realizzati. Analogamente lo Stressed VaR è calcolato con un livello di confidenza al 99% e un orizzonte temporale di un giorno su base settimanale, ma su un periodo stressato di osservazione di 250 giorni. Il periodo storico scelto identifica un periodo di osservazione di un anno che produce la misura più alta per il portafoglio attuale. Durante tutto il 2011 il cosiddetto periodo di crisi Lehman (dal 15/04/2008 al 30/03/2009) è stato il periodo di stress utilizzato da tutto il Gruppo UniCredit. Per il calcolo del capitale regolamentare il VaR giornaliero e lo Stressed VaR sono debitamente riscalati su un orizzonte temporale di 10 giorni mentre le misure giornaliere sono usate attivamente per la gestione del rischio di mercato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il gruppo UniCredit calcola l'IRC su un orizzonte temporale di un anno ed un livello di confidenza del 99.9% usando una versione multivariata del modello di tipo Merton (Moody's KMV) nel quale vengono considerati sia gli eventi di migrazione che di default. Di fatto il default è visto come una particolare migrazione in uno stato assorbente. Gli eventi migratori sono simulati su un orizzonte temporale di misura regolamentare, tenendo conto degli orizzonti di liquidità delle singole posizioni. Comunque nel 2011 a tutte le posizioni è stato applicato un orizzonte di liquidità conservativo di un anno.

Poiché la misura di CRM dovrebbe coprire tutti i rischi insiti nel prezzo per il perimetro del portafoglio di negoziazione di correlazione (Correlation Trading Portfolio, CTP), il Gruppo UniCredit ha disposto una misura costituita da due componenti al fine di cogliere tutte le sfaccettature del rischio analizzato. Quindi la CRM è ottenuta come somma di due elementi che parzialmente si sovrappongono:

- CRM.IRC: tale componente simula migrazioni e default, estendendo il modello IRC in modo tale da includere tassi di recupero (recovery rates) stocastici e default multipli. Questa parte della misura implica una dinamica di differenziale di credito che ha in sé una componente di salto; pertanto simula cambiamenti nei livelli di differenziale risultanti da migrazioni di rating che avvengono in un contesto di probabilità reali evidenziate in un intero ciclo economico.
- CRM.VAR: la componente VaR della misura di CRM viene utilizzata per cogliere il rischio del differenziale di credito nonché per quello della correlazione di base. La dinamica del differenziale è specificata sia a livello di singolo emittente che a livello di indice. I differenziali di credito vengono simulati attraverso un processo stocastico di tipo mean-reverting calibrato su serie di differenziali di CDS[1] e quindi più simile ad una prospettiva di calcolo neutrale al rischio. Le correlazioni di base sono anch'esse simulate attraverso un processo multivariato di tipo mean-reverting evolvendo l'intera struttura di capitale dei due indici principali. La base tra le correlazioni implicite delle tranche standard e quelle non standard non è esplicitamente simulata. La correlazione di base per le tranche standard è calibrata da quotazioni disponibili sul mercato ed utilizzate per generare gli scenari sia per i CDO[2] standard che per non standard.

Il capitale derivante dalla CRM è calcolato con un livello di confidenza del 99.9% su un orizzonte temporale regolamentare di un anno. L'orizzonte di liquidità è imposto uguale all'orizzonte regolamentare sia per la componente IRC sia per quella VaR. Ciò di fatto incorpora l'ipotesi di posizioni costanti suggerita dalle linee guida dell'IRC.

Entrambe le componenti della misura di CRM includono un elemento di rischio di differenziale.

L'IRC deve soddisfare standard di robustezza paragonabili a quelli dell'IRB. Il capitale è stato quindi comparato al requisito di IRB per un sottoinsieme costituito dai primi 50 emittenti; il risultato è stato superiore del 20% al requisito dell'IRB (IRC = 1.2 IRB). Per quanto riguarda la CRM, non è specificato alcun benchmark. La robustezza è stata valutata – tra gli altri – mediante uno scenario di stress che ha mostrato che il livello di capitalizzazione indicato dal modello equivarrebbe ad un default simultaneo improvviso dei primi 50 nomi nel portafoglio.

L'unità di "Group Internal Validation" di Gruppo ha svolto le proprie attività di validazione sulla robustezza metodologica dei modelli di IRC e di CRM, al fine di integrare le analisi disponibili effettuate in fase di sviluppo e di verificare l'adeguatezza dell'ambiente di risk management ai requisiti regolamentari e agli standard interni.
Come già evidenziato dalle stesse Autorità di Vigilanza, metodologie di backtesting basate sulla verifica di solidità, dati un intervallo di confidenza del 99.9% e un orizzonte temporale di un anno, non possono essere semplicemente estese alla metriche di IRC. Di conseguenza, da una parte la validazione dei modelli di IRC e CRM ha fatto molto affidamento su metodologie indirette (tra le quali stress test, analisi di sensitivity e di scenario), dall'altra, al fine di verificare la ragionevolezza qualitativa e quantitativa dei modelli, un'attenzione particolare è stata posta sull'analisi specifica del comportamento dei portafogli di UniCredit.
L'unità di "Group Internal Validation" ha mantenuto un ambito di analisi il più ampio possibile, al fine di ricomprendere le diverse problematiche che si possono configurare nello sviluppo di tali modelli (disegno generale del modello, adeguatezza regolamentare, implementazione computazionale, spiegazione delle risultanze).
In particolare, tra gli aspetti affrontati dalla convalida di Gruppo, si evidenziano la parametrizzazione del modello (come ad esempio le matrici d transizione e la loro regolarizzazione su liquidity horizon inferiori ad un anno, la struttura di dipendenze, l'analisi di sensitivities con riferimento ai principali parametri, un'analisi di stabilità in riferimento agli input del modello più potenzialmente difficili da stimare), il disegno complessivo del modello, test di replica dello stesso, la struttura del portafoglio, i processi e gli output del modello.

Durante il 2011 il collegio di supervisori ha autorizzato il Gruppo UniCredit all'uso dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di mercato. Nel dettaglio sia UCB AG che BA AG sono autorizzate a calcolare il proprio capitale regolamentare tramite modelli interni per VaR, Stressed VaR e IRC; il capitale addizionale derivante dalla CRM invece è rilevante soltanto per UCB AG. Ad oggi UCI, UCI Ireland and Bank Pekao stanno ancora utilizzando un approccio standardizzato per il calcolo dei requisiti di capitale concernenti posizioni di negoziazione. Come parte della progressiva estensione dei modelli interni a tutte le società del Gruppo comunque, il VaR è già in uso per la gestione del rischio di mercato nelle suddette società.

Il metodo di misurazione standardizzato si applica anche al calcolo del capitale che copre il rischio dell'esposizione a valute estere in banking book per le società controllate che non svolgono attività di negoziazione.

Al fine di convalidare la coerenza dei modelli interni di VaR, impiegati per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, viene effettuata una verifica a posteriori (backtesting) su base giornaliera utilizzando un approccio basato su una struttura suggerita dai regolatori. Essa è inoltre la procedura più chiara per confrontare le misure di rischio con i risultati delle negoziazioni, calcolando quante volte tali risultati non sono coperti dalle misure di rischio (eccezioni) avvalendosi dei dati degli ultimi 12 mesi (250 giorni). Questa prova consiste nel confrontare il VaR stimato con i dati di P&L ipotetici, ovvero variazioni simulate nel valore del portafoglio che si avrebbero se le posizioni di fine giornata rimanessero immutate. Ogni volta che il numero di eccezioni nell'anno precedente supera quanto previsto dal livello di confidenza scelto, comincia una revisione dei parametri e delle assunzioni del modello.

I portafogli di negoziazione sono sottoposti a Stress test in base a un'ampia serie di scenari a fini di managerial reporting, descritti in un paragrafo dedicato di seguito. A seconda delle normative nazionali, alcuni scenari pertinenti sono inoltre oggetto di rendicontazione regolamentare trimestrale. Vengono inoltre considerate misure di rischio sostitutive, vale a dire sensitivity, scenari di stress definiti o l'indicazione di importi nominali, che vengono incluse nella rendicontazione regolamentare al fine di consentire la stima di rischi non coperti dalla simulazione VaR del modello interno UCB AG Group.

Per ciò che riguarda le politiche e le procedure interne di analisi di scenario (c.d. "stress testing"), si è deciso di affidare alle singole legal entity le modalità con cui effettuare tali prove di stress. A livello complessivo, tuttavia, è stato individuato un set di scenari, comuni a tutte le realtà appartenenti al Gruppo, da applicare congiuntamente alla totalità delle posizioni, per verificare mensilmente l'impatto potenziale che tali scenari potrebbero avere sul portafoglio di negoziazione globale.

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di Negoziazione

Unicredit assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il fair (market) value, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o variabili osservabili. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel tempo.

Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del fair value (mark-to-market) senza alcuna componente soggettiva (ad esempio, per titoli azionari o obbligazionari liquidi, derivati negoziati in borsa). Questo include strumenti il cui fair value è derivato da modelli di valutazione che rappresentano degli standard dell'industria e i cui parametri sono direttamente osservabili (ad esempio, contratti di swap plain vanilla e un certo numero di opzioni).

In mercati non attivi o per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del fair value avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (mark-to-model). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizio di esperti e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del fair value deve essere validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.

Secondo le Group Market Risk Governance Guidelines, linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al file di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti I modelli di valutazione sviluppati dalle funzioni di front-office delle società del gruppo siano valutati e validati centralmente ed indipendentemente dalle funzioni di Market Risk della capogruppo. La convalida dei modelli è portata avanti centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della banca.

In aggiunta alla valutazione giornaliera di mark-to-market o mark-to-model, deve essere eseguita una verifica indipendente dei prezzi (IPV, Independent price verification). Questo è il processo in base al quale vengono verificate regolarmente l'accuratezza e l'indipendenza dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione giornaliera di mark-to-market o mark-to-model può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli deve essere effettuata da una funzione indipendente dal Trading, almeno su base mensile (o più frequentemente, in funzione della natura del mercato e dell'attività di negoziazione). Qualora non siano disponibili fonti indipendenti per i prezzi o tali fonti siano eccessivamente soggettive, devono essere adottate delle appropriate misure di valutazione prudenziale come le rettifiche di valore (FVA, Fair Value Adjustments).

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni sui modelli di valutazione usati per il calcolo del *fair value*

I paragrafi successivi riportano i dettagli delle metodologie utilizzate per il calcolo del fair value in particolare per quegli strumenti i cui prezzi non siano immediatamente osservabili o regolarmente disponibili.

Titoli obbligazionari a reddito fisso
I titoli obbligazionari a reddito fisso sono prezzati mediante un processo a due livelli in funzione della liquidità dei rispettivi mercati. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati ai prezzi di mercato (mark-to-market) e, di conseguenza, le posizioni su questi strumenti sono classificate al Livello 1 della gerarchia del Fair Value (Fair Value Hierarchy). Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a mark-to-model utilizzando delle curve di credit spread impliciti derivate dai precedenti strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 rispettivamente; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread significativamente non osservabile. Nella valutazione a fair value, vengono applicate delle rettifiche di valore (fair value adjustments) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello 2 e Livello 3.
Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Derivati Over-the-counter (OTC)
Il valore di mercato dei derivati OTC è calcolato utilizzando dei modelli di pricing i cui parametri di ingresso devono essere valutati regolarmente attraverso il processo di monitoraggio descritto in precedenza.
I modelli di pricing utilizzati per la valutazione a mark-to-market dei derivati OTC includono Black and Scholes (Opzioni europee, prodotti vanilla su materie prime), Stochastic Volatility e Stochastic Volatility with embedded local volatility (prodotti su singolo sottostante path dependent), Stochastic Volatility incorporating jumps and large downward jumps (prodotti su singolo sottostante path dependentcon dipendenza da forward skew), Stochastic Volatility incorporating asset-asset correlations (prodotti su più sottostanti path dependent), two-factor Stochastic-EQ/Stochastic-IR model (obbligazioni convertibili), Equity/IR hybrid model (CPPI).
Al fine di determinare il fair value, il mark-to-market deve essere modificato in base al Credit Value Adjustment (CVA) al fine di tener conto della probabilità di default della controparte.

Prodotti strutturati di Credito
Sin dal 2009, UniCredit ha approvato la "Structured Credit Bonds Valuation Group Policy" fondata su due pilastri:

- estensione ed implementazione per tutte le società del Gruppo del nuovo processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle mutate condizioni di mercato per le obbligazioni strutturate di credito;
- integrazione del policy in essere per le rettifiche di valore (Fair Value Adjustments Policy).

L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici. Per questo motivo, il processo parte in prima istanza da MarkIt come collettore e distributore più affidabile delle quotazioni di mercato.
Come seconda ipotesi, i prezzi sono valutati seguendo un approccio matriciale, ovvero utilizzando come punto di riferimento per ciascuno strumento un insieme di strumenti simili per i quali le quotazioni di mercato siano disponibili. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli di pricing matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.
L'IPV rappresenta il fondamento teorico dell'approccio dell'FVA: l'FVA è considerato come una riserva a fronte del rischio di modello ed è calcolata assumendo che un downgrade di un notch possa essere considerato come una misura dell'incertezza.

CDO
I CDO sono attualmente prezzati con un modello basato su copula Gaussiana con recovery stocastico. Il tasso di recupero è determinato come funzione di un fattore sistemico comune che agisce su tutti i nomi sottostanti. Il pricing delle tranches è semi analitico ed usa alcune approssimazioni per velocizzare le quadrature.

Misure di rischio

Dati di VaR
Vengono di seguito riportati i dati di VaR relativamente all'intero complesso dei rischi di mercato riferibili al portafoglio di negoziazione. Il VaR è una metrica unica e consente pertanto una quantificazione complessiva del rischio di mercato, rendendo superflua una scomposizione dello stesso nelle componenti di rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio.

Nell'aggregare i vari profili di rischio delle diverse unità di risk taking che compongono il Gruppo, nel calcolo della rischiosità complessiva è stata trascurata - per ragioni di tipo prudenziale - la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al Gruppo.

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

30 dicembre 2011

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione		(milioni di €)			
		2011			2010
	30.12.2011	MEDIA	MASSIMO	MINIMO	MEDIA
*UniCredit Spa	2,0	2,3	3,9	1,1	2,6
*UCI - Irlanda	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
*Fineco Bank	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
*Bank Pekao SA	0,4	0,5	0,9	0,3	0,8
BA Group	2,3	8,8	15,1	2,2	10,4
UCB AG	34,5	27,8	44,4	16,8	26,8
Totale UniCredit Group (1)	**39,7**	**39,8**	**55,3**	**28,0**	**41,0**

(1) Il VaR totale è la somma dei valori di VaR individuali, senza prendere in considerazione alcun effetto di diversificazione tra i membri del gruppo

* Soltanto a scopo gestionale

Dati di SVaR
Vengono di seguito riportati i dati di SVaR relativamente all'intero complesso dei rischi di mercato riferibili alla parte del portafoglio di negoziazione sottoposto al Modello Interno.

Nell'aggregare i vari profili di rischio delle diverse unità di risk taking che compongono il Gruppo, nel calcolo della rischiosità complessiva è stata trascurata - per ragioni di tipo prudenziale - la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al Gruppo.

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

30 Dicembre 2011

SVaR Portafoglio di Negoziazione		(milioni di €)		
		2011		
	30.12.2011	MEDIA	MASSIMO	MINIMO
BA Group	8,3	21,9	34,0	8,3
UCB AG	29,6	56,1	125,2	27,6
Totale UniCredit Group (1)	**37,8**	**78,1**	**148,7**	**37,7**

(1) Lo SVaR totale è la somma dei valori di SVaR individuali, senza prendere in considerazione alcun effetto di diversificazione tra i membri del gruppo

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Dati di IRC
Vengono di seguito riportati i dati dell'IRC relativamente all'intero complesso dei rischi di mercato riferibili alla parte del portafoglio di negoziazione sottoposto al Modello Interno.

Nell'aggregare i vari profili di rischio delle diverse unità di risk taking che compongono il Gruppo, nel calcolo della rischiosità complessiva è stata trascurata - per ragioni di tipo prudenziale - la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al Gruppo.

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

30 Dicembre 2011

IRC Portafoglio di Negoziazione				(milioni di €)
		2011		
	30.12.2011	MEDIA	MASSIMO	MINIMO
BA Group	69,9	134,6	305,7	58,3
UCB AG	590,7	484,6	590,7	364,7
Totale UniCredit Group (1)	**660,6**	**619,2**	**740,3**	**553,1**

(1) L'IRC totale è la somma dei valori di IRC individuali, senza prendere in considerazione alcun effetto di diversificazione tra i membri del gruppo

Dati di CRM
Vengono di seguito riportati i dati della CRM relativamente al perimetro del portafoglio di trading di correlazione (CTP).

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

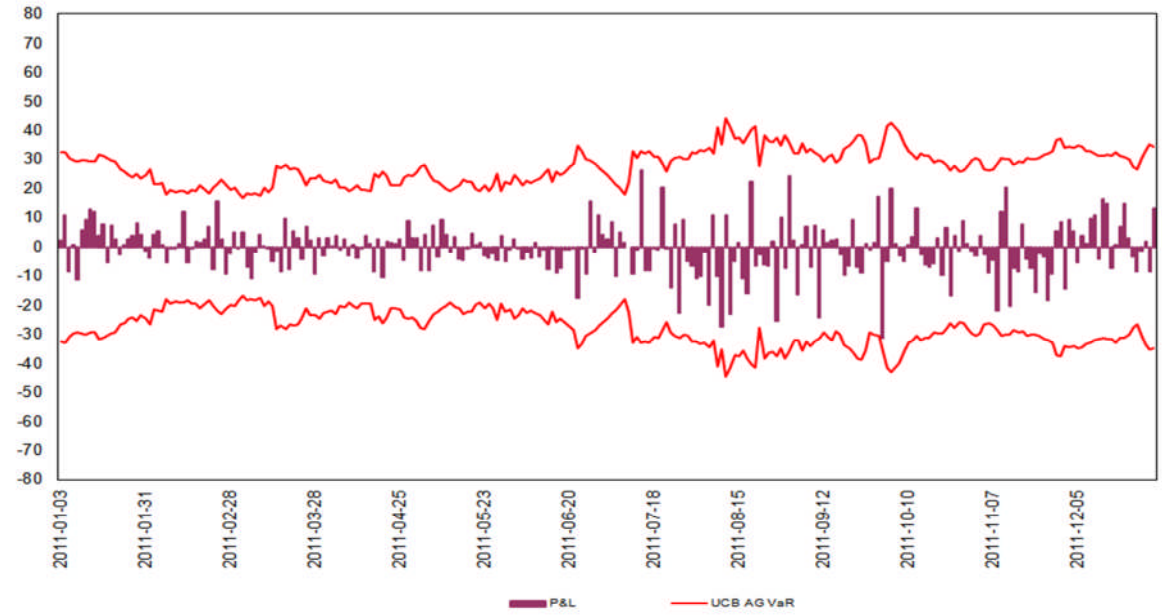
30 Dicembre 2011

CRM sul Portafoglio di Trading di Correlazione				(milioni di €)
		2011		
	30.12.2011	MEDIA	MASSIMO	MINIMO
UCB AG	358,8	390,5	496,4	283,0

Backtesting del VaR
Nel corso del 2011 l'esposizione al rischio di mercato del gruppo UniCredit è rimasta relativamente stabile, sebbene si sia riscontrata, principalmente nel secondo semestre, una certa ripresa della volatilità dei credit spread che ancora costituiscono il principale fattore di rischio caratterizzante l'intera esposizione. La volatilità ha riguardato peraltro anche gli altri fattori di rischio (tassi d'interesse, corsi azionari e tassi di cambio). Allo stesso tempo è proseguita la strategia di graduale riduzione dell'esposizione sui portafogli di attività c.d. "non core" in linea con gli obiettivi fissati.

Si riportano, inoltre, i grafici con le analisi di back-testing relativi ai rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, nei quali i dati di VaR degli ultimi dodici mesi sono confrontati con i risultati di "profit and loss" per ciascuna principale unità "risk-taker":

UCB AG



In UCB AG non si sono verificati sconfinamenti negativi nel 2011.

BA AG



In BA AG non si sono verificati sconfinamenti negativi nel 2011. La diminuzione del VaR a partire da metà novembre è dovuta allo spostamento del portafoglio di Own Credit Spread (OCS) dal portafoglio di negoziazione al portafoglio bancario.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali
Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio di negoziazione deriva da posizioni finanziarie assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati. A prescindere dall'utilizzo dei modelli interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali, le posizioni di rischio nel Gruppo sono monitorate e soggette a limiti attribuiti ai portafogli sulla base delle responsabilità manageriali e non puramente su criteri regolamentari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
Il Gruppo procede con periodicità settimanale al calcolo di sensitivity analysis, intesa come effetto di conto economico conseguente alla variazione di valore di singoli fattori di rischio o di più fattori di rischio dello stesso tipo. Questa analisi è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.
In aggiunta alla sensitivity degli strumenti finanziari rispetto alle variazioni del fattore di rischio sottostante si procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità di tassi di interesse ipotizzando, in particolare, una variazione negativa del 30% e positiva del 50% delle curve o matrici di volatilità.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

La sensitivity ai tassi di interesse è calcolata ipotizzando sia movimenti paralleli ("parallel shift") delle curve di tasso, sia variazioni della relativa inclinazione.
Per quanto riguarda i movimenti paralleli si analizzano gli effetti conseguenti a movimenti delle principali curve per +1punto base/±10pb/±100pb. Ad uno spostamento della curva di 1pb, viene calcolata la sensitività in corrispondenza di diversi time-bucket. Per quanto riguarda le variazioni nell'inclinazione delle curve dei tassi, si riporta la sensitivity a variazioni delle stesse sia in senso orario ("Clockwise Turning" - Turn CW), rappresentativa di un incremento dei tassi a breve termine e di una contemporanea diminuzione di quelli a lungo termine, sia in senso antiorario ("Counter-Clockwise Turning" - Turn CCW), rappresentativa di una diminuzione dei tassi a breve e di un corrispondente incremento di quelli a lungo termine.
In particolare, la rotazione oraria e anti-oraria attualmente implementata prevede rispettivamente le seguenti variazioni in termini assoluti:

- +50pb/-50pb in corrispondenza del bucket a 1 giorno
- 0pb in corrispondenza del bucket a 1 anno
- -50pb/+50pb in corrispondenza del bucket a 30 anni e oltre
- per bucket compresi tra quelli indicati, lo spostamento da applicare è ricavato per interpolazione lineare.

L'EUR rimane il principale fattore di rischio, ma, rispetto alla fine del 2010, la sensitivity ai tassi di interesse è diminuita, in particolare negli scenari di movimento parallelo ("parallel shift").

milioni di €

Tassi di interesse	+1 BPS inferiore a 3 mesi	+1 BPS da 3 mesi a 1 anno	+1 BPS da 1 a 2 anni	+1 BPS da 2 a 5 anni	+1 BPS da 5 a 10 anni	+1 BPS oltre 10 anni	+1 BPS Totale	-100 BPS	-10 BPS	+10 BPS	+100 BPS	CW	CCW
Totale	**0,6**	**-0,5**	**0,3**	**0,3**	**0,1**	**-0,3**	**0,5**	**91,3**	**-17,4**	**-10,8**	**60,6**	**-19,2**	**-14,0**
di cui: EUR	0,7	-0,3	0,2	0,3	-0,1	-0,3	**0,6**	68,6	-18,6	-10,1	69,4	-6,9	-24,7
USD	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	**0,0**	9,8	0,4	-0,5	-5,6	-7,3	6,9
GBP	0,0	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	**0,1**	-0,7	-0,5	0,5	5,0	-1,9	2,0
CHF	-0,1	0,0	0,0	-0,1	0,1	0,0	**0,0**	11,0	0,5	0,1	0,1	-2,9	1,8
JPY	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**-0,1**	0,6	0,5	-0,5	-4,8	0,8	-1,0

Per quanto concerne l'effetto della volatilità dei tassi di interesse, lo scenario caratterizzato da una riduzione del 30% di volatilità per l'EUR produrrebbe un profitto maggiore rispetto alla fine del 2010.

milioni di €

	-30%	+50%
Tassi di interesse	14,9	10,1
di cui:		
EUR	14,0	10,4
USD	-0,1	0,9
GBP	0,1	-0,1
CHF	0,6	-0,6
JPY	0,1	-0,1

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

INFORMAZIONE QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:
sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della banca (cash flow risk);
sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flow futuri (fair value risk).
Il Gruppo misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro della propria politica di rischio di tasso d'interesse del banking book, che definisce metodologie e corrispondenti limiti o soglie di attenzione riguardo la sensitivity del margine di interesse e il valore economico per il Gruppo.
Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dall'operatività commerciale e dalle scelte di investimento strategiche *(*banking book*).*
Al 31 dicembre 2011 la sensitivity del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi (parallel shift) di +100 pb è pari a +191 milioni (e di -237 milioni per una variazione di -100 pb).
La sensitivity ad una variazione istantanea e parallela dei tassi (parallel shift) di +200 bps del valore economico del patrimonio al 31 dicembre 2011 è pari a -987 milioni[9].
Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:
repricing risk – rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e di riprezzamento delle attività e passività della banca; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:

- yield curve risk – rischio derivante dall'esposizione delle posizioni della banca ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti;
- basis risk – rischio derivante dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili;
- optionality risk – rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di banking book.

All'interno del contesto organizzativo già descritto in precedenza, sono stati stabiliti dei limiti che riflettono la propensione al rischio coerente con le linee guida strategiche fissate dal Consiglio di Amministrazione. Tali limiti sono definiti in termini di VaR (calcolato utilizzando la metodologia descritta in precedenza a proposito del portafoglio di negoziazione), Sensitivity o Gap Repricing per le diverse banche/società del Gruppo, in relazione allo specifico livello di sofisticazione dell'operatività di ciascuna di esse. Ciascuna banca/società del Gruppo si assume la responsabilità di gestire l'esposizione al rischio di interesse entro i limiti assegnati. A tale fine vengono poste in essere operazioni sia di micro che di macro-hedge.
A livello consolidato l'unità di Asset Liability Management della Capogruppo provvede:

- ad effettuare un'analisi di sensitività finalizzata alla misurazione della variazione del valore del patrimonio sulla base di *shock* paralleli dei livelli dei tassi su tutti i bucket temporali della curva;
- ad effettuare, attraverso un'analisi di gap statico (assumendo cioè che le posizioni siano costanti nel corso del periodo), una simulazione di impatto sul margine di interesse dell'esercizio in corso, considerando differenti ipotesi sull'elasticità delle poste a vista;
- ad effettuare analisi sul margine di interesse in ipotesi di simulazione dinamica di *shocks* dei livelli dei tassi di mercato;
- allo sviluppo di metodologie e modelli per la migliore rappresentazione del rischio di tasso di interesse delle poste con scadenza non determinata contrattualmente (i.e. poste a vista).

Il Risk Management della Capogruppo esegue controlli di secondo livello sulle suddette analisi.
La funzione Market and Balance Sheet Risks Portfolio Management definisce i limiti di rischio tasso attraverso la metodologia VaR e ne verifica giornalmente il rispetto.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie di copertura con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario vengono attuate ricorrendo a contratti derivati, sia quotati che non quotati - questi ultimi, tipicamente interest rate swap, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza.
Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ovvero connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività. In talune circostanze, si riconoscono gli effetti di coperture contabili specifiche connesse a titoli emessi o a singole attività finanziarie, in particolare quando classificate come disponibili per la vendita.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

In alcuni casi, si ricorre a strategie di copertura dei flussi finanziari in alternativa a quelle di copertura del fair value ai fini della stabilizzazione dei risultati di conto economico in corso e in quelli successivi. In prevalenza, le coperture utilizzate sono di natura generica e possono riferirsi anche al rischio tasso di interesse della componente core delle poste a vista.

[9] Escluse UC Leasing e altre società minori. Le figure includono stime di sensitività modellizzate per attivi e passivi con scadenze non ben definite come i depositi a vista e di risparmio.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

INFORMAZIONE QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011							
TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**143.347.142**	**232.925.988**	**44.110.317**	**51.154.879**	**131.150.128**	**59.026.438**	**46.979.029**	**6.411.078**
1.1 Titoli di debito	147.330	28.721.217	10.978.643	11.058.538	44.214.041	11.765.897	6.405.970	165.815
- con opzione di rimborso anticipato	2.000	937.777	172.032	53.730	123.169	110.388	-	-
- altri	145.330	27.783.440	10.806.611	11.004.808	44.090.872	11.655.509	6.405.970	165.815
1.2 Finanziamenti a banche	20.738.203	23.698.871	1.769.312	1.252.934	2.343.095	690.053	410.175	403.025
1.3 Finanziamenti a clientela	122.461.609	180.505.900	31.362.362	38.843.407	84.592.992	46.570.488	40.162.884	5.842.238
- conti correnti	52.676.107	2.140.393	686.781	1.564.426	3.419.902	1.651.673	501.498	242.524
- altri finanziamenti	69.785.502	178.365.507	30.675.581	37.278.981	81.173.090	44.918.815	39.661.386	5.599.714
- con opzione di rimborso anticipato	36.979.105	39.451.808	8.734.564	4.243.906	16.799.435	7.229.719	10.134.643	654
- altri	32.806.397	138.913.699	21.941.017	33.035.075	64.373.655	37.689.096	29.526.743	5.599.060
2. Passività per cassa	**256.450.148**	**237.170.046**	**34.604.035**	**30.526.379**	**84.821.975**	**30.293.841**	**17.713.447**	**2.634.699**
2.1 Debiti verso clientela	238.005.440	107.950.106	16.526.155	14.075.107	18.458.953	2.889.755	2.222.706	2.042.866
- conti correnti	218.627.986	12.106.826	1.652.630	1.216.010	318.357	756	-	110.686
- altri debiti	19.377.454	95.843.280	14.873.525	12.859.097	18.140.596	2.888.999	2.222.706	1.932.180
- con opzione di rimborso anticipato	557.330	471.417	227.951	343.726	145.545	11.430	35	-
- altri	18.820.124	95.371.863	14.645.574	12.515.371	17.995.051	2.877.569	2.222.671	1.932.180
2.2 Debiti verso banche	15.512.195	74.318.241	5.066.073	3.773.963	18.863.951	7.497.885	6.317.359	188.953
- conti correnti	11.820.788	293.505	8.338	9.465	8.736	1.239	-	-
- altri debiti	3.691.407	74.024.736	5.057.735	3.764.498	18.855.215	7.496.646	6.317.359	188.953
2.3 Titoli di debito	2.903.168	54.901.699	13.011.807	12.677.309	47.499.071	19.906.201	9.173.382	402.880
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.744.106	118.600	162.498	4.431.424	1.875.217	703.665	-
- altri debiti	2.903.168	53.157.593	12.893.207	12.514.811	43.067.647	18.030.984	8.469.717	402.880
2.4 Altre passività	29.345	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	29.345	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	3.872	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	4.244	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	65.239	4.505.708	741.435	660.310	2.851.633	157.861	160.000	-
+ posizioni corte	65.239	4.505.708	1.032.375	660.310	2.560.693	157.861	160.000	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	34.267	15.626	221.758	180.078	74.000	1.139.000	-
+ posizioni corte	-	34.471	16.236	222.593	180.078	74.000	1.139.000	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	36.307	32.478.254	6.152.419	3.407.235	19.098.258	4.320.739	1.502.226	-
+ posizioni corte	-	35.289.129	6.474.660	3.514.188	15.855.832	4.566.659	1.223.176	-

La distribuzione è operata in base all'intervallo temporale esistente fra la data di bilancio e la prima data successiva di revisione del rendimento dell'operazione. Nel caso delle operazioni a tasso fisso la durata residua è pari all'intervallo esistente fra la data di bilancio e la data di scadenza dell'operazione. Nel caso delle attività per cassa, gli ammontari riportati coincidono con il valore di bilancio. Per quanto riguarda gli strumenti derivati, l'ammontare riportato, secondo il metodo della doppia entrata, coincide rispettivamente con il controvalore di regolamento/Valore nozionale per quelli con/senza titolo sottostante. Nel caso delle opzioni la tabella riporta il delta equivalent value.

1.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011							
TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**131.730.273**	**177.211.986**	**34.871.354**	**43.115.724**	**110.763.333**	**50.794.348**	**32.811.804**	**5.312.239**
1.1 Titoli di debito	114.365	22.875.002	9.050.357	8.392.339	36.795.849	9.805.636	4.979.181	165.039
- con opzione di rimborso anticipato	2.000	718.449	47.902	39.251	790	67.691	-	-
- altri	112.365	22.156.553	9.002.455	8.353.088	36.795.059	9.737.945	4.979.181	165.039
1.2 Finanziamenti a banche	19.367.001	16.008.491	1.177.090	838.456	1.975.915	618.030	385.596	259.653
1.3 Finanziamenti a	112.248.907	138.328.493	24.643.907	33.884.929	71.991.569	40.370.682	27.447.027	4.887.547
- conti correnti	47.712.599	1.743.839	615.015	1.439.837	3.400.114	1.651.559	501.497	224.143
- altri finanziamenti	64.536.308	136.584.654	24.028.892	32.445.092	68.591.455	38.719.123	26.945.530	4.663.404
- con opzione di rimborso anticipato	36.128.111	39.139.079	8.534.012	3.953.343	15.762.678	6.724.477	8.743.018	553
- altri	28.408.197	97.445.575	15.494.880	28.491.749	52.828.777	31.994.646	18.202.512	4.662.851
2. Passività per cassa	**229.838.075**	**196.676.715**	**28.352.176**	**26.097.395**	**75.157.182**	**27.145.413**	**16.973.149**	**1.023.256**
2.1 Debiti verso clientela	212.637.947	79.138.107	12.593.094	11.715.853	14.910.473	2.672.410	2.078.716	586.098
- conti correnti	195.460.914	1.452.040	140.833	148.293	52.509	-	-	106.423
- altri debiti	17.177.033	77.686.067	12.452.261	11.567.560	14.857.964	2.672.410	2.078.716	479.675
- con opzione di rimborso anticipato	552.895	63.882	30.309	39.391	25.916	77	13	-
- altri	16.624.138	77.622.185	12.421.952	11.528.169	14.832.048	2.672.333	2.078.703	479.675
2.2 Debiti verso banche	14.284.962	64.568.699	4.119.102	2.723.034	14.941.809	6.948.160	6.230.972	34.279
- conti correnti	11.286.090	8.850	-	-	-	1.141	-	-
- altri debiti	2.998.872	64.559.849	4.119.102	2.723.034	14.941.809	6.947.019	6.230.972	34.279
2.3 Titoli di debito	2.885.821	52.969.909	11.639.980	11.658.508	45.304.900	17.524.843	8.663.461	402.879
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.030.926	118.600	162.498	4.104.732	1.422.195	703.665	-
- altri debiti	2.885.821	51.938.983	11.521.380	11.496.010	41.200.168	16.102.648	7.959.796	402.879
2.4 Altre passività	29.345	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	29.345	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	3.872	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	60.114	413.447	86.722	7.279	1.142.516	71.094	160.000	-
+ posizioni corte	5.125	1.456.317	338.199	344.137	851.576	71.094	160.000	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	34.267	15.626	221.758	175.950	74.000	1.139.000	-
+ posizioni corte	-	7.077	-	216.000	175.950	74.000	1.139.000	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	36.307	25.074.280	4.060.427	1.535.012	9.722.234	3.378.538	1.066.819	-
+ posizioni corte	-	30.042.014	3.765.948	1.112.102	6.386.098	3.558.842	948.580	-

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.2 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011							
TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**2.580.923**	**11.463.261**	**2.454.494**	**1.607.021**	**8.781.900**	**2.312.983**	**2.335.743**	**396.579**
1.1 Titoli di debito	-	199.336	125.078	659.740	4.630.709	250.841	1.173.181	10
- con opzione di rimborso anticipato	-	29.090	115.958	-	9	-	-	-
- altri	-	170.246	9.120	659.740	4.630.700	250.841	1.173.181	10
1.2 Finanziamenti a banche	613.978	1.336.509	543.373	289.683	112.833	-	-	109.984
1.3 Finanziamenti a clientela	1.966.945	9.927.416	1.786.043	657.598	4.038.358	2.062.142	1.162.562	286.585
- conti correnti	942.460	50.241	24	4.716	4.269	26	1	13.072
- altri finanziamenti	1.024.485	9.877.175	1.786.019	652.882	4.034.089	2.062.116	1.162.561	273.513
- con opzione di rimborso anticipato	624.361	152.609	101.673	126.250	642.008	224.133	123.391	5
- altri	400.124	9.724.566	1.684.346	526.632	3.392.081	1.837.983	1.039.170	273.508
2. Passività per cassa	**4.628.092**	**12.347.398**	**2.181.764**	**1.524.856**	**6.257.609**	**2.266.187**	**331.817**	**397.669**
2.1 Debiti verso clientela	3.879.435	6.192.091	1.457.042	819.774	2.407.837	157.073	113.319	273.825
- conti correnti	3.604.954	1.181.973	154.229	146.205	22.628	-	-	892
- altri debiti	274.481	5.010.118	1.302.813	673.569	2.385.209	157.073	113.319	272.933
- con opzione di rimborso anticipato	1.905	205.442	123.991	254.042	73.928	9.477	14	-
- altri	272.576	4.804.676	1.178.822	419.527	2.311.281	147.596	113.305	272.933
2.2 Debiti verso banche	748.578	5.354.633	565.265	692.349	3.222.836	364.432	-	123.844
- conti correnti	153.430	9.041	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	595.148	5.345.592	565.265	692.349	3.222.836	364.432	-	123.844
2.3 Titoli di debito	79	800.674	159.457	12.733	626.936	1.744.682	218.498	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	498.318	-	-	-	453.022	-	-
- altri debiti	79	302.356	159.457	12.733	626.936	1.291.660	218.498	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	4.244	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	1.277.960	130.408	244.291	1.415.841	86.767	-	-
+ posizioni corte	-	943.658	272.178	207.824	1.415.841	86.767	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	27.394	16.236	6.593	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	4.069.795	667.600	1.302.396	7.957.633	21.000	435.407	-
+ posizioni corte	-	2.972.222	870.671	1.448.442	8.193.784	37.266	235.341	-

1.3 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Altre valute

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011							
TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**9.035.946**	**44.250.741**	**6.784.469**	**6.432.134**	**11.604.895**	**5.919.107**	**11.831.482**	**702.260**
1.1 Titoli di debito	32.965	5.646.879	1.803.208	2.006.459	2.787.483	1.709.420	253.608	766
- con opzione di rimborso anticipato	-	190.238	8.172	14.479	122.370	42.697	-	-
- altri	32.965	5.456.641	1.795.036	1.991.980	2.665.113	1.666.723	253.608	766
1.2 Finanziamenti a banche	757.224	6.353.871	48.849	124.795	254.347	72.023	24.579	33.388
1.3 Finanziamenti a clientela	8.245.757	32.249.991	4.932.412	4.300.880	8.563.065	4.137.664	11.553.295	668.106
- conti correnti	4.021.048	346.313	71.742	119.873	15.519	88	-	5.309
- altri finanziamenti	4.224.709	31.903.678	4.860.670	4.181.007	8.547.546	4.137.576	11.553.295	662.797
- con opzione di rimborso anticipato	226.633	160.120	98.879	164.313	394.749	281.109	1.268.234	96
- altri	3.998.076	31.743.558	4.761.791	4.016.694	8.152.797	3.856.467	10.285.061	662.701
2. Passività per cassa	**21.983.981**	**28.145.933**	**4.070.095**	**2.904.128**	**3.407.184**	**882.241**	**408.481**	**1.213.774**
2.1 Debiti verso clientela	21.488.058	22.619.908	2.476.019	1.539.480	1.140.643	60.272	30.671	1.182.943
- conti correnti	19.562.118	9.472.813	1.357.568	921.512	243.220	756	-	3.371
- altri debiti	1.925.940	13.147.095	1.118.451	617.968	897.423	59.516	30.671	1.179.572
- con opzione di rimborso anticipato	2.530	202.093	73.651	50.293	45.701	1.876	8	-
- altri	1.923.410	12.945.002	1.044.800	567.675	851.722	57.640	30.663	1.179.572
2.2 Debiti verso banche	478.655	4.394.909	381.706	358.580	699.306	185.293	86.387	30.830
- conti correnti	381.268	275.614	8.338	9.465	8.736	98	-	-
- altri debiti	97.387	4.119.295	373.368	349.115	690.570	185.195	86.387	30.830
2.3 Titoli di debito	17.268	1.131.116	1.212.370	1.006.068	1.567.235	636.676	291.423	1
- con opzione di rimborso anticipato	-	214.862	-	-	326.692	-	-	-
- altri debiti	17.268	916.254	1.212.370	1.006.068	1.240.543	636.676	291.423	1
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	5.125	2.814.301	524.305	408.740	293.276	-	-	-
+ posizioni corte	60.114	2.105.733	421.998	108.349	293.276	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	4.128	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	4.128	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	3.334.179	1.424.392	569.827	1.418.391	921.201	-	-
+ posizioni corte	-	2.274.893	1.838.041	953.644	1.275.950	970.551	39.255	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Si veda il paragrafo “2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza – Informazioni di natura quantitativa”, per la presentazione del modello integrato per l’analisi della sensitività, che valuta i vari rischi nel loro complesso.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3 - Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali
In analogia con quanto già descritto in precedenza, la rischiosità di prezzo riferita ad equity, commodity, OICR e relativi prodotti derivati presenti nel portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio di prezzo derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC e il ricorso al security lending; strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali e derivati complessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
L'analisi di sensitivity è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

La sensitivity rispetto ai corsi azionari è espressa in due modalità:

- come "Delta cash-equivalent", ovvero come controvalore in euro della quantità di sottostante che esporrebbe allo stesso rischio derivante dal portafoglio reale;
- come risultato economico derivante dall'aumento e diminuzione dei prezzi spot del 1%, 5%, 10% e 20%.

Il Delta cash-equivalent ed il Delta 1% (ovvero l' impatto economico risultante dall'aumento dei prezzi spot dell'1%) sono calcolati sia dettagliatamente per regione geografica (immaginando che tutti i mercati azionari appartenenti a ciascuna regione siano perfettamente correlati) sia per totale (assumendo pertanto una perfetta correlazione fra tutti i mercati azionari). Le sensitivity rispetto a variazioni del 5%, 10% e 20% sono calcolate esclusivamente per totale.
In aggiunta si procede anche al calcolo della sensitivity ai prezzi delle materie prime secondo i criteri sopra indicati. Quest'ultima, considerata la secondarietà dell'esposizione rispetto a quella verso le altre tipologie di rischio, è articolata in un'unica categoria.

milioni di €

	Delta Cash-equivalent	-20%	-10%	-5%	-1%	+1%	+5%	+10%	+20%
Azioni Tutti i mercati	**-3,2**	**1,7**	**2,6**	**1,0**	**0,1**	**-0,0**	**-0,9**	**-4,1**	**-22,0**
Europa	-30,7					-0,3			
USA	-2,7					-0,0			
Giappone	9,7					0,1			
Regno unito	1,4					0,0			
Svizzera	6,8					0,1			
CEE	4,7					0,0			
Altro	3,1					0,0			
Materie prime Tutti i mercati	**23,6**	**-4,7**	**-2,4**	**-1,2**	**-0,2**	**0,2**	**1,2**	**2,4**	**4,7**

La sensitivity rispetto ai corsi azionari è diminuita nel 2011. In particolare, un ribasso del 20% produrrebbe un piccolo profitto (pari a 1.7 milioni di €) rispetto ad una perdita di 36 milioni di € alla fine del 2010. L'esposizione alle materie prime è aumentata.

La sensitivity rispetto alla volatilità dei corsi azionari è praticamente invariata.

milioni di €

	-30%	0%
Azioni	**-35,6**	**3,2_**

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo
Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate con finalità di stabile investimento, nonché dalle quote di OICR non comprese nel portafoglio di negoziazione in quanto detenute anch'esse con finalità di stabile investimento.

Limitatamente a questi ultimi strumenti, i processi interni di gestione e misurazione del rischio di prezzo riproducono quanto descritto in precedenza relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.5 Rischio di cambio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio
In analogia con quanto già descritto in precedenza, il rischio relativo ai tassi di cambio e relativi prodotti derivati presenti nel portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali.

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni. L'analisi di sensitivity è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario)), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

La sensitivity rispetto al tasso di cambio valuta l'impatto economico risultante dall'apprezzamento e deprezzamento del 1%, 5% e del 10% di ciascuna valuta rispetto a tutte le altre. L'esposizione verso le diverse valute viene anche espressa come "Delta cash equivalent" in euro: questa rappresenta il controvalore in Euro della somma in valuta che esporrebbe allo stesso rischio di cambio derivante dal portafoglio reale.

milioni di €

Tassi di Cambio	Delta Cash-Equivalent	-10%	-5%	-1%	+1%	+5%	+10%
EUR		27,4	5,1	0,0	0,3	1,1	8,3
USD	245,8	-13,8	-6,4	-1,9	2,5	15,3	40,6
GBP	-169,1	16,8	7,4	1,7	-1,7	-7,6	-13,2
CHF	-13,1	-0,4	-1,1	0,1	-0,1	1,3	5,9
JPY	-14,1	5,2	1,7	0,1	-0,1	-1,0	-2,5

Rispetto alla fine del 2010, vi è una maggiore esposizione verso l'USD ed una minore esposizione verso CHF e JPY. Per quanto riguarda la sensitivity alla volatilità dei tassi di cambio, EUR_USD rimane il principale fattore di rischio.

milioni di €

	-30%	+50%
Tassi di cambio	**-9,5**	**16,8**
di cui: EUR_USD	-13,3	22,1
EUR_JPY	1,5	-1,3
EUR_ZAR	0,3	-0,5
CHF_EUR	0,4	0,3
AUD_USD	-0,2	0,5
PLN_USD	0,2	-0,4
EUR_PLN	-0,3	0,2
JPY_USD	-0,4	0,1

2.6 – Rischio di cambio – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio
Come già scritto in precedenza, anche il rischio di cambio origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio di cambio origina da attività di trading in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato e misurato utilizzando i modelli interni sviluppati dalle società che compongono il gruppo. Tali modelli vengono inoltre utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato a fronte dell'esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio
La Capogruppo attua una politica di copertura economica degli utili in formazione delle controllate polacche del Gruppo (le quali costituiscono le principali controllate non appartenenti all'area Euro), nonché dei dividendi relativi all'anno precedente.
Tale politica di copertura si attua mediante prodotti derivati in cambi finalizzati all'immunizzazione delle fluttuazioni del tasso di cambio Euro/Zloty.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE
(Portafoglio di negoziazione di vigilanza e Portafoglio bancario)

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati (migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011					
	VALUTE					
VOCI	DOLLARI USA	ZLOTY	YEN	TURKISH LIRA	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**63.432.096**	**24.830.905**	**4.282.507**	**10.917.457**	**20.839.869**	**52.849.872**
A.1 Titoli di debito	10.590.079	7.515.957	206.678	1.651.903	418.135	8.074.842
A.2 Titoli di capitale	227.353	42.826	1.258.865	2.666	115.777	743.888
A.3 Finanziamenti a banche	14.951.907	1.520.906	510.665	1.339.953	1.691.224	9.297.719
A.4 Finanziamenti a clientela	37.642.204	15.751.019	2.306.026	7.922.935	18.559.804	33.769.603
A.5 Altre attività finanziarie	20.553	197	273	-	54.929	963.820
B. Altre attività	**424.324**	**34.057**	**1.960**	**7.075**	**6.200**	**825.907**
C. Passività finanziarie	**54.805.052**	**22.065.341**	**1.935.240**	**7.253.196**	**3.956.706**	**39.131.767**
C.1 Debiti verso banche	27.606.550	889.813	309.016	819.405	2.518.165	9.445.533
C.2 Debiti verso clientela	22.050.122	20.434.133	533.955	6.227.843	653.986	25.303.770
C.3 Titoli di debito	4.788.504	741.338	1.092.269	204.597	694.596	4.181.985
C.4 Altre passività finanziarie	359.876	57	-	1.351	89.959	200.479
D. Altre passività	**460.102**	**143.295**	**1.465**	**17.599**	**4.672**	**3.121.667**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
- Posizioni lunghe	85.509.111	2.954.993	17.978.240	-	21.622.691	48.148.248
- Posizioni corte	85.155.927	2.961.918	17.947.912	-	21.579.891	48.149.132
- Altri						
- Posizioni lunghe	117.450.244	21.367.956	9.336.710	85.750	44.359.641	63.198.538
- Posizioni corte	128.394.405	20.152.832	11.749.191	266.953	64.547.513	64.070.158
Totale attività	**266.815.775**	**49.187.911**	**31.599.417**	**11.010.282**	**86.828.401**	**165.022.565**
Totale passività	**268.815.486**	**45.323.386**	**31.633.808**	**7.537.748**	**90.088.782**	**154.472.724**
Sbilancio (+/-)	**(1.999.711)**	**3.864.525**	**(34.391)**	**3.472.534**	**(3.260.381)**	**10.549.841**

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.7 – Rischio di Credit Spread – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali
In analogia con quanto già descritto in precedenza, il rischio relativo ai credit spreads e relativi prodotti derivati presenti nel portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati ed OTC.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
L'analisi di sensitivity è condotta sull'intero portafoglio della divisione CIB (portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario), in quanto racchiude la porzione significativa del portafoglio di negoziazione ed è soggetto alle maggiori variazioni nel corso dell'anno.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Le *sensitivity* ai credit spread sono calcolate ipotizzando un peggioramento del merito di credito risultante in un movimento parallelo delle curve di *credit spread* per +1pb/+10pb/+100pb.
Tali sensitivity sono calcolate sia a livello complessivo, ipotizzando un movimento parallelo di tutte le curve di credit spread sia in corrispondenza di specifiche classi di rating e di settori economici.
In aggiunta a quanto descritto, si procede altresì a calcolare la *sensitivity* risultante da un peggioramento del merito di credito (nel caso della variazione di +50% relativo) e da un miglioramento del merito di credito (nel caso della variazione di -50% relativo); in questo caso, anche la forma delle curve di *credit spread* risulta modificata, dal momento che la variazione assoluta degli spread più ampi risulterà maggiore della variazione assoluta degli *spread* più bassi.
L'esposizione ai credit spread è rimasta praticamente invariata rispetto alla fine del 2010.

milioni di €

	+1BP INFERIORE A 6 MESI	+1BP DA 6 MESI A 2 ANNI	+1BP DA 2 A 7 ANNI	+1BP OLTRE 7 ANNI	+1 BPS Totale	+10BPS	+100BPS	-50%	+50%
Totale	**-0,4**	**-1,3**	**-3,0**	**-1,9**	**-6,6**	**-67,7**	**-664,0**	**1.157,6**	**-936,1**
Rating									
AAA	0,0	-0,5	-1,8	-1,2	-3,5	-36,2	-353,3	550,1	-446,0
AA	0,0	-0,3	-0,5	-0,1	-0,8	-8,3	-81,4	125,4	-107,1
A	-0,2	-0,5	-0,8	-0,4	-1,9	-19,5	-188,0	384,0	-309,9
BBB	-0,1	-0,1	0,0	-0,1	-0,3	-4,3	-38,5	67,6	-57,2
BB	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,6	6,3	23,5	-12,3
B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	3,3	4,9	-2,5
CCC and NR	0,0	0,0	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1	0,1	-0,1
Settore									
Non Dev. Sovereigns & Related	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			28,0	-25,0
ABS and MBS	0,0	-0,2	-0,7	-0,6	-1,6			558,9	-428,4
Jumbo and Pfandbriefe	0,0	-0,3	-1,1	-0,7	-2,0			182,2	-151,0
Financial Services	-0,2	-0,9	-1,3	-0,4	-2,8			363,4	-318,5
All Corporates	-0,1	0,1	0,2	0,0	0,1			22,0	-10,9
-Automotive	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			6,7	-5,8
-Consumer Goods	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0			-7,5	7,9
-Pharmaceutical	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			1,8	-0,8
-Industries	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			6,2	-3,7
-Telecommunications	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			11,3	-8,3
-Utilities and Energy Sources	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			6,6	-3,4
-All other Corporates	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1			-2,7	2,9
Total Developed Sovereigns					**-8,0**	**-80,2**			

2.8 Stress test

Gli Stress test integrano i risultati dell'analisi di sensitività e di VaR nell'ottica di valutare i rischi potenziali in un modo diverso. Lo stress test esegue la valutazione di un portafoglio in riferimento sia a scenari semplici (in cui si ipotizza una variazione in singoli fattori di rischio) sia a scenari complessi (nei quali si prefigurano variazioni simultanee in più fattori di rischio).

Qui si riportano la descrizione degli scenari complessi, che integrano la variazione dei fattori di rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio e rischio di credit spread. Per la descrizione degli scenari semplici, fare riferimento ai paragrafi precedenti. Per quanto attiene agli scenari complessi, all'intero portafoglio CIB sono stati finora mensilmente applicati diversi scenari i cui risultati vengono di volta in volta comunicati al top management. Inoltre una serie di nuovi scenari sono stati definiti come parte dello stress test di Gruppo e sono applicati all'intero portafoglio di negoziazione.

Scenario "Greece Default"
Lo scenario Greece Default è stato introdotto all'inizio del 2010 come conseguenza delle crescenti preoccupazioni circa la prospettiva che la crisi greca possa portare ad un default del debito sovrano Greco. Come conseguenza di tale default, si ipotizza che l'impatto negativo sia maggiore sul debito sovrano dei paesi periferici europei rispetto ad altri paesi UE. Si valuta che i paesi maggiormente sotto pressione sarebbero i paesi dell'area CEE e la Turchia. Si prevede, inoltre, un flight-to-quality verso il debito della Germania e degli Stati Uniti. Per tenere conto della bassa liquidità nel mercato l'orizzonte temporale di questo scenario è stato esteso fino a coprire un intero trimestre.
In termini di variabili macro-economiche questo scenario assume:

- un deterioramento generale dei credit spread indipendentemente dal rating e dal settore, con particolare sofferenza nel caso dei ratings più bassi;
- un crollo dei mercati azionari europei; tale evento si combinerebbe con un aumento delle volatilità dei titoli azionari. Si prevede invece un leggero aumento di valore del mercato USA;
- irripidimento della curva dei tassi di interesse USD e simultaneo appiattimento della curva EUR. Si assume in questo scenario un aumento delle volatilità dei tassi di interesse;
- un apprezzamento dell'USD soprattutto nei confronti dell'EUR.

Scenario "Sovereign Debt Tension"
In questo scenario, introdotto nel Giugno 2010 ed aggiornato nel Dicembre 2011, si ipotizza l'avvio di un processo di escalation di crisi del debito sovrano. Questo è determinato dal fatto che, mentre la costituzione dell'European Financial Stability Facility e l'iniezione di liquidità da parte della ECB sembrano aver evitato la possibilità di un vero e proprio default, persistono tuttavia le tensioni sui mercato. Tali tensioni potrebbero creare un contesto impegnativo in un tempo in cui diversi paesi europei stanno consolidando le proprie finanze pubbliche. In tale scenario, la crisi del debito sovrano dell'UME avrebbe, allo stesso tempo, effetti a cascata sull'economia USA e la flight-to-quality porterebbe ad una corsa verso i bond su entrambe le sponde dell'Atlantico. In termini delle variabili dei marcati finanziari, questo scenario assume:

- credit spread: per i titoli governativi la maggiore avversione al rischio implicherebbe per gli emittenti core un restringimento degli spread rispetto ai tassi swap. I paesi periferici dell'UE sarebbero sottoposti ad una notevole pressione: gli spread dei titoli italiani si allargherebbero ulteriormente, mentre i bond spagnoli sarebbero meno sotto pressione; tutti gli spread di credito, nell'universo dei bond corporate, sarebbero sotto pressione;
- un crollo dei mercati azionari mondiali; tale evento si combinerebbe con un aumento delle volatilità dei titoli azionari;
- un appiattimento delle curve dei tassi di interesse USD e EUR. Si assume in questo scenario un aumento delle volatilità dei tassi di interesse;
- un apprezzamento dell'USD soprattutto nei confronti dell'EUR; deprezzamento delle monete dell'area CEE rispetto all'EUR.

Scenario "Widespread Contagion"
Questo scenario, introdotto nel Dicembre 2010 ed aggiornato nel Dicembre 2011, ipotizza una escalation della crisi del debito fino ad un livello sistemico, con diffusione del contagio a Spagna e Italia. L'acquisto su larga scala da parte dell'ECB di bond governativi non è in grado di fermare l'allargamento degli spread sovrani, con il mercato che si concentrerebbe sui punti più deboli dei due paesi – in Spagna, il settore bancario e le passività correnti per il governo, in Italia l'elevato rapporto debito/Pil in un contesto di modesta crescita potenziale. Questo porterebbe ad un profondo sconvolgimento dei mercati finanziari dell'eurozona ed un conseguente peggioramento delle condizioni finanziarie. Lo shock finanziario è amplificato dal forte legame tra i paesi dell'area europea e determina a sua volta una recessione più profonda rispetto a quella prevista nello scenario "Sovereign Tension". Questo scenario assume, per le variabili di mercato, le seguenti variazioni:

- l'ECB reagisce abbassando il tasso di rifinanziamento di 50 pb mentre i tassi EUR/USD a medio/lungo termine crollano (flight-to-quality), determinando così un appiattimento delle curve, in risposta al deterioramento delle previsioni di crescita ed inflazione. Si attende un irripidimento della curva GBP, riflettendo così la percezione negativa da parte degli investitori sulla capacità di ottenere un consolidamento ulteriore dal punto di vista fiscale;
- sul lato FX, l'EUR-USD sarebbe duramente colpito dalla perdita di fiducia nell'UME, ed il CHF si apprezzerebbe rispetto la maggior parte delle valute dato che nei tempi di maggiore avversione al rischio, la moneta svizzera è sempre un asset popolare. Lo Yen si apprezzerebbe allo stesso modo considerando il repricing nelle preferenze di rischio; l'EUR-GBP potrebbe deprezzarsi in quanto la sterlina potrebbe essere utilizzata come copertura dell'UME;
- la maggiore avversione al rischio costituirebbe un fattore penalizzante per gli asset più rischiosi, pesando maggiormente sulla performance dei principali indici azionari che sperimenterebbero anche un maggiore livello di volatilità;

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- per quanto concerne i Credit Spread, si prevede un deciso allargamento per i governativi (soprattutto per i PIIGS) con l'eccezione di Germania e USA (flight-to-quality); gli spread dei finanziari e dei corporate si allargherebbero di conseguenza.

Scenario "Emerging Markets Slowdown"
Questo scenario è stato introdotto a giugno 2011 e copre gli anni dal 2011 al 2013. L'assunzione base è quella di una crisi proveniente dall'economia reale, più precisamente un pesante rallentamento nella crescita delle economie emergenti che cominci nel 2011 e si intensifichi nel 2012. Questo avrebbe un effetto negativo sul PIL della zona euro, ed in misura minore su quello degli USA, dove il peso della produzione industriale e del commercio estero è minore. Come risultato di un'attività economica ridotta e di un calo nel prezzo del petrolio si otterrebbe un rallentamento dell'inflazione. La combinazione di rallentamento nella crescita del PIL ed inflazione ridotta porterebbe ad un notevole rallentamento nella normalizzazione dei tassi di riferimento delle banche centrali.
Dal punto di vista delle variabili macroeconomiche questo scenario ipotizza:

- spread dei CDS: un deterioramento per gli spread dei paesi europei minore rispetto allo scenario Sovreign Tensions, a causa di un impatto solo indiretto sugli spread. La crisi si riflette di più sulle compagnie petrolifere fuori dall'indice "iTraxx main". Anche l'allargamento degli spread per gli indici iTraxx Financial Senior e iTraxx Financial Sub è rilevante;
- non ci sono impatti sulla curva dei tassi giapponesi. Quelli sulle curve per USA, EU e UK consistono in un calo che si manterrà all'aumentare degli orizzonti temporali nelle curve. Questo riflette la peggiore prospettiva di crescita e le migliori prospettive sull'inflazione. La curva dei tassi Euribor è tra le tre quella maggiormente impattata, a causa del ripiego verso i Bunds tedeschi da parte di investitori avversi al rischio;
- il ribasso del mercato delle azioni accompagnato dalla crescita della volatilità di tutti i suoi titoli;
- il deprezzamento dell'euro rispetto a dollaro, yen e franco svizzero (viste come monete rifugio) ed il suo apprezzamento sia verso altre le monete europee che verso la lira turca.

Stress Test sul portafoglio di negoziazione
30 dicembre 2011

Scenario				(milioni di €)
	2011			
30.12.2011	Greece Default	Sovereign Debt Tension	Widespread Contagion	Emerging Markets Slowdown
UniCredit Spa	-14	-17	-38	-11
UCI - Ireland	0	0	0	0
Fineco Bank	0	0	0	0
Pekao	-2	-9	-11	-9
BA Group	-51	-55	-89	-23
UCB AG	-48	-436	-424	-515
UniCredit Group Total	**-114**	**-516**	**-562**	**-559**

La differenza nei risultati degli Stress test rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta all'aggiornamento degli scenari ("Sovereign Debt Tension" e "Widespread Contagion").

2.9 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**2.788.920.415**	**129.818.988**	**2.783.798.699**	**124.183.006**
a) Options	485.235.976	59.935.000	460.532.927	127.000
b) Swap	2.130.239.046	162.034	2.101.719.708	-
c) Forward	76.225.278	-	106.230.045	-
d) Futures	34.393	69.721.954	119.665	124.056.006
e) Altri	97.185.722	-	115.196.354	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**77.502.727**	**37.880.312**	**87.522.480**	**53.743.814**
a) Options	64.749.878	32.188.310	67.574.121	49.068.627
b) Swap	11.931.000	-	19.464.522	-
c) Forward	8.292	-	4.688	-
d) Futures	54.095	5.691.854	30.079	4.675.064
e) Altri	759.462	148	449.070	123
3. Valute e oro	**583.716.358**	**102.702**	**629.445.644**	**602.483**
a) Options	105.846.192	-	102.931.682	-
b) Swap	222.136.546	-	219.844.708	-
c) Forward	255.733.620	-	306.602.774	-
d) Futures	-	102.702	-	602.483
e) Altri	-	-	66.480	-
4. Merci	**3.697.013**	**1.147.178**	**3.028.501**	**1.491.426**
5. Altri sottostanti	**2.524.207**	**-**	**4.034.675**	**-**
Totale	**3.456.360.720**	**168.949.180**	**3.507.829.999**	**180.020.729**
Valori medi	**3.482.095.360**	**174.484.955**	**3.433.776.577**	**187.884.630**

La tabella, riporta i valori nozionali degli strumenti derivati finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario. I derivati appartenenti a tale portafoglio possono non coincidere con i derivati classificati nel portafoglio di negoziazione a fini contabili (si veda Tabella A.2.2).

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - Di copertura

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**38.562.372**	**3.178.000**	**35.140.482**	**5.434.000**
a) Options	1.371.500	-	852.500	-
b) Swap	37.015.036	-	34.195.982	-
c) Forward	175.836	-	92.000	-
d) Futures	-	3.178.000	-	5.434.000
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**1.928.000**	**-**	**186.100**	**-**
a) Options	3.000	-	5.100	-
b) Swap	123.000	-	181.000	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	1.802.000	-	-	-
3. Valute e oro	**6.839.125**	**-**	**10.918.338**	**-**
a) Options	213.000	-	-	-
b) Swap	3.388.577	-	2.712.678	-
c) Forward	3.237.548	-	8.205.660	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**47.329.497**	**3.178.000**	**46.244.920**	**5.434.000**
Valori medi	**46.787.209**	**4.306.000**	**128.668.310**	**5.149.500**

La tabella, che si riferisce al solo Gruppo Bancario, riporta i valori nozionali degli strumenti derivati finanziari di copertura contabile classificati nel portafoglio bancario

A.2.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - Altri derivati

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**21.228.795**	**-**	**15.411.728**	**-**
a) Options	191.799	-	312.404	-
b) Swap	21.036.996	-	15.099.324	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**8.979.383**	**-**	**7.302.490**	**-**
a) Options	8.979.383	-	7.246.025	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	56.465	-
3. Valute e oro	**6.245.029**	**-**	**14.047.776**	**-**
a) Options	72.863	-	109.985	-
b) Swap	586.734	-	19.119	-
c) Forward	5.585.336	-	13.918.672	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	96	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**658**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**36.453.207**	**-**	**36.762.652**	**-**
Valori medi	**36.607.930**	**-**	**28.542.040**	**-**

La tabella, che si riferisce al solo Gruppo Bancario, riporta i valori nozionali degli strumenti derivati finanziari rilevati in bilancio nelle "attività/passività finanziarie detenute a fini di negoziazione" appartenenti al portafoglio bancario di vigilanza (trattasi degli strumenti esposti nelle Tavole 2.1 attivo e 4.1 Passivo quali "Derivati finanziari: Altri" e "Derivati connessi alla *fair value option*").

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

	FAIR VALUE POSITIVO			
	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**114.040.377**	**2.196.581**	**83.049.274**	**2.449.833**
a) Opzioni	14.632.791	2.148.689	14.200.064	2.448.950
b) Interest rate swap	87.204.973	47.545	56.634.161	-
c) Cross currency swap	5.622.256	-	6.700.636	-
d) Equity swap	191.000	-	248.006	-
e) Forward	5.221.299	-	5.076.456	-
f) Futures	47.395	346	5.783	880
g) Altri	1.120.663	1	184.168	3
B. Portafoglio bancario - di copertura	**742.611**	**-**	**640.521**	**-**
a) Opzioni	23.000	-	3.000	-
b) Interest rate swap	463.615	-	361.719	-
c) Cross currency swap	87.247	-	75.658	-
d) Equity swap	6.000	-	18.000	-
e) Forward	42.749	-	182.144	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	120.000	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**192.739**	**51**	**156.847**	**-**
a) Opzioni	1.712	-	1.798	-
b) Interest rate swap	89.689	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	101.336	-	135.067	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	2	51	19.982	-
Totale	**114.975.727**	**2.196.632**	**83.846.642**	**2.449.833**

La tabella, riporta la distribuzione dei *fair value* lordi positivi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

	FAIR VALUE NEGATIVO			
	CONSISTENZE AL 31.12.2011		CONSISTENZE AL 31.12.2010	
PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**110.744.518**	**3.044.488**	**81.831.298**	**4.160.908**
a) Opzioni	13.653.592	3.043.367	15.348.324	4.160.908
b) Interest rate swap	83.456.185	1.116	53.150.207	-
c) Cross currency swap	6.392.730	-	7.820.710	-
d) Equity swap	240.000	-	287.000	-
e) Forward	5.752.376	-	4.733.109	-
f) Futures	45.376	2	-	-
g) Altri	1.204.259	3	491.948	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**1.957.592**	**1.355**	**1.276.809**	**783**
a) Opzioni	66.000	-	71.017	-
b) Interest rate swap	1.561.704	655	1.039.777	-
c) Cross currency swap	235.686	-	103.280	-
d) Equity swap	-	700	5.000	783
e) Forward	94.202	-	57.735	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	**440.136**	**-**	**243.168**	**-**
a) Opzioni	196.571	-	159.068	-
b) Interest rate swap	89.840	-	9.242	-
c) Cross currency swap	11.827	-	823	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	141.898	-	74.035	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**113.142.246**	**3.045.843**	**83.351.275**	**4.161.691**

La tabella, riporta la distribuzione dei *fair value* lordi negativi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo bancario.

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	**1.839**	**49.374.759**	**83.180.164**	**106.436.814**	**21.441.958**	**66.542.024**	**2.162.952**
- valore nozionale	1.816	43.680.632	77.761.643	97.262.900	21.260.451	62.771.131	2.084.602
- fair value positivo	9	3.722.244	1.642.623	4.354.064	90.203	3.044.282	50.918
- fair value negativo	-	1.570.765	3.043.232	3.768.670	47.954	224.924	5.820
- esposizione futura	14	401.118	732.666	1.051.180	43.350	501.687	21.612
2) Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**275.000**	**22.306.505**	**1.159.261**	**590.174**	**546.257**	**493.325**
- valore nozionale	-	231.000	20.817.352	1.053.050	535.339	387.739	460.640
- fair value positivo	-	10.000	114.474	19.600	4.000	97.999	3.481
- fair value negativo	-	16.000	39.327	11.011	9.220	49.129	13.498
- esposizione futura	-	18.000	1.335.352	75.600	41.615	11.390	15.706
3) Valute e oro	**1.590.170**	**1.384.000**	**59.394.233**	**6.865.340**	**136.841**	**19.201.989**	**1.370.874**
- valore nozionale	1.547.714	1.083.000	55.997.747	6.120.164	131.852	17.926.496	1.250.143
- fair value positivo	29.174	37.000	1.183.503	173.976	2.062	496.765	57.815
- fair value negativo	283	204.000	1.356.539	455.073	491	398.828	13.559
- esposizione futura	12.999	60.000	856.444	116.127	2.436	379.900	49.357
4) Altri valori	**-**	**43.000**	**3.504.615**	**1.399.000**	**-**	**776.373**	**20.331**
- valore nozionale	-	39.000	1.796.535	691.000	-	621.913	19.203
- fair value positivo	-	-	766.565	251.000	-	70.835	413
- fair value negativo	-	1.000	794.017	383.000	-	24.654	41
- esposizione futura	-	3.000	147.498	74.000	-	58.971	674

Le tabelle A.5, A.6, A.7 e A.8 si riferiscono al solo Gruppo Bancario ed escludono i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	**536.259**	**500.763**	**2.017.399.048**	**591.164.215**	**4.164.120**	**38.689.754**	**607.515**
- valore nozionale	502.700	435.979	1.889.749.242	552.170.237	3.891.604	36.779.410	568.070
- fair value positivo	25.136	61.132	63.219.096	19.848.575	45.502	1.510.715	38.000
- fair value negativo	8.423	3.652	64.430.710	19.145.403	227.014	399.629	1.445
2) Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**40.328.070**	**18.547.000**	**717.504**	**234.000**	**5.070**
- valore nozionale	-	-	37.134.070	15.950.000	695.465	233.000	5.070
- fair value positivo	-	-	1.525.000	1.303.000	2.000	-	-
- fair value negativo	-	-	1.669.000	1.294.000	20.039	1.000	-
3) Valute e oro	**384.696**	**69.677**	**438.862.660**	**34.545.005**	**709.000**	**45.579.685**	**576.233**
- valore nozionale	329.196	55.951	422.002.100	33.124.495	691.000	42.961.265	495.233
- fair value positivo	19.402	13.615	7.282.456	857.747	16.000	1.850.110	79.000
- fair value negativo	36.098	111	9.578.104	562.763	2.000	768.310	2.000
4) Altri valori	**-**	**-**	**1.074.000**	**138.000**	**-**	**2.126.239**	**-**
- valore nozionale	-	-	942.000	120.000	-	1.991.565	-
- fair value positivo	-	-	29.000	14.000	-	77.889	-
- fair value negativo	-	-	103.000	4.000	-	56.785	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**17.000**	**14.201.618**	**18.877.296**	**40.000**	**343.801**	**1.570.647**
- valore nozionale	-	17.000	13.755.328	18.535.763	39.000	312.642	1.474.073
- fair value positivo	-	-	154.082	94.842	-	14.000	-
- fair value negativo	-	-	260.573	150.323	-	13.144	92.167
- esposizione futura	-	-	31.635	96.368	1.000	4.015	4.407
2) Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**2.276.408**	**55.127**	**-**	**105.501**	**9.496.028**
- valore nozionale	-	-	2.004.157	50.960	-	100.841	8.625.426
- fair value positivo	-	-	120.047	88	-	570	7
- fair value negativo	-	-	32	-	-	88	187.875
- esposizione futura	-	-	152.172	4.079	-	4.002	682.720
3) Valute e oro	**-**	**-**	**9.856.238**	**-**	**-**	**526.016**	**76.566**
- valore nozionale	-	-	9.216.906	-	-	353.165	72.863
- fair value positivo	-	-	131.673	-	-	70.661	-
- fair value negativo	-	-	344.321	-	-	16.152	2.974
- esposizione futura	-	-	163.338	-	-	86.038	729
4) Altri valori	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**-**	**25.298.578**	**1.133.000**	**254.000**	**488.285**	**-**
- valore nozionale	-	-	23.997.953	1.074.000	245.000	340.407	-
- fair value positivo	-	-	266.555	33.000	5.000	7.825	-
- fair value negativo	-	-	1.034.070	26.000	4.000	140.053	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**129.000**	**-**	**5.000**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	123.000	-	3.000	-
- fair value positivo	-	-	-	6.000	-	2.000	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro	**-**	**-**	**3.254.179**	**342.000**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	3.112.221	329.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	19.000	10.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	122.958	3.000	-	-	-
4) Altri valori	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.107.733.654**	**1.420.709.686**	**927.917.385**	**3.456.360.725**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi	703.427.744	1.224.117.993	861.374.680	2.788.920.417
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici	38.395.364	35.715.103	3.392.260	77.502.727
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	362.956.130	158.001.785	62.758.445	583.716.360
A.4 Derivati finanziairi su altri valori	2.954.416	2.874.805	392.000	6.221.221
B. Portafoglio bancario	**32.831.368**	**37.753.798**	**13.197.537**	**83.782.703**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi	20.509.708	29.465.576	9.815.883	59.791.167
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici	2.874.883	5.918.247	2.114.253	10.907.383
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	9.446.777	2.369.975	1.267.401	13.084.153
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	**1.140.565.022**	**1.458.463.484**	**941.114.922**	**3.540.143.428**
Totale 31.12.2010	**1.463.187.325**	**1.341.791.500**	**785.858.747**	**3.590.837.572**

La tabella si riferisce al solo Gruppo Bancario ed esclude i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di €)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		PORTAFOGLIO BANCARIO	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIU' SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIU' SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	72.223.000	31.068.000	446.000	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	184.000	-	-	-
d) Altri	2.050.000	253.000	5.000	-
Consistenze al 31.12.2011	**74.457.000**	**31.321.000**	**451.000**	**-**
Valori medi	**75.871.750**	**41.073.200**	**732.706**	**135.348**
Consistenze al 31.12.2010	**77.286.500**	**50.825.400**	**1.014.412**	**270.695**
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	73.642.973	40.361.000	426.000	-
b) Credit spread products	234.158	-	-	-
c) Total rate of return swap	61.000	-	-	-
d) Altri	294.000	526.000	-	-
Consistenze al 31.12.2011	**74.232.131**	**40.887.000**	**426.000**	**-**
Valori medi	**76.089.319**	**51.513.500**	**498.000**	**-**
Consistenze al 31.12.2010	**77.946.506**	**62.140.000**	**570.000**	**-**

La tabella riporta i valori nozionali degli strumenti derivati creditizi in base alla classificazione nel portafoglio di negoziazione di vigilanza od a quello bancario operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO	
	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**5.095.539**	**3.977.578**
a) Credit default products	4.934.254	3.951.588
b) Credit spread products	1.285	1.990
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	160.000	24.000
B. Portafoglio bancario	**73.000**	**39.000**
a) Credit default products	73.000	39.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**5.168.539**	**4.016.578**

La tabella, riporta la distribuzione dei *fair value* lordi positivi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo Bancario.

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

(migliaia di €)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO	
	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**5.370.012**	**4.453.286**
a) Credit default products	5.290.295	4.443.153
b) Credit spread products	4.717	133
c) Total rate of return swap	2.000	-
d) Altri	73.000	10.000
B. Portafoglio bancario	**68.293**	**55.545**
a) Credit default products	68.000	55.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	293	545
Totale	**5.438.305**	**4.508.831**

La tabella, riporta la distribuzione dei Fair Value lordi negativi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio bancario o di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Gruppo bancario.

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione	**-**	**-**	**3.014.231**	**2.848.000**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	2.674.000	2.559.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	168.000	33.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	15.231	9.000	-	-	-
- esposizione futura	-	-	157.000	247.000	-	-	-
2) Vendita protezione	**-**	**-**	**1.279.160**	**6.140.048**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	1.149.158	5.490.973	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.285	1.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	73.717	102.064	-	-	-
- esposizione futura	-	-	54.000	546.011	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione	**-**	**-**	**-**	**1.000**	**-**	**-**	**5.293**
- valore nozionale	-	-	-	1.000	-	-	5.000
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	293
2) Vendita di protezione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

Le tabelle B.4, e B.5 si riferiscono al solo Gruppo Bancario ed escludono i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di €)

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione	**-**	**-**	**75.101.255**	**30.336.000**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	71.705.000	28.840.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	3.161.255	1.380.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	235.000	116.000	-	-	-
2) Vendita protezione	**-**	**-**	**77.594.000**	**36.053.000**	**1.000**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	73.974.000	34.504.000	1.000	-	-
- fair value positivo	-	-	221.000	129.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	3.399.000	1.420.000	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione	**-**	**-**	**439.000**	**79.000**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	383.000	62.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	56.000	17.000	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita di protezione	**-**	**-**	**465.000**	**29.000**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	401.000	25.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	64.000	4.000	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di €)

	FINO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**69.424.807**	**132.993.324**	**18.479.000**	**220.897.131**
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation"	33.476.807	74.006.324	8.599.000	116.082.131
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non	35.948.000	58.987.000	9.880.000	104.815.000
B. Portafoglio bancario	**308.000**	**569.000**	**-**	**877.000**
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation"	308.000	385.000		693.000
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non		184.000		184.000
Totale 31.12.2011	**69.732.807**	**133.562.324**	**18.479.000**	**221.774.131**
Totale 31.12.2010	**38.021.920**	**197.742.498**	**34.289.095**	**270.053.513**

La tabella si riferisce al solo Gruppo Bancario ed esclude i contratti derivati quotati in mercati regolamentati i cui meccanismi di funzionamento garantiscono i partecipanti dal rischio di controparte.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011						
	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	SOCIETA' DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari	**88.634**	**68.602**	**664.060**	**42.204**	**4.133**	**1.699.258**	**445**
- fair value positivo	40.018	30.811	87.849	17.177	-	616.880	-
- fair value negativo	-	-	575.701	324	1.229	169.756	445
- esposizione futura	4.299	3.490	108	3.763	1.452	147.872	-
- rischio di controparte netto	44.317	34.301	402	20.940	1.452	764.750	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi	**-**	**-**	**510**	**-**	**-**	**-**	**-**
- fair value positivo	-	-	255	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	255	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"	**42.619**	**5.618**	**53.298.648**	**13.845.907**	**356.914**	**6.494.226**	**420.733**
- fair value positivo	-	554	7.327.484	2.408.106	35.399	2.250.097	187.588
- fair value negativo	40.303	4.118	12.922.818	1.397.502	255.694	463.714	2.284
- esposizione futura	1.158	196	15.007.481	4.604.263	24.476	768.259	21.593
- rischio di controparte netto	1.158	750	18.040.865	5.436.036	41.345	3.012.156	209.268

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 3 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

I principi fondamentali

I Liquidity Centre
L'obiettivo del Gruppo è mantenere la liquidità ad un livello che consenta di condurre le operazioni in sicurezza, finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di tasso in normali circostanze operative e rimanere sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento.
A tale scopo, il Gruppo si attiene scrupolosamente alle disposizioni normative e regolamentari imposte dalle Banche Centrali e dalle autorità nazionali dei vari paesi in cui opera.

Oltre a soddisfare i requisiti legali e regolamentari locali, tramite la Capogruppo e sotto la supervisione del Group Risk Management, sono state definite politiche e metriche da adottare a livello di Gruppo, al fine di garantire che la posizione di liquidità di ciascuna Entità risponda ai requisiti dello stesso.

Per tali ragioni, l'organizzazione del Gruppo è basata su criteri di tipo manageriale, definiti coerentemente con il concetto di Liquidity Centre.
I Liquidity Centre sono Entità Legali che intervengono in base alla responsabilità che ad esse compete quali sub-holding nella gestione della liquidità. Essi:
intervengono nel processo di gestione e concentrazione dei flussi di liquidità delle varie Entità che ricadono all'interno del loro perimetro;
sono responsabili dell'ottimizzazione del processo di funding effettuato nei principali mercati locali e del coordinamento dell'accesso ai mercati di breve e di lungo termine da parte delle Entità sottostanti al loro perimetro;
infine, sono responsabili, a livello locale, dell'implementazione delle regole sulla liquidità di Gruppo, in conformità con le Guideline di Governance di Gruppo e con le vigenti norme locali.

Un ruolo particolarmente importante è svolto dalla Capogruppo, in qualità di soggetto responsabile della supervisione e del controllo. In tema di liquidità tale ruolo consiste nel guidare, coordinare e controllare tutti gli aspetti riguardanti la liquidità dell'intero Gruppo. La Capogruppo agisce, inoltre, come Liquidity Centre per il perimetro italiano.

Il principio di "autosufficienza"
La liquidità disponibile a livello di singolo Paese può essere soggetta a restrizioni di tipo legale, regolamentare e politico. Il cosiddetto "Large Exposure Regime", valido in Europa, oltre a norme specifiche valide a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", sono esempi di vincoli legali alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un Gruppo bancario transnazionale[10].

Come principio generale, il Large Exposure Regime, implementato a partire dal 31 Dicembre 2010, limita le esposizioni bancarie ad un ammontare massimo pari al 25% del capitale: questa regola si applica anche alle esposizioni infragruppo. Tuttavia, tale direttiva è stata implementata in maniera non uniforme nei vari paesi Europei. In alcuni paesi CEE è valido il limite massimo del 25% del capitale, ma in altri paesi CEE sono presenti regole più stringenti (ad esempio, in Serbia); in Austria, sulla base della normativa nazionale, il limite massimo del 25% del capitale non si applica alle esposizioni verso la società madre, se domiciliata in un paese dell'Area Economica Europea; infine, in Germania l'Autorità di Vigilanza nazionale ha previsto una procedura attraverso cui è possibile richiedere l'esenzione dall'obbligo di rispetto del limite previsto dal Large Exposure Regime per le esposizioni infragruppo.

In assenza di limiti ufficiali validi a livello nazionale, le Autorità di Vigilanza austriaca e tedesca si riservano la facoltà di valutare il livello di esposizione caso per caso. Nell'attuale contesto economico, in alcuni dei paesi in cui il gruppo si trova ad operare, le Autorità di Vigilanza stanno adottando misure volte a ridurre l'esposizione del proprio sistema bancario nazionale verso altre giurisdizioni con potenziali impatti negativi sulla capacità del Gruppo di finanziare le proprie attività.

In tale contesto è previsto nell'ambito della "Group Liquidity Policy" un ulteriore principio per migliorare la sana e prudente gestione della liquidità; ad ogni Entità legale (in particolare quelle situate in un paese differente da quello in cui risiede il Liquidity Center di riferimento) è richiesto di aumentare l'autosufficienza relativa alla liquidità sia in condizioni normali sia in condizioni di stress, incentivando ogni Entità a fare leva sui propri punti di forza, in termini di prodotti e mercati, in modo da ottimizzare il costo del *funding* per il Gruppo.

[10] Anche le previsioni di Banca d'Italia, Circolare 263, prevede che le riserve di liquidità siano mantenute presso tutte le Entità del Gruppo al fine di minimizzare il trasferimento di riserve liquide (Titolo V, capitolo 2, Sezione III. 7 penultimo paragrafo)

Questo tipo di organizzazione garantisce che le Entità appartenenti al Gruppo siano auto-sufficienti, accedendo ai mercati della liquidità, globali e locali, in maniera controllata e coordinata. In tal modo si rende possibile ottimizzare i) i surplus ed i deficit di liquidità tra le Entità appartenenti al Gruppo ii) il costo complessivo del funding a livello di Gruppo.

Ruoli e responsabilità
Sono state identificate a livello di Gruppo, tre strutture principali per la gestione della liquidità: la *competence line* del Group Risk Management, la funzione "Finanza" (nella *competence line* Planning, Finance & Administration), e la funzione "Tesoreria" (inclusa nella *Business Unit* "Markets"), ognuna con ruoli e responsabilità differenti. In particolare, le funzioni operative sono proprie di Finanza e Tesoreria, mentre la funzione *Risk Management* ha responsabilità di controllo e reportistica indipendente rispetto alle funzioni operative (in linea con quanto stabilito da Banca d'Italia nella circolare 263).

Più specificamente, la Tesoreria agisce come organo di coordinamento nella gestione dei flussi finanziari infra-gruppo, derivanti dai deficit/surplus di liquidità delle varie Entità appartenenti al Gruppo, e applica gli appropriati tassi di trasferimento alle transazioni infra-gruppo. Espletando tali funzioni, la Tesoreria garantisce un accesso al mercato disciplinato ed efficiente.

L'ottimizzazione del rischio di liquidità è perseguita stabilendo limiti specifici per l'attività bancaria standard di trasformazione delle scadenze a breve, medio e lungo termine. Tale processo è implementato nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di ciascun paese e delle policy e regole interne delle Società del Gruppo tramite modelli di gestione adottati nei *Liquidity Centre* individuali.

I modelli sono sottoposti ad analisi condotte dal *Risk Management* locale o dalla struttura equivalente con le stesse responsabilità, di concerto con la funzione di *Risk Management* del Gruppo al fine di garantire il rispetto delle metriche e degli obiettivi definiti dal *Liquidity Framework* del Gruppo.
Inoltre, le regole regionali devono essere conformi ai requisiti normativi e regolamentari nazionali.

Sistemi di misurazione e reporting del rischio

Tecniche di misurazione del rischio
Il rischio di liquidità, per la sua particolare natura, è affrontato tramite tecniche di analisi dei gap, stress test della liquidità e misure complementari (principalmente attraverso una serie di rapporti, quali ad esempio: prestiti/depositi, indebitamento). In particolare, le analisi dei dati di gap sono elaborate entro due orizzonti temporali distinti:

- giornalmente, una metodologia basata sul mismatch degli sbilanci di liquidità controlla il rischio di liquidità di breve termine derivante da scadenze dall'overnight fino a 3 mesi;
- mensilmente, i gap ratio controllano il rischio dal medio al lungo termine (liquidità strutturale) per le scadenze pari all'anno o superiori.

Le metriche di liquidità
La *Liquidity Framework* del Gruppo si basa sul *Liquidity Risk Mismatch Model*, caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- Gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
- Gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi i quali avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo oltre l'anno. L'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine, ottimizzando contestualmente il costo del funding.
- Stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano un eccellente strumento per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratica e loro combinazioni.

In tale contesto, la Capogruppo considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali per il Gruppo, proteggendo così le Banche/Società appartenenti allo stesso dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Gestione della liquidità di breve termine
L'obiettivo della gestione della liquidità consolidata di breve termine è di garantire che il Gruppo resti nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- gestione dell'accesso ai sistemi di pagamento (gestione della liquidità operativa);
- gestione dei pagamenti da effettuare e monitoraggio delle riserve di liquidità e del livello di utilizzo delle stesse (analisi e gestione attiva della maturity ladder).

Questi principi sono applicabili a livello di Gruppo e a livello di ciascun *Liquidity Centre*.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo adotta anche il "*Cash Horizon*" come indicatore sintetico dei livelli di rischio relativi alla posizione di liquidità a breve termine; tale indicatore viene monitorato attraverso la *Maturity Ladder* operativa, che misura i flussi di liquidità in entrata e in uscita che comportano un impatto sulla base monetaria. Il *Cash Horizon* identifica il numero di giorni, al termine dei quali l'Entità in esame non è più in grado di onorare le proprie obbligazioni, così come rappresentate nella *Maturity Ladder* operativa, una volta esaurita la *Counterbalancing Capacity* disponibile. L'obiettivo del Gruppo nel corso dell'anno è stato quello di garantire un *Cash Horizon* pari ad almeno tre mesi.
Il *Cash Horizon* è una delle metriche di liquidità incluse nel *Risk Appetite framework* di Gruppo. Al momento viene anche effettuata un'analisi di *sensitivity*, volta a identificare l'impatto di un cash-in / cash-out pari a € 1 bn e a € 2 bn sul Cash Horizon.

Gestione della liquidità strutturale
L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale del Gruppo è di limitare le esposizioni al rifinanziamento sulle scadenze superiori all'anno, riducendo così i bisogni di rifinanziamento sul più breve termine. Il *ratio* di Liquidità Strutturale oltre l'anno è una delle metriche di liquidità incluse nel *Risk Appetite framework* di Gruppo. Il mantenimento di un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- la redistribuzione delle scadenze delle operazioni di finanziamento, per ridurre le fonti di *funding* meno stabili, ottimizzando contestualmente il costo della raccolta (gestione integrata della liquidità strategica e della liquidità tattica);
- finanziare la crescita tramite attività strategiche di *funding*, stabilendo le scadenze più appropriate (*Yearly Funding Plan*);
- conciliare i requisiti di funding a medio-lungo termine con l'esigenza di minimizzare i costi diversificando le fonti, i mercati nazionali, le valute di emissione e gli strumenti impiegati (realizzazione del *Yearly Funding Plan*).

Stress test della liquidità
Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento e/o movimento, in una serie di variabili finanziarie, esercitano sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo Stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione. In particolare, i risultati degli stress test vengono utilizzati per:

- valutare l'adeguatezza dei limiti di liquidità sia in termini quantitativi che qualitativi;
- pianificare e attuare operazioni sourcing alternative al fine di controbilanciare i deflussi di cassa;
- strutturare/modificare il profilo di liquidità degli asset del Gruppo;
- fornire supporto allo sviluppo del liquidity contingency plan.

Al fine di eseguire Stress test uniformi in tutti i Centri di Liquidità, il Gruppo adotta una metodologia centralizzata di Stress testing in base alla quale ogni Liquidity Centre è tenuto a riprodurre lo stesso scenario sotto il coordinamento del Group Risk Management tramite l'attivazione di procedure locali.
Ai singoli Liquidity Centre è consentito avvalersi di modelli comportamentali statistici/quantitativi, purché essi siano convalidati dal Risk Management locale o struttura equivalente con le stesse responsabilità.
Periodicamente, il Gruppo riproduce scenari di liquidità e conduce analisi di sensitivity, queste ultime valutando l'impatto esercitato sulla condizione finanziaria di un'istituzione da un movimento in un particolare fattore di rischio, senza identificare la fonte dello shock, mentre i test di scenario tendono a considerare le ripercussioni di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo chiaramente un evento di stress ipotetico e consistente.

Scenari di liquidità
A livello macro, il Gruppo identifica tre diverse classi fondamentali di potenziale crisi di liquidità:

- crisi correlata al mercato (sistemica, globale o settoriale): Market Downturn Scenario. Tale scenario consiste in un'improvvisa turbolenza in un mercato monetario e di capitali che potrebbe essere causata dalla chiusura (o dall'accesso limitato) del sistema di mercato/regolamento, da eventi politici critici, crisi regionale, credit crunch, ecc.;
- specifica del Gruppo o di parte di esso: crisi del titolo, scenari di declassamento del merito di credito; il presupposto potrebbe essere il rischio operativo, evento connesso al peggioramento della percezione del rischio reputazionale del gruppo e ad un declassamento del rating di UniCredit S.p.A.;
- una combinazione della crisi di mercato e di quella specifica: scenario combinato. Il periodo di sopravvivenza relativo al "Combined" Liquidity Stress Test scenario è una delle metriche di liquidità incluse nel *Risk Appetite framework* di Gruppo.

I risultati dello Stress test possono evidenziare la necessità di stabilire limiti specifici riguardo, ad esempio, tra gli altri, il finanziamento non garantito, il rapporto fra flussi di cassa netti e la Counterbalancing Capacity, il rapporto tra titoli eligible e non-eligible.

Monitoraggio e reportistica
I limiti a valere sulla liquidità a breve termine ed il *Cash Horizon* sono oggetto di monitoraggio e di *reporting* su base giornaliera.
I *ratio* di liquidità strutturale e l'eventuale mancato rispetto dei limiti sono oggetto di monitoraggio e di *reporting* su base mensile.
Il periodo di sopravvivenza e i risultati dei *Liquidity Stress Test* sono oggetto di monitoraggio e di *reporting* su base settimanale.

Mitigazione del rischio

Fattori di mitigazione
È nozione generalmente accettata che il rischio di liquidità non possa essere mitigato dalla disponibilità di capitali. Pertanto, il rischio di liquidità non incrementa l'utilizzo di Capitale Economico ma è comunque considerato un'importante categoria di rischio anche ai fini della determinazione della propensione al rischio del Gruppo.
I principali fattori di mitigazione della liquidità per il Gruppo sono:

1. un'accurata pianificazione della liquidità sul breve e medio-lungo termine sottoposta ad un'attività di monitoraggio mensile;
2. un'efficiente Contingency Liquidity Policy (CLP) caratterizzata da un Contingency Action Plan (CAP), fattibile e aggiornato, da attuare in caso di crisi di mercato;
3. un liquidity buffer per far fronte a deflussi di cassa inaspettati;
4. solidi stress test aggiornati periodicamente e condotti di frequente.

Piano di Funding
Il *Funding Plan* ricopre un ruolo fondamentale nella gestione generale della liquidità influenzando sia la posizione di breve termine che la posizione strutturale. Il *Funding Plan*, definito a tutti i livelli (es. di Gruppo, di Liquidity Centre e di Entità Legale), è sviluppato in coerenza con una analisi sostenibile di utilizzi e fonti sia sulla posizione a breve, sia strutturale. Uno degli obiettivi dell'accesso ai canali di medio-lungo termine è inoltre quello di evitare pressioni sulla posizione di liquidità a breve termine. Il *Funding Plan* deve essere aggiornato almeno annualmente e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, deve essere allineato con il processo di definizione del *Budget* e con il *Risk Appetite Framework*.
La Capogruppo è responsabile per l'accesso al mercato per gli strumenti di capitale di Gruppo.
La Capogruppo, attraverso la funzione di Planning Finance and Administration (PFA), coordina l'accesso al mercato da parte dei *Liquidity Centre* e delle Entità, mentre i *Liquidity Centre* coordinano l'accesso delle Entità che appartengono al proprio perimetro.
Ogni Entità o *Liquidity Centre*, sotto la responsabilità della funzione di PFA, può accedere ai mercati per il finanziamento di medio e lungo temine, in modo da incrementare l'autosufficienza, sfruttare le opportunità di mercato e la specializzazione funzionale, tutelando l'ottimizzazione del costo dei finanziamenti del Gruppo.
La funzione di PFA è responsabile per la elaborazione del *Funding Plan*. La funzione di *Risk Management* ha la responsabilità di rilasciare una valutazione indipendente del *Funding Plan*.

Contingency Liquidity Policy del Gruppo
Una crisi di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, è stato definito un modello di governo degli eventi da attivare efficacemente in caso di crisi seguendo una procedura approvata. Ai fini di un'azione tempestiva, è necessario predefinire una serie di azioni di mitigazione. A seconda della situazione, alcune di queste azioni possono essere in seguito approvate ed eseguite.
La capacità di agire tempestivamente è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test rappresenteranno un valido strumento per l'individuazione delle conseguenze attese e la definizione anticipata delle azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con gli *Early Warning Indicator* (EWI), l'organizzazione può addirittura riuscire ad attenuare gli effetti di liquidità già nelle prime fasi della crisi.

Le crisi di liquidità sono solitamente caratterizzate da un rapido sviluppo e i segnali che le precedono possono essere di difficile interpretazione, quando non addirittura inesistenti; è quindi importante individuare con chiarezza i player, i poteri, le responsabilità, i criteri di comunicazione e la reportistica, al fine di incrementare significativamente la probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Una crisi di liquidità può essere classificata come sistemica (es. evento di crollo complessivo del mercato monetario e di capitali) o specifica (es. specifica della banca) o una combinazione di entrambe.

L'obiettivo della *Contingency Liquidity Policy* di Gruppo è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci fin dal principio (dalle prime ore) di una crisi di liquidità, attraverso la precisa identificazione di soggetti, poteri, responsabilità, delle procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto attraverso:

- attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità;
- coerente comunicazione interna ed esterna;
- una serie di azioni disponibili in stand-by per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una serie di early warning indicator i quali indichino che si sta sviluppando una crisi.

Una parte fondamentale della *Contingency Liquidity Policy* è costituita dal *Contingency Funding Plan*. Questo piano consiste in un insieme di azioni di gestione potenziali ma concrete. Tali azioni devono essere descritte in una lista che le racchiuda insieme con gli strumenti, gli importi ed i tempi di esecuzione volti a migliorare la posizione di liquidità della banca durante i tempi di crisi. Il *Contingency Funding Plan* deve essere sviluppato sulla base del *Funding Plan* annuale. Il *Group Risk Committee* è responsabile per l'approvazione finale e decide se informare il Consiglio di Amministrazione a riguardo.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Early Warning Indicators
Un sistema di *Liquidity Early Warning Indicators* è necessario per monitorare su base continuativa le situazioni di stress, le quali possono essere originate dal mercato, dal settore o da eventi idiosincratici. Nella fattispecie, questi indicatori possono essere basati su variabili macroeconomiche o microeconomiche, interne o esterne, a seconda del contesto macroeconomico e della politica monetaria delle Banche Centrali. Il sistema di *Liquidity Early Warning Indicators* ha lo scopo di supportare le decisioni del *Management* in caso di situazioni di deterioramento della posizione di liquidità o di Stress. La reportistica associata deve comunicare in maniera efficiente i principali risultati degli indicatori.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**95.483.135**	**21.015.877**	**10.186.563**	**40.400.399**	**51.901.684**	**40.146.316**	**51.719.043**	**212.530.349**	**220.048.732**	**15.897.029**
A.1 Titoli di Stato	40.482	52.416	33.938	483.755	5.688.689	5.587.352	7.840.582	19.174.214	11.922.810	16
A.2 Altri titoli di debito	46.520	3.032.919	408.803	616.976	1.671.649	1.400.524	3.386.216	42.743.386	27.913.484	894.673
A.3 Quote O.I.C.R.	1.012.679	11.627			1.030		-	138	70.505	2.132.683
A.4 Finanziamenti	94.383.454	17.918.915	9.743.822	39.299.668	44.540.316	33.158.440	40.492.245	150.612.611	180.141.933	12.869.657
- Banche	16.007.689	3.492.494	3.093.942	9.152.153	8.067.686	2.273.443	1.837.016	4.697.641	2.528.467	696.688
- Clientela	78.375.765	14.426.421	6.649.880	30.147.515	36.472.630	30.884.997	38.655.229	145.914.970	177.613.466	12.172.969
Passività per cassa	**241.415.749**	**46.427.229**	**20.116.370**	**53.119.043**	**62.872.118**	**36.843.687**	**38.422.180**	**138.923.406**	**74.500.890**	**7.550.172**
B.1 Conti correnti e depositi	233.357.592	10.944.663	11.460.191	25.860.162	34.599.316	17.281.588	14.834.772	21.856.602	3.464.939	153.139
- Banche	11.669.999	5.406.668	2.110.199	3.676.142	1.398.455	1.724.096	723.165	5.948.468	1.856.211	17.180
- Clientela	221.687.593	5.537.995	9.349.992	22.184.020	33.200.861	15.557.492	14.111.607	15.908.134	1.608.728	135.959
B.2 Titoli di debito	325.007	1.059.748	1.089.252	2.186.483	8.359.395	11.962.643	15.553.008	81.499.016	52.121.434	979.958
B.3 Altre passività	7.733.150	34.422.818	7.566.927	25.072.398	19.913.407	7.599.456	8.034.400	35.567.788	18.914.517	6.417.075
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	85.016	16.299.292	9.294.085	8.016.448	19.831.419	11.542.570	6.741.583	14.650.301	11.239.100	14.487
- Posizioni corte	84.792	15.656.898	9.434.952	11.825.533	19.291.680	12.470.148	7.120.182	13.664.452	9.274.180	11.676
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	119.468.730	2.135.061	1.165.413	1.859.927	9.442.028	6.403.437	4.878.395	22.934.933	7.393.108	147.365
- Posizioni corte	117.258.242	2.135.061	1.165.451	1.859.643	9.435.987	6.409.211	4.886.836	22.953.710	7.380.608	147.365
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	6.185.936	4.396.027								
- Posizioni corte	-	8.342.975	8.700		1.309.210	907.577	13.499			
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	37.674.987	1.853.692	275.154	1.199.655	3.554.742	3.557.199	13.336.819	18.765.353	5.213.344	3.387.405
- Posizioni corte	60.047.027	1.091.640	269.137	414.659	1.371.842	1.463.880	8.889.229	10.990.955	852.037	3.387.331
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.621.844	93.193	1.986	52.542	207.564	151.811	321.875	1.142.094	1.436.272	-

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**85.986.469**	**13.486.643**	**7.671.535**	**30.580.061**	**40.067.856**	**28.588.546**	**40.855.108**	**180.436.004**	**185.694.719**	**14.539.474**
A.1 Titoli di Stato	26.018	9.144	3.242	412.764	4.934.338	5.049.079	6.051.748	12.333.474	9.875.430	6
A.2 Altri titoli di debito	29.356	198.815	163.561	509.865	1.195.529	1.067.372	2.640.086	40.518.205	24.180.826	893.252
A.3 Quote O.I.C.R.	765.993	11.617			347				61.578	2.016.035
A.4 Finanziamenti	85.165.102	13.267.067	7.504.732	29.657.432	33.937.642	22.472.095	32.163.274	127.584.325	151.576.885	11.630.181
- Banche	12.437.822	2.023.975	2.122.556	7.331.784	6.408.932	1.682.952	1.389.710	4.267.745	2.394.629	687.730
- Clientela	72.727.280	11.243.092	5.382.176	22.325.648	27.528.710	20.789.143	30.773.564	123.316.580	149.182.256	10.942.451
Passività per cassa	**213.094.819**	**41.624.526**	**12.205.843**	**40.415.057**	**51.344.838**	**31.109.660**	**34.434.491**	**127.517.342**	**68.836.391**	**5.656.660**
B.1 Conti correnti e depositi	205.631.950	8.216.842	4.091.575	13.725.133	26.647.118	13.422.356	11.801.097	18.202.427	2.867.769	145.160
- Banche	10.701.685	4.350.671	961.094	2.227.653	737.193	1.543.599	533.777	5.367.203	1.581.402	17.180
- Clientela	194.930.265	3.866.171	3.130.481	11.497.480	25.909.925	11.878.757	11.267.320	12.835.224	1.286.367	127.980
B.2 Titoli di debito	324.928	1.044.006	1.059.711	2.116.770	8.039.294	10.823.697	15.273.959	78.127.391	47.684.195	962.689
B.3 Altre passività	7.137.941	32.363.678	7.054.557	24.573.154	16.658.426	6.863.607	7.359.435	31.187.524	18.284.427	4.548.811
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	30.847	7.678.489	6.082.245	5.888.156	9.198.286	3.645.713	2.002.572	3.268.696	7.377.038	9.173
- Posizioni corte	53.772	6.450.121	1.858.261	4.871.470	8.312.666	6.902.196	4.360.785	6.124.148	7.438.900	4.500
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	118.343.611	1.956.044	707.635	578.812	7.515.039	4.122.793	623.270	7.360.742	2.806.361	147.365
- Posizioni corte	116.187.732	1.956.044	706.569	578.528	7.508.411	4.128.581	630.827	7.379.238	2.793.861	147.365
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	6.078.974	4.270.311								
- Posizioni corte	-	8.197.706	8.700		1.224.196	905.183	13.499			
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	33.029.568	1.818.324	26.669	824.179	2.768.747	1.260.156	6.449.491	13.641.142	4.406.264	3.294.534
- Posizioni corte	52.127.351	984.604	22.376	318.817	714.060	261.241	2.383.888	7.146.570	225.020	3.294.534
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.606.656	77.523	1.555	41.473	143.605	87.051	207.045	885.488	771.606	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**2.425.846**	**1.850.440**	**503.043**	**3.005.150**	**3.200.935**	**2.158.750**	**2.545.573**	**11.073.313**	**5.252.803**	**357.683**
A.1 Titoli di Stato	53		266	65	242.729	6.479	651.829	3.882.032	237.600	10
A.2 Altri titoli di debito	128		22	26.470	11.443	119.958	37.746	754.484	1.383.386	654
A.3 Quote O.I.C.R.	147.637				683				8.927	111.983
A.4 Finanziamenti	2.278.028	1.850.440	502.755	2.978.615	2.946.080	2.032.313	1.855.998	6.436.797	3.622.890	245.036
- Banche	680.757	587.109	43.523	340.063	201.788	543.408	320.738	187.288	1.778	1.087
- Clientela	1.597.271	1.263.331	459.232	2.638.552	2.744.292	1.488.905	1.535.260	6.249.509	3.621.112	243.949
Passività per cassa	**4.858.990**	**1.155.001**	**1.010.531**	**4.189.571**	**4.449.863**	**1.601.935**	**1.556.323**	**6.477.783**	**3.336.280**	**7.850**
B.1 Conti correnti e depositi	4.542.476	1.118.365	869.123	4.064.158	1.877.810	1.081.571	1.010.649	2.286.953	523.803	5.034
- Banche	496.405	588.330	89.483	918.042	183.749	55.838	3.418	383.679	274.711	-
- Clientela	4.046.071	530.035	779.640	3.146.116	1.694.061	1.025.733	1.007.231	1.903.274	249.092	5.034
B.2 Titoli di debito	79	230			13.861	160.618	14.623	752.751	2.621.811	
B.3 Altre passività	316.435	36.406	141.408	125.413	2.558.192	359.746	531.051	3.438.079	190.666	2.816
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	54.114	6.340.225	2.497.530	982.134	7.079.688	4.955.165	2.493.700	4.077.348	597.797	1.993
- Posizioni corte	30.965	5.635.245	5.686.470	4.795.820	8.593.542	4.019.039	1.863.119	5.218.605	1.347.869	7.137
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	611.394	22.609	60.073	341.884	468.266	90.064	1.198.288	7.488.640	10.049	
- Posizioni corte	536.687	22.609	60.100	341.884	468.877	90.078	1.199.172	7.488.920	10.049	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	104.568	92.743								
- Posizioni corte		112.296			85.014					
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	205.529	18.633	13	83.177	331.654	560.407	923.071	1.106.148	115.844	11.364
- Posizioni corte	1.621.494	91.629	13	2.158	160.208	72.067	660.855	697.179	38.948	11.290
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.051	950	129	10.321	18.563	24.467	19.877	74.650	483.005	

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.3 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**7.070.820**	**5.678.794**	**2.011.985**	**6.815.188**	**8.632.893**	**9.399.020**	**8.318.362**	**21.021.032**	**29.101.210**	**999.872**
A.1 Titoli di Stato	14.411	43.272	30.430	70.926	511.622	531.794	1.137.005	2.958.708	1.809.780	
A.2 Altri titoli di debito	17.036	2.834.104	245.220	80.641	464.677	213.194	708.384	1.470.697	2.349.272	767
A.3 Quote O.I.C.R.	99.049	10					-	138		4.665
A.4 Finanziamenti	6.940.324	2.801.408	1.736.335	6.663.621	7.656.594	8.654.032	6.472.973	16.591.489	24.942.158	994.440
- Banche	2.889.110	881.410	927.863	1.480.306	1.456.966	47.083	126.568	242.608	132.060	7.871
- Clientela	4.051.214	1.919.998	808.472	5.183.315	6.199.628	8.606.949	6.346.405	16.348.881	24.810.098	986.569
Passività per cassa	**23.461.940**	**3.647.702**	**6.899.996**	**8.514.415**	**7.077.417**	**4.132.092**	**2.431.366**	**4.928.281**	**2.328.219**	**1.885.662**
B.1 Conti correnti e depositi	23.183.166	1.609.456	6.499.493	8.070.871	6.074.388	2.777.661	2.023.026	1.367.222	73.367	2.945
- Banche	471.909	467.667	1.059.622	530.447	477.513	124.659	185.970	197.586	98	
- Clientela	22.711.257	1.141.789	5.439.871	7.540.424	5.596.875	2.653.002	1.837.056	1.169.636	73.269	2.945
B.2 Titoli di debito		15.512	29.541	69.713	306.240	978.328	264.426	2.618.874	1.815.428	17.269
B.3 Altre passività	278.774	2.022.734	370.962	373.831	696.789	376.103	143.914	942.185	439.424	1.865.448
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	55	2.280.578	714.310	1.146.158	3.553.445	2.941.692	2.245.311	7.304.257	3.264.265	3.321
- Posizioni corte	55	3.571.532	1.890.221	2.158.243	2.385.472	1.548.913	896.278	2.321.699	487.411	39
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	513.725	156.408	397.705	939.231	1.458.723	2.190.580	3.056.837	8.085.551	4.576.698	
- Posizioni corte	533.823	156.408	398.782	939.231	1.458.699	2.190.552	3.056.837	8.085.552	4.576.698	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.394	32.973								
- Posizioni corte		32.973				2.394				
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	4.439.890	16.735	248.472	292.299	454.341	1.736.636	5.964.257	4.018.063	691.236	81.507
- Posizioni corte	6.298.182	15.407	246.748	93.684	497.574	1.130.572	5.844.486	3.147.206	588.069	81.507
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	13.137	14.720	302	748	45.396	40.293	94.953	181.956	181.661	-

Si precisa che il Gruppo è originator di operazioni di cartolarizzazione nelle quali ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo (cosiddette "auto-cartolarizzazioni").
L'ammontare delle attività sottostanti al 31 dicembre 2011 è pari a 45.406.331. Le caratteristiche di tali operazioni sono riportate nelle schede pubblicate nel capitolo C.1 operazioni di cartolarizzazioni della precedente sezione 1 - Rischio di credito.

Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONE QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo
Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di *compliance*, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi
Il Gruppo UniCredit ha definito sistema di gestione dei rischi operativi l'insieme di politiche e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo e nelle Entità controllate.
Le politiche di rischio operativo, applicabili a tutte le Entità del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo.

La Capogruppo coordina le Entità del Gruppo secondo quanto stabilito nella normativa interna e nel manuale di controllo dei rischi operativi. Specifici comitati rischi (Comitato Rischi, ALCO, Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo) sono costituiti per monitorare l'esposizione, le azioni di mitigazione, le metodologie di misurazione e di controllo.

Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, *reporting* e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate dalle Entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.

La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.

Il Gruppo UniCredit ha ottenuto nel mese di marzo 2008 l'autorizzazione all'utilizzo del modello AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del capitale a fronte dei rischi operativi. L'utilizzo di tale metodo verrà nel tempo esteso alle principali Entità del Gruppo in base ad un piano di *roll out*.

Struttura organizzativa
L'Alta Direzione è responsabile per l'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del *framework* di Gruppo dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo e viene informata regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi, con l'eventuale supporto di appositi comitati rischi.

Il Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo, presieduto dal responsabile del Group Credit, Operational & Reputational Risks department , è composto di membri permanenti e membri ospiti. La composizione del Comitato è stata rivista nel 2011, anche alla luce dei cambiamenti nella struttura organizzativa del Gruppo.

La missione del Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo per quanto riguarda i rischi operativi è di formulare proposte e pareri per il Comitato Rischi di Gruppo per:

- il *risk appetite* di Gruppo, compresi gli obiettivi e criteri di allocazione del capitale per i rischi operativi nel Gruppo;
- la struttura e definizione dei limiti per i rischi operativi e l'allocazione alle *Business Units* e alle Entità del Gruppo;
- l'approvazione iniziale e modifiche fondamentali ai sistemi di controllo e misurazione dei rischi e gli applicativi per i rischi operativi, compresi possibili piani di azione, processi e requisiti IT e di data quality, con il supporto delle relative validazioni interne;
- strategie globali per l'ottimizzazione dei rischi operativi, "Governance Guidelines" e "Policies" per la gestione dei rischi operativi nel Gruppo;
- piani di azione per affrontare possibili criticità rilevati nel sistema di controllo e misurazione dei rischi da "Group Internal Validation" e nelle attività dell'Internal Audit;
- aggiornamenti su attività progettuali riguardanti la normativa sui rischi operativi;
- attività relative all'ICAAP per i rischi operativi;
- il report regolamentare annuale dell'Internal Validation.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo limitato ai rischi operativi ha invece funzioni deliberanti per:

- le "Policies" dedicate ai rischi operativi;
- le azioni correttive per il bilanciamento delle posizioni di rischio operativo a livello di gruppo, comprese le azioni di mitigazione pianificate, entro i limiti definiti dagli organi competenti;
- le strategie assicurative a livello di Gruppo, compresi i rinnovi, massimali e franchigie;
- approvazione iniziale e modifiche fondamentali alle metodologie di controllo e misurazione dei rischi, con il supporto delle autorizzazioni interne relative.

Il GroupOperational & Reputational Risks department fa capo al Group Credit, Operational & Reputational Risks department e supervisiona e gestisce il profilo complessivo dei rischi operativi e reputazionali del Gruppo attraverso la definizione delle relative strategie, metodologie e limiti.

Per quanto riguarda la funzione di rischi operativi, il dipartimento si articola in due unità organizzative.
L'unità di Operational Risk Methodologies and Control è responsabile per la definizione delle metodologie, del calcolo del capitale a rischio operativo di Gruppo e le linee guida per il controllo dei rischi operativi e ha inoltre un ruolo di supporto e controllo nei confronti delle funzioni di Operational Risk Management delle Entità per verificare il rispetto degli standard di Gruppo nella realizzazione dei processi e delle metodologie di controllo.
L'unità di Operational Risk Strategies and Mitigation è responsabile per la definizione e monitoraggio dei limiti di rischio e la identificazione delle strategie e misure correttive e il monitoraggio delle relative implementazioni.

Le funzioni di Operational Risk Management nelle Entità controllate forniscono formazione specifica sui rischi operativi al personale, che può anche avvalersi di programmi di formazione disponibili via *intranet* e sono responsabili per la corretta realizzazione degli elementi del *framework* di Gruppo.

Convalida interna
In ottemperanza ai requisiti regolamentari, il sistema di controllo, gestione e misurazione dei rischi operativi è sottoposto ad un processo di convalida interna al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Tale processo, sotto la responsabilità della unit Pillar II Risks and Operational RiskValidation all'interno del Group Internal Validation department, prevede la convalida accentrata delle metodologie di Gruppo per la misurazione e allocazione del capitale a rischio e degli standard di controllo e gestione dei rischi operativi. La valutazione dell'implementazione del sistema di controllo e gestione dei rischi operativi nelle Società controllate autorizzate è invece effettuata in primo luogo dalle funzioni locali di Operational Risk Management tramite un processo di self-assessment disciplinato da specifiche istruzioni e linee guida emesse dalla funzione di convalida della Capogruppo che ne supervisiona i risultati ed esprime per ciascuna Società una Non Binding Opinion sull'adeguatezza e rispondenza del sistema locale ai requisiti minimi e standard di Gruppo, anche avvalendosi di ulteriori verifiche indipendenti sui dati e la documentazione prodotta. Sulla base dei risultati del self-assement, della NBO della Capogruppo e dei risultati della revisione interna, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società delibera in merito alla rispondenza del sistema locale ai requisiti minimi previsti dalla normativa.

I risultati dell'attività di convalida, sia sulla metodologia di misurazione del capitale a rischio di Gruppo che sui sistemi di controllo e gestione delle singole Entità, sono consolidati annualmente in un documento che, insieme alla relazione annuale dell'Internal Audit, è presentato al Consiglio di Amministrazione di UniCredit che esprime formale delibera in merito alla rispondenza del complessivo sistema ai requisiti minimi regolamentari, avuto riguardo delle decisioni assunte in merito dai rispettivi Organi di Governo delle Società controllate.

Reporting
Un sistema di *reporting* è stato sviluppato dalla Capogruppo per informare l'Alta Direzione e gli organi di controllo interno in merito all'esposizione ai rischi operativi del Gruppo e alle azioni intraprese per mitigarli.
In particolare, con periodicità trimestrale, vengono forniti aggiornamenti sull'andamento delle perdite operative, la stima del capitale a rischio, le principali iniziative intraprese per la mitigazione dei rischi operativi nelle varie aree di *business* e le perdite operative sofferte nei processi creditizi (cd. perdite "cross-credit"). Una sintesi sull'andamento degli indicatori di rischio più significativi viene distribuita con cadenza mensile.
Al Comitato Rischi Operativi e Reputazionali di Gruppo vengono inoltre presentati i risultati delle principali analisi di scenario svolte a livello di Gruppo e le relative azioni di mitigazione intraprese, nonché i principali risultati dell'attività di convalida.

Gestione e mitigazione del rischio
La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati e nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti, mentre la verifica regolare dei piani di continuità operativa assicura la gestione del rischio operativo nei casi di interruzione dei principali servizi.

Nelle Entità controllate, il Comitato Rischi (o altri organi, secondo quanto previsto dalla regolamentazione locale) rivede i rischi rilevati dalle funzioni di Operational Risk con il supporto delle funzioni interessate, e verifica le iniziative di mitigazione.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale
UniCredit ha sviluppato un metodo interno per la misurazione del requisito di capitale. Questo è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni (consortili e pubblici), dei dati di perdita ipotizzati tramite analisi di scenario e degli indicatori di rischio.

Il calcolo viene effettuato utilizzando come classi di rischio le tipologie di evento operativo. Per ogni classe di rischio, la severità e la frequenza delle perdite sono stimate separatamente per arrivare alla distribuzione delle perdite annue tramite simulazione, tenendo conto della copertura assicurativa. La distribuzione di severità viene stimata su dati interni, dati esterni e dati generati tramite analisi di scenario, mentre la frequenza è stimata sui soli dati interni. Per ognuna delle classi, si applica una correzione in funzione degli indicatori di rischio operativo. Le distribuzioni di perdita annua, ottenute per ciascuna classe di rischio, sono aggregate tramite funzioni copula. Il capitale di rischio è quindi calcolato sulla distribuzione aggregata delle perdite ad un livello di confidenza del 99,9% a fini regolamentari e ad un livello del 99,97% a fini di capitale economico.

Tramite meccanismi di allocazione si identificano i requisiti di capitale delle Entità controllate, riflettendo l'esposizione ai rischi operativi.

L'approccio AMA ha ricevuto formale approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ed il piano di *roll out* attualmente prevede l'estensione di tale metodo a tutte le Entità rilevanti del Gruppo entro il 2012. Le Entità non ancora autorizzate all'utilizzo dei metodi avanzati contribuiscono al requisito patrimoniale consolidato sulla base del metodo standard (TSA) o base (BIA).

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Rischi derivanti da pendenze legali

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di UniCredit S.p.A. e di altre società appartenenti al gruppo UniCredit. A volte singoli esponenti/dipendenti, anche cessati, possono essere coinvolti in cause civili o penali i cui dettagli la società del gruppo UniCredit coinvolta potrebbe non essere legittimata a conoscere o a comunicare.
E' anche necessario che il Gruppo adempia in modo appropriato ai diversi requisiti legali e regolamentari in relazione a diversi aspetti dell'attività quali le norme in materia di conflitti di interesse, questioni etiche, anti-riciclaggio, sanzioni irrogate dagli Stati Uniti o a livello internazionale, privacy e sicurezza delle informazioni ed altre normative.
Il mancato adempimento a tali disposizioni potrebbe comportare ulteriori contenziosi e/o indagini e rendere il Gruppo soggetto a richieste di risarcimento del danno, multe, sanzioni penali o danni reputazionali.
Il Gruppo è soggetto poi ad indagini da parte delle autorità di vigilanza nei diversi paesi in cui opera. Tali indagini includono anche quelle relative ai sistemi ed ai controlli interni del Gruppo, effettive o potenziali violazioni della normativa da parte del Gruppo o dei propri clienti.
In numerosi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Questi casi comprendono procedimenti penali, amministrativi da parte di autorità di vigilanza e cause in cui il ricorrente non ha quantificato in modo specifico le proprie richieste risarcitorie (come, ad esempio, nel caso delle *putative class action* negli Stati Uniti). In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, non vengono effettuati accantonamenti. Ove, invece, sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, vengono effettuati accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali.
A presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti (diverse da quelle giuslavoristiche, fiscali o attinenti al recupero del credito), il gruppo UniCredit ha in essere, al 31 dicembre 2011, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 1.496 milioni. La stima delle passività potenziali è basata sulle informazioni di volta in volta disponibili, ma implica anche, a causa delle numerose incertezze scaturenti dai procedimenti giudiziari, significativi elementi di giudizio. In particolare talvolta non è possibile produrre una stima attendibile come nel caso in cui, ad esempio, il procedimento non sia stato ancora avviato o quando vi siano incertezze legali e fattuali tali da rendere qualsiasi stima inattendibile. Pertanto può accadere che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e che quindi gli effettivi costi di definizione dei procedimenti pendenti possano rivelarsi significativamente più alti.
Conseguentemente non può escludersi che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti giudiziari e/o eventuali esiti negativi derivanti dalle indagini delle autorità di vigilanza possano avere effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del gruppo UniCredit.
Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni in ordine alle questioni rilevanti che coinvolgono il gruppo UniCredit che non sono reputate del tutto infondate o normali nel contesto dell'attività delle società del Gruppo. Le controverse giuslavoristiche, fiscali o attinenti al recupero del credito sono escluse.

Madoff

Situazione
Nel marzo 2009 Bernard L. Madoff ("**Madoff**"), ex presidente del NASDAQ e proprietario di Bernard L. Madoff Investment Securities LLC ("**BMIS**"), società di investimento registrata presso la Securities Exchange Commission (la "**SEC**") ed il Financial Industry Regulatory Authority (il "**FINRA**") si è dichiarato colpevole, per reati che ne hanno determinato la condanna a 150 anni di prigione e che includono la truffa (*securities fraud*), la truffa nella consulenza sugli investimenti (*investment advisor fraud*) e le false comunicazioni alla SEC per avere posto in essere quello che è stato descritto dalle autorità statunitensi come uno Schema di Ponzi. Nel dicembre 2008 poco dopo l'arresto di Madoff è stato nominato il curatore fallimentare (il "**SIPA Trustee**") per la liquidazione di BMIS ai sensi dello *U.S. Securities Investor Protection Act* del 1970.
A seguito dell'arresto di Madoff, sono stati promossi procedimenti di natura penale e civile in vari paesi contro istituzioni finanziarie e *investment advisor* da, o nell'interesse di, investitori, intermediari nel loro ruolo di *broker* per investitori ed enti pubblici relativamente alle perdite subite.
Alla data in cui Madoff è stato arrestato, e già da metà 2007, la divisione Alternative Investments di Pioneer ("**PAI**"), società controllata indirettamente da UniCredit S.p.A., agiva quale *investment manager* e/o *investment advisor* per alcuni fondi che, a loro volta, avevano investito in altri fondi che detenevano conti gestiti presso BMIS. In particolare PAI agiva quale *investment manager* e/o *investment advisor* per i fondi Primeo (compreso Primeo Fund Ltd (adesso ufficialmente in liquidazione) "**Primeo**") e vari fondi di fondi ("**FoFs**"). PAI era proprietaria delle *founder shares* di Primeo dal 2007. In precedenza il ruolo di *investment advisor* veniva svolto da BA Worldwide Fund Management Ltd ("**BAWFM**"), una controllata indiretta di BA. In precedenza, per un certo periodo BAWFM aveva svolto attività di investment advisory per Thema International Fund plc, un fondo non americano che aveva un conto in BMIS.
UCB AG (già HypoVereinsbank) aveva emesso *tranche* di titoli di debito il cui potenziale rendimento veniva calcolato in riferimento al rendimento di un ipotetico investimento strutturato (c.d. *synthetic investment*) in Primeo. Alcuni clienti di BA avevano acquistato azioni in Primeo che si trovavano nei loro conti presso BA. BA possedeva il 25 % di azioni di Bank Medici AG ("**Bank Medici**") società convenuta in alcune cause sotto descritte. Si sostiene che Bank Medici fosse collegata, tra gli altri, con Herald Find SPC, un fondo non americano che aveva un conto in BMIS.

Cause negli Stati Uniti
Class Actions
UniCredit S.p.A., BA, PAI e Pioneer Global Asset Management S.p.A. ("**PGAM**"), una controllata di UniCredit S.p.A., erano convenute, insieme a circa altri 70, in giudizio in tre azioni collettive (*putative class action*) promosse dinnanzi alla *United States District Court for the Southern District of New York ("Southern District")* (la "**Corte**") tra il gennaio ed il marzo 2009 con l'obiettivo di rappresentare coloro che avevano investito in tre gruppi di fondi (i fondi "Herald" (congiuntamente tra loro, "**Herald**"), Primeo e i fondi "Thema" (congiuntamente tra loro, "**Thema**")) che direttamente o indirettamente erano investiti in BMIS.
Le tre azioni collettive sono poi state consolidate nella fase pre-processuale e nel febbraio 2010 sono state depositate le richieste emendate e consolidate relative a ciascuno dei tre gruppi. Nell'aprile 2011 i ricorrenti in ciascuna delle tre azioni collettive hanno fatto istanza alla Corte per poter modificare ulteriormente tutte e tre le richieste, fondamentalmente al fine di ritirare alcune richieste legate alla legge federale statunitense sugli investimenti (*United States federal securities laws*), e, in un caso, di aggiungere una richiesta legata al *United States Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act* ("**RICO**"), di cui meglio si dirà di seguito.
La richiesta emendata "Herald" era presentata per conto degli investitori che detenevano partecipazioni in Herald Fund SPC-Herald USA Segregated Portfolio One e/o Herald (Lux) al 10 dicembre 2008 o che hanno acquisito partecipazioni in detti fondi dal 12 gennaio 2004 al 10 dicembre 2008. I ricorrenti sostenevano primariamente che i convenuti, compresi UniCredit S.p.A., Bank Austria e Bank Medici, avrebbero violato i propri doveri ai sensi della *common law* non salvaguardando gli investimenti dei ricorrenti dinanzi ai presunti segnali di attenzione (*red flags)* che, si sostiene, avrebbero dovuto costituire un campanello di allarme della frode Madoff. I ricorrenti avevano anche fatto istanza alla Corte per poter aggiungere richieste legate al fatto che i convenuti, compresa UniCredit S.p.A. violarono il RICO sulla scorta di un supposto piano finalizzato ad arricchirsi iniettando denaro nello Schema di Ponzi orchestrato da Madoff. I ricorrenti sostenevano che la classe proposta perse circa 2 miliardi di dollari nello Schema di Ponzi orchestrato da Madoff, importo che tentavano di recuperare triplicato in base al RICO.
La richiesta emendata "Primeo" era presentata per conto degli investitori che detenevano partecipazioni in Primeo Select Fund e/o Primeo Executive Fund al 10 dicembre 2008 o che hanno acquisito partecipazioni in detti fondi dal 12 gennaio 2004 al 12 dicembre 2008. I ricorrenti primariamente sostenevano che i convenuti, compreso UniCredit S.p.A., Bank Austria, Bank Medici, BA Worldwide, PAI e PGAM avrebbero violato i propri doveri ai sensi della *common law* rilasciando false dichiarazioni sul monitoraggio di cui sarebbero stati oggetto Madoff e gli investimenti dei ricorrenti e ignorando i segnali di pericolo relativi alla frode perpetrata da Madoff.
La domanda emendata "Thema" era presentata per conto degli investitori che detenevano partecipazioni in Thema International Fund plc e/o Thema Fund al 10 dicembre 2008 o che hanno acquisito partecipazioni in detti fondi dal 12 gennaio 2004 al 14 dicembre 2008. I ricorrenti sostenevano primariamente che i convenuti, compresi UniCredit S.p.A., BAWFM e Bank Medici avrebbero violato i propri doveri ai sensi della *common law* rilasciando scientemente o temerariamente o non evitando che venissero rilasciate dichiarazioni false su fatti sostanziali e/o mancando di esercitare la debita cura in relazione agli investimenti dei ricorrenti nel fondo Thema.
Nelle cause Herald, Primeo e Thema i ricorrenti chiedevano il risarcimento di danni non quantificati (oltre a quelli di cui al RICO nella causa Herald come detto sopra), interessi o perdita di guadagno, danni punitivi, di costi e delle spese legali, nonché un provvedimento cautelare che vieti ai convenuti di avvalersi dei beni dei fondi per difendersi o essere tenuti indenni.
Il 29 novembre 2011, la Corte ha rigettato, su richiesta di UniCredit S.p.A., PGAM, PAI, BA e altri convenuti, tutte le tre richieste di class actions sostenendo che, per UniCredit S.p.A., PGAM, PAI e BA gli Stati Uniti non sono il foro appropriato per la decisione delle richieste dei ricorrenti (*forum non coneveniens*).

Cause promosse dal curatore fallimentare nel procedimento SIPA
Nel dicembre 2010 il SIPA Trustee ("**SIPA**") ha depositato due ricorsi (il ricorso "**HSBC**" ed il ricorso "**KOHN**") dinanzi al Tribunale Fallimentare del distretto sud di New York contro un notevole numero di convenuti. Entrambe le cause sono poi state trasferite al Tribunale Ordinario del Distretto Sud di New York, ovvero il *Southern District*, su istanza di UniCredit S.p.A., PAI e alcuni altri convenuti.
Nel ricorso "HSBC" il SIPA mirava a recuperare da circa 60 soggetti, tra cui UniCredit S.p.A., BA, BAWFM, PAI, e Bank Medici, somme da determinarsi in giudizio, asseritamente rappresentanti i cosiddetti trasferimenti annullabili ai primi gestori di fondi da parte di BMIS, i successivi trasferimenti di fondi originati da BMIS (per un ammontare complessivo, in forma aggregata per tutti i convenuti, di oltre 400 milioni di dollari sotto forma, tra l'altro, di pretese commissioni di gestione, di rendimento, di segnalazione, amministrative, o di pubblicità), e danni punitivi e compensativi per oltre 2 miliardi di dollari contro alcuni convenuti in solido tra loro, compresi i cinque sopra detti. Oltre ai trasferimenti annullabili il SIPA mirava a recuperare nel ricorso "HSBC" non specificate somme (si dice siano superiori a svariati miliardi di dollari) per varie violazioni ai sensi della *common law* tra cui richieste di risarcimento per ingiusto arricchimento, aiuto e supporto nel contesto della violazione dei doveri fiduciari da parte di BMIS e aiuto e supporto alla frode da parte di BMIS e contribuzione. In ogni caso in data 28 luglio 2011, su richiesta di UniCredit S.p.A., PAI, BA e alcuni altri convenuti, la Corte ha respinto le richieste legate alle presunte violazioni ai sensi della *common law*, vale a dire i reclami inerenti all'aiuto e supporto nel contesto della violazione dei doveri fiduciari da parte di BMIS e aiuto e supporto alla frode da parte di BMIS, alle richieste di risarcimento per ingiusto arricchimento e per contribuzione. Il SIPA ha appellato la decisione della Corte dinanzi alla *Second Circuit*. Alcune richieste del SIPA che non erano state oggetto dell'istanza di rigetto rimangono pendenti dinanzi al Tribunale Fallimentare.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nel ricorso "KOHN" il SIPA mira a recuperare da più di 70 convenuti, tra cui UniCredit S.p.A., BA, PGAM, BAWFM, Bank Medici, Bank Austria Cayman Islands e svariate persone connesse ad UniCredit S.p.A. e BA, non specificati trasferimenti annullabili provenienti da BA in quanto quest'ultima avrebbe effettuato il primo trasferimento da BMIS e da UniCredit S.p.A., BA e altre società del gruppo UniCredit in relazione ai trasferimenti successivi anch'essi originati da BMIS. Nella domanda sono inoltre avanzate richieste per violazioni ai sensi della *common law*, tra cui richieste di risarcimento per ingiusto arricchimento e trasferimento ed anche violazioni dello statuto RICO come risultato, si sostiene, dell'introduzione dei soldi degli investitori nello Schema di Ponzi di Madoff. SIPA chiede la triplicazione dei danni in base al RICO (tre volte quindi l'ammontare netto riportato, 19,6 miliardi di dollari, che corrisponderebbero alle perdite asseritamente subite nel complesso da tutti gli investitori in BMIS), la retrocessione di presunte commissioni in generale, delle commissioni di gestione, delle commissioni di custodia, dei danni compensativi, esemplari e punitivi, e di tutti i costi del giudizio, il tutto in solido contro tutti i convenuti.
UniCredit S.p.A., BA, PGAM e Alessandro Profumo (ex CEO di UniCredit S.p.A.) hanno fatto istanza affinché le richieste ai sensi della *common law* e quelle basate sul RICO siano rigettate. Le udienze sulla questione sono state fatte il 5 ottobre 2011. Alcune richieste del SIPA che non erano state oggetto dell'istanza di rigetto rimangono pendenti.
UniCredit S.p.A. ed i soggetti ad essa riconducibili intendono continuare a difendersi energicamente.

Cause al di fuori degli Stati Uniti
In data 22 luglio 2011, i *Joint Official Liquidators of Primeo* (i "**Liquidatori di Primeo**") hanno citato PAI dinanzi alla *Grand Court* delle Isole Cayman, Divisione Servizi Finanziari. In questa citazione i liquidatori di Primeo sostengono che PAI sia responsabile, alla luce delle clausole del contratto di consulenza per gli investimenti tra Primeo e PAI, di presunte violazioni dei propri doveri e sia anche responsabile, in via sussidiaria, in relazione a presunte violazioni e omissioni da parte di BMIS. I liquidatori di Primeo sostengono anche che le commissioni corrisposte a PAI furono pagate per un errore materiale e chiedono a PAI la restituzione di quelle commissioni. Nel complesso i Liquidatori di Primeo domandano circa 262 millioni di dollari oltre a danni non quantificati, interessi e spese.
In Austria sono stati promossi da diversi investitori procedimenti civili connessi alla truffa Madoff nei quali BA è tra i convenuti. In una causa la convenuta è Pioneer Investments Austria Gmbh (PIA). In un'altra causa a parte le convenute sono PAI e BA Worldwide Limited (in aggiunta a BA). I ricorrenti investirono in fondi che, a loro volta, erano investiti direttamente o indirettamente in BMIS. Non vi sono ad oggi giudizi definitivi sfavorevoli a BA, PIA, PAI or BA Worldwide Limited. Vi sono stati due giudizi provvisori in favore dei ricorrenti contro BA. Uno di questi è stato ritirato mentre nell'altro BA ha proposto appello.
In relazione ai giudizi civili connessi alla frode Madoff pendenti in Austria, BA ha predisposto accantonamenti in una misura reputata idonea a coprire quello che è l'attuale rischio di causa.
In Austria è in corso un'indagine penale legata al caso Madoff. Questa indagine, che include BA e altri soggetti, è iniziata da un reclamo sporto dalla FMA al Procuratore della Repubblica austriaco.
In seguito presunti investitori in fondi che avevano investito direttamente o indirettamente in BMIS hanno sporto reclami. In questi reclami si sostiene che BA avrebbe violato le disposizioni della normativa austriaca per l'investimento in fondi nella sua qualità di controllore dei prospetti di Primeo. Questa indagine è in fase iniziale e non sono state mosse accuse.
Alcune cause sono state iniziate in Germania contro UCB AG in merito a obbligazioni emesse da UCB AG e legate a Primeo. Una di queste cause è stata abbandonata dal ricorrente.
Un investitore cileno in titoli legati a Primeo ha depositato una denuncia ad un Pubblico Ministero cileno. Il caso è solamente nella fase delle investigazioni e nessuna accusa è stata avanzata. Domande scritte sono state indirizzate a sette dipendenti o ex dipendenti di Pioneer/UniCredit.

Indagini e provvedimenti
UniCredit S.p.A. e varie società controllate da UniCredit S.p.A. hanno ricevuto ordini e richieste di esibizione e produzione di informazioni e documenti da parte della SEC, dello *U.S. Department of Justice* e del SIPA negli Stati Uniti d'America, dell'autorità di vigilanza dei mercati finanziari austriaca, dell'autorità di vigilanza sui servizi finanziari irlandese e della BaFin in Germania in relazione alle rispettive indagini svolte sulla truffa posta in essere da Madoff.
Richieste come queste, provvedimenti o ordini potrebbero essere indirizzate in futuro a UniCredit S.p.A., controllate, dipendenti o ex dipendenti, nei Paesi sopra indicati o in luoghi ove si aprissero procedimenti legati alla questione Madoff.

Alcune potenziali conseguenze
Oltre ai procedimenti sopra detti relativi al caso Madoff contro UniCredit S.p.A., le sue società controllate ed alcuni dei rispettivi dipendenti o ex dipendenti, ulteriori azioni ricollegabili alla frode Madoff sono state minacciate o stanno per iniziare e potrebbero essere promosse in futuro in questi stessi Paesi o in altri sia da parte di investitori privati che di autorità locali. Tali azioni pendenti o future potrebbero avere, singolarmente o nel loro complesso, effetti negativi significativi sul Gruppo.
UniCredit S.p.A. e le sue controllate intendono difendersi energicamente dalle richieste ed accuse ricollegabili al caso Madoff. Allo stato, fatto salvo quanto sopra, non è possibile prevedere in maniera affidabile i tempi e l'esito delle varie azioni, né valutare il grado di responsabilità, ove ve ne fosse alcuno, che ne potrebbe scaturire. In conformità con i principi contabili internazionali, fatto salvo quanto sopra, non sono stati predisposti accantonamenti per il rischio specifico al contenzioso Madoff.

Procedimenti legati all'operazione con HVB – cause per danni
L'assemblea annuale degli azionisti di HVB del 27 giugno 2007 ha deliberato l'avvio di un'azione contro UniCredit S.p.A., i suoi legali rappresentanti, il *management board* (di allora) ed il *supervisory board* (di allora) di HVB per supposti danni causati ad HVB dalla vendita della partecipazione da quest'ultima detenuta in BA e dalla sottoscrizione di un *Business Combination Agreement* intervenuta tra HVB ed UniCredit S.p.A. in occasione del processo di integrazione. Un "Rappresentante Speciale" ("*Special Representative")* è stato quindi nominato per portare avanti la causa ancorché UniCredit S.p.A. è stata esclusa dall'assemblea.
Il 20 febbraio 2008, lo *Special Representative* ha promosso un'azione legale nei confronti di UniCredit S.p.A. ed altri, chiedendo la restituzione delle azioni di BA ad HVB unitamente al risarcimento di ogni danno patito in relazione alla vicenda ad essa connessa o, in subordine, il pagamento di una somma, a titolo di danni, pari ad almeno Euro 13,9 miliardi. La richiesta è stata poi modificata includendo un'ulteriore somma di Euro 2,98 miliardi (oltre interessi) oltre a tutti danni che dovessero essere riconosciuti connessi all'aumento di capitale deliberato da HVB nell'aprile del 2007 a seguito del trasferimento ad HVB dell'ex UBM, asseritamente sovrastimata.
Lo *Special Representative* è stato successivamente rimosso e non potrà quindi più portare avanti nessuna azione. Le cause rimangono comunque pendenti sino a quando la decisione di ritirarle non sarà presa dal *Management Board* e dal *Supervisory Board* di HVB. I due organi di HVB stanno valutando la situazione con il supporto di legali esterni.

Cirio
Nel mese di aprile 2004 l'Amministrazione Straordinaria di Cirio Finanziaria S.p.A. (in precedenza Cirio S.p.A.) ("Cirio") ha notificato al Dr. Sergio Cragnotti ed a vari istituti di credito, tra cui Capitalia (incorporata in UniCredit S.p.A.) e Banca di Roma (ora UniCredit S.p.A.), una citazione per ottenere la declaratoria giudiziale di invalidità di un accordo ritenuto illecito con Cirio avente ad oggetto la cessione del polo lattiero caseario Eurolat alla Dalmata S.r.l. ("**Parmalat**"). L'Amministrazione Straordinaria ha chiesto conseguentemente la condanna di Capitalia e Banca di Roma, in solido tra di loro, alla restituzione di un importo di circa Euro 168 milioni e la condanna in solido di tutti i convenuti al risarcimento del danno quantificato in Euro 474 milioni. L'Amministrazione Straordinaria ha chiesto inoltre, in via subordinata, la revoca ex art. 2901 Codice Civile degli atti di disposizione posti in essere da Cirio e/o la restituzione, per indebito arricchimento, da parte delle banche, delle somme dalla Cirio corrisposte alle stesse in base all'accordo in questione.
Nonostante non sia stata svolta alcuna fase istruttoria, nel febbraio 2008, con una sentenza inattesa, il Tribunale ha condannato in solido Capitalia e il Dr. Sergio Cragnotti al pagamento della somma di Euro 223,3 milioni oltre rivalutazione monetaria ed interessi dal 1999. UniCredit S.p.A. ha presentato appello con richiesta di sospensione dell'esecuzione della sentenza di primo grado. La sospensiva dell'efficacia esecutiva della decisione di primo grado è stata ottenuta da UniCredit S.p.A. nel gennaio 2009. La prossima udienza, per la precisazione delle conclusioni, è fissata all'11 novembre 2014.
A presidio dei rischi sono stati effettuati accantonamenti per un importo ritenuto congruo a quello che risulta essere allo stato il rischio di causa.

*****

Nel mese di aprile 2007, alcune società del gruppo Cirio in amministrazione straordinaria hanno notificato a Capitalia (ora UniCredit S.p.A.), Banca di Roma, UniCredit Banca Mobiliare (ora UniCredit S.p.A.) ed ad altri intermediari una citazione per il risarcimento in solido dei danni derivanti dall'aver partecipato, in qualità di collocatori, alle emissioni di obbligazioni effettuate da società del gruppo Cirio, nonostante le medesime, secondo gli attori, fossero già in una situazione di insolvenza. La quantificazione del danno è stata così determinata:

- il danno subito da ciascuna delle società attrici in conseguenza dell'aggravamento del loro rispettivo dissesto è stato determinato in un *range* tra Euro 421,6 milioni ed Euro 2,082 miliardi (a seconda del criterio utilizzato per la sua determinazione);
- il danno subito in conseguenza del pagamento delle provvigioni riconosciute ai *Lead Manager* per il collocamento dei bond è stato determinato nella misura pari a complessivi Euro 9,8 milioni;
- il danno, da quantificarsi in corso di causa, subito da Cirio in conseguenza della perdita della possibilità di recuperare, tramite l'esperimento di azioni revocatorie fallimentari, quantomeno le somme da quest'ultima impiegate tra il 1999 e il 2000 per far rientrare presso le banche le esposizioni debitorie di alcune società del Gruppo,

il tutto con interessi e rivalutazione monetaria dal dì del dovuto sino al saldo.
Con sentenza del 3 novembre 2009, il giudice ha rigettato la domanda attorea condannando in solido le società del gruppo Cirio in amministrazione straordinaria alla rifusione delle spese di lite in favore delle banche convenute. L'Amministrazione Straordinaria ha proposto appello e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 27 gennaio 2016.
UniCredit S.p.A., sulla base anche del parere del collegio di difesa, ha sempre ritenuto l'azione infondata e, confidando sull'esito positivo del giudizio, non ha effettuato accantonamenti.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Qui tam Complaint contro Vanderbilt LLC e altre società del gruppo UniCredit
Il 14 luglio 2008 Frank Foy ("**Foy**") e sua moglie, in conformità alla normativa locale del New Mexico (*Qui Tam Statute*) hanno presentato per conto dello Stato del New Mexico un atto di citazione (*complaint*) in relazione ad alcuni investimenti in Vanderbilt LLC ("**VF**") (società partecipata indirettamente da UniCredit S.p.A.) effettuati dal *New Mexico Educational Retirement Board* ("**ERB**") e dallo State of New Mexico Investment Council ("**SIC**"). Frank Foy afferma di aver ricoperto la posizione di *Chief Investment Officer* di ERB e di aver rassegnato le proprie dimissioni nel marzo 2008.
I ricorrenti richiedono, per conto dello Stato del New Mexico, un risarcimento danni per un totale di 360 milioni di dollari in base al *New Mexico Fraud against Taxpayers Act*, asserendo che Vanderbilt VF e gli altri convenuti avrebbero surrettiziamente indotto ERB e SIC ad investire 90 milioni di dollari in prodotti Vanderbilt (i) fornendo consapevolmente false informazioni in ordine alla natura ed al grado di rischio dell'investimento in VF e (ii) garantendo improprie elargizioni al Governatore dello Stato del New Mexico – Bill Richardson - e ad altri funzionari dello Stato, al fine di indurre l'effettuazione di tali investimenti. Frank Foy sostiene che lo Stato avrebbe subito un danno pari all'intero investimento iniziale di 90 milioni di dollari (danno emergente) e richiede ulteriori 30 milioni di dollari per la perdita subita (lucro cessante).
La lista dei convenuti include – *inter alia* - :

- Pioneer Investment Management USA Inc. (**PIM US**), una società interamente controllata da PGAM;
- Vanderbilt Capital Advisors, LLC ("**VCA**"), una società controllata indirettamente da PIM US;
- Vanderbilt Financial, LLC ("**VF**"), una società veicolo in cui PIM US detiene una partecipazione pari all'8% (VF è poi stata liquidata);
- PGAM, società interamente controllata da UniCredit S.p.A.;
- UniCredit S.p.A.;
- diversi amministratori di VCA, VF e PIM US;
- studi legali, società di revisione, banche di investimento e funzionari dello Stato del New Mexico.

Allo stato attuale risulta prematura una valutazione degli effetti economici che potrebbero scaturire dal procedimento in esame e, pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti.
L'atto di citazione è stato inizialmente notificato alle società americane, tra le altre, Vanderbilt Capital Advisors e Pioneer Investment Management USA Inc. (entrambe facenti parte del gruppo UniCredit) e VF, e alle persone fisiche convenute.
Il 24 settembre 2009 UniCredit S.p.A. ed il 17 dicembre 2009 PGAM hanno ricevuto la notifica della citazione.
I convenuti hanno richiesto il rigetto delle domande attoree.
L'8 marzo 2010, l'attore principale ha presentato un atto di citazione emendato nel tentativo di aggiungere un ulteriore attore, diversi altri convenuti ed oltre 50 ulteriori istanze. Inoltre, Foy cerca di mettere in discussione altre transazioni in CDOs Vanderbilt in cui avrebbero investito i fondi pubblici del New Mexico ed ha pertanto aumentato le proprie richieste risarcitorie da 90 a 243,5 milioni di dollari. I convenuti hanno messo in dubbio che l'atto di citazione fosse stato correttamente presentato ed il 26 marzo 2010 il Tribunale ha decretato che non terrà conto del nuovo atto di citazione "emendato" e che i convenuti non saranno tenuti a rispondervi, fino a quando la corte non avrà deciso in merito alle precedenti richieste di rigettare l'azione originale.
In data 28 aprile 2010, il giudice Pfeffer ha emesso un "ordine" con cui ha rigettato tutte le pretese contenute nella citazione originaria. Il giudice ha chiaramente dichiarato di ritenere che l'applicazione retroattiva del "*New Mexico Qui Tam Statute*" ("**FATA**") violi il divieto costituzionale di retroattività della norma penale: questo è stato il presupposto che ha condotto alla decisione di respingere tutti i reclami FATA. Il giudice ha inoltre respinto le pretese di Foy poiché, a norma dell' *Unfair Practice Act* ("**UPA**") tali reclami erano basati su operazioni di borsa che non rientravano nella sfera delle tutele previste dall'UPA.
Nel maggio 2010 Foy ha depositato sette mozioni rivolgendo al giudice Pfepper la richiesta, motivata in vario modo, di rivedere il suo ordine di rigetto e, in alternativa, di certificare la questione legale connessa all'applicabilità retroattiva del FATA ai fini di un appello interlocutorio alla Corte d'Appello dello Stato del New Mexico. I convenuti facenti parte di Vanderbilt e altri si sono opposti a tutte le richieste domandando di rigettare l'atto emendato decidendo sull'intero caso. Il 2 settembre 2010 il giudice Pfeffer ha emesso la propria decisione. Nella stessa ha certificato la questione legale ai fini dell'appello interlocutorio, ma ha ordinato al ricorrente di riformulare l'atto emendato eliminando tutte le questioni non compatibili con la sua decisione circa la non applicabilità retroattiva del FATA e sulla non ammissibilità delle richieste basate sull'UPA.
Il 16 settembre 2010 Foy ha depositato la richiesta di revisione interlocutoria alla Corte di Appello del New Mexico e il 17 settembre 2010 la citazione emendata al tribunale di primo grado. Gli attori si sono opposti alla richiesta di un appello interlocutorio. Il 21 ottobre la Corte di Appello del New Mexico ha respinto la richiesta di Foy per un appello interlocutorio. In data 7 febbraio 2011 la Corte ha deciso di permettere a Foy di proseguire con le richieste presentate nell'atto emendato con l'obiettivo di permettergli di contestare fatti avvenuti dopo la data di efficacia del FATA. In data 31 marzo 2011, tutti i convenuti facenti parte del Gruppo hanno depositato richiesta di rigetto delle istanze rimanenti, mentre PGAM ed UniCredit S.p.A. individualmente hanno rinnovato le proprie richieste di rigetto basate sulla mancanza di giurisdizione.
Il 6 maggio 2011, il Procuratore Generale dello Stato del New Mexico è intervenuto nel "*Qui tam Complaint*" ai sensi del FATA ed ha chiesto che siano respinte le richieste del contenzioso Foy sostenendo che il SIC ha effettuato investimenti sulla base di improprie elargizioni a favore di funzionari statali – (*c.d. "pay to play" claims*). Foy si è opposto all'azione del Procuratore Generale. Gli attori non hanno preso posizione in merito alla mozione del Procuratore Generale che, in caso di esito positivo, lascerebbe invariate la maggior parte delle restanti pretese avanzate nei loro confronti. Il giudice Pfeffer ha deciso in favore della posizione espressa dal Procuratore Generale ed ha emanato un'ordinanza che ha respinto parte delle richieste.
A fine agosto 2011, c'è stato uno sviluppo nell'ambito di un secondo reclamo ai sensi del FATA avanzato dal Foy, contro un altro gruppo finanziario, "Foy contro Austin Capital Management" ("**Austin**"). Il tribunale di Austin ha seguito l'interpretazione del giudice Pfeffer respingendo i reclami ai sensi del "FATA", con effetto retroattivo, ma mentre la Corte d'Appello del New Mexico aveva rifiutato la richiesta di revisione del caso Foy, ha ottenuto l'accoglimento della propria istanza in appello ad Austin. La decisione finale non arriverà prima di molti mesi, ma una volta pronunciata, potrebbe essere applicabile anche al caso Foy.

Il 4 ottobre 2011 il giudice Pfeffer ha disposto il rinvio del giudizio sulle mozioni presentate da ciascun convenuto per le singole giurisdizioni competenti ed ha autorizzato una serie di approfondimenti su elementi rilevanti connessi a tali mozioni. Le parti hanno quindi iniziato un confronto al fine di chiarire quale sia il perimetro e le tempistiche della prevista fase di presentazione della documentazione difensiva.
Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2010, è stata presentata al tribunale statale di Santa Fe, nel New Mexico, una nuova *class action* denominata "Donna J. Hill contro Vanderbilt Capital Advisors, LLC", nella quale Hill cerca di recuperare, per conto del fondo o dei partecipanti al fondo pensione "*Educational Retirement Fund*" del New Mexico, quanto il fondo ha perso investendo in prodotti di Vanderbilt Financial, LLC ("**VF**").
Nel febbraio 2010, un altro partecipante al piano ha presentato al medesimo tribunale un'altra causa analoga alla precedente, denominata "Michael J. Hammes contro Vanderbilt Capital Advisors, LLC", con accuse praticamente identiche a quelle della causa Hill. Le cause "Hill" e "Hammes" muovono accuse basate su fatti analoghi a quelle presentate da Foy, ma sono state intentate per frode e violazione degli obblighi fiduciari nei confronti dei partecipanti al piano previdenziale dell'*Educational Retirement Board*.
Le cause Hill e Hammes includono quali convenuti Vanderbilt, VF, PIM e vari funzionari e direttori presenti e passati di Vanderbilt, VF e/o PIM, diversi membri del Consiglio di Amministrazione di ERB presenti o passati ed altre parti non correlate a Vanderbilt (ma non PGAM e neppure UniCredit). Nel febbraio del 2010, su richiesta di uno dei convenuti, membro dell'ERB, la causa Hill è stata trasferita alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti, competente per il Distretto del New Mexico. In seguito, su accordo delle parti, la scadenza per i convenuti per rispondere era stata estesa senza termine nel naso Hammes. Hammes rimane dinanzi alla Corte di Stato. Inoltre i ricorrenti in Hill hanno convenuto di rinunciare alle richieste di causa, con ogni riserva (quindi una riassunzione è possibile), contro PIM US e contro i dipendenti chiamati. Nessuna delle azioni indica l'importo dei danni per i quali viene richiesto il risarcimento, ma l'ERB ha investito 40 milioni di dollari in VF e l'importo sarà in ogni caso ricompreso nell'ammontare del risarcimento richiesto nella causa Foy. Il 31 agosto 2010 i convenuti facenti parte di Vanderbilt hanno depositato un'istanza di rigetto di tutte le richieste della causa Hill. I ricorrenti si sono opposti alla mozione, e il 29 ottobre 2010 si è tenuta un'udienza in un tribunale del Distretto Federale del New Mexico. Alcuni mesi dopo, i ricorrenti hanno informato il tribunale che il Consiglio di Amministrazione di ERB si è riunito deliberando di non prendere parte al giudizio. Dopo aver richiesto ed ottenuto aggiornamenti dai convenuti di Vanderbilt in merito al giudizio promosso da Foy, il 30 settembre 2011, la Corte competente per la causa "Hill" ha rilasciato un parere a favore della chiusura del caso presso la Corte Federale per mancanza di giurisdizione, rimandando il tutto alla Corte di Stato del New Mexico. Il parere contiene una descrizione dettagliata degli elementi sfavorevoli alle tesi avanzate dai ricorrenti, ma nessuna sentenza esecutiva.
I ricorrenti della causa "Hill" hanno presentato richiesta di appello contro il tribunale di grado inferiore. La loro udienza si è tenuta alla fine di febbraio 2012.

Divania S.r.l.
Nella prima metà del 2007 la società Divania S.r.l. (ora fallita) ("**Divania**") ha citato, dinanzi al Tribunale di Bari, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (poi UniCredit Corporate Banking ed ora UniCredit S.p.A.) contestando violazioni di legge e regolamentari (relative, tra l'altro, ai prodotti finanziari) con riferimento all'operatività in strumenti finanziari derivati in tassi e cambi posta in essere tra il gennaio 2000 ed il maggio 2005 dal Credito Italiano S.p.A. prima e da UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.).
L'atto di citazione chiede che venga dichiarata l'inesistenza o in subordine la nullità o l'annullamento o la risoluzione dei contratti stessi e la condanna al pagamento da parte di UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (poi UniCredit Corporate Banking ed ora UniCredit S.p.A.) della complessiva somma di circa Euro 276,6 milioni oltre a spese di lite e interessi successivi. Chiede anche sia annullata una transazione del 2005 tra le parti in cui Divania aveva accettato di rinunciare a qualsiasi reclamo connesso alle transazioni.
UniCredit S.p.A. ha contestato le domande di Divania, sottolineando, senza con ciò riconoscere alcuna responsabilità, come l'importo richiesto sia stato calcolato sommando algebricamente tutti gli addebiti (in una misura peraltro molto più ampia di quella reale), senza computare invece gli importi degli accrediti che riducono in misura significativa le pretese del ricorrente.
Nel 2010 la consulenza tecnica d'ufficio ("**CTU**") ha nella sostanza confermato l'impostazione della banca evidenziando una perdita per derivati di circa Euro 6.400.000 (che aumenterebbero ad Euro 10.884.000 qualora l'accordo transattivo di cui in appresso, contestato da parte attrice, venisse ritenuto illegittimo e quindi invalido). A tale somma la CTU reputa debbano essere aggiunti gli interessi per un importo di Euro 4.137.000 (al tasso convenzionale) oppure di Euro 868.000 (al tasso legale).
A presidio dei rischi sono stati effettuati accantonamenti per un importo ritenuto congruo a quello che risulta essere allo stato il rischio di causa.
Altre due citazioni sono state notificate da Divania S.r.l. per Euro 68,9 milioni (domanda poi inopinatamente aumentata in sede di art. 183 c.p.c. ad Euro 80,5) e Euro 1,6 milioni.
Entrambe sono reputate infondate e non sono stati disposti accantonamenti.
I procedimenti sono stati interrotti a seguito del Fallimento di Divania nel giugno 2011 e quello relativo alla domanda di Euro 68,9/80,5 milioni è stato riassunto nel novembre 2011.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Acquisizione di Cerruti Holding Company S.p.A. da parte di Fin.Part S.p.A.
All'inizio di agosto 2008 la curatela fallimentare di Fin.Part S.p.A. ("**Fin.Part**") ha promosso un'azione civile nei confronti di UniCredit S.p.A., UniCredit Banca e UniCredit Corporate Banking (entrambe confluite in UniCredit S.p.A.) e di un'altra banca non appartenente al gruppo UniCredit per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Fin.Part chiede a ciascuna delle banche convenute, in solido o in subordine ciascuna per quanto di competenza, il risarcimento dei danni sofferti da Fin.Part e dai suoi creditori in seguito all'acquisizione di Cerruti Holding Company S.p.A. ("**Cerruti**").
Si sostiene che le Banche abbiano tenuto un comportamento illegittimo poiché Fin.Part non era in condizione di assorbire l'acquisizione di Cerruti e che gli obblighi finanziari ad essa connessi l'abbiano portata al fallimento.
La curatela fallimentare chiede un importo pari a Euro 211 milioni, oltre alla restituzione di tutte le somme percepite a titolo di commissioni, provvigioni e interessi in relazione alle presunte attività fraudolente.
Con atto depositato il 23 dicembre 2008 il fallimento C Finance S.A. ("**C Finance**") è intervenuto nel giudizio.
La curatela afferma che lo stato di insolvenza di C Finance sussistesse già all'indomani della sua costituzione a causa dell'emissione del prestito obbligazionario e del trasferimento del ricavato a Fin.Part dietro l'acquisizione di *assets* privi di valore e vada imputato alle banche quali concorrenti nel procurato dissesto, avendo i loro funzionari contribuito ad ideare ed eseguire l'operazione. Conseguentemente sono stati richiesti danni: a) pari all'intero passivo fallimentare (Euro 308,1 milioni); ovvero, in subordine, b) alle somme fuoriuscite da C Finance in favore di Fin.Part e Fin.Part International (Euro 193 milioni); ovvero, in subordine, c) a quanto incassato da UniCredit S.p.A.(Euro 123,4 milioni).
Sotto altro profilo le banche vengono chiamate a restituire le somme incassate (pari ad Euro 123,4 milioni oltre ad Euro 1,1 milioni di commissioni) per nullità, per illiceità della causa o per motivo illecito comune alle parti del negozio complesso, in cui si sarebbe articolata l'operazione di cui trattasi volta, secondo la parte attrice, al pagamento dei debiti di Fin.Part verso UniCredit S.p.A., utilizzando il ricavato dell'emissione del prestito obbligazionario di C Finance. Inoltre l'operazione avrebbe rappresentato il mezzo per eludere la normativa italiana sui limiti e le modalità di emissione di obbligazioni.
Nel gennaio del 2009 il giudice ha respinto un'istanza di sequestro conservativo formulata nei confronti del convenuto non appartenente al gruppo UniCredit.
Inoltre in data 2 ottobre 2009, la curatela del fallimento Fin.Part ha citato innanzi al Tribunale di Milano UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.) affinché (i) venga riconosciuta la nullità del "pagamento" di Euro 46 milioni effettuato, nel settembre 2001, dalla Fin.Part in favore dell'allora Credito Italiano S.p.A. e, conseguentemente, (ii) venga la convenuta condannata alla restituzione di detto importo che si riferisce al rientro di una esposizione concessa dalla banca nel quadro della complessa operazione finanziaria già contestata nel precedente giudizio.

All'udienza del 21 febbraio 2012 le due cause sono state riunite, sono state precisate le conclusioni ed è stato nominato un CTU.

UniCredit S.p.A., anche sulla base del parere del legale esterno, ritiene le domande attoree infondate e/o carenti sul piano probatorio; sono stati effettuati accantonamenti per un importo considerato idoneo a coprire le spese.

Valauret S.A.
Nel 2001 Valauret S.A. e Hughes de Lasteyrie du Saillant comprarono azioni della francese Rhodia S.A. Nel 2004 hanno iniziato una causa civile sostenendo di aver sopportato dei danni per effetto di un deprezzamento dei titoli avvenuto tra il 2002 ed il 2003 causato dall'asserita attività fraudolenta dei componenti del Consiglio di Amministrazione della società e altri.
BA (nella sua qualità di successore di Creditanstalt) è stata citata nel 2007 insieme ad altri 14 convenuti poiché era la banca di uno degli altri convenuti. Valauret S.A. ha quantificato i propri danni in Euro 129,8 milioni oltre ai costi legali e Hughes de Lasteyrie du Saillant in complessivi Euro 4,39 milioni.
Nel 2006, prima che la causa fosse estesa a BA, c'è stata una sospensione del procedimento civile a seguito dell'avvio di un'azione in sede penale promossa dallo Stato francese che è in corso.
Nel dicembre 2008 il procedimento civile è stato sospeso anche nei confronti di BA.
A parere di BA la causa è infondata e non sono stati effettuati accantonamenti.

Treuhandanstalt
BA è intervenuta in Svizzera in favore del convenuto AKB Privatbank Zürich AG (precedentemente chiamata Bank Austria (Scweiz) AG e ex controllata di BA) in una causa promossa dal Bundesanstalt für vereinigungsbedingte Sonderaufgaben ("**BvS**"). Bvs è uno dei successori del Treuhandanstalt, un ente pubblico tedesco responsabile della gestione dei beni dell'ex Germania dell'Est.
BvS sostiene che l'ex controllata di BA è responsabile per il trasferimento non autorizzato di fondi dai conti di due società dell'ex Germania dell'Est posto in essere dal precedente CEO nei primi anni 1990. BvS chiede un risarcimento danni pari a circa Euro 128 milioni, oltre interessi a far data dal 1992 e spese.
Il 25 giugno 2008 la Corte Distrettuale di Zurigo aveva rigettato in larga parte la richiesta di BvS ed entrambe le parti avevano fatto appello. La Corte d'Appello di Zurigo nel marzo del 2010 ha riformato l'esito del primo grado, condannando BA e la sua ex controllata a rifondere ai ricorrenti la somma complessiva di circa Euro 230 milioni (calcolata al 30 marzo 2010).
Contro la decisione, presso la Corte di Cassazione del Cantone di Zurigo, è stato proposto appello da parte di BA e della sua ex controllata con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza. La sospensione è stata concessa in data 14 maggio 2010. Il 30 novembre 2011 la Corte di Cassazione, accogliendo l'appello di BA, ha annullato la decisione della Corte di Appello di Zurigo (Obergericht) del 25 marzo 2010 e ha rimesso la questione a quest'ultima per una nuova decisione i cui tempi ed esito non siamo in grado di prevedere.

In data 1 febbraio 2011 BA ha depositato un appello finalizzato alla revisione della decisione della Corte di Appello di Zurigo (basato su fatti nuovi e finalizzato ad ottenere il rigetto delle richieste di BvS o, in alternativa, la riduzione dell'importo richiesto da BvS) sempre dinanzi alla Corte di Appello di Zurigo. La Corte ha sospeso questo giudizio fino a quando non sarà presa una decisione finale nel merito.
La ex controllata di BA sta anche assumendo iniziative contro BvS in Germania in relazione alle questioni in discussione, ivi compresa la citazione di BvS dinanzi alle Corti Tedesche.
A presidio dei rischi sono stati effettuati accantonamenti per un importo ritenuto congruo a quello che risulta essere allo stato il rischio di causa.

Associazione di piccoli azionisti di NAMA d.d. in fallimento; Slobodni sindiKat (sindacato libero)
Zagrebačka è stata citata innanzi alla Corte Municipale di Zagabria da due attori: (i) l'associazione dei piccoli azionisti di NAMA d.d. in fallimento; (ii) Slobodni Sindikat (Sindacato Libero).
Gli attori sostengono che Zagrebačka avrebbe violato i diritti di NAMA d.d., quale azionista di minoranza di Zagrebačka fino al 1994 , *inter alia*, omettendo di distribuire a NAMA d.d. utili sotto forma di azioni in Zagrebačka. Pertanto gli attori chiedono alla Corte di condannare Zagrebačka ad attribuire a azioni in Zagrebačka o, in alternativa, danni per circa Euro 124 milioni.
Zagrebačka ritiene che gli attori non siano legittimati ad agire in giudizio in quanto essi non sono mai stati azionisti di Zagrebačka, né titolari dei diritti asseritamente violati.
In data 16 novembre 2009, il giudice ha rigettato le domande attoree, senza trattare del merito della causa, dichiarando che gli attori non avevano legittimazione ad agire.
La decisione è stata appellata.
In relazione a tale procedimento non sono stati effettuati accantonamenti.

GBS S.p.A.
All'inizio di febbraio 2008 la General Broker Service S.p.A. ("**GBS S.p.A.**") ha instaurato nei confronti di UniCredit S.p.A. un procedimento arbitrale volto a far dichiarare l'illegittimità del comportamento di quest'ultima con riferimento al rapporto di brokeraggio assicurativo che si pretende derivante da una convenzione in esclusiva del 1991.
Con lodo emesso in data 18 novembre 2009, UniCredit S.p.A. è stata condannata al pagamento in favore di GBS S.p.A. dell'importo complessivo di circa Euro 144 milioni, oltre alle spese di lite e di CTU.
UniCredit S.p.A., ritenendo la decisione arbitrale priva di fondamento, ha proposto appello, ed ha chiesto la sospensione dell'esecuzione della decisione.
In data 8 luglio 2010, la Corte d'Appello ha accolto tale richiesta di sospensione per importi superiori ad Euro 10 milioni. UniCredit S.p.A. ha pagato tale importo in favore di GBS in pendenza della decisione di secondo grado sul merito. La prossima udienza è stata fissata al 5 novembre 2013.
E' stato effettuato un accantonamento in misura ritenuta congrua in relazione a quello che appare essere, allo stato, il rischio potenziale conseguente all'emissione del lodo.

ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI
Di seguito vengono riportati alcuni ulteriori procedimenti pendenti nei confronti di UniCredit S.p.A. e di altre società del gruppo UniCredit considerati rilevanti in cui la domanda non è caratterizzata da un connotato economico ovvero la richiesta economica non risulta allo stato quantificabile.
Azioni conseguenti all'operazione con HVB e dalla riorganizzazione del Gruppo.
Azione di annullamento della vendita delle azioni di Bank Austria Creditanstalt (BA) detenute da HVB a UniCredit S.p.A. (Delibera assembleare del 25 ottobre 2006)
Numerosi azionisti di minoranza di HVB hanno impugnato, chiedendone l'annullamento, la delibera dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di HVB assunta in data 25 ottobre 2006 con la quale è stata approvata la vendita (*Sale and Purchase Agreement* – "**SPA**") ed il trasferimento ad UniCredit S.p.A. delle azioni di BA e di HVB Bank Ukraine detenute da HVB, la vendita a BA delle azioni detenute da HVB in International Moscow Bank e AS UniCredit Bank Riga ed il trasferimento delle filiali di Vilnius e Tallin ad AS UniCredit Bank Riga. Gli azionisti hanno contestato asseriti vizi formali relativi all'invito ed alla successiva conduzione dell'Assemblea Straordinaria tenutasi il giorno 25 ottobre 2006 nonché il prezzo di vendita delle azioni, ritenuto inadeguato.
Nell'ambito di questo procedimento alcuni azionisti hanno chiesto alla Corte Regionale di Monaco che il *Business Combination Agreement* ("**BCA**"), sottoscritto tra HVB ed UniCredit S.p.A., sia dichiarato come un *de facto domination agreement*.
Con la sentenza del 31 gennaio 2008 la Corte ha dichiarato la nullità, per motivi formali, delle deliberazioni approvate in occasione dell'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi il 25 ottobre 2006. La Corte non si è pronunciata sul problema della presunta inadeguatezza del prezzo di acquisto ma ha espresso l'opinione che il BCA stipulato tra UniCredit S.p.A. e HVB nel giugno del 2005 avrebbe dovuto essere sottoposto all'Assemblea degli Azionisti di HVB, in quanto lo stesso rappresenterebbe un contratto "occulto" di dominazione.
Contro questa sentenza HVB ha proposto appello essendo del parere che le disposizioni del BCA non sarebbero rilevanti in relazione ai contratti di compravendita sottoposti all'assemblea straordinaria dei soci del 25 ottobre 2006 e la questione dei parametri valutativi non avrebbe condizionato gli accordi di vendita e acquisto sottoposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti. HVB ritiene inoltre che il BCA non costituisca un contratto "occulto" di dominazione, anche in considerazione del fatto che esso esclude espressamente la conclusione di un contratto di dominazione nei cinque anni successivi all'offerta di acquisizione.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La delibera assembleare di HVB potrebbe diventare effettivamente nulla ed invalida solo allorché la decisione resa in sede giudiziale divenisse definitiva.
Facendo ricorso ad uno strumento giuridico riconosciuto dall'ordinamento tedesco, pendente il procedimento sopra ricordato, HVB ha richiesto all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 e 30 luglio 2008 di riconfermare le deliberazioni adottate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 ottobre 2006 e contestate (c.d. "*Confirmatory Resolution"*). Queste risoluzioni renderebbero, se diventassero definitive, irrilevanti gli asseriti vizi.
L'Assemblea ha deliberato dette approvazioni (le *Confirmatory Resolutions*) che, peraltro, sono state a loro volta impugnate da alcuni soci nell'agosto 2008. Nel febbraio 2009, è stata adottata una delibera aggiuntiva che ha confermato le deliberazioni adottate.
Nell'udienza del 10 dicembre 2009 la Corte ha rigettato l'azione di annullamento contro la (prima) delibera di conferma (*Confirmatory Resolution*) adottata il 29 e 30 luglio 2008. Diversi ex azionisti di minoranza hanno appellato questa decisione, il 22 dicembre 2010 l'appello è stato respinto dalla Corte Regionale Superiore di Monaco. La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte Suprema Federale Tedesca. Una decisione definitiva non è ancora stata presa.
Alla luce del susseguirsi dei predetti eventi, il giudizio d'appello promosso da HVB contro la sentenza del 31 gennaio 2008 è stato sospeso sino alla pronuncia della sentenza definitiva in relazione alle deliberazioni confermative adottate dall'Assemblea di HVB del 29 e 30 luglio 2008.

***Squeeze-out* dei soci di minoranza di HVB (*Appraisal Proceedings*)**
Circa 300 ex azionisti di minoranza di HVB hanno depositato una richiesta di revisione del prezzo ottenuto in sede di *squeeze out* (c.d. "*Appraisal Proceedings*"). Oggetto di contestazione risultano, prioritariamente, i profili concernenti la valutazione di HVB.
In data 15 aprile 2010 si è tenuta la prima udienza di trattazione. Il procedimento è in corso e potrà protrarsi per diversi anni.

***Squeeze out* degli azionisti di minoranza di Bank Austria**
Essendo stata raggiunta una transazione avente ad oggetto tutte le azioni legali pendenti in Austria avverse all'operazione, la delibera assembleare di Bank Austria di approvazione dello *squeeze out* delle azioni ordinarie in possesso degli azionisti di minoranza (con esclusione dei cosiddetti *"golden shareholders"*) è stata iscritta il 21 maggio 2008 presso il Registro delle Imprese di Vienna.
I soci di minoranza hanno ricevuto in ragione di ciò il pagamento di un importo totale di circa Euro 1.045 milioni comprensivo degli interessi.
Diversi azionisti, ritenendo il prezzo pagato in sede di squeeze out non adeguato, hanno avviato, avanti la Corte Commerciale di Vienna, un procedimento con il quale chiedono alla Corte di verificare l'adeguatezza dell'importo loro riconosciuto (*Appraisal Proceedings*).
Il procedimento è ora in corso dinanzi alla Corte Commerciale di Vienna, la quale ha conferito incarico al cosiddetto Gremium di rivedere l'adeguatezza della valutazione.
Il Gremium ha quindi nominato un esperto che ha utilizzato sei diversi metodi di valutazione con risultati che si collocano in un range compreso tra una cifra inferiore a quella pagata ed una cifra di circa 10 euro per azione superiore. UniCredit S.p.A., in considerazione della natura dei metodi valutativi utilizzati dall'esperto, continua a ritenere che l'importo riconosciuto agli azionisti di minoranza fosse adeguato. Ciò nondimeno non è possibile prevedere quale sarà l'indicazione del Gremium.
In ogni caso laddove non si dovesse trovare un accordo la questione dovrebbe essere decisa dalla Corte Commerciale e un incremento dell'importo pagato rimane possibile.
Un azionista di minoranza, oltre al procedimento giudiziale davanti alla Corte Commerciale di Vienna, ha avviato una procedura parallela dinanzi ad un Tribunale Arbitrale. Laddove l'esito fosse sfavorevole ad UniCredit S.p.A., non si può escludere un impatto negativo sul Gruppo.

Procedimenti penali Cirio e Parmalat
Tra la fine del 2003 ed i primi mesi del 2004 sono state svolte indagini penali nei confronti di alcuni esponenti e dirigenti dell'ex gruppo Capitalia, ora gruppo UniCredit, con riferimento allo stato di insolvenza del gruppo Cirio. Questo ha comportato il rinvio a giudizio di alcuni dirigenti ed esponenti della ex Capitalia (ora UniCredit S.p.A.).
L'Amministrazione Straordinaria di Cirio e numerosi obbligazionisti si sono costituiti parte civile con atti privi di una specifica indicazione dei danni patrimoniali e non patrimoniali che si pretendono subiti. UniCredit S.p.A., anche quale successore a titolo universale di UniCredit Banca di Roma, si è costituita responsabile civile.
In data 23 dicembre 2010, UniCredit S.p.A. – senza ammissione di responsabilità alcuna – ha proposto un accordo transattivo a circa duemila obbligazionisti.
Nel marzo 2011 l'Amministrazione Straordinaria di Cirio ha depositato le proprie conclusioni nei confronti di tutti gli imputati e di UniCredit S.p.A. quale responsabile civile – tutti in solido – quantificando la propria pretesa risarcitoria in complessivi Euro 1,9 miliardi. La richiesta appare allo stato infondata in fatto e in diritto. In relazione al procedimento in esame, gli esponenti coinvolti ritengono di avere svolto il proprio operato con la massima correttezza e legittimità.
Allo stato non hanno avuto esito i contatti finalizzati alla definizione transattiva della questione Cirio nel suo complesso e il 4 luglio 2011 il Tribunale di Roma ha condannato UniCredit S.p.A. in solido con le persone coinvolte a pagare in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Cirio, a titolo di provvisionale, Euro 200 milioni. Si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza per valutare l'impugnativa.
Con riguardo allo stato d'insolvenza del gruppo Parmalat, tra la fine del 2003 e la fine del 2005 sono state svolte indagini anche nei confronti di alcuni esponenti e dirigenti della ex Capitalia (ora UniCredit) dalle quali è scaturito il rinvio a giudizio dei medesimi nell'ambito di tre distinti procedimenti penali noti come "Ciappazzi", "Parmatour" ed "Eurolat".

Le società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria e numerosi obbligazionisti Parmalat si sono costituiti parte civile nei suddetti procedimenti, riservandosi di quantificare i danni - patrimoniali e non patrimoniali - in sede di conclusioni e, quindi, a ridosso del termine del giudizio di primo grado.
Nel contesto dei procedimenti "Ciappazzi" e "Parmatour", alcune società del gruppo UniCredit si sono costituite responsabili civili.
In esito alla transazione del 1 agosto 2008 tra il gruppo UniCredit e Parmalat, nonché le società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria, queste ultime hanno rinunciato o revocato tutte le costituzioni di parte civile.
In relazione ai procedimenti in esame, gli esponenti coinvolti ritengono di avere svolto il proprio operato con la massima correttezza e legittimità.
In data 11 giugno 2010, UniCredit S.p.A. ha raggiunto un accordo con l'Associazione degli Obbligazionisti Parmalat del gruppo Sanpaolo IMI (l'"**Associazione**") con l'intento di transigere – senza nessuna ammissione di responsabilità – le azioni civili promosse contro alcune banche del gruppo UniCredit da approssimativamente trentaduemila obbligazionisti Parmalat che sono membri dell'Associazione. Nel mese di ottobre 2010 tale accordo è stato esteso anche agli altri circa cinquemila obbligazionisti costituiti parte civile.
In data 4 ottobre 2011 UniCredit S.p.A. ha raggiunto un accordo transattivo anche con la Curatela della parte civile Cosal S.r.l..
Con sentenza del 29 novembre 2011 (Parmalat) e del 20 dicembre 2011 (Parmatour) il Tribunale di Parma ha condannato UniCredit S.p.A., in solido con le persone coinvolte, a pagare, a titolo di provvisionale, in favore degli obbligazionisti e degli azionisti Parmalat e Parmatour costituiti pare civile, il 4% del valore nominale dei titoli posseduti.
Tenuto conto delle citate transazioni intervenute con gli obbligazionisti nel 2010, tale condanna è da considerarsi a favore di un limitato numero di investitori.
Per i procedimenti Cirio e Parmalat sono stati effettuati accantonamenti in misura ritenuta congrua in relazione a quello che appare essere, allo stato, il rischio per UniCredit S.p.A. quale responsabile civile.

Medienfonds
Diversi clienti avevano comprato azioni in VIP Medienfonds 4 Gmbh & Co. KG ("**Medienfonds**")
HVB non ha venduto quote del fondo Medienfonds, ma ha concesso finanziamenti per l'investimento in tale fondo a tutti gli investitori per una parte dell'ammontare investito, inoltre, per garantire il fondo, HVB si è assunta specifici obblighi di pagamento di alcune case di distribuzione cinematografiche nei confronti del fondo stesso.
Nel momento in cui alcuni benefici fiscali connessi con questo genere d'investimenti sono stati revocati, molti investitori hanno promosso vari tipi di azioni legali contro HVB e altri. Gli attori sostengono che HVB non comunicò loro il rischio connesso al trattamento fiscale revocato e considerano HVB, insieme con altri soggetti, compresi i promotori del fondo, responsabili per i presunti errori nel prospetto che fu utilizzato per presentare il fondo al mercato. Alcuni investitori chiedono anche la tutela dei diritti loro riconosciuti in ragione della legge tedesca a protezione dei consumatori.
I tribunali di primo e secondo grado hanno emesso diverse sentenze, molte delle quali sfavorevoli ad HVB.
In data 30 dicembre 2011, l'Alta Corte Regionale di Monaco ha deciso la questione relativa alla responsabilità da prospetto mediante una specifica procedura ai sensi del Capital Markets Test Case Act (Kapitalanleger-Musterverfahrensgesetz). La Corte ha stabilito che il prospetto presentava informazioni non corrette relativamente alla descrizione dei rischi fiscali, rischi di perdite e stime previsionali del fondo ed ha ritenuto HVB responsabile di tali errori insieme al promotore di Medienfonds. HVB ha proposto appello alla Corte Federale. Qualsiasi decisione su tale procedimento avrà comunque un impatto solo su pochi casi pendenti dal momento che è stato già raggiunto un accordo transattivo con la gran parte degli investitori.
A parte i procedimenti civili, non c'è nessuna decisione definitiva del tribunale competente in materia fiscale in merito al fatto che il beneficio fiscale sia stato revocato correttamente.
HVB ha provveduto ad effettuare accantonamenti ritenuti, allo stato, congrui.

***Class actions* CODACONS**
Con atto di citazione notificato in data 5 gennaio 2010, il CODACONS (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti dei consumatori), nell'interesse di un proprio esponente, ha presentato avanti al Tribunale di Roma una *class action* contro UniCredit Banca di Roma (ora UniCredit S.p.A.) ai sensi dell'articolo 140-*bis* del Codice del Consumo (decreto legislativo n. 206 del 6 settembre 2005). Tale azione, che è stata promossa per un ammontare pari ad Euro 1.250 (oltre al danno morale non quantificato), si basa sulle asserite rilevazioni dell'AGCM, secondo le quali le banche italiane avrebbero compensato l'eliminazione della commissione di massimo scoperto introducendo nuove e più costose commissioni a carico degli utenti. L'attore ha chiesto al Tribunale di Roma di ammettere l'azione specificando i criteri in base ai quali i soggetti che intendano aderire siano inclusi nella classe e fissando un termine perentorio non superiore a 120 giorni entro il quale gli atti di adesione debbano essere depositati in cancelleria. Nel caso in cui il Tribunale dovesse ritenere ammissibile l'azione collettiva, la somma richiesta potrebbe aumentare in maniera esponenziale in relazione al numero delle adesioni dei correntisti di UniCredit Banca di Roma che si ritengano lesi dal comportamento di quest'ultima.
Un'altra *class action* – insieme con la richiesta di riunione alla precedente – è stata notificata in data 9 agosto 2010 dal CODACONS nell'interesse di un proprio esponente avanti al Tribunale di Roma sempre contro UniCredit Banca di Roma (ora UniCredit S.p.A.) e con le medesime richieste della prima e per un ammontare di Euro 1.110 (compresi danni morali).
La sola differenza tra le due azioni è rappresentata dal fatto che in questo caso il correntista aveva un conto corrente affidato.
Il Tribunale di Roma, con separate ordinanze del 25 marzo 2011, in pieno accoglimento delle difese di UniCredit S.p.A., ha rigettato la richiesta di riunione formulata dal Codacons ed ha dichiarato l'inammissibilità delle due *class actions*. Nel luglio 2011 entrambe le decisioni sono state impugnate dal Codacons dinanzi la Corte di Appello di Roma.
La prossima udienza, per la discussione, è fissata ad inizio 2012.
UniCredit S.p.A. ritiene di aver operato nel rispetto della normativa.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Derivati
In Germania e Italia è riscontrabile una tendenza soprattutto da parte di investitori non istituzionali a contestare i contratti in strumenti derivati soprattutto nel momento in cui sono in perdita. Questa tendenza colpisce il sistema finanziario in generale e non specificatamente UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo. Allo stato non è prevedibile l'impatto complessivo di queste azioni.

Altri eventi significativi
È in corso una crescente attività di controllo nel settore delle istituzioni finanziarie, specialmente da parte delle autorità statunitensi, con riferimento all'antiriciclaggio, al contrasto del finanziamento al terrorismo e all'irrogazione di sanzioni economiche per garantire il rispetto delle disposizioni legislative in tali settori. L'OFAC è competente con riferimento alle leggi e ai regolamenti statunitensi aventi ad oggetto le sanzioni economiche previste per determinati paesi esteri, cittadini e altre entità. Una società del Gruppo sta attualmente rispondendo ad un "*third party witness subpoena*" pervenuto dal New York County District Attorney's Office in relazione ad un'indagine in corso riguardante alcuni individui e/o entità ritenuti responsabili di condotte sanzionabili. La società del gruppo UniCredit coinvolta ha, inoltre, comunicato all'OFAC le informazioni fornite al District Attorney's Office ed è in corso un confronto con tali autorità e sta cooperando pienamente. Inoltre, tale società sta conducendo una revisione interna dei conti e delle operazioni oggetto di indagine. Allo stato non è possibile prevedere l'esito di tale indagine, ivi inclusi i tempi e il potenziale impatto finanziario che potrebbe avere sui risultati operativi della società in futuro.

Causa legata a crediti fiscali intentata da un cliente in Germania
Un cliente ha avviato un'azione nei confronti di UCB AG per un importo di Euro 124 milioni a titolo di risarcimento danni per una consulenza ritenuta errata e per violazione di obblighi relativi ad operazioni su azioni tedesche.
Tali operazioni erano state effettuate dal cliente sulla base dell'aspettativa di ricevere crediti d'imposta su dividendi relativi ad azioni tedesche che erano state negoziate in prossimità della data dei dividendi.
A seguito di un accertamento su tale cliente, le autorità fiscali hanno chiesto allo stesso, il quale è responsabile in via principale nei confronti delle medesime autorità, la restituzione del credito d'imposta precedentemente riconosciutogli, oltre a interessi fino a concorrenza dell'ammontare oggetto del presente contenzioso. Per quanto a conoscenza di UCB AG, il cliente e il proprio consulente fiscale hanno contestato la posizione espressa dall'autorità fiscale.
Il cliente, attraverso la propria azione, chiede che UCB AG lo tenga indenne, rispetto a tali operazioni, dalle citate obbligazioni di pagamento, nonché da possibili future obbligazioni di pagamento nei confronti delle autorità fiscali. Il cliente recentemente ampliato le sue richieste chiedendo la liberazione del collaterale impegnato a favore di UCB AG. Le autorità fiscali hanno notificato ad UCB AG un avviso di responsabilità sussidiaria con la quale hanno chiesto il pagamento di crediti di imposta precedentemente concessi al cliente, inclusi gli interessi, per un ammontare complessivo di Euro 124 milioni a titolo di presunta responsabilità del soggetto emittente i certificati fiscali. L'avviso di responsabilità sussidiaria è stato impugnato.
Sussiste il rischio che UCB AG possa essere ritenuta responsabile in sede civile o fiscale, sulla base dell'avviso di responsabilità. Inoltre, in relazione a tale vicenda UCB AG potrebbe essere soggetta a richieste di pagamento di imposte e interessi, a sanzioni, obblighi di restituzione di utili nonché a responsabilità penali. UCB AG ha nel frattempo compiuto i passi opportuni previsti dalla legge civile al fine di tutelare la propria posizione nel contesto delle situazioni sopra descritte.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2011
Madoff
Class Actions
In data 11 gennaio 2012 tutti e tre i gruppi di ricorrenti hanno proposto appello contro la decisione della *Southern District* dinanzi alla Corte di Appello degli Stati Uniti competente (la "*Second Circuit"*). Gli appelli sono pendenti.
Cause promosse dal curatore fallimentare nel procedimento SIPA. Nel caso Kohn il 21 febbraio 2012 la District Court, su istanza di UniCredit S.p.A., BA, PGAM e Alessandro Profumo (ex CEO di UniCredit S.p.A.), ha respinto le richieste basate su RICO e quelle di common law, e ha rimandato al Tribunale Fallimentare le restanti richieste di annullamento. Il 21 marzo 2012 il SIPA Trustee ha appellato la decisione dinanzi alla *Second Circuit*. Il 22 marzo 2012 UniCredit S.p.A., BA e PGAM hanno fatto istanza alla Corte distrettuale affinchè ritirasse la rimessione al Tribunale Fallimentare delle richieste che la Corte Distrattuale aveva rimesso alla Corte Fallimentare a seguito del rigetto delle richieste ai sensi del RICO ed ai sensi della common law (si veda il paragrafo di riferimento). Nel caso HSBC il Il 22 marzo 2012 UniCredit S.p.A., BA e PAI hanno fatto istanza alla Corte distrettuale affinchè ritirasse la rimessione al Tribunale Fallimentare delle richieste che la Corte Distrattuale aveva rimesso alla Corte Fallimentare a seguito della decisione di rigetto delle richieste ai sensi della common law del 28 luglio 2011.
Cause al di fuori degli Stati Uniti
In Austria un'altra decisione provvisoria ha parzialmente accolto le richieste dei ricorrenti e sarà appellata da BA.
L'unica causa pendente in Germania contro UCB AG che concerne *synthetic debt securities* connesse a Primeo emesse da UCB AG e è stata interamente respinta dal Tribunale Regionale di Monaco. Una nuova causa legata a *synthetic debt securities* connessi a Primeo emessi da UCB è stata promossa contro UCB AG,
Merckle
Nel febbraio 2012 due società clienti della banca facenti parte dello stesso gruppo hanno citato UCB AG per Euro € 491.4 milioni (oltre interessi). La controversia trae origine dalla chiusura delle *repo-transactions* che avevano con UCB AG. I ricorrenti asseriscono che quanto pagato da UCB AG ai clienti a seguito dell'inadempienza dei clienti fosse insufficiente. La Banca intende difendersi.
Treuhandanstalt
Il 30 novembre 2011 la Corte di Cassazione, accogliendo l'appello di BA, aveva annullato la decisione della Corte di Appello di Zurigo (Obergericht) del 25 marzo 2010 ed aveva rimesso la questione a quest'ultima per una nuova decisione. Il 20 marzo 2012 (la decisione è stata notificata il 23 marzo 2012) la Corte di Appello ha nuovamente accolto le richieste di BvS condannando la ex controllata di BA – che BA è tenuta ad indennizzare – a pagare circa EURO 247 milioni (comprensivi di interessi e spese al 23 marzo 2012). BA sta predisponendo il ricorso alla Corte Federale Svizzera. A presidio dei rischi sono stati effettuati accantonamenti per un importo ritenuto congruo a quello che risulta essere allo stato il rischio di causa.

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche
Il Gruppo è parte di contenziosi di natura giuslavoristica. In generale, tutte le cause di natura giuslavoristica sono assistite da accantonamenti adeguati a fronteggiare eventuali esborsi e in ogni caso il Gruppo non ritiene che le eventuali passività correlate all'esito delle vertenze in corso possano avere un impatto rilevante sulla propria situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria.

D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria
Nel Bilancio consolidato 2010 e nei Bilanci consolidati infrannuali al 30 giugno 2011 e al 30 settembre 2011(Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura") è stata data informativa su alcuni avvisi di accertamento relativi ad operazioni di finanza strutturata realizzate nel corso del 2004 e del 2005.

Tali avvisi erano stati notificati ad UniCredit S.p.A., sia in proprio che in qualità di incorporante di Capitalia S.p.A., UniCredit Banca S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A. e UniCredit Banca di Roma S.p.A..

Sempre come riportato nel Bilancio consolidato 2010 e nei Bilanci consolidati infrannuali al 30 giugno 2011 e al 30 settembre 2011(Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) nel corso degli esercizi 2007, 2008 e 2009, per importi diversi e a diverse condizioni economiche, UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. e UniCredit Banca di Roma S.p.A. hanno posto in essere una tipologia di operazione di finanza strutturata con la Filiale di Milano della banca inglese Barclays Plc..
Tale tipologia di operazione – che è stata denominata "Brontos" dalla banca inglese – consiste in un pronti contro termine, effettuato tra la Filiale di Milano di Barclays Plc e le citate banche del gruppo UniCredit, avente come sottostante strumenti finanziari denominati in lire turche emessi da una società lussemburghese detenuta integralmente dal gruppo Barclays.

Nella prima metà del 2009 la Procura di Milano ha avviato un'indagine con riferimento a tali operazioni e sta procedendo sulla base di un'ipotesi di reato ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, e artt. 81 e 112, n. 1 e 2, del codice penale. Il 18 ottobre 2011, su richiesta della Procura di Milano, il Giudice per le Indagini Preliminari ha notificato a UniCredit S.p.A. un decreto di sequestro preventivo, ai sensi dell'art. 321, secondo comma c.p.p., per complessivi euro 245.956.118,49 a valere sui conti che UniCredit S.p.A. detiene presso Banca d'Italia, Filiale di Milano. Con provvedimento del 28 novembre 2011 il Tribunale del Riesame di Milano ha annullato il sequestro preventivo e quindi le somme precedentemente vincolate sono rientrate nella disponibilità di UniCredit. Tale provvedimento è stato impugnato in Cassazione dal Pubblico Ministero in data 29 dicembre 2011. L'udienza di discussione è stata fissata il 19 settembre 2012.

Il 27 ottobre 2011, sia i legali che assistono le persone coinvolte dalle indagini, sia le persone stesse hanno ricevuto la notifica della conclusione delle indagini; in data 2 febbraio 2012 la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio per tutti gli indagati. L'udienza di fronte al Giudice per le Indagini Preliminari è stata fissata il 22 maggio prossimo.

A sua volta, dal marzo 2011, la Guardia di Finanza aveva intrapreso una verifica di natura tributaria in ordine a tutte le operazioni di finanza strutturata, effettuate dal 2006 al 2008, ivi compresa l' operazione "Brontos", realizzate da banche del Gruppo. A seguito di tale verifica, il 21 giugno 2011 la Guardia di Finanza ha notificato ad UniCredit S.p.A. i processi verbali di constatazione relativi alle suddette operazioni, suddivisi per anno e per Società interessata, da cui emergerebbe un debito d'imposta complessivo di 445 milioni, di cui 269 milioni relativi all'operazione "Brontos".

Con riferimento alle operazioni diverse da Brontos, dopo aver vagliato attentamente tutte le informazioni disponibili e gli eventuali costi / opportunità, UniCredit S.p.A. ha ritenuto opportuno:

- impugnare gli avvisi di accertamento a carico di UniCredit Banca e relativi all'esercizio 2004, per 136 milioni (IRES e IRAP), ritenendo il rischio solo possibile non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento;
- effettuare, nel maggio 2011, un accertamento con adesione per quanto concerne l'esercizio 2005 pagando complessivamente 106 milioni (di cui 27 milioni per sanzioni ed interessi);
- procedere, in data 6 dicembre 2011, all'adesione in relazione al processo verbale di contestazione della Guardia di Finanza notificato in data 21 giugno 2011 con riferimento a tutte le contestazioni relative all'esercizio 2006 mediante pagamento di 85 milioni di euro (di cui 18 milioni per sanzioni e interessi). Tale importo risultava integralmente coperto da specifico accantonamento, peraltro effettuato nel corso dell'esercizio 2011;
- effettuare, adeguato accantonamento per l'esercizio 2007, in coerenza con gli importi pagati per la definizione degli anni 2005 e 2006 e/o tenendo in considerazione altre eventuali circostanze rilevanti.

Con riferimento invece alle operazioni c.d. "Brontos", UniCredit ha contestato nel merito i processi verbali di contestazione mediante il deposito, nel corso del mese di agosto 2011, di memorie difensive presso le competenti sedi dell'Agenzia delle Entrate. Ciò detto, data la rilevanza del rischio in caso di eventuale soccombenza, si è comunque ritenuto opportuno effettuare un adeguato accantonamento a voce imposte.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Ulteriori pendenze fiscali in corso
Alla fine dell'esercizio 2011 sono stati notificati a UniCredit S.p.A., in proprio e quale incorporante di svariate società, alcuni avvisi di accertamento per un ammontare complessivo di 43 milioni di euro per imposte e sanzioni.
In particolare, ad UniCredit S.p.A. è stato notificato un avviso di accertamento per circa 33 milioni di euro in qualità di soggetto consolidante della Pioneer Investment Management SGR, essenzialmente per questioni relative ai prezzi di trasferimento.
Tali avvisi sono in fase di impugnazione innanzi alle competenti Commissioni Tributarie Provinciali.
UniCredit ritiene che le passività indicate rappresentino un rischio remoto e soltanto potenziale ed ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento.

Procedimenti fiscali in Germania
UCB AG è attualmente soggetta ad una verifica fiscale in Germania relativamente ai periodi di imposta dal 2002 al 2004, che è prossima alla chiusura, nonché ai periodi di imposta dal 2005 al 2008. La Società ritiene di aver effettuato adeguati accantonamenti al riguardo.
Inoltre, UCB AG ha notificato alle autorità fiscali di Monaco la possibile esistenza di alcune operazioni di negoziazione in conto proprio effettuate in prossimità delle date dei dividendi e dei relativi crediti d'imposta richiesti da UCB AG. In tale contesto, e in parallelo, il Consiglio di Sorveglianza di UCB AG ha richiesto a consulenti esterni di effettuare una verifica su tali questioni. Tale attività di verifica è pienamente sostenuta da UniCredit.
Dal momento che UCB AG ha volontariamente reso noto tali circostanze alle autorità fiscali di Monaco, UCB AG si attende che l'Autorità fiscale federale tedesca (*Bundeszentralamt für Steuern*) e le autorità di Monaco prendano in esame tali operazioni. Sebbene le autorità fiscali tedesche abbiano recentemente negato crediti di imposta in alcuni tipi di operazioni intraprese in prossimità delle date di dei dividendi, non vi sono indicazioni chiare da parte del giudice tributario tedesco più elevato circa il trattamento fiscale di tali operazioni. Al 31 dicembre 2011 l'impatto di eventuali verifiche da parte delle autorità fiscali federali e locali di Monaco non è stimabile. Poiché l'attività di revisione richiesta da parte del Consiglio di Sorveglianza è in una fase preliminare, non è possibile prevedere né l'esito, né i tempi per eventuali rilievi.
In relazione alle operazioni su strumenti finanziari sopra descritte, UCB AG potrebbe essere soggetta a richieste di pagamento di imposte e interessi anche rilevanti, a sanzioni e obblighi di restituzione di utili nonché a responsabilità penale. UCB AG è in contatto con le autorità di vigilanza competenti in relazione a tale vicenda.

Procedimenti fiscali in Austria
In data 6 dicembre 2011 si è conclusa una verifica fiscale generale a carico di Bank Austria relativa agli esercizi dal 2003 al 2007 compreso. Gli esiti finali di tale verifica sono stati formalizzati e l'impatto economico è stato di Euro 20,6 milioni.

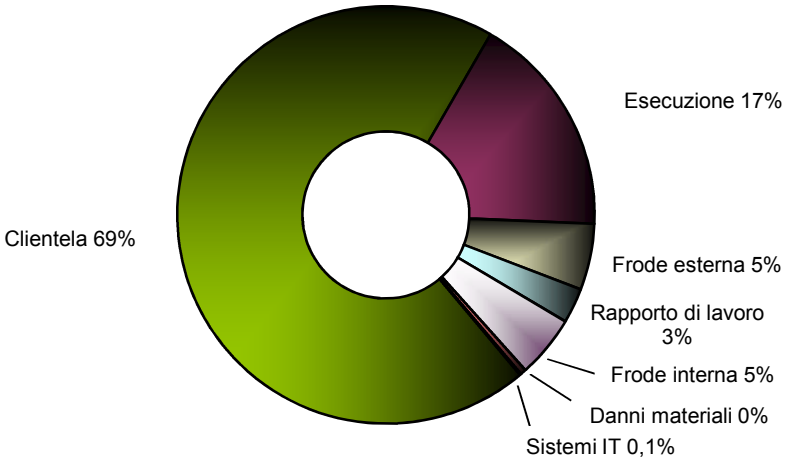
Società Petrolifera Gioia Tauro
In data 11 novembre 2005 sono stati notificati alla Società Petrolifera Gioia Tauro, dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro, due avvisi di accertamento relativi agli esercizi 1997 (IRPEG e ILOR) e 1999 (IRPEG e IRAP) per un valore complessivo di circa 7,3 milioni di euro, di cui circa 3,8 milioni di euro per interessi e sanzioni.
I rilievi dell'Agenzia si fondano sul trattamento fiscale dei contributi ricevuti dalla suddetta società ex Legge n. 488/1992, rilievi che sono stati impugnati da quest'ultima società innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro che ha accolto i ricorsi.
A seguito degli appelli interposti dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro, la Commissione Tributaria Regionale di Catanzaro ha accolto tali appelli con due sentenze depositate il 22 luglio 2011.
Contro queste ultime sentenze sono tuttora pendenti i ricorsi in Cassazione proposti dalla Società Petrolifera Gioia Tauro.
Si ritiene probabile l'accoglimento dei ricorsi proposti alla Suprema Corte avverso le due sentenze della Commissione Tributaria Regionale di Catanzaro. Per tale motivo non si è effettuato alcun accantonamento in bilancio.
L'Agenzia delle Entrate, nel corso del mese di novembre 2011, ha notificato alla Società Petrolifera Gioia Tauro due cartelle di pagamento per un totale di 8.612.100 euro a seguito delle decisioni della Commissione Tributaria Regionale di Catanzaro.
Nel mese di marzo 2012, Equitalia ha quindi proceduto all'esecuzione forzata nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro tramite atto di pignoramento del 7 marzo 2012.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Si riporta di seguito la composizione percentuale delle fonti di rischio operativo per tipologia di evento, secondo quanto definito dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanata da Banca d'Italia nel dicembre 2006 (circ. 263) e successivi aggiornamenti.

Le classi di riferimento sono le seguenti:

- frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.



Nel corso del 2011, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi è risultata essere la categoria "Clientela, prodotti e prassi professionali" che include le perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato ed eventuali sanzioni per violazioni di normativa fiscale. La seconda categoria, per ammontare delle manifestazioni delle perdite, corrisponde ad errori nella esecuzione, consegna e gestione dei processi, a causa di carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi. Si sono altresì manifestate, in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a frodi interne, frodi esterne e rapporti di lavoro. Rappresentano le categorie di rischio residuali quelle che riguardano danni da eventi esterni ai beni materiali e guasti dei sistemi IT.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 5 – Altri rischi

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur rappresentando le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per il gruppo che ha individuato le seguenti tipologie di rischio, oltre a quelle precedentemente indicate:

- rischio di business ("business risk");
- rischio immobiliare ("real estate risk");
- rischio di investimenti azionari ("financial investment risk");
- rischio strategico;
- rischio reputazionale.

Di seguito sono riportate le definizioni degli stessi:

- **Rischio di business** è definito come una variazione sfavorevole e imprevista del volume dell'attività e/o dei margini di guadagno, non derivanti da rischi di credito, mercato ed operativi. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nel comportamento dei clienti, ma anche da cambiamenti del quadro normativo di riferimento;
- **Rischio immobiliare** ("real estate risk") è definito come la perdita potenziale derivante dalle fluttuazioni dei valori di mercato del portafoglio immobiliare del Gruppo, inclusi le società veicolo (SPV) immobiliari. Esso non considera le proprietà immobiliari detenute come garanzia;
- **Rischio di investimenti azionari** ("financial investment risk") deriva da partecipazioni in società non appartenenti al Gruppo e non incluse nel portafoglio di negoziazione;
- **Rischio strategico** si intende il rischio di sperimentare perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un'attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull'orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;
- **Rischio reputazionale,** che rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Bancario da parte di clienti, controparti, azionisti , investitori o Autorità di Vigilanza.

All'interno del processo di valutazione dell' adeguatezza patrimoniale (ICAAP), coerentemente con il principio di proporzionalità normato dal Secondo Pilastro di Basilea II, il profilo di rischio delle principali società del Gruppo è calcolato in modo analitico, mentre per quelle piccole si usa un approccio sintetico (approccio top down).

I rischi di credito, mercato, operativo, di business, immobiliare e di investimenti finanziari sono misurati in maniera quantitativa tramite:

- capitale economico e aggregazione come componente del capitale interno;
- stress test.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale da detenere a fronte delle possibili perdite relative alle attività del Gruppo e prende in considerazione tutti i rischi definiti dal gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro (rischi di mercato, credito, operativo, business, investimenti azionari e rischio immobiliare, includendo l'effetto di diversificazione tra i rischi stessi - inter-diversificazione - e all'interno di ciascun portafoglio -intra-diversificazione- e un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico).

Il capitale Interno è calcolato secondo la metodologia di aggregazione tramite Copula Bayesiana con un orizzonte temporale di un anno e ad un livello di confidenza del 99,97%, derivante dal rating target di Gruppo. La distribuzione delle correlazioni che rappresentano la struttura di dipendenza tra i rischi si ottiene combinando stime di esperti con stime empiriche di correlazione lineare tra serie storiche di specifici fattori di rischio.
A fini di controllo, il Capitale Interno viene calcolato trimestralmente o ad hoc se necessario;. in fase di budgeting, esso viene calcolato in ottica prospettica.

La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con un'analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse. Lo stress test è effettuato sia in relazione alle singole tipologie di rischio, sia alla loro aggregazione, fornendo come output le perdite condizionate e il capitale economico stressato. La stima dello Stress Test aggregato considera la variazione dell'ammontare dei singoli rischi e quella del beneficio di diversificazione in condizioni di crisi.

L'adeguatezza delle singole metodologie di misurazione dei rischi sottostanti l'ICAAP, inclusi gli stress test e l'aggregazione dei rischi, è oggetto dell'attività di verifica della validazione interna.

Coerentemente con il sistema di governance, il Group Risk Management di Capogruppo è responsabile dello sviluppo della metodologia, della misurazione a livello di Gruppo e divisioni, della definizione e dell'implementazione dei processi per la misurazione del Capitale Economico e del Capitale Interno secondo i modelli di Gruppo.
Le relative "Group Rules", dopo l'approvazione sono inviate alle società interessate per l'approvazione e implementazione.

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP-*Internal Capital Adequacy Assessment Process*)
Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro di Basilea II, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

L'approccio di Gruppo al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione del Risk Appetite[11] e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile.
Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (Available Financial Resources – AFR) ed il Capitale Interno.

Le misure di capitale economico interno e la conseguente Risk Taking Capacity denotano un adeguato livello di patrimonializzazione del Gruppo, in particolare considerando l'aumento di capitale finalizzato nel 2012.

Il Gruppo definisce la propensione al rischio come la variabilità in termini di risultati, sia a breve sia a lungo termine, che l'Alta Direzione è disposta ad accettare a sostegno di una strategia definita.

Il framework di propensione a rischio è costituito da tre aree:

- adeguatezza patrimoniale;
- profittabilità e rischi;
- liquidità e provvista (funding).

La propensione al rischio è approvata dal Consiglio di Amministrazione e le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale, ai Comitati competenti.

La Capogruppo, inoltre, è tenuta a redigere un resoconto annuale su base consolidata riguardo l'adeguatezza patrimoniale, in conformità alle linee guida della Banca d'Italia, fornendo al contempo un quadro sulle principali Entità.

[11] Il Risk Appetite può essere definito come la variabilità in termini di risultati, sia a breve sia a lungo termine, che un'istituzione e i suoi senior executive sono disposti ad accettare a sostegno di una definita strategia.
L'obiettivo principale della propensione al rischio del Gruppo UniCredit è assicurare che il business si sviluppi nell'ambito dell'appetito al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della regolamentazione nazionale e internazionale. L'obiettivo non è impedire l'assunzione di rischi, ma perseguire l'esecuzione della strategia del Gruppo UniCredit coerentemente alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischi reputazionali
Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Bancario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Nell'agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha approvato le Group Reputational Risk Governance Guidelines che definiscono un insieme di principi e di regole per la misurazione e il controllo del rischio reputazionale. A livello di Capogruppo, la funzione Reputational Risk Methodologies and Control è collocata all'interno del dipartimento Group Operational and Reputational Risks.

Le Governance Guidelines sono state distribuite alle Entità Legali del Gruppo UniCredit, per la loro successiva implementazione, tramite lettera a firma dell'Amministratore Delegato e del Responsabile del Group Risk Management.
Gli obiettivi principali della funzione Reputational Risk Methodologies and Control sono:

- sviluppare le metodologie per la misurazione e controllo del rischio reputazionale, favorendone l'identificazione, la valutazione e la misurazione;
- monitorare l'implementazione – nelle Entità Legali – delle metodologie relative ai rischi reputazionali (linee guida generali declinate per la gestione ed il controllo del rischio reputazionale), definendo compiti da eseguire su base regolare;
- proporre azioni di mitigazione alle funzioni e agli organi competenti;
- definire le regole operative per valutare il rischio reputazionale dei prodotti.

Inoltre, il Group Operational & Reputational Risks Committee ha il ruolo di garantire la coerenza delle policy, delle metodologie e delle prassi operative sul rischio reputazionale nelle varie Divisioni/Business Unit ed Entità Legali, controllando e monitorando, a livello di Gruppo, il Reputational Risk portfolio. Inoltre, i Transactional Credit Commitees hanno il compito di valutare eventuali rischi reputazionali inerenti alle operazioni sulla base delle linee guida e policy vigenti sul rischio reputazionale.

Le policy attualmente in essere per la mitigazione di specifici rischi reputazionali riguardano "l'Industria della Difesa/Armi", "l'Energia Nucleare" e "le Giurisdizioni non cooperative". Nel 2011 sono state sviluppate due nuove policy, operative dal 2012, che regolamentano i finanziamenti ai settori dell'estrazione mineraria e dello sviluppo di infrastrutture idriche (dighe). Infine il documento Human Rights Commitment mira ad identificare ed a gestire i rischi connessi ai diritti umani e a ridurre potenziali violazioni degli stessi.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato 488
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari 491

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il gruppo UniCredit assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo del Gruppo e, in particolare:

- nei processi di piano e budget:
  - formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
  - analisi dei rischi associati ai driver del valore e allocazione del capitale alle linee di attività e business unit;
  - assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
  - analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
  - elaborazione e proposta del piano finanziario e della dividend policy;
- nei processi di monitoraggio:
  - analisi delle performance conseguite a livello di gruppo e di business unit e preparazione dei dati gestionali per uso interno ed esterno;
  - analisi e controllo dei limiti;
  - analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali di gruppo e individuali.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di generare un reddito superiore a quello necessario a remunerare i rischi (*cost of equity*) e quindi di creare valore per i propri azionisti attraverso l'allocazione del capitale alle differenti linee di attività e business unit in funzione degli specifici profili di rischio. A supporto dei processi di pianificazione e controllo, il Gruppo adotta la metodologia di misurazione delle performance aggiustate per il rischio (Rapm) predisponendo una serie di indicatori in grado di unire e sintetizzare tra loro le variabili economiche, patrimoniali e di rischio da considerare.

Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nel Gruppo da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa scarsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nel processo di allocazione, le definizioni di capitale utilizzate sono:

- capitale di rischio o impiegato: è la consistenza patrimoniale conferita dagli azionisti (capitale impiegato), che deve essere remunerata almeno pari alle aspettative (costo dell'*equity*);
- capitale a rischio: è la quota parte dei mezzi propri che fronteggia (a preventivo – capitale allocato) o ha fronteggiato (a consuntivo – capitale assorbito) i rischi assunti per perseguire gli obiettivi di creazione di valore.

Il capitale a rischio è misurato seguendo da una parte le tecniche di risk management, per cui il capitale a rischio è definito come capitale economico, dall'altra la normativa di vigilanza, per cui il capitale a rischio è definito come capitale regolamentare.

Il capitale economico ed il capitale regolamentare differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende dall'effettiva misurazione dell'esposizione assunta, il secondo da schemi definiti nella normativa di vigilanza.

Il capitale economico è fissato ad un livello tale da coprire con il 99,97% di probabilità (intervallo di confidenza) gli eventi avversi, mentre il capitale regolamentare è quantificato in base ad un core tier 1 ratio target in linea con i principali gruppi bancari internazionali e tenendo in considerazione gli impatti delle normative di vigilanza che saranno adottate (Basilea 3, Global Systemically Important Financial Institutions: G-SIFIs, ecc.).

Il processo di allocazione del capitale è basato su una logica di "doppio binario", considerando sia il capitale economico, misurato attraverso la completa valutazione dei rischi tramite modelli di Risk Management, e sia il capitale regolamentare quantificato applicando gli obbiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari.

La gestione del capitale, svolta dalla unità operativa Capital Management della Direzione Pianificazione, Strategia e Capital Management, ha la finalità di definire il livello di patrimonializzazione obiettivo per il Gruppo e le sue società nel rispetto dei vincoli normativi e della propensione al rischio.

Nella gestione dinamica del capitale, l'unità operativa Capital Management elabora il piano finanziario ed effettua il monitoraggio dei ratios patrimoniali di Vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.
Il monitoraggio si riferisce da un lato sia al patrimonio netto sia alla composizione del patrimonio di vigilanza (core tier 1, tier 1, lower e upper tier 2 e tier 3 capital) e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).

La dinamicità della gestione è finalizzata ad individuare gli strumenti di investimento e di approvvigionamento del capitale di rischio e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione più idonei al conseguimento degli obiettivi. In caso di deficit di capitale, sono indicati i gap da colmare e le azioni di "capital generation" misurandone il costo e l'efficacia attraverso la metodologia di Rapm. In tale contesto l'analisi del valore è arricchita dal ruolo di sintesi della unità operativa Capital Management per gli aspetti regolamentari, contabili, finanziari, fiscali, di risk management ecc. e delle loro evoluzioni normative[1], in modo che siano fornite la valutazione e tutte le indicazioni necessarie alle altre funzioni della Capogruppo o società chiamate a realizzare le azioni.

[1] Per esempio Basilea II/III, IAS/IFRS ecc.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di €)

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2011				
	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
Capitale sociale	12.574.986	71	43.172	(2.454)	12.615.775
Sovrapprezzi di emissione	38.584.643	1.412	5.266	(5)	38.591.316
Riserve	16.346.472	13.739	(904.062)	1.027.315	16.483.464
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
(Azioni proprie)	(7.960)	-	-	-	(7.960)
Riserve da valutazione	(4.046.751)	(553)	(20.746)	24.715	(4.043.335)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.467.902)	(553)	(20.746)	1.219	(2.487.982)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	744.361	-	-	-	744.361
- Differenze di cambio	(2.410.306)	-	-	-	(2.410.306)
- Attività non correnti in via di dismissione	(1.323)	-	-	-	(1.323)
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(189.444)	-	-	23.496	(165.948)
- Leggi speciali di rivalutazione	277.863	-	-	-	277.863
Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	(8.842.591)	16.222	(94.341)	79.028	(8.841.682)
Patrimonio netto	**54.608.799**	**30.891**	**(970.711)**	**1.128.599**	**54.797.578**

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di €)

ATTIVITA'/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2011									
	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	484.023	(3.309.988)	238	(791)	-	-	(390)	1.611	483.871	(3.309.168)
2. Titoli di capitale	515.241	(138.813)	-	-	809	(21.555)	69	(73)	516.119	(160.441)
3. Quote di O.I.C.R.	21.995	(39.139)	-	-	-	-	(6)	-	21.989	(39.139)
4. Finanziamenti	14	(1.235)	-	-	-	-	1	7	15	(1.228)
Totale 31.12.2011	**1.021.273**	**(3.489.175)**	**238**	**(791)**	**809**	**(21.555)**	**(326)**	**1.545**	**1.021.994**	**(3.509.976)**
Totale 31.12.2010	**764.482**	**(1.482.417)**	**2.048**	**(287)**	**-**	**(17.777)**	**(2)**	**1.616**	**766.528**	**(1.498.865)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di €)

	MOVIMENTI DEL 2011			
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**(990.103)**	**248.643**	**10.415**	**(1.292)**
2. Variazioni positive	**1.070.648**	**271.039**	**12.897**	**112**
2.1 Incrementi di fair value	949.170	232.592	8.309	64
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	98.757	10.432	4.588	48
- da deterioramento	*9.491*	*5.325*	*1.802*	-
- da realizzo	*89.266*	*5.107*	*2.786*	*48*
2.3 Altre variazioni	22.721	28.015	-	-
3. Variazioni negative	**(2.905.842)**	**(164.004)**	**(40.462)**	**(33)**
3.1 Riduzioni di fair value	(2.787.187)	(108.241)	(35.595)	(26)
3.2 Rettifiche da deterioramento	(108)	(1.588)	(367)	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(109.931)	(28.504)	(2.669)	-
3.4 Altre variazioni	(8.616)	(25.671)	(1.831)	(7)
4. Rimanenze finali	**(2.825.297)**	**355.678**	**(17.150)**	**(1.213)**

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'area di consolidamento, costruita secondo la normativa prudenziale (Circ. di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e n. 155 del 18 dicembre 1991, e successivi aggiornamenti), include società controllate che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate direttamente o indirettamente dalla capogruppo in misura pari o superiore al 20 per cento, quando siano controllate congiuntamente con altri soggetti e in base ad accordi con essi; a queste si applica il metodo di consolidamento proporzionale;
- alle seguenti entità viene applicato il metodo del patrimonio netto:
    1. alle altre società bancarie e finanziarie partecipate direttamente o indirettamente dalla capogruppo in misura pari o superiore al 20 per cento o comunque sottoposte a influenza notevole;
    2. alle imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte ad influenza notevole.

Ulteriori trattamenti prudenziali previsti sono la deduzione dal patrimonio di vigilanza del valore della società controllata e la somma del valore della partecipazione alle attività di rischio ponderate.
Si precisa che l'area di consolidamento prudenziale differisce dall'area di consolidamento del bilancio d'esercizio, costruita secondo lo standard IAS/IFRS.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

1. Patrimonio di base

Nel patrimonio di base sono inclusi i seguenti strumenti di capitale:

tasso di interesse	data scadenza	Decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	importo in valuta originaria (milioni)		importo computato nel patrimonio di vigilanza (Eur/migliaia)	step-up	possibilità di non corrispondere gli interessi	emissione tramite società veicolo controllata
9,375%	31-dic-50	lug-20	EUR	500	495.584	sì	sì	no
7,055%	perpetual	mar-12	EUR	600	324.203	sì	sì	sì
4,028%	perpetual	ott-15	EUR	750	749.990	sì	sì	sì
5,396%	perpetual	ott-15	GBP	300	323.459	sì	sì	sì
8,5925%	31-dic-50	giu-18	GBP	350	380.202	sì	sì	no
8,125%	31-dic-50	dic-19	EUR	750	749.415	sì	sì	no
8,741%	30-giu-31	giu-29	USD	300	93.480	no	sì	sì
7,760%	13-ott-36	ott-34	GBP	100	41.201	no	sì	sì
9,00%	22-ott-31	ott-29	USD	200	70.554	no	sì	sì
3,500%	31-dic-31	dic-29	JPY	25.000	249.502	no	sì	sì
10y CMS (°) +0,10%, cap 8,00 %	perpetual	ott-11	EUR	250	248.507	no	si	no
10y CMS (°) +0,15%, cap 8,00 %	perpetual	mar-12	EUR	150	149.008	no	si	no
TOTALE					**3.875.105**			

(°) Constant Maturity Swap

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

2. Patrimonio supplementare

Nella seguente tabella sono esposte le emissioni di strumenti ibridi di capitalizzazione di importo superiore al 10% del totale degli stessi:

tasso di interesse	data scadenza	Decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	importo in valuta originaria (milioni)		importo computato nel patrimonio di vigilanza (Eur/migliaia)	step-up	possibilità di non corrispondere gli interessi
3,95%	1-feb-16	non applicabile	EUR	900	896.261	non applicabile	Sì (°)
5,00%	1-feb-16	non applicabile	GBP	450	537.744	non applicabile	Sì (°)
6,70%	5-giu-18	non applicabile	EUR	1.000	996.573	non applicabile	Sì (°)
6,10%	28-feb-12	non applicabile	EUR	500	499.936	non applicabile	Sì (°)

(°) -- in caso di mancati dividendi il pagamento degli interessi è "sospeso" (deferral of interest)
-- qualora si registrino perdite tali da ridurre il capitale sociale e le riserve al di sotto della soglia minima prevista da Banca d'Italia
per l'esercizio dell'attività bancaria, l'ammontare nominale e gli interessi delle obbligazioni vengono ridotti proporzionalmente.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi da segnalare nel presente punto.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Composizione del patrimonio di vigilanza

(migliaia di €)

PATRIMONIO DI VIGILANZA	31.12.2011	31.12.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**46.354.217**	**46.646.150**
A.1 Elementi positivi del patrimonio di base:	71.381.206	72.391.578
A.1.1 - Capitale (°)	11.927.702	9.974.637
A.1.2 - Sovrapprezzi di emissione	38.562.472	41.085.295
A.1.3 - Riserve	16.346.472	16.126.727
A.1.4 - Strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza	495.584	496.293
A.1.5 - Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 50% (°)	609.085	-
A.1.6 - Strumenti oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)	3.439.891	3.855.889
A.1.7 - Utile del periodo	-	852.737
A.2 Elementi negativi:	(25.026.989)	(25.745.428)
A.2.1 - Azioni o quote proprie	(7.960)	(4.218)
A.2.2 - Avviamento	(12.676.344)	(21.687.385)
A.2.3 - Altre immobilizzazioni immateriali	(3.304.950)	(4.053.825)
A.2.4 - Perdita del periodo	(9.037.735)	-
A.2.5 - Altri elementi negativi:	-	-
* Rettifiche di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione ai fini di	-	-
* Altri	-	-
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	**(682.629)**	**(1.091.687)**
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	66.197	55.632
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(748.826)	(1.147.319)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**45.671.588**	**45.554.463**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	**2.754.567**	**2.517.321**
E. Totale del patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**42.917.021**	**43.037.142**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**17.952.485**	**18.317.190**
F.1 Elementi positivi del patrimonio supplementare:	19.505.609	18.856.974
F.1.1 - Riserve da valutazione di attività materiali	-	-
F.1.2 - Riserve da valutazione di titoli disponibili per la vendita	294.807	222.335
F.1.3 - Strumenti non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
F.1.4 - Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
F.1.5 - Strumenti ibridi di patrimonializzazione	3.163.769	3.307.134
F.1.6 - Passività subordinate di 2° livello	14.824.299	14.606.208
F.1.7 - Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	944.871	443.434
F.1.8 - Plusvalenze nette su partecipazioni	-	-
F.1.9 - Altri elementi positivi	277.863	277.863
F.2 Elementi negativi:	(1.553.124)	(539.784)
F.2.1 - Minusvalenze nette su partecipazioni	(57.085)	-
F.2.2 - Crediti	-	-
F.2.3 - Altri elementi negativi	(1.496.039)	(539.784)
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	**(147.404)**	**(111.168)**
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(147.404)	(111.168)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**17.805.081**	**18.206.022**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	**2.754.567**	**2.517.321**
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**15.050.514**	**15.688.701**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**994.305**	**1.071.064**
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**56.973.230**	**57.654.779**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	**-**	**-**
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	**56.973.230**	**57.654.779**

(°) Le azioni ordinarie che rappresentano il sottostante dei titoli "CASHES" sono computate nella voce di Patrimonio "*Capitale sociale*" per un totale di €/migliaia 2.373.915, e nella voce di Patrimonio "*Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 50%*" per un totale di €/migliaia 609.085, a seguito dell'aumento del capitale sociale a titolo gratuito per nominali €/migliaia 2.499.217,96 deliberato dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011. I CASHES sono strumenti di tipo equity linked, emessi per un controvalore di euro 2.983.000.000 nel mese di febbraio 2009 da The Bank of New York (Luxembourg) S.A. con scadenza al 15 dicembre 2050 e convertibili, a determinate condizioni, in n° 96.756.406 azioni ordinarie di UniCredit S.p.A. (ridotte da n° 967.564.061 a seguito del raggruppamento azionario del 23 dicembre 2011) sottoscritte da Mediobanca nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di UniCredit il 14 novembre 2008. Pertanto, dal momento che queste azioni sono già emesse, sono al pari di ogni altra azione ordinaria pienamente disponibili per assorbire eventuali perdite.

Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

Per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa circa le modalità utilizzate dal Gruppo Bancario per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche, si rimanda alla "Sezione 1 – Il Patrimonio Consolidato" della presente Parte F di Nota Integrativa.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Adeguatezza patrimoniale (migliaia di €)

	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
CATEGORIE/ VALORI	**31.12.2011**	**31.12.2010**	**31.12.2011**	**31.12.2010**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**890.776.785**	**875.576.304**	**376.783.794**	**395.636.268**
1. Metodologia standardizzata	384.468.813	407.916.124	189.327.110	216.239.490
2. Metodologia basata sui rating interni	491.935.921	444.552.841	183.182.476	173.791.755
2.1 Base	25.024.203	-	11.546.461	-
2.2 Avanzata	466.911.718	444.552.841	171.636.015	173.791.755
3. Cartolarizzazioni	14.372.051	23.107.339	4.274.208	5.605.023
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**30.142.704**	**31.650.901**
B.2 Rischi di mercato			**2.518.627**	**716.179**
1. Metodologia standard			396.134	302.209
2. Modelli interni			2.122.493	413.970
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			**4.116.396**	**4.020.892**
1. Metodo base			304.605	281.675
2. Metodo standardizzato			286.670	475.782
3. Metodo avanzato			3.525.121	3.263.435
B.4 Altri requisiti prudenziali			**-**	**-**
B.5 Altri elementi di calcolo			**53.861**	**-**
B.6 Totale requisiti prudenziali			**36.831.588**	**36.387.972**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			**460.394.842**	**454.849.656**
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			**9,32%**	**9,46%**
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			**12,37%**	**12,68%**

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante il periodo 498
Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 498

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante il periodo

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "purchase method" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS 3 "Business Combination".

Nell'agosto del 2011 il Gruppo ha acquisito il controllo di Compagnia Italpetroli S.p.A., attraverso l'acquisizione di un ulteriore 51% della società portando quindi la sua partecipazione al 100%, nell'ambito di una più ampia operazione che ha determinato la cessione di A.S. Roma S.p.A da Compagnia Italpetroli a Neep Roma Holding S.p.A, società a sua volta partecipata al 40% da UniCredit S.p.A..

L'operazione ha determinato l'iscrizione di un avviamento positivo di 61,6 milioni pari alla differenza fra:

1. costo della partecipazione (30 milioni) e
2. fair value delle attività e passività dell'impresa acquisita determinato contestualmente alla prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS da parte di Compagnia Italpetroli. Il patrimonio risultante dalla prima adozione dei principi internazionali è stato ulteriormente rettificato per tenere conto della quota infragruppo delle plusvalenze derivanti dall'operazione di cessione di AS Roma a Neep Roma Holding e degli altri rapporti infragruppo.

La mancanza di piani e l'intento di liquidare l'investimento in Compagnia Italpetroli hanno determinato la svalutazione integrale dell'avviamento al 31 Dicembre 2011.

Nell'ambito di operazioni di riorganizzazione il Gruppo ha inoltre posto in essere operazioni di aggregazione aziendale aventi ad oggetto società o rami d'azienda già controllati direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. (Business Combination Under Common Control).

Tali operazioni prive di sostanza economica sono contabilizzate nei bilanci del cedente e dell'acquirente in base al principio della continuità dei valori.

In base a tale principio l'acquirente rileva le attività nette acquisite al valore di libro delle stesse nel bilancio del cedente. Queste operazioni non producono effetti sul risultato economico consolidato.

Le principali operazioni della specie poste in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

3. Fusione per incorporazione di Aspra Finance S.p.A. in UniCredit Credit Management Bank S.p.A.
4. Trasferimento dei rami d'azienda "Card Payment Solutions" di UniCredit S.p.A., "Global Operation Line Cards " e "Country Operations Line Cards" di UniCredit Business Partner S.c.p.A. e "Moneta" di UniCredit Global Information Services S.c.p.A. in Quercia Software S.p.A
5. Trasformazione di Quercia Software S.p.A. in Società consortile per azione e fusione per incorporazione della stessa in UniCredit Global Information Services S.c.p.A.
6. Costituzione da parte di Cordusio S.p.A. di Cordusio SIM – Advisory & Family Office S.p.A.
7. Trasferimento di CJSC BankSibir da JSC ATF Bank a ZAO UniCredit Bank Russia

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni di riorganizzazione aziendale interne al Gruppo:

8. L'acquisto da parte di UniCredit S.p.A. del "Ramo segnalazioni di vigilanza" da UniCredit Business Partner S.c.p.A.
9. L'acquisto da parte di UniCredit Business Partner S.c.p.A. delle attività di Back Office amministrativo e contabile relative ai prodotti di credito al consumo e cessione del quinto svolte da UniCredit S.p.A.
10. L'incorporazione di UniCredit Business Partner S.c.p.A. in UniCredit Global Information Services S.c.p.A. e ridenominazione di quest'ultima in UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.A.
11. La fusione per incorporazione di UniCredit Real Estate S.c.p.A. in UniCredit S.p.A.
12. La cessione a UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.A. dei rami d'azienda di UniCredit S.p.A. denominati "ICT, Security, Global Sourcing e Operations" e "Servizi Generali Immobiliari"
13. La fusione per incorporazione di UniCredit Business Partner GmbH in UniCredit Business Integrated Solutions Austria GmbH
14. Scissione Parziale del Ramo d'azienda Gestioni Patrimoniali Private di Pioneer Investment Management SGRp.A. in UniCredit S.p.A.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 502
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 503

Parte H - Operazioni con parti correlate

Dal 1° gennaio 2011, ai fini dell'informativa finanziaria, trova applicazione, come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 del 19 luglio 2010, il nuovo testo dello IAS 24 che semplifica e rende maggiormente esplicativi la definizione di parte correlate e i criteri volti ad individuare correttamente i rapporti di correlazione. Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate di UniCredit S.p.A., comprendono:

- le società appartenenti al gruppo UniCredit e le società controllate da UniCredit ma non consolidate;
- le società collegate e le joint venture;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di UniCredit;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate, anche congiuntamente, dal dirigente con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;
- i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti di UniCredit.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24. I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale e gli altri membri dell'Executive Management Committee di UniCredit nonché il Responsabile di Internal Audit in carica nel corso del 2011.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2011 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (così come aggiornata in data 18 novembre 2009) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di €)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
a) benefici a breve termine per i dipendenti	22.248	27.363
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1.896	2.270
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*1.896*	*2.270*
c) altri benefici a lungo termine	33	49
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	51.165
e) pagamenti in azioni	5.760	7.776
Totale	29.937	88.623

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (8.108), ai Sindaci (676), al Direttore Generale (2.137) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (7.819), così come indicati nella Relazione sulla remunerazione allegata alla Politica retributiva di Gruppo, oltre a 11.197 relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

La diminuzione del costo anno su anno è legata principalmente al fatto che, nel corso dell'esercizio 2011, non sono state corrisposte ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche indennità per la cessazione del rapporto di lavoro. Alla diminuzione contribuisce inoltre l'azzeramento – per l'Amministratore Delegato, Direttore Generale – e la sensibilissima contrazione per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche degli importi previsti nell'ambito del Sistema di Incentivazione di Gruppo 2011, così come degli oneri legati ai sistemi di incentivazione basati su strumenti azionari.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, UniCredit ha adottato procedure di individuazione delle operazioni in argomento volte ad assicurare idonei flussi informativi per assolvere gli obblighi posti in capo agli Amministratori di UniCredit, quale società quotata e Capogruppo dell'omonimo Gruppo.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nel novembre 2010, nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (le "Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate"), in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi aggiornamenti, che detta principi ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'UE e con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. A tal fine sono state diramate alle strutture della Società e alle società appartenenti al Gruppo le indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi, a decorrere dal 1° gennaio 2011.
Si segnala che nel corso del periodo di riferimento non è stata effettuata alcuna operazione con parte correlata qualificabile di maggiore rilevanza ai sensi delle richiamate "Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate".

Nell'esercizio 2011 le operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. Medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Per maggiori dettagli sulle operazioni con parti correlate, in particolare sulle procedure poste in essere dal Gruppo, si rimanda al capitolo "Corporate Governance" della Relazione sulla gestione.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2011, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

Transazioni con parti correlate

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31/12/2011						
	SOCIETA' CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE NON CONSOLIDATE	SOCIETA' COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SUL CONSOLIDATO
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	211.080	-	-	211.080	0,16%
Attivita' finanziarie valutate al fair value	-	-	42.584	-	-	42.584	0,15%
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	33	-	80.798	-	-	80.831	0,14%
Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	0,00%
Crediti verso banche	-	20	583.470	-	1.733.834	2.317.324	4,11%
Crediti verso clientela	31.827	6.285	1.573.546	2.808	56.187	1.670.653	0,30%
Altre Attivita'	9.113	-	47.072	-	701	56.886	0,56%
Totale dell'attivo	**40.973**	**6.305**	**2.538.550**	**2.808**	**1.790.722**	**4.379.358**	**0,51%**
Debiti verso banche	-	27.019	11.402.218	-	59.942	11.489.179	8,72%
Debiti verso clientela	43.888	9.081	455.698	5.368	101.804	615.839	0,15%
Titoli e Passivita' finanziarie	-	-	221.103	-	10.041	231.144	0,08%
Altre passività	947	78	11.082	3	32.135	44.245	0,22%
Totale del passivo	**44.835**	**36.178**	**12.090.101**	**5.371**	**203.922**	**12.380.407**	**1,48%**
Garanzie rilasciate e Impegni	335	2.600	106.220	-	25.872	135.027	0,07%

Parte H - Operazioni con parti correlate

Relativamente alle operazioni di cui sopra, e distintamente per tipologia di parte correlata, si propone anche dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(migliaia di €)

	CONSISTENZE AL 31/12/2011						
	SOCIETA' CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE NON CONSOLIDATE	SOCIETA' COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SUL CONSOLIDATO
Interessi attivi e proventi assimilati	871	248	257.141	41	27.322	285.623	0,96%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.759)	(146)	(257.703)	(112)	(9.929)	(269.649)	1,90%
Commissioni attive	1.360	12	602.593	240	5.941	610.146	6,06%
Commissioni passive	(228)	(413)	(62.831)	(10)	(5.900)	(69.382)	3,95%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.854)	(45)	(92.137)	-	(3.641)	(106.677)	1,68%
a) crediti	(10.854)	-	(91.806)	-	(3.641)	(106.301)	1,81%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(45)	(331)	-	-	(376)	0,08%
Costi operativi	(220)	(1.208)	(26.953)	-	(6.348)	(34.729)	0,20%

Si ricorda che i "dirigenti con responsabilità strategiche" sono i soggetti aventi il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di UniCredit (intendendosi per tali i componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso l'Amministratore Delegato, i Sindaci Effettivi, i componenti dell'Executive Management Committee e il Responsabile dell'Internal Audit in carica nel periodo di riferimento).

Per quanto riguarda invece la categoria "altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del Gruppo UniCredit.

Dal 1° gennaio 2011 ai fini dell'informativa finanziaria trova applicazione, come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il nuovo testo dello IAS 24 che amplia, semplifica e rende maggiormente esplicativi la definizione di parte correlata ed i criteri volti ad individuare correttamente il rapporto di correlazione con l'entità che redige il bilancio. La nuova formulazione chiarisce, inoltre, che l'informativa deve avere per oggetto, tra le altre, le operazioni concluse con le controllate di società collegate e controllate di joint venture.
Il nuovo IAS 24 introduce inoltre la richiesta di informativa relativa agli impegni esistenti tra l'entità che redige il bilancio e le sue parti correlate e dispensa dall'obbligo informativo le entità controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte di un ente pubblico.

Non tutte le parti correlate individuate dallo IAS 24 sono da assoggettare alle previsioni del Regolamento Consob recante "Disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (di cui alle delibere n. 17221 e 17389 del 2010 che si ispirano alla definizione di parte correlata di cui alla precedente versione dello IAS 24, valido alla data di entrata in vigore del citato Regolamento).

In particolare, qui di seguito si evidenziano alcune considerazioni relative alle operazioni di particolare rilevanza con controparti correlate:

Si segnala che UniCredit S.p.A. ha concesso in garanzia ad UniCredit Bank AG titoli rappresentativi di partecipazioni in società controllate estere appartenenti al Gruppo, a fronte di esposizioni finanziarie, per un totale di 7,05 miliardi di euro.

Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca") – I rapporti con Mediobanca includono operazioni afferenti l'ordinario esercizio dell'attività operativa e finanziaria.
UniCredit S.p.A. ha in essere con Mediobanca un contratto di usufrutto trentennale su azioni UniCredit, in base al quale Mediobanca retrocede a UniCredit, in contropartita di un corrispettivo (contabilizzato in riduzione del patrimonio netto), il diritto di voto nonché il diritto a percepire i dividendi sulle azioni UniCredit da Mediobanca stessa sottoscritte nel gennaio 2009, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato da Unicredit nel novembre 2008. Tali azioni sono state contestualmente poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "CASHES".
A seguito delle delibere dell'Assemblea Straordinaria di Unicredit S.p.A. del dicembre 2011, il numero di azioni sottostanti il contratto di usufrutto e la formula di calcolo dei canoni di remunerazione in favore di Mediobanca, sono stati adeguati per riflettere (i) il raggruppamento delle azioni di Unicredit e (ii) l'aumento di capitale a titolo gratuito del dicembre 2011 effettuato mediante l'imputazione a capitale delle riserve di sovrapprezzo azioni iscritte nel gennaio 2009.
Nell'ambito dell'operazione "CASHES" Mediobanca svolge altresì il ruolo di banca depositaria delle azioni emesse da Unicredit.
Essendosi verificati i presupposti che rendono necessario l'effettuazione del test d'impairment, si è provveduto a determinare il valore d'uso dell'interessenza partecipativa in Mediobanca, secondo le modalità descritte nella Parte A della Nota Integrativa.
Il valore d'uso così determinato è risultato inferiore al valore di carico dell'interessenza partecipativa determinando nel 2011 la contabilizzazione a livello consolidato di una rettifica di valore pari a 404 milioni, corrispondente all'avviamento implicito dell'investimento.
Si segnala altresì che Mediobanca ha partecipato al consorzio di garanzia, come "joint global coordinator" nell'ambito dell'aumento di capitale perfezionato da Unicredit S.p.A. nel gennaio 2012 oltre al supporto offerto per il servizio di collocamento delle azioni di nuova emissione.

Compagnia Italpetroli S.p.A. ("Italpetroli") – Come anche riportato in parte G della Nota Integrativa, nell'agosto 2011 il Gruppo ha acquisito il controllo di Italpetroli attraverso l'acquisizione di un ulteriore 51% del capitale sociale, portando l'interessenza complessiva al 100%. A partire da tale data il Gruppo Italpetroli è stato consolidato integralmente.
Alla data del 31.12.2011 l'esposizione nei confronti del Gruppo Italpetroli, considerata nell'ambito delle transazioni infragruppo, era costituita principalmente dall'esposizione creditizia (al netto dello specifico fondo svalutazione crediti) e dai relativi effetti economici.
Al riguardo si segnala che, nel corso del 2011, UniCredit ha eseguito due operazioni di rinuncia al credito nei confronti di Italpetroli – al fine di permettere alla società il rispetto dei limiti patrimoniali previsti dal codice civile – per un importo complessivo di circa 114 milioni. I crediti oggetto di rinuncia risultavano già completamente svalutati.

NEEP ROMA HOLDING S.p.A. ("NEEP") – NEEP, di cui UniCredit detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale, ha assunto il controllo delle società già facenti parte della divisione "Media" del Gruppo Italpetroli (A.S. Roma S.p.A., ASR Real Estate S.r.l. e Brand Management S.r.l.).
Si segnala la concessione di linee di credito e finanziamenti a NEEP e a società da essa controllate. Nello specifico i finanziamenti a NEEP sono stati erogati a titolo di "finanziamento soci" con facoltà di conversione, da parte di NEEP, in strumenti di capitale. La remunerazione di tali finanziamenti soci è parametrata alla redditività della società.

Come più esaustivamente descritto nella "Relazione sulla gestione- Altre operazioni che hanno interessato società controllate e partecipate", a seguito degli accordi stipulati con la società Premafin Finanziaria Spa ("Premafin"), nel corso del mese di luglio 2011 UniCredit, esercitando i diritti di opzione acquistati da Premafin stessa, ha sottoscritto azioni di nuova emissione di Fondiaria-SAI Spa (Fonsai) arrivando a detenere il 6,6% del capitale sociale post-aumento. L'investimento complessivo è stato di 170 milioni di cui 161 milioni attribuiti alla partecipazione e 9 milioni come controvalore iniziale del diritto a ricevere da Premafin un pagamento futuro in funzione dell'andamento del prezzo di borsa di Fonsai. In forza dei patti parasociali esistenti la partecipazione è stata classificata fra le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole e, come tale, consolidata secondo il metodo del patrimonio netto.
Essendosi verificati i presupposti che rendono necessario l'effettuazione del test d'impairment, si è provveduto a determinare il valore d'uso dell'interessenza partecipativa in Fonsai, secondo le modalità descritte nella Parte A della Nota Integrativa.
Il valore d'uso così determinato è risultato inferiore al valore di carico dell'interessenza partecipativa determinando nel 2011 la contabilizzazione a livello consolidato di una rettifica di valore pari a 42 milioni, corrispondente all'avviamento implicito dell'investimento.
Si evidenzia che con Fonsai e le sue controllate sono in essere rapporti creditizi per importi non marginali.
Si segnala infine che il 22 marzo 2011 il Sig. Salvatore Ligresti ha rassegnato le dimissione da membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit e che, pertanto, da tale data i rapporti intercorrenti con il Sig. Salvatore Ligresti, i suoi stretti familiari e le società da questi controllate, ancorché di importo non marginale, non sono più stati considerati fra le operazioni con parti correlate.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si segnala l'esistenza di accordi di distribuzione di prodotti assicurativi nei confronti delle seguenti società collegate:

- Aviva S.p.A.
- CNP UniCredit Vita S.p.A.
- Creditras Assicurazioni S.p.A.
- Creditras Vita S.p.A.

Gli ammontari riferibili alle commissioni ricevute dalle predette società collegate a fronte dei citati accordi sono stati opportunamente trattati a livello consolidato, come rapporti infragruppo verso società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.

Fra i rapporti con le altre parti correlate si segnalano i rapporti intercorrenti con i fondi pensione riferiti ai dipendenti di UniCredit, esterni in quanto dotati di propria personalità giuridica. Tali operazioni risultano concluse a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e sono per la quasi totalità rappresentati da rapporti compresi nei Debiti verso clientela ed esposti nelle tabelle relative alle Transazioni con Parti Correlate.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE 510
B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE 512

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione
Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni;
- **Cash Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di denaro[1].

Alla prima categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave del Gruppo e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Performance Stock Option e Performance Share** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate rispettivamente da diritti di sottoscrizione e da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP)** che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Discount Share" e "Matching Share" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.
- **Group Executive Incentive System** che offre a selezionati Executive del Gruppo un compenso variabile il cui pagamento avverrà in quattro anni. I primi due anni del piano i beneficiari riceveranno un pagamento di denaro, mentre i successivi due anni il pagamento verrà effettuato in azioni, in relazione al rispetto delle condizioni di performance individuali e di Gruppo secondo quanto stabilito dal regolamento del Piano.

La seconda categoria include assegnazioni assimilabili a Share Appreciation Right connessi al valore azionario ed ai risultati di performance di alcune società del Gruppo[2].

1.2 Modello di valutazione
1.2.1 Stock Option e Performance Stock Option
Per la stima del valore economico delle *Stock Option* e *Performance Stock Option* è stato adottato il modello di Hull e White. Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nella tabella seguente sono riportate le valorizzazioni ed i parametri relativi alle *Performance Stock Option* assegnate nel corso del 2011.

Valutazione Performance Stock Option 2011

	Performance Stock Option 2011
Prezzo di esercizio [€][3]	18,07
Prezzo di mercato azione UniCredit [€][3]	18,07
Data di delibera assegnazione (*Grant Date*)	22-mar-2011
Inizio Periodo di Vesting	1-gen-2011
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-2013
Scadenza Piano	31-dic-2020
Multiplo di Esercizio (**M**)	1,5
Exit Rate – Post Vesting (**E**)	3,73%
Dividend Yield	2,583%
Volatilità Implicita	42,755%
Risk Free Rate	3,314%
Valore unitario opzione all'assegnazione [€]	**6,019**

[1] Commisurato al valore economico di strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto di società del Gruppo
[2] Pioneer Global Asset Management a fine 2011.
[3] Il dato è stato adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento.

I parametri sono stati quantificati come segue:

- **Exit Rate:** percentuale su base annua dei diritti cancellati a seguito di dimissioni;
- **Dividend Yield**: Media dei dividend yield previsti per i quattro anni a venire.
- **Volatilità Implicita**: Media dei valori giornalieri su una serie storica relativa ad un orizzonte temporale di 4 anni.
- **Prezzo di Esercizio**: media aritmetica del prezzi ufficiali dell'azione UniCredit nel mese precedente la delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione;
- **Prezzo di Mercato dell'azione UniCredit**; pari al Prezzo di Esercizio, così da riflettere l'attribuzione di opzioni "at the money" alla data di assegnazione.

1.2.2 Altri strumenti azionari (Performance Share)

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.

Nella tavola seguente sono riportati i parametri relativi alle Performance Share promesse nel 2011 ed i loro valori unitari.

Valutazione Performance Share 2011

	Performance Share 2011
Data di delibera assegnazione (*Grant Date*)	22-mar-2011
Inizio Periodo di Vesting	1-gen-2011
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-2013
Prezzo di mercato azione UniCredit [€][4]	18,07
Valore economico delle condizioni di vesting	-1,272
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	**16,798**

1.2.3 Employee Share Ownership Plan

Sia per le Discount Share che per le Matching Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

Le seguenti tavole mostrano i parametri relativi alle Discount Shares e Matching Share (o per i diritti a riceverle) connesse al piano "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2010.

Valutazione Discount Share ESOP 2010

	Discount Share
Data di assegnazione delle Discount Share ai dipendenti del Gruppo	10 gen 2012
Inizio periodo di Vesting	1 gen 2011
Scadenza periodo di Vesting	31 dic 2011
Fair Value unitario della Discount Share [€]	11,687

Valutazione Matching Share ESOP 2010

	Matching Shares
Data di assegnazione delle Matching Share (o dei relativi diritti) ai dipendenti del Gruppo	10 gen 2012
Inizio periodo di Vesting	1 gen 2012
Scadenza periodo di Vesting	31 dic 2014
Fair Value unitario della Matching Share (o del relativo diritto) [€]	11,687

Nell'ambito del piano ESOP approvato nel 2010:

- ogni effetto patrimoniale ed economico relativo alle Discount Share è stato contabilizzato nell'esercizio 2011 (salvo adeguamenti, a termini di Regolamento, da recepire nel 2012);
- durante il triennio 2012-2014 saranno invece contabilizzati gli effetti patrimoniali ed economici relativi alle Matching Share (o i diritti a riceverle).

[4] Il dato è stato adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.2.4 Group Executive Incentive System
L'ammontare dell'incentivo sarà determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi sarà espressa in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità – Group Gate - al primo pagamento, moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo determinerà l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.
Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei Piani.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Variazioni annue

Stock Option e Performance Stock Option UniCredit:

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio		Gruppo Bancario Anno 2011 [1]			Gruppo Bancario Anno 2010 [1]		
		Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio [€]	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio [€]	Scadenza media
A.	**Esistenze iniziali**	**20.721.208**	**40,540**	**Lug-2016**	**23.296.896**	**40,820**	**Giu-2017**
B.	**Aumenti**	**8.422.936**			**-**		
B.1	Nuove emissioni	8.422.936	18,07		**-**		
B.2	Altre variazioni	**-**			**-**		
C.	**Diminuzioni**	**4.450.573**			**2.575.688**		
C.1	Annullate	685.978	31,082		2.491.121	43,212	
C.2	Esercitate						
C.3	Scadute	3.764.595	32,390		84.567	38,923	
C.4	Altre variazioni						
D.	**Rimanenze finali**	**24.693.571**	**34,380**	**Mag-2019**	**20.721.208**	**40,540**	**Mag-2017**
E.	**Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio**	**9.473.467**	**47,469**	**Set-2018**	**10.830.657**	**39,332**	**Lug-2016**

1. Le informazioni relative a Numero di opzioni e Prezzi medi di esercizio sono state corrette in seguito all'applicazione dei fattori di rettifica di:
- 0,88730816 raccomandato dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) in funzione dell'aumento di capitale gratuito, deliberato dall'Assemblea dei Soci di UniCredit il 29 aprile 2009 ("scrip dividend");
- 0,95476659 raccomandato dall'AIAF a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Unicredit tenutasi il 16 novembre 2009 e perfezionatosi il 24 febbraio 2010.

Inoltre le informazioni relative al 2010 e 2011 sono state adeguate a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario del 27 Dicembre 2011.

Altri strumenti basati su azioni UniCredit: Performance Share e Restricted Share

Voci/Numero altri strumenti e prezzi di esercizio		Gruppo Bancario Anno 2011[1]			Gruppo Bancario Anno 2010[1]		
		Numero strumenti	Prezzi medi di esercizio [€]	Scadenza media	Numero strumenti	Prezzi medi di esercizio [€]	Scadenza media
A.	**Esistenze iniziali**	**2.321.157**	**-**	**set-2011**	**3.507.488**	**-**	**apr-2011**
B.	**Aumenti**	**4.066.803**			**156.328**		
B.1	Nuove emissioni	4.066.803			156.328		
B.2	Altre variazioni	-			-		
C.	**Diminuzioni**	**847.753**			**1.342.659**		
C.1	Annullati	755.891			1.247.315		
C.2	Esercitati [2]	90.877			95.344		
C.3	Scaduti						
C.4	Altre variazioni [3]	985					
D.	**Rimanenze finali [4]**	**5.540.207**	**-**	**mag-2013**	**2.321.157**	**-**	**set-2011**
E.	**Esercitabili alla fine dell'esercizio**	**162.538**			**6.489.931**		

(1) Le informazioni relative al 2010 e 2011 sono state adeguate a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario del 27 Dicembre 2011;
(2) Per la movimentazione 2011 il prezzo medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a € 1,756;
(3) Il movimento rappresenta l'adeguamento del numero di azioni a seguito dell'operazione di raggruppamento del 27 Dicembre 2011;
(4) A fine 2011, tutte le 5.540.207 azioni promesse risultano condizionate al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti; a fine 2010, tale numero ammontava a 2.321.157 azioni promesse.

In esecuzione del Piano ESOP 2010, a gennaio 2012 sono state assegnate ai Partecipanti del Gruppo:
- 37.105 Discount Share a fronte di servizi resi nel 2011;
- 127.649 Matching Share e 32.764 diritti a riceverle; tali azioni (o diritti) sono soggette a vesting triennale nel periodo 2012-2014.

Le azioni ordinarie UniCredit di cui sopra sono state acquistate sul mercato.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

2. Altre informazioni

Piano 2011di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano Let's Share 2011)

Nel mese di Aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in sessione ordinaria ha approvato il "Piano 2011 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (Let's Share 2011") che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli, a partire da Gennaio 2012, al fine di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Il piano Let's Share 2011 è stato lanciato il 27 ottobre 2011 in 13 paesi in cui opera il Gruppo (Austria, Bulgaria, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Ungheria, UK, Lussemburgo e Hong Kong) con un tasso di adesione del 2.77% circa dei potenziali Partecipanti.

Il piano Let's Share 2011 prevede che:

- durante il "Periodo di Sottoscrizione" (da Gennaio 2012 a Dicembre 2012) i Partecipanti possono acquistare azioni ordinarie UniCredit ("Investment Share") a mezzo di addebito del conto corrente con periodicità mensile oppure in una o più soluzioni a seguito di ordini impartiti nei mesi di Marzo, Maggio e/o Ottobre (modalità "one-off"). Nel caso di uscita dal Piano durante il Periodo di Sottoscrizione, il Partecipante decadrà dal diritto di ricevere le azioni gratuite al termine del Periodo di Sottoscrizione;
- al termine del Periodo di Sottoscrizione (Gennaio 2013), ciascun Partecipante riceverà un'azione ordinaria gratuita ("Free Share") ogni 3 acquistate; le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per i successivi tre anni, il Partecipante ne perderà la titolarità laddove cessi di essere dipendente di una società del Gruppo UniCredit durante il Periodo di Vincolo triennale, salvo il caso di cessazione dal servizio per ragioni ammesse dal Regolamento del Piano. Per motivi fiscali, in alcuni paesi non è possibile assegnare le Free Share alla fine del Periodo di Sottoscrizione: è pertanto prevista una struttura alternativa che riconosce ai Partecipanti di detti paesi il diritto di ricevere le Matching Share alla fine del Periodo di Vincolo ("Struttura Alternativa");
- durante il "Periodo di Vincolo" (dal Gennaio 2013 al Gennaio 2016) i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Investment Share "acquistate", ma perderanno le corrispondenti Free Share (o il diritto a riceverle).

Le Free Share sono qualificabili come "Equity Settled Share-based Payments" in quanto i Partecipanti, secondo il Regolamento del piano, riceveranno strumenti di Patrimonio Netto emessi da UniCredit a remunerazione del valore economico dei servizi resi dagli stessi a favore delle società di cui sono dipendenti. Per le Free Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.
Ogni effetto patrimoniale ed economico relativo al piano Let's Share 2011 sarà contabilizzato durante il quadriennio 2012-2015.

Il piano Let's Share 2011 non ha prodotto alcun effetto sul Bilancio consolidato 2011.

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 Novembre 2002 con termine del periodo di Vesting successivo al 1° Gennaio 2005.
Sono state riconosciute le passività finanziarie rivenienti da piani che prevedono il regolamento "cash" non ancora "estinte" al 1° Gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni (migliaia di €)

	2011		2010	
	Complessivo	**Piani Vested[1]**	**Complessivo**	**Piani Vested**
Oneri	**56.717**		**642**	
- relativi a Piani Equity Settled[2]	*57.265*		*1.753*	
- relativi a Piani Cash Settled[3]	*(548)*		*(1.111)*	
Debiti per Pagamenti Cash Settled	**276**	**-**	**3.310**	**948**
-di cui Intrinsic Value		-		*151*

(1) Tutti i piani Vested sono scaduti al 31 dicembre 2011.
(2) L'incremento significativo è principalmente attribuibile all'emissione dei nuovi piani nel corso del 2011.
(3) In parte esposti tra le "spese per il personale – altro personale" per coerenza all'iscrizione degli altri oneri monetari connessi alla remunerazione dei servizi resi dagli assegnatari. I proventi accertati nel 2011 derivano dalla riduzione di valore delle passività relative a Share Appreciation Right connessi al valore azionario ed ai risultati di performance di alcune società del Gruppo.

Parte L – Informativa di settore

La struttura organizzativa	518
A - Schema primario	520
B - Schema secondario	522

Parte L – Informativa di settore

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore riflette la struttura organizzativa correntemente utilizzata nella reportistica direzionale per il controllo dei risultati del Gruppo, che si articola nei seguenti settori di attività: F&SME Network Italy, F&SME Network Germany, F&SME Network Austria e F&SME Network Poland, F&SME Factories, Corporate & Investment Banking (CIB), Private Banking, Asset Management, CEE e Group Corporate Center (quest'ultimo include Global Banking Services, Corporate Centre, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività).

Family & Small Medium Enterprise (F&SME)

La divisione F&SME è composta di varie funzioni chiave con ruoli diversi.
L'obiettivo delle Business unit F&SME Network in Italia, Germania, Austria e Polonia è di proporsi come principale partner bancario di riferimento per i clienti mass market, affluent, delle piccole e medie imprese al fine di contribuire ad una crescita sostenibile della quota di mercato e dei ricavi come conseguenza degli alti livelli di soddisfazione dei clienti.
La Product Line Consumer Finance presidia direttamente il business di riferimento in Italia e coordina le strutture estere specializzate nel credito al consumo e nelle carte di credito revolving.
La Product Line Leasing è responsabile del coordinamento delle attività di leasing nell'ambito del Gruppo.
La Product Line Factoring è responsabile del coordinamento delle attività di factoring nell'ambito del Gruppo e presidia direttamente il business di riferimento in Italia. L'attività di factoring consiste nella concessione di un credito a fronte della cessione di fatture commerciali da parte dei clienti. Tramite il factoring le imprese possono avere accesso al credito cedendo le loro fatture e beneficiando di una serie di servizi aggiuntivi (gestione, incasso, assicurazione-credito).
L'Asset Gathering include le banche specializzate (FinecoBank in Italia, DAB Bank in Germania e DAT Bank in Austria) che offrono i servizi bancari e d'investimento delle banche tradizionali ma si differenziano per la specializzazione in attività di trading online ed una marcata tendenza all'innovazione tecnologica. Inoltre l'Asset Gathering si avvale della propria rete di consulenti finanziari indipendenti per offrire servizi finanziari innovativi e qualificati, grazie ad una gamma di prodotti multimarchio caratterizzata da efficienza e specializzazione.

Corporate & Investment Banking (CIB)

La divisione Corporate & Investment Banking (CIB) è dedicata alla clientela corporate con fatturato superiore a 50 milioni e alla clientela istituzionale del gruppo UniCredit, offrendo servizi nei 22 Paesi in cui il Gruppo è presente. Il modello di business adottato è basato su una struttura a matrice che prevede una chiara distinzione tra le funzioni di coverage e distribuzione territoriale (Network) e quelle dedicate alla specializzazione accentrata di prodotti e servizi, vale a dire Financing & Advisory (F&A), Markets e Global Transaction Banking (GTB).
Attraverso la gestione diretta di reti distributive dedicate (CIB Networks), di filiali estere e uffici di rappresentanza nei più importanti centri finanziari e strutture dedicate allo sviluppo transfrontaliero del business, CIB è in grado di fornire alla propria clientela accesso ai principali mercati dove il gruppo UniCredit è presente, differenziando la propria offerta in funzione dei diversi segmenti di clientela serviti.
I centri di competenza a livello di Gruppo dedicati allo sviluppo dei prodotti (Product Line) consentono a CIB di affiancare la propria clientela nelle varie fasi della vita d'impresa, fornendo supporto nelle attività aziendali ordinarie, nei progetti di crescita e internazionalizzazione e nelle eventuali fasi di ristrutturazione attraverso un'ampia gamma di prodotti e servizi finanziari dedicati - dalle attività di credito tradizionale e di servizio tipiche del commercial banking ai servizi più complessi e a elevato valore aggiunto.

Le Product Line in cui si articola CIB sono:

- **Financing & Advisory (F&A):** è la Product Line responsabile delle attività relative al credito e ai servizi di consulenza alle imprese e alla clientela istituzionale. La gamma di offerta si estende dai prodotti plain vanilla ai prodotti più sofisticati quali Corporate Finance & Advisory, le Sindacazioni, Leveraged Buy-Out Finance, Project & Commodity Finance, Real Estate Finance, Shipping Finance e Principal Investments. Al fine di sfruttare al meglio la piattaforma condivisa dai prodotti di debito e dalle soluzioni legate al capitale, F&A garantisce inoltre al Gruppo UniCredit accesso diretto al mercato dei capitali (Equity e Debt Capital Markets).
- **Markets:** centro di competenza per i prodotti e le attività connesse ai mercati Rates, FX e Credit, sia sul mercato primario che secondario.
- **Global Transaction Banking (GTB):** è la Product Line relativa ai prodotti di Cash Management, Trade Finance, Structured Trade and Export Finance e Global Securities Services.

Private Banking

L'attività della Divisione Private Banking si rivolge principalmente alla clientela privata con disponibilità finanziarie medio-alte, fornendo servizi di consulenza e soluzioni per la gestione del patrimonio con un approccio a 360 gradi. La Divisione opera in cinque paesi (Italia, Germania, Austria, Lussemburgo e Polonia) tramite una rete di oltre 1.200 private bankers dislocati in circa 250 filiali sul territorio.

Asset Management

L'Asset Management è nota per il suo marchio Pioneer Investments, la società del gruppo UniCredit operante in tutto il mondo nel settore dell'asset management e specializzata nella gestione degli investimenti della clientela.
La Business Line, partner di numerosi istituti finanziari internazionali di primo piano, propone agli investitori una gamma completa di soluzioni finanziarie comprendente fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali e portafogli per investitori istituzionali.

Pioneer Investments ha avviato un piano di crescita organica, volto a condurre ad un ulteriore miglioramento della qualità della gamma dei prodotti nonché al mantenimento dell'eccellente livello di servizio offerto ai clienti.
Le iniziative chiave del piano strategico prevedono: l'insediamento in aree geografiche che offrono particolari opportunità di sviluppo del business (Corea, Taiwan, Messico); la riorganizzazione dei centri di investimento e la creazione di un nuovo *hub* a Londra specializzato sui Mercati Emergenti; il potenziamento della gamma dei fondi comuni statunitensi; l'incremento del business non captive attraverso la crescita dei canali Terze Parti ed Istituzionali; l'ottimizzazione della funzione Operations e dei sistemi informativi.
E' stata inoltre ridefinita la relazione con la Capogruppo UniCredit, mediante un accordo di distribuzione che prevede precisi requisiti in termini di performance e di qualità del servizio offerto da Pioneer.

Central Eastern Europe (CEE)

L'area CEE comprende le attività del Gruppo nei seguenti 18 paesi: Azerbaigian, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Ungheria, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Lituania, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ucraina. In molti di questi paesi il gruppo UniCredit si colloca tra le prime 5 banche ed è un operatore leader della regione, con un'offerta completa di prodotti e servizi per la clientela retail e corporate.

I risultati per settori di attività sono esposti secondo lo schema di conto economico riclassificato, in coerenza con la Relazione intermedia sulla gestione.
Il conto economico per settori di attività è stato costruito mediante aggregazione dei conti economici delle società, o delle attività nel caso di società multibusiness, rientranti nel perimetro delle singole aree o linee di business, dopo aver effettuato le rettifiche attribuibili alle stesse e l'elisione dei rapporti infra-gruppo.

I risultati riconducibili ai singoli settori d'attività, nelle società la cui attività si articola in segmenti multibusiness (UniCredit S.p.A., UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Bank AG, UniCredit Luxembourg SA, HVB Immobilien AG, HVB Global Asset Company LP, Geldilux SA) vengono determinati anche sulla base delle seguenti regole che consentono di integrare i costi e ricavi direttamente imputabili:

- il costo di rifinanziamento delle operazioni di impiego ed il ricavo dall'impiego dei fondi raccolti dalle Business Unit sono determinati sulla base dei tassi interni di trasferimento definiti dalle relative Policy di Gruppo;
- il capitale allocato alle singole Business Unit è in funzione delle attività ponderate per il rischio e viene remunerato mediamente al 10,93% al netto delle tasse;
- i costi sostenuti centralmente per conto delle Business Unit sono attribuiti in base all'effettivo consumo delle stesse, mentre i costi "overhead" vengono ripartiti in proporzione prevalentemente ai costi diretti ed indiretti delle singole Business Unit, ai loro ricavi ed FTE.

I dati comparativi sono stati ricostruiti per tener conto, oltre che della diversa modalità di rappresentazione dei dati della Polonia, delle altre variazioni di perimetro intervenute: in particolare, dello spostamento dell'Asset Gathering dal Private Banking al Retail, nonché dell'accorpamento in CIB delle ex divisioni Corporate Banking e Markets&Investment Banking.
Per i commenti sull'attività e i risultati per settori di attività si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione.

Parte L – Informativa di settore

A - Schema primario

Informativa di settore 2011

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici (migliaia di €)

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2011
Interessi netti	3.914.812	1.101.263	721.683	637.911	1.456.636	5.144.905	291.809	11.184	3.219.403	(1.066.386)	15.433.220
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	3.520	7.475	5	52.060	125.053	4.390	4.682	29.474	153.325	379.984
Commissioni nette	2.912.605	469.220	429.973	446.726	412.317	1.679.426	619.678	761.869	1.210.961	(635.304)	8.307.471
Risultato negoziazione, coperture e fair value	18.255	(4.501)	(1.212)	43.374	19.210	688.069	4.682	(973)	198.816	(56.864)	908.856
Saldo altri proventi/oneri	(37.610)	24.840	13.465	5.016	115.939	19.092	399	9.995	60.143	(40.678)	170.599
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.808.062**	**1.594.342**	**1.171.384**	**1.133.032**	**2.056.162**	**7.656.545**	**920.958**	**786.757**	**4.718.797**	**(1.645.907)**	**25.200.130**
Spese per il personale	(2.188.196)	(543.494)	(353.034)	(275.753)	(381.313)	(1.089.530)	(302.097)	(275.764)	(1.026.064)	(2.773.535)	(9.208.780)
Altre spese amministrative	(2.385.478)	(904.519)	(540.960)	(371.723)	(479.293)	(1.596.222)	(274.700)	(173.154)	(980.110)	2.065.311	(5.640.848)
Recuperi di spesa	336.196	5.205	-	1.241	34.573	15.473	19.290	11.465	415	101.175	525.033
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(85.419)	(5.938)	(11.144)	(38.281)	(36.677)	(27.507)	(5.609)	(28.194)	(200.589)	(696.477)	(1.135.835)
Costi operativi	**(4.322.897)**	**(1.448.746)**	**(905.138)**	**(684.516)**	**(862.710)**	**(2.697.786)**	**(563.116)**	**(465.647)**	**(2.206.348)**	**(1.303.526)**	**(15.460.430)**
RISULTATO DI GESTIONE	**2.485.165**	**145.596**	**266.246**	**448.516**	**1.193.452**	**4.958.759**	**357.842**	**321.110**	**2.512.449**	**(2.949.433)**	**9.739.700**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.938.291)	(16.983)	(160.442)	(86.498)	(634.457)	(2.032.537)	(5.663)	-	(1.055.026)	(94.696)	(6.024.593)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**546.874**	**128.613**	**105.804**	**362.018**	**558.995**	**2.926.222**	**352.179**	**321.110**	**1.457.423**	**(3.044.129)**	**3.715.107**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(63.075)	(34.810)	3.601	(9)	(28.923)	(242.892)	(37.214)	(3.544)	(14.014)	(297.525)	(718.405)
Oneri di ristrutturazione	(54.443)	(14.711)	-	-	(6.713)	(88.337)	(9.155)	(14.091)	(2.377)	(80.630)	(270.457)
Profitti netti da investimenti	-	(435)	2.701	(118)	(9.077)	(102.382)	(1.401)	(6.659)	5.990	(554.861)	(666.242)
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**429.356**	**78.657**	**112.106**	**361.891**	**514.282**	**2.492.611**	**304.409**	**296.816**	**1.447.022**	**(3.977.145)**	**2.060.003**

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA) (migliaia di €)

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2011
Dati patrimoniali											
CREDITI VERSO CLIENTELA	124.509.962	43.039.652	21.129.535	9.157.008	56.379.672	218.551.234	7.748.212	42	70.352.431	8.685.255	**559.553.003**
DEBITI VERSO CLIENTELA	91.973.926	43.562.469	23.605.683	11.893.906	15.077.254	91.271.100	23.320.865	-	57.140.033	40.534.046	**398.379.282**
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.170.009	721.633	-	427.242	4.672.065	10.024.179	1.133.499	-	3.869.718	136.971.909	**162.990.254**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 2)	56.949.524	14.698.567	11.530.912	8.191.905	48.570.871	196.743.582	4.444.525	1.795.028	84.246.244	33.223.691	**460.394.846**

A.3 - Dati di struttura

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2011
DATI DI STRUTTURA (proporzionale)											
Numero dipendenti "full time equivalent	30.546	7.521	3.937	13.988	6.199	9.382	3.038	1.975	41.418	32.236	**150.240**
DATI DI STRUTTURA (al 100%)											
Numero dipendenti "full time equivalent	30.546	7.521	3.937	13.988	6.199	9.403	3.038	1.975	51.517	32.236	**160.360**

Informativa di settore 2010

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici (migliaia di €)

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2010
Interessi netti	3.715.600	1.038.240	701.803	574.151	1.343.651	5.277.379	240.616	6.722	3.279.116	(456.675)	15.720.603
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	4.712	4.292	4	44.513	156.039	9.842	3.978	13.998	170.111	407.489
Commissioni nette	2.783.006	490.825	438.899	454.505	450.913	1.559.902	625.984	819.651	1.194.027	(362.242)	8.455.470
Risultato negoziazione, coperture e fair value	10.894	287	(1.854)	44.794	31.826	831.887	4.271	2.265	144.350	(16.148)	1.052.572
Saldo altri proventi/oneri	(29.746)	(12.575)	1.655	6.015	109.708	32.889	733	1.115	62.787	265.705	438.286
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.479.754**	**1.521.489**	**1.144.795**	**1.079.469**	**1.980.611**	**7.858.096**	**881.446**	**833.731**	**4.694.278**	**(399.249)**	26.074.420
Spese per il personale	(2.247.506)	(521.222)	(337.202)	(289.187)	(361.869)	(1.086.726)	(299.717)	(282.757)	(985.429)	(2.793.414)	(9.205.029)
Altre spese amministrative	(2.444.317)	(878.740)	(496.597)	(376.354)	(484.490)	(1.558.073)	(268.977)	(184.520)	(962.074)	2.175.479	(5.478.663)
Recuperi di spesa	301.241	3.916	-	1.233	37.252	11.167	8.314	12.697	736	107.172	483.728
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(92.699)	(3.930)	(12.027)	(37.338)	(39.128)	(37.891)	(4.903)	(32.260)	(194.107)	(669.866)	(1.124.149)
Costi operativi	**(4.483.281)**	**(1.399.976)**	**(845.826)**	**(701.646)**	**(848.235)**	**(2.671.523)**	**(565.283)**	**(486.840)**	**(2.140.874)**	**(1.180.629)**	(15.324.113)
RISULTATO DI GESTIONE	**1.996.473**	**121.513**	**298.969**	**377.823**	**1.132.376**	**5.186.573**	**316.163**	**346.891**	**2.553.404**	**(1.579.878)**	10.750.307
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.978.551)	(64.180)	(265.622)	(108.321)	(727.485)	(2.120.605)	(5.145)	-	(1.425.759)	(196.124)	(6.891.792)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**17.922**	**57.333**	**33.347**	**269.502**	**404.891**	**3.065.968**	**311.018**	**346.891**	**1.127.645**	**(1.776.002)**	3.858.515
Accantonamenti per rischi ed oneri	(80.334)	(5.264)	(7.149)	207	(34.411)	(559.349)	(2.656)	(7.273)	(36.485)	(32.900)	(765.614)
Oneri di ristrutturazione	(132.903)	-	-	-	(2.535)	(25.592)	(24.346)	(8.774)	(3.799)	(83.566)	(281.515)
Profitti netti da investimenti	(706)	22	10.436	3	9.939	7.691	(1.189)	(528)	45.794	(107.072)	(35.610)
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(196.021)**	**52.091**	**36.634**	**269.712**	**377.884**	**2.488.718**	**282.827**	**330.316**	**1.133.155**	**(1.999.540)**	2.775.776

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA) (migliaia di €)

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2010
Dati patrimoniali											
CREDITI VERSO CLIENTELA	125.707.680	46.884.813	22.121.595	8.764.088	54.459.925	212.825.863	6.969.601	44	66.308.446	11.611.305	**555.653.360**
DEBITI VERSO CLIENTELA	92.156.607	39.068.745	23.516.078	12.845.108	15.499.705	99.517.884	23.958.623	-	53.749.634	41.935.807	**402.248.191**
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	5.191.937	183.114	-	320.872	89.227	31.726.876	1.015.874	-	3.151.941	139.310.487	**180.990.328**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 2)	52.945.320	15.446.743	16.325.082	7.905.179	46.379.806	198.594.059	4.368.316	1.896.226	79.177.820	31.811.106	**454.849.656**

A.3 - Dati di struttura

	F&SME NETWORK ITALIA	F&SME NETWORK GERMANIA	F&SME NETWORK AUSTRIA	F&SME NETWORK POLONIA	F&SME FACTORIES	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRIVATE BANKING	ASSET MANAGEMENT	CENTRAL EASTERN EUROPE	GROUP CORPORATE CENTER	TOTALE CONSOLIDATO 31.12.2010
DATI DI STRUTTURA (proporzionale)											
Numero dipendenti "full time equivalent	31.895	7.511	3.748	14.260	5.850	9.578	3.018	1.877	41.803	32.643	**152.183**
DATI DI STRUTTURA (al 100%)											
Numero dipendenti "full time equivalent	31.895	7.511	3.748	14.260	5.850	9.599	3.018	1.877	51.608	32.643	**162.009**

Parte L – Informativa di settore

B - Schema secondario

(migliaia di €)

DATI AL 31.12.2011	TOTALE ATTIVO	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (*)	SPESE PER INVESTIMENTO
Italia	386.383.848	9.550.281	276.595
Germania	251.205.828	4.403.484	203.073
Austria	92.463.512	2.217.409	420.573
Totale altri Paesi Europei	180.859.245	8.501.131	468.021
di cui: Europa occidentale	*57.873.950*	*1.822.215*	*12.681*
di cui: Europa centro-orientale	*122.985.295*	*6.678.916*	*455.340*
America	7.281.551	218.494	2.810
Asia	8.552.217	317.201	7.300
Resto del mondo	22.588	69	-
Totale	**926.768.789**	**25.208.069**	**1.378.372**

(*) Voce 120 del conto economico

(migliaia di €)

DATI AL 31.12.2010	TOTALE ATTIVO	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (*)	SPESE PER INVESTIMENTO
Italia	387.366.900	9.453.609	228.929
Germania	218.776.718	4.686.118	645.375
Austria	94.752.935	2.544.562	316.919
Totale altri Paesi Europei	195.249.779	8.455.179	389.001
di cui: Europa occidentale	*73.254.292*	*1.796.263*	*22.872*
di cui: Europa centro-orientale	*121.995.487*	*6.658.916*	*366.129*
America	21.406.376	178.574	621
Asia	11.932.679	290.302	8.325
Resto del mondo	2.168	78	-
Totale	**929.487.555**	**25.608.422**	**1.589.170**

(*) Voce 120 del conto economico

Allegati

Allegati

Allegato 1 - Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato 526
Allegato 2 - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione 530
Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 531
Allegato 4 – Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati 570

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	NOTE AL BILANCIO PARTE B - ATTIVO
Cassa e disponibilità liquide = Voce 10	9.728	6.414	Sezione 1
Attività Finanziarie detenute per la negoziazione = Voce 20	130.985	122.551	Sezione 2
Crediti verso banche = Voce 60	56.365	70.215	Sezione 6
Crediti verso clientela = Voce 70	559.553	555.653	Sezione 7
Investimenti Finanziari	99.364	96.148	
Voce 30. Attività Finanziarie valutate al fair value	*28.624*	*27.078*	*Sezione 3*
Voce 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita	*57.919*	*55.103*	*Sezione 4*
Voce 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza	*9.265*	*10.004*	*Sezione 5*
Voce 100. Partecipazioni	*3.555*	*3.963*	*Sezione 10*
Coperture	18.069	13.616	
Voce 80. Derivati di copertura	*16.241*	*11.368*	*Sezione 8*
Voce 90. Adeguamento di valore delle attività Finanziarie oggetto di copertura generica	*1.828*	*2.248*	*Sezione 9*
Attività materiali = Voce 120	12.198	12.611	Sezione 12
Avviamenti = Voce 130. Attività immateriali di cui: avviamento	11.567	20.428	Sezione 13
Altre attività immateriali = Voce 130 al netto dell'avviamento	4.118	5.164	Sezione 13
Attività Fiscali = Voce 140	14.346	12.961	Sezione 14
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione = Voce 150	345	776	Sezione 15
Altre attività	10.130	12.949	
Voce 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	*1*	*-*	*Sezione 11*
Voce 160. Altre attività	*10.129*	*12.948*	*Sezione 16*
Totale dell'attivo	**926.769**	**929.488**	

Segue: Stato patrimoniale consolidato.

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2011	CONSISTENZE AL 31.12.2010	NOTE AL BILANCIO PARTE B - PASSIVO
Debiti verso banche = Voce 10	131.807	111.735	Sezione 1
Raccolta da clientela e titoli	561.370	583.239	
Voce 20. Debiti verso clientela	*398.379*	*402.248*	*Sezione 2*
Voce 30. Titoli in circolazione	*162.990*	*180.990*	*Sezione 3*
Passività finanziarie di negoziazione = Voce 40	123.286	114.099	Sezione 4
Passività finanziarie valutate al fair value = Voce 50	786	1.268	Sezione 5
Coperture	18.050	12.479	
Voce 60. Derivati di copertura	*13.209*	*9.681*	*Sezione 6*
Voce 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	*4.841*	*2.798*	*Sezione 7*
Fondi per rischi ed oneri = Voce 120	8.496	8.088	Sezione 12
Passività fiscali = Voce 80	6.210	5.837	Sezione 8
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione = Voce 90	252	1.395	Sezione 9
Altre passività	21.715	23.645	
Voce 100. Altre passività	*20.416*	*22.224*	*Sezione 10*
Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale	*1.089*	*1.202*	*Sezione 11*
Voce 130. Riserve tecniche	*210*	*219*	*Sezione 13*
Patrimonio di pertinenza di terzi = Voce 210	3.318	3.479	Sezione 16
Patrimonio di pertinenza del Gruppo di cui:	51.479	64.224	
- Capitale e riserve	62.417	63.237	
Voce 140. Riserve da valutazione di cui: leggi speciali di rivalutazione	*277*	*277*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione di cui: differenze cambio	*(2.222)*	*(1.229)*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione di cui: quota delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	*(166)*	*41*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserva da valutazione di cui: attività non correnti in via di dismissione	*(1)*	*(5)*	*Sezione 15*
Voce 170. Riserve	*15.565*	*15.186*	*Sezione 15*
Voce 180. Sovrapprezzi di emissione	*36.823*	*39.322*	*Sezione 15*
Voce 190. Capitale	*12.148*	*9.649*	*Sezione 15*
Voce 200. Azioni proprie	*(7)*	*(4)*	*Sezione 15*
- Riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di Cash-flow hedge	(1.731)	(336)	
Voce 140. Riserve da valutazione di cui: Attività finanziarie disponibili per la vendita	*(2.477)*	*(730)*	*Sezione 15*
Voce 140. Riserve da valutazione di cui: Copertura dei flussi finanziari	*747*	*394*	*Sezione 15*
- Risultato netto = Voce 220	(9.206)	1.323	Sezione 15
Totale del passivo e del patrimonio netto	**926.769**	**929.488**	

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

Conto economico consolidato

(milioni di €)

		ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	NOTE AL BILANCIO PARTE C
Interessi netti		15.433	15.721	Sezione 1
Voce 30.	*Margine di interesse*	*15.488*	*15.756*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*(54)*	*(36)*	
Dividendi e altri proventi su partecipazioni		380	407	
Voce 70.	*Dividendi e proventi simili*	*741*	*718*	*Sezione 3*
	a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in Voce 70	*(514)*	*(501)*	
Voce 240.	*Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto*	*153*	*191*	*Sezione 16*
Commissioni nette = Voce 60		8.307	8.455	Sezione 2
Risultato negoziazione, coperture e fair value		909	1.053	
Voce 80.	*Risultato netto dell'attività di negoziazione*	*229*	*343*	*Sezione 4*
	+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da Voce 70)	*514*	*501*	
	+ accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - risultato di trading (da Voce 190)	*-*	*-*	
Voce 90.	*Risultato netto dell'attività di copertura*	*106*	*52*	*Sezione 5*
Voce 100.	*Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: d) passività finanziarie*	*36*	*185*	*Sezione 6*
Voce 110.	*Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value*	*24*	*(29)*	*Sezione 7*
Saldo altri proventi/oneri		171	438	
	Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di debiti e crediti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(16)*	*34*	
Voce 150.	*Premi netti*	*126*	*118*	*Sezione 9*
Voce 160.	*Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa*	*(99)*	*(95)*	*Sezione 10*
Voce 220.	*Altri oneri/proventi di gestione*	*794*	*952*	*Sezione 15*
	a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	*(525)*	*(484)*	
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo (da Voce 200)	*(114)*	*(118)*	
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 270)	*4*	*31*	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		**25.200**	**26.074**	
Spese per il personale		(9.209)	(9.205)	
Voce 180.	*Spese amministrative - a) spese per il personale*	*(9.441)*	*(9.478)*	*Sezione 11*
	a dedurre: oneri di integrazione	*232*	*267*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*-*	*6*	
Altre spese amministrative		(5.641)	(5.479)	
Voce 180.	*Spese amministrative - b) altre spese amministrative*	*(5.655)*	*(5.494)*	*Sezione 11*
	a dedurre: oneri di integrazione	*14*	*15*	
Recuperi di spesa = Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: proventi di gestione - recupero di spese		525	484	Sezione 15
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		(1.136)	(1.124)	
Voce 200.	*Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali*	*(841)*	*(997)*	*Sezione 13*
	a dedurre: Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento	*39*	*171*	
	a dedurre: Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo (da Voce 200)	*114*	*118*	
	a dedurre: oneri di integrazione	*-*	*-*	
Voce 210.	*Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali*	*(1.608)*	*(675)*	*Sezione 14*
	a dedurre: oneri di integrazione	*2*	*-*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*1.159*	*258*	
Costi operativi		**(15.460)**	**(15.324)**	
RISULTATO DI GESTIONE		**9.740**	**10.750**	

Segue: Conto economico consolidato.

(milioni di €)

		ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	NOTE AL BILANCIO PARTE C
RISULTATO DI GESTIONE		**9.740**	**10.750**	
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		(6.025)	(6.892)	
Voce 100.	*Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti*	*(22)*	*7*	*Sezione 6*
	a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di debiti e crediti non deteriorati (da Voce 100 a)	*16*	*(34)*	
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti*	*(5.865)*	*(6.708)*	*Sezione 8*
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie*	*(154)*	*(157)*	*Sezione 8*
RISULTATO NETTO DI GESTIONE		**3.715**	**3.859**	
Accantonamenti per rischi ed oneri		(718)	(766)	
Voce 190.	*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*	*(740)*	*(765)*	*Sezione 12*
	a dedurre: accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - risultato di trading	*-*	*-*	
	Variazione netta accantonamenti a fronte progetto di integrazione	*22*	*(1)*	
-		*-*	*-*	
Oneri di integrazione		(270)	(282)	
Profitti netti da investimenti		(666)	(36)	
Voce 100.	*Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita*	*303*	*120*	*Sezione 6*
Voce 100.	*Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza*	*(3)*	*(1)*	*Sezione 6*
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita*	*(472)*	*(142)*	*Sezione 8*
Voce 130.	*Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza*	*(152)*	*-*	*Sezione 8*
	Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento (da Voce 200)	*(39)*	*(171)*	
Voce 240.	*Utili (Perdite) delle partecipazioni -di cui: rettifiche/riprese e utile/perdita da cessioni di partecipazioni valutate al patrimonio netto*	*(477)*	*19*	*Sezione 16*
Voce 250.	*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*	*(7)*	*-*	*Sezione 17*
Voce 270.	*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*	*180*	*158*	*Sezione 19*
	a dedurre: Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 270)	*(4)*	*(31)*	
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*5*	*11*	
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		**2.060**	**2.776**	
Imposte sul reddito del periodo		(1.416)	(595)	
Voce 290.	*Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*	*(1.115)*	*(530)*	*Sezione 20*
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"		*(301)*	*(65)*	
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		**644**	**2.181**	
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte = Voce 310		-	-	
RISULTATO DEL PERIODO		**644**	**2.181**	
Utile di pertinenza di terzi		(365)	(321)	
Voce 330.	*Utile di pertinenza di terzi*	*(365)*	*(321)*	*Sezione 22*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA		**280**	**1.860**	
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"		(809)	(175)	
Rettifiche di valore su avviamenti		(8.677)	(362)	
Voce 260.	*Rettifiche di valore su avviamenti*	*(8.677)*	*(362)*	*Sezione 18*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		**(9.206)**	**1.323**	

Nota:

A partire dal primo trimestre 2011 la PPA relativa all'acquisizione di HVB, in precedenza distribuita su più voci di conto economico, è interamente allocata alla voce "Effetti economici della Purchase Price Allocation" (come fatto per la PPA relativa all'operazione di fusione Capitalia). I precedenti periodi sono stati coerentemente riesposti.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Gruppo UniCredit competenza esercizio 2011 - network KPMG
Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione resi dalla Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI (migliaia di €) [1]
Revisione contabile [2]	KPMG S.p.A.	Capogruppo – UniCredit S.p.A.	4.502
	KPMG S.p.A.	Società controllate	3.558
	Rete KPMG	Società controllate	21.683
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Capogruppo – UniCredit S.p.A. [3]	6.673
	KPMG S.p.A.	Società controllate [4]	442
	Rete KPMG	Capogruppo – UniCredit S.p.A.	-
	Rete KPMG	Società controllate [5]	3.518
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Capogruppo – UniCredit S.p.A.	134
	KPMG S.p.A.	Società controllate	4
	Rete KPMG	Capogruppo – UniCredit S.p.A.	-
	Rete KPMG	Società controllate [6]	8.190
Totale			**48.704**

1. IVA e spese incluse.
2. Sono esclusi i corrispettivi di revisione relativi ai Rendiconti dei Fondi di Investimento.
3. Comfort letters relative ad emissioni obbligazionarie ed all'aumento di capitale, relazione sui dati previsionali inclusi nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale, revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale al 30 settembre 2011, revisione del bilancio di sostenibilità, sottoscrizione del Modello Unico, del Modello 770 S/O, del Modello Consolidato Nazionale e della Denuncia delle operazioni di credito e finanziamento, redazione della relazione sul valore delle quote del Fondo Capital Italia S.A. e del Fondo Pioneer CIM, monitoraggio report dell'attività di servicing su operazioni di cartolarizzazione e procedure di verifica su attivi e crediti ceduti.
4. Servizi relativi a operazioni di cartolarizzazione, nonchè verifiche su attività creditizie e sistema di controllo interno per Trevi Finance, Eurofinance 2000 e IRFIS per 292 migliaia di euro oltre a sottoscrizione Modello Unico e Modello 770 S/O per 150 migliaia di euro.
5. In prevalenza verifiche richieste dalle normative locali per 1.112 migliaia di euro (Germania) e per 421 migliaia di euro (paesi CEE) oltre alla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato infrannuale al 30 settembre 2011 per 1.791 migliaia di euro.
6. Prevalentemente assistenza resa alla controllata UniCredit Bank AG nell'ambito dell'implementazione delle procedure e/o dei processi ICAAP, Impairment, Liquidity Risk Management, Multy Currency Accounting ed altre attività per una spesa di 7.786 migliaia di euro e servizi fiscali resi alle controllate per una spesa di 186 migliaia di euro.

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
2020 MEDICI AG	VIENNA	AUSTRIA	25,00		25,00	25,25		25,25	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	66,67		66,67	66,67		66,67	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	(a)
A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	66,67		66,67	66,67		66,67	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	(a)
ABG ANLAGENVERWERTUNGS-UND BETEILIGUNGS - GESELLSCHAFT M.B.H. & CO. O	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COBB BETEILIGUNGEN UND LEASING GMBH	(a)
ABIGAS SERVICE SRL	NAPOLI	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. OBERBAUM CITY KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00			100,00		1,89	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	(a)
					100,00			98,11	SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	(a)
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. PARKKOLONNADEN KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		98,11	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG	(a)
					0			1,89	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	(a)
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. STUTTGART KRONPRINZSTRASSE KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		0	100,00		1,89	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	(a)
					100			98,11	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
ACTIVE ASSET MANAGEMENT GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
ADF SERVICE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	19,36		5,78	19,36		5,78	EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GESMBH	(a)
					13,59			13,59	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ADLER FUNDING LLC	DOVER	U.S.A.	32,81		32,81	32,81		32,81	UNICREDIT BANK AG	(a)
AGENCJA RYNKU HURTOWEGO PRODUKTOW ROLNYCH AGRO-RYNEK SA IN LIQUIDATION	GLIWICE	POLONIA	15,21		15,21	15,21		15,21	BANK PEKAO SA	(a)
AGRIFACTORING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE E IN CONCORDATO PREVENTIVO	ROMA	ITALIA	20,00	20,00		20,00	20,00		UNICREDIT SPA	(a)
AGROB IMMOBILIEN AG	ISMANING	GERMANIA	52,72		52,72	75,02		75,02	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
AGRUND GRUNDSTUCKS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	90,00		90,00	90,00		90,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
AI BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
AIRPLUS AIR TRAVEL CARD VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	33,33		33,33	33,33		33,33	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	(a)
AKA AUSFUHRKREDIT-GESELLSCHAFT MBH	FRANCOFORTE	GERMANIA	15,43		15,43	15,43		15,43	UNICREDIT BANK AG	(a)
AL.GIO.FIN. SPA	BERGAMO	ITALIA	60,00	60,00		60,00	60,00		UNICREDIT SPA	(b)
ALEXANDERSSON REAL ESTATE I BV	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ANWA GESELLSCHAFT FUR ANLAGENVERWALTUNG MBH	(a)
ALFA HOLDING INGATLANSZOLGALTATO KFT	GYOR	UNGHERIA	95,00		95,00	95,00		95,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ALINT 458 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	BAD HOMBURG	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
ALLIANZ REOSIGURANJE DD	ZAGABRIA	CROAZIA	16,84		16,84	16,84		16,84	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
ALLIANZ ZB DOO DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE DOBROVOLJNIM MIROVINKIM FONDOM	ZAGABRIA	CROAZIA	49,00		49,00	49,00		49,00	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJIE OBVEZNIM MIROVINKIM FONDOM	ZAGABRIA	CROAZIA	49,00		49,00	49,00		49,00	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
ALLIB LEASING SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
ALLIB NEKRETNINE DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
ALLIB ROM SRL	BUCAREST	ROMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
ALMS LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ALTE SCHMELZE PROJEKTENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
ALTEA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT I KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ALTOS-IMMORENT IMMOBILIENLEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	33,33		33,33	33,33		33,33	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
ALV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
AMMS ERSATZ-KOMPLEMENTAR GMBH	EBERSBERG	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
AMMS KOMPLEMENTAR GMBH	EBERSBERG	GERMANIA	98,80		98,80	98,80		98,80	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
ANGER MACHINING GMBH	TRAUN	AUSTRIA	49,00		49,00	49,00		49,00	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	(a)
ANI LEASING IFN SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		10,01	100,00		10,01	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	(a)
					89,99			89,99	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
ANTARES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	90,00		90,00	90,00		90,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ANWA GESELLSCHAFT FUR ANLAGENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	95,00		93,85	95,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					1,15			1,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
APAX EUROPE V - C, GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	17,76		17,76	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
APAX EUROPE VII SIDE CAR 1LP INCORPORATED	ST. PETER PORT	GUERNSEY	10,76		10,76	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
APIR VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. IMMOBILIEN- UND VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ARANY PENZUEGYI LIZING ZRT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT	(a)
ARENA STADION BETEILIGUNGSVERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ARGENTUM MEDIA GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
ARRONDA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ARTIST MARKETING ENTERTAINMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	MY BETEILIGUNGS GMBH	(a)
AS UNICREDIT BANK, LATVIA	RIGA	LETTONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ASTRIM SPA	ROMA	ITALIA	31,30	31,30		34,78	34,78		UNICREDIT SPA	(a)
ATF CAPITAL BV	ROTTERDAM	PAESI BASSI	100,00		100,00	100,00		100,00	JSC ATF BANK	(a)
ATF FINANCE JSC	ALMATY CITY	KAZAKISTAN	100,00		100,00	100,00		100,00	JSC ATF BANK	(a)
ATF INKASSATSIYA LTD	ALMATY CITY	KAZAKISTAN	100,00		100,00	100,00		100,00	JSC ATF BANK	(a)
ATLANTERRA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	90,00		90,00	90,00		90,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
A-TRUST GESELLSCHAFT FUR SICHERHEITSSYSTEME IM ELEKTRONISCHEN DATEN	VIENNA	AUSTRIA	15,17		3,03	15,17		3,03	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
					12,14			12,14	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
AUFBAU DRESDEN GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
AUSTRIA LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		0,40	100,00		0,40	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					99,40			99,60	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
AUTOGYOR INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
AVIVA SPA	MILANO	ITALIA	49,00	49,00		49,00	49,00		UNICREDIT SPA	(a)
AWT HANDELS GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	AWT INTERNATIONAL TRADE GMBH	(a)
AWT INTERNATIONAL TRADE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
B.I. INTERNATIONAL LIMITED	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	100,00		100,00	100,00		100,00	TRINITRADE VERMOGENSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	(a)
B.I.I. CREDITANSTALT INTERNATIONAL LTD	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	40,15		40,15	0		0	UNICREDIT BANK AG	(a)
BA ALPINE HOLDINGS, INC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH & CO BETA VERMIETUNGS OG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		99,90	100,00		99,90	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	(a)
					0,10			0,10	MY DREI HANDELS GMBH	(a)
BA BETRIEBSOBJEKTE PRAHA, SPOL.SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH	(a)
BA CA LEASING (DEUTSCHLAND) GMBH	BAD HOMBURG	GERMANIA	94,90		94,90	94,90		94,90	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BA CA SECUND LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA CREDITANSTALT BULUS EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB LEASING OOD	(a)
BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA GEBAUDEVERMIETUNGSGMBH	VIENNA	AUSTRIA	70,00		70,00	70,00		70,00	BA GVG-HOLDING GMBH	(a)
BA GVG-HOLDING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BA PRIVATE EQUITY GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BA/CA-LEASING BETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
BA/CA-LEASING FINANZIERUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BACA CENA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BACA CHEOPS LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
BA-CA FINANCE (CAYMAN) II LIMITED	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	100,00		100,00	100,00		100,00	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD	(a)
BA-CA FINANCE (CAYMAN) LIMITED	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	100,00		100,00	100,00		100,00	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD	(a)
BACA HYDRA LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA-CA INFRASTRUCTURE FINANCE ADVISORY GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZETA FUENF HANDELS GMBH	(a)
BACA INVESTOR BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	24,00		24,00	24,00		24,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
BACA KOMMUNALLEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BACA LEASING ALFA SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA LEASING CARMEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA-CA LEASING DREI GARAGEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
BACA LEASING GAMA SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BA-CA LEASING MAR IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA-CA LEASING MODERATO DOO	LUBIANA	SLOVENIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA LEASING UND BETEILGUNGSMANAGEMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		98,80	100,00		99,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA-CA LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BACA NEKRETNINE DOO	BANJA LUKA	BOSNIA ED ERZEGOVINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BA-CA PRESTO LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BACA ROMUS IFN SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		10,01	100,00		10,01	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	(a)
					89,99			89,99	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BACAL ALPHA DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
BACAL BETA NEKRETNINE DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA-LEASING AQUILA INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA-LEASING GEMINI INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA-LEASING NERO INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA-LEASING OMIKRON INGATLANHASZNOSTO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BACA-LEASING URSUS INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BA-CREDITANSTALT LEASING ANGLA SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BAL CARINA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BAL DEMETER IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
BAL HESTIA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BAL HORUS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
BAL HYPNOS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
BAL LETO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
BAL OSIRIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BAL PAN IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BAL SOBEK IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
BALEA SOFT GMBH & CO. KG	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
BALEA SOFT VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
BALTIC BUSINESS CENTER SP.Z.O.O. IN LIQUIDATION	GDYNIA	POLONIA	62,00		62,00	62,00		62,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANCA D' ITALIA	ROMA	ITALIA	22,11	22,11		22,11	22,11		UNICREDIT SPA	(a)
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE SPA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA	TRIESTE	ITALIA	44,29	44,29		44,29	44,29		UNICREDIT SPA	(a)
BANCA IMPRESA LAZIO SPA	ROMA	ITALIA	18,00	18,00		18,00	18,00		UNICREDIT SPA	(a)
BANCA UBAE SPA	ROMA	ITALIA	10,79	10,79		10,79	10,79		UNICREDIT SPA	(a)
BANCO DI ROMA (ETHIOPIA) SH.CO. - NAZIONALIZZATA	ADDIS ABEBA	ETHIOPIA	49,00	49,00		0,00			UNICREDIT SPA	(a)
BANCO INTERFINANZAS SA	BUENOS AIRES	ARGENTINA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING IMMOBILIENANLAGEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
BANK AUSTRIA FINANZSERVICE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK AUSTRIA HUNGARIA BETA LEASING KORLATOLT FELELOSSEGU TSRSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
BANK AUSTRIA IMMOBILIEN ENTWICKLUNGS- UND VERWERTUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK AUSTRIA IMMOBILIENSERVICE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PLANETHOME AG	(a)
BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	RONDO LEASING GMBH	(a)
BANK AUSTRIA LEASING HERA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
BANK AUSTRIA LEASING IKARUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BANK AUSTRIA LEASING MEDEA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BANK AUSTRIA REAL INVEST ASSET MANAGEMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	VIENNA	AUSTRIA	94,95		94,95	94,95		94,95	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-KAPITALANLAGE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK AUSTRIA-CEE BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	INNSBRUCK	AUSTRIA	47,39		37,53	46,63		41,70	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
					9,85			4,93	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANK OF VALLETTA PLC	LA VALLETTA	MALTA	14,55	14,55		14,55	14,55		UNICREDIT SPA	(a)
BANK PEKAO SA	VARSAVIA	POLONIA	59,24	59,24		59,24	59,24		UNICREDIT SPA	(a)
BANK ROZWOJU ENERGETYKI I OCHRONY SWODOWISKA SA MEGABANK IN LIQUIDATION	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BANKHAUS NEELMEYER AG	BREMA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BANQUE GALLIERE SA IN LIQUIDATION	PARIGI	FRANCIA	17,50	17,50		17,50	17,50		UNICREDIT SPA	(a)
BAREAL IMMOBILIENTREUHAND GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BARODA PIONEER ASSET MANAGEMENT COMPANY LTD	MUMBAI	INDIA	51,00		51,00	51,00		51,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
BASALTI ENERGIA SRL	VIBO VALENTIA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COM.P.I.S. - COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIA SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	(a)
BASKET TRIESTE SRL IN FALLIMENTO	TRIESTE	ITALIA	12,66	12,66		12,66	12,66		UNICREDIT SPA	(a)
BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OEG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		1,00	100,00		1,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
					99,00			99,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
BAVARIA SERVICOS DE REPRESENTACAO COMERCIAL LTDA	SAN PAOLO	BRASILE	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BAYBG BAYERISCHE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	22,52		22,52	22,52		22,52	UNICREDIT BANK AG	(a)
BAYERISCHE WOHNUNGSGESELLSCHAFT FUR HANDEL UND INDUSTRIE, GESELLSCHAFT MIT BESCHRKTER HAFTUNG (EX BAYERISCHE WOHNUNGSGESELLSCHAFT FUR HANDEL UND INDUSTRIE MBH)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
BAYERISCHER BANKENFONDS GBR	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	25,64		25,64	25,64		25,64	UNICREDIT BANK AG	(a)
BC EUROPEAN CAPITAL IX-8 LP	LONDRA	REGNO UNITO	20,64		17,20	0,00		0,00	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
					3,44			0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BC EUROPEAN CAPITAL VII-12 LP	LONDRA	REGNO UNITO	34,08		34,08	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BD INDUSTRIE-BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BDK CONSULTING	LUCK	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK (EX OPEN JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK)	(a)
BEMM GEARS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONC. PREV.	ORTONA (CHIETI)	ITALIA	40,00	40,00		40,00	40,00		UNICREDIT SPA	(a)
BEOFINEST AD	BELGRADO	SERBIA	18,75	18,75		18,75	18,75		UNICREDIT SPA	(a)
BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
BFAG - HOLDING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BFL BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT FUR FLUGZEUG-LEASING MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BGG BAYERISCHE GARANTIEGESELLSCHAFT MBH FUR MITTELSTANDISCHE BETEILIGUNGEN	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	10,53		10,53	10,53		10,53	UNICREDIT BANK AG	(a)
BIL AIRCRAFTLEASING GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
BIL IMMOBILIEN FONDS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
BIL IMMOBILIEN FONDS GMBH & CO OBJEKT PERLACH KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		0	100,00		0,99	BIL IMMOBILIEN FONDS GMBH	(a)
					5,22			5,14	BIL V & V VERMIETUNGS GMBH	(a)
					94,78			93,87	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	(a)
BIL LEASING GMBH & CO. HOTEL ULM KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	29,00		29,00	29,00		29,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
BIL LEASING-FONDS GMBH & CO VELUM KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		0	66,66		33,33	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH	(a)
					100,00			33,33	UNICREDIT BANK AG	(a)
BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
BIL V & V VERMIETUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
BINDA SPA IN LIQUIDAZIONE	OLGIATE OLONA (VARESE)	ITALIA	14,62	6,20		14,62	6,20		UNICREDIT SPA	(a)
				0,10			0,10		UNICREDIT SPA	(b)
					0,01			0,01	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					0,27			0,27	FINECOBANK SPA	(a)
					8,04			8,04	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
BIOM VENTURE CAPITAL GMBH & CO. FONDS KG	PLANEGG/MARTINSRIED	GERMANIA	23,46		23,46	20,38		20,38	UNICREDIT BANK AG	(a)
BIURO INFORMACJI KREDYTOWEJ SA	VARSAVIA	POLONIA	30,71		30,71	15,00		15,00	BANK PEKAO SA	(a)
BKS BANK AG	KLAGENFURT	AUSTRIA	36,03		28,01	37,10		29,64	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
					8,02			7,46	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BLB EXPORT- IMPORT DOO	BANJA LUKA	BOSNIA ED ERZEGOVINA	49,00		49,00	49,00		49,00	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	(a)
BLUE CAPITAL DRITTE EUROPA IMMOBILIEN VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	(a)
BLUE CAPITAL EQUITY MANAGEMENT GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL EQUITY SEKUNDAR GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL ERSTE KANADA IMMOBILIEN VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL EUROPA ERSTE IMMOBILIEN - OBJEKTE NIEDERLANDE - VERWALTUNGS GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL EUROPA IMMOBILIEN GMBH & CO. ACHTE OBJEKTE GROBRITANNIEN KG	AMBURGO	GERMANIA	100,00		90,91	100,00		90,91	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
					9,09			9,09	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
BLUE CAPITAL EUROPA IMMOBILIEN VERWALTUNGS GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL IMMOBILIEN UND VERWALTUNG SEKUNDAR GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL METRO AMERIKA INC	ATLANTA	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTH CAPITAL INVESTMENT INC	(a)
BLUE CAPITAL REAL ESTATE GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	(a)
BLUE CAPITAL USA IMMOBILIEN VERWALTUNGS GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL ZWEITE EUROPA IMMOBILIEN VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUE CAPITAL ZWEITE USA IMMOBILIEN VERWALTUNGS GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
BLUVACANZE SPA	MILANO	ITALIA	41,70	41,70		41,70	41,70		UNICREDIT SPA	(a)
BONUM ANLAGE-UND BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	BREMA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANKHAUS NEELMEYER AG	(a)
BORGO DI PEROLLA SRL	MASSA MARITTIMA (GROSSETO)	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	FONDIARIA LASA SPA	(a)
BORICA-BANKSERVICE AD	SOFIA	BULGARIA	13,84		13,84	13,84		13,84	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
BOSTON CAPITAL VENTURES V, LP	DELAWARE	U.S.A.	19,98		19,98	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BOX 2004 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
BREWO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBh	(a)
BTG BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT HAMBURG MBH	AMBURGO	GERMANIA	13,57		13,57	13,57		13,57	UNICREDIT BANK AG	(a)
BUCHSTEIN IMMOBILIENVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
BULBANK AUTO LEASING EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BULBANK LEASING EAD	(a)
BULBANK LEASING EAD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING AD	(a)
BURGSCHAFTSGEMEINSCHAFT HAMBURG GMBH	AMBURGO	GERMANIA	10,50		10,50	10,50		10,50	UNICREDIT BANK AG	(a)
BUSINESS CENTRE SA IN LIQUIDATION	VARSAVIA	POLONIA	12,50		12,50	12,50		12,50	BANK PEKAO SA	(a)
BV CAPITAL GMBH & CO. BETEILIGUNGS KG NO. 1	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	16,76		16,76	16,76		16,76	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. SCHLOSSBERG-PROJEKTENTWICKLUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG	(a)
BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
BWA BETEILIGUNGS- UND VERWALTUNGS-AKTIENGESELLSCHAFT	SALISBURGO	AUSTRIA	12,63		12,63	12,63		12,63	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
BWF BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT WIRTSCHAFTSFORDERUNG MBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
C.I.M. BETEILIGUNGEN 1998 GMBH	VIENNA	AUSTRIA	25,58		25,58	25,58		25,58	BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH	(a)
C.I.M. UNTERNEHMENSBETEILIGUNG-UND ANLAGEVERMIETUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	33,33		33,33	33,33		33,33	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)
C.I.M.VERWALTUNG UND BETEILIGUNGEN 1999 GMBH	VIENNA	AUSTRIA	40,00		40,00	40,00		40,00	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
CA IMMOBILIEN ANLAGEN AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	18,16		18,16	18,16		18,16	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	(a)
CAC REAL ESTATE, SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CAC-IMMO SRO	CESKE BUDEJOVICE	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CAFU VERMOEGENSVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
CAFU VERMOEGENSVERWALTUNG GMBH & CO OG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
CA-LEASING ALPHA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING BETA 2 INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING DELTA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING EPSILON INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING EURO, SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING KAPPA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING LAMBDA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING OMEGA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING OVUS SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING PRAHA SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING SENIOREN PARK GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
CA-LEASING TERRA POSLOVANJE Z NEPREMICNINAMI DOO	LUBIANA	SLOVENIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING YPSILON INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CA-LEASING ZETA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CALG 307 MOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		98,80	100,00		99,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
CALG 435 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG 443 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		98,80	100,00		99,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG 445 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG 451 GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
CALG ALPHA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
CALG ANLAGEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
CALG ANLAGEN LEASING GMBH & CO GRUNDSTUCKVERMIETUNG UND -VERWALTUNG KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	99,90		99,90	100,00		100,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
CALG GAMMA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO 1050 WIEN, SIEBENBRUNNENGASSE 10-21 OG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO 1120 WIEN, SCHONBRUNNER SCHLOSS-STRASSE 38-42 OG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT ACHT OG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT FUNF OG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT VIER OG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH & CO PROJEKT ZEHN OG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
CALG MINAL GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
CAL-PAPIER INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
CAMERON GRANVILLE 2 ASSET MANAGEMENT INC	TAGUIG	FILIPPINE	100,00		100,00	100,00		100,00	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	(a)
CAMERON GRANVILLE 3 ASSET MANAGEMENT INC	TAGUIG	FILIPPINE	100,00		100,00	100,00		100,00	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	(a)
CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	TAGUIG	FILIPPINE	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB ASIA LIMITED	(a)
CAMPO DI FIORI SAS	ROMA	ITALIA	100,00		96,67	100,00		96,67	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
					3,33			3,33	SOCIETA' COLLE AURELIA IMMOBILIARE SCAI SRL	(a)
CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	VIENNA	AUSTRIA	50,10		50,10	50,10		50,10	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
CARDEA SPA	MILANO	ITALIA	59,19	59,19		59,19	59,19		UNICREDIT SPA	(b)
CARDS & SYSTEMS EDV-DIENSTLEISTUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	58,00		5,00	58,00		5,00	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	(a)
					1,00			1,00	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	(a)
					52,00			52,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
CARLO ERBA REAGENTI SPA	RODANO (MILANO)	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
CARLYLE BRITAX PARTNERS LP	WASHINGTON	U.S.A.	19,97		19,97	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
CARLYLE GREY PARTNERS LP	WILMINGTON	U.S.A.	12,46		12,46	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
CAROM IMMOBILIARE SRL	ROMA	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(b)
CASA BIANCA SPA	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
CASH SERVICE COMPANY AD	SOFIA	BULGARIA	20,00		20,00	20,00		20,00	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
CBCB - CZECH BANKING CREDIT BUREAU, AS	PRAGA	REPUBBLICA CECA	20,00		20,00	20,00		20,00	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AS	(a)
CBD INTERNATIONAL SP.ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	(a)
CDM CENTRALNY DOM MAKLERSKI PEKAO SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
CEAKSCH VERWALTUNGS G.M.B.H.	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.MBH	(a)
CEESEG AG	VIENNA	AUSTRIA	13,93		0,57	13,93		0,57	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
					13,36			13,36	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
CENTAR GRADSKI PODRUM DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	15,01		15,01	15,01		15,01	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
CENTAR KAPTOL DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
CENTER FOR BUSINESS AND CULTURE AD	DOBRICH	BULGARIA	17,35		17,35	17,35		17,35	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
CENTER HEINRICH - COLLIN - STRASSE 1 VERMIETUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	49,00		49,00	49,00		49,00	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)
CENTER HEINRICH-COLLIN-STRASSE1 VERMIETUNGS GMBH U.CO KG	VIENNA	AUSTRIA	83,56		83,56	0,00		0,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
CENTRAL AND EASTERN EUROPE POWER FUND LTD	BERMUDA	BERMUDA	17,78		17,78	17,78		17,78	UNICREDIT BANK AG	(a)
CENTRAL POLAND FUND LLC	DELAWARE	U.S.A.	53,19		53,19	53,19		53,19	BANK PEKAO SA	(a)
CENTRUM BANKOWOSCI BEZPOSREDNIEJ SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSC	CRACOVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
CENTRUM KART SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
CENTURIONE 2007 SRL IN LIQUIDAZIONE	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
CEP III AIV Z, LP	LONDRA	REGNO UNITO	10,85		10,85	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
CEP III FEEDER, LP	LONDRA	REGNO UNITO	10,85		10,85	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
CHARADE LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
CHARME INVESTMENTS SCA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	13,39		13,39	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
CHEFREN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
CHINA INTERNATIONAL PACKAGING LEASING CO., LTD	PECHINO	CINA	17,50		17,50	17,50		17,50	UNICREDIT BANK AG	(a)
CHINA INVESTMENT INCORPORATIONS (BVI) LTD.	TORTOLA	ISOLE VERGINI BRITANNICHE	10,69		10,69	10,69		10,69	HVB HONG KONG LIMITED	(a)
CHRISTOPH REISEGGER GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	LASSALLESTRASSE BAU-, PLANUNGS-, ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
CISIM FOOD SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	45,45		45,45	45,45		45,45	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
CITEC IMMO BERLIN GMBH	BERLINO	GERMANIA	35,00		35,00	35,00		35,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
CITEC IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	35,00		35,00	35,00		35,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
CIVITA SICILIA SRL	PALERMO	ITALIA	19,00	19,00		19,00	19,00		UNICREDIT SPA	(a)
CIVITAS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
CJSC BANK SIBIR	OMSK CITY	RUSSIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAO UNICREDIT BANK	(a)
CL DRITTE CAR LEASING GMBH & CO. KG	AMBURGO	GERMANIA	100,00		0	100,00		90,91	CL DRITTE CAR LEASING VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
					100,00			9,09	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
CL DRITTE CAR LEASING VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
CLOSED JOINT-STOCK COMPANY UNICREDIT SECURITIES	MOSCA	RUSSIA	100,00		99,50	100,00		99,50	AI BETEILIGUNGS GMBH	(a)
					0,50			0,50	UNICREDIT SECURITIES INTERNATIONAL LIMITED	(a)
CMP FONDS I GMBH	BERLINO	GERMANIA	32,73		32,73	24,99		24,99	UNICREDIT BANK AG	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
CNP UNICREDIT VITA SPA	MILANO	ITALIA	38,80	38,80		38,80	38,80		UNICREDIT SPA	(a)
CO.CE.ME. SICILIA SCARL (FALLITA)	CANICATTI' (AGRIGENTO)	ITALIA	25,32	25,32		25,32	25,32		UNICREDIT SPA	(a)
CO.RI.T. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	60,00		60,00	60,00		60,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
COBB BETEILIGUNGEN UND LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,25		50,25	50,25		50,25	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	(a)
COFIRI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
COM.P.I.S. - COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIA SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	(a)
COMMUNA - LEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	REAL-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA (C.F.R.) SRL	ROMA	ITALIA	100,00		72,50	100,00		72,50	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
					15,00			15,00	INFISSER SRL	(a)
					12,50			12,50	SOCIETA' VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A RL	(a)
COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
COMPASS P LIMITED	PLOVDIV	BULGARIA	12,50		12,50	12,50		12,50	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
COMTRADE GROUP BV	AMSTERDAM	PAESI BASSI	21,05		21,05	21,05		21,05	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
CONTRA LEASING-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT MBH	(a)
CORDUSIO SIM - ADVISORY & FAMILY OFFICE SPA	MILANO	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	(a)
CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
CORMANO SRL	OLGIATE OLONA (VARESE)	ITALIA	18,91	18,91		18,91	18,91		UNICREDIT SPA	(a)
CPF MANAGEMENT	TORTOLA	ISOLE VERGINI BRITANNICHE	40,00		40,00	40,00		40,00	BANK PEKAO SA	(a)
CPI HOLDING LUXEMBOURG SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	14,80		14,80	14,80		14,80	UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH	(a)
CREDIFARMA SPA	ROMA	ITALIA	17,00	17,00		17,00	17,00		UNICREDIT SPA	(a)
CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA	MILANO	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(a)
CREDITRAS VITA SPA	MILANO	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(a)
CRIVELLI SRL	MILANO	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
CUMTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		93,85	100,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,15			6,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
DAB BANK AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	79,53		79,53	79,53		79,53	UNICREDIT BANK AG	(a)
DBC SP. Z.O.O.	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
DC ELEKTRONISCHE ZAHLUNGSSYSTEME GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT MBH	(a)
DEBO LEASING IFN SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		10,01	100,00		10,01	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	(a)
					89,99			89,99	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
DELLA VALLE FINANZIARIA SPA IN LIQUIDAZIONE	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
DELLA VALLE IMMOBILIARE SPA IN LIQUIDAZIONE	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT ALPHA MANAGEMENT KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT BETA MANAGEMENT KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT GAMMA MANAGEMENT KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
DELTATERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		93,85	100,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,15			6,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
DEUTSCHE STRUCTURED FINANCE & LEASING GMBH & CO. MIRA KG IN LIQUIDATION	FRANCOFORTE	GERMANIA	39,88		2,34	39,75		2,33	BLUE CAPITAL EUROPA ERSTE IMMOBILIEN - OBJEKTE NIEDERLANDE - VERWALTUNGS GMBH	(a)
					35,90			35,79	UNICREDIT BANK AG	(a)
					1,64			1,63	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
DFA DEGGENDORFER FREIHAFEN ANSIEDLUNGS-GMBH	DEGGENDORF	GERMANIA	50,00		50,00	50,00		50,00	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH	(a)
DFA DEGGENDORFER FREIHAFEN ANSIEDLUNGS-GMBH & CO.GRUNDSTUCKS-KG	DEGGENDORF	GERMANIA	50,00		50,00	50,00		50,00	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG	(a)
DIL CZECH LEASING JIHLAVA SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	19,09		19,09	19,09		19,09	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
DINERS CLUB CEE HOLDING AG	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
DINERS CLUB CS SRO (EX DINERS CLUB SLOVAKIA SRO)	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	(a)
DINERS CLUB POLSKA SP.ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	DINERS CLUB CEE HOLDING AG	(a)
DIRANA LIEGENSCHAFTSVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
DIREKTANLAGE.AT AG	SALISBURGO	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	DAB BANK AG	(a)
DITTA FEDERICI & IGLIORI PER COSTRUZIONI EDILIZIE SPA	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
DLV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
DOMUS CLEAN REINIGUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
DOMUS FACILITY MANAGEMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
DOUGHTY HANSON & CO. TECHNOLOGY LIMITED PARTNERSHIP NUMBER 3	LONDRA	REGNO UNITO	22,28		22,28	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
DUODEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
DUTY FREE ZONE-BOURGAS AD	BOURGAS	BULGARIA	15,65		15,65	15,65		15,65	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
EDIPASS SPA IN LIQUIDAZIONE	POTENZA	ITALIA	65,00		10,00	65,00		10,00	SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ED INCASSO CREDITI SPA IN LIQUIDAZIONE	(a)
					55,00			55,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	VIENNA	AUSTRIA	98,00		98,00	98,00		98,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ENDERLEIN & CO. GMBH	BIELEFELD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PLANETHOME AG	(a)
ENGELBERT RUTTEN VERWALTUNGSGESELLSCHAFT KOMMANDITGESELLSCHAFT	DUSSELDORF	GERMANIA	30,19		30,19	30,19		30,19	UNICREDIT BANK AG	(a)
ENTASI SRL	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
ENTE FIUGGI SPA	ROMA	ITALIA	80,00	80,00		80,00	80,00		UNICREDIT SPA	(b)
EQT III ISS CO-INVESTMENT LP	GUERNSEY	GUERNSEY	35,55		35,55	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK GREFRATH KG	OLDENBURG	GERMANIA	68,52		0,07	68,27		0,07	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					68,45			68,20	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK KRAHENBERG KG	OLDENBURG	GERMANIA	68,54		0,05	68,29		0,05	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					68,49			68,24	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
ERSTE ONSHORE WINDKRAFT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. WINDPARK MOSE KG	OLDENBURG	GERMANIA	68,53		0,05	68,29		0,06	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					68,48			68,23	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
ERZET-VERMOGENSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ESPERTI IN MEDIAZIONE SRL (EX BREAKEVEN SRL)	VERONA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
EURO-BOND BLUE CAPITAL MANAGEMNT GMBH IN LIQUIDATION	BAD SODEN	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
EURO-BOND BLUE CAPITAL VERWALTUNGS GMBH IN LIQUIDATION	BAD SODEN	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
EUROCLASS MULTIMEDIA HOLDING SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	13,56	13,56		27,12	27,12		UNICREDIT SPA	(a)
EUROFINANCE 2000 SRL	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
EUROLEASE AMUN IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
EUROLEASE ANUBIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
EUROLEASE ISIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
EUROLEASE MARDUK IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
EUROLEASE RA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
EUROPA FACILITY MANAGEMENT LTD	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER INVESTMENT FUND MANAGEMENT LIMITED	(a)
EUROPROGETTI & FINANZA SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	39,79	39,79		39,79	39,79		UNICREDIT SPA	(a)
EUROSANITA' SPA	ROMA	ITALIA	11,80		11,80	11,80		11,80	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
EUROTLX SIM SPA	MILANO	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(a)
EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GES MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	(a)
EXECUTIVE SURF SRL (FALLITA)	MILANO	ITALIA	12,55		12,55	12,55		12,55	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
EXPANDA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
F2I SGR SPA - FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIETA DI GESTIONE	MILANO	ITALIA	15,99	15,99		15,99	15,99		UNICREDIT SPA	(a)
FACTORBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
FAMILY CREDIT NETWORK SPA	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
FELICITAS GMBH IN LIQUIDATION	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	20,80		20,80	20,80		20,80	UNICREDIT BANK AG	(a)
FERRA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. PROJEKT GROSSENHAINER STRASSE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
FGB GRUND UND BODEN GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	94,00		94,00	94,00		94,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
FIDES LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
FIDIA SGR SPA	MILANO	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(a)
FINANCIAL RISK MANAGEMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
FINECO LEASING SPA	BRESCIA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
FINECO VERWALTUNG AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
FINECOBANK SPA	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
FIORONI INGEGNERIA SPA	PERUGIA	ITALIA	30,05	30,05		30,05	30,05		UNICREDIT SPA	(b)
FIORONI INVESTIMENTI SPA	PERUGIA	ITALIA	30,00	30,00		30,00	30,00		UNICREDIT SPA	(b)
FIORONI SISTEMA SPA	PERUGIA	ITALIA	26,18	26,18		26,18	26,18		UNICREDIT SPA	(b)
FIRST SHIP LEASE LTD	SINGAPORE	SINGAPORE	18,76		18,76	18,76		18,76	UNICREDIT BANK AG	(a)
FMC LEASING INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	75,00		75,00	75,00		75,00	UNICREDIT LEASING KFT	(a)
FMZ SIGMA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
FOLIA LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
FONDIARIA LASA SPA	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA	MILANO	ITALIA	12,50	12,50		12,50	12,50		UNICREDIT SPA	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
FONDO NORD OVEST	TORINO	ITALIA	26,67		26,67	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
FONTANA HOTELVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	AWT HANDELS GESELLSCHAFT MBH	(a)
FOOD & MORE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
FORSTINGER INTERNATIONAL GMBH (EX FORSTINGER HANDEL UND SERVICE GMBH)	VIENNA	AUSTRIA	32,00		32,00	32,00		32,00	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	(a)
FORUM POLSKIEGO BIZNESU MEDIA SP.ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PROPERTY SP. ZOO IN LIQUIDAZIONE	(a)
FUGATO LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
G.B.S. - GENERAL BROKER SERVICE SPA	ROMA	ITALIA	20,00	20,00		20,00	20,00		UNICREDIT SPA	(a)
G.N.E. GLOBAL GRUNDSTUCKSVERWERTUNG GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
GAM SRL GRANDI APPALTI MERIDIONALI IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
GBS GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,00		99,00	100,00		100,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
GCCS GOLFANLAGEN ERRICHTUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	GOLF- UND COUNTRY CLUB SEDDINER SEE IMMOBILIEN GMBH	(a)
GCL HOLDINGS SCA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	10,24		10,24	10,67		10,67	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
GE.S.E.T.T. - GESTIONE SERVIZI ESAZIONE TRIBUTI E TESORERIE SPA IN LIQUIDAZIONE	NAPOLI	ITALIA	98,45		98,45	98,45		98,45	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
GEBAUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		98,80	100,00		99,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
GEMEINDELEASING GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		37,30	100,00		37,50	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					37,50			37,50	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
GERMANINCUBATOR ERSTE BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	39,60		39,60	9,90		9,90	UNICREDIT BANK AG	(a)
GESCHUTZTE WERKSTATTE WR. NEUSTADT GESELLSCHAFT MBH	WR. NEUSTADT	AUSTRIA	14,29		14,29	14,29		14,29	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
GESFO GEMEINNUTZIGE BAU- UND SIEDLUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	25,00		25,00	25,00		25,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
GIAR GESTIONE ITALIANA AZIENDE RIUNITE SPA	ROMA	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(b)
GIMMO IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	(a)
GLS (GP) LIMITED	ST. PETER PORT	GUERNSEY	15,12		15,12	15,12		15,12	UNICREDIT BANK AG	(a)
GOLF- UND COUNTRY CLUB SEDDINER SEE AG	MICHENDORF	GERMANIA	12,81		12,81	12,81		12,81	GCCS GOLFANLAGEN ERRICHTUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	(a)
GOLF- UND COUNTRY CLUB SEDDINER SEE IMMOBILIEN GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		6,00	100,00		6,00	ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	(a)
					94,00			94,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
GOLFPARK KLOPEINERSEE-SUDKARNTEN GMBH & CO. KG	ST.KANZIAN	AUSTRIA	15,41		11,24	15,43		11,25	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					4,17			4,18	WIRTSCHAFTSVEREIN DER MITARBEITERINNEN DER UNICREDIT BANK AUSTRIA E GEN.	(a)
GRAND CENTRAL RE LIMITED	HAMILTON	BERMUDA	92,50		92,50	92,50		92,50	UNICREDIT BANK AG	(a)
GROSSKUGEL IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	98,24		98,24	98,24		98,24	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	(a)
GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT SIMON BESCHRANKT HAFTENDE KOMMANDITGESELLSCHAF	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
GRUNDSTUCKSVERWALTUNG LINZ-MITTE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
GUS CONSULTING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
GYOR BEVASARLOKOZPONT INGATLANBERUHAZO ES UZEMELTETO KORLATOLT FELELOSSEGU TAESASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		5,00	100,00		5,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	(a)
					95,00			95,00	UNICREDIT-LEASING MIDAS INGATLANHASZNOSITO KARLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	(a)
H & B IMMOBILIEN GMBH & CO. OBJEKTE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
H.F.S ISTAMBUL 1 GAYRIMENKUL YONETIMI LIMITED SIRKETI	ISTANBUL	TURCHIA	100,00		99,00	100,00		99,00	H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH & CO. EUROPA 4 KG	(a)
					1,00			1,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		10,00	100,00		10,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
					90,00			90,00	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	(a)
H.F.S. IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 19 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		50,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			50,00	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
H.F.S. IMMOBILIENFONDS EUROPA 2 BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
H.F.S. IMMOBILIENFONDS EUROPA 3 BETEILIGUNGS BV	L'AJA	PAESI BASSI	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH	EBERSBERG	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH & CO. EUROPA 4 KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
H.F.S. ISTAMBUL 2 GAYRIMENKUL YONETIMI LIMITED SIRKETI	ISTANBUL	TURCHIA	100,00		99,00	100,00		99,00	H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH & CO. EUROPA 4 KG	(a)
					1,00			1,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH	EBERSBERG	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
H.F.S. SCHIFFS-LEASINGFONDS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH	(a)
H.F.S. VALUE MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
H.F.S. ZWEITMARKTFONDS DEUTSCHLAND 3 KG GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		50,00	100,00		50,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
					50,00			50,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
H.F.S. ZWEITMARKTFONDS DEUTSCHLAND 4 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		50,00	100,00		50,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
					50,00			50,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
HASSER IMMOBILIARE SPA	FROSINONE	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(b)
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		99,50	100,00		99,50	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
					0,50			0,50	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG IMMOBILIENVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		99,50	100,00		99,50	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
					0,50			0,50	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
HEIZKRAFTWERK COTTBUS VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	33,33		33,33	33,33		33,33	UNICREDIT BANK AG	(a)
HEIZKRAFTWERKE-POOL-VERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	33,33		33,33	33,33		33,33	UNICREDIT BANK AG	(a)
HERKU LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
HISI - HOLDING DI INVESTIMENTO IN SANITA' ED INFRASTRUTTURE SRL	MILANO	ITALIA	40,00		40,00	40,00		40,00	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
HOFGARTEN REAL ESTATE BV	AMSTERDAM	PAESI BASSI	53,78		47,17	50,52		50,52	TERRONDA DEVELOPMENT BV	(a)
					6,61			0,00	HOFGARTEN REAL ESTATE BV	(a*)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
HOKA LEASING-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		25,00	100,00		25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
					74,80			75,00	WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
HOLDING SP. ZOO IN LIQUIDATION	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
HONEU LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
HOTEL SEDDINER SEE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		6,00	100,00		6,00	ANTUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	(a)
					94,00			94,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
HP IT-SOLUTIONS GMBH	INNSBRUCK	AUSTRIA	22,22		11,11	22,22		11,11	DIREKTANLAGE.AT AG	(a)
					11,11			11,11	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
HROK DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	14,70		14,70	14,70		14,70	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
HSH GLOBAL AIRCRAFT I SARL	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	14,24		14,24	0,00		0,00	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
HUMAN RESOURCES SERVICE AND DEVELOPMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
HVB - LEASING PLUTO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB ALTERNATIVE ADVISORS LLC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB ASIA LIMITED	SINGAPORE	SINGAPORE	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB ASSET LEASING LIMITED	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB LONDON INVESTMENTS (CAM) LIMITED	(a)
HVB ASSET MANAGEMENT HOLDING GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB VERWA 4 GMBH	(a)
HVB AUTO LEASING EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB LEASING OOD	(a)
HVB BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB CAPITAL LLC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB CAPITAL LLC II	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB CAPITAL LLC III	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB CAPITAL LLC VI	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB CAPITAL LLC VIII	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB CAPITAL PARTNERS AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB EXPERTISE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB EXPORT LEASING GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB FIERO LEASING EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB FINANCE LONDON LIMITED	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB FUNDING TRUST II	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB FUNDING TRUST VIII	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC	DOVER	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB GLOBAL ASSETS COMPANY LP	DOVER	U.S.A.	5,00		0,01	5,00		0,01	HVB GLOBAL ASSETS COMPANY (GP), LLC	(a)
					4,99			4,99	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB HONG KONG LIMITED	HONG KONG	HONG KONG	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB IMMOBILIEN AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB INTERNATIONAL ASSET LEASING GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB INVESTMENTS (UK) LIMITED	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
HVB LEASING CZECH REPUBLIC SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB LEASING MAX INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB LEASING OOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		2,39	100,00		2,39	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
					21,47			21,47	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
					76,14			76,14	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB LIFE SCIENCE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB LONDON INVESTMENTS (AVON) LIMITED	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB LONDON INVESTMENTS (CAM) LIMITED	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB LONDON TRADING LTD	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB MORTGAGE CAPITAL CORP	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB REALTY CAPITAL INC	(a)
HVB PRINCIPAL EQUITY GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB PROFIL GESELLSCHAFT FUR PERSONALMANAGEMENT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB PROJEKT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		94,00	100,00		94,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB REALTY CAPITAL INC	NEW YORK	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	(a)
HVB SECUR GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH (EX AB IMMOBILIENVERWALTUNGS-GMBH)	(a)
HVB SERVICES SOUTH AFRICA (PROPRIETARY) LIMITED	JOHANNESBURG	SUDAFRICA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB SUPER LEASING EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB TECTA GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		94,00	100,00		94,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB TRUST PENSIONSFONDS AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB VERWA 1 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB VERWA 3 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB VERWA 4 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB VERWA 4.1 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB VERWA 4 GMBH	(a)
HVB VERWA 4.4 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB VERWA 4 GMBH	(a)
HVB VERWA 4.6 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB VERWA 4 GMBH	(a)
HVB VERWA 7 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVB VERWA 8 GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
HVBFF BAUMANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVBFF INTERNATIONAL GREECE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH	(a)
HVBFF INTERNATIONALE LEASING GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		10,00	100,00		10,00	HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	(a)
					90,00			90,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVBFF KAPITALVERMITTLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVBFF LEASING & INVESTITION GMBH & CO ERSTE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	(a)
HVBFF LEASING OBJEKT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVBFF LEASING-FONDS VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
HVBFF OBJEKT BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVBFF OBJEKT LEIPZIG GMBH	LEIPZIG	GERMANIA	70,00		70,00	70,00		70,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVBFF PRODUKTIONSHALLE GMBH IN LIQUIDATION	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
HVB-LEASING AIDA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING ATLANTIS INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING DANTE INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING FIDELIO INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING FORTE INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING GARO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING HAMLET INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING JUPITER KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING LAMOND INGATLANHASZNOSITO KFT.	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING MAESTOSO INGATLANHASZNOSITO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING NANO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING OTHELLO INGATLANHASNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING ROCCA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING RUBIN KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING SMARAGD KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVB-LEASING SPORT INGATLANHASZNOSITO KOLATPOT FEOEOASSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
HVB-LEASING ZAFIR KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HVZ GMBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	(a)
HVZ GMBH & CO. OBJEKT UNTERFOHRING KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
HYPO-BA LEASING SUD GMBH	KLAGENFURT	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	(a)
HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH & CO. KG OBJEKT ARABELLASTRASSE	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. IMMOBILIEN-VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	80,00		80,00	80,00		80,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
HYPOVEREINS IMMOBILIEN EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
HYPOVEREINSFINANCE NV	AMSTERDAM	PAESI BASSI	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
I.M.E.S. - INDUSTRIA MECCANICA E STAMPAGGIO SPA	SUMIRAGO (VARESE)	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
ICLA COSTRUZIONI GENERALI SPA	NAPOLI	ITALIA	26,02	26,02		26,02	26,02		UNICREDIT SPA	(b)
I-FABER SPA	MILANO	ITALIA	65,32	65,32		65,32	65,32		UNICREDIT SPA	(a)
IGICOR SRL IN LIQUIDAZIONE	VERONA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(b)
ILTE HOLDING SPA	TORINO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
IMM.EDIL.SEI SRL	ROMA	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(b)
IMMOBILIARE FABIANO CALABRO SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
IMMOBILIARE FRAMA SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
IMMOBILIARE PATETTA SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
IMMOBILIARE TABACCAIA SRL	MASSA MARITTIMA (GROSSETO)	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BORGO DI PEROLLA SRL	(a)
IMMOBILIEN RATING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,00		61,00	99,00		61,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
					19,00			19,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					19,00			19,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
IMMOBILIEN VERMIETUNGS GMBH & CO PROJEKT GUMPENDORFERSTRASSE 140 KEG	VIENNA	AUSTRIA	46,30		46,30	100,00		100,00	REAL INVEST IMMOBILIEN GMBH	(a)
IMMOBILIENLEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
IMPRESA ARMANDO TORRI SPA	MILANO	ITALIA	22,65	22,65		22,65	22,65		UNICREDIT SPA	(b)
INCONTRA ASSICURAZIONI SPA	MILANO	ITALIA	49,00	49,00		49,00	49,00		UNICREDIT SPA	(a)
INDUSTRIA LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE SPA	MONCALIERI (TORINO)	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
INFISSER SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
INFRAM ONE CORPORATION	DELAWARE	U.S.A.	37,50		37,50	37,50		37,50	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
INFRARED INFRASTRUCTURE FUND II (A) LP (EX HSBC INFRASTRUCTURE FUND II LP A)	LONDRA	REGNO UNITO	15,00		15,00	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL	MILANO	ITALIA	13,87	13,87		13,87	13,87		UNICREDIT SPA	(a)
INPROX CHOMUTOV, SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
INPROX KLADNO, SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
INPROX POPRAD, SPOL. SRO	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
INPROX SR I., SPOL. SRO	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
INTERKONZUM DOO SARAJEVO	SARAJEVO	BOSNIA ED ERZEGOVINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
INTERNATIONALES IMMOBILIEN-INSTITUT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	94,00		94,00	94,00		94,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
INTERPORTO ROMA EST SRL	ROMA	ITALIA	95,00	95,00		95,00	95,00		UNICREDIT SPA	(b)
INTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		93,85	100,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,15			6,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
INTRO LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
IPE EURO WAGON LP	ST. HELIER	JERSEY	37,54		37,54	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
IPG-INDUSTRIEPARK GYOR PROJEKTIERUNGSGESELLSCHAFT MBH	GERASDORF	AUSTRIA	40,00		40,00	40,00		40,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
IPSE 2000 SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(a)
IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA (EX IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA)	PALERMO	ITALIA	79,00	76,26		76,26	76,26		UNICREDIT SPA	(a)
IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA (EX IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA)	PALERMO	ITALIA	79,00		2,74	76,26		0	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA (EX IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA)	(a*)
IRODAHAZ TANACSADO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ALFA HOLDING INGATLANSZOLGALTATO KFT	(a)
ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BRANDEBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA G.TRECCANI SPA	ROMA	ITALIA	12,00	12,00		12,00	12,00		UNICREDIT SPA	(a)
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL	MILANO	ITALIA	13,44	13,44		13,44	13,44		UNICREDIT SPA	(a)
ISTITUTO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI CATANIA SPA IN LIQUIDAZIONE	CATANIA	ITALIA	20,00	20,00		20,00	20,00		UNICREDIT SPA	(a)
ISTRA D.M.C. DOO	UMAG	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ISTRATURIST UMAG, HOTELIJERSTVO TURIZAM I TURISTICKA AGENCIJA DD	(a)
ISTRATURIST UMAG, HOTELIJERSTVO TURIZAM I TURISTICKA AGENCIJA DD	UMAG	CROAZIA	71,80		71,80	71,80		71,80	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
ITALTEL SPA	SETTIMO MILANESE (MILANO)	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
IVONA BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
JANA KAZIMIERZA DEVELOPMENT SP.ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PEKAO PROPERTY SA	(a)
JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
JOHA GEBAEUDE-ERRICHTUNGS- UND VERMIETUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	LEONDING	AUSTRIA	99,03		99,03	99,03		99,03	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
JOINET SRL	BOLOGNA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	I-FABER SPA	(a)
JSC ATF BANK	ALMATY CITY	KAZAKISTAN	99,74		99,67	99,74		99,74	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					0,07			0	JSC ATF BANK	(a*)
KAISERWASSER BAU- UND ERRICHTUNGS GMBH UND CO OG (EX KAISERWASSER BAU-UND ERRICHTUNGS OG)	VIENNA	AUSTRIA	99,80		0	100,00		100,00	RAMSES-IMMOBILIENHOLDING GMBH	(a)
					99,80			0,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
KAPITAL-BETEILIGUNGS AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	20,00		20,00	20,00		20,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
KELLER CROSSING LP	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	US PROPERTY INVESTMENTS INC	(a)
KHR PROJEKTENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT BORNITZSTRASSE I KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
KHR PROJEKTENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT BORNITZSTRASSE II KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
KHR PROJEKTENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT BORNITZSTRASSE III KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
KHR PROJEKTENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT BORNITZSTRASSE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
KINABALU FINANCIAL PRODUCTS LLP	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		99,90	UNICREDIT BANK AG	(a)
					0			0,10	VERBA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
KINABALU FINANCIAL SOLUTIONS LTD	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
KLEA ZS-IMMOBILIENVERMIETUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
KLEA ZS-LIEGENSCHAFTSVERMIETUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	ISTANBUL	TURCHIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
KRAJOWA IZBA ROZLICZENIOWA SA	VARSAVIA	POLONIA	34,44		34,44	34,44		34,44	BANK PEKAO SA	(a)
KREDITGARANTIEGEMEINSCHAFT DES BAYERISCHEN HANDWERKS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	12,00		12,00	12,00		12,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
KREDITGARANTIEGEMEINSCHAFT DES HOTEL- UND GASTSTATTENGEWERBES IN BAYERN GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	12,00		12,00	12,00		12,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	(a)
KUNSTHAUS LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		5,00	100,00		5,00	KUTRA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
					95,00			95,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
KUTRA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
LAGERMAX LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
LAGEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
LAIMBERG 81. VV AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
LANDOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
LARGO LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		1,00	100,00		1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
					98,80			99,00	VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT MBH	(a)
LASER SPA IN LIQUIDAZIONE	MILANO	ITALIA	22,00	22,00		22,00	22,00		UNICREDIT SPA	(b)
LASSALLESTRASSE BAU-, PLANUNGS-, ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,00		99,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
LAURO VENTIDUE SPA	MILANO	ITALIA	24,24		24,24	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
LEASFINANZ BANK GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BACA LEASING UND BETEILGUNGSMANAGEMENT GMBH	(a)
LEASFINANZ GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	LF BETEILIGUNGEN GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
LEASING 439 GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
LEGATO LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
LELEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
LF BETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BACA LEASING UND BETEILGUNGSMANAGEMENT GMBH	(a)
LIFE BRITANNIA GP LIMITED	UXBRIDGE	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	LIFE BRITANNIA MANAGEMENT GMBH	(a)
LIFE BRITANNIA MANAGEMENT GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
LIFE MANAGEMENT ERSTE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
LIFE MANAGEMENT ZWEITE GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
LIFE SCIENCE I BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB LIFE SCIENCE GMBH & CO. BETEILIGUNGS-KG	(a)
LIFE VERWALTUNGS ERSTE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
LIFE VERWALTUNGS ZWEITE GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
LIMA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - IN CONCORDATO PREVENTIVO	BRESCIA	ITALIA	15,00	15,00		15,00	15,00		UNICREDIT SPA	(a)
LIMITED LIABILITY COMPANY AI LINE	MOSCA	RUSSIA	99,90		99,90	99,90		99,90	UNICREDIT SECURITIES INTERNATIONAL LIMITED	(a)
LIMITED LIABILITY PARTNERSHIP PROFIX COMPANY	KIEV	UCRAINA	80,00		80,00	80,00		80,00	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	(a)
LINO HOTEL-LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
LION/ASR EQUITY PARTNERS LP	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	17,02		17,02	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
LIPARK LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
LIVA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
LLC LAZUR	SHEVASTOPOL	UCRAINA	11,40		11,40	11,40		11,40	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	(a)
LLC UKROTSBUD	KIEV	UCRAINA	99,00		99,00	99,00		99,00	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	(a)
LLC UKRSOTSFINANCE	KIEV	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	(a)
LNC (SPV-AMC) CORP	TAGUIG	FILIPPINE	40,00		40,00	40,00		40,00	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	(a)
LNC INVESTMENT HOLDING INC	TAGUIG	FILIPPINE	98,52		98,52	40,00		40,00	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	(a)
LNC3 ASSET MANAGEMENT INC	TAGUIG	FILIPPINE	40,00		40,00	40,00		40,00	CAMERON GRANVILLE ASSET MANAGEMENT (SPV-AMC) , INC	(a)
LOCALMIND SPA	MILANO	ITALIA	95,76	95,76		95,76	95,76		UNICREDIT SPA	(a)
LOCAT CROATIA DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
LORIT IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	25,00		25,00	25,00		25,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
LOWES LIMITED	NICOSIA	CIPRO	100,00		100,00	100,00		100,00	AI BETEILIGUNGS GMBH	(a)
LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE	KIEV	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	(a)
M. A. V. 7., BANK AUSTRIA LEASING BAUTRAGER GMBH & CO.OHG	VIENNA	AUSTRIA	98,04		98,04	100,00		100,00	UNICREDIT MOBILIEN LEASING GMBH	(a)
M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT M.B.H. & CO. MCLTHETA KG	VIENNA	AUSTRIA	0,00			100,00		100,00	TREUCONSULT PROPERTY BETA GMBH	(a)
M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		99,95	100,00		99,95	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
					0,05			0,05	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
M.A.I.L. PRIVATE EQUITY GMBH IN LIQUIDATION	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
M.A.I.L. REAL ESTATE MANAGEMENT JOTA BRATISLAVA SRO	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
MALREWARD LIMITED	NICOSIA	CIPRO	100,00		100,00	100,00		100,00	AI BETEILIGUNGS GMBH	(a)
MARINA CITY ENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	25,00		25,00	25,00		25,00	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	(a)
MARINA TOWER HOLDING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	25,00		25,00	25,00		25,00	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	(a)
MARKETING ZAGREBACKE BANKE, ZA PROPAGANDU, TRZISNAISTRAZIVANJAI IZDVASTVO, D.O.O.	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
MARTIANEZ COMERCIAL, SOCIEDAD ANONIMA	PUERTO DE LA CRUZ	SPAGNA	99,96		99,96	100,00		100,00	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	(a)
MARTUR SUNGER VE KOLTUK TESISLERI TICARET VE SANAYI AS	ISTANBUL	TURCHIA	20,00		20,00	20,00		20,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
MBC IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
MBF CO-INVEST LP	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	17,60		17,60	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
MC MARKETING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
MC RETAIL GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	MC MARKETING GMBH	(a)
MEDIA DRUCK GMBH	TULLN	AUSTRIA	20,00		20,00	20,00		20,00	MEZZANIN FINANZIERUNGS AG	(a)
MEDIOINVEST SRL	PERUGIA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
MEGAPARK INVEST GMBH	VIENNA	AUSTRIA	40,00		40,00	40,00		40,00	PROMETHEUS IMMOBILIENERRICHTUNGS-UND-BETEILIGUNGS GMBH	(a)
MENUETT GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
MERIDIONALE PETROLI SRL	VIBO VALENTIA	ITALIA	98,66		98,66	98,66		98,66	COM.P.I.S. - COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIA SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	(a)
MERKURHOF GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
METROPOLIS SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PEKAO PROPERTY SA	(a)
MEZZANIN CORPORATE FINANCE UNTERNEHMENSBERATUNG GMBH (EX GRUNGERFONDS GMBH)	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BA PRIVATE EQUITY GMBH	(a)
MEZZANIN FINANZIERUNGS AG	VIENNA	AUSTRIA	56,67		56,67	56,67		56,67	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
MFG FLUGHAFEN-GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO BETA KG	GRUNWALD	GERMANIA	10,56		10,56	10,56		10,56	UNICREDIT BANK AG	(a)
MFT MULTIFUNKTIONALE TRAININGSGERATE GMBH	GUNTRAMSDORF	AUSTRIA	49,00		49,00	49,00		49,00	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	(a)
MIK BETA INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
MIK INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
MILARIS S.A. IN LIQUIDATION	PARIGI	FRANCIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE	(a)
MILLETERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
MITTELSTANDISCHE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT BERLIN-BRANDENBURG GMBH	SCHWERIN	GERMANIA	11,56		11,56	11,56		11,56	UNICREDIT BANK AG	(a)
MITTELSTANDISCHE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MECKLENBURG-VORPOMMERN MBH	SCHWERIN	GERMANIA	15,40		15,40	15,40		15,40	UNICREDIT BANK AG	(a)
MITTELSTANDISCHE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT SACHSEN MBH	DRESDA	GERMANIA	11,84		11,84	11,84		11,84	UNICREDIT BANK AG	(a)
MITTELSTANDISCHE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT SACHSEN-ANHALT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MAGDEBURGO	GERMANIA	12,70		12,70	12,70		12,70	UNICREDIT BANK AG	(a)
MITTELSTANDISCHE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT THURINGEN MBH	ERFURT	GERMANIA	13,38		13,38	13,38		13,38	UNICREDIT BANK AG	(a)
MIZUHO CORPORATE BANK - BA INVESTMENT - CONSULTINGGMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
MM OMEGA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
MOBILITY CONCEPT GMBH	OBERHACHING	GERMANIA	60,00		60,00	60,00		60,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
MOC VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	23,00		23,00	23,00		23,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
MOC VERWALTUNGS GMBH & CO. IMMOBILIEN KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	23,00		23,00	23,00		23,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
MOGRA LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
MOLL HOLDING GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	49,00		49,00	49,00		49,00	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	(a)
MOPET CZ AS	PRAGA	REPUBBLICA CECA	14,29		14,29	14,29		14,29	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AS	(a)
MOTION PICTURE PRODUCTION GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	51,20		51,20	51,20		51,20	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
MOVIE MARKET BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
MOZFUND (PROPRIETARY) LIMITED	SANDTON	SUDAFRICA	40,00		40,00	12,50		12,50	UNICREDIT BANK AG	(a)
MUHOGA MUNCHNER HOCHGARAGEN GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	25,00		25,00	25,00		25,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
MULTIPLUS CARD D.O.O. ZA PROMIDZBU I USLUGE	ZAGABRIA	CROAZIA	75,00		75,00	25,00		25,00	MARKETING ZAGREBACKE BANKE DOO	(a)
MUTNEGRA BETEILIGUNGS- UND VERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
MY BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
MY DREI HANDELS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
MY FUNF HANDELS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
N665UA OFFSHORE GP, LLC	WILMINGTON	U.S.A.	33,33		33,33	33,33		33,33	BD INDUSTRIE-BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
N665UA OFFSHORE OP, LP	WILMINGTON	U.S.A.	33,20		33,20	0,00		0,00	BD INDUSTRIE-BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
NAGE LOKALVERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
NATA IMMOBILIEN-LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	57,50		51,50	57,50		51,50	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
NEEP ROMA HOLDING SPA	ROMA	ITALIA	40,00	40,00		40,00	40,00		UNICREDIT SPA	(a)
NF OBJEKT FFM GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
NF OBJEKT MUNCHEN GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
NF OBJEKTE BERLIN GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
NO. HYPO LEASING ASTRICTA GRUNDSTUCKVERMIETUNGS GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	95,00		95,00	95,00		95,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
NOMISMA - SOCIETA' DI STUDI ECONOMICI SPA	BOLOGNA	ITALIA	12,23		6,15	12,23		6,15	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
				6,09			6,09		UNICREDIT SPA	(a)
NOTARTREUHANDBANK AG	VIENNA	AUSTRIA	25,00		25,00	25,00		25,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
NUOVA GELA SVILUPPO SCPA	GELA (CALTANISETTA)	ITALIA	14,00		14,00	14,00		14,00	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA (EX IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA)	(a)
NXP CO-INVESTMENT PARTNERS VIII LP	LONDRA	REGNO UNITO	85,00		85,00	85,00		85,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
OAK RIDGE INVESTMENT LLC	WILMINGTON	U.S.A.	49,00		49,00	49,00		49,00	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	(a)
OBERBANK AG	LINZ	AUSTRIA	33,34		29,15	34,2		32,54	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
					4,19			1,65	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OBERBANK KB LEASING GESELLSCHAFT MBH	LINZ	AUSTRIA	24,00		24,00	24,00		24,00	COBB BETEILIGUNGEN UND LEASING GMBH	(a)
OBEROSTERREICHISCHE UNTERNEHMENSBETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	LINZ	AUSTRIA	10,93		10,93	10,93		10,93	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OBJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		49,23	50,00		49,23	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
					0,77			0,77	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
OCT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
OECLB HOLDING GMBH IN LIQUIDATION (EX OECLB HOLDING GMBH EX OESTERREICHISCHE CLEARINGBANK AG)	VIENNA	AUSTRIA	18,51		18,51	18,51		18,51	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	49,15		24,75	49,15		24,75	CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT (EX CABET-HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT)	(a)
					8,26			8,26	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
					16,14			16,14	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OFFICINAE VERDI SOCIETA' PER AZIONI (EX GREENING HUB SOCIETA' PER AZIONI)	ROMA	ITALIA	33,00	33,00		33,00	33,00		UNICREDIT SPA	(a)
OLG HANDELS- UND BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
OLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
OLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. BETRIEBS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		94,00	100,00		94,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT EGGENFELDENER STRASSE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		94,00	100,00		94,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		94,00	100,00		94,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT OSTRAGEHEGE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		94,00	100,00		94,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,00			6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
OO HIGHTEACHFONDS GMBH	LINZ	AUSTRIA	14,79		14,79	14,79		14,79	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OOO UNICREDIT LEASING	MOSCA	RUSSIA	100,00		60,00	100,00		60,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
					40,00			40,00	ZAO UNICREDIT BANK	(a)
ORBIT ASSET MANAGEMENT LIMITED	HAMILTON	BERMUDA	50,00		50,00	50,00		50,00	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT (BERMUDA) LIMITED	(a)
ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
ORIDIS BIOMED FORSCHUNGS UND ENTWICKLUNGS GMBH	GRAZ	AUSTRIA	21,49		21,49	21,49		21,49	BA PRIVATE EQUITY GMBH	(a)
OSCA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. KG	GRUNWALD	GERMANIA	18,00		18,00	18,00		18,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
OESTERREICHISCHE HOTEL- UND TOURISMUSBANK GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	29,30		29,30	29,30		29,30	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. CENTERPARK KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		10,00	100,00		10,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
					30,00			30,00	T & P FRANKFURT DEVELOPMENT BV	(a)
					60,00			60,00	T & P VASTGOED STUTTGART BV	(a)
OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. GEWERBEPARK KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		10,00	100,00		10,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
					30,00			30,00	T & P FRANKFURT DEVELOPMENT BV	(a)
					60,00			60,00	T & P VASTGOED STUTTGART BV	(a)
OTHMARSCHEN PARK HAMBURG WOHN- UND GEWERBEPARK GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
P.B. SRL IN LIQUIDAZIONE	MILANO	ITALIA	10,72	10,72		10,72	10,72		UNICREDIT SPA	(a)
P25 LIMITED PARTNERSHIP INCORPORATE	ST. PETER PORT	REGNO UNITO	14,54		14,54	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH & CO OG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
PALATIN GRUNDSTUCKVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	STOCKERAU	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PAPCEL A.S.	LITOVEL	REPUBBLICA CECA	33,74		33,74	34,00		34,00	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
PARMACOTTO SPA	PARMA	ITALIA	51,00	51,00		51,00	51,00		UNICREDIT SPA	(b)
PARZHOF-ERRICHTUNGS- UND VERWERTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,60	100,00		99,80	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					0,20			0,20	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PASC (IN FALLIMENTO)	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(b)
PAYLIFE BANK GMBH	VIENNA	AUSTRIA	19,37		5,78	19,37		5,78	EUROVENTURES-AUSTRIA-CA-MANAGEMENT GESMBH	(a)
					13,59			13,59	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
PAZONYI'98 INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
PEGASUS PROJECT STADTHAUS HALLE GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		93,85	100,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,15			6,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
PEKAO BANK HIPOTECZNY SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PEKAO FAKTORING SP. ZOO	LUBLINO	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PEKAO FINANCIAL SERVICES SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PEKAO FUNDUSZ KAPITALOWY SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PEKAO LEASING HOLDING SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		80,10	100,00		80,10	BANK PEKAO SA	(a)
					19,90			19,90	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
PEKAO LEASING SP ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		36,49	100,00		36,49	BANK PEKAO SA	(a)
					63,51			63,51	PEKAO LEASING HOLDING SA	(a)
PEKAO PIONEER P.T.E. SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		65,00	100,00		65,00	BANK PEKAO SA	(a)
					35,00			35,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PEKAO PROPERTY SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PEKAO TELECENTRUM SP. ZOO	CRACOVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PELOPS LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	(a)
PERTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
PESTSZENTIMREI SZAKORVOSI RENDELO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
PETROLI INVESTIMENTI SPA	CIVITAVECCHIA (ROMA)	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
PHG POS - HANDELSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	33,33		33,33	33,33		33,33	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	(a)
PIANA LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT (BERMUDA) LIMITED	HAMILTON	BERMUDA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT LTD	DUBLINO	IRLANDA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	MILANO	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS (ISRAEL) LTD	RAMAT GAN.	ISRAELE	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS (NEW YORK) LTD	DOVER	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER ASSET MANAGEMENT AS	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A.I. SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		97,42	100,00		97,42	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
					2,58			2,58	UNICREDIT TIRIAC BANK SA	(a)
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER FUNDS DISTRIBUTOR INC	BOSTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT INC	(a)
PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
PIONEER GLOBAL FUNDS DISTRIBUTOR LTD	HAMILTON	BERMUDA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (AUSTRALIA) PTY LIMITED	SYDNEY	AUSTRALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER GLOBAL INVESTMENTS (TAIWAN) LTD	TAIPEI	TAIWAN	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER GLOBAL INVESTMENTS LIMITED	DUBLINO	IRLANDA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC	(a)
PIONEER INVESTMENT COMPANY AS	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENT FUND MANAGEMENT LIMITED	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT INC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC	(a)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	DUBLINO	IRLANDA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LLC	MOSCA	RUSSIA	100,00		1,00	100,00		1,00	PIONEER ASSET MANAGEMENT AS	(a)
					99,00			99,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SHAREHOLDER SERVICES INC	BOSTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC	(a)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	MILANO	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT USA INC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENTS AG	BERNA	SVIZZERA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENTS AUSTRIA GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER INVESTMENTS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIONEER PEKAO INVESTMENT FUND COMPANY SA (POLISH NAME: PIONEER PEKAO TFI SA)	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER PEKAO INVESTMENT MANAGEMENT SA	(a)
PIONEER PEKAO INVESTMENT MANAGEMENT SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		49,00	100,00		49,00	BANK PEKAO SA	(a)
					51,00			51,00	PIONEER GLOBAL ASSET MANAGEMENT SPA	(a)
PIRELLI PEKAO REAL ESTATE SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	25,00		25,00	25,00		25,00	BANK PEKAO SA	(a)
PLANETHOME AG	UNTERFOHRING	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
PLANETHOME GMBH	MANNHEIM	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PLANETHOME AG	(a)
POLISH BANKING SYSTEM SA IN LIQUIDATION	VARSAVIA	POLONIA	48,90		48,90	48,90		48,90	BANK PEKAO SA	(a)
POLLUX IMMOBILIEN GMBH (EX Z LEASING POLLUX IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH)	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
POLSKA PRASA LOKALNA HOLDING SA	SADOWA	POLONIA	23,91		23,91	21,30		21,30	PEKAO FUNDUSZ KAPITALOWY SP. ZOO	(a)
POMINVEST DD	SPLIT	CROAZIA	88,99		88,66	88,95		88,95	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
					0,33			0	POMINVEST DD	(a*)
PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
PORTIA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
POSATO LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PPU BUDPRESS SP ZOO IN LIQUIDATION	VARSAVIA	POLONIA	36,21		36,21	36,21		36,21	BANK PEKAO SA	(a)
PRACOWNICZE TOWARZYSTWO EMERYTALNE SA	VARSAVIA	POLONIA	19,78		19,78	19,78		19,78	CDM CENTRALNY DOM MAKLERSKI PEKAO SA	(a)
PRELIOS BULGARIA AD (EX PIRELLI REAL ESTATE BULGARIA AD)	SOFIA	BULGARIA	25,00		25,00	25,00		25,00	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
PRELUDE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		98,80	100,00		99,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PRIM Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL	KIEV	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
PROJEKTENTWICKLUNG SCHONEFELD VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	STOCCARDA	GERMANIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
PROJEKT-GBR KRONSTADTER STRASSE MUNCHEN	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	75,00		75,00	75,00		75,00	HVB TECTA GMBH	(a)
PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	(a)
PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		25,00	100,00		25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
PROMETHEUS IMMOBILIENERRICHTUNGS-UND-BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
PROPERTY SP. ZOO IN LIQUIDATION	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PRVA STAMBENA STEDIONICA DD ZAGREB	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK	KIEV	UCRAINA	95,34		69,15	95,36		69,16	PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL	(a)
					26,19			26,20	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK (EX OPEN JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK)	KIEV	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK PEKAO SA	(a)
PURGE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
QUADEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
QUART Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
QUINT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
QUINTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
RAFFAELLO LUXEMBOURG S.C.A IN LIQUIDATION	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	15,26		15,26	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
RAMSES IMMOBILIEN GESELLSCHAFT M.B.H. & CO OG	VIENNA	AUSTRIA	99,50		0,20	99,50		0,20	RAMSES-IMMOBILIENHOLDING GMBH	(a)
RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH & CO OG	VIENNA	AUSTRIA	99,50		99,30	99,50		99,30	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
RAMSES-IMMOBILIENHOLDING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
RANA-LIEGENSCHAFTSVERWERTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,90		99,90	99,90		99,90	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
RCG HOLDINGS LLC	NEW YORK	U.S.A.	22,87		22,87	0,00		0,00	BA- ALPINE HOLDINGS, INC	(a)
RCI FINANCIAL SERVICES SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT LEASING CZ, AS	(a)
REAL ESTATE MANAGEMENT POLAND SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
REAL INVEST ASSET MANAGEMENT CZECH REPUBLIC SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		90,00	100,00		90,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST ASSET MANAGEMENT GMBH	(a)
					10,00			10,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
REAL INVEST IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
REAL INVEST PROPERTY GMBH & CO SPB JOTA KEG	VIENNA	AUSTRIA	0,00		0	100,00		100,00	TREUCONSULT PROPERTY ALPHA GMBH	(a)
REAL INVEST PROPERTY GMBH & CO ZETA KEG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		1,24	100,00		0,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
					98,76			100,00	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)
REAL INVEST PROPERTY GMBH & CO. EPSILON KEG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		0,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
					0			100,00	TREUCONSULT PROPERTY EPSILON GMBH	(a)
REALITATEN-DEVELOPMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	26,67		26,67	26,67		26,67	RE-ST.MARX HOLDING GMBH	(a)
REAL-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
REAL-RENT LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
RECHTSVERFOLGUNGSGEMEINSCHAFT FLOWTEX SCHADEN GDBR	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	15,19		15,19	15,19		15,19	UNICREDIT BANK AG	(a)
REDSTONE MORTGAGES LIMITED	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
REF IV ASSOCIATES (CAYMANS) L.P. ACQUA CIV S.C.S.	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	38,28		38,28	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
REGEV REALITATENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCARL	REGGIO EMILIA	ITALIA	11,08	11,08		11,08	11,08		UNICREDIT SPA	(a)
REMBRA LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
RESIDENCE VILLA PAMPHILI SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
RE-ST.MARX HOLDING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
RHOTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		93,85	100,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,15			6,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
RIGEL IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ROLIN GRUNDSTUCKSPLANUNGS-UND -VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
ROLO IMPRESA FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE CHIUSO	MILANO	ITALIA	73,13		73,13	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
ROMA 2000 SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
ROMA INTERNATIONAL FOOTBALL SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
ROME AMERICAN HOSPITAL SPA	ROMA	ITALIA	50,00	50,00		50,00	50,00		UNICREDIT SPA	(b)
RONCASA IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	90,00		90,00	90,00		90,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
RONDO LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
ROTUS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB TECTA GMBH	(a)
ROTUS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH & CO. OBJEKT EGGENFELDENER STRASSE KG IN LIQUIDATION	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	97,00		97,00	97,00		97,00	HVB TECTA GMBH	(a)
RSB ANLAGENVERMIETUNG GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
S.A.S.E. SPA	PERUGIA	ITALIA	12,05	12,05		12,05	12,05		UNICREDIT SPA	(a)
S.I.CRE.F. SRL IN FALLIMENTO	VERONA	ITALIA	16,00	16,00		16,00	16,00		UNICREDIT SPA	(a)
S.I.F.A.-SOCIETA' INDUSTRIALE FINANZIARIA SPA IN LIQUIDAZIONE	REANA DEL ROJALE (UDINE)	ITALIA	37,04		37,04	37,04		37,04	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(b)
S.I.P.I.C. - SOCIETA' INDUSTRIALE PETROLIFERA ITALIA CENTRALE SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
SAET SPA	LEINI' (TORINO)	ITALIA	25,71	25,71		25,71	25,71		UNICREDIT SPA	(b)
SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	(a)
SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG SAARLAND	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	(a)
SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG VERWALTUNGSZENTRUM	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		97,78	100,00		97,78	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	(a)
					2,22			2,22	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
SALZBURGER UNTERNEHMENSBETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	SALISBURGO	AUSTRIA	14,28		14,28	14,28		14,28	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SANITA' - SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	99,60		99,60	99,60		99,60	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
SANTA ROSA SAS	ROMA	ITALIA	100,00		99,42	100,00		99,42	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
					0,58			0,58	SOCIETA' COLLE AURELIA IMMOBILIARE S.C.A.I. SRL	(a)
SAPHIRA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. FRANKFURT CITY WEST OFFICE CENTER UND WOHNBAU KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
SAS-REAL INGATLANUEZEZEMELTETO ES KEZELO KFT.	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT	(a)
SCHLOSSBERG-PROJEKTENTWICKLUNGS-GMBH &	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		0	100,00		88,89	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
CO 683 KG					100,00			11,11	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. SCHLOSSBERG-PROJEKTENTWICKLUNGS-KG	(a)
SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SCHOELLERBANK INVEST AG	SALISBURGO	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
SCHUL- UND AMTSGEBAUDE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	GRAZ	AUSTRIA	33,33		33,33	33,33		33,33	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
SCHULERRICHTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
SE.AM. SERVIZI AMMINISTRATIVI SRL	RIMINI	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
SECA-LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
SEDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
SELFOSS BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
SENTIENT GLOBAL RESOURCES FUND I, LP	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	24,36		24,36	0,00		0,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
SERVIZI DELLO SPORT II SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	99,00		99,00	99,00		99,00	SO.INV. SOCIETA' INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL IN LIQUIDAZIONE	(a)
SERVIZI VENETI ECOLOGICI SPA	ROVIGO	ITALIA	79,66		79,66	79,66		79,66	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(b)
SEXT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
SFS FINANCIAL SERVICES GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
SHOPLN CARD BETRIEBS GMBH	KLAGENFURT	AUSTRIA	33,33		33,33	33,33		33,33	CARDS & SYSTEMS EDV-DIENSTLEISTUNGS GMBH	(a)
SHS LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		98,80	100,00		99,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
SIA SPA (EX SIA-SSB SPA)	MILANO	ITALIA	24,07	24,07		24,07	24,07		UNICREDIT SPA	(a)
SIA UNICREDIT INSURANCE BROKER	RIGA	LETTONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SIA UNICREDIT LEASING	(a)
SIA UNICREDIT LEASING	RIGA	LETTONIA	100,00		5,01	100,00		5,01	AS UNICREDIT BANK, LATVIA	(a)
					94,99			94,99	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
SICILIA CONVENTION BUREAU SRL	CATANIA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
SIGMA HOLDING INGATLANSZOLGALTATO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	95,00		95,00	95,00		95,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SIGMA LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,40	100,00		99,60	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	(a)
					0,40			0,40	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
SIMON VERWALTUNGS-AKTIENGESELLSCHAFT IN LIQUIDATION	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	99,98		99,98	99,98		99,98	UNICREDIT BANK AG	(a)
SINERA AG	ZURIGO	SVIZZERA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SIRIUS IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		5,00	100,00		5,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
					95,00			95,00	SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	(a)
SK BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNG GMBH & CO. KG	COLONIA	GERMANIA	25,00		25,00	25,00		25,00	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH & CO. VERWALTUNGS-KG	(a)
SK BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNG VERWALTUNG GMBH IN LIQUIDATION	COLONIA	GERMANIA	50,00		50,00	50,00		50,00	BV GRUNDSTUCKSENTWICKLUNGS-GMBH	(a)
SO.INV. SOCIETA' INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	99,50		99,50	99,50		99,50	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
SOCIETA' EDILIZIA PINETO-SEP SPA	ROMA	ITALIA	40,00	40,00		40,00	40,00		UNICREDIT SPA	(b)
SOCIETA ' SPORTIVA TORREVECCHIA SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA (C.F.R.) SRL	(a)
SOCIETA' AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI - S.A.I.A. SPA	VERBANIA	ITALIA	10,08	10,08		10,08	10,08		UNICREDIT SPA	(a)
SOCIETA' BENI CULTURALI A RL	ROMA	ITALIA	100,00		5,00	100,00		5,00	FONDIARIA LASA SPA	(a)
					95,00			95,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
SOCIETA' COLLE AURELIA IMMOBILIARE S.C.A.I. SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	INFISSER SRL	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.G.E.SI. SPA IN LIQUIDAZIONE	PALERMO	ITALIA	80,00		80,00	80,00		80,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
SOCIETA' GESTIONE CREDITI DELTA SPA	BOLOGNA	ITALIA	16,00	16,00		16,00	16,00		UNICREDIT SPA	(a)
SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	26,43		0,05	26,43		0,05	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA (EX IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA)	(a)
				26,38			26,38		UNICREDIT SPA	(a)
SOCIETA' ITALIANA DI MONITORAGGIO SPA	ROMA	ITALIA	12,89		12,89	12,89		12,89	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
SOCIETA' ITALIANA GESTIONE ED INCASSO CREDITI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
SOCIETA ITALIANA PER LE IMPRESE ALL ESTERO - SIMEST SPA	ROMA	ITALIA	12,81	12,81		12,81	12,81		UNICREDIT SPA	(a)
SOCIETA' PETROLIFERA GIOIA TAURO SRL	REGGIO CALABRIA	ITALIA	100,00		49,00	100,00		49,00	MERIDIONALE PETROLI SRL	(a)
					51,00			51,00	SOCIETA' DEPOSITI COSTIERI - SO.DE.CO. SRL	(a)
SOCIETA' VERONESE GESTIONE COMPRAVENDITA IMMOBILI A RL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
SOCIETA' VISSANA INDUSTRIA LAVORAZIONE ALIMENTARE S.V.I.L.A. A RESPONSABILITA' LIMITATA	VISSO (MACERATA)	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	COMPAGNIA ITALPETROLI SPA	(a)
SOCIETA' VISSANA INDUSTRIA LAVORAZIONE ALIMENTARE SARL	MONTMEDY (VERDUN)	FRANCIA	100,00		100,00	100,00		100,00	SOCIETA' VISSANA INDUSTRIA LAVORAZIONE ALIMENTARE S.V.I.L.A. A RESPONSABILITA' LIMITATA	(a)
SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE	PARIGI	FRANCIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) SPA	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
SOLARIS VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	94,90		94,90	94,90		94,90	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	(a)
SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
SOLWO GRUNDBESITZ GMBH	BERLINO	GERMANIA	14,94		14,94	14,94		14,94	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
SONATA LEASING-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		1,00	100,00		1,00	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	(a)
					98,80			99,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
SOVAGRI SOC.CONSORTILE P.A. IN LIQUIDAZIONE	NAPOLI	ITALIA	16,00	16,00		16,00	16,00		UNICREDIT SPA	(a)
SP PROJEKTENTWICKLUNG SCHOENEFELD GMBH & CO.KG	STOCCARDA	GERMANIA	50,00		50,00	50,00		50,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SPARKASSEN-HAFTUNGS AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	28,26		28,26	28,26		28,26	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SPECTRUM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
SPREE GALERIE HOTELBETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	(a)
STAR22 PLANUNGS - UND ERRICHTUNGS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	49,00		49,00	49,00		49,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
STARS GESCHAFTSFUHRUNGS- UND VERWALTUNGS-GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
STARS GMBH & CO. KGAA	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
STATUS VERMOGENSVERWALTUNG GMBH	SCHWERIN	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
STEWE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		24,00	100,00		24,00	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
					75,80			76,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
STRUCTURED INVEST SOCIETE ANONYME	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
STRUCTURED LEASE GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
STUDIENGESELLSCHAFT FUR ZUSAMMENARBEIT IM ZAHLUNGSVERKEHR (STUZZA) GMBH	VIENNA	AUSTRIA	12,50		1,79	12,50		1,79	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
					10,71			10,71	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
SVILUPPI IMMOBILIARI PARMENSI SPA	PARMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
SVILUPPO GLOBALE GEIE	ROMA	ITALIA	33,33	33,33		33,33	33,33		UNICREDIT SPA	(a)
SW HOLDING SPA (EX LOTTERIE NAZIONALI HOLDING SPA)	ROMA	ITALIA	28,571		28,571	13,793		13,793	UNICREDIT MERCHANT SPA	(a)
T & P FRANKFURT DEVELOPMENT BV	AMSTERDAM	PAESI BASSI	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
T & P VASTGOED STUTTGART BV	AMSTERDAM	PAESI BASSI	87,50		87,50	87,50		87,50	HVB PROJEKT GMBH	(a)
TC PROJEKTVERWALTUNGSGES.MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)
TC-PRIMA PROJEKTVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
TC-SECUNDA PROJEKTVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)
TC-TERTIA PROJEKTVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	99,80		99,80	M.A.I.L. BETEILIGUNGSMANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	(a)
TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	75,00		75,00	75,00		75,00	HVB TECTA GMBH	(a)
TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	75,00		75,00	75,00		75,00	HVB TECTA GMBH	(a)
TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. OBJEKTGESELLSCHAFT GRILLPARZERSTRASSE KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	75,00		75,00	75,00		75,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
TERRONDA DEVELOPMENT BV	AMSTERDAM	PAESI BASSI	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
TERZ Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
THERME WIEN GES.MBH	VIENNA	AUSTRIA	15,00		15,00	15,00		15,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
THERME WIEN GMBH & CO KG	VIENNA	AUSTRIA	15,00		15,00	15,00		15,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
THETA FUNF HANDELS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
THL EQUITY FUND VI INVESTORS (CERIDIAN), LP	WILMINGTON	U.S.A.	10,21		10,21	0,00		0,00	HVB CAPITAL PARTNERS AG	(a)
TISHMAN SPEYER BERLIN FRIEDRICHSTRASSE KG IN LIQUIDATION	BERLINO	GERMANIA	97,14		5,94	96,57		7,09	HVB PROJEKT GMBH	(a)
					91,20			89,48	UNICREDIT BANK AG	(a)
TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	99,67		99,67	99,67		99,67	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	(a)
TODIMO 2000 SPA	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
TORRE SGR SPA	ROMA	ITALIA	37,50		37,50	37,50		37,50	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	(a)
TRANSTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		93,85	100,00		93,85	HVB IMMOBILIEN AG	(a)
					6,15			6,15	UNICREDIT BANK AG	(a)
TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH U. C O. ARBEITERHEIM FAVO	VIENNA	AUSTRIA	100,00		0,16	100,00		0,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
					99,84			100,00	TC PROJEKTVERWALTUNGSGES.MBH	(a)
TREUCONSULT PROPERTY ALPHA GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
TREUCONSULT PROPERTY BETA GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
TREUCONSULT PROPERTY EPSILON GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
TREVI FINANCE N. 2 SPA	CONEGLIANO (TREVISO)	ITALIA	60,00	60,00		60,00	60,00		UNICREDIT SPA	(a)
TREVI FINANCE N. 3 SRL	CONEGLIANO (TREVISO)	ITALIA	60,00	60,00		60,00	60,00		UNICREDIT SPA	(a)
TREVI FINANCE SPA	CONEGLIANO (TREVISO)	ITALIA	60,00	60,00		60,00	60,00		UNICREDIT SPA	(a)
TRICASA GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. 1. VERMIETUNGS KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		0	100,00		0,01	HYPO-REAL HAUS- UND GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH	(a)
					100,00			99,99	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	(a)
TRICASA GRUNDBESITZGESELLSCHAFT DES BURGERLICHEN RECHTS NR. 1	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
TRIESTE ADRIATIC MARITIME INITIATIVES SRL	TRIESTE	ITALIA	34,04	34,04		34,04	34,04		UNICREDIT SPA	(a)
TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI SPA	TRIESTE	ITALIA	60,00		60,00	60,00		60,00	TRIESTE ADRIATIC MARITIME INITIATIVES SRL	(a)
TRIESTE YACHT SERVICE SRL	TRIESTE	ITALIA	60,00		60,00	60,00		60,00	TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI SPA	(a)
TRINITRADE VERMOGENSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UCL NEKRETNINE DOO	SARAJEVO	BOSNIA ED ERZEGOVINA	100,00		30,00	100,00		30,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					70,00			70,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UCTAM BALTICS SIA	RIGA	LETTONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
UCTAM D.O.O. BEOGRAD	BELGRADO	SERBIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
UCTAM RK LIMITED LIABILITY COMPANY	ALMATY CITY	KAZAKISTAN	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
UCTAM RO S.R.L.	BUCAREST	ROMANIA	100,00		0,02	100,00		0,02	UCTAM BALTICS SIA	(a)
					99,98			99,98	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY	MOSCA	RUSSIA	100,00		99,99	100,00		99,99	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
					0,01			0,01	ZAO UNICREDIT BANK	(a)
UCTAM UKRAINE LLC (EX LLC ALTERA-REALITY)	KIEV	UCRAINA	99,90		99,90	99,90		99,90	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
UCTAM UPRAVLJANJE D.O.O.	LUBIANA	SLOVENIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	(a)
UFFICIUM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		5,00	100,00		5,00	KUTRA GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	(a)
					95,00			95,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UGIS AUSTRIA GMBH (ORA UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS AUSTRIA GMBH)	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI (ORA UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI)	(a)
UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH	LINZ	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	BA GVG-HOLDING GMBH	(a)
UNI IT SRL	TRENTO	ITALIA	51,00		51,00	51,00		51,00	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
UNICOM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT (CHINA) ADVISORY LIMITED	PECHINO	CINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT (U.K.) TRUST SERVICES LTD	LONDRA	REGNO UNITO	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT AUDIT (IRELAND) LTD	DUBLINO	IRLANDA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT AUDIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
UNICREDIT AUDIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	MILANO	ITALIA	100		0,02	100		0,02	FAMILY CREDIT NETWORK SPA	(a)
					0,01			0,01	FINECOBANK SPA	(a)
					0,01			0,01	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA (EX IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA)	(a)
					0,01			0,01	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	(a)
					0,01			0,01	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	(a)
					0,02			0,02	SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) SPA	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT FACTORING SPA	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI (ORA UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI)	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
				99,88			99,88		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT AURORA LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
UNICREDIT AUTO LEASING EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING AD	(a)
UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	BANJA LUKA	BOSNIA ED ERZEGOVINA	92,92		92,92	92,92		92,92	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT BANK AG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG ***	VIENNA	AUSTRIA	99,99	99,99		99,99	99,99		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AS	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT BANK D.D.	MOSTAR	BOSNIA ED ERZEGOVINA	93,33		24,40	93,26		24,29	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
				3,27			3,28		UNICREDIT SPA	(a)
					65,59			65,69	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
					0,07			0	UNICREDIT BANK D.D.	(a*)
UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT BANK IRELAND PLC	DUBLINO	IRLANDA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT BANK OJSC	BISHKEK	KIRGHIZISTAN	97,14		97,14	97,14		97,14	JSC ATF BANK	(a)
UNICREDIT BANK SERBIA JSC	BELGRADO	SERBIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT BANK SLOVAKIA A.S.	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	99,03		99,03	99,03		99,03	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT BANKA SLOVENIJA DD	LUBIANA	SLOVENIA	99,99		99,99	99,99		99,99	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT BPC MORTGAGE SRL	VERONA	ITALIA	60,00	60,00		60,00	60,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT BROKER DOO SARAJEVO ZA BROKERSKE POSLOVE U OSIGURANJU	SARAJEVO	BOSNIA ED ERZEGOVINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
UNICREDIT BROKER SRO	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		19,68	100,00		19,68	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
					80,32			80,32	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA AS	(a)
UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA	BULGARIA	96,47		96,46	96,47		96,46	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	**(a)**
				0,01			0,01		UNICREDIT SPA	**(a)**
UNICREDIT BUSINESS PARTNER GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
UNICREDIT BUSINESS PARTNER SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	COLOGNO MONZESE (MILANO)	ITALIA	99,99		,,,	99,99		,,,	FINECOBANK SPA	(a)
					,,,			,,,	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	(a)
					,,,			,,,	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	(a)
					,,,			,,,	SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) SPA	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT BANK AG	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT FACTORING SPA	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
				99,98			99,98		UNICREDIT SPA	(a)
					,,,			,,,	UNIMANAGEMENT SCRL (EX UNIMANAGEMENT SRL)	(a)
UNICREDIT CAIB SECURITIES ROMANIA SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		80,02	100,00		80,02	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.MBH	(a)
					19,98			19,98	UNICREDIT TIRIAC BANK SA	(a)
UNICREDIT CAIB CZECH REPUBLIC A.S.	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT CAIB HUNGARY LTD	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT CAIB INTERNATIONAL SP.ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CAIB POLAND SA	(a)
UNICREDIT CAIB POLAND SA	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT CAIB ROMANIA SRL	BUCAREST	ROMANIA	100,00		99,99	100,00		99,99	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT CAIB SLOVAKIA A.S.	(a)
UNICREDIT CAIB SECURITIES UK LTD	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT CAIB SERBIA LTD. BELGRADE	BELGRADO	SERBIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT CAIB SLOVAKIA A.S.	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT CAIB SLOVENIJA, D.O.O.	LUBIANA	SLOVENIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT CAPITAL MARKETS LLC	NEW YORK	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	(a)
UNICREDIT CONSUMER FINANCING AD	SOFIA	BULGARIA	100,00		49,90	100,00		49,90	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
				50,10			50,10		UNICREDIT SPA	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00	53,94		100,00	53,94		UNICREDIT SPA	(a)
					46,06			46,06	UNICREDIT TIRIAC BANK SA	(a)
UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	VERONA	ITALIA	100,00		2,19	100,00		0,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a*)
				97,81			100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT IMMOBILIARE SPA	VERONA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(a)
UNICREDIT DELAWARE INC	DOVER	U.S.A.	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT DIRECT SERVICES GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT FACTORING EAD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
UNICREDIT FACTORING SPA	MILANO	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT FLEET MANAGEMENT SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING CZ, AS	(a)
UNICREDIT FLEET MANAGEMENT SRO	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA AS	(a)
UNICREDIT FUGGETLEN BIZTOSITASKOZVETITO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		25,20	100,00		25,20	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT	(a)
					74,80			74,80	UNICREDIT LEASING KFT	(a)
UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	(a)
UNICREDIT GLOBAL BUSINESS SERVICES GMBH (EX AB IMMOBILIENVERWALTUNGS-GMBH)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI (ORA UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI)	MILANO	ITALIA	99,99		,,,	99,99		,,,	FAMILY CREDIT NETWORK SPA	(a)
					,,,			,,,	FINECOBANK SPA	(a)
					,,,			,,,	PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENT MANAGEMENT SGR PA	(a)
					,,,			,,,	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SOC. DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZ	(a)
					,,,			,,,	SOFIPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR) SPA	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT AUDIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT BANK AG	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT BUSINESS PARTNER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT FACTORING SPA	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	(a)
				99,98			99,98		UNICREDIT SPA	(a)
					,,,			,,,	UNIMANAGEMENT SCRL (EX UNIMANAGEMENT SRL)	(a)
UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH	(a)
UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT INGATLANLIZING ZRT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT INSURANCE BROKER EOOD	SOFIA	BULGARIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING AD	(a)
UNICREDIT INSURANCE BROKER SRL	BUCAREST	ROMANIA	99,80		99,80	99,80		99,80	BA-CA LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT JELZALOGBANK ZRT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT	(a)
UNICREDIT KFZ LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,98		99,98	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING AD	SOFIA	BULGARIA	100,00		24,37	100,00		24,37	UNICREDIT BULBANK AD	(a)
					75,63			75,63	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING AVIATION GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING BAUTRAGER GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		80,00	100,00		80,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
					20,00			20,00	UNICREDIT TIRIAC BANK SA	(a)
UNICREDIT LEASING CROATIA DOO ZA LEASING	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING CZ, AS	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
UNICREDIT LEASING DOO	SARAJEVO	BOSNIA ED ERZEGOVINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING FINANCE GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING FLEET MANAGEMENT SRL	BUCAREST	ROMANIA	100,00		10,00	100,00		10,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	(a)
					90,00			90,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING FUHRPARKMANAGEMENT GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT LEASING HUNGARY ZRT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		5,00	100,00		5,00	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
					95,00			95,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING IMMOTRUCK ZRT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		28,56	100,00		28,56	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
					71,44			71,44	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING LUNA KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	80,00		80,00	80,00		80,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING MARS KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	80,00		80,00	80,00		80,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING REAL ESTATE SRO	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING ROMANIA SA	BUCAREST	ROMANIA	100,00		99,99	100,00		99,99	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT TIRIAC BANK SA	(a)
UNICREDIT LEASING SPA	BOLOGNA	ITALIA	100,00		31,01	100,00		31,01	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
				68,99			68,99		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT LEASING SLOVAKIA AS	BRATISLAVA	SLOVACCHIA	100,00		19,90	100,00		19,90	UNICREDIT BANK SLOVAKIA A.S.	(a)
					8,80			8,80	UNICREDIT LEASING CZ, AS	(a)
					71,30			71,30	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING SRBIJA DOO BEOGRAD	BELGRADO	SERBIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH (EX HPL LIEGENSCHAFTSENTWICKLUNGS GMBH)	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	LF BETEILIGUNGEN GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING TOB	KIEV	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING URANUS KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	80,00		80,00	80,00		80,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH & CO KG	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT LEASING, LEASING, DOO	LUBIANA	SLOVENIA	100,00		1,79	100,00		1,79	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA DD	(a)
					98,21			98,21	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT LOGISTICS SRL	VERONA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT LONDON INVESTMENTS LIMITED	LONDRA	REGNO UNITO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT LUXEMBOURG FINANCE SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	(a)
UNICREDIT LUXEMBOURG SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT MERCHANT SPA	ROMA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT MOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
UNICREDIT PARTNER DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		20,00	100,00		20,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
					80,00			80,00	UNICREDIT LEASING CROATIA DOO ZA LEASING	(a)
UNICREDIT PARTNER DOO BEOGRAD	BELGRADO	SERBIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BA-CA LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
UNICREDIT PARTNER LLC	KIEV	UCRAINA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT POIJIST'OVACI MAKLERSKA SPOL. SRO	PRAGA	REPUBBLICA CECA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING CZ, AS	(a)
UNICREDIT POLARIS LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT REAL ESTATE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	GENOVA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDIT RENT DOO BEOGRAD	BELGRADO	SERBIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
UNICREDIT SECURITIES INTERNATIONAL LIMITED	NICOSIA	CIPRO	100,00		100,00	100,00		100,00	AI BETEILIGUNGS GMBH	(a)
UNICREDIT TECHRENT LEASING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		99,00	100,00		99,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					1,00			1,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT TIRIAC BANK SA	BUCAREST	ROMANIA	50,61		0,01	50,61		0,01	ARNO GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT MBH	(a)
					0,01			0,01	BANK AUSTRIA-CEE BETEILIGUNGS GMBH	(a)
					0,01			0,01	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					50,57			50,57	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					0,01			0,01	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
					,,,			,,,	UNICREDIT LEASING ROMANIA SA	(a)
UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH (EX UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH)	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH	(a)
UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT GMBH (EX INDUSTRIE-IMMOBILIEN-VERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH)	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
UNICREDIT ZAVAROVALNO ZASTOPINSKA DRUZBA DOO	LUBIANA	SLOVENIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT GLOBAL LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	(a)
UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
UNICREDIT-LEASING HOMONNA INGATLNHASZNOSITO KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT-LEASING HOSPES KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT-LEASING MIDAS INGATLANHASZNOSITO KARLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
UNICREDIT-LEASING NEPTUNUS KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	96,35		96,35	96,35		96,35	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT-LEASING ORION INGATLANHASZNOSITO KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDIT-LEASING SATURNUS KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING SPA	(a)
UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST III	NEWARK	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC III	(a)
UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST IV	NEWARK	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC IV	(a)
UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC III	DELAWARE	U.S.A.	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNICREDITO ITALIANO FUNDING LLC IV	DELAWARE	U.S.A.	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(a)
UNIMANAGEMENT SCRL (EX UNIMANAGEMENT SRL)	TORINO	ITALIA	100,00		0,01	100,00		0,01	UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES SOCIETA CONSORTILE PER AZIONI (ORA UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI)	(a)
				99,99			99,99		UNICREDIT SPA	(a)
UNITAS WOHNBAU GES.MBH	VIENNA	AUSTRIA	49,00		49,00	49,00		49,00	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	(a)
UNIVERSALE INTERNATIONAL POLAND SP.ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
UNIVERSALE INTERNATIONAL PROJEKTSZERVEZESI KFT	BUDAPEST	UNGHERIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH	LEONDING	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
UNO-EINKAUFSZENTRUM-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	LEONDING	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
US PROPERTY INVESTMENTS INC	DALLAS	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
US RETAIL INCOME FUND VII, LP	WILMINGTON	U.S.A.	26,26		25,75	26,26		25,75	KELLER CROSSING LP	(a)
					0,51			0,51	VUWB INVESTMENTS INC	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
US RETAIL INCOME FUND VIII-D LP	WILMINGTON	U.S.A.	50,00		50,00	50,00		50,00	VUWB INVESTMENTS INC	(a)
V. QUATTRO SPA	VENEZIA	ITALIA	100,00	100,00		100,00	100,00		UNICREDIT SPA	(b)
V.A. HOLDING GMBH	VIENNA	AUSTRIA	44,57		44,57	44,57		44,57	EK MITTELSTANDSFINANZIERUNGS AG	(a)
V.M.G. VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
VAL. MAR. SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
VANDERBILT CAPITAL ADVISORS LLC	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	PIONEER INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT INC	(a)
VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		74,80	100,00		75,00	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	(a)
					25,00			25,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
VBII INDUSTRIE UND IMMOBILIEN GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	M.A.I.L. FINANZBERATUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
VBV-BETRIEBLICHE ALTERSVORSORGE AG	VIENNA	AUSTRIA	13,48		13,48	13,48		13,48	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
VBW BAUEN UND WOHNEN GMBH	BOCHUM	GERMANIA	10,06		10,06	10,06		10,06	UNICREDIT BANK AG	(a)
VCI VOLTA CENTER IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB PROJEKT GMBH	(a)
VENETO SVILUPPO SPA	VENEZIA	ITALIA	15,30	15,30		15,30	15,30		UNICREDIT SPA	(a)
VERBA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
VEREINWEST OVERSEAS FINANCE (JERSEY) LIMITED	ST. HELIER	JERSEY	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
VERWALTUNGSGESELLSCHAFT KATHARINENHOF MBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
VIENNA DC BAUTRAEGER GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
VIENNA DC BUROVERMIETUNG UND VERANSTALTUNGEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WED DONAU- CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	(a)
VIENNA DC TOWER 1 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WED DONAU- CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	(a)
VIENNA DC TOWER 2 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WED DONAU- CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	(a)
VIENNA DC TOWER 3 LIEGENSCHAFTSBESITZ GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WED DONAU- CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	(a)
VILLINO PACELLI SRL	ROMA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	IMMOBILIARE PATETTA SRL	(a)
VINALCOOL SPA	ELMAS	ITALIA	80,17	80,17		80,17	80,17		UNICREDIT SPA	(b)
VINTNERS LONDON INVESTMENTS (NILE) LIMITED	GEORGE TOWN	ISOLE CAYMAN	100,00		100,00	100,00		100,00	HVB INVESTMENTS (UK) LIMITED	(a)
VIRGINIA SRL	MODENA	ITALIA	58,94	58,94		58,94	58,94		UNICREDIT SPA	(b)
VUWB INVESTMENTS INC.	ATLANTA	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
VV IMMOBILIEN GMBH & CO. GB KG	DUSSELDORF	GERMANIA	13,64		13,64	13,64		13,64	UNICREDIT BANK AG	(a)
VWP FACILITY MANAGEMENT GESELLSCHAFT MBH	GOTZIS	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA REAL INVEST GMBH	(a)
WCG-NSL HOLDING LLC	NEW YORK	U.S.A.	22,14		22,14	0,00		0,00	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	(a)
WCREM CANADIAN INVESTMENTS INC.	TORONTO	CANADA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
WCREM CANADIAN MANAGEMENT INC.	TORONTO	CANADA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
WEALTH CAPITAL INVESTMENT INC.	WILMINGTON	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
WEALTH CAPITAL MANAGEMENT INC.	NEW CASTLE	U.S.A.	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTH CAPITAL INVESTMENT INC	(a)
WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
WEALTHCAP EUROPA IMMOBILIEN FUNFTE OBHEKTE OSTERREICH KOMPLEMENTAR GMBH (EX WEALTHCAP US LIFE DRITTE MANAGEMENT GMBH)	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP EUROPA IMMOBILIEN SIEBTE OBJEKTE TERREICH KOMPLEMENT GMBH (EX H.F.S. IMMOBILIENFONDS EUROPA 1 BETEILIGUNGS GMBH)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
WEALTHCAP FLUGZEUG PORTFOLIO 25 GMBH & CO. KG (EX WEALTHCAP AIRCRAFT 25 GMBH & CO. KG)	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		50,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			50,00	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	(a)
WEALTHCAP GEOTHERMIE 1 GMBH & CO. KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		50,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			50,00	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 34 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	50,00		1,00	75,00		25,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			25,00	WEALTHCAP REAL ESTATE KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
					49,00			25,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 35 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	50,00		1,00	75,00		25,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			25,00	WEALTHCAP REAL ESTATE KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
					49,00			25,00	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS EUROPA 11 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		2,00	99,99		33,33	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			33,33	WEALTHCAP REAL ESTATE KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
					98,00			33,33	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS USA 14 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		2,00	99,99		33,33	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			33,33	WEALTHCAP REAL ESTATE KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
					98,00			33,33	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	(a)
WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
WEALTHCAP LEBENSWERT 3 GMBH & CO. KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		50,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			50,00	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		6,00	100,00		6,00	UNICREDIT BANK AG	(a)
					94,00			94,00	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	(a)
WEALTHCAP PEIA SEKUNDAR GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	(a)
WEALTHCAP PHOTOVOLTAIK 2 GMBH & CO. KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		50,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			50,00	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
WEALTHCAP PHOTOVOLTAIK 3 GMBH & CO. KG	GRUNWALD	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		50,00	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH	(a)
					0			50,00	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	(a)
WEALTHCAP PRIVATE EQUITY GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
WEALTHCAP PRIVATE EQUITY SEKUNDAR GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BLUE CAPITAL EQUITY GMBH (ORA WEALTHCAP EQUITY GMBH)	(a)
WEALTHCAP REAL ESTATE KOMPLEMENTAR GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)
WEALTHCAP REAL ESTATE SEKUNDAR GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	H.F.S. HYPO-FONDSBETEILIGUNGEN FUR SACHWERTE GMBH	(a)

Allegato 3 – Elenco delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 125 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
WEALTHCAP STIFTUNGSTREUHAND GMBH	AMBURGO	GERMANIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WEALTHCAP FONDS GMBH (EX BLUE CAPITAL FONDS GMBH)	(a)
WED DONAU- CITY GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	(a)
WED HOLDING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	48,06		48,06	48,06		48,06	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
WED WIENER ENTWICKLUNGSGESELLSCHAFT FUER DEN DONAURAUM AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	AUSTRIA	100,00		38,00	100,00		38,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					62,00			62,00	WED HOLDING GESELLSCHAFT MBH	(a)
WERTWEISER GMBH	MONACO DI BAVIERA	GERMANIA	50,00		50,00	50,00		50,00	HVB EXPERTISE GMBH	(a)
WIEN MITTE IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	AUSTRIA	50,00		50,00	50,00		50,00	BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH	(a)
WIENER KREDITBUERGSCHAFTSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	AUSTRIA	24,49		24,49	24,49		24,49	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
WIRTSCHAFTS- UND DIENSTLEISTUNGSPARK STADTGUT STEYR GMBH	STEYR	AUSTRIA	12,43		12,43	12,43		12,43	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
WIRTSCHAFTSVEREIN DER MITARBEITERINNEN DER UNICREDIT BANK AUSTRIA E GEN.	VIENNA	AUSTRIA	54,66		54,66	54,66		54,66	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
WOM GRUNDSTUCKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
XELION DORADCY FINANSOWI SP. ZOO	VARSAVIA	POLONIA	100,00		50,00	100,00		50,00	BANK PEKAO SA	(a)
				50,00			50,00		UNICREDIT SPA	(a)
Z LEASING ALFA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
Z LEASING ARKTUR IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
Z LEASING AURIGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
Z LEASING CORVUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING DORADO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
Z LEASING DRACO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING GAMA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
Z LEASING GEMINI IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
Z LEASING HEBE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GEBAUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING HERCULES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
Z LEASING IPSILON IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	(a)
Z LEASING ITA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING JANUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING KALLISTO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
Z LEASING KAPA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING LYRA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	GALA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING NEREIDE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
Z LEASING OMEGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	CALG DELTA GRUNDSTUCKVERWALTUNG GMBH	(a)
Z LEASING PERSEUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	(a)
Z LEASING SCORPIUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)

DENOMINAZIONE	SEDE		PERCENTUALE DI POSSESSO			PERCENTUALE SUL DIRITTO DI VOTO			PARTECIPANTE	TITOLO DEL POSSESSO
			TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE	DIRETTA	INDIRETTA		
Z LEASING TAURUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	(a)
Z LEASING VENUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
Z LEASING VOLANS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT MBH	VIENNA	AUSTRIA	99,80		99,80	100,00		100,00	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	(a)
ZAGREB NEKRETNINE DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a)
ZAGREBACKA BANKA D.D.	ZAGABRIA	CROAZIA	84,63		84,48	84,48		84,48	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
					0,15			0	ZAGREBACKA BANKA D.D.	(a*)
ZANE BH DOO	SARAJEVO	BOSNIA ED ERZEGOVINA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAGREB NEKRETNINE DOO	(a)
ZAO IMB-REAL ESTATE	MOSCA	RUSSIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAO UNICREDIT BANK	(a)
ZAO LOCAT LEASING RUSSIA	MOSCA	RUSSIA	100,00		100,00	100,00		100,00	OOO UNICREDIT LEASING	(a)
ZAO UNICREDIT BANK	MOSCA	RUSSIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ZAPADNI TRGOVACKI CENTAR DOO	RIJEKA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	(a)
ZB INVEST DOO	ZAGABRIA	CROAZIA	100,00		100,00	100,00		100,00	ZAGREBACKA BANKA DD	(a)
ZETA FUENF HANDELS GMBH	VIENNA	AUSTRIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	(a)
ZUGLIA SRL IN LIQUIDAZIONE	VICENZA	ITALIA	100,00		100,00	100,00		100,00	UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK SPA	(b)

(a) Titoli di proprietà. (*): Private ex lege del diritto di voto.
(b) Pegno.

(**) Nell'elenco non sono comprese talune società esposte nell'area di consolidamento della Nota integrativa Consolidata (tipo rapporto 4 e nota 3: società consolidate integralmente ai sensi del SIC 12) in quanto non sono partecipate in misura rilevante dal Gruppo.

(***) Parte dei titoli sono concessi a garanzia di esposizioni finanziarie nei confronti di società controllate

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

ABCP Conduits – Asset Backed Commercial Paper Conduits
Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di "Commercial Paper" (vedi voce).
Tali "Commercial Paper" sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.
In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP Conduits possono essere classificati come *single–seller* o *multi-seller*. Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le "Commercial Paper" e finanziano una o più società veicolo di secondo livello "Purchase companies" (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.
Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:

1. emissione di titoli di breve periodo che determinano una asimmetria di rimborso *maturity mismatch* fra attività detenute e titoli emessi;
2. presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
3. presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

ABS – Asset Backed Securities
Titoli di debito, generalmente emessi da una Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce), garantiti da portafogli di attività di varia tipologia, quali mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da transazioni con carte di credito, ecc.. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi dipende dalla *performance* delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto della transazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse *tranches* (senior, mezzanine, junior) a seconda della priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi.

Acquisition Finance
Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali. La forma più diffusa di Acquisition Finance è il Leveraged buy-out (vedi voce Leveraged Finance).

Affluent
Segmento di clientela bancaria il cui patrimonio disponibile per gli investimenti è considerato medio-alto.

ALM – Asset & Liability Management
Gestione integrata delle attività e delle passività finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A (mutui residenziali)
Finanziamenti erogati a controparti che, sebbene non caratterizzate da significative difficoltà nel servizio del debito tali da qualificarli come "Subprime" (vedi voce), presentano profili di rischiosità determinati da elevati rapporti debito/garanzia, rata/reddito oppure da un'incompleta documentazione circa il reddito del debitore.

Alternative investment
Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di Private Equity (vedi voce) e investimenti in Hedge Funds (vedi voce).

Asset allocation
Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management
Attività di gestione degli investimenti finanziari di terzi.

ATM – Automated Teller Machine
Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc.. L'attivazione del terminale avviene da parte del cliente introducendo una carta magnetica e digitando il codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate
Vedi voce "*RWA – Risk Weighted Assets".*

Audit
Processo di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (*internal audit*) che da società di revisione esterne (*external audit*).

Banking book
Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietaria".

Basilea 2
Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.
La nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri.
- **Pillar 1 (primo pilastro)**: fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- **Pillar 2 (secondo pilastro)**: prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- **Pillar 3 (terzo pilastro)**: introduce obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Best practice
Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Budget
Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

Capitale assorbito
Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio e il *core tier 1 ratio* obiettivo) ed il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che il Gruppo deve detenere per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di *business* e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

Capitale Economico
Livello di capitale richiesto ad una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno ed una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.

Cartolarizzazione
Operatività che prevede il trasferimento di portafogli di attività a Società Veicolo "SPV - *Special Purpose Vehicle*" (vedi voce) e l'emissione da parte di quest'ultima di titoli aventi diversi gradi di subordinazione nel sopportare le eventuali perdite sulle attività sottostanti.
Le cartolarizzazioni possono essere:

4. **tradizionale**, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'effettiva cessione degli stessi allo "SPV- *Special Purpose Vehicle*" (vedi voce);
5. **sintetica**, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

CCF – Credit Conversion Factor
Rapporto tra la parte non utilizzata della linea di credito che si stima possa essere utilizzata in caso di default e la parte attualmente non utilizzata.

CGU – Cash Generating Unit
Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

CBO – Collateralized Bond Obligation
Titoli della specie dei "CDO – Collateralized Debt Obligation" (vedi voce) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CDO – Collateralized Debt Obligation
Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("*derecognition*") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.
I CDO possono essere "*funded*", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici "*unfunded*", se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di "CDS - Credit Default Swap" (vedi voce) oppure altre forme di garanzia assimilabili.
I titoli della specie possono essere ulteriormente suddivisi tra:

6. **CDO di ABS**, aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS;
7. **Commercial Real Estate – CDO (CRE CDO)**, aventi come sottostante prestiti per immobili commerciali;
8. **CDO - Balance Sheet**, aventi il fine di consentire all'"Originator" (vedi voce), di norma un'istituzione bancaria, di trasferire il rischio di credito a investitori terzi consentendo, ove possibile in base alle applicabili regole civilistiche e di vigilanza, l'eliminazione delle attività dal bilancio dell'*originator*;
9. **CDO - Market Value**, caratterizzati dal fatto che il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle note emesse deriva non solo dai flussi di cassa originati dalle attività sottostanti ma anche dalla negoziazione delle stesse sul mercato.
10. La *performance* delle *notes* emesse dal veicolo dipende, quindi, non solo dal rischio di credito ma anche dal valore di mercato delle attività sottostanti;
11. **CDO - Preferred Stock**, aventi come sottostante strumenti ibridi di debito/patrimonio "Preference shares" (vedi voce) emesse da istituzioni finanziarie;
12. **CDO - Synthetic Arbitrage**, aventi il fine di arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate, acquisite sinteticamente attraverso strumenti derivati, e i titoli emessi dal veicolo.

CLO – Collateralized Loan Obligation
Titoli della specie dei “CDO – Collateralized Debt Obligation” (vedi voce) aventi come sottostante crediti erogati da finanziatori istituzionali quali banche commerciali.

CMBS – Commercial Mortgages Backed Securities
Titoli della specie “ABS - Asset Backed Securities” (vedi voce) caratterizzati dal fatto che le attività sottostanti sono costituite da mutui commerciali.

Commercial Paper
Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Consumer ABS
“ABS - Assets Backed Securities” (vedi voce) il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Core Tier 1 Capital
Valore calcolato sottraendo al “Tier 1 Capital” (vedi voce) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

Core Tier 1 Capital Ratio
Indicatore dato dal rapporto tra il Core Tier 1 Capital della banca e le sue attività ponderate in base al rischio (vedi voce RWA - Risk Weighted Assets).

Corporate
Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Cost/Income Ratio
Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo del rischio
È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covenant
Il covenant è una clausola, concordata esplicitamente in fase di definizione contrattuale, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa, collegando le performance economico-finanziarie del debitore ad eventi risolutivi/modificativi delle condizioni contrattuali (scadenza, tassi, ecc.).

Covered bond
Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un’apposita società veicolo “SPV – Special Purpose Vehicle” (vedi voce).

CDS – Credit Default Swap
Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (*reference entity*).

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

Crediti deteriorati
I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

Default
Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Duration
Generalmente è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario e costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

EAD – Exposure At Default
Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB – Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EPS – Earnings Per Shares (Utile per azione)
Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Esposizioni "junior", "mezzanine" e "senior"
In un operazione di cartolarizzazione le esposizioni possono essere così classificate:

1. "**junior"**, sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione;
2. "**mezzanine**", sono le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie tra le "senior" e le "junior";
3. "**senior"**, sono le esposizioni rimborsate per prime.

EVA – Economic Value Added
L'EVA – Econimic Value Added è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente "NOPAT - Net Operating Profit After Tax" (vedi voce) e l'onere relativo al capitale investito.

Factoring
Contratto di cessione pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fair value
Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.

FINREP
Documento emanato dal CEBS (Committee of European Banking Supervisors), organismo che svolge attività di consulenza per la Commissione Europea in materia di regolamenti bancari. Il CEBS promuove inoltre la cooperazione e la convergenza delle pratiche regolamentari all'interno dell'Unione Europea. La finalità del FINREP è di fornire istruzioni per l'implementazione della reportistica consolidata a fini regolamentari ed è basato sui principi contabili internazionali (IFRS).

Forwards
Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati "OTC – Over The Counter" (vedi voce), nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante l'incasso od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FRA – Forward Rate Agreement
Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato ed il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

FTE – Full Time Equivalent
Indicatore del numero dei dipendenti di un'azienda che lavorano a tempo pieno. Eventuali dipendenti con orario incompleto (*part-time*) vengono conteggiati pro-quota.

Funding
Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures
Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, ad un prezzo predefinito ed a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Goodwill
Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Hedge Fund
Fondo comune di investimento speculativo che adotta tecniche di copertura, normalmente non utilizzate dagli ordinari fondi comuni, allo scopo di fornire rendimenti costanti scarsamente correlati a quelli del mercato di riferimento. Gli *Hedge Funds* sono contraddistinti da un ristretto numero di soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto.

IAS/IFRS
Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS).
A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP -United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process
Vedi voce *"Basilea 2 – Pillar 2"*.

Impairment
Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

Index linked
Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Investment banking
Comparto dell'attività bancaria rivolto alla sottoscrizione e collocamento di titoli di nuova emissione, oltre che alla negoziazione di strumenti finanziari.

Investor
Soggetto, diverso dallo "Sponsor" (vedi voce) e dall'"Originator" (vedi voce), che detiene un esposizione verso una cartolarizzazione.

IRB – Internal Rating Based
Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono in un metodo di base e in uno avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD – Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD – Probabilità of Default", "LGD – Loss Given Default", "CCF – Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M – Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

IRS – Interest Rate Swap
Vedi voce *"Swap"*.

Joint venture
Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Ke
Il costo del capitale è la remunerazione minima dell'investimento richiesta dall'azionista. È la somma di un tasso privo di rischio ed un differenziale di rendimento che remuneri l'investitore per il rischio di credito e la volatilità del prezzo dell'azione. Il costo del capitale è calcolato utilizzando medie di medio-lungo periodo di parametri di mercato.

Lead arranger
Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'*arranger* comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di *rating*, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

Leasing
Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contatto di locazione.

Leveraged finance
Finanziamenti erogati principalmente a fondi di *Private Equity* al fine di finanziare l'acquisizione di una società attraverso un'operazione finanziaria basata sulla capacità di generare flussi di cassa da parte della stessa società oggetto della transazione. Tali operazioni determinano generalmente un livello di indebitamento del prestatario più elevato e quindi anche un più elevato grado di rischio. Questi finanziamenti possono essere oggetto di successiva sindacazione.

LGD – Loss Given Default
Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del *default* e l'importo dell'esposizione al momento del *default* "EAD - Exposure At Default" (vedi voce).

Mark-up
Differenziale positivo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso la clientela.

M – Maturità
Media, per una data esposizione, delle durate residue contrattuali dei pagamenti, ciascuna ponderata per il relativo importo.

Medium Term note
Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

Merchant banking
Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Monoline insurers
Compagnie assicurative che stipulano polizze per una sola tipologia di rischi. Tali compagnie, a fronte del pagamento di un premio, garantiscono il rimborso di capitale ed interessi di emissioni obbligazionarie, solitamente "ABS – Assets Backed Securities" (vedi voce) e *municipal bond* americani, anche in caso di *default* dell'emittente, permettendo in tal modo ai titoli garantiti di ottenere un *rating* superiore rispetto a quello di analoghe emissioni prive di garanzia.

NOPAT – Net Operating Profit After Tax
Risultato netto operativo dopo le imposte.

OICR – Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio
La voce comprende gli "OICVM – Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) e gli altri Fondi comuni di investimento (fondi comuni di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento chiusi).

OICVM – Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.

Option
Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price)* entro oppure ad una data futura determinata (*American option / European option)*.

Originator
Soggetto che ha originato direttamente oppure acquistato da terzi le attività oggetto di cartolarizzazione.

OTC – Over The Counter
La negoziazione OTC Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi…) che regolamentano i mercati ufficiali.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

Overcollateralisation
Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

Payout ratio
Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD – Probabilità of Default
Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.

Preference shares
Strumenti di capitale che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa, nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le *preference share* possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Private banking
Servizi finanziari destinati alla clientela privata cosidetta "di fascia alta" per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Private equity
Investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti. Gli investimenti in *private equity* comprendono un'ampia gamma di operazioni sia in funzione della fase di vita dell'azienda considerata sia delle tecniche di investimento utilizzate. Tra queste ultime sono compresi i fondi chiusi di private equity.

Purchase companies
Società Veicolo utilizzate nell'ambito di strutture di ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione e che sono finanziate dal veicolo C*onduit* che emette le "*Commercial Paper".*

RARORAC – Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital
E' un indicatore calcolato come rapporto fra l'"EVA – Economic Value Added" (vedi voce) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

Rating
Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Retail
Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

RMBS – Residential Mortgages Backed Securities
Titoli della specie Asset Backed Securities (vedi voce) caratterizzati dal fatto che le attività sottostanti sono costituite da mutui residenziali.

Rischio di credito
Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di liquidità
Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato
Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel *trading book*, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel *banking book*, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.

Rischio operativo
Rappresenta il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di *compliance*, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

RWA – Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)
Attività ponderate per il rischio: si tratta di attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

Sensitivity
Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Sponsor
Soggetto, diverso dall'*Originator*, che istituisce e gestisce una struttura di ABCP o altri schemi di cartolarizzazione, che prevedono l'acquisto da terzi delle attività da cartolarizzare.

SPV – Special Purpose Vehicle
Società Veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, *trust* ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie.
Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività.
Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce).
Le SPV sono normalmente strutture *Bankruptcy remote,* poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

Subprime (mutui residenziali)
Sebbene non esista univoca definizione di mutui *subprime*, si qualificano in questa categoria i finanziamenti erogati a controparti caratterizzate da passate difficoltà nel servizio del debito, quali episodi di ritardo nei pagamenti, insolvenza o bancarotta, oppure che presentano probabilità di inadempienza più alte della media per effetto di un elevato rapporto rata/reddito oppure esposizione/garanzia.

Swap
Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali.
Nel caso di uno *swap* di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile).
Nel caso di uno *swap* di valute (*currency swap*), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.

Tier 1 Capital
Rappresenta la quota più solida e facilmente disponibile del patrimonio della banca determinato in base alle regole definite dalla disciplina di vigilanza ed indicata come patrimonio di base.

Tier 1 Capital Ratio
Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base della banca e le sue attività ponderate in base al rischio "RWA – Risk Weighted Assets" (vedi voce).

TSR – Total Shareholder Return
E' la remunerazione complessiva, in termini di capital gain e dividendi, che l'azionista ottiene dal possesso delle azioni.

US GAAP – United States Generally Accepted Accounting Principles
Principi contabili emessi dal FASB (Financial Accounting Statement Board), generalmente accettati negli Stati Uniti d'America.

VAR – Value at Risk
Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale.

Vintage
Annata. Indica l'anno di erogazione dell'attività ("*collateral*") sottostante ai titoli rivenienti da cartolarizzazione. Nel caso dei mutui *Subprime*, questa informazione è indicativa della rischiosità del titolo, poiché la pratica di erogare mutui a controparti di scarsa qualità creditizia è diventata rilevante, nel mercato americano, a partire dal 2005.

Warehousing
Attività propedeutica ad operazioni di cartolarizzazione, che prevede l'acquisizione di attività da parte di una "SPV – Special Purpose Vehicle" (vedi voce) durante un determinato periodo di tempo e fino al raggiungimento di un volume sufficiente da consentire l'emissione di ABS.

Attestazione

Attestazione ai sensi dell’art.81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 585

Attestazione del Bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Federico Ghizzoni, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Marina Natale, nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., **attestano**, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'"*Internal Control - Integrated Framework (CoSO)*" e con il "*Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)*", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti **attestano**, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 marzo 2012

Federico GHIZZONI

Marina NATALE

Relazione della Società di revisione

Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 588

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
UniCredit S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di UniCredit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UniCredit S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

regolamenti compete agli amministratori di UniCredit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2011.

Milano, 18 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

